

REPUBBLICA ITALIANA

BOLLETTINO  **UFFICIALE**
DELLA REGIONE PUGLIA

Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in Abbonamento Postale - 70% - DCB S1/PZ

Anno XLIV

BARI, 10 GENNAIO 2013

N. 5



Sede Presidenza Giunta Regionale

*Deliberazioni del Consiglio e della Giunta
Atti regionali
Atti e comunicazioni degli Enti Locali*

*Concorsi
Avvisi*

Il Bollettino Ufficiale della Regione Puglia si pubblica con frequenza infrasettimanale ed è diviso in due parti.

Nella parte I sono pubblicati:

- a) sentenze ed ordinanze della Corte Costituzionale riguardanti leggi della Regione Puglia;
- b) ricorsi e sentenze di Organi giurisdizionali che prevedono un coinvolgimento della Regione Puglia;
- c) leggi e regolamenti regionali;
- d) deliberazioni del Consiglio Regionale riguardanti la convalida degli eletti;
- e) atti e circolari aventi rilevanza esterna;
- f) comunicati ufficiali emanati dal Presidente della Regione e dal Presidente del Consiglio Regionale;
- g) atti relativi all'elezione dell'Ufficio di Presidenza dell'Assemblea, della Giunta regionale, delle Commissioni permanenti e loro eventuali dimissioni;
- h) deliberazioni, atti e provvedimenti generali attuativi delle direttive ed applicativi dei regolamenti della Comunità Europea;
- i) disegni di legge ai sensi dell'art. 8 della L.R. n. 19/97;
- j) lo Statuto regionale e le sue modificazioni;
- k) richieste di referendum con relativi risultati;
- l) piano di sviluppo regionale con aggiornamenti o modifiche.

Nella parte II sono pubblicati:

- a) decreti ed ordinanze del Presidente della Giunta regionale;
- b) deliberazioni della Giunta regionale;
- c) determinazioni dirigenziali;
- d) decreti ed ordinanze del Presidente della Giunta regionale in veste di Commissario delegato;
- e) atti del Difensore Civico regionale come previsto da norme regionali o su disposizioni del Presidente o della Giunta;
- f) atti degli Enti Locali;
- g) deliberazioni del Consiglio Regionale;
- h) statuti di enti locali;
- i) concorsi;
- j) avvisi di gara;
- k) annunci legali;
- l) avvisi;
- m) rettifiche;
- n) atti di organi non regionali, di altri enti o amministrazioni, aventi particolare rilievo e la cui pubblicazione non è prescritta.

INSERZIONI

Gli atti da pubblicare devono essere inviati almeno 3 giorni prima della scadenza del termine utile per la pubblicazione alla Direzione del Bollettino Ufficiale - Lungomare N. Sauro, 33 - 70121 Bari.

Il testo originale su carta da bollo da € 14,62 salvo esenzioni di legge, deve essere corredato da 1 copia in carta uso bollo, dall'attestazione del versamento della tassa di pubblicazione prevista e da 1 copia in formato elettronico firmata con procedura digitale.

Gli avvisi da pubblicare ai sensi della L.R. n. 11/2001 sono gratuiti.

L'importo della tassa di pubblicazione è di € 185,93 comprensivo di IVA, per ogni inserzione il cui contenuto non sia superiore, nel testo, a quattro cartelle dattiloscritte pari a 100 righe per 60 battute (o frazione) e di € 13,63 comprensivo di IVA, per ogni ulteriore cartella dattiloscritta di 25 righe per 50 battute (o frazione).

Il versamento deve essere effettuato sul c/c/p n. **60225323** intestato a **Regione Puglia - Tasse, Tributi e Proventi regionali - Codice 3119**.

Non si darà corso alla pubblicazione senza la predetta documentazione.

ABBONAMENTI

L'abbonamento, esclusivamente annuo, è di € 134,28 da versare su c/c/p n. **60225323** intestato a **Regione Puglia - Tasse, Tributi e Proventi regionali - Codice 3119**.

I versamenti effettuati entro il 15° giorno di ogni mese avranno validità dal 1° giorno del mese successivo, mentre i versamenti effettuati dopo il 15° giorno e comunque entro il 3° giorno di ogni mese avranno validità dal 15° giorno del mese successivo.

Costo singola copia € 1,34.

Il Bollettino Ufficiale è in vendita presso:

Libreria Piazza - Piazza Vittoria, 4 - Brindisi;

Libreria Patierno Antonio - Via Dante, 21 - Foggia;

Libreria Casa del Libro - Mandese R. - Viale Liguria, 80 - Taranto.

SOMMARIO

“Avviso per i redattori e per gli Enti:

Il Bollettino Ufficiale della Regione Puglia si attiene alle regole della Legge 150/2000 per la semplificazione del linguaggio e per la facilitazione dell'accesso dei cittadini alla comprensione degli atti della Pubblica Amministrazione. Tutti i redattori e gli Enti inserzionisti sono tenuti ad evitare sigle, acronimi, abbreviazioni, almeno nei titoli di testa dei provvedimenti”.

PARTE SECONDA

Deliberazioni del Consiglio e della Giunta

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE
20 dicembre 2012, n. 2902

P.O. FESR 2007/2013 - Asse II - Modifiche nell'ambito della Linea di intervento 2.3. “Interventi di prevenzione e mitigazione dei rischi naturali e di protezione dal rischio idraulico, idrogeologico e sismico, e di erosione delle coste”.

Pag. 734

Atti regionali

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE AREA
POLITICHE PER LA MOBILITA' E LA QUALITA'
URBANA 21 dicembre 2012, n. 15

Legge 6 dicembre 1991, n. 394, art. 12, comma 3: Parere tecnico-amministrativo sulla proposta di piano del parco nazionale dell'Alta Murgia.

Pag. 736

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO
ACCREDITAMENTO E PROGRAMMAZIONE
SANITARIA 28 dicembre 2012, n. 355

“Studio di Diagnostica per Immagini Fasano srl” - Via Mazzini, Casarano (Le). Mantenimento dell'accreditamento istituzionale per l'attività di diagnostica per immagini a seguito di trasformazione da Ditta individuale in Società a responsabilità limitata, ai sensi dell'art. 24, comma 5-bis della L.R. 28 maggio 2044, n. 8 e s.m.i.

Pag. 766

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO
ACCREDITAMENTO E PROGRAMMAZIONE
SANITARIA 7 gennaio 2013, n. 1

Classificazione delle Case di Cura Private accreditate istituzionalmente ai sensi della L.R. n. 8/2004 e s.m.i. - Nomina Commissione ex art. 12 della Legge Regionale n. 51 del 3/05/1985.

Pag. 768

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO
ACCREDITAMENTO E PROGRAMMAZIONE
SANITARIA 7 gennaio 2013, n. 2

Casa di Cura “ARCA” - Fondazione S. Raffaele Cittadella della Carità, con sede in P.le Mons.

Motolese n. 1 a Taranto. Accreditamento istituzionale ai sensi dell'art. 24, commi 3 e 10, L.R. n. 8/2004 e s.m.i., della sala di elettrofisiologia annessa e funzionale all'attività del reparto di Cardiologia.

Pag. 771

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO
ATTIVITA' ECONOMICHE CONSUMATORI 20
dicembre 2012, n. 516

Bando a favore delle PMI del commercio: Approvazione.

Pag. 775

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO
CACCIA E PESCA 30 novembre 2012, n. 519

Progetto “Fishinmed” del P.O. ENPI CBC MED - I.B/12/441. Presa d'atto dell'istruttoria effettuata dalla Commissione esaminatrice per il conferimento di 5 incarichi presso il Servizio Caccia e Pesca dell'Area Politiche per lo Sviluppo Rurale. Approvazione graduatoria “External Audit” ed affidamento incarico al Sig. Nicola Capurso.

Pag. 809

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO
CULTURA E SPETTACOLO 11 dicembre 2012,
n. 406

PO FESR PUGLIA 2007/2013 - Asse IV - Linea 4.3 - Azione 4.3.2 - Intervento “I”. Determinazione n. 122 del 12/07/2012 di approvazione Avviso Pubblico “Innovazione nella rete delle residenze teatrali” e successive determinazioni n. 186/2012 e n. 212/2012. Approvazione graduatoria. Impegno di spesa. N. Gara 4692772.

Pag. 831

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO
ECOLOGIA 26 novembre 2012, n. 281

D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. - Procedura di verifica di assoggettabilità a Valutazione Ambientale Strategica - “Variante Urbanistica al PRG per la ritipizzazione di area a seguito di sentenza del TAR n. 1326/2009” nel Comune di Foggia - Autorità Precedente: Commissario ad acta nominato con sentenza TAR n. 1326/2009.

Pag. 838

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO ECOLOGIA 26 novembre 2012, n. 282

D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. - Procedura di verifica di assoggettabilità a Valutazione Ambientale Strategica del Programma di Riqualificazione Urbana dell'area industriale dismessa in via Manfredonia - Autorità procedente: Comune di Foggia

Pag. 846

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO ECOLOGIA 26 novembre 2012, n. 283

L.R. n. 11/2001 e ss.mm.ii. - Proroga dell'efficacia del provvedimento sulla verifica di assoggettabilità a Valutazione di Impatto Ambientale - Realizzazione di un parco eolico nel Comune di Santeramo in Colle (Ba) Proponente: Eolica Lucana Srl.

Pag. 855

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO ECOLOGIA 26 novembre 2012, n. 284

L.R. n. 11/2001 e s.m.i. - Proroga dell'efficacia del provvedimento sulla verifica di assoggettabilità a Valutazione di Impatto Ambientale - Realizzazione di un parco eolico nel Comune di Gravina in Puglia e Poggiorsini (Ba) - Proponente: Nuova Energia Srl.

Pag. 857

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO ECOLOGIA 4 dicembre 2012, n. 289

L.R. n. 11/2001 e ss.mm.ii. - Proroga dell'efficacia del provvedimento sulla verifica di assoggettabilità a Valutazione di Impatto Ambientale - Realizzazione di un parco eolico nel Comune di Deliceto (Fg) in loc. "Catenaccio, Riseqa, C.da Quesria, Piano di Castro, Pascucci, Piano d'Amendola" - Proponente: Delsis Srl, già Sistemi Energetici Srl.

Pag. 860

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO ECOLOGIA 7 dicembre 2012, n. 293

D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. - Procedura di verifica di assoggettabilità a Valutazione Ambientale Strategica - "Variante al PO FESR a seguito dell'adesione al Piano di Azione Coesione" - Autorità Procedente: Regione Puglia - Autorità di Gestione PO FESR 2007-2013.

Pag. 864

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO ECOLOGIA 13 dicembre 2012, n. 298

D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. - Procedura di verifica di assoggettabilità a Valutazione Ambientale Strategica - Piano di Lottizzazione convenzionata - Comparto zona C6 - SP Lecce - San Cataldo - I.r. 56/80 - Marina di San Cataldo - Autorità Procedente: Comune di Lecce.

Pag. 872

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO ECOLOGIA 14 dicembre 2012, n. 300

D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. - Valutazione Ambientale Strategica della Variante al P.R.G. da "Zona per attività di tipo A" in "Area destinata alle sedi giudiziarie, ivi comprese le strutture carcerarie e i servizi connessi alle attività giudiziarie" - Autorità procedente: Commissario ad Acta per l'esecuzione della decisione n. 8420/10 in data 22/10/2010 del Consiglio di Stato, sez. V - PARERE MOTIVATO.

Pag. 878

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO FORMAZIONE PROFESSIONALE 8 gennaio 2013, n. 1

P.O. PUGLIA- F.S.E. 2007/2013 Asse III - Inclusione Sociale - Avviso n. 7/2012 - "DIRITTI A SCUOLA": Rettifica A.D. n.2034 del 19/12/2012 e A.D. n. 2102 del 28/12/2012.

Pag. 904

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO MEDITERRANEO 14 dicembre 2012, n. 228

Avviso pubblico per la presentazione di manifestazioni di interesse da parte di comuni della Regione Puglia aventi popolazione complessiva inferiore a 10.000 abitanti, ad ospitare sul proprio territorio le attività volte all'applicazione e sperimentazione di modelli sostenibili di gestione e utilizzo delle risorse energetiche. Progetto Strategico ALTERENERGY - CBC IPA Adriatic Programme 2007-2013.

Pag. 1007

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO POLITICHE PER IL LAVORO 10 dicembre 2012, n. 1865

A.D. n. 738 del 20/04/2012 - Fondi Delibera CIPE 138/2000 e s.m. Programma Emersione Puglia - Avviso Pubblico "Azioni a sostegno dell'emersione del lavoro sommerso e della stabilizzazione dell'occupazione in agricoltura" - Ammissione a finanziamento delle domande pervenute al 30/11/2012.

Pag. 1022

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO PROGRAMMAZIONE ASSISTENZA OSPEDALIERA E SPECIALISTICA 27 dicembre 2012, n. 154

Deliberazione di Giunta regionale n. 539 del 20.03.2012. Avviso pubblico per il riconoscimento dell'equivalenza dei titoli del pregresso ordinamento ai titoli universitari dell'area sanitaria di cui all'art. 6, comma 3, del Decreto legislativo n. 502/1992 e s.m.i. - Gruppo delle Professioni tecnico sanitarie.

Pag. 1026

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO PROGRAMMAZIONE ASSISTENZA TERRITORIALE PREVENZIONE 27 dicembre 2012, n. 476

A.C.N. del 29/07/2009. Approvazione della graduatoria definitiva unica regionale di medicina pediatrica valevole per l'anno 2013.

Pag. 1039

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO RISCHIO INDUSTRIALE 10 dicembre 2012, n. 67
D.lgs. 334/1999 e smi, art. 25 "Misure di controllo".
Gestore: Basell Poliolefine Italia S.r.l. - Stabilimento di Brindisi.

Pag. 1051

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO RISCHIO INDUSTRIALE 12 dicembre 2012, n. 68
D.M. 5 novembre 1997 - Attività ispettiva. D.lgs. 334/1999 e smi, art. 25 "Misure di controllo". Gestore: **"Fracasso Antonio" - Stabilimento di Morciano di Leuca (LE).**

Pag. 1063

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO RISCHIO INDUSTRIALE 12 dicembre 2012, n. 69
D.M. 5 novembre 1997 - Attività ispettiva. D.lgs. 334/1999 e smi, art. 25 "Misure di controllo". Gestore: **"Palmarini Augusto & C. S.r.l." - Stabilimento di Lizzanello (LE).**

Pag. 1073

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO TUTELA DELLE ACQUE 19 dicembre 2012, n. 169
PO FESR 2007/2013 - Asse II - Linea di Intervento 2.1 - Azione 2.1.3 PO FESR PUGLIA 2007/2013. Avviso pubblico di cui alla D.D. n. 1 del 10/01/2012 del Servizio Tutela delle Acque. Approvazione graduatoria definitiva per l'ammissione a finanziamento delle istanze.

Pag. 1085

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO TUTELA DELLE ACQUE 19 dicembre 2012, n. 170
PO FESR 2007/2013 - Asse II - Linea di Intervento 2.1 - Azione 2.1.3 PO FESR PUGLIA 2007/2013. Avviso pubblico di cui alla D.D. n. 2 del 10/01/2012 del Servizio Tutela delle Acque. Approvazione graduatoria definitiva per l'ammissione a finanziamento.

Pag. 1094

Atti e comunicazioni degli Enti Locali

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE BT
 Decreto 23 ottobre 2012, n. 6
Asservimento coattivo.

Pag. 1100

COMUNE DI SAN GIOVANNI ROTONDO
 Delibera G.C. 7 settembre 2012, n. 106
Approvazione variante P.P. insula F3.

Pag. 1102

COMUNE DI SAN GIOVANNI ROTONDO
 Delibera G.C. 1 ottobre 2012, n. 213
Approvazione variante accorpamento lotti 17 e 18 zona C2 insula C2(8).

Pag. 1103

Appalti - Bandi, Concorsi e Avvisi

Concorsi

REGIONE PUGLIA SERVIZIO PROGRAMMAZIONE ASSISTENZA TERRITORIALE PREVENZIONE
Ore carenti di continuità assistenziale rilevate a marzo 2011.

Pag. 1103

ARPA PUGLIA
Selezione pubblica per n. 1 Fisico.

Pag. 1108

COLLEGIO IPASVI TARANTO
Avviso di mobilità volontaria per n. 1 posto di Operatore amministrativo.

Pag. 1119

GAL LE CITTA' DI CASTEL DEL MONTE
Bando Misura 312 azioni 1, 2 e 3 - Approvazione graduatoria. Bando per la presentazione domande di aiuto Misura 323

Pag. 1121

Avvisi

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI BARI
Procedura di verifica assoggettabilità a V.I.A.

Pag. 1124

COMUNE DI FOGGIA
Elenco immobili rientranti nel piano delle alienazioni.

Pag. 1124

AUTORITA' DI BACINO DELLA BASILICATA
Piano assetto idrogeologico - Il aggiornamento 2011.

Pag. 1125

SOCIETA' SANOFI
Avviso di deposito procedura di V.I.A.

Pag. 1127

SOCIETA' SANOFI
Comunicazione di avvio della procedura di Istanza congiunta di Valutazione di Impatto Ambientale e di Autorizzazione Integrata Ambientale.

Pag. 1127

PARTE SECONDA

Deliberazioni del Consiglio e della Giunta

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 20 dicembre 2012, n. 2902

P.O. FESR 2007/2013 - Asse II - Modifiche nell'ambito della Linea di intervento 2.3. "Interventi di prevenzione e mitigazione dei rischi naturali e di protezione dal rischio idraulico, idrogeologico e sismico, e di erosione delle coste".

L'Assessore alle Opere pubbliche e Protezione civile, avv. Fabiano Amati, sulla base dell'istruttoria espletata dal Dirigente del Servizio Risorse Naturali e confermata dal Direttore dell'Area Politiche per la riqualificazione, la tutela e la sicurezza ambientale e per l'attuazione delle opere pubbliche - Responsabile dell'Asse II del P.O. FESR 2007/2013, riferisce quanto segue.

Premesso che:

Nell'ambito del P.O. FESR Puglia 2007/2013 - Asse II, la Linea di Intervento 2.3 "Interventi di prevenzione e mitigazione dei rischi naturali e di protezione dal rischio idraulico, idrogeologico e sismico e di erosione delle coste" prevede interventi specifici di risanamento del patrimonio naturale, ambientale e paesaggistico della regione, con particolare riferimento a quelli di prevenzione e di mitigazione dei rischi naturali che interessano una parte elevata della Puglia, dovuti sia a fattori antropici, sia alle caratteristiche peculiari del territorio caratterizzato da numerose cavità sotterranee e da aree sismiche.

Proprio in considerazione degli elevati livelli di rischio che contraddistinguono l'intero territorio regionale, la Linea di Intervento 2.3 è orientata ad adeguare e potenziare il governo del sistema regionale della protezione civile, incluse le attrezzature e le dotazioni tecnologiche provinciali e comunali e la predisposizione di efficaci piani di prevenzione e di emergenza da attuare in caso di calamità e disastri naturali.

Ulteriori attività riguardano sia il risanamento ed il riutilizzo sostenibile delle aree estrattive dismesse di tipo pubblico sia l'attuazione del Programma di interventi di mitigazione del rischio idraulico e idrogeologico con particolare riferimento ai centri abitati ed ai territori connotati dai livelli più elevati di rischio.

Le suddette priorità sono perseguite attraverso l'attuazione di singole Azioni le cui finalità sono riportate nel Programma Pluriennale di Attuazione dell'Asse II del P.O. FESR 2007/2013 (PPA) di cui alla DGR n. 1822 del 2 agosto 2011, tra cui si evidenziano in particolare, per gli aspetti che rilevano ai fini della presente deliberazione:

- a) l'Azione 2.3.2 finalizzata al "Rafforzamento delle strutture comunali di protezione civile" a cui sono assegnate risorse finanziarie pari ad euro 9.000.000,00;
- b) l'Azione 2.3.4 finalizzata al "Risanamento e riutilizzo ecosostenibile delle aree estrattive dismesse di proprietà pubblica" a cui sono assegnate risorse finanziarie pari ad euro 10.000.000,00.

Considerato che:

ai fini dell'attuazione dell'Azione 2.3.2, è stato pubblicato in data 3 maggio 2012 un avviso pubblico finalizzato alla selezione di interventi per il rafforzamento delle strutture comunali di protezione civile.

A tale procedura ha partecipato la quasi totalità dei Comuni pugliesi ma, a fronte della limitata dotazione finanziaria disponibile, è stato possibile finanziare soltanto una parte degli interventi proposti.

Precisamente, con l'approvazione della graduatoria definitiva avvenuta in data 4 ottobre 2012, sono stati ammessi alla selezione e finanziati 140 Comuni per un totale di euro 8.964.656,81, mentre sono risultati ammessi ma non finanziabili per esaurimento dei fondi altri 74 Comuni.

Sotto l'aspetto finanziario, l'Azione 2.3.2 presenta attualmente una disponibilità residua di risorse finanziarie pari ad euro 35.343,19.

Considerato, altresì, che:

ai fini dell'attuazione dell'Azione 2.3.4, è stata posta in essere nel 2010 apposita selezione, attraverso avviso pubblico, per il finanziamento di inter-

venti per il risanamento e riutilizzo ecosostenibile delle aree estrattive dismesse di proprietà pubblica.

Attraverso tale procedura, ad oggi, risultano finanziati dieci Comuni pugliesi per un ammontare complessivo di risorse pari ad euro 9.140.786,87 e, pertanto, la dotazione finanziaria dell'Azione 2.3.4 residua di euro 859.213,13 di risorse non assegnate.

La graduatoria definitiva dei progetti ammessi a detta selezione è stata approvata in data 20 aprile 2011 e l'art. 6 del relativo avviso pubblico ha previsto che la graduatoria definitiva avesse durata di 12 mesi (per eventuale scorrimento in caso di disponibilità di ulteriori risorse finanziarie), pertanto la stessa attualmente non risulta più utilizzabile ai fini dell'assegnazione delle risorse residue.

Ritenuto, alla luce dei gravi e frequenti eventi alluvionali che interessano l'intero territorio pugliese, di dover dare assoluta priorità al potenziamento delle strutture e delle attività di protezione civile a livello comunale, al fine di assicurare specifico presidio per i necessari servizi di pronto intervento.

Ritenuto, a tal fine, opportuno assegnare le risorse residue dell'Azione 2.3.4 pari ad euro 859.213,13 alla disponibilità finanziaria dell'Azione 2.3.2 in modo che attraverso le stesse, sommate alle risorse residue proprie dell'Azione 2.3.2 pari ad euro 35.343,19, si proceda al finanziamento di ulteriori interventi di rafforzamento delle strutture comunali di protezione civile mediante scorrimento della graduatoria delle proposte progettuali ammesse e non finanziate per esaurimento fondi.

Copertura finanziaria di cui alla L.R. n. 28/2001 e successive modificazioni e integrazioni

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

L'Assessore alle Opere Pubbliche e Protezione Civile relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale attinente alla competenza della Giunta Regionale ai sensi dell'art. 4, comma 4, lett. a) e d) della L.R. n. 7/97.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITA la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore alle Opere Pubbliche e Protezione Civile Avv. Fabiano Amati;

VISTE le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento dal Dirigente del Servizio Risorse Naturali e dal Direttore dell'Area Politiche per la riqualificazione, la tutela e la sicurezza ambientale e per l'attuazione delle opere pubbliche;

A voti unanimi e palesi espressi nei modi di legge

DELIBERA

- di considerare quanto in premessa come parte integrante del presente dispositivo;
- di stabilire che, nelle more di una complessiva rimodulazione da effettuarsi in relazione al PPA dell'Asse II del P.O. FESR 2007/2013, nell'ambito della ripartizione finanziaria delle risorse previste per l'attuazione delle singole Azioni della Linea di Intervento 2.3, le risorse residue dell'Azione 2.3.4 "Risanamento e riutilizzo ecosostenibile delle aree estrattive dismesse di proprietà pubblica" pari ad euro 859.213,13 siano assegnate alla disponibilità finanziaria dell'Azione 2.3.2 "Rafforzamento delle strutture comunali di protezione civile" già di euro 9.000.000,00;
- di approvare la nuova ripartizione finanziaria tra le Azioni della Linea di Intervento 2.3 - Asse II del P.O. FESR 2007/2013, come derivante dalla suddetta assegnazione di risorse residue, che prevede per l'Azione 2.3.2 una spesa pubblica totale di euro 9.859.213,13 e per l'Azione 2.3.4 una spesa pubblica totale di euro 9.140.786,87;
- di dare mandato al dirigente del Servizio Risorse Naturali di provvedere, con successivi atti, all'impiego delle risorse assegnate all'Azione 2.3.2 per finanziare ulteriori interventi di rafforzamento delle strutture comunali di protezione civile mediante scorrimento della graduatoria delle proposte progettuali ammesse e non finanziate per esaurimento fondi, fino al limite della nuova disponibilità finanziaria acquisita;

- di dare mandato all'Autorità di Gestione del P.O. FESR 2007/2013 di recepire quanto stabilito con la presente Deliberazione nell'ambito della complessiva rimodulazione da effettuarsi in relazione al PPA dell'Asse II del P.O. FESR 2007/2013;
- di disporre la pubblicazione della presente deliberazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Il Segretario della Giunta
Avv. Davide F. Pellegrino

Il Presidente della Giunta
Dott. Nichi Vendola

Atti regionali

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE AREA POLITICHE PER LA MOBILITA' E LA QUALITA' URBANA 21 dicembre 2012, n. 15

**Legge 6 dicembre 1991, n. 394, art. 12, comma 3:
Parere tecnico-amministrativo sulla proposta di piano del parco nazionale dell'Alta Murgia.**

L'anno 2012 il giorno 21 del mese di dicembre, in Modugno (BA), sulla base della istruttoria espletata dalla struttura tecnica inter-assessorile comprensiva di Ufficio Parchi e Tutela della Biodiversità, Servizio Assetto del Territorio e Servizio Agricoltura.

IL DIRETTORE D'AREA

VISTO:

- la Costituzione che, all'art. 9, pone quale fondamentale principio di rango costituzionale la tutela del paesaggio e del patrimonio storico e artistico della Nazione;
- la legge costituzionale 18 ottobre 2001 n. 3 - Modifiche al titolo V della parte seconda della Costituzione - che, all'art. 3, nel modificare l'art. 117 Cost. riconduce nell'ambito della legislazione concorrente le materie relative alla valorizzazione dei beni culturali ed ambientali;

- quanto disposto dal comma 1, art. 83, D.P.R. 24 luglio 1977, n. 616 - Attuazione della delega di cui all'art. 1 della L. 22 luglio 1975, n. 382 - con il conseguente trasferimento alle Regioni delle funzioni amministrative concernenti gli interventi per la protezione della natura, le riserve ed i parchi naturali;
- la legge 6 dicembre 1991, n. 394 - Legge quadro sulle aree protette -, così come integrata dalla legge 9 dicembre 1998, n. 426 - Nuovi interventi in campo ambientale -, la quale stabilisce i principi fondamentali per l'istituzione e la gestione delle aree naturali protette, al fine di garantire e di promuovere, in forma coordinata, la conservazione e la valorizzazione del patrimonio naturale del Paese. In particolare l'art. 12, Titolo II - Aree naturali protette nazionali -, disciplina le modalità di approvazione del Piano del Parco, di seguito denominato il Piano, quale fondamentale atto di programmazione sovraordinato alla pianificazione territoriale ed urbanistica locale, prevedendo che il suddetto Piano sia approvato dalla Regione secondo quanto previsto dal comma 4;
- il D.P.R. del 10 marzo 2004 - Istituzione dell'Ente parco nazionale dell'alta Murgia - (G.U. N, 152 del 1° luglio 2004);
- il D.lgs. 31 marzo 1998, n. 112 - Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle regioni ed agli enti locali, in attuazione del capo I della I. 15 marzo 1997, n. 59 - che conferisce alle Regioni una competenza programmatica e pianificatoria di carattere unitario in tutta la materia dell'ambiente sia in merito alle priorità dell'azione ambientale che al coordinamento degli interventi da realizzare nel comparto;
- il d.lgs. 29 ottobre 1999, n. 490 - Testo unico delle disposizioni legislative in materia di beni culturali e ambientali, a norma dell'articolo 1 della L. 8 ottobre 1997, n. 352 -, prima disciplina normativa di riordino delle disposizioni legislative vigenti in materia di beni culturali ed ambientali;
- il d.lgs. 22 gennaio 2004, n. 42 - Codice dei beni culturali e del paesaggio, affermativo del fondamentale principio di cooperazione tra le amministrazioni pubbliche per la conservazione e la valorizzazione del paesaggio nella prospettiva di uno sviluppo sostenibile.

PREMESSO che:

- l'Ente Parco Nazionale dell'Alta Murgia - di qui

innanzi l'Ente parco - ha posto in essere, di concerto con la Comunità del Parco, le procedure necessarie alla predisposizione del Piano, formalizzandole con la deliberazione del Consiglio Direttivo "Criteri riguardanti la predisposizione del Piano per il Parco";

- il Consiglio Direttivo del Parco, con deliberazione n. 09 del 31 maggio 2010, ha approvato in via definitiva il Piano, così come successivamente elaborato, e il Regolamento del parco;
- la Comunità del Parco ha espresso parere favorevole sul Piano e sul Regolamento del parco con deliberazione n. 01/11 del 29 marzo 2011;
- l'Ente Parco, con nota n. 1796 del 16/06/2010, ha inoltrato il Piano alla Presidenza della Giunta Regionale della Puglia, in copia conforme per gli adempimenti di competenza;
- l'Ente Parco ha trasmesso il Piano, al Dirigente del Servizio Ecologia e all'Assessore all'Ecologia, rispettivamente con nota n. 1981 e n. 1982 del 30/06/2010;
- con nota n. 1388 del 11/04/2011 l'Ente Parco ha trasmesso il parere favorevole della Comunità del Parco sulla proposta di Piano all'Assessorato Qualità del Territorio;
- il Piano del Parco proposto si compone dei seguenti elaborati tecnici:

1. Quadro Conoscitivo del Piano:

- *Relazione generale;*
- *Schede delle specie vegetali di interesse conservazionistico (Allegato I)*
- *Rilievi fitosociologici (Allegato II)*
- *Categorie di tutela delle specie animali (Allegato III)*
- *Elenco delle cave esistenti (Allegato IV)*
- *Schede delle aziende agricole (Allegato V)*
- *Carta geologica 1:100.000;*
- *Carta geomorfologica 1:100.000;*
- *Carta idrogeologica 1:100.000;*
- *Carta pedologica 1:100.000;*
- *Carta dell'uso del suolo 1:50.000;*
- *Carta delle unità ecosistemiche 1:50.000;*
- *Carta della vegetazione 1:25.000;*
- *Carta fisionomico-strutturale della vegetazione forestale 1:50.000;*
- *Carta dei tipi di habitat naturali di interesse comunitario 1:50.000;*
- *Carta delle aree di importanza faunistica 1:50.000;*

- *Carta del valore faunistico 1:50.000;*
- *Carta del mosaico degli strumenti urbanistici comunali 1:50.000;*
- *Carta dei vincoli paesaggistici, archeologici ed architettonici 1:50.000;*
- *Carta dei vincoli idrogeologici e delle servitù militari 1:50.000;*
- *Carta degli Ambiti Territoriali Estesi 1:50.000;*
- *Carta dei vincoli ambientali 1:100.000;*
- *Carta delle presenze archeologiche 1:50.000;*
- *Carta delle architetture militari e religiose e del sistema dei centri storici 1:50.000;*
- *Carta del sistema delle masserie 1:50.000;*
- *Carta delle infrastrutture 1:50.000.*

2. Quadro interpretativo del Piano:

- *Carta degli elementi strutturanti e dei fattori qualificanti 1:50.000;*
- *Carta delle interferenze e criticità 1:50.000;*
- *Carta della sensibilità della vegetazione 1:50.000;*
- *Carta delle unità di paesaggio 1:50.000;*
- *Carta delle istanze e repertorio dei progetti del Parco 1:50.000.*

3. Elaborati progettuali e programmatici:

- *Relazione generale e relativi allegati:*
- *Piano territoriale (PT) e Piano Pluriennale di Sviluppo Economico e Sociale (PPSES) - documento programmatico (Allegato VI);*
- *Schede-progetto descrittive degli interventi prioritari (Allegato VII);*
- *L'architettura rurale nel Parco Nazionale dell'Alta Murgia: tipologie e linee guida per il recupero e il riuso (Allegato VIII);*
- *Carta delle azioni strategiche e della rete ecologica territoriale 1:100.000;*
- *Carta della zonizzazione e delle aree contigue 1:25.000;*
- *Carta delle attrezzature e dei servizi del Parco 1:50.000;*
- *Carta degli interventi e dei progetti prioritari 1:50.000;*
- *Norme Tecniche di Attuazione (NTA).*

CONSIDERATO che:

- con D.G.R. 26 aprile 2011 n. 760, la Regione si è dotata di una struttura tecnica interdirezionale

- competente per la formulazione del parere tecnico-amministrativo per l'approvazione dei piani delle aree protette nazionali e regionali pugliesi ai sensi della L. 394/91 e della L.R. 19/97. La suddetta struttura tecnica è composta da rappresentanti dell'Ufficio Parchi e Tutela della Biodiversità, del Servizio Assetto del Territorio e del Servizio Agricoltura sotto il coordinamento del Direttore dell'Area Politiche per la mobilità e qualità urbana;
- che il coordinatore della struttura ha tempestivamente designato - per le vie brevi - quale responsabile del procedimento, per l'istruttoria in argomento, il dott. Antonio Sigismondi, funzionario P.O. presso l'Osservatorio del Paesaggio, Servizio Assetto del Territorio. Tale designazione è stata poi formalizzata, con effetto retroattivo con provvedimento Determina n. 13 del 04/12/2012 del coordinatore Direttore dell'Area Mobilità e Qualità Urbana;
 - la struttura interdirezionale ha condotto un esame puntuale degli elaborati di piano, predisponendo una relazione istruttoria che ha costituito la base per il confronto con l'Ente Parco, nei termini di seguito sinteticamente riepilogati. Tale relazione - arricchita dei suggerimenti, integrazioni e variazioni introdotte nel corso del suddetto confronto è allegata al presente provvedimento con il titolo "Istruttoria tecnica ai fini dell'adozione del piano del parco nazionale dell'alta Murgia, secondo quanto previsto dall'art. 12 della L. 394/91" per farne parte integrante;
 - in data 09/11/2011, la suddetta struttura tecnica interassessorile ha convocato l'Ente Parco per procedere all'analisi e discussione tecnica del Piano relativamente alle criticità riscontrate e in rapporto ai necessari chiarimenti relativi alle procedure di attuazione previste. Sull'incontro è stato predisposto un verbale con allegato documento di osservazioni, trasmesso successivamente dalla Regione all'Ente Parco con nota 352 del 25/11/2011;
 - in data 28/11/2011, si è svolta una seconda riunione tra struttura tecnica ed Ente Parco per il prosieguo dei lavori. Successivamente all'incontro, l'Ente Parco ha trasmesso le sue analisi e proposte con nota n. 4762 del 30/11/2011 "Trasmissione risposta alle osservazioni allegate al verbale del 09/11/2011";

- in data 23/04/2012, si è svolta una riunione interna alla struttura tecnica regionale per approfondire le problematiche relative alle attività agricole in area parco;
- in data 24/07/2012 la struttura tecnica regionale ha riconvocato l'Ente Parco con nota prot. n. A00009/000421. Durante la riunione, sulla base dei documenti precedentemente prodotti, sono state concordate alcune puntuali modifiche ed integrazioni da apportare al Piano ai fini della sua successiva adozione;

PRESO ATTO CHE:

- a conclusione dell'istruttoria effettuata dalla suddetta struttura interdirezionale e tenuto conto dei risultati del confronto svolto con l'ente parco si è provveduto a perfezionare la relazione "Istruttoria tecnica ai fini dell'adozione del piano del parco nazionale dell'alta Murgia, secondo quanto previsto dall'ad. 12 della L. 394/91" che riassume i risultati del lavoro effettuato.

RITENUTO:

- di dover trasmettere la relazione titolo "Istruttoria tecnica ai fini dell'adozione del piano del parco nazionale dell'alta Murgia, secondo quanto previsto dall'art. 12 della L. 394/91" all'Ente Parco, prima di sottoporlo ai competenti organi regionali ai fini dell'adozione, affinché lo stesso Ente:
 - a) valuti l'opportunità di consultare la comunità del parco in merito alle prescrizioni dettate nel documento stesso;
 - b) provveda ai conseguenti adeguamenti del piano per consentire alla regione di adottare un testo definitivo quindi integrato delle prescrizioni impartite;
 - c) ne tenga conto ai fini del perfezionamento del rapporto ambientale che sarà consegnato alla regione, unitamente al piano adeguato, ai fini dell'adozione dello stesso.

VERIFICA AI SENSI DEL DLGS 196/03

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.Lgs 196/03 in

materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari. Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili.

ADEMPIMENTI CONTABILI DI CUI ALLA L.R. N. 28/01 E SUCCESSIVE MODIFICHE ED INTEGRAZIONI

Si dichiara che il predente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa a carico del bilancio regionale né a carico degli enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla regione e che è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

DETERMINA

per quanto in premessa specificato, che del presente atto costituisce parte integrante e sostanziale:

1. di incaricare la struttura interdirezionale di cui alla D.G.R. 26 aprile 2011 n. 760 di trasmettere la relazione titolo "istruttoria tecnica ai fini dell'adozione del piano del parco nazionale dell'alta Murgia, secondo quanto previsto dall'art. 12 della L. 394/91" all'ente parco, prima di sottoporre il piano ai competenti organi regionali ai fini dell'adozione;
2. che l'ente parco valuti l'opportunità di consultare la comunità del parco in merito alle prescrizioni dettate nel documento di cui al precedente punto 1;
3. che l'ente parco proceda alle modifiche ed integrazioni degli elaborati del Piano, così come concordate nel corso dell'incontro svoltosi in data 24/07/2012, sinteticamente illustrate dal punto 15 del documento di cui al precedente punto 1;

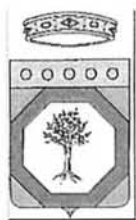
4. che l'ente parco, identificato quale soggetto precedente nel processo di Valutazione Ambientale Strategica del piano, completi contestualmente la redazione del Rapporto Ambientale avendo a riferimento la proposta di piano così come modificata ed integrata sulla base delle indicazioni e prescrizioni del documento di cui al precedente punto 1;
5. che l'ente parco proceda al recepimento delle indicazioni e prescrizioni riportate nel documento di cui al precedente punto 1 entro e non oltre 90 giorni dalla data di pubblicazione del presente provvedimento;
6. che l'ente parco relativamente ai programmi speciali di cui alla lettera c) del punto 15 del documento "Istruttoria tecnica ai fini dell'adozione del piano del Parco Nazionale dell'Alta Murgia, secondo quanto previsto dall'art. 12 della L. 394/91" di cui al precedente punto 1 si impegna in ragione della rilevanza degli stessi a predisporre un calendario dei tempi di elaborazione degli stessi e a condividere tale calendario con la Regione unitamente alla definizione delle modalità di elaborazione.

Il presente provvedimento:

- composto da n. sei fasci, e dall'allegato composto da n. 27 fasci, è immediatamente esecutivo;
- sarà pubblicato all'Albo dell'Area Politiche per la mobilità e la qualità urbana;
- sarà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;
- sarà disponibile sul sito istituzionale della Regione Puglia;
- sarà notificato agli interessati.

Il R.U.P. P.O. Osservatorio
del Paesaggio
Antonio Sigismondi

Il Direttore Area di Coordinamento
delle Politiche per la mobilità
la qualità urbana
Roberto Gianni



REGIONE PUGLIA

AREA POLITICHE PER LA MOBILITA' E LA QUALITA' URBANA

Servizio Assetto del Territorio

Servizio Agricoltura

Ufficio Parchi e Tutela della Biodiversità

ISTRUTTORIA TECNICA AI FINI DELL'ADOZIONE DEL PIANO DEL PARCO NAZIONALE DELL'ALTA MURGIA, SECONDO QUANTO PREVISTO DALL'ART. 12 DELLA L.394/91

Premessa

La presente istruttoria è relativa al procedimento di approvazione del Piano del Parco Nazionale dell'Alta Murgia, disciplinato dall'art. 12 della L. 394/91 che prevede che sia la Regione ad approvare il Piano secondo quanto previsto dal comma 4:

« Il piano adottato è depositato per quaranta giorni presso le sedi dei comuni, delle comunità montane e delle regioni interessate; chiunque può prenderne visione ed estrarne copia. Entro i successivi quaranta giorni chiunque può presentare osservazioni scritte, sulle quali l'Ente parco esprime il proprio parere entro trenta giorni. Entro centoventi giorni dal ricevimento di tale parere la regione si pronuncia sulle osservazione presentate e, d'intesa con l'Ente parco per quanto concerne le aree di cui alle lettere a), b) e c) del comma 2 e d'intesa, oltre che con l'Ente parco, anche con i comuni interessati per quanto concerne le aree di cui alla lettera d) del medesimo comma 2, emana il provvedimento d'approvazione. Qualora il piano non venga approvato entro ventiquattro mesi dalla istituzione dell'Ente parco, alla regione si sostituisce un comitato misto costituito da rappresentanti del Ministero dell'ambiente e da rappresentanti delle regioni e province autonome, il quale esperisce i tentativi necessari per il raggiungimento di dette intese; qualora le intese in questione non vengano raggiunte entro i successivi quattro mesi, il Ministro dell'ambiente rimette la questione al Consiglio dei ministri che decide in via definitiva.»

L'attività svolta

Con nota n. 1796 del 16/06/2010, l'Ente Parco Nazionale dell'Alta Murgia trasmette al Presidente della Regione Puglia, in copia conforme, la proposta di Piano conformemente a quanto disposto dal consiglio direttivo dell'Ente con deliberazione n. 09/2010.

Successivamente, la documentazione è trasmessa con nota n. 1981 e n. 1982 del 30/06/2010, rispettivamente, al Dirigente del Servizio Ecologia e all'Assessore all'Ecologia. Con nota 1388 del 11/04/2011 l'Ente trasmette, all'Assessore Qualità del Territorio, il Parere favorevole della Comunità del Parco sulla proposta di Piano.

Successivamente, con D.G.R. 26 aprile 2011 n. 760, al fine di condurre l'istruttoria di approvazione dei piani delle aree protette ai sensi della L. 394/91 e della L.R. 19/97, la Regione si è dotata di una struttura *competente alla formulazione del parere tecnico-amministrativo per l'approvazione dei Piani delle aree protette regionali e nazionali*.

La struttura, secondo quanto previsto dalla D.G.R., è coordinata dal Direttore dell'Area Politiche per la mobilità e qualità urbana ed è composta dai rappresentanti di:

- Ufficio Parchi e Tutela della Biodiversità;
- Servizio Assetto del Territorio;
- Servizio Agricoltura.

La stessa D.G.R. dà mandato ai dirigenti del Servizio Assetto del Territorio e del Servizio Agricoltura di individuare, sulla base delle specifiche competenze richieste dal carattere multidisciplinare del piano, i rispettivi rappresentanti, quali componenti della struttura tecnica.

Si provvede ad una prima analisi tecnica del Piano e alla convocazione in data 09/11/2011 dell'Ente Parco Nazionale dell'Alta Murgia. All'incontro del 09/11/2010 sono presenti:

- il Direttore dell'Area Politiche per la mobilità e qualità urbana, R. Gianni;
- il Dirigente del Servizio Assetto del Territorio, F. Pace;
- il Funzionario dell'Area Politiche per lo Sviluppo Rurale, A. Cilardi;
- il Funzionario dell'Osservatorio del Paesaggio, A. Sigismondi;
- il Funzionario dell'Ufficio Parchi e Tutela Biodiversità, G. Zaccaria,;
- il Direttore dell'Ente Parco Nazionale Alta Murgia, F. Modesti f.f.;
- il Funzionario dell'Ente Parco nazionale Alta Murgia, C. Mattia;
- il Funzionario dell'Ente Parco nazionale Alta Murgia, A. Frassanito.

Durante l'incontro si procede all'analisi del piano relativamente ad alcune problematiche rilevate e a chiarimenti su alcune procedure previste. Sull'incontro è predisposto un verbale con allegato documento di osservazioni, trasmesso successivamente dalla Regione all'Ente Parco con nota 352 del 25/11/2011.

Un successivo incontro si svolge il giorno 28/11/2011, alle ore 11. Sono presenti:

- il Direttore dell'Area Politiche per la mobilità e qualità urbana, R. Gianni;
- il Funzionario dell'Osservatorio del Paesaggio, A. Sigismondi;
- il Funzionario dell'Ufficio Parchi e Tutela Biodiversità, G. Zaccaria;
- il Direttore dell'Ente Parco Nazionale Alta Murgia, F. Modesti f.f.;
- il Funzionario dell'Ente Parco nazionale Alta Murgia, C. Mattia;
- il Funzionario dell'Ente Parco nazionale Alta Murgia, A. Frassanito.

Durante l'incontro è condiviso e sottoscritto il verbale e l'allegato dell'incontro del giorno 09/11/2011. L'Ente parco analizza alcuni aspetti relativi alle osservazioni allegate al verbale sull'incontro precedente, anche sulla base di una prima bozza di risposta, e si riserva di trasmettere ufficialmente un documento dopo la discussione e l'approfondimento di alcune problematiche.

Successivamente all'incontro, l'Ente parco trasmette le sue analisi e proposte con nota n. 4762 del 30/11/2011 "*Trasmissione risposta alle osservazioni allegate al verbale del 09/11/2011*".

La struttura tecnica regionale, al fine di meglio approfondire le problematiche relative all'attività agricola in area parco, opera un incontro specifico in data 23/04/2012, al quale sono presenti:

- il Direttore dell'Area Politiche per la mobilità e qualità urbana, R. Gianni;
- il Direttore dell'Area Politiche per lo Sviluppo rurale, G. Papa Pagliardini;
- il Dirigente Ufficio Innovazione e conoscenza in Agricoltura, L. Trotta;
- il Funzionario Area Politiche per lo Sviluppo Rurale A. Cilardi;
- il Funzionario dell'Osservatorio del Paesaggio A. Sigismondi;
- il Funzionario dello staff del Direttore dell'Area Politiche per la mobilità e qualità urbana, A. Migliaccio.

La struttura tecnica Regionale, dopo avere analizzato le osservazioni trasmesse con la nota n. 4762 del 30/11/2011 dall'Ente parco e dopo aver elaborato una bozza di documento da sottoporre all'attenzione dell'ente, convoca un incontro in data 24/07/2012 alle ore 15,30 (nota prot. n. AOO_009/000421). All'incontro sono presenti:

- il Direttore dell'Area Politiche per la mobilità e qualità urbana, R. Gianni;
- il Dirigente del Servizio Assetto del Territorio, F. Pace;
- il Funzionario dell'Osservatorio del Paesaggio, A. Sigismondi;
- il Funzionario dell'Ufficio Parchi e Tutela Biodiversità, G. Zaccaria;
- il Funzionario dello staff del Direttore dell'Area Politiche per la mobilità e qualità urbana, A. Migliaccio;
- il Direttore dell'Ente Parco Nazionale Alta Murgia, F. Modesti f.f.;
- il Funzionario dell'Ente Parco Nazionale Alta Murgia, C. Mattia;
- il Funzionario dell'Ente Parco Nazionale Alta Murgia, A. Frassanito.
- il Funzionario dell'Ente Parco Nazionale Alta Murgia, M. G. Dell'Aglio.

Durante l'incontro, sulla base dei documenti precedentemente prodotti sono concordate alcune variazioni da apportare al Piano sulla base di una bozza di proposte elaborate dalla struttura regionale.

In conclusione, la struttura regionale fa presente che terrà conto con la massima attenzione delle considerazioni formulate dall'ente parco sui problemi emersi in fase di istruttoria. Anche sulla base dei pareri provenienti dagli altri componenti della struttura interdirezionale si formula la presente proposta di adozione, con prescrizioni, del piano in argomento.

ANALISI DELLE CRITICITÀ DEL PIANO

1. Definizione progetti speciali e prioritari

Il rapporto tra le due tipologie di progetti previsti dal piano necessita di un chiarimento sia rispetto agli obiettivi che essi sottintendono sia rispetto all'*iter* d'attuazione.

Per quanto concerne i cosiddetti "progetti prioritari", il comma 1 dell'art. 21 delle NTA stabilisce che *«per il raggiungimento delle finalità generali il Piano propone un insieme sistematico di azioni e di interventi che integrano e completano la disciplina ordinaria di gestione e attuazione»*. Il comma 2 dello stesso articolo fornisce una lista di 49 progetti prioritari, nella quale figurano tipologie di azioni e interventi molto differenziate dal punto di vista dei contenuti. Ad ogni progetto è, inoltre, associata una scheda descrittiva estremamente sintetica (cfr. allegato VII del piano), priva dell'inquadramento di ogni singolo intervento in una più vasta strategia di sviluppo locale integrato.

Il successivo art. 22 delle NTA specifica, al comma 1, che *«Il Piano prevede progetti speciali nei settori di valore strategico che richiedono un'approfondita valutazione tecnica attuativa di intervento e gestione. I progetti speciali integrano e specificano la normativa di gestione del parco e costituiscono elementi essenziali di attuazione del Piano»*. Al comma 3, e ai sensi dell'art. 12 della L. 394/91, si precisa che *«Gli interventi previsti nei progetti speciali approvati dall'Ente assumono il carattere di rilevante interesse pubblico e di urgenza e indifferibilità ai sensi della legge»*.

Al riguardo, con le deduzioni al primo documento di osservazioni della regione, l'ente parco specifica che i progetti speciali:

«hanno lo scopo di approfondire singole tematiche che, in sede di redazione del Piano, non è stato possibile affrontare in modo dettagliato a causa della vastità del lavoro necessario e della mancanza di dati che verranno forniti dai progetti prioritari. I progetti speciali possono essere considerati dei "contenitori vuoti", entro i quali, una volta acquisite le necessarie conoscenze, saranno collocati gli interventi necessari a dare soluzione a reali e pressanti problemi dell'area protetta. Il piano individua alcune priorità in materia di tutela e gestione delle componenti ambientali di maggior rilievo (Relazione generale – cap. 4 - pag.36) e delega a specifici progetti speciali l'approfondimento degli aspetti tecnici e applicativi; demanda invece ai progetti prioritari la ricerca e l'implementazione del dato su cui costruire la gestione successiva (ricerca applicata)».

Il già citato elenco di progetti prioritari (NTA, art. 21, comma 2) contiene almeno due differenti tipologie di interventi/azioni: da un lato, interventi di restauro, valorizzazione e fruizione del patrimonio storico e ambientale, già compatibili con l'attuale proposta di NTA,

e per i quali si rende necessario un approfondimento per l'elaborazione del progetto definitivo/esecutivo; dall'altra parte, veri e propri progetti di ricerca applicata, ritenuti necessari per l'implementazione dei dati propedeutici all'elaborazione dei progetti speciali e, dunque, alla definizione degli aspetti tecnico-applicativi e gestionali che non sono stati ancora affrontati nell'attuale proposta di normativa.

Al riguardo, non è chiaro perché tipologie di progetti così diversi per finalità e contenuti siano poste sullo stesso piano e, in particolare, perché alcuni progetti prioritari, finalizzati all'implementazione dei dati necessari all'elaborazione di corrispondenti progetti speciali, non siano nello stesso contenitore di questi ultimi, prevedendo semplicemente una distinzione tra fase conoscitiva, progettuale e gestionale.

Non è condivisibile, inoltre, il passaggio dell'art. 22 delle NTA attraverso il quale si lascia intendere che sia possibile procedere alla variazione delle NTA stesse attraverso dei semplici progetti. Al riguardo, si ricorda che l'art. 12, comma 6, della L. 394/1991 stabilisce che *"Il piano è modificato con la stessa procedura necessaria alla sua approvazione"*.

Proposta di integrazione/modifica degli elaborati di piano

Si prende atto della proposta da parte dell'ente parco di integrare/modificare il capitolo 5.6 della Relazione Generale che *«potrà essere riorganizzato al fine di meglio evidenziare la differenza concettuale e temporale delle due categorie di progetti anche in base a quanto definito nelle NTA e nelle schede progetto dell'Allegato VII, evidenziando così una divisione per materia di macro-raggruppamenti e di gestione di tematiche.»* (Deduzioni dell'ente parco alle osservazioni 09/11/2011, p. 4)

In particolare, si chiede di precisare le modalità di attuazione delle due tipologie di progetti (prioritari e speciali) e il rapporto di questi ultimi con i progetti/iniziative di iniziativa privata (cfr. il successivo punto 3).

Si suggerisce, inoltre, di riunire in un unico strumento progetti prioritari e progetti speciali, quando i primi rappresentino azioni propedeutiche all'elaborazione dei secondi. Sarà, dunque, opportuno prevedere all'interno di tale strumento complesso una prima fase conoscitiva necessaria all'implementazione dei dati e una fase progettuale necessaria alla conseguente definizione delle regole gestionali e all'integrazione normativa. Tale indicazione appare particolarmente rilevante in rapporto al progetto prioritario denominato *"Progetto sperimentale di riqualificazione e destinazione a pascolo e rimboschimento delle aree sottoposte a spietramento"*, che ha un contenuto operativo specifico ma, per come è stato concepito, è anche uno strumento propedeutico alla messa in atto del *"Progetto speciale per la gestione dei pascoli"* (cfr. il punto 2).

Allo stesso modo, si chiede di distinguere tra i progetti prioritari, elencati all'art.21 delle NTA, gli interventi immediatamente attuabili dopo l'approvazione del piano (perché già

conformi alle NTA), che l'ente parco considera prioritari in termini strategici e per i quali si impegna ad operare al fine di garantirne la più rapida attuazione (cfr. il punto 3).

2. Aree spietrate

Il piano fa rientrare la maggior parte delle cosiddette "aree spietrate" in Zona C, classificandole come seminativo e, in generale, come agroecosistemi. La zonizzazione si limita, quindi, a registrare e ad assumere l'attuale stato di uso del suolo, non esistendo una cartografia ufficiale delle "aree spietrate" (almeno di quelle trasformate dopo il 1997, come rilevabile da ortofoto). L'indisponibilità di tale importante dato rappresenta un nodo problematico non solo dal punto di vista della gestione e conservazione, ma anche rispetto alla necessità di individuare in modo attendibile e con criteri verificabili i suoli adatti ad interventi di ripristino del pascolo o ad altre eventuali trasformazioni colturali localmente compatibili (forme di agricoltura di ispirazione tradizionale e a carattere multifunzionale, rimboschimento, cerealicoltura, ecc.).

Al riguardo, l'art. 13, comma 3, delle NTA stabilisce che l'ente predisponga:

«entro un anno dall'entrata in vigore del piano, un progetto speciale per la gestione delle superfici a pascolo e a prato-pascolo, nonché il Progetto Prioritario per il recupero e per la rinaturalizzazione dei suoli trasformati mediante interventi di dissodamento, scarificazione e frantumazione meccanica delle rocce calcaree».

Il comma 4 dello stesso articolo stabilisce che, nelle more della definizione del progetto speciale precedentemente menzionato, gli interventi ammessi dalle NTA sono realizzabili *«sui suoli nei quali, alla data del 31 dicembre 2002, siano in atto da un quinquennio coltivazioni agrarie per le quali le relative trasformazioni del suolo siano state debitamente autorizzate, anche ai sensi dell'art. 5 del D.P.R. n. 357/1997. Le suddette coltivazioni devono essere rilevate dalle ortofotocarte AIMA/AGEA nel periodo 1997-2002».*

Proposta di integrazione/modifica degli elaborati di piano

Come già precedentemente evidenziato in termini generali, si chiede di riunificare in un unico strumento il *Progetto prioritario* denominato "*Progetto sperimentale per la riqualificazione e destinazione a pascolo e rimboschimento delle aree sottoposte a spietramento*" (art. 21 delle NTA) e il "*Progetto speciale per la gestione dei pascoli*" (art. 22 delle NTA), in modo da comprendere in un'unica sequenza coerente la fase d'indagine e valutazione e la fase progettuale. Tale programma dovrà essere svolto entro un anno dall'approvazione del piano, come già stabilito dall'art. 13 delle NTA.

Oltre alla necessità e all'urgenza di procedere alla ricognizione, perimetrazione e rappresentazione in scala idonea delle "aree spietrate", si evidenzia l'importanza di perseguire i seguenti rilevanti obiettivi di interesse regionale:

- evitare l'abbandono delle aree agricole;
- ridurre i fenomeni erosivi del suolo;
- favorire il ripristino e la conservazione del paesaggio agrario;
- favorire il ripopolamento di essenze vegetali autoctone e degli habitat di interesse comunitario delle "praterie aride mediterranee".

Con riferimento a tali obiettivi, si propone:

- che le possibili soluzioni di uso delle "aree spietrate" possano essere - oltre che il pascolo e/o il recupero delle "praterie aride mediterranee" - anche il rimboschimento, oltre che alcune forme di agricoltura di ispirazione tradizionale e a carattere multifunzionale e la cerealicoltura. Il recupero di tali suoli può essere funzionale ad azioni di riconnessione delle *patch* di "praterie aride mediterranee" più piccole ed isolate nell'ottica del potenziamento della Rete Ecologica Regionale;
- di prevedere l'integrazione del progetto prioritario "*Progetto sperimentale di riqualificazione e destinazione a pascolo e rimboschimento delle aree sottoposte a spietramento*" con uno specifico studio sulla "vocazionalità" delle "aree spietrate", al fine di poterne orientare la corretta trasformazione o il corretto uso dei suoli, individuando le più idonee soluzioni tra quelle di cui al punto precedente;
- l'istituzione di un tavolo tecnico interistituzionale di coordinamento avente per oggetto l'affidamento e la stesura del già citato strumento riunificante il progetto prioritario "*Progetto sperimentale di riqualificazione e destinazione a pascolo e rimboschimento delle aree sottoposte a spietramento*" e il "*Progetto speciale per la gestione dei pascoli*";
- di aggiornare la destinazione delle diverse tipologie di "aree spietrate" e il loro grado di trasformabilità in funzione dei risultati del suddetto studio sulla "vocazionalità", prevedendo gli opportuni adattamenti e modifiche delle NTA;
- di considerare le future possibilità di sostegno e incentivazione, nell'ambito della nuova programmazione di sviluppo rurale, per gli interventi finalizzati al recupero delle "aree spietrate" secondo quanto stabilito dal suddetto studio sulla "vocazionalità".

3. Procedura di attuazione condizionata

L'art. 2, comma 4, delle NTA stabilisce che gli interventi consentiti o promossi dal piano si attuano mediante: a) l'attuazione diretta previo nulla osta dell'Ente; b) l'attuazione diretta

condizionata alla preventiva stipula di una convenzione con l'Ente, negli specifici casi previsti dal Piano, nel rispetto delle norme di piano e del regolamento.

Nelle deduzioni alle osservazioni si specifica che la procedura di attuazione condizionata ha lo scopo di non ingessare il territorio in attesa della redazione dei progetti prioritari e speciali, permettendo: 1) di accompagnare il privato nella realizzazione degli interventi di miglioramento aziendale; 2) avviare azioni di miglioramento ambientale proprio in funzione dei progetti prioritari e speciali.

Se, da un lato, è del tutto condivisibile l'affermazione che sia necessario costruire un percorso attuativo efficiente ed efficace, dall'altro lato, permangono forti perplessità circa l'immediata attuazione di azioni di miglioramento ambientale in assenza dei progetti prioritari/speciali propedeutici e, dunque, di un sistema coerente di regole e obiettivi di qualità (cfr. il punto 1).

proposta di integrazione/modifica degli elaborati di piano

Come già evidenziato, si chiede di individuare tra i progetti elencati dall'art. 21 delle NTA ("Azioni e interventi proposti dal piano"), quelli suscettibili di essere attuati immediatamente dopo l'approvazione del piano, perché già conformi alla attuale proposta di NTA e perché riconosciuti come prioritari in termini strategici dall'ente parco.

Per tali progetti prioritari, non subordinati all'approfondimento del quadro delle conoscenze e/o degli aspetti tecnico-applicativi e gestionali, l'ente parco si impegnerà a svolgere nell'immediato un'azione promozionale, prevedendo per la loro realizzazione anche l'eventuale coinvolgimento di privati attraverso una procedura di attuazione condizionata. Al riguardo, si suggerisce di integrare le NTA con uno schema di convenzione-tipo nel quale siano riportate clausole ineludibili sugli obiettivi strategici del piano del parco, in accordo con l'amministrazione regionale.

4. Zonizzazione

La Regione ha fatto rilevare come, sovrapponendo la zonizzazione del piano alla più recente Carta Tecnica Regionale di uso del suolo, diverse superfici a pascolo sono state inserite impropriamente in Zona C, sebbene nelle stesse NTA (art. 7) sia stabilito che le "Praterie aride mediterranee" rilevate nella Carta della vegetazione, rientrano di norma in zona B.

Le figg. 1 e 2 evidenziano come le aree classificate nella *Carta della Vegetazione* quali "praterie aride mediterranee" sono di fatto state escluse dalla zona B e inserite, per probabile mero errore materiale, in zona C.

Si evidenzia che l'integrazione di tali aree coperte da vegetazione naturale in Zona B (Aree di riserva generale orientata) è del tutto coerente con i criteri previsti dal comma 1 dell'art. 7 delle NTA del piano secondo il quale:

«1. La Zona B è destinata alla protezione degli equilibri ecologici. Le zone di riserva generale orientata si collocano nelle parti di territorio i cui assetti ecologici e naturalistici risentono di pregresse attività di forestazione o di pregressi usi silvo-pastorali, ormai cessati, o praticati in forma fortemente estensiva, con modalità che contribuiscono al raggiungimento ed al mantenimento di un agro ecosistema di elevato valore naturalistico e paesaggistico. Tra le aree classificate in zona B rientrano, di norma:

- praterie aride mediterranee;*
- boschi di latifoglie decidue e semidecidue;*
- boschi di conifere;*
- laghetti carsici;*
- grotte con presenza di specie di chiroteri di interesse conservazionistico;*
- lame di valore paesaggistico e naturalistico.»*

L'art. 8, comma 1, delle NTA del piano prevede che nella zona C (Aree di protezione) siano invece inseriti gli agroecosistemi, gli insediamenti rurali e le masserie:

«1. La Zona C è destinata alla promozione delle attività agricole tradizionali, dell'agricoltura integrata, dell'allevamento zootecnico, delle attività agrosilvopastorali, di raccolta dei prodotti naturali e della produzione dell'artigianato tradizionale locale. Sono incentivate attività di assistenza sociale e cura in fattoria, di cura degli animali, di servizio turistico ed escursionistico, di didattica ed educazione ambientale, purché svolte in forma integrata e connesse alle attività primarie.

Tra le aree classificate in zona C rientrano, di norma:

- agroecosistemi;*
- insediamenti rurali e masserie.»*

E' utile sottolineare che, rispetto alle aree naturali, l'art. 3, lett. b) e c), del Regolamento stabilisce il divieto di trasformazione e, in particolare:

«b) il danneggiamento e la raccolta della flora spontanea, fatte salve le normali operazioni connesse alle attività agricole e selvicolturali, alla manutenzione ordinaria di sentieri e strade, alle attività di studio e ricerca autorizzate. La raccolta delle piante eduli ed officinali, dei funghi epigei e dei prodotti del sottobosco, tradizionalmente esercitata nell'Alta Murgia, è consentita nel rispetto della disciplina stabilita dal presente Regolamento;

c) la trasformazione dei terreni coperti da vegetazione spontanea, in particolare mediante interventi di dissodamento e scarificazione del suolo e frantumazione meccanica delle rocce calcaree;»

Alla luce del quadro normativo riportato, risulta evidente che l'inserimento in Zona B delle aree a vegetazione naturale e, nello specifico, della macrocategoria "praterie aride mediterranee", oltre che rispondere alle previsioni di piano, è utile ad eliminare possibili motivi di contenzioso.

Proposta di integrazione/modifica degli elaborati di piano

Si ritiene che l'inserimento in Zona B (Aree di riserva generale orientata) delle superfici coperte da vegetazione naturale sia del tutto coerente con gli stessi criteri previsti dalle NTA del Piano.

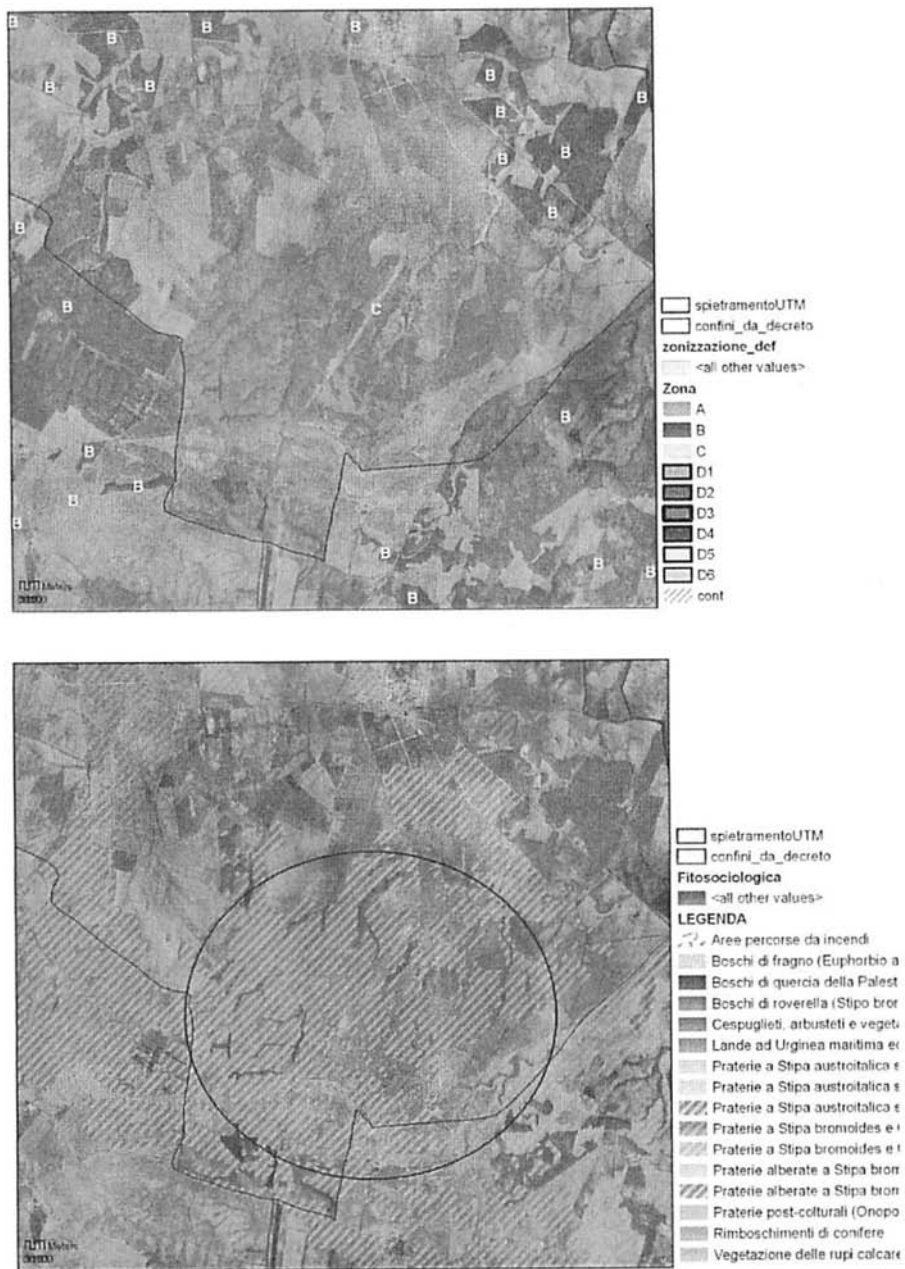
Si chiede pertanto di trasferire dalla zona C alla zona B tutte le aree attualmente classificate nella macrocategoria "praterie aride mediterranee" come rilevabile dall'elaborato di piano *Carta della Vegetazione* (7a, b, c).

Relativamente alle possibili "aree spietrate", si conviene di lasciare in zona C tutti i seminativi rilevati dalla Carta di uso del suolo, imponendo ai proprietari di tali suoli, in caso di richiesta di trasformazione e/o interventi, di dimostrare la corretta destinazione a seminativo secondo quanto già previsto dal decreto istitutivo.

Nello specifico, si chiede di fare riferimento all'art. 13, comma 4, delle NTA del piano:

«Nelle more della definizione del progetto speciale di cui al comma precedente, tutti gli interventi ammessi dalle presenti Norme sono realizzabili esclusivamente sui suoli nei quali, alla data del 31 dicembre 2002, siano in atto da un quinquennio coltivazioni agrarie per le quali le relative trasformazioni del suolo siano state debitamente autorizzate, anche ai sensi dell'art. 5 del D.P.R. n. 357/1997. Le suddette coltivazioni devono essere rilevate dalle ortofotocarte AIMA/AGEA nel periodo 1997-2002.»

Per quanto concerne il problema della estrema frammentazione della zonizzazione di piano si rimanda al successivo punto 10.



Figg. 1 e 2 - Confronto tra zonizzazione (in alto) e *Carta della vegetazione* (in basso) nella quale si evidenzia una vasta area di *prateria arida mediterranea* inclusa in zona "C".

5. Paesaggio

Nel paragrafo 7.5 del "*Quadro conoscitivo ed interpretativo*", il piano individua quattro unità di paesaggio: 1) altopiano della Murgia Alta; 2) costone murgiano; 3) piana cerealicola del versante ionico; 4) piana ulivettata del versante adriatico. Tale articolazione è condivisibile, ma la descrizione di ogni singola unità risulta solo debolmente accennata, né è adeguatamente trattata nelle NTA.

I documenti di piano fanno riferimento ad una dimensione estetico-percettiva di paesaggio, manca tuttavia l'individuazione di punti/visuali/strade, panoramiche di particolare valore da salvaguardare.

Dal punto di vista analitico-interpretativo, e in considerazione della messa a punto di efficaci politiche di valorizzazione e riqualificazione del paesaggio, risulta particolarmente trascurato il nesso tra paesaggio e agricoltura, e in particolare tra degrado del mosaico paesaggistico e crisi delle attività agricole tradizionali legate alla pastorizia.

La debolezza della dimensione paesaggistica del piano risulta particolarmente problematica anche in considerazione del protocollo d'Intesa firmato il 30/12/2008 dall'Ente parco e dalla Regione Puglia per sviluppare "*azioni, eventi e progetti sperimentali che accompagnano la formazione del Piano paesaggistico Territoriale Regionale e del Piano per il Parco Nazionale dell'Alta Murgia*" poco attuato.

Appare problematico anche il parziale contrasto tra alcuni aspetti del piano del parco trasmesso e quanto previsto dalla Proposta di PPTR anche in virtù di quanto indicato dal D. Lgs. 42/2004, art. 145 co. 3.

« 3. Le previsioni dei piani paesaggistici di cui agli articoli 143 e 156 non sono derogabili da parte di piani, programmi e progetti nazionali o regionali di sviluppo economico (...) Per quanto attiene alla tutela del paesaggio, le disposizioni dei piani paesaggistici sono comunque prevalenti sulle disposizioni contenute negli atti di pianificazione ad incidenza territoriale previsti dalle normative di settore, ivi compresi quelli degli enti gestori delle aree naturali protette. »

Proposta di integrazione/modifica degli elaborati di piano

Si ritiene che l'obiettivo di tutela, salvaguardia, riqualificazione e valorizzazione dei paesaggi del parco debba essere oggetto di specifica trattazione all'interno del piano. Non si condivide, dunque, l'intenzione di integrare la valutazione di possibili scenari di trasformazione paesaggistica nel Rapporto Ambientale della V.A.S.

Si suggerisce di integrare il piano con i quadri interpretativi derivanti dalla Proposta di PPTR e dagli studi preliminari per il Piano del parco effettuati dal Politecnico di Bari, con particolare riguardo agli obiettivi di conservazione/trasformazione ivi definiti.

Si condivide la suddivisione del territorio nelle quattro unità di paesaggio cartografate nella tavola n. 24 del piano:

- 1) altopiano della Murgia;
- 2) costone murgiano;
- 3) piana cerealicola del versante ionico;
- 4) piana Ulivetata del versante adriatico.

In particolare, si chiede che l'unità di paesaggio "*Piana ulivetata del versante adriatico*", oggi per lo più ricadente al di fuori del confine del parco, sia individuata con maggiore accuratezza anche all'interno dell'area protetta, considerando come parte integrante della stessa non solo il sistema delle policolture, ma anche il sistema di boschi di latifoglie presenti.

Si suggerisce, inoltre, di prevedere una specifica normativa finalizzata a regolare le trasformazioni d'uso all'interno delle quattro unità di paesaggio individuate dal piano, in relazione ai loro specifici caratteri paesaggistici, valutando l'opportunità di renderle coerenti con quanto previsto dalla proposta di PPTR anche in considerazione della necessità di un futuro adeguamento del piano del parco.

6. Rapporto con il PUTT/P

Il piano del parco individua i vincoli paesaggistici nella carta n. 13 "Carta dei vincoli paesaggistici, architettonici e archeologici". Nelle cartografie allegate individua, inoltre, gli Ambiti territoriali Estesi del PUTT/P (carta n. 15), senza tuttavia individuare su specifica cartografia gli Ambiti Territoriali Distinti.

Proposta di integrazione/modifica degli elaborati di piano

Si chiede di associare alle componenti di paesaggio così come indicate e cartografate nella parte di analisi conoscitiva, una opportuna normativa, secondo quanto previsto dalle NTA del PUTT/P.

7. Agricoltura

Nel corso dell'istruttoria, si è evidenziata la necessità di una più efficace strategia per la valorizzazione dell'agricoltura locale e tradizionale e del paesaggio rurale nel segno della sostenibilità ambientale, culturale e socio-economica. La carenza di una dimensione strategica del piano in rapporto al comparto agricolo è, senza dubbio, connessa ai ritardi

nell'elaborazione del Piano Pluriennale Economico e Sociale (P.P.E.S.). Si tratta di un ritardo legittimo dal punto di vista normativo, ma fortemente penalizzante sul piano dell'efficacia del processo di pianificazione. Lo stesso ente sottolinea che *«la strategia per la promozione e conservazione delle attività agricole tradizionali deve trovare nel P.P.E.S. in corso di elaborazione lo strumento più idoneo e corretto. Il Piano per il Parco può soltanto, in sintonia con l'altro strumento, tradurre gli obiettivi in norme»*.

Si prende atto di quanto dichiarato nelle deduzioni dall'ente parco e, in particolare, che *«la base conoscitiva disponibile al momento dell'elaborazione del Piano non era sufficiente a descrivere un comparto, quale quello agricolo, in continua mutazione dovuta ai finanziamenti comunitari in agricoltura che a volte determinano cambiamenti sostanziali dell'assetto aziendale ed alla profonda crisi del comparto che spinge gli agricoltori a scelte estreme»* e che, alla luce delle carenze evidenziate, *«l'Ente, nelle more dell'adozione del Piano, sta avviando un complesso ed articolato processo conoscitivo incardinato specificamente sull'analisi dei territori aziendali, delle realtà produttive e delle caratteristiche aziendali a livello naturalistico, architettonico, storico e culturale»*.

Allo stato attuale, la valorizzazione delle attività agricole prevista dal piano appare essenzialmente finalizzata al turismo e alla fruizione dell'area parco, mentre si riterrebbe opportuno pianificare un maggiore coordinamento ed integrazione tra le attività agro-zootecnica-forestale e le altre iniziative del parco, oltre che promuovere azioni di valorizzazione delle tradizioni eno-gastronomiche locali (agricoltura biologica e integrata). Inoltre, si ritiene opportuno prevedere una integrazione tra gli elementi agricoli e quelli ambientali del Parco, mediante azioni a salvaguardia e tutela della biodiversità agraria.

Malgrado la condivisibile proposta da parte dell'ente parco di introdurre progetti prioritari e speciali anche su questo tema specifico, permane la valutazione che rispetto alla questione agricola e, in generale, rispetto alle prospettive di sviluppo socio-economico dell'area parco, il piano continui a mancare di una strategia di ampio respiro, limitandosi a proporre una sommatoria di azioni slegate, non incardinate in una logica di sistema.

Proposta di integrazione/modifica degli elaborati di piano

Si condivide la proposta dell'ente parco di predisporre i seguenti tre ulteriori progetti prioritari di cui all'art. 21 delle NTA:

- "Sistema di convenzionamento con gli operatori agro-zootecnici del Parco per la corretta gestione del territorio";
- "Recupero della pecora di razza altamura";
- "Valorizzazione della lana del parco".

oltre che l'inserimento tra i progetti speciali, di cui all'art. 22 delle NTA, dello specifico progetto "*Sostegno e promozione delle attività agricole e zootecniche tradizionali in coerenza con il P.P.E.S.*".

Si concorda, inoltre, con la proposta di integrare i suddetti progetti prioritari, con il progetto "*Agroecosistemi: dalla qualità dell'ambiente alla qualità delle produzioni*", recentemente affidato.

Si chiede, infine, di prevedere l'ulteriore progetto prioritario "*Valorizzazione della biodiversità e tipicità dell'agricoltura locale*", finalizzato alla tutela della biodiversità e valorizzazione delle *cultivar* tradizionali locali.

Più in generale, si evidenzia la necessità di costruire una strategia complessa ed integrata che punti con decisione al rilancio delle attività cerealicole pastorali, della policoltura e dei connessi prodotti di trasformazione tipici dell'Alta Murgia, in un'ottica di sostenibilità socio-economica ed ambientale, puntando alla tutela, valorizzazione e riqualificazione dei paesaggi rurali storici e alla promozione del turismo rurale.

Sarebbe opportuno che tale strategia comprendesse i seguenti punti, in parte già in fase di elaborazione da parte dell'Ente ma che si ritiene opportuno integrare in una strategia complessiva:

- a) Integrazione dei progetti prioritari "*Recupero della pecora di razza altamurana*" e "*Valorizzazione della lana del parco*" all'interno di una più vasta strategia di rilancio della filiera legata ai prodotti della pastorizia, attraverso la ricostituzione e l'incremento del patrimonio ovino e dei pascoli e la promozione attiva della trasformazione diretta dei prodotti caseari tipici;
- b) Rilancio della filiera legata alla cerealicoltura attraverso la coltivazione del grano duro e la sua trasformazione nei prodotti di panificazione, prevedendo:
 - il recupero delle *cultivar* tradizionali di grano duro;
 - l'introduzione per gli agricoltori in area parco di marchio di qualità del grano duro prodotto, dei prodotti di panificazione e di un'ulteriore certificazione di qualità rispetto al protocollo del DOP del Pane di Altamura.
- c) Rilancio della filiera legata ai prodotti dell'arboricoltura, della policoltura e dei prodotti derivati attraverso l'incremento delle coltivazioni tipiche (mandorlo, vite, olivo, legumi) nelle aree vocate, prevedendo:
 - l'incremento della coltivazione delle *cultivar* tradizionali locali (mandorlo, vite, olivo, legumi);
 - l'incremento del valore dei prodotti primari (olio, vino, mandorle, etc.) attraverso la trasformazione diretta e la costruzione di consorzi di produttori;

- d) Vendita diretta dei prodotti coltivati e trasformati attraverso circuiti locali di scala provinciale/regionale, prevedendo:
- la creazione di un marchio del parco e convenzionamento con punti vendita piccola/grossa distribuzione;
 - eventuale creazione di un consorzio degli agricoltori del parco.
- e) Sviluppo dell'agriturismo di qualità strettamente legato ad una autentica funzione agricola della struttura di accoglienza, prevedendo la messa a punto di un protocollo di certificazione della multifunzionalità aziendale, con un marchio specifico del parco.

8. Architettura rurale

L'allegato VIII "*L'architettura rurale del Parco Nazionale dell'Alta Murgia: tipologie e linee guida per il recupero e per il riuso*" affronta essenzialmente la dimensione costruttiva del recupero, dedicando ampio spazio alle strutture di grandi dimensioni da riattare a fini turistici; tenue appare invece l'interesse per il recupero delle strutture rurali più minute, come i tanti *jazzi* che oggi rischiano di scomparire a causa della loro perdita di funzione. Mancano, inoltre, approfondimenti sulla diversità tipo-morfologica dei manufatti rurali che ricadono nelle diverse aree del parco (versante adriatico, fossa bradanica, ecc.). In generale, non emerge una proposta strategica organica di recupero dell'intero patrimonio edilizio rurale presente. I criteri e gli obiettivi accennati nella Relazione generale, nel paragrafo 4.3.9 "*Il recupero integrato dei beni architettonici rurali*", non risultano effettivamente trasposti nelle N.T.A. o nel Regolamento.

Un segnale positivo è rappresentato dal programma di recupero di strutture architettoniche rurali storiche, che l'ente ha avviato, con risorse di bilancio autonomo, mediante l'attuazione di un proprio "*Regolamento per la concessione di contributi per la conservazione ed il ripristino delle tipologie edilizie tradizionali*" (2007).

proposta di integrazione/modifica degli elaborati di piano

Si chiede di verificare ed integrare l'allegato VIII "*L'architettura rurale del Parco Nazionale dell'Alta Murgia: tipologie e linee guida per il recupero e per il riuso*" con specifici approfondimenti sulle strutture rurali più minute e sulle variazioni tipo-morfologiche locali delle architetture e dei manufatti rurali, in coerenza con le Linee Guida "*Per il recupero, la manutenzione e il riuso delle edilizia e dei beni rurali*" (elaborato 4.4.7) e "*Per il restauro e il riuso dei manufatti in pietra a secco*" (elaborato 4.4.4) della Proposta di PPTR.

Una volta stabilite compiutamente le differenti tipologie di architetture e manufatti e le loro varianti locali, si chiede di approfondirne gli usi - in agricoltura, nel turismo e nel tempo libero - compatibili con le eventuali trasformazioni ammissibili.

Infine, si suggerisce di integrare la Relazione Generale con indicazioni strategiche più specifiche sul tema, coerenti con le esperienze maturate dall'ente parco nel campo, e di trasporre nelle NTA il "*Regolamento per la concessione di contributi per la conservazione ed il ripristino delle tipologie edilizie tradizionali*", opportunamente rivisto e corretto sulla base delle integrazioni e modifiche apportate all'allegato VIII di cui sopra.

9. Gestione integrata SIC/ZPS

L'ente parco propone che il piano funga anche da piano di gestione dei siti Natura 2000, sulla base di una riconosciuta rispondenza tra obiettivi ed indicazioni normative del piano ed obiettivi di conservazione degli habitat e delle specie protette dalle direttive comunitarie. Nello specifico, si propone che la Regione Puglia deliberi che, per la parte del parco (68.000 ha ca.) ricadente nella ZPS Alta Murgia (125.881 ha), il piano possa integrare le misure di salvaguardia e le previsioni normative stabilite dagli strumenti di pianificazione, a condizione che: i) si stabilisca un unico ente gestore; ii) si integri il quadro conoscitivo comprendendo l'area esterna al parco; iii) si individuino delle linee di finanziamento per la gestione del territorio esterno al confine del parco nazionale.

proposta di integrazione/modifica degli elaborati di piano

La proposta è da discutere, ma al di fuori del processo di approvazione del piano del parco al fine di non allungarne ulteriormente i tempi di approvazione.

10. Gestione della fauna e rete ecologica

Nei documenti del piano, emerge per qualità la costruzione del quadro conoscitivo relativo alla fauna, con la segnalazione dei diversi progetti finalizzati all'acquisizione di conoscenze di base. Meno significative appaiono, invece, le proposte per le attività di conservazione attiva e le proposte di interventi per la riduzione e la mitigazione della frammentazione ecologica del paesaggio causate dalle infrastrutture stradali e dagli interventi di spietramento/frantumazione, che hanno notevolmente ridotto la dimensione media delle *patch* di praterie aride mediterranee. In particolare, l'ampliamento stradale della S.S. 96 in fase di realizzazione, così come è concepito, rischia di produrre una cesura quasi totale tra i due versanti del parco murgiano, con difficoltà di spostamento per le specie tra i versanti est e ovest. La realizzazione di una piattaforma stradale di grandi

dimensioni, comprensiva di *guard rail* ai lati, rischia di rendere difficoltoso se non impossibile il superamento della barriera stradale da parte di rettili, anfibi, piccoli invertebrati atteri, come anche di grossi mammiferi. Essa aumenta, inoltre, il rischio di collisione per varie specie, tra le quali grillaio.

proposta di integrazione/modifica degli elaborati di piano

- a. Si chiede di annoverare tra gli obiettivi prioritari del piano la riduzione della frammentazione ecologica operata sugli habitat a pascolo dalle attività di spietramento/frantumazione, prevedendo interventi che puntino a riconnettere tra loro le maggiori porzioni di prateria arida mediterranea.
Al riguardo, si propone di intervenire: i) prevedendo la riconnessione ecologica del paesaggio come obiettivo del "*Progetto sperimentale di riqualificazione e destinazione a pascolo e rimboschimento delle aree sottoposte a spietramento*" e del "*Progetto speciale per la gestione dei pascoli*"; ii) rivedendo la proposta di zonizzazione del parco (che nella proposta pervenuta recepisce l'attuale frammentazione dell'uso del suolo, senza alcun tentativo progettuale di riaccorpamento e ricompattamento delle zone);
- b. Si chiede di far confluire nel piano i dati del progetto "BATRACOMURGIA" al fine di consentire la conservazione attiva degli anfibi, rappresentanti il gruppo animale forse più a rischio, attraverso la conservazione dei siti di presenza e la loro corretta gestione;
- c. Si chiede di prevedere specifici interventi sulle arterie stradali volti a mitigare la frammentazione ecologica del paesaggio e a favorire il passaggio della fauna;
- d. Si chiedono ulteriori informazioni in rapporto al progetto "*Individuazione di aree idonee per la fruizione del Parco e le pratiche sportive ai fini della tutela della fauna selvatica*" che, a quanto si dichiara, sarebbe già iniziato. Si evidenzia che l'obiettivo dello studio dovrà consistere nell'individuazione di aree dove la presenza di attività umane risulti incompatibile con l'obiettivo di tutela della fauna.

11. Aree contigue

L'art. 32 della L. 394/1991 stabilisce che le regioni, d'intesa con gli organismi di gestione delle aree naturali protette e con gli enti locali interessati, «*stabiliscono piani e programmi e le eventuali misure di disciplina della caccia, della pesca, delle attività estrattive e per la tutela dell'ambiente, relativi alle aree contigue alle aree protette, ove occorra intervenire per assicurare la conservazione dei valori delle aree protette stesse*».

La norma stabilisce che i confini delle aree contigue siano determinati dalla regione, d'intesa con l'organismo di gestione dell'area protetta. Il comma 3 dell'articolo stabilisce, inoltre, che all'interno delle aree contigue la regione può disciplinare l'esercizio della

caccia soltanto nella forma di caccia controllata, riservata ai soli residenti dei comuni dell'area naturale protetta e dell'area contigua.

proposta di integrazione/modifica degli elaborati di piano

La regione chiede all'ente parco di inserire tra le aree contigue le seguenti zone:

- l'introflessione nella parte nord del comune di Andria (per buona parte habitat);
- le aree habitat contigue alla zona di lama Nervi (zona A del piano);
- le aree di Gravinella, Murgia Morsana e Parata da includere nella zona di Santeramo;
- il bosco di latifoglie di Acquatetta.

Si chiede, inoltre, di inserire in area contigua anche il tracciato tratturale come da cartografia allegata (fig. 3).

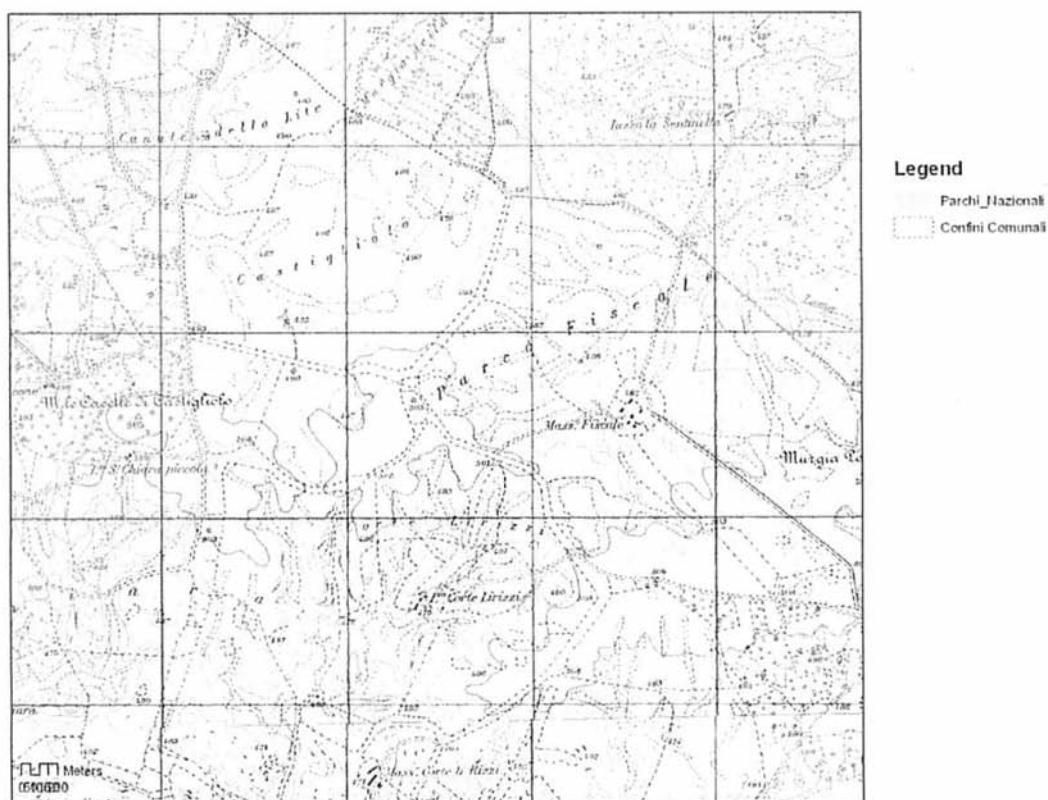


fig. 3 - Porzione significativa di tratturo da inserire tra le aree contigue

12. Mobilità sostenibile

Pare utile evidenziare come la contenuta attrattività turistica del territorio del parco non sia dovuta solo alla ancora debole capacità di promozione dei beni ambientali e culturali

presenti e alla carente gestione dei servizi, ma anche alle criticità che affliggono il sistema della mobilità pubblica in rapporto agli aspetti organizzativo-gestionali e infrastrutturali. La messa a punto di un'adeguata strategia per la mobilità sostenibile verso, da e attraverso il parco rappresenta uno sforzo necessario per favorire la fruizione e la conoscenza di un territorio connotato non solo da grandi attrattori culturali come Castel del Monte, ma anche dalla presenza di numerosi beni culturali e ambientali isolati e fortemente dispersi, attualmente accessibili ai visitatori unicamente attraverso il trasporto privato su gomma. Il tema della mobilità è affrontato all'interno del piano soprattutto in rapporto alla formazione di una rete di itinerari di fruizione per la valorizzazione dell'offerta culturale ed ambientale. Mancano, invece, un'analisi approfondita e una valutazione attendibile dell'attuale offerta di trasporto pubblico e della domanda di mobilità che potrà essere determinata dalle previsioni e dalle innovazioni introdotte dal piano, al fine di mettere a punto una strategia coerente, che favorisca la cosiddetta mobilità sostenibile, vale a dire a quelle forme di mobilità che permettono all'utenza di muoversi verso, da e all'interno del parco con mezzi coerenti con la natura dei luoghi e a basso impatto ambientale.

proposta di integrazione/modifica degli elaborati di piano

Si chiede di predisporre un programma specifico per la mobilità per l'accesso al parco e per la sua appropriata fruizione. Tale strumento dovrà essere redatto sulla base di una valutazione precisa e attendibile della domanda di mobilità attuale e futura, al fine di mettere a punto una strategia coerente che punti con decisione allo sviluppo di un sistema di mobilità sostenibile da, verso e all'interno del parco (trasporto pubblico su ferro e su gomma, parcheggi di scambio, servizio a chiamata, mobilità ciclo-pedonale, ippovie, etc.). A tal fine, occorre integrare l'attuale quadro delle conoscenze con un'analisi pertinente e una valutazione affidabile della dotazione infrastrutturale del parco. Qualora analisi e valutazione confermassero l'esistenza di criticità in termini di offerta di mobilità sostenibile, il parco valuterà – d'intesa con la Regione – se agire solo sulla riorganizzazione dei servizi (orari, regolamenti, tariffe, bigliettazione unica, intermodalità, etc.) o anche sul livello infrastrutturale, prevedendo, ad esempio, parcheggi intermodali in punti strategici del sistema.

Il suddetto piano della mobilità assumerà ovviamente a riferimento i piani sovraordinati, in particolare, il Piano Regionale dei Trasporti (che, si ricorda, assume i percorsi nazionali della rete Bicalitalia) e il Piano Paesaggistico-Territoriale Regionale (che formula, tra l'altro, direttive ed indirizzi circa lo *Scenario strategico per la mobilità dolce*).

13. Recupero territori degradati e di cave in esercizio e dismesse mediante specifici contratti di gestione e recupero

Il piano colloca quasi tutte le cave nella sottozona D2, nelle quali NTA, prevedono che ivi sia possibile l'edificazione di servizi. La previsione di equiparare tutte le cave ad aree

edificabili appare discutibile, trattandosi nella maggior parte dei casi di cave della tipologia a fossa prive di opere di urbanizzazione primaria. Tale previsione contrasta, inoltre, anche con gli obiettivi di tutela della fauna del decreto istitutivo, in quanto le cave accolgono quote consistenti di molte specie di fauna presenti nel parco e rappresentano elementi di discontinuità ambientale equiparabili ad habitat rupicoli.

proposta di integrazione/modifica degli elaborati di piano

Si concorda con la proposta di variazione dell'art. 9 delle NTA che prevede di allegare alle stesse uno schema di contratto per il recupero e la gestione delle cave con il coinvolgimento dei privati, nel quale siano individuati chiaramente i capisaldi contrattuali da concordare con l'amministrazione regionale. Si propone, inoltre, di prevedere l'elaborazione di uno studio volto ad individuare le cave di particolare valore faunistico da conservare integralmente.

14. Osservazioni pervenute

Insieme alla proposta di piano sono state trasmesse alla regione le osservazioni dei comuni di Altamura, Grumo Appula e Corato, del Collegio dei geometri e dei geometri laureati della provincia di Bari e di alcuni professionisti, con nota 1388 del 11/04/2011. Al riguardo, si evidenzia che l'art. 12, comma 4, della L. 394/1991 stabilisce che *"il piano adottato è depositato per quaranta giorni presso le sedi dei comuni, delle comunità montane e delle regioni interessate; chiunque può prenderne visione ed estrarne copia. Entro i successivi quaranta giorni chiunque può presentare osservazioni scritte, sulle quali l'Ente parco esprime il proprio parere entro trenta giorni. Entro centoventi giorni dal ricevimento di tale parere la regione si pronuncia sulle osservazioni presentate e, d'intesa con l'Ente parco per quanto concerne le aree di cui alle lettere a), b) e c) del comma 2 e d'intesa, oltre che con l'Ente parco, anche con i comuni interessati per quanto con cerne le aree di cui alla lettera d) del medesimo comma 2, emana il provvedimento d'approvazione"*.

La fase delle osservazioni è pertanto regolata da tale procedura che prevede la fase delle osservazioni successivamente all'adozione del piano da parte della regione e richiede a tal fine la preventiva espressione dell'ente parco.

15. Sintesi delle proposte di modifica ed integrazione del piano

Alla luce delle controdeduzioni prodotte dall'ente Parco e delle considerazioni precedentemente svolte, si ritiene possibile ordinare in tre fattispecie le modifiche ed integrazioni del piano proposte con la presente istruttoria:

- a) modifica delle NTA attraverso riscrittura/adequamento degli articoli segnalati;
- b) modifica delle cartografie di piano;
- c) adeguamento e/o inserimento di nuovi elaborati analitici e progettuali e riorganizzazione/integrazione del sistema di progetti speciali e prioritari.

a) Modifica delle NTA attraverso riscrittura/adequamento degli articoli segnalati

Il recepimento di alcune delle problematiche evidenziate dovrà avvenire attraverso la modifica delle N.T.A. e, in particolare, attraverso la modifica/integrazione dei seguenti articoli:

- definizioni: inserire nelle NTA un articolo che contenga la definizione dei termini tecnici (azioni, interventi, progetti, programmi, piani, eccetera), ai quali si fa riferimento nelle NTA;
- articolo 1, comma 2, lett. f): si propone di mettere a punto una più efficace esplicitazione dell'operatività delle NTA rispetto agli immobili militari. Sulle aree soggette a servitù militari (poligoni) le NTA ed il Regolamento hanno ovviamente validità immediata, fatte salve le necessità di esercitazioni militari che saranno disciplinate mediante aggiornamento del Protocollo d'Intesa sottoscritto il 28 febbraio 2007 con il Comando Reclutamento e Forze di Completamento "Puglia" dell'Esercito Italiano ai sensi dell'art. 5, comma 5, del D. Lgs n. 464/1997;
- articolo 2, comma 5: specificare che l'effetto previsto dall'art. 12, comma 7, della L. 394/1991 vale solo per gli interventi e non per i progetti;
- articolo 6, comma 4: chiarire che gli interventi che saranno realizzati vedranno l'Ente quale stazione appaltante e che gli immobili saranno di proprietà ovvero in disponibilità dell'ente parco per un lasso di tempo tale da assicurare l'ammortamento dell'intervento;
- articolo 7, comma 2, lettera a): non si concorda con quanto indicato nelle deduzioni, la risposta non entra nel merito dell'osservazione. Appare necessario chiarire il significato dei termini "infrastrutture" e "attività produttive tradizionali" nello specifico articolo sulle definizioni;
- articolo 8, comma 2: si chiede di tradurre in norme ed indirizzi quanto indicato nelle deduzioni rispetto alle analisi/proposte sulla localizzazione degli impianti e sulla loro fattibilità e sostenibilità allo scopo di una più precisa attuazione;
- articolo 8, comma 9: quanto indicato nelle deduzioni non chiarisce il criterio attraverso il quale si stabilisce l'interesse storico, architettonico e paesaggistico del

manufatto.

- articolo 13, comma 3: specificare che il "Progetto speciale per la gestione dei pascoli" e il "Progetto sperimentale di riqualificazione e destinazione a pascolo e rimboschimento delle aree sottoposte a spietramento" saranno predisposti e concordati ed elaborati con la regione entro un anno dall'approvazione del piano;
- articolo 13, comma 4: specificare che nelle more della definizione del "Progetto speciale per la gestione dei pascoli", tutti gli interventi ammessi dalle presenti NTA sono realizzabili *esclusivamente* sui suoli nei quali, alla data del 31 dicembre 2002, erano in atto da un quinquennio coltivazioni agrarie per le quali le relative trasformazioni del suolo erano state debitamente autorizzate, anche ai sensi dell'art. 5 del D.P.R. n. 357/1997. Le suddette coltivazioni devono essere rilevate dalle ortofotocarte AIMA/AGEA nel periodo 1997-2002;
- articolo 20, comma 2: non si è risposto direttamente al quesito, vedi anche al precedente punto 1;
- articolo 21, comma 1: si chiede di eliminare la frase "che integrano e completano la disciplina ordinaria di gestione e attuazione";
- articolo 21, comma 2: si chiede di rivedere il progetto per Grotta Lamalunga, nel senso di eliminare gli interventi di trasformazione ipotizzati perché incompatibili con gli obiettivi di tutela del sito. In rapporto alla gestione del Pulo di Altamura si chiede di visionare il protocollo d'intesa tra ente parco e comune di Altamura;
- articolo 22, comma 1: eliminare la frase "integrano e specificano la normativa di gestione del parco".
- articolo 28, comma 1: quanto indicato nelle deduzioni rimane poco chiaro, si conferma la necessità di riscrivere il comma;
- articolo 28, comma 2: si concorda con quanto indicato nelle deduzioni e si conferma la necessità di riscrivere il comma;

b) Modifica degli elaborati cartografici del piano

In merito alla zonizzazione si ritiene necessario inserire in zona B, piuttosto che in zona C, tutte le aree attualmente classificate nella Carta della Vegetazione (7a, b, c) tra i tipi di vegetazione delle "Praterie Aride Mediterranee" (cfr. il punto 4).

Al fine di ridurre la frammentazione degli habitat e la loro riconnessione è da rivedere la proposta di zonizzazione del parco (che nella proposta pervenuta recepisce l'attuale frammentazione dell'uso del suolo, senza alcun tentativo progettuale di riaccorpamento e

ricompattamento delle zone). Si suggerisce a tal punto di accorpate in macroaree di zona "B" sia le superfici a praterie aride mediterranee che i seminativi contigui, con l'obiettivo di aumentare le dimensioni medie delle *patch* di praterie aride mediterranee (cfr. il punto 10).

c) Adeguamento e/o inserimento di nuovi elaborati analitici e progettuali e riorganizzazione/integrazione del sistema di progetti speciali e prioritari.

- Come già evidenziato ai punti 1 e 2, si chiede di procedere ad una riorganizzazione dell'insieme di progetti prioritari e speciali sulla base dei contenuti e della loro eventuale propedeuticità. A tal fine si suggerisce di distinguere le seguenti due fattispecie:

1) progetti prioritari, intendendo con tale definizione gli interventi conformi alle norme del piano, immediatamente attuabili quali "interventi diretti". Si chiede pertanto di rivedere l'elenco di cui all'art. 21 delle NTA che comprende iniziative che non rientrano in questa definizione;

2) programmi speciali, di cui all'art. 22 delle NTA (ivi definiti "progetti speciali"), intendendo per essi le iniziative complesse e di valore strategico, che rappresentano delle vere e proprie specificazioni del piano, per le quali la fase dell'intervento è subordinata ad un lavoro preliminare di indagine e programmazione. In tale tipologia occorre riportare anche talune iniziative attualmente trattate nell'art. 21, che riguardano invece iniziative complesse ovvero studi preliminari ai progetti speciali (che qui si propone di definire programmi speciali).

L'approvazione dei programmi speciali non costituisce variante alle norme tecniche di attuazione del piano. I programmi individueranno dettagliatamente le variazioni alle suddette norme che si ritengono indispensabili per l'attuazione dei programmi speciali stessi. Anche a tal fine, si chiede di stabilire il termine entro il quale l'elaborazione dei programmi di cui si tratta sarà completata.

Si chiede pertanto di adeguare le NTA ai principi qui esposti.

In particolare, si chiede di:

- provvedere all'integrazione del progetto prioritario "*Progetto sperimentale di riqualificazione e destinazione a pascolo e rimboschimento delle aree sottoposte a spietramento*" con il *Progetto speciale per la gestione dei pascoli*" (cfr. il punto 2).;
- Prevedere una specifica normativa finalizzata a regolare le trasformazioni d'uso all'interno delle quattro unità di paesaggio individuate dal piano, in relazione ai loro

specifici caratteri paesaggistici e valutando l'opportunità di renderle coerenti con quanto previsto dalla Proposta di PPTR (con particolare riferimento a indirizzi e direttive e ai contenuti delle schede d'ambito) in considerazione della necessità, in futuro, di un adeguamento al PPTR;

- associare alle componenti di paesaggio così come indicate e cartografate nella parte di analisi conoscitiva, una opportuna normativa, secondo quanto previsto dalle NTA del PUTT/P;
- Prevedere, come indicato al punto 7, l'inserimento dei seguenti ulteriori progetti prioritari e speciali ai sensi rispettivamente dell'art. 21 e 22 delle NTA:
 - Progetto prioritario "*Sistema di convenzionamento con gli operatori agrozootecnici del Parco per la corretta gestione del territorio*";
 - Progetto prioritario "*Recupero della pecora di razza altamura*";
 - Progetto prioritario "*Valorizzazione della lana del parco*";
 - Progetto prioritario "*Valorizzazione della biodiversità e tipicità dell'agricoltura locale*";
 - Progetto speciale "*Sostegno e promozione delle attività agricole e zootecniche tradizionali in coerenza con il P.P.E.S.*".
- Prevedere una specifica norma di tutela delle specie (cfr. il punto 10).
- Richiamare in normativa, con appropriati riferimenti, l'allegato VIII "*L'architettura rurale del Parco Nazionale dell'Alta Murgia: tipologie e linee guida per il recupero e per il riuso*". Anche a tal fine, tale allegato sarà uniformato alle "*Linee Guida per il recupero, la manutenzione e il riuso delle edilizia e dei beni rurali*" (elaborato 4.4.7) e alle "*Linee Guida per il restauro e il riuso dei manufatti in pietra a secco*" della Proposta di PPTR (elaborato 4.4.4) (cfr. il punto 8).
- In cartografia, prevedere l'inserimento tra le aree contigue delle ulteriori seguenti zone:
 - l'introflessione nella parte nord del comune di Andria (per buona parte habitat);
 - le aree habitat contigue alla zona di lama Nervi (zona A del piano);
 - le aree di Gravinella, Murgia Morsana e Parata da includere nella zona di Santeramo;
 - il bosco di latifoglie di Acquatetta.Si propone, inoltre, di inserire in area contigua anche il tracciato tratturale come da cartografia allegata (cfr. fig. 2).

- Inserire tra i programmi speciali di cui all'art. 22 delle NTA il "*Programma della mobilità del parco*". Tale elaborato dovrà essere redatto sulla base di una valutazione precisa e attendibile della domanda di mobilità attuale e futura, al fine di mettere a punto una strategia coerente che punti con decisione allo sviluppo di un sistema di mobilità sostenibile da, verso e all'interno del parco (trasporto pubblico su ferro e su gomma, parcheggi di scambio, servizio a chiamata, mobilità ciclo-pedonale, ippovie, etc.) (*cf.* il punto 12).
- Elaborazione di uno schema di contratto - quale allegato delle NTA - per il recupero e la gestione delle cave con il coinvolgimento dei privati, nel quale siano individuati chiaramente i capisaldi contrattuali da concordare con l'amministrazione regionale e sia realizzato uno studio volto ad individuare le cave di particolare valore faunistico da conservare integralmente. (*cf.* il punto 13).

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO ACCREDITAMENTO E PROGRAMMAZIONE SANITARIA 28 dicembre 2012, n. 355

“Studio di Diagnostica per Immagini Fasano srl” - Via Mazzini, Casarano (Le). Mantenimento dell’accreditamento istituzionale per l’attività di diagnostica per immagini a seguito di trasformazione da Ditta individuale in Società a responsabilità limitata, ai sensi dell’art. 24, comma 5-bis della L.R. 28 maggio 2004, n. 8 e s.m.i.

Il giorno 28 dicembre 2012, in Bari, nella sede del Servizio Accreditamento e Programmazione Sanitaria

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Vista la Legge 25 Marzo 1974 n. 18 - Ordinamento degli uffici e stato giuridico del personale;

Vista la Legge regionale 4 febbraio 1997, n. 7 - Norme di Organizzazione dell’Amministrazione Regionale;

Vista la Deliberazione G.R. n. 3261 del 28/7/98 e s.m.i.;

Visti gli artt. 4 e 16 del D.Lgs. 165/01 e s.m.i.;

Vista la deliberazione di Giunta Regionale n. 1426 del 4/10/2005;

Visto il Decreto del Presidente della Giunta Regionale 22 febbraio 2008 n. 161;

Vista la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1444 del 30 luglio 2008;

Vista la Determinazione del Direttore di Area n. 3 del 09 settembre 2009 - Istituzione degli Uffici afferenti ai Servizi dell’Area di coordinamento Politiche per la Promozione della Salute, delle Persone e delle Pari Opportunità;

Vista la Determinazione n. 292 del 20 ottobre 2009 - Atto di assegnazione del personale agli Uffici del Servizio PGS;

Vista la nota n. A00/005/372 dell’8/07/11 del Direttore dell’Area Politiche per la Promozione della Salute, delle Persone e delle Pari Opportunità;

Vista la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1828 del 5/8/2011 - Conferimento incarico ad interim della Direzione del Servizio Accreditamento e Programmazione Sanitaria;

Vista la Determinazione del Direttore dell’Area Organizzazione e Riforma dell’Amministrazione n. 47 del 25/10/2012, come rettificata dalla Determinazione n. 49 del 30/10/2012, di conferimento della Direzione dell’Ufficio 1 Accreditamenti.

Sulla base dell’istruttoria, dalla quale emerge quanto segue.

L’art. 10, comma 1, punto 2-bis della L.R. 28 maggio 2004, n. 8 s.m.i. prevede espressamente il trasferimento dell’autorizzazione all’esercizio in caso di “passaggio da aziende individuali e/o società di persone, già autorizzate all’esercizio, a società di capitale con il vincolo della permanenza con una quota non inferiore al 51 per cento nella compagine sociale del soggetto autorizzato all’esercizio”.

L’art. 24, comma 5-bis, della L.R. 28 maggio 2004, n. 8 e s.m.i. dispone inoltre che “la società di capitale autorizzata all’esercizio ai sensi del punto 2-bis) del comma 1 dell’articolo 10 mantiene l’accreditamento provvisorio e/o istituzionale, qualora posseduto dall’azienda e/o dalla società di persone, previa verifica della sussistenza dei titoli e dei requisiti”.

Lo “Studio Radiologico Fasano” del Dott. Antonio Vito Fasano, sito a Casarano (LE) in Via Mazzini, è stato accreditato istituzionalmente, ai sensi dell’art. 24, comma 6 della L.R. n. 8/04 s.m.i., con l’adozione della D.D. n. 442 del 21/12/2007 del Dirigente regionale del Settore Programmazione e Gestione Sanitaria.

Il Dirigente del Servizio PGS, con nota prot. n. A00 081/5505/Coord del 26/11/2010, ha invitato i Direttori Generali ed i Direttori dei Dipartimenti di Prevenzione delle diverse AA.SS.LL. regionali, ai sensi dell’art. 24, comma 8 della L.R. n. 8/04 s.m.i., a predisporre appositi accertamenti finalizzati alla verifica della persistenza dei requisiti di accreditamento per le strutture accreditate istituzionalmente ai sensi dell’art. 24, comma 6 innanzi detto.

Il Direttore del Dipartimento di Prevenzione della ASL LE ha riscontrato la citata richiesta del Servizio PGS inviando, tra l'altro, la nota prot. n. 131750 del 08/09/2011, cui ha allegato le schede di "Verifica Persistenza Requisiti di Accreditamento (L.R. n. 8/04 art. 24)" relative a diverse strutture insistenti sul proprio territorio, ivi compresa quella dello studio di diagnostica per immagini del Dott. Antonio Vito Fasano sito in Via Mazzini a Casarano (LE), il cui giudizio conclusivo evidenzia che "dal sopralluogo effettuato e dall'esame della documentazione acquisita è stata accertata la persistenza dei Requisiti di Accreditamento Strutturali Tecnologici ed Organizzativi, generali e specifici".

Con istanza dell'11/04/2012 il Dott. Antonio Vito Fasano, in qualità di titolare di autorizzazione ed accreditamento istituzionale del suddetto studio radiologico, ha comunicato di aver costituito, con la Sig.ra Stoja Giovanna Nicoletta, in data 09/02/2010, la Società "Studio di Diagnostica per Immagini Srl", dichiarando di detenere il 60% delle quote del capitale sociale e di esserne il direttore sanitario, mentre la Sig.ra Stoja ne è Amministratore unico e Legale rappresentante.

Con la medesima nota, il Dott. Fasano ha richiesto il mantenimento in favore della neocostituita S.r.l. dell'accREDITamento istituzionale, già riconosciuto, con D.D. n. 442/2007, allo "Studio Radiologico Fasano", sito in Via Mazzini a Casarano (LE).

Alla richiamata istanza il citato professionista ha, tra l'altro, allegato l'atto costitutivo della predetta società, successivamente integrato dall'atto di "cessione di quota sociale" rep. n. 24025 racc. n. 11201 del giorno 05/10/2010 del notaio Dott. Rosario Pallara, registrato a Casarano il 22/10/2010 al n. 8094, a seguito del quale si evince che la quota partecipativa nella società da parte del Dott. Antonio V. Fasano è pari al 60%.

Con nota del 03/05/2012 il Dott. Fasano ha trasmesso, tra l'altro, il provvedimento n. 13 del 26/04/2012 con cui il Responsabile del Servizio SUAP del Comune di Casarano, ha autorizzato l'esercizio dell'attività dello "Studio di Diagnostica per Immagini Fasano S.r.l." "a seguito di subingresso a Fasano Vito Antonio già titolare di autorizzazione n. 3/2004 del 22/09/2004", la cui responsabilità sanitaria è affidata al Dott. Fasano medesimo.

Con successiva nota del 29/10/2012 dello Studio Radiologico Dott. Antonio Vito Fasano, è stato inviato, come richiesto da questo Servizio con nota prot. n. A00_081/3528/APS1 del 25/10/2012, il certificato della CCIAA di Lecce di iscrizione della costituita S.r.l. nella Sezione Ordinaria, con numero REA 280034 e Codice Fiscale 04290690751, completo del certificato antimafia.

Per quanto innanzi esposto, si propone, ai sensi dell'art. 24, comma 5-bis della L. R. n. 8/04 e s.m.i., il mantenimento dell'accREDITamento istituzionale per l'attività di Diagnostica per immagini, senza utilizzo di grandi macchine, già posseduto dallo "Studio Radiologico Fasano" del Dott. Antonio Vito Fasano giusta D.D. n. 442/2007, in capo alla società "Studio di Diagnostica per Immagini Srl", con sede a Casarano (LE) in Via Mazzini, precisando che l'efficacia del mantenimento di tale accREDITamento, in applicazione della normativa vigente, rimane subordinata:

- al vincolo della permanenza con una quota non inferiore al 51% nella compagine sociale del soggetto già autorizzato all'esercizio, ai sensi dell'art. 10, co. 1, punto 2 bis della L.R. n. 8/2004;
- all'esito positivo delle valutazioni sulla persistenza dei requisiti di accREDITamento, effettuate con periodicità triennale e ogni qualvolta dovessero presentarsi situazioni che ne rendano necessaria una verifica, ai sensi dell'art. 24, commi 3 e 8 della L.R. n. 8/2004.

VERIFICA AI SENSI DEL D.Lgs. 196/03

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'Albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Dlgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili, qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

ADEMPIMENTI DI CUI ALLA L.R. 28/01 e successive modificazioni ed integrazioni.

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo o quantitativo di entrata o di spesa né a carico del Bilancio della Regione né a carico degli Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione e che è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

Il Dirigente Ufficio Accreditamenti
Mauro Nicastro

**IL DIRIGENTE RESPONSABILE
DEL SERVIZIO ACCREDITAMENTO
E PROGRAMMAZIONE SANITARIA**

Sulla base delle risultanze istruttorie innanzi illustrate, che qui si intendono integralmente riportate;

Vista la sottoscrizione posta in calce al presente provvedimento dal Dirigente dell'Ufficio Accreditamenti;

DETERMINA

- Di disporre, ai sensi dell'art. 24, comma 5-bis della L. R. n. 8/04 s.m.i., il mantenimento dell'accreditamento istituzionale per l'attività di Diagnostica per immagini, senza utilizzo di grandi macchine, già posseduto dallo "Studio Radiologico Fasano" del Dott. Antonio Vito Fasano giusta D.D. n. 442/2007, in capo alla società "Studio di Diagnostica per Immagini Srl", con sede a Casarano (LE) in Via Mazzini;
- Di precisare che l'efficacia del mantenimento di tale accreditamento, in applicazione della normativa vigente, rimane subordinata:
 - al vincolo della permanenza con una quota non inferiore al 51% nella compagine sociale del soggetto già autorizzato all'esercizio, ai sensi dell'art. 10, co. 1, punto 2 bis della L.R. n. 8/2004;
 - all'esito positivo delle valutazioni sulla persistenza dei requisiti di accreditamento, effettuate con periodicità triennale e ogni qualvolta

dovessero presentarsi situazioni che ne rendano necessaria una verifica, ai sensi dell'art. 24, commi 3 e 8 della L.R. n. 8/2004.

- Di notificare il presente provvedimento:
 - al Legale Rappresentante della società "Studio di Diagnostica per Immagini Srl", con sede a Casarano (LE) in Via Mazzini;
 - al Direttore Generale dell'Azienda ASL LE;
 - al Sindaco del Comune di Casarano (LE).

Il presente provvedimento:

- a) sarà pubblicato all'Albo del Servizio Accreditamento e Programmazione Sanitaria/all'Albo Telematico (ove disponibile);
- b) sarà trasmesso in copia conforme all'originale alla Segreteria della Giunta Regionale ed in copia al Servizio Bilancio e Ragioneria;
- c) sarà disponibile nel sito ufficiale della Regione Puglia (ove disponibile l'albo telematico);
- d) il presente atto, composto da n. 5 facciate, è adottato in originale;
- e) viene redatto in forma integrale.

Il Dirigente del Servizio APS
Silvia Papini

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO ACCREDITAMENTO E PROGRAMMAZIONE SANITARIA 7 gennaio 2013, n. 1

Classificazione delle Case di Cura Private accreditate istituzionalmente ai sensi della L.R. n. 8/2004 e s.m.i. - Nomina Commissione ex art. 12 della Legge Regionale n. 51 del 3/05/1985.

IL DIRIGENTE DI SERVIZIO

Visti gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/97;

Vista la Deliberazione G.R. n. 3261 del 28/7/98;

Visti gli artt. 4 e 16 del D. Lgs. 165/01;

Visto l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione

tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

Visto l'arts. 18 del Dlgs 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

Vista la deliberazione di Giunta Regionale n. 1426 del 4/10/2005;

Visto il Decreto del Presidente della Giunta Regionale 22 febbraio 2008 n. 161;

Vista la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1444 del 30 luglio 2008;

Vista la Determinazione del Direttore di Area n. 3 del 09 settembre 2009 - Istituzione degli Uffici afferenti ai Servizi dell'Area di coordinamento Politiche per la Promozione della Salute, delle Persone e delle Pari Opportunità;

Vista la Determinazione n. 292 del 20 ottobre 2009 - Atto di assegnazione del personale agli Uffici del Servizio PGS;

Vista la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1828 del 5/8/2011 - Conferimento incarico ad interim della Direzione del Servizio Accreditamento e Programmazione Sanitaria;

Vista la Determinazione del Direttore dell'Area Organizzazione e Riforma dell'Amministrazione n. 47 del 25/10/2012, come rettificata dalla Determinazione n. 49 del 30/10/2012, di conferimento dell'incarico di Direzione dell'Ufficio Accreditamenti;

In Bari presso la sede del Servizio Accreditamento e Programmazione Sanitaria, sulla base dell'istruttoria espletata dal funzionario e confermata dal Dirigente dell'Ufficio Accreditamenti, riceve la seguente relazione.

Il D.M. 30 giugno 1975 - recante, ai sensi dell'art. 18 della legge 17 agosto 1974, n. 386, gli schemi di convenzione tra le Regioni e gli Enti nello stesso D.M. indicati - prevede che le case di cura private, "ai fini della corresponsione della diaria di degenza e dell'eventuale compenso ai

sanitari curanti", vengano assegnate a quattro "fasce funzionali" (denominate A, B, C e D), individuate in base al possesso dei requisiti (prescrizioni igienico-edilizie, servizi, attrezzature, dotazioni di personale) specificati per ciascuna di esse.

L'art. 12 della Legge Regionale n.51 del 30/05/1985 (Disciplina concernente le case di cura private), prevede che "la Giunta regionale classifica le case di cura private, al fine della stipulazione delle convenzioni, secondo gli indirizzi stabiliti a livello nazionale, le prescrizioni degli schemi - tipo di cui all'art. 44 della legge 23 dicembre 1978, n. 833, fermo quanto stabilito dalle norme di cui al successivo comma, previ accertamenti eseguiti dal servizio di igiene pubblica dell'Unità Sanitaria Locale competente per territorio, sentita una Commissione così composta:

Assessore regionale alla Sanità, o suo delegato, che la presiede; due sanitari di livello apicale del ruolo sanitario regionale; due rappresentanti, di cui un sanitario, dell'associazione più rappresentativa delle case di cura private".

L'art. 17 della L.R. n. 26/2006, ha successivamente previsto che "nella stipula degli accordi contrattuali le AUSL tengono conto della riclassificazione delle Case di cura ai sensi della legge regionale 30 maggio 1985, n. 51 (Disciplina concernente le Case di cura private), a cui provvede il Dirigente del competente Settore dell'Assessorato alle politiche della salute, secondo apposita copertura da assicurare con il DIEF".

Atteso di dover procedere alla nomina della Commissione prevista dal richiamato art.12 della Legge Regionale n.51 del 30/05/1985, questo Servizio con nota del 16/11/2012 prot. n. A00-081/3818/APS1, ha richiesto al Presidente dell'Associazione Italiana Ospedalità Privata della Puglia di trasmettere i nomi dei due rappresentanti designati dalla propria Associazione.

Con nota prot. 229 del 20/11/2012, il Presidente AIOP Puglia ha comunicato a questo Servizio i nomi dei due rappresentanti dell'Associazione, individuati nelle persone del Dott. Max Paganini e della Dott.ssa Rosa Maria Ladiana.

Con nota prot. n. A00-081/4061/APS1 del 07/12/2012, questo Servizio ha chiesto all'Assessore alle Politiche della Salute, Dott. Ettore Attolini, se fosse suo intendimento presiedere la ridetta

Commissione o se ritenesse di individuare un suo delegato.

Con nota prot. n. 24/460/SP del 21/12/2012, l'Assessore alle Politiche della Salute, Dott. Ettore Attolini, ha comunicato a questo Servizio "che le funzioni di componente-presidente della ridetta Commissione, riservate dalla normativa citata all'Assessore regionale alla Sanità o suo delegato, vengono delegate con la presente al Dirigente dell'Ufficio Accreditamenti del Servizio Accreditamenti e Programmazione Sanitaria, Dott. Mauro Nicastro".

Per quanto innanzi esposto, si propone di procedere alla nomina della Commissione per l'attribuzione della fascia di competenza delle case di cura private ai sensi dell'art.12 della Legge Regionale n. 51 del 30/05/1985, secondo la seguente parziale composizione:

- Dott. Mauro Nicastro - Dirigente Ufficio Accreditamenti del Servizio Accreditamento e Programmazione Sanitaria - con funzioni di Presidente;
- Dott. Max Paganini - Rappresentante AIOP - Componente;
- Dott.ssa Rosa Maria Ladiana - Rappresentante AIOP - Componente;

Inoltre, al fine di completare la composizione della Commissione, si propone di procedere alla nomina dei due sanitari di livello apicale del ruolo sanitario regionale.

VERIFICA AI SENSI DEL D.Lgs. 196/03

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'Albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Dlgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali nonché dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili, qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

ADEMPIMENTI DI CUI ALLA L.R. 28/01 e successive modificazioni ed integrazioni.

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo o quantitativo di entrata o di spesa né a carico del Bilancio della Regione né a carico degli Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione e che è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

Il Dirigente Ufficio Accreditamenti
Mauro Nicastro

IL DIRIGENTE RESPONSABILE DEL SERVIZIO ACCREDITAMENTI E PROGRAMMAZIONE SANITARIA DELL'ASSESSORATO ALLE POLITICHE DELLA SALUTE

Sulla base delle risultanze istruttorie innanzi illustrate, letta la proposta formulata dal funzionario e confermata dal Dirigente dell'Ufficio Accreditamenti;

Viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento dal funzionario e dal Dirigente dell'Ufficio Accreditamenti.

DETERMINA

- Di individuare, sulla base della specifica competenza ed esperienza, i due sanitari di livello apicale del ruolo sanitario regionale nelle persone del Dott. Alessio Nitti - Direttore Sanitario dell'Azienda Ospedaliero Universitaria Consorziale Policlinico di Bari e del Dott. Gregorio Colacicco - Direttore Sanitario Distretto 2 ASL TA.
- Di nominare, quali componenti della Commissione per l'attribuzione della fascia di competenza delle case di cura private ai sensi dell'art.12 della Legge Regionale n.51 del 30/05/1985, i Sigg.ri:
 - Dott. Mauro Nicastro - Dirigente Ufficio Accreditamenti del Servizio Accreditamento e Programmazione Sanitaria - con funzioni di Presidente;

- Dott. Max Paganini - Rappresentante AIOP - Componente;
 - Dott.ssa Rosa Maria Ladiana - Rappresentante AIOP - Componente;
 - Dott. Alessio Nitti - Direttore Sanitario dell'Azienda Ospedaliero Universitaria Consorziata Policlinico di Bari - Componente;
 - Dott. Gregorio Colacicco - Direttore Sanitario Distretto 2 ASL TA - Componente.
- Di dare atto che le funzioni di Segretario verbalizzante e organizzativo saranno svolte dal Dott. Paolo Scagliola, Funzionario dell'Ufficio Accreditamenti del Servizio APS.
- Di dare atto che la partecipazione ai lavori della Commissione non dà diritto ad alcun compenso né rimborso spese.
- Di notificare il presente provvedimento:
- All'Assessore alle Politiche della Salute;
 - Al Direttore Area Politiche per la promozione della Salute, delle Persone e delle Pari opportunità;
 - Ai Direttori Generali delle AA.SS.LL.;
 - Dott. Max Paganini do AIOP Puglia;
 - Dott.ssa Rosa Maria Ladiana c/o AIOP Puglia;
 - Al Dott. Alessio Nitti;
 - Al Dott. Gregorio Colacicco;
- Di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Il presente provvedimento:

- sarà pubblicato all'Albo del Servizio Accreditamento e Programmazione Sanitaria/all'Albo Telematico (ove disponibile)
- sarà trasmesso in copia conforme all'originale alla Segreteria della Giunta Regionale ed in copia al Servizio Bilancio e Ragioneria;
- sarà disponibile nel sito ufficiale della Regione Puglia (ove disponibile l'albo telematico);
- il presente atto, composto da n. 5 facciate, è adottato in originale;
- viene redatto in forma integrale.

Il Dirigente del Servizio APS
Silvia Papini

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO ACCREDITAMENTO E PROGRAMMAZIONE SANITARIA 7 gennaio 2013, n. 2

Casa di Cura "ARCA" - Fondazione S. Raffaele Cittadella della Carità, con sede in P.le Mons. Motolese n. 1 a Taranto. Accredito istituzionale ai sensi dell'art. 24, commi 3 e 10, L.R. n. 8/2004 e s.m.i., della sala di elettrofisiologia annessa e funzionale all'attività del reparto di Cardiologia.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Visti gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/97;

Vista la Deliberazione G.R. n. 3261 del 28/7/98;

Visti gli artt. 4 e 16 del D.Lgs. 165/01;

Visto l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

Visto l'art. 18 del Dlgs 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

Vista la deliberazione di Giunta Regionale n. 1426 del 4/10/2005;

Visto il Decreto del Presidente della Giunta Regionale 22 febbraio 2008 n. 161;

Vista la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1444 del 30 luglio 2008;

Vista la Determinazione del Direttore di Area n. 3 del 09 settembre 2009 - Istituzione degli Uffici afferenti ai Servizi dell'Area di coordinamento Politiche per la Promozione della Salute, delle Persone e delle Pari Opportunità;

Vista la Determinazione n. 292 del 20 ottobre 2009 - Atto di assegnazione del personale agli Uffici del Servizio PGS;

Vista la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1828 del 5/8/2011 - Conferimento incarico ad interim della Direzione del Servizio Accreditamento e Programmazione Sanitaria;

Vista la Determinazione del Direttore dell'Area Organizzazione e Riforma dell'Amministrazione n. 47 del 25/10/2012, come rettificata dalla Determinazione n. 49 del 30/10/2012, di conferimento dell'incarico di Direzione dell'Ufficio Accreditamenti.

In Bari presso la sede del Servizio Accreditamento e Programmazione Sanitaria, sulla base dell'istruttoria espletata dal funzionario istruttore e confermata dal Dirigente dell'Ufficio Accreditamenti, riceve la seguente relazione.

Si premette che con Deliberazione della Giunta Regionale n. 1466 del 03/10/2006 la Casa di Cura "Arca", gestita dalla Fondazione S. Raffaele - Cittadella della Carità di Taranto, è stata autorizzata all'esercizio di otto posti letto per la disciplina di Cardiologia, mentre con Determinazione dirigenziale n. 303 del 13/11/2006 il Servizio Programmazione e Gestione Sanitaria dell'Assessorato alle Politiche della Salute ha conferito alla Casa di Cura "Arca" l'accreditamento istituzionale per n. 8 p.l. di Cardiologia, ai sensi dell'art. 24, comma 6, della L.R. n. 8/04 e s.m.i.

Il Comune di Taranto, con nota prot. Gab. n. 177 del 9/3/2012, ha richiesto al Servizio Accreditamento e Programmazione Sanitaria della Regione Puglia, sulla base di apposita istanza da parte della struttura interessata ed ai sensi dell'art. 7 della L.R. n. 8/2004 s.m.i., la verifica di compatibilità regionale relativamente al cambio d'uso di alcuni ambienti della Casa di Cura ARCA di Taranto, finalizzato all'allocazione nella stessa di una sala di elettrofisiologia e stimolazione permanente.

La citata richiesta di attivazione di una sala di elettrofisiologia presso la Casa di Cura "Arca" risultava funzionale alle attività del reparto di Cardiologia, già autorizzato ed accreditato con le predette D.G.R. n. 1466/2006 e D.D. n. 303/2006.

Con Determinazione Dirigenziale n. 77 del 30/3/2012 lo scrivente Servizio, ai sensi dell'art. 7, co. 2 L.R. n. 8/04 e s.m.i., ha espresso parere favorevole di compatibilità per la realizzazione, mediante cambio d'uso degli ambienti, di una sala di elettrofisiologia funzionale all'attività del reparto

di Cardiologia presso la Casa di Cura "Arca", gestita dalla Fondazione S. Raffaele di Taranto e sita in Piazzale Cittadella della Carità n. 1 a Taranto.

Il Direttore Generale della Fondazione, dott. Vito Santoro, con nota prot. 65/DG/2012 del 12/4/2012 ha richiesto il rilascio dell'autorizzazione all'esercizio di attività sanitaria e del contestuale accreditamento istituzionale (come previsto dall'art. 24, comma 2-bis L.R. 8/2004 s.m.i.) per la sala di elettrofisiologia annessa al reparto di cardiologia.

Il Servizio APS quindi, con nota n. AOO/081/1529/APS1 del 3/5/2012, ha incaricato il Dipartimento di Prevenzione ASL TA di effettuare, ai sensi dell'art. 29, comma 2 L.R. n. 8/2004 s.m.i., idoneo sopralluogo presso la Casa di cura di cui trattasi, sita in Taranto al Piazzale Cittadella della Carità n. 1, finalizzato alla verifica dei requisiti minimi previsti dalla normativa vigente per l'autorizzazione all'esercizio di una sala di elettrofisiologia annessa al reparto di Cardiologia.

Il Dipartimento di Prevenzione dell'ASL TA, con nota n. 3384 del 20/8/2012, ha comunicato le risultanze della verifica effettuata in relazione alla predetta richiesta assessorile ai fini dell'autorizzazione all'esercizio della sala di elettrofisiologia in questione, evidenziando quanto di seguito.

"REQUISITI GENERALI:

La struttura ha adottato un idoneo documento con cui esplicita l'organizzazione generale, la gestione delle risorse umane, l'organizzazione dei servizi, la gestione ed il trattamento dei dati personali e sensibili.

REQUISITI STRUTTURALI:

Secondo quanto riportato nella pianta planimetrica (Allegato 1 e parte integrante del presente parere), dalla verifica effettuata 'on site' e vista la relazione tecnica/sanitaria presentata dall'organizzazione, la Sala Di Elettrofisiologia, funzionale all'attività del reparto di Cardiologia della Casa di Cura in oggetto, possiede i requisiti minimi strutturali di cui al R.R. n. 3/2005 e ss.mm.ii.

REQUISITI IMPIANTISTICI E TECNOLOGICI:

La dotazione impiantistica è congrua rispetto alla tipologia di attività sanitaria da autorizzare ed

è in possesso di certificazioni di conformità, secondo quanto previsto dalla vigente normativa in materia.

REQUISITI ORGANIZZATIVI:

La dotazione organica prevista per l'attività specifica ed indicata nella documentazione presentata, risulta congrua sulla base di quanto indicato dal R. R. n. 3/2005 e ss.mm.ii.

CONCLUSIONI:

Dall'esame della documentazione, dei grafici acquisiti, dall'esito dei sopralluoghi effettuati e visto il parere del Dr. Vitantonio Russo, Direttore della S. C. di Cardiologia ASL TA - P.O.C. "SS. Annunziata di Taranto" incaricato dalla Direzione Generale di questa ASL per quanto di competenza, si ritiene che la Sala di Elettrofisiologia annessa e funzionale all'attività del reparto di Cardiologia della Casa di Cura ARCA - Fondazione S. Raffaele, ubicata in Taranto Paolo VI - P.le Monsignor Motolese n. 1 (già P.le Cittadella della Carità n. 1), possiede i requisiti minimi strutturali, tecnico-sanitari, organizzativi e di personale prescritti dalla L.R. n. 8/2004 e ss.mm.ii. e dal R.R. n. 3/2005, modificato dal R.R. 3/2010".

Inoltre, con nota prot. n. 642 del 10/10/2012, il Sindaco di Taranto, premesso che "la Fondazione San Raffaele Cittadella della Carità di Taranto in data 25/10/2011 ha inoltrato presso lo sportello unico per l'edilizia del Comune di Taranto SCIA prot. 768-2011 n. 158876 per le opere di ristrutturazione edilizia interna e manutenzione straordinaria da eseguirsi presso la Casa di Cura "ARCA", opere necessarie alla realizzazione di una sala di elettrofisiologia e che tali lavori sono stati ultimati con comunicazione del Direttore dei lavori in data 3/2/2012", e preso atto del parere favorevole di compatibilità espresso dalla Regione Puglia con atto dirigenziale n. 77 del 30/3/2012 in ordine alla realizzazione, mediante cambio d'uso degli ambienti, di una sala di elettrofisiologia funzionale all'attività del reparto di cardiologia presso la Casa di Cura "ARCA", conclude rilevando che "Pertanto, il titolo alla realizzazione delle opere SCIA prot. n. 768-2011 n. 158876, ha assunto piena validità operando, ora per allora, quale autorizzazione alla realizzazione".

Per quanto innanzi, con Determinazione Dirigenziale n. 292 del 18/10/2012, ai sensi dell'art. 8, comma 3 L.R. n. 8/2004 e s.m.i., questo Servizio ha provveduto al rilascio dell'autorizzazione all'esercizio di una sala di elettrofisiologia annessa al reparto di Cardiologia della Casa di Cura "Arca", sita in P.le Monsignor Motolese n. 1 (già Pie Cittadella della Carità n. 1) a Taranto e gestita dalla Fondazione S. Raffaele Cittadella della Carità di Taranto.

Ai fini del rilascio dell'accreditamento istituzionale, il Servizio APS, con nota AOO/081/3575 / APS1 del 29/10/2012, ha quindi invitato il Dipartimento di Prevenzione dell'ASL LE, ai sensi dell'art. 29, comma 2, della L.R. n. 8/2004 e s.m.i., ad effettuare idoneo sopralluogo presso la citata struttura sanitaria finalizzato alla verifica dei requisiti ulteriori all'uopo previsti dal R.R. n. 3/2005 e s.m.i. per tale tipologia di attività sanitaria, precisando che la relazione avrebbe dovuto confermare esplicitamente l'esistenza di tutti i requisiti igienico-sanitari, tecnico-edilizi ed organizzativi prescritti dalla L.R. n. 8/2004 e s.m.i. e dal R.R. n. 3/2005 in relazione all'attività sanitaria per la quale è stata prodotta la domanda di accreditamento istituzionale.

Il Dipartimento di Prevenzione dell'ASL LE, con nota n. 2012/0181064 del 13/12/2012, ha trasmesso il richiesto parere concernente l'esito degli accertamenti finalizzati all'accreditamento istituzionale della Sala di Elettrofisiologia, annessa al reparto di Cardiologia con n. 8 p.l., eseguiti presso la Casa di Cura "Arca", P.le Motolese n. 1 - Taranto, gestita dalla Fondazione S. Raffaele Cittadella della Carità, rappresentando quanto segue:

"Vista l'autorizzazione all'esercizio dell'attività sanitaria di Elettrofisiologia annessa al reparto di Cardiologia della C.d.C. "Arca" rilasciata dal Dirigente del Servizio APS con D.D. n. 292 del 18.10.2012;

Vista la documentazione acquisita in sede di sopralluogo nonché le integrazioni esibite presso gli uffici del Servizio in intestazione del 28 e 29 novembre 2012, con particolare riferimento a quelle relative alla disponibilità in sede di un anestetista rianimatore nei casi in cui sia prevista una sedazione profonda nelle procedure di elettrofisiologia;

Considerato che, con Istruttoria effettuata limitatamente alla Sala di Elettrofisiologia, posta al terzo piano del padiglione "Arca", a servizio di n. 8 posti letto ubicati al piano secondo, si è potuto verificare che la struttura possiede:

- a) documenti di organizzazione generale in cui sono esplicitate le procedure del servizio, le risorse umane disponibili, nonché documentazione asseverata a supporto;*
- b) requisiti strutturali idonei e funzionali all'attività;*
- c) requisiti tecnologici idonei a quanto indicato al punto C.01.02.01 - Area di Degenza per particolari settori di Attività: cardiologia - sala per l'elettrofisiologia, di cui al R.R. 3/2005 e s.m.i.*

Per quanto suddetto e per quanto di competenza di questo Dipartimento, si ritiene che la Sala di Elettrofisiologia annessa e funzionale all'attività del reparto di cardiologia della Casa di Cura Arca - Fondazione S. Raffaele, ubicata in Taranto Paolo VI - Pie Monsignor Motolese n. 1 - Cittadella della Carità, possiede i requisiti ulteriori previsti dal R.R. n. 3/2005 e s. m. i. per la tipologia dell'attività sanitaria suindicata."

Per tutto quanto suesposto, verificata la sussistenza delle condizioni e requisiti prescritti dalla L.R. n. 8/2004 e s.m.i. e dal R.R. n. 3/2005 e s.m.i., si propone di conferire l'accreditamento istituzionale, ai sensi dell'articolo 24, commi 3 e 10, della L.R. n. 8/2004, alla sala di elettrofisiologia annessa e funzionale all'attività del reparto di Cardiologia della Casa di Cura "Arca", sita in P.le Motolese n. 1 a Taranto e gestita dalla Fondazione S. Raffaele - Cittadella della Carità di Taranto.

VERIFICA AI SENSI DEL D.Lgs. 196/03

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'Albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Dlgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili, qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

ADEMPIMENTI DI CUI ALLA L.R. 28/01 e successive modificazioni ed integrazioni.

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo o quantitativo di entrata o di spesa né a carico del Bilancio della Regione né a carico degli Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione e che è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

Il Dirigente Ufficio 1
Mauro Nicastro

IL DIRIGENTE RESPONSABILE DEL SERVIZIO ACCREDITAMENTO E PROGRAMMAZIONE SANITARIA

Sulla base delle risultanze istruttorie innanzi illustrate, che qui si intendono integralmente riportate;

Viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento dal funzionario istruttore e dal Dirigente dell'Ufficio Accreditamenti;

DETERMINA

- di conferire l'accreditamento istituzionale, ai sensi dell'art. 24, commi 3 e 10, della L.R. n. 8/2004 e s.m.i., alla sala di elettrofisiologia annessa e funzionale all'attività del reparto di Cardiologia della Casa di Cura "Arca", sita in P.le Motolese n. 1 a Taranto e gestita dalla Fondazione S. Raffaele - Cittadella della Carità di Taranto;
- di stabilire che, ai sensi dell'art. 24, commi 3 e 8, della L.R. n. 8/2004 e s.m.i., le valutazioni sulla persistenza dei requisiti di accreditamento siano effettuate con periodicità triennale ed ogni qualvolta dovessero presentarsi situazioni che ne rendano necessaria una verifica non programmata;

- di notificare il presente provvedimento:
- al Direttore Generale ASL TA - Taranto;
 - al Sindaco del Comune di Taranto;
 - al Legale Rappresentante della Fondazione S. Raffaele - Cittadella della Carità, con sede in Pie Motolese n. 1 a Taranto.

Il presente provvedimento:

- a) sarà pubblicato all'Albo del Servizio Accreditamento e Programmazione Sanitaria/all'Albo Telematico (ove disponibile);
- b) sarà trasmesso in copia conforme all'originale alla Segreteria della Giunta Regionale ed in copia al Servizio Bilancio e Ragioneria;
- c) sarà disponibile nel sito ufficiale della Regione Puglia (ove disponibile l'albo telematico);
- d) il presente atto, composto da n. 6 facciate, è adottato in originale;
- e) viene redatto in forma integrale.

Il Dirigente del Servizio APS
Silvia Papini

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO ATTIVITA' ECONOMICHE CONSUMATORI 20 dicembre 2012, n. 516

Bando a favore delle PMI del commercio: Approvazione.

Il giorno 20 dicembre 2012, in Bari, nella sede di Corso Sonnino 177

IL DIRIGENTE DI SERVIZIO

Visti gli articoli 4 e 5 della L.R. 7/97;

Visti gli articoli 4 e 16 del D. L.vo n. 165 del 30/03/2001;

Vista la deliberazione di G.R. n. 3261 del 28/7/98, concernente "Separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa - Direttive alle strutture organizzative regionali";

Visto l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

Visto l'art. 18 del Dlgs 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

In Bari presso la sede del Servizio Attività Economiche e Consumatori, sulla base dell'istruttoria espletata dall'Ufficio Attività commerciali e Programmazione rete distributiva, riceve dal Dirigente dello stesso la seguente relazione:

La Regione Puglia intende promuovere ed incentivare misure concrete a sostegno delle imprese commerciali attraverso la concessione di contributi in conto capitale a favore delle PMI del commercio.

Il bando mira a raggiungere le finalità di riqualificazione e rivitalizzazione del sistema distributivo con particolare riferimento ai centri storici e alle zone urbane a tradizionale vocazione commerciale. Obiettivo del bando è anche favorire lo sviluppo e l'innovazione delle imprese attraverso incentivi all'e-commerce.

Attraverso il presente bando la Regione favorisce, inoltre, la valorizzazione dei mercati su aree pubbliche quali centri commerciali naturali ed il recupero dei mercati rionali e delle aree attrezzate per lo svolgimento di attività commerciali.

Il bando è coerente con i principi del programma attuativo regionale di cui alla DGR 2151/2008. Potranno, pertanto, essere utilizzate anche le risorse assegnate alla Regione Puglia ai sensi della delibera CIPE 100/98 come modificata dalla 125/2007.

La somma che viene messa a disposizione è pari a complessivi **euro 6.579.387,24** come più dettagliatamente indicato nella sezione contabile.

Si propone, pertanto, di approvare il bando allegato quale parte integrante al presente provvedimento a favore delle PMI del commercio che propongono progetti di innovazione e riqualificazione della propria impresa. Si propone, altresì, di rinviare ad un successivo provvedimento l'impegno di spesa riveniente dal presente bando che trova disponibilità sui capitoli di spesa analiticamente indicati nella sezione "Adempimenti contabili".

VERIFICA AI SENSI DEL D.Lgs. 196/03**Garanzie alla riservatezza**

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Dlgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

ADEMPIMENTI DI CUI ALLA L.R. N.28/01 E SUCCESSIVE MODIFICHE E INTEGRAZIONI

U.P.B. 2.01.03 - Cod. Siope 2323 -

Il presente provvedimento non comporta adempimenti di spesa in quanto il relativo impegno di spesa sarà effettuato con successivo provvedimento.

La somma complessiva di euro 6.579.387,24 prevista dal presente bando è disponibile sui capitoli di spesa di seguito indicati:

- euro 1.174.938,29 sul Capitolo 352055 "Spese per l'attuazione del programma di riqualificazione e rivitalizzazione del sistema distributivo e ricettivo nei contesti urbani, rurali e montani. L.266/1997 - Delib. CIPE n.100/1998"
- euro 3.499.461,85 sul Capitolo 353020 "Sostegno ad interventi di modernizzazione attuati da parte di imprese operanti nel settore del commercio nelle aree depresse - l. 341/95, art. 9"
- euro 1.904.987,10 sul Capitolo 353025 "Attività di supporto e di sostegno alle imprese del settore commercio per lo sviluppo della competitività, dell'innovazione e dell'internazionalizzazione l.r. 10/2004"

Vista la sottoscrizione apposta in calce al presente provvedimento da parte del Funzionario e del Dirigente Responsabile;

Richiamato, in particolare, il disposto dell'art.6

della l.R. 4 febbraio 1997, n. 7 in materia di modalità di esercizio della funzione dirigenziale;

DETERMINA

Per quanto nella premessa indicato che qui si intende integralmente riportato

- di approvare il bando allegato quale parte integrante al presente provvedimento per incentivi a favore delle piccole e medie imprese del commercio;
- di disporre la pubblicazione del presente provvedimento, secondo la normativa in vigore, all'Albo del Servizio Attività Economiche e Consumatori, istituito con decreto dirigenziale n.1 del 27/8/1998.
- di trasmettere un originale del presente provvedimento, completo di attestazione di avvenuta pubblicazione all'Albo, alla Segreteria della G.R. e l'altro depositato nella raccolta dei provvedimenti dirigenziali del Servizio attività economiche;
- di dare atto che il presente provvedimento è esecutivo;
- gli adempimenti relativi al presente provvedimento sono demandati al Servizio Attività Economiche Consumatori;
- il provvedimento viene redatto in forma integrale nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D. Lgs. 196/03 in materia di protezione dei dati personali e ss.mm. e ii.

Il presente provvedimento:

- a) sarà pubblicato all'albo on line nelle pagine del sito www.regione.puglia.it;
- b) sarà trasmesso in copia conforme all'originale alla Segretariato Generale della Giunta Regionale;
- c) sarà disponibile nel sito ufficiale della Regione Puglia: www.regione.puglia.it;

d) è composto da n° tre facciate ed è adottato in unico originale.

I sottoscritti attestano che il presente procedimento istruttorio affidato è stato espletato nel rispetto delle norme vigenti e che il presente schema di determinazione è conforme alle risultanze istruttorie.

I sottoscritti attestano che il presente documento è stato sottoposto a verifica per la tutela dei dati personali secondo la normativa vigente.

Il Dirigente d'Ufficio
Teresa Lisi

Il Dirigente di Servizio
Pietro Trabace

La domanda deve essere presentata all'Area Politiche per lo Sviluppo il Lavoro e l'Innovazione - Assessorato Sviluppo Economico – Servizio Attività Economiche e Consumatori utilizzando esclusivamente la procedura telematica predisposta sul portale www.sistema.puglia.it link **Bandi in corso - sezione PMI Commercio**

B A N D O

Interventi a favore delle PMI nel settore del commercio

Premessa

Il bando intende raggiungere le finalità di riqualificazione e rivitalizzazione del sistema distributivo con particolare riferimento ai centri storici e alle zone urbane a tradizionale vocazione commerciale ivi compresi i mercati su aree pubbliche quali centri commerciali naturali per il recupero e la valorizzazione dei mercati rionali e delle aree attrezzate per lo svolgimento di attività commerciali.

Il bando intende favorire anche lo sviluppo e l'innovazione delle imprese attraverso incentivi all'e-commerce.

Il bando è coerente con i principi del programma attuativo regionale di cui alla DGR 2151/2008. Potranno, pertanto, essere utilizzate anche le risorse assegnate alla Regione Puglia ai sensi della delibera CIPE 100/98 come modificata dalla 125/2007.

Articolo 1 RISORSE DISPONIBILI

1.1 Le risorse disponibili sono pari a **€ 6.579.387,24** di cui **€ 1.000.000,00** riservati ad interventi presentati da associazioni di imprese come definite al successivo articolo 3.1, lettera d);

1.2 Tale dotazione finanziaria potrà essere incrementata da ulteriori fondi che, a qualunque titolo, si rendessero eventualmente disponibili in tempi successivi.

Articolo 2 AREA DI APPLICAZIONE

2.1. Tutto il Territorio della Regione Puglia.

Articolo 3 SOGGETTI BENEFICIARI

3.1. Sono ammesse a beneficiare delle agevolazioni di cui al presente Bando le Piccole e Medie imprese (ditte individuali e società) che rispettano la definizione prevista dall'allegato I del Regolamento CE n. 800/2008, che esercitano l'attività commerciale al dettaglio nel territorio della Regione Puglia nelle forme sotto riportate:

- a) esercizi di vicinato come classificati dall'art. 5 comma 3 lett. a) della L.R. 11/03;
- b) pubblici esercizi che svolgono attività di somministrazione al pubblico di alimenti e bevande autorizzati ai sensi della Legge 287/1991;
- c) titolari di autorizzazione per punti vendita esclusivi di giornali e riviste rilasciata ai sensi della L. 416/81 e D. L.vo 170/2001;
- d) Le Associazioni temporanee di impresa e i consorzi devono essere costituiti tra imprese che esercitano l'attività commerciale al dettaglio nelle forme di cui ai precedenti punti a), b), c), e tra commercianti su aree pubbliche operanti nei mercati ed in possesso di autorizzazione su posteggio di cui all'articolo 5 della LR. 18/2001.

3.2 Sono ammesse le rivendite di generi di monopolio quali esercizi di vicinato a condizione che siano in possesso di regolare autorizzazione o comunicazione o Segnalazione Certificata di inizio attività in applicazione delle leggi in materia di commercio (L. 426/1971, D. L.vo 114/1998, L.R. 11/2003 e d. l.vo 59/2010).

3.3 Le Associazioni temporanee di impresa e i consorzi devono avere sede legale nel territorio del comune nel quale si svolgeranno gli interventi agevolati ai sensi del presente bando e, al momento della presentazione della domanda, devono essere già in possesso di Codice Fiscale che dovrà essere espressamente indicato sul modulo di domanda.

3.4 Le forme associative di cui al punto 3.1, lett. d) devono essere costituite con atto pubblico regolarmente registrato alla data di presentazione della domanda.

3.5 Le forme associative di cui al punto 3.1, lett. d) dovranno essere costituite da **non meno di sei imprese commerciali** come sopra individuate; nel caso di un numero di associati superiore a sei le imprese commerciali come sopra individuate dovranno costituire la maggioranza degli associati. Tali requisiti dovranno essere mantenuti anche successivamente alla presentazione della domanda di agevolazione, fino alla completa realizzazione e rendicontazione del piano degli investimenti e nei cinque esercizi successivi, pena la revoca del contributo concesso.

3.6 Le imprese associate devono essere ubicate in una stessa via o strada, oppure in vie e strade tra di loro immediatamente limitrofe.

3.7 Le farmacie e gli impianti di distribuzione automatica di carburante per auto-trazione non sono considerati esercizi commerciali utili al raggiungimento del requisito minimo di soci o di prevalenza di esercizi commerciali associati all'Associazione.

3.8 Sono esclusi dall'agevolazione le farmacie, i comitati e tutte le forme aggregative non costituite con le modalità di cui al presente articolo. Sono inoltre escluse dalle agevolazioni le rivendite di generi di monopolio che esercitino esclusivamente detta attività e gli impianti di distribuzione automatica di carburante per autotrazione.

3.9. Le imprese beneficiarie devono essere classificate come micro e piccole imprese sulla base della definizione prevista dall'allegato I del Regolamento CE n. 800/2008.

3.10. I requisiti richiesti debbono essere posseduti alla data di presentazione della domanda di contributo.

3.11 Sempre alla data di presentazione della domanda di agevolazione finanziaria le imprese devono essere già iscritte al registro delle imprese.

3.12 Le imprese commerciali possono associarsi in più associazioni o consorzi. In tale eventualità la loro partecipazione sarà ritenuta non valida per il raggiungimento del requisito minimo di associati di tutte le associazioni cui partecipano.

3.13 Per imprese che esercitano il commercio al dettaglio si intendono quelle autorizzate ai sensi del decreto legislativo n. 114/98, L.R. 11/03. Per imprese che esercitano attività di somministrazione si intendono quelle autorizzate ai sensi della L. 287/1991.

3.14 Per quanto riguarda i pubblici esercizi, sono ammissibili alle agevolazioni quelli ove sono svolte le seguenti attività:

- a) somministrazione di pasti e bevande (ristoranti, trattorie, tavole calde, pizzerie, birrerie ed esercizi similari);
- b) somministrazione di bevande, nonché di latte, di dolci, compresi i generi di pasticceria e gastronomia (bar, caffè, gelaterie, pasticcerie ed esercizi similari).

Tali attività possono essere svolte anche:

- congiuntamente all'attività di trattenimento e svago in discoteche, sale da ballo, sale da gioco, locali notturni, stabilimenti balneari ed esercizi similari;
- all'interno di esercizi posti nelle aree di servizio delle autostrade e nelle stazioni ferroviarie, aeroportuali e marittime;

Sono pertanto escluse dalle agevolazioni le attività di somministrazione di alimenti e bevande svolte:

- al domicilio del consumatore;
- negli esercizi annessi ad alberghi, pensioni, locande od altri complessi ricettivi, le cui prestazioni sono rese esclusivamente agli alloggiati;
- nelle mense aziendali e negli spacci annessi ai circoli non aperti al pubblico;
- negli esercizi nei quali la somministrazione stessa è esercitata in via diretta a favore dei propri dipendenti da amministrazioni, enti o imprese;
- in scuole, ospedali, comunità religiose, stabilimenti militari, delle forze di polizia e del Corpo nazionale dei vigili del fuoco.

3.15 E' possibile presentare una sola domanda di agevolazioni da parte di uno stesso soggetto richiedente. Nel caso in cui un soggetto presenti più domande per più punti vendita queste saranno tutte escluse.

3.16 Gli aiuti previsti dal presente bando non possono essere erogati in nessun caso a imprese in crisi ai sensi degli orientamenti comunitari sugli aiuti di Stato per il salvataggio e la ristrutturazione delle imprese in difficoltà.

3.17 Non potranno essere autorizzate variazioni dell'unità locale per la quale è stato approvato il programma salvo casi di forza maggiore debitamente documentati e motivati.

Articolo 4 INIZIATIVE AGEVOLABILI

4.1. Sono ammissibili le spese relative al solo acquisto diretto da parte dell'azienda / associazione di via di immobilizzi nella misura in cui queste ultime siano strettamente attinenti, funzionali e dimensionate alle effettive finalità dell'iniziativa oggetto della domanda di agevolazioni.

4.2 Al fine di individuare i programmi e le spese ammissibili, si specifica che il programma può riguardare la realizzazione di un nuovo impianto, l'ammodernamento, l'ampliamento, la ristrutturazione o il trasferimento di una unità locale esistente.

4.3 Con riferimento al precedente punto 4.2 si definisce:

- "ammodernamento" il programma che sia volto ad apportare innovazioni nell'impresa con l'obiettivo di conseguire un aumento dei volumi di vendita e/o un miglioramento delle condizioni ecologiche ivi compreso il trasferimento volontario volto a rispondere alle esigenze di cambiamento della localizzazione delle unità locali;
- "ampliamento" il programma che sia volto ad accrescere la potenzialità di un'unità locale esistente attraverso l'incremento significativo della "superficie di vendita dell'unità locale non inferiore al 20% di quella preesistente;
- "ristrutturazione" il programma che sia volto alla modifica della formula distributiva e/o delle merceologie trattate nell'unità locale esistente.

4.4 Ciascuna domanda di agevolazione deve essere correlata ad un programma di investimenti che non può riguardare più di una unità locale e che deve essere organico e funzionale, da solo idoneo, cioè, a conseguire gli obiettivi produttivi, economici ed occupazionali indicati nella domanda di agevolazione, a conseguire una migliore collocazione delle imprese sul mercato attraverso l'aumento della produttività, la riduzione dei costi e la qualificazione del servizio offerto.

4.5. Possono essere finanziati i progetti la cui realizzazione sia stata avviata dal giorno successivo alla data di presentazione della domanda di contributo. Sono esclusi pertanto i programmi di investimento avviati prima di tale data. La data di avvio del programma di investimento è attestata dalla data della prima fattura relativa allo stesso.

Articolo 5 INTENSITA' DELL'AIUTO

5.1. L'aiuto è concesso nella forma di contributo a fondo perduto, nell'osservanza del Regolamento (CE) n. 1998/2006 (*Regola De Minimis*), relativo all'applicazione degli articoli 87 e 88 del Trattato CE agli aiuti d'importanza minore, GUCE n. 10/01 e 379/2006. L'aiuto è concesso nella seguente misura:

- nel limite massimo di Euro 25.000,00, pari al 70% sulle spese ammesse, per i programmi di investimento presentati da PMI del commercio;
- nel limite massimo di Euro 50.000,00, pari al 70% sulle spese ammesse, per i programmi di investimento presentati da associazioni temporanee di impresa o da consorzi;

5.2 Le spese complessive di ogni programma di investimenti non potranno essere inferiori a Euro 15.000,00. Detto limite deve sussistere anche nella fase di rendicontazione finale nel caso intervengano tagli di spese considerate non ammissibili.

Articolo 6 **SPESE AMMISSIBILI**

6.1 Sono ammissibili le spese effettuate a partire dal giorno successivo a quello di presentazione della domanda ed entro dodici mesi dalla data del provvedimento di concessione, nella misura in cui queste ultime siano strettamente attinenti, funzionali e dimensionate alle effettive finalità dell'iniziativa oggetto della domanda di agevolazioni.

6.2 Dette spese riguardano:

- a. studi, progettazione, spese generali e acquisizione di servizi. La voce comprende:
 - direzione lavori;
 - collaudi di legge;
 - oneri per concessioni edilizie;
- b. Attrezzature mercatali mobili utilizzate per la vendita nelle aree mercatali che vengono spostate di volta in volta per progetti di associazioni temporanee di impresa e per consorzi costituiti tra operatori su aree pubbliche;
- c. macchinari, impianti ed attrezzature varie, nuovi di fabbrica, compresi quelli necessari all'attività amministrativa dell'impresa, con esclusione di quelli relativi all'attività di rappresentanza;
- d. mezzi mobili strettamente necessari alla gestione delle attività purché dimensionati alla effettiva produzione, identificabili singolarmente ed a servizio esclusivo dell'unità locale oggetto delle agevolazioni; sono comunque esclusi i mezzi targati di trasporto per merci e/o persone, ivi compresi, pertanto, anche quelli per il trasporto in conservazione condizionata dei prodotti;
- e. programmi informatici connessi alle esigenze produttive e gestionali dell'impresa e per l'e-commerce;
- f. opere murarie ed assimilate;
- g. infrastrutture specifiche aziendali;
- h. acquisto di sistemi di sicurezza antintrusione, antitaccheggio e antirapina, dotati di comprovabili requisiti di innovazione rispetto ai sistemi tradizionali;
- i. spese specifiche riferite a progetti per la tutela dell'ambiente e delle risorse naturali;
- j. acquisizione di software e infrastrutture destinati alla creazione di siti e-commerce e che consentano la gestione completa di una transazione o di un ordine fino alla gestione del pagamento;
- k. per i progetti di e-commerce sono ammesse le spese per l'acquisto di strumenti e programmi per la gestione dei pagamenti e servizi logistici connessi alle infrastrutture informatiche e spese per l'acquisto di software specifici per la gestione delle varie transazioni on-line e per i sistemi di sicurezza della connessione di rete;
- l. progetti di promozione e comunicazione limitatamente ai programmi presentati dalle associazioni di cui all'articolo 3.1, lettera d).

Le spese di cui alla lettera a) sono agevolabili fino ad un massimo del 5% dell'investimento complessivo ammissibile e non possono da sole costituire un programma organico e funzionale.

Le spese di cui alla lettera i) sono agevolabili fino ad un massimo del 25% dell'investimento complessivo ammissibile e non possono da sole costituire un programma organico e funzionale.

6.3 Le spese di cui ai punti f) e g) sono ammesse qualora relative a opere di adeguamento o ampliamento di immobili preesistenti. Sono escluse le costruzioni di nuovi immobili e l'acquisto di immobili preesistenti.

6.4 Le spese di cui alla lettera h) riguardano:

- installazione di collegamenti telefonici, telematici ed informatici strettamente finalizzati al collegamento degli impianti di sicurezza con centrali di vigilanza;
- installazione di sistemi di videosorveglianza o videoprotezione nel rispetto della legge del 31/12/96 n. 675;
- installazione di sistemi di telematici antirapina conformi a quelli previsti da protocolli d'intesa con il Ministero dell'Interno;
- installazione di sistemi di antifurto, antirapina o antintrusione;
- installazione di sistemi di allarme con individuazione satellitare collegati con le centrali di vigilanza;
- installazione di cristalli antisfondamento;
- installazione di inferriate, serrande e porte di sicurezza;
- adozione di sistemi di pagamento elettronici;
- installazione di dispositivi aggiuntivi di illuminazione notturna connessi all'impiego di protezioni esterne di sicurezza che consentano la vista dell'interno.

6.5 Per le associazioni di impresa come definite all'articolo 3.1, lettera d), gli impianti di sicurezza devono consentire attività di controllo, sorveglianza e gestione delle emergenze dedicati alle imprese associate e, a tal fine, possono essere agevolati anche gli impianti e le attrezzature ubicati nei singoli locali degli associati. Sono ammissibili anche progetti di sistemi di sicurezza dell'area territoriale di interesse dell'associazione.

6.6 I preventivi devono dettagliatamente illustrare il progetto generale e le quantità dei beni acquistati con l'indicazione della marca, modello e costo unitario e totale della fornitura.

6.7 Le spese sono ammesse nei limiti ritenuti congrui in relazione alle condizioni di mercato.

6.8 Le spese sopra elencate sono ammesse al netto dell'I.V.A. Per i soggetti beneficiari per i quali l'I.V.A. rappresenta un costo, in quanto non detraibile, le spese ammesse potranno includere l'I.V.A.

6.9. Le prestazioni sono ammissibili solo se rese da imprese e società iscritte al registro della C.C.I.A.A. ed aventi espressa indicazione nel certificato camerale dell'attività svolta che dovrà essere conforme alla prestazione richiesta e fatturata. I fornitori per l'installazione degli impianti dovranno essere in possesso delle abilitazioni previste dal D.M 37/2008.

6.10. L'eventuale presenza di voci di spesa non riconducibili all'attività effettivamente svolta dal fornitore comporterà l'esclusione dell'intero preventivo/spesa.

6.11 Sono comunque escluse dalle agevolazioni le seguenti spese:

- le spese per imposte e tasse;
- le spese notarili;
- l'acquisto di mezzi mobili targati;
- le spese relative all'acquisto di scorte;
- le spese relative all'acquisto di macchinari, impianti ed attrezzature usati;
- le spese di funzionamento in generale;
- le spese non capitalizzate;
- le spese di pura sostituzione (che non determinino apporto di innovazione);
- le spese in leasing;
- le spese per materiali di consumo, facilmente deteriorabile, utensileria, minuteria (materiale di cancelleria, componentistica, ricambi, posateria, piatti, bicchieri, pentole, tovagliato, piccoli attrezzi da cucina);
- le spese commissionate con la modalità del "contratto chiavi in mano";
- le spese per beni di cui la ditta beneficiaria risulti anche fornitrice;
- le spese di locazione;
- le spese per acquisti di beni e servizi da parenti o affini entro il secondo grado del beneficiario o di uno dei soci dell'impresa beneficiaria anche nel caso in cui il rapporto di parentela sussista con un soggetto che rivesta il ruolo di amministratore o socio dell'impresa fornitrice;
- le spese regolate in contanti;
- le spese per il pagamento di royalty o commissioni di ingresso nell'ambito dei contratti di franchising;
- le spese per contratti di forniture di servizi di assistenza tecnica;
- spese effettuate attraverso il pagamento di cambiali o dilazioni di pagamento con data di scadenza successiva alla data di richiesta del saldo delle agevolazioni.

6.12 Ai fini dell'ammissibilità del contributo in conto impianti le spese dovranno essere totalmente supportate da fatture.

6.13 Per le tipologie di spesa assoggettate a limitazioni, o divieti o che sono oggetto di specifiche normative comunitarie, si applica quanto stabilito dalle normative dell'Unione Europea.

6.14 I progetti ammessi a finanziamento, se ricadenti in aree S.I.C. e Z.P.S, devono essere sottoposti a Valutazione di Incidenza Ambientale. Qualora la procedura non sia stata ancora avviata, l'effettiva erogazione del finanziamento sarà subordinata all'esito positivo della Valutazione di Incidenza Ambientale condotta ai sensi e per gli effetti della normativa contenuta del D.P.R. 357/97, della Dir. CE 92/43 e della L.R. 13/2000.

6.15 Qualora il programma non venga ultimato entro 12 mesi dalla data di adozione della concessione provvisoria delle agevolazioni, la Regione – tramite il competente Servizio Attività Economiche e Consumatori - potrà autorizzare una proroga per non oltre tre mesi eccezionalmente e per motivate cause di forza maggiore, per una sola volta, previa richiesta da presentarsi prima del termine di scadenza da parte dell'impresa / associazione beneficiaria.

6.16 Non possono essere agevolate spese effettuate successivamente al termine di cui sopra. Si considereranno, pertanto, revocate parzialmente le agevolazioni afferenti i titoli di spesa datati successivamente ai termini di ultimazione prescritti, comprensivi dell'eventuale proroga, fatta salva ogni ulteriore determinazione conseguente alle verifiche sull'effettivo completamento del programma e sul raggiungimento degli obiettivi prefissati.

6.17 Ai fini di cui sopra, la data di effettuazione della spesa è quella del relativo titolo ancorché quietanzato o pagato successivamente. I pagamenti dei titoli di spesa non possono essere regolati per contanti, ma devono essere effettuati da parte dell'impresa/associazione beneficiaria esclusivamente tramite bonifico bancario e/o assegni bancari riconciliabili ad un unico conto corrente indicato dalla ditta richiedente ai sensi e nei modi previsti dalla L.136/2010. A tal fine le imprese beneficiarie sono obbligate ad utilizzare uno specifico conto corrente bancario dedicato al progetto su cui verranno accreditate le risorse legate alla realizzazione del programma di investimento e i previsti apporti di mezzi finanziari, a titolo di capitale e di finanziamento a medio/lungo termine. Il medesimo conto corrente dovrà essere utilizzato, altresì, per il pagamento delle spese relative al programma agevolato.

6.18 Le imprese sono obbligate a tenere un sistema di contabilità separata o una codificazione contabile adeguata per tutte le transazioni relative alle spese agevolate, ferme restando le norme contabili nazionali.

6.19 La documentazione di spesa e di rendicontazione prevista dal bando deve essere trasmessa non oltre i 30 gg successivi alla data di scadenza di cui al punto 6.15.

6.20 Tra le ditte fornitrici dei beni e dei servizi oggetto del programma d'investimento ammissibile e la ditta acquirente, beneficiaria delle agevolazioni, non devono sussistere all'atto della compravendita, partecipazioni incrociate che configurino rapporti di società tra loro collegate o controllate (art. 2359 del C.C.) o rapporti di parentela entro il secondo grado del anche nel caso in cui il rapporto di parentela sussista con un soggetto che rivesta il ruolo di amministratore o socio dell'impresa fornitrice.

6.21 Per i programmi proposti dalle associazioni di cui all'articolo 3.1, lettera d) i fornitori dei beni e dei servizi oggetto dell'agevolazione non possono essere le stesse imprese associate.

6.22 I beni, macchinari, attrezzature, le strutture, stabilimenti e altri tipi di beni immobili comunque denominati per i quali è stato concesso il contributo non possono essere alienati, ceduti o distratti per un periodo di cinque anni dalla data della loro entrata in funzione .

6.23 Le proposte di intervento dovranno, a pena di esclusione, essere redatte in forma dettagliata con l'indicazione di puntuali obiettivi che dovranno essere esplicitamente compatibili con le tipologie e le dimensioni aziendali anche con riferimento agli esercizi commerciali associati. Per le associazioni di cui all'articolo 3.1, lettera d) dovrà, inoltre, essere specificatamente indicata l'area comunale di interesse. I preventivi di spesa dovranno contenere il riferimento del numero di giorni/uomo e/o tempi di realizzazione previsti, la precisa indicazione degli elaborati e/o investimenti che ne costituiscono la realizzazione, l'indicazione dettagliata dei costi unitari e totali di ogni singola voce di spesa di ciascuna proposta al fine di determinare la congruità e ammissibilità delle spese.

6.24 La realizzazione del programma da agevolare o di una parte dello stesso non può essere commissionata con la modalità del cosiddetto "contratto chiavi in mano".

6.25 Per le proposte relative alle aree mercatali comunali deve essere presentato il progetto esecutivo redatto con l'approvazione di massima e il coordinamento dell'Amministrazione Comunale competente.

6.26 Nel corso dell'esame istruttorio le spese ammissibili potranno essere rideterminate, ad insindacabile giudizio del Servizio Attività Economiche e Consumatori, sulla base delle verifiche volte

ad accertare la completezza, la congruità e la funzionalità rispetto alle reali esigenze dell'iniziativa. Tali verifiche potranno comportare eventuale decurtazione delle spese.

Articolo 7

COPERTURA FINANZIARIA DEGLI IMPEGNI

7.1 Il soggetto richiedente dovrà, all'atto della presentazione della domanda, dichiarare come riportato al punto D 12 della Scheda Tecnica *"Risorse Finanziarie"*, di essere in grado di far fronte agli impegni finanziari connessi con la realizzazione, l'avviamento e la gestione dell'iniziativa proposta, e di possedere le risorse necessarie per realizzare la quota di investimenti non coperta dalle agevolazioni di cui al presente bando oltre che a soddisfare il fabbisogno finanziario di capitale circolante derivante dalle attività di gestione, anche a mezzo di finanziamenti concessi dal sistema bancario.

7.2 I soggetti beneficiari delle agevolazioni sono obbligati ad apportare un contributo finanziario pari almeno al 25% dei costi ammissibili, attraverso risorse proprie ovvero mediante finanziamento esterno, in una forma priva di qualsiasi tipo di sostegno pubblico. A tal fine sottoscrivono con la domanda un atto di impegno ad apportare un contributo finanziario alle spese previste attraverso risorse proprie ovvero mediante finanziamento erogato da soggetto terzo, e comunque in una forma priva di qualsiasi tipo di sostegno pubblico, fino alla completa copertura dei fabbisogni derivanti dal programma di investimenti.

Articolo 8

ASSISTENZA TECNICA

8.1 La Regione potrà attuare direttamente tutte le fasi del presente bando oppure individuare con successivo provvedimento, il soggetto che fornirà l'assistenza tecnica per l'espletamento di tutte le attività istruttorie e di verifica contabile, amministrativa ed in loco previste dal bando. Le prestazioni di assistenza tecnica saranno stabilite con apposito disciplinare regolante piano finanziario, impegni e obblighi reciproci.

8.2 La Regione Puglia – Servizio Attività Economiche e Consumatori - in qualità di titolare degli interventi agevolativi di cui al presente bando, è l'organismo che provvede alla concessione delle agevolazioni e quindi, alla erogazione, alla revoca e/o sospensione degli interventi stessi.

8.3 La domanda sarà valutata esclusivamente sulla base dei dati e della documentazione trasmessa dal soggetto richiedente in allegato alla domanda o comunque oggetto di autocertificazione in domanda. Con riferimento ai dati ed ai documenti prodotti è vietato trasmettere qualsiasi integrazione documentale successivamente alla trasmissione della domanda, pena l'inammissibilità della domanda.

8.4 Ogni richiedente è tenuto a comunicare tempestivamente tutte le variazioni che intervengano nell'indirizzo della sede legale.

8.5 In relazione alle istanze pervenute, si procederà ad accertare:

la regolarità della modalità incluse quelle di inoltro delle domande;
la pertinenza e la completezza della documentazione trasmessa;

la validità tecnico, economica e finanziaria dell'iniziativa;
la sussistenza delle condizioni per l'accesso alle agevolazioni;
la congruità delle spese esposte nel programma di investimento.

Articolo 9 **MECCANISMI PROCEDURALI E DI VALUTAZIONE DELLE DOMANDE**

9.1 L'istanza deve essere presentata attraverso la piattaforma on line del portale <http://www.sistema.puglia.it> , sezione **Bandi in corso – PMI Commercio**.

9.2. I soggetti interessati dovranno essere in possesso, pena la non ammissibilità della candidatura:

- di una casella di "posta elettronica certificata (PEC)" a essi intestata, rilasciata da uno dei Gestori di PEC ai sensi dell'art. 14 del DPR 11 Febbraio 2005, n. 68 e pubblicato in G.U. del 28 Aprile 2005, n. 97";
- di "**firma elettronica digitale**", in corso di validità, del legale rappresentante (o suo procuratore ove previsto) rilasciata da uno dei certificatori come previsto dall'articolo 29, comma 1 del DLGS 7 marzo 2005 n. 82 e specificato nel DPCM 13 gennaio 2004. L'elenco pubblico dei certificatori è disponibile sul sito www.digitpa.gov.it alla voce "Firma elettronica, Certificatori accreditati".

9.3 I soggetti interessati devono inoltrare la domanda di contributo, redatta secondo lo schema di domanda pubblicato con il bando, ed i relativi allegati che devono essere presentati, a pena di esclusione, nel rispetto dei termini e delle modalità indicate dal presente Avviso, esclusivamente on line attraverso la procedura telematica pubblicata sul portale <http://www.sistema.puglia.it> nella sezione **Bandi in corso – PMI Commercio** e secondo le **Linee Guida** per l'utilizzo della procedura telematica disponibili nella stessa sezione.

9.4 Chiarimenti circa l'utilizzo della procedura telematica possono essere richiesti al Centro Servizi attraverso il servizio **Supporto Tecnico** disponibile nella stessa sezione del portale.

9.5 I soggetti interessati dovranno, a conclusione della procedura telematica, **inoltrare tramite PEC** al seguente indirizzo: bandocommercio.puglia@pec.rupar.puglia.it

- 1) il modello di domanda generato automaticamente dal sistema che dovrà essere digitalmente sottoscritto dal legale rappresentate o dal suo delegato;
- 2) copia fotostatica del documento di identità del titolare o legale rappresentante dell'azienda in corso di validità;

9.6 Tutte le dichiarazioni devono essere presentate ai sensi del DPR 445/2000 a pena di inammissibilità.

9.7 Le istanze devono essere presentate a pena di inammissibilità entro il termine indicato al punto 9.1 attraverso le modalità sopra stabilite.

9.8 Il soggetto richiedente deve fornire attraverso la procedura telematica:

1. i dati della domanda per la concessione del contributo così come riportati nel modello di domanda;
2. tutte le dichiarazioni sostitutive dell'atto di notorietà rese ai sensi del DPR 445/2000 conformi ai contenuti riportati nel presente avviso.

9.9 La compilazione della documentazione inerente la domanda di ammissione al contributo dovrà essere effettuata on-line attraverso il portale <http://www.sistema.puglia.it> , sezione **Bandi in corso – PMI Commercio , a partire dalle ore 12.00 del 4 marzo 2013 ed entro le ore 12.00 del 4 aprile 2013.**

9.10 Il modulo di presentazione domanda, generato a seguito di completa e corretta compilazione on-line di cui ai commi precedenti, dovrà essere **firmato digitalmente dal Legale Rappresentante dell'impresa** e trasmesso a mezzo PEC all'indirizzo bandocommercio.puglia@pec.rupar.puglia.it **entro le ore 14.00 del 4 aprile 2013** con il seguente oggetto: "Domanda di partecipazione al Bando per interventi a favore delle PMI nel Settore del Commercio.

9.11 Cod. Pratica "xxxx" – Impresa "XXXXXX" oppure ATI o Consorzio (il codice pratica è quello assegnato dalla procedura telematica).

Fa fede la ricevuta di trasmissione, a mezzo PEC, del modulo di presentazione domanda.

9.12 È vietata la spedizione con modalità diverse ed è vietata qualsiasi modalità di spedizione che comporti la consegna diretta presso gli uffici regionali.

9.13 La Regione utilizzerà per le proprie comunicazioni il seguente indirizzo di Posta Elettronica Certificata bandocommercio.puglia@pec.rupar.puglia.it per trasmettere informazioni inerenti il bando in ogni fase del procedimento e a tal fine i proponenti sono tenuti a fornire nella domanda di ammissione al contributo il proprio indirizzo di posta elettronica certificata, e le generalità del soggetto referente dell'iniziativa.

9.14 Sulla base dell'**ordine cronologico** (data ed ora) di presentazione delle domande e fino ad esaurimento delle risorse disponibili sarà predisposto un elenco dei progetti finanziabili. A tal fine farà fede la ricevuta di trasmissione a mezzo PEC del modulo di presentazione domanda che riporta la data e l'ora di inoltro della PEC.

9.15 A parità di ordine cronologico di data ed ora le richieste ammissibili verranno inserite nell'elenco dei progetti finanziabili sulla base del rispetto dei criteri sotto indicati che sono posti in ordine di prevalenza dal primo all'ultimo:

- interventi realizzati nei centri storici. Tale condizione deve essere attestata dal Comune su richiesta del proponente;
- imprese a prevalente gestione femminile come disciplinato dall'art. 1 della Circolare MAP n. 1151489 del 22/11/2002 (Legge 215/92).
- progetto di e- commerce;
- progetto che contribuisce alla diffusione dell'innovazione tecnologica e dei sistemi di sicurezza;

- progetto che contribuisce alla tutela dell'ambiente e delle risorse naturali.

9.16 Con la domanda il richiedente, **a pena di esclusione**, deve trasmettere:

- a. solo per le Associazioni di via: copia digitale dell'atto costitutivo e statuto dai quali si evinca la sussistenza dei requisiti di cui al precedente articolo 3;
- b. libro soci aggiornato alla data della domanda;
- c. copia digitale del certificato di iscrizione alla Camera di Commercio con riferimento all'attività ed al locale oggetto di agevolazione;
- d. copia digitale del documento autorizzatorio per l'esercizio dell'attività commerciale o, per gli esercizi di vicinato, comunicazione o SCIA trasmessa al comune competente con relativo timbro del protocollo del comune ricevente. In caso di domanda presentata da Associazioni di via o strada il documento autorizzatorio per l'esercizio dell'attività commerciale o la comunicazione/SCIA deve essere trasmesso con riferimento a ciascuno degli esercizi commerciali associati;
- e. per le domande concernenti i trasferimenti, ampliamenti e nuovi impianti riguardanti le imprese per le quali non risulta ancora rilasciata la relativa autorizzazione e il cui rilascio è subordinato a criteri di programmazione comunale, possesso di attestazione – in copia digitale - redatta dal competente Ufficio comunale che assicuri il rilascio del documento autorizzatorio ad investimento effettuato;
- f. copia digitale di idonei titoli di proprietà, diritto reale di godimento, locazione, anche finanziaria, o comodato, anche nella forma di contratto preliminare di cui all'articolo 1351 del codice civile, attestanti che il soggetto richiedente ha la piena disponibilità degli immobili dell'unità locale ove viene realizzato il programma;
- g. copia digitale della documentazione comunale attestante la localizzazione dell'intervento nel centro storico nel caso in cui il richiedente intenda avvalersi della condizione di priorità di cui al precedente punto 9.15;
- h. per le associazioni di cui all'articolo 3.1, lettera d) copia digitale del verbale dell'organo dell'Associazione abilitato a deliberare la richiesta di agevolazioni a valere sul presente bando; dal verbale deve risultare la chiara esposizione dei dettagli operativi e finanziari del progetto e le modalità di copertura della spesa non agevolata; il verbale deve essere sottoscritto con firma digitale dal Presidente o Legale rappresentate dell'organo deliberante e dal Presidente del Collegio dei revisori, se tale organo è previsto dall'atto costitutivo o dallo statuto.
- i. adeguata documentazione dimostrativa della capacità finanziaria dichiarata al punto D 12 della Scheda Tecnica.

9.17 La documentazione di cui ai precedenti punti a) b) c), d), e), f) g), h) ed i) può essere oggetto di autocertificazione redatta ai sensi del DPR 445/2000. Il Servizio regionale Attività Economiche e Consumatori accerterà la sussistenza e veridicità delle autocertificazioni e, in caso di non sussistenza dei requisiti autocertificati e di non correttezza degli stessi, la domanda sarà considerata decaduta.

9.18 Alla domanda deve essere allegata copia digitale dei preventivi dettagliati nelle voci di spesa, debitamente sottoscritti con firma digitale dalla ditta fornitrice pena l'esclusione del preventivo.

9.19 In sede di istruttoria potranno essere acquisite visure della CCIAA dei fornitori dalle quali dovrà risultare che il medesimo fornisce i beni oggetto del preventivo trasmesso ed è in possesso delle abilitazioni professionali per l'installazione degli impianti previste dal D.M. 37 del 22.01.2008. Diversamente l'intero preventivo sarà escluso dal computo delle spese ammissibili.

9.20 Nel caso di inammissibilità/improcedibilità della domanda, nell'ambito dell'istruttoria preliminare, ne sarà data comunicazione all'impresa/associazione indicandone i motivi.

Articolo 10

MODALITÀ DI PAGAMENTO DELLE SPESE AMMISSIBILI

10.1 Le imprese beneficiarie sono obbligate ad effettuare i pagamenti relativi ai contributi esclusivamente a mezzo bonifici bancari, assegni bancari o assegni circolari tratti dal conto corrente dedicato al progetto e direttamente intestati ai fornitori, ovvero mediante altra forma di pagamento di cui sia assicurata la tracciabilità.

10.2 In fase di rendicontazione delle spese sarà verificata l'effettiva congruità e funzionalità delle stesse rispetto all'attività svolta dall'impresa in relazione sia alla tipologia dei costi che ai volumi di attività.

Articolo 11

PROCEDURE PER LA CONCESSIONE E LA LIQUIDAZIONE DEL CONTRIBUTO

11.1 L'elenco delle domande sarà redatto in ordine di arrivo secondo le modalità e i criteri previsti all'art. 9 del presente bando distinguendo le associazioni di cui all'articolo 3.1, lettera d) dagli altri soggetti beneficiari. La graduatoria dei progetti ammissibili sarà approvata con atto del Dirigente del Servizio Attività Economiche e Consumatori al termine delle risultanze istruttorie e sarà pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

11.2 Ciascuna graduatoria avrà come parametro di riferimento l'ordine cronologico (data ed ora di inoltro della PEC) delle richieste ammissibili. Le richieste ammissibili con pari data e pari ora saranno inserite in ordine di priorità come previsto all'articolo 9. In caso di risorse insufficienti, per le domande ammissibili che si classificheranno *ex equo* (cioè risulteranno spedite nello stesso giorno e nella stessa ora) le risorse residue disponibili (differenza tra l'ammontare delle risorse totali disponibili e quelle assegnate globalmente alle richieste ammissibili figuranti in graduatoria cronologicamente precedenti) saranno suddivise in modo da riconoscere importi della stessa proporzione rispetto all'ammontare delle agevolazioni concedibili: rapporto tra il totale delle risorse residue disponibili ed il totale delle agevolazioni concedibili alle imprese che si classificheranno *ex equo* per cronologia.

11.3 Nel caso di revoca o riduzione del contributo, il Servizio regionale Attività Economiche e Consumatori provvederà con proprio provvedimento ad assegnare il contributo agli aventi diritto nella graduatoria. A tal fine la graduatoria resterà aperta per l'eventuale scorrimento nel limite massimo di sei mesi dalla pubblicazione della stessa nel B.U.R.P.

11.4 I contributi non potranno in ogni caso eccedere le risorse stanziare.

11.5 Il contributo sarà concesso con apposita determinazione del Dirigente del Servizio regionale Attività Economiche e Consumatori. Di tale determinazione verrà data tempestiva comunicazione ai soggetti interessati tramite l'invio all'indirizzo PEC dichiarato nella domanda. Il termine per la conclusione del procedimento, dell'attività di istruttoria finalizzata alla predisposizione della graduatoria, è di centoventi giorni che decorrono dalla data di chiusura del bando. Dal computo dei centoventi giorni è escluso il mese di agosto. Detto termine potrà subire variazioni in funzione del numero di domande presentate.

11.6 La liquidazione del contributo avviene previa presentazione al Servizio Attività Economiche e Consumatori – della Regione Puglia C.so Sonnino, 177 – 70122 Bari di domanda redatta secondo gli schemi e le modalità che saranno pubblicati con successivo atto dirigenziale a seguito dell'approvazione della graduatoria e concessione del contributo. L'atto dirigenziale conterrà l'elenco della documentazione e la modulistica necessaria per la rendicontazione della domanda.

11.7 La liquidazione può essere effettuata in due quote:

La prima quota pari al 50% del contributo massimo concedibile, può essere erogata esclusivamente a titolo di anticipazione, previa presentazione di fideiussione bancaria o assicurativa irrevocabile, incondizionata ed escutibile a prima richiesta rilasciata a favore della Regione Puglia, di importo pari all'anticipazione richiesta maggiorata del 5%, a garanzia delle somme erogate. **L'anticipazione deve essere richiesta entro e non oltre 30 giorni successivi all'atto di concessione del contributo.**

La seconda quota a saldo, sarà erogata ad avvenuta realizzazione del 100 % del progetto e a seguito dell'invio dell'apposita istanza con la documentazione allegata, così come precisato al precedente punto 11.6.

11.8 Eseguito il progetto, ai fini della erogazione a saldo del contributo il soggetto beneficiario deve trasmettere una apposita domanda completa della documentazione richiesta.

11.9 La liquidazione del contributo avviene nel limite massimo di quello concesso, previa verifica della documentazione di spesa e della conformità del progetto realizzato a quello approvato. I documenti di spesa da presentare al fine di ricevere la liquidazione del contributo sono costituiti dalle fatture relative alle spese sostenute ammissibili alla contribuzione che dovranno essere quietanzate e corredate dalle dichiarazioni liberatorie dei fornitori attestanti anche la modalità di pagamento ed i relativi estremi di identificazione oltre che da idonea documentazione bancaria che attesti l'avvenuto pagamento degli importi rendicontati. Assegni, bonifici e attestazioni bancarie dovranno essere trasmessi in copia completi di data.

11.10 I soggetti beneficiari del contributo sono tenuti ad osservare, nei confronti degli eventuali lavoratori dipendenti, le norme sul lavoro e sui contratti collettivi di lavoro pena le sanzioni previste dal terzo comma dell'art. 36 della Legge 20 Maggio 1970, n. 300.

11.11 Non è ammessa alcuna variazione al programma di investimento approvato con riferimento alla tipologia di spesa, agli importi e ai fornitori dei beni. Le fatture trasmesse in sede di rendicontazione dovranno contenere alla lettera le medesime voci di spesa riportate nei preventivi approvati.

11.12 Eventuali variazioni al programma dovranno essere originate esclusivamente da cause di forza maggiore, devono essere preventivamente autorizzate e debitamente motivate e documentate.

11.13 Le variazioni delle spese ammesse in misura non superiore al 10% (dieci per cento) del valore totale delle macrovoci non sono soggette alla preventiva autorizzazione di cui al comma precedente.

11.14 Le agevolazioni saranno assegnate fino alla concorrenza della dotazione finanziaria stabilita all'articolo 1.

11.15 Alle micro e piccole imprese ed alle associazioni di cui all'articolo 3.1, lettera d) ammesse alle agevolazioni, denominate beneficiarie, sarà notificato all'indirizzo PEC dichiarato nella domanda il provvedimento di concessione provvisoria delle agevolazioni con espressa indicazione del programma agevolato che potrà, a seguito dell'istruttoria, risultare eventualmente ridimensionato rispetto a quello formulato in sede di domanda. Entro i 30 giorni successivi alla notifica del provvedimento, il Legale Rappresentante dell'impresa / associazione beneficiaria dovrà sottoscrivere e restituire all'indirizzo PEC bandocommercio.puglia@pec.rupar.puglia.it copia dello stesso sottoscritto con firma digitale in corso di validità del legale rappresentante (o suo procuratore ove previsto) in segno di accettazione delle agevolazioni e dei relativi obblighi ivi previsti. Unitamente a tale adempimento, entro lo stesso termine, il beneficiario dovrà trasmettere alla Regione Puglia, Servizio Attività economiche e Consumatori, Corso Sonnino 177 – 70122 - Bari, a mezzo raccomandata A.R. copia cartacea di tutta la documentazione oggetto di domanda.

11.16 Il mancato adempimento degli obblighi di cui al punto 11.15 sarà inteso quale rinuncia alle agevolazioni ovvero causa di decadenza della domanda e comporterà la revoca del provvedimento di concessione delle agevolazioni stesse.

11.17 In sede di rendicontazione finale dovrà essere trasmessa all'indirizzo PEC bandocommercio.puglia@pec.rupar.puglia.it perizia giurata di un tecnico abilitato ed iscritto all'albo professionale, sottoscritta con firma digitale, attestante che l'immobile dove viene esercitata l'attività è conforme alle licenze e/o autorizzazioni edilizie ed ha destinazione d'uso conforme all'attività; nel caso in cui lo stato di avanzamento finale includa le realizzazione di opere murarie e assimilate ed altri interventi per i quali è prevista procedura di S.C.I.A., D.I.A. e/o di Permesso di Costruire, la perizia giurata dovrà altresì attestarne la conformità con dichiarazione, ove prevista, di chiusura lavori e certificato di collaudo.

Articolo 12

CAUSE DI ESCLUSIONE

12.1. Sono motivo di esclusione della domanda di agevolazione:

la trasmissione delle domande al di fuori dei termini previsti di cui all'articolo 9, del presente bando, o mediante mezzi o modalità diversi da quello stabilito;

- la mancata sottoscrizione digitale del legale rappresentante o titolare sulla domanda di concessione;
- la mancata utilizzazione della procedura telematica approvata con il presente Bando e/o l'assenza di parte dei dati in esso riportati;
- la mancanza dei requisiti di cui all'art. 3 del presente Bando;
- il fatto che il soggetto beneficiario si trovi in stato di liquidazione;
- il mancato invio di uno o più documenti previsti dal bando e comunque la presentazione di istanze di accesso alle agevolazioni incomplete;
- l'assenza di copia del documento di identità o la trasmissione di documento di identità non valido dei soggetti che sottoscrivono qualsiasi autocertificazione allegata alla domanda;
- essere un'impresa sottoposta a procedure di liquidazione volontaria o concorsuali;
- la presentazione di più domande da parte di uno stesso soggetto anche afferenti a progetti diversi;
- la mancanza o l'incompletezza delle autocertificazioni previste dal bando;
- l'assenza di documentazione riferita alla capacità di apporto di mezzi finanziari esenti dalle agevolazioni nella misura sufficiente alla piena copertura dell'investimento previsto;
- la mancata presentazione del titolo di disponibilità della sede oggetto di investimento.

Articolo 13

REVOCA DELLE AGEVOLAZIONI

13.1. Le agevolazioni concesse sono revocate con atto del dirigente del Servizio Attività Economiche e Consumatori della Regione Puglia nei seguenti casi:

- per la perdita dei requisiti di ammissibilità della domanda;
- qualora, per il medesimo programma di investimenti siano state richieste o concesse altre agevolazioni, ivi comprese quelle concernenti esenzioni o riduzioni di imposta, previste da altre normative statali, regionali e azioni comunitarie cofinanziate, fatti salvi i benefici finanziari disposti direttamente con atti dell'Unione Europea.
- qualora vengano ceduti, alienati o distolti dall'uso previsto i beni materiali la cui acquisizione è stata oggetto dell'agevolazione prima di cinque anni dalla data di completamento del progetto;
- qualora il soggetto beneficiario venga a trovarsi in stato di liquidazione coatta o volontaria, amministrazione controllata, concordato preventivo o fallimento;
- qualora il soggetto beneficiario si trovi in condizioni tali da risultare un'impresa in difficoltà così come definita dagli Orientamenti Comunitari sugli aiuti di Stato per il salvataggio e la ristrutturazione delle imprese in difficoltà;

qualora l'iniziativa non venga pagata ed ultimata così come risultante dai preventivi presentati entro dodici mesi dalla data dell'atto dirigenziale di concessione delle agevolazioni. Detti termini potranno essere eccezionalmente prorogati per una sola volta e per cause di forza maggiore, previa preventiva richiesta documentata, per non oltre tre mesi;

qualora il numero minimo di imprese commerciali associate aventi i requisiti previsti al precedente art. 3 si riduca ad un numero inferiore a sei;

qualora il programma finale realizzato entro dodici mesi dalla data dell'atto dirigenziale di concessione delle agevolazioni sia inferiore al 70% della spesa prevista;

qualora intervengano variazioni al programma non autorizzate preventivamente dalla Regione, Servizio Attività Economiche e Consumatori;

qualora vengano meno i requisiti e le condizioni di accesso previste dal bando;

qualora non vengano osservati nei confronti dei lavoratori dipendenti le norme sul lavoro ed i contratti collettivi di lavoro;

qualora il progetto rendicontato presenti modifiche e variazioni, non preventivamente autorizzate, di qualsiasi natura (importi, tipologia delle spese, fornitori, etc) rispetto a quello approvato in sede di ammissione al contributo;

qualora in sede di rendicontazione vengano trasmesse fatture o pagamenti, inclusi i pagamenti a titolo di caparra, precedenti la data di presentazione della domanda;

qualora vengano gravemente violate specifiche norme settoriali ed anche appartenenti all'ordinamento comunitario.

13.2. Ai sensi dell'articolo 9 del Decreto Legislativo n. 123 del 31 marzo 1998, i contributi erogati e risultati indebitamente percepiti dovranno essere restituiti maggiorati del tasso ufficiale di riferimento vigente alla data di stipula del finanziamento incrementato di 5 punti percentuali per il periodo intercorrente tra la data di corresponsione dei contributi e quella di restituzione degli stessi.

Nel caso in cui la restituzione sia dovuta per fatti non imputabili all'impresa, i contributi saranno rimborsati maggiorati esclusivamente degli interessi calcolati al tasso ufficiale di riferimento.

Dette procedure si applicano anche nel caso in cui l'impresa beneficiaria intenda rinunciare al contributo.

Articolo 14

ACCERTAMENTI D'UFFICIO

14.1. La Regione Puglia – Servizio Attività Economiche e Consumatori - può disporre propri accertamenti e controlli in qualsiasi fase del procedimento e si riserva la facoltà di richiedere in ogni momento ulteriori documenti o effettuare ulteriori sopralluoghi, anche non precedentemente concordati, anche ai fini di un'attività di monitoraggio e valutazione in itinere di tipo tecnico.

Articolo 15

Contrasto al lavoro non regolare (Clausola sociale)

15.1 È condizione essenziale per l'erogazione del beneficio economico l'applicazione integrale, da parte del beneficiario, del contratto collettivo nazionale per il settore di appartenenza e, se esistente, anche del contratto collettivo territoriale, che siano stati stipulati dalle organizzazioni sindacali dei lavoratori e dalle associazioni dei datori di lavoro comparativamente più rappresentative sul piano nazionale.

15.2 Tale applicazione deve interessare tutti i lavoratori dipendenti dal beneficiario e deve aver luogo quanto meno per l'intero periodo nel quale si articola l'attività incentivata e sino all'approvazione della rendicontazione oppure per l'anno, solare o legale, al quale il beneficio si riferisce e in relazione al quale è accordato.

15.3 Il beneficio è in ogni momento revocabile, totalmente o parzialmente, da parte del concedente allorché la violazione della clausola che precede (d'ora in poi clausola sociale) da parte del beneficiario sia stata definitivamente accertata:

- a) dal soggetto concedente;
- b) dagli uffici regionali;
- c) dal giudice con sentenza;
- d) a seguito di conciliazione giudiziale o stragiudiziale;
- e) dalle pubbliche amministrazioni istituzionalmente competenti a vigilare sul rispetto della legislazione sul lavoro o che si siano impegnate a svolgere tale attività per conto della Regione.

15.4 Il beneficio sarà revocato parzialmente, in misura pari alla percentuale di lavoratori ai quali non è stato applicato il contratto collettivo rispetto al totale dei lavoratori dipendenti dal datore di lavoro occupati nell'unità produttiva in cui è stato accertato l'inadempimento.

Articolo 16 INFORMAZIONI SUL PROCEDIMENTO

16.1 L'avvio del procedimento avviene il giorno successivo al termine di presentazione delle domande. Il responsabile del procedimento è la dott.sa Teresa Lisi, Ufficio Attività commerciale e programmazione rete distributiva.

ART 17 - TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

17.1 Ai sensi del D. L.vo 196/2003, si rende noto che:

- i dati richiesti dal presente bando e dal modulo telematico di domanda saranno utilizzati esclusivamente per le finalità previste dal bando stesso e saranno oggetto di trattamento svolto con o senza l'ausilio di strumenti informatici nel pieno rispetto della normativa sopra richiamata e degli obblighi di riservatezza ai quali è tenuta la pubblica Amministrazione;
- i dati potranno essere comunicati ai diversi soggetti istituzionali coinvolti nell'iniziativa. In ogni caso, la comunicazione riguarderà esclusivamente i dati necessari per i fini di volta in volta individuati;
- in ogni momento potranno essere esercitati i diritti (cancellazione, modificazione, integrazione, etc.) nei confronti del Titolare del trattamento, ai sensi dell'art. 7 del Decreto legislativo 196/2003, scrivendo al Responsabile del CPI di riferimento.

Articolo 18 INFORMAZIONI GENERALI

18.1 Il presente Bando sarà pubblicato sul sito internet www.sistema.puglia.it e nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia. Avvisi e comunicazioni inerenti il bando potranno essere pubblicati anche sul sito www.osservatoriocommercio.regione.puglia.it



REGIONE PUGLIA
Area Politiche per lo Sviluppo il Lavoro e l'Innovazione
Servizio Attività Economiche e Consumatori
 Ufficio Attività Commerciali e Programmazione Rete Distributiva
 Corso Sonnino, 177 - 70122 Bari

La domanda sarà generata dal portale Internet: www.sistema.puglia.it - link Bandi in corso- sezione PMI Commercio.
 La domanda, firmata digitalmente dal Soggetto proponente, è trasmessa all'Area Politiche per lo Sviluppo Economico il Lavoro e l'Innovazione – Servizio Attività Economiche e Consumatori utilizzando una casella di “posta elettronica certificata (PEC)” all’indirizzo: bandocommercio.puglia@pec.rupar.puglia.it

[Avvertenza: Il presente schema di domanda è generato dal sistema dopo aver inserito tutti i dati richiesti dalla procedura telematica]

BANDO INTERVENTI A FAVORE DELLE PMI NEL SETTORE DEL COMMERCIO

SCHEMA DI DOMANDA DI CONTRIBUTO

Il sottoscritto, nato il
 aProv.....e residente in

 Cap..... Prov..... Via
 n. c....., Codice Fiscale, in qualità
 di..¹.....della.....

 Forma Giuridica, Partita IVA/C.F.
 con Sede Legale in
 Prov..... CAP
 Via n.c.
 Tel
 Fax e Sede Operativa² in
 Prov.
 CAP Via
 n.c.
 Tel. Fax
 e. mail
 PEC

Consapevole della responsabilità penale cui può andare incontro in caso di dichiarazioni mendaci, ai sensi e per gli effetti dell'art.76 del D.P.R 28.12.2000 n.445

¹ Specificare se legale rappresentante o titolare

² Non compilare per le Associazioni di via

CHIEDE

che il progetto di seguito descritto nella Scheda Tecnica venga ammesso a beneficiare delle agevolazioni di cui al bando _____¹

DICHIARA

- di essere nel pieno e libero esercizio dei propri diritti;
- di essere in possesso di autorizzazione, comunicazione, SCIA per l'esercizio dell'attività commerciale i cui estremi sono di seguito indicati: n. _____ del _____ (in caso di autorizzazione prot. comunale n. _____ del _____ (in caso di comunicazione / SCIA)²
- che l'impresa è regolarmente costituita e iscritta nel Registro delle Imprese al nr. _____ del _____ per l'attività commerciale di seguito indicata: _____;
- di non rientrare tra coloro che hanno ricevuto e, successivamente, non rimborsato le agevolazioni per le quali è stata disposta dall'Ufficio competente la restituzione a seguito di provvedimento di revoca;
- che la ditta/associazione per cui si chiede l'agevolazione non è sottoposta a procedure di liquidazione volontaria e concorsuali;
- che l'azienda/associazione risulta in possesso, al momento della domanda di ammissione al contributo, della capacità finanziaria e patrimoniale per sostenere la spesa correlata con l'intervento proposto.
- di operare nel pieno rispetto delle vigenti norme edilizie, urbanistiche, sul lavoro, sul commercio, sulla previdenza, sulla prevenzione degli infortuni e sulla salvaguardia dell'ambiente;
- che per l'intervento oggetto della presente richiesta l'impresa/associazione non ha richiesto e ottenuto altri benefici (contributi, sovvenzioni, sgravi fiscali) dallo Stato o da altri Enti Pubblici;
- che l'impresa/associazione non ha beneficiato di altri contributi pubblici a titolo "de minimis" (Regolamento CE n. 1998/2006), in base al quale l'impresa non può ottenere aiuti di fonte pubblica per un importo complessivo superiore a € 200.000,00 nell'arco di tre anni;

¹ Indicare gli estremi dell'atto dirigenziale di approvazione del bando o di pubblicazione sul BURP

² In caso di associazioni di cui all'articolo 3.1, lett. d) del bando le informazioni vanno inserite con riferimento ad ogni impresa commerciale associata

- oppure, ha beneficiato dei contributi pubblici a qualsiasi titolo indicati nella seguente tabella:

ENTE EROGATORE	DATA EROGAZIONE	IMPORTO IN EURO

- che i beni preventivati e gli investimenti di cui si chiede il finanziamento sono destinati esclusivamente al progetto indicato nella presente domanda;
- che i locali oggetto dell'investimento sono già rispondenti ai vigenti vincoli edilizi, urbanistici e di destinazione d'uso;
- che il soggetto proponente ha la piena disponibilità degli immobili dell'unità locale ove viene realizzato il programma. (A tal fine allega/dichiara di possedere adeguato titolo di proprietà, diritto reale di godimento, locazione, anche finanziaria, o comodato).¹
- di avere preso visione del bando e di accettarne integralmente le condizioni;
- che le notizie relative all'impresa/associazione richiedente e al programma di investimento sono riportate nella presente domanda;
- di essere consapevole che modifiche dell'iniziativa, delle informazioni, e/o dei dati esposti, intervenute successivamente alla chiusura dei termini per la presentazione delle domande, comportano la revoca delle agevolazioni concesse;
- che tutti i dati indicati nel presente modulo di domanda e negli allegati corrispondono al vero;
- che l'impresa/associazione non ha/ha dipendenti e che i versamenti relativi ai contributi obbligatori previsti per gli esercenti attività commerciali sono stati regolarmente effettuati; ²

¹ Barrare la voce che non interessa

² Barrare la voce che non interessa

DICHIARA ALTRESÌ

di essere in possesso della seguente documentazione di cui verrà inviata copia cartacea su richiesta della Regione:

- atto costitutivo e statuto dai quali si evinca la sussistenza dei requisiti di cui all'articolo 3 del bando¹;
- libro soci aggiornato alla data della domanda;
- certificato di iscrizione alla Camera di Commercio riportante l'attività e il locale oggetto di agevolazione;
- documento autorizzatorio n. _____ del _____ rilasciato dal Comune di _____ per l'esercizio dell'attività commerciale
- per gli esercizi di vicinato: comunicazione o SCIA trasmessa al comune competente con protocollo del comune di _____ n. ____ del _____.
- che nr. _____ associati sono in possesso dei seguenti documenti autorizzatori per l'esercizio dell'attività commerciale o di comunicazione/SCIA

-----²;
- di attestazione redatta dal competente Ufficio comunale che assicuri il rilascio del documento autorizzatorio ad investimento effettuato³;
- di idonei titoli di proprietà, diritto reale di godimento, locazione, anche finanziaria, o comodato, anche nella forma di contratto preliminare di cui all'articolo 1351 del codice civile, attestanti la piena disponibilità degli immobili dell'unità locale ove viene realizzato il programma;
- documentazione comunale prot. n. _____ del _____ attestante la localizzazione dell'intervento nel centro storico⁴;
- che è stato redatto verbale da parte dell'organo dell'Associazione abilitato a deliberare la richiesta di agevolazioni a valere sul presente bando⁵;

¹ *Compilare solo per le Associazioni di via e consorzi.*

² *Compilare solo per le Associazioni di via e consorzi.*

³ *Compilare solo per le domande concernenti i trasferimenti, ampliamenti e nuovi impianti riguardanti le imprese per le quali non risulta ancora rilasciata la relativa autorizzazione e il cui rilascio è subordinato a criteri di programmazione comunale*

⁴ *compilare solo nel caso in cui il richiedente intenda avvalersi della condizione di priorità di cui al precedente punto 9.6*

⁵ *Compilare solo per le Associazioni di via e consorzi.*

- di adeguata documentazione dimostrativa della capacità finanziaria di cui al punto D 12 della Scheda Tecnica.

SI IMPEGNA

- ad operare nel pieno rispetto delle vigenti norme edilizie, urbanistiche, sul lavoro, sul commercio, sulla previdenza, sulla prevenzione degli infortuni e sulla salvaguardia dell'ambiente
- a fornire copia della documentazione di cui si allega autocertificazione;
- a non essere in stato di liquidazione volontaria o sottoposta a procedura concorsuali;
- a richiedere la preventiva autorizzazione della Regione nel caso di eventuali variazioni o modifiche nei contenuti e nelle modalità di esecuzione degli investimenti ammessi a contributo;
- a dichiarare, anche successivamente alla concessione delle agevolazioni e prima dell'erogazione delle stesse, di non aver ottenuto o, in caso contrario, di aver restituito e, comunque, di rinunciare ad ottenere per i beni oggetto dell'iniziativa di cui alla presente domanda, altre agevolazioni di qualsiasi natura a valere su normative regionali, nazionali o comunitarie o comunque concesse da enti o istituzioni pubbliche;
- ad avviare e completare l'intero investimento nel rispetto dei tempi previsti dal bando;
- ad apportare un contributo finanziario alle spese previste attraverso risorse proprie ovvero mediante finanziamento erogato da soggetto terzo, e comunque in una forma priva di qualsiasi tipo di sostegno pubblico, fino alla completa copertura dei fabbisogni derivanti dal programma di investimenti;
- a comunicare tempestivamente e, comunque, entro i termini prescritti, la data di entrata in vigore dei beni agevolati e quella di entrata a regime dell'iniziativa;
- a comunicare tempestivamente e, comunque entro i termini prescritti, la data di ultimazione del programma;
- a conservare a disposizione della Regione la documentazione originale delle spese sostenute per i cinque anni successivi al completamento dell'investimento;
- a non distogliere dall'uso previsto le immobilizzazioni materiali o immateriali agevolate, prima di cinque anni dalla relativa data di entrata in funzione;
- a comunicare tempestivamente al Servizio Attività Economiche e Consumatori qualsiasi variazione delle condizioni attestate;

- a collaborare con il Servizio Attività Economiche e Consumatori per l'accertamento della sussistenza della condotta etica nelle attività aziendali;
- a restituire le somme ottenute in accoglimento della presente domanda e non dovute maggiorate degli interessi legali.

AUTORIZZA

- la Regione Puglia e il soggetto istruttore ad effettuare tutte le indagini tecniche e amministrative, verifiche e controlli ritenuti necessari sia in fase di istruttoria sia dopo l'eventuale concessione delle agevolazioni richieste e l'erogazione a saldo delle stesse;
- il trattamento dei dati personali ai sensi del D. Lgs.vo 196/2003 esclusivamente per le finalità previste dal bando (art. 16).

ALLEGA

- ✓ Scheda Tecnica
- ✓ Preventivi
- ✓ Altra documentazione:

✓
✓
✓
✓
✓
✓
✓
✓
✓

Sottoscrivere con firma digitale e inviare all'indirizzo PEC bandocommercio.puglia@pec.rupar.puglia.it

Data _____

BANDO INTERVENTI A FAVORE DELLE PMI NEL SETTORE DEL COMMERCIO**Scheda Tecnica****A.1 DATI ANAGRAFICI DELL'IMPRESA PROPONENTE**

Denominazione					
Veste giuridica	Ditta individuale		Società di capitali		Società di persone
Data di costituzione	Data di inizio attività			Partita IVA	
Data di iscrizione alla CCIAA	Prov CCIAA			N. di iscrizione Registro Imprese	
Sede legale	Indirizzo		Comune		Provincia
Sede operativa	Indirizzo		Comune		Provincia
Attività esercitata (descrizione) e Settore di attività (Ateco)					
Soci (nome, data di nascita e indirizzo di residenza, tipologia di socio)					
Oggetto sociale					
Capitale sociale					
Contatti	cellulare		tel.		
	e.mail		fax		
	referente del progetto		ruolo ricoperto in azienda	Numeri di riferimento	
	indirizzo di posta certificata (PEC)				
tipologia del richiedente	esercizio commerciale di vendita al dettaglio (vicinato)				
	pubblici esercizi				
	punti vendita esclusivi di giornali e riviste				
	ATI/Consorzio				

A.2 DATI ANAGRAFICI DEL LEGALE RAPPRESENTANTE

Nome					
Cognome					
Codice Fiscale					
Residenza	Indirizzo		Comune		Pr
Comune e Provincia di nascita				Data di nascita	
Documento di riconoscimento	Tipo			N.	
Rilasciato da				il	

B. DATI DI SINTESI SULL'INIZIATIVA

Oggetto dell'iniziativa			
Nuovo Impianto <input type="checkbox"/>	Ampliamento <input type="checkbox"/>	Ammodernamento <input type="checkbox"/>	Ristrutturazione <input type="checkbox"/>
Ubicazione dell'iniziativa			
Centro storico <input type="checkbox"/>	Centro Commerciale <input type="checkbox"/>	Area urbana <input type="checkbox"/>	Area Extraurbana <input type="checkbox"/>
Investimento			
Programma di investimento complessivo Euro....		Contributo richiesto Euro....	
Caratteristiche dell'iniziativa			
intervento realizzato in centro storico <input type="checkbox"/>	impresa a prevalente gestione femminile <input type="checkbox"/>	progetto di e - commerce <input type="checkbox"/>	
progetto con diffusione innovazione tecnologica <input type="checkbox"/>	progetto che contribuisce alla tutela ambiente <input type="checkbox"/>		

**C.1 STATO PATRIMONIALE DELL'IMPRESA PROPONENTE RELATIVO AGLI ULTIMI DUE BILANCI /
SITUAZIONE CONTABILE APPROVATI PRIMA DELLA DATA DI SOTTOSCRIZIONE DELLA PRESENTE
DOMANDA (IN MIGLIAIA DI EURO)**

ATTIVO		Penultimo (anno -----)	Ultimo (anno -----)
A)	CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI
B.I)	Immobilizzazioni immateriali
B.II)	Immobilizzazioni materiali
B.III)	Immobilizzazioni finanziarie
B)	IMMOBILIZZAZIONI (B.I+B.II+B.III)
C.I)	Rimanenze
C.II.1)	Crediti esigibili oltre l'esercizio successivo
C.II.2)	Crediti esigibili entro l'esercizio successivo
C.II)	CREDITI (C.II.1+C.II.2)
C.III)	Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni
C.IV)	Disponibilità liquide
C)	ATTIVO CIRCOLANTE (C.I+C.II+C.III+C.IV)
D)	RATEI E RISCONTI
	TOTALE ATTIVO
PASSIVO		Penultimo esercizio	Ultimo esercizio
A.I)	Capitale sociale
A.II-VII)	Riserve
A.VIII)	Utili (perdite) portati a nuovo
A.IX)	Utili (perdite) dell'esercizio
A)	PATRIMONIO NETTO
B)	FONDI PER RISCHI E ONERI
C)	TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO
D.1)	Debiti esigibili oltre l'esercizio successivo
D.2)	Debiti esigibili entro l'esercizio successivo
D)	DEBITI (D.1+D.2)
E)	RATEI E RISCONTI
	TOTALE PASSIVO

C.2 CONTO ECONOMICO DELL'IMPRESA RELATIVO AGLI ULTIMI DUE BILANCI / SITUAZIONE CONTABILE APPROVATI PRIMA DELLA DATA DI SOTTOSCRIZIONE DELLA PRESENTE DOMANDA (IN MIGLIAIA DI EURO)

	CONTO ECONOMICO	Penultimo	Ultimo
A.1)	Ricavi delle vendite e delle prestazioni
A.2)	Variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti
A.3)	Variazione dei lavori in corso su ordinazione
A.4)	Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni
A.5)	Altri ricavi e proventi
A)	Valore della produzione
B.6)	Materie prime, sussidiarie, di consumo e merci
B.7)	Servizi
B.8)	Godimento di beni di terzi
B.9)	Personale
B.10)	Ammortamenti e svalutazioni
B.11)	Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci
B.12)	Accantonamenti per rischi
B.13)	Altri accantonamenti
B.14)	Oneri diversi di gestione
B)	Costi della produzione
	Risultato della gestione caratteristica (A - B)
C.15)	Proventi da partecipazioni
C.16)	Altri proventi finanziari
C.17)	Interessi e altri oneri finanziari
C)	Proventi e oneri finanziari (C.15 + C.16 - C.17)
D.18)	Rivalutazioni
D.19)	Svalutazioni
D)	Rettifica valore attività finanziarie (D.18 - D.19)
E)	Proventi e oneri straordinari
	Risultato prima delle imposte (A - B + C + D + E)
	Imposte sul reddito d'esercizio
	Utile (perdita) dell'esercizio

PER LE NUOVE IMPRESE DEVE ESSERE DICHIARATA LA SITUAZIONE PATRIMONIALE INIZIALE

D. DATI DEL PROGETTO

D.1 Sintesi dell'iniziativa proposta

.....

.....

.....

.....

.....

D.2 Tipologia dell'intervento:

.....

.....

D.3 Obiettivi e finalità:

.....

.....

.....

.....

D.4 Incremento occupazionale:

Personale	Alla data di presentazione della domanda n.	Alla data di entrata a regime del nuovo investimento n.
a) Indipendente:		
- Titolari		
- Familiari		
TOTALE INDIPENDENTE		
a) Dipendenti:		
- Dirigenti		
- Impiegati		
- Operai specializzati		
- Operai comuni		
- Altri		
TOTALE DIPENDENTI		
TOTALE GENERALE		
<i>DI CUI DONNE</i>		
DI CUI ALLE CATEGORIE SVANTAGGIATE		

D.5 Scenario di riferimento:

.....

.....

.....

.....

.....

D.6 Descrizione dell'investimento:

.....

.....

.....

DESCRIZIONE DELLE SPESE DEL PROGRAMMA	Spese dirette (euro)
PROGETTAZIONE E STUDI	
Totale progettazione e studi	Spese dirette (euro)
OPERE MURARIE E ASSIMILABILI	
Totale opere murarie e assimilabili	
	Spese dirette euro
MACCHINARI IMPIANTI E ATTREZZATURE	
Totale macchinari impianti e attrezzature	
TOTALE INVESTIMENTO	

D.7

Superficie di vendita totale dell'unità locale mq. _____

Esercizio precedente all'avvio dell'investimento mq. _____

Esercizio a regime mq. _____

D.8 Specificare le condizioni di impresa a prevalente gestione femminile: ¹

.....

D.9 Impatto ambientale (specificare in che termini il progetto contribuisce alla tutela ambientale)

.....

D.10 Valorizzazione dei centri storici (specificare in che termini il progetto contribuisce alla valorizzazione del centro storico)

.....

D.11 Diffusione dell'innovazione tecnologica (specificare in che termini il progetto contribuisce alla diffusione delle buone prassi inerenti l'innovazione tecnologica)

.....

D.12 Le risorse finanziarie:

.....

FABBISOGNO	euro	FONTI DI COPERTURA	euro
Immobilizzi agevolabili		Capitale proprio	
Immobilizzi non agevolabili		Agevolazioni richieste dal programma	
Spese per Servizi reali		Altri finanziamenti a m/l termine	
Capitale di esercizio		Altre disponibilità (specificare):	
Totale Fabbisogni		Totale Fonti di Copertura	

Allegare adeguata documentazione dimostrativa come previsto all'articolo 7 del bando.

D.13 Le strategie commerciali:

.....

D.14 Piano e tempi di attuazione:

.....

D.15 Proiezioni economico – finanziarie annuali dell'impresa proponente conseguenti alla realizzazione dell'iniziativa (dell'anno precedente all'avvio dell'iniziativa e di quello di regime) - (importi in migliaia di Euro)

.....

¹ I punti D8, D9, D10 e D11 vanno compilati solo sussistono le condizioni di priorità di cui all'articolo 9.15 del bando

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO CACCIA E PESCA 30 novembre 2012, n. 519

Progetto “Fishinmed” del P.O. ENPI CBC MED - I.B/12/441. Presa d’atto dell’istruttoria effettuata dalla Commissione esaminatrice per il conferimento di 5 incarichi presso il Servizio Caccia e Pesca dell’Area Politiche per lo Sviluppo Rurale. Approvazione graduatoria “External Audit” ed affidamento incarico al Sig. Nicola Capurso.

L’anno 2012 addì 30 del mese di novembre, in Bari nella sede del Servizio Caccia e Pesca:

**IL DIRIGENTE DEL
SERVIZIO CACCIA E PESCA**

Visti gli artt. 4 e 16 del D.L.vo n. 165/2001 e succ. modificazioni;

Visti gli artt. 4 e 5 della Legge Regionale n. 7/1997;

Visti gli artt. 3 e 5 del D.P.G.R. n. 161/2008;

Visto l’art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l’obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all’Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

Visto l’art. 18 del Dlgs 196/03 “Codice in materia di protezione dei dati personali” in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

Vista l’istruttoria espletata sugli atti d’ufficio dal Dirigente dell’Ufficio Pesca;

premesse che:

- L’Unione Europea, con la Programmazione 2007/2013, ha istituito un nuovo strumento finanziario - E.N.P.I. - con cui implementare le attività di Cooperazione di vicinato e partenariato;
- per decisione della Commissione Europea, è stato affidata alla Regione Sardegna la gestione

del Programma di Cooperazione “E. N. CBC Mediterranean Sea Basin Programme”;

- il Servizio Caccia e Pesca della Regione Puglia, a seguito del Bando pubblicato dall’Autorità di Gestione del P.O., ha presentato in qualità di Lead Partner, unitamente a partners italiani, della Grecia, del Libano, della Tunisia e dell’Egitto il progetto denominato “FISHINMED”;
- il Comitato di Sorveglianza del P.O. ha ritenuto ammissibile a finanziamento ed ha approvato il progetto “FISHINMED”;
- La Giunta Regionale con Deliberazione n. 2937 del 29/12/2011 ha preso atto dell’avvenuta approvazione e ammissione a finanziamento del progetto “FISHINMED”e, ai fini dell’iscrizione dei capitoli in Entrata e in Spesa relativi al progetto, ha proceduto alla variazione di Bilancio;
- Con nota prot. A00043 del 01/07/2011, n. 2523 il Dirigente del Servizio Caccia e Pesca, atteso l’insufficiente dimensionamento in termini di risorse umane rispetto ai compiti derivanti dall’attuazione dei progetti sopra richiamati, ha trasmesso al Servizio Personale e Organizzazione, la richiesta di attivazione della procedura di interpellato interno per l’acquisizione di risorse umane riferite ai profili professionali: amministrativo, giuridico, economico-finanziario e tecnico;
- Con l’avviso di mobilità interna n. 45/011/RMC del 02/08/2011 è stata esperita la procedura di verifica della possibilità di individuare all’interno dell’Amministrazione le risorse umane necessarie allo svolgimento delle attività oggetto della richiesta di affidamento;
- A seguito del succitato avviso, non è pervenuta al Servizio Caccia e Pesca alcuna istanza per l’assenza nell’organico regionale di figure professionali esperte, richieste espressamente dal Dirigente competente per lo svolgimento di attività particolari e specifiche;

Considerato che:

- Con D.D.S. n. 148 del 24 luglio 2012 è stato approvato l’Avviso Pubblico per il conferimento di 5 incarichi di collaborazione presso il servizio Caccia e Pesca dell’Area Politiche per lo sviluppo Rurale;
- Con la D.D.A. n. 213 del 4/10/2012 è stata nominata la Commissione esaminatrice per la valutazione delle candidature, successivamente modificata con D.D.A. n. 215 dell’8/10/2012;

- La Commissione esaminatrice ha espletato i propri compiti, redigendo, per ogni figura professionale richiesta appositi verbali;
- Con verbale n. 7 del 13 novembre 2012 la Commissione ha concluso i lavori relativi alla valutazione dei candidati all'incarico di External Audit nell'ambito del progetto "Fishinmed";
- Con nota prot. n. 3799 di pari data sono state affisse all'Albo del Servizio Caccia e Pesca le risultanze del colloquio con i candidati ammessi per l'incarico di External Audit;
- Con successiva nota prot. n. 3854 del 19/11/2012 è stato trasmesso al Dirigente del Servizio Caccia e Pesca, dott. Giuseppe Leo, il Verbale n. 7 per l'approvazione della graduatoria finale;
- Con nota prot. n. 3943 del 26/11/2012 il Dirigente del Servizio Caccia e Pesca ha dato formale comunicazione di superamento della prova selettiva al candidato risultante primo in graduatoria, dott. Capurso Nicola nato ad Andria il 08/07/1966, con invito a restituire copia della stessa nota controfirmata per accettazione delle modalità e condizioni di incarico ivi contenute.

Le prestazioni oggetto dell'incarico, come meglio definite nell'allegato VII del Grant Contract n. 37/2604 del 10/10/2011, sono così sintetizzabili:

- Controllo della spesa in conformità alla normativa nazionale, comunitaria e specifica del Programma;
- Revisione contabile e finanziaria e certificazione delle spese del Progetto "Finshinmed" nell'ambito del Programma ENPI CBC MED;
- Verifica e convalida delle spese sostenute ogni semestre dal Servizio Caccia e Pesca per la realizzazione del Progetto;
- Redazione dei report rendicontativi previsti dal programma di finanziamento - con particolare riferimento ai Report semestrali da redigere in formato cartaceo ed online nonché delle relazioni intermedie e finali nel rispetto delle normative UE e dello specifico programma di finanziamento;
- Supporto e partecipazione alle valutazioni e verifiche effettuate dagli External Audits di tutti i partners nazionali e non, sia in itinere che post progetto, per quanto concerne gli aspetti amministrativi, contabili e finanziari del Progetto;

- Partecipazione a incontri di coordinamento periodici con il personale dell'Ente Regione.

Considerato, altresì, che lo stesso ha dichiarato che l'incarico sarà svolto secondo le modalità indicate nella presente richiesta e nell'allegato VII del Grant Contract n. 37/2604 del 10/10/2011, che ha debitamente sottoscritto per accettazione;

Visto che, con nota n. 1012 del 28/05/2012 il Servizio Mediterraneo ha notificato l'Atto Dirigenziale n. 12 del 30/01/2012 con cui ha provveduto all'impegno della somma complessiva di euro 678.372,90 di cui 648.659,91 sul cap. 1083244 e la somma di euro 29.712,99 sul capitolo 1083245;

Considerato che, con la stessa nota viene precisato che gli impegni sono stati assunti per il 50% delle risorse complessive di progetto e che il residuo sarà impegnato per l'anno 2013;

Visto che l'attivazione ha riguardato collaborazioni esterne che si configurano di particolare competenza ed altamente qualificate in linea con le prescrizioni di cui all'art. 7, comma 6 del D.Lgs. 165/2001 e s.m.i., al fine di dare attuazione al progetto su richiamato.

Per quanto innanzi specificato, si ritiene di approvare le risultanze espresse dalla Commissione esaminatrice esplicitate con il verbale n. 7 e di conferire l'incarico al dott. Capurso Nicola, nato ad Andria l'8/07/1966;

Il professionista (dott. Capurso Nicola) assume tutti gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'articolo 3 della legge 13 agosto 2010, n. 136 e successive modifiche.

VERIFICA AI SENSI DEL DLGs 196/03

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Dlgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili

ADEMPIMENTI CONTABILI di cui alla l.r. 28/01 e successive modifiche ed integrazioni

“U.P.B. di spesa 04.02.01 del Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2012” con impegno a valere sul capitolo 1083244 per euro 648.659,91 e sul capitolo 1083245 per euro 29.712,99.

La spesa derivante dal presente provvedimento, pari ad euro 7.019,44 (settemiladiciannove/44) comprensiva di ogni onere fiscale e contributivo dovuto, risulta già impegnata con Determinazione del Dirigente del Servizio Mediterraneo n. 12 del 30/01/2012.

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa del Bilancio regionale.

Vista la sottoscrizione posta in calce al presente provvedimento dal Dirigente dell'Ufficio Pesca;

Ritenuto di dover provvedere in merito con l'adozione della presente decisione finale;

DETERMINA

Per le motivazioni espresse in narrativa e che qui si intendono integralmente riportate:

- Di prendere atto e fare proprie le valutazioni espresse dalla commissione esaminatrice e riportate nel verbale n. 7, che si allega al presente provvedimento per farne parte integrante;
- Di approvare la graduatoria finale e, pertanto, di conferire al dott. Capurso Nicola, nato ad Andria il 08/07/1966, l'incarico di collaborazione coordinata e continuativa di External Audit presso il Servizio Caccia e Pesca relativamente al progetto “FISHINMED”;
- Di stabilire che l'incarico sarà svolto secondo le modalità indicate nell'allegato VII del Grant Contract n. 37/2604 del 10/10/2011° che il professio-

nista incaricato, dott. Capurso Nicola, ha debitamente sottoscritto per accettazione;

- Di procedere all'affidamento dell'incarico previa stipula di atto convenzionale con il professionista incaricato;
 - di approvare l'allegato “Schema di Convenzione”, composto da n. 4 fogli, e l'allegato VII del Grant Contract n. 37/2604 del 10/10/2011 composto da n. 18 facciate, quali parti integrali e sostanziali del presente atto;
 - Di nominare Responsabile Unico del Procedimento il Dirigente del Servizio Pesca;
 - di liquidare Con successivi atti le somme dovute dietro presentazione di fattura da parte del professionista incaricato che si assume tutti gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'articolo 3 della legge 13 agosto 2010, n. 136 e successive modifiche;
 - di disporre la pubblicazione del presente atto nel sito <http://concorsi.regione.puglia.it/avvisi>;
 - di trasmettere copia del presente atto alla competente Sezione Regionale di Controllo della Corte dei Conti per l'esercizio del controllo sulla gestione (Delibera Corte dei Conti n. 4 del 17/02/2006) ai sensi dell'art. 1 c. 173 della Legge n. 266/2005;
 - Il provvedimento viene redatto in forma integrale.
- Il presente provvedimento:
- sarà pubblicato all'Albo di questo Servizio;
 - sarà trasmesso in copia conforme all'originale al Segretariato Generale della Giunta Regionale;
 - sarà trasmesso in copia all'Assessore alle Risorse Agroalimentari;
 - sarà pubblicato nel sito internet www.sistema.puglia.it
 - il presente atto, composto da n. 5 facciate e da n. 2 allegati per n. 22 fogli complessivi, è adottato in un unico originale.

Il Dirigente del Servizio
Dott. Giuseppe Leo



REGIONE PUGLIA
ASSESSORATO ALLE RISORSE AGROALIMENTARI
SERVIZIO CACCIA E PESCA

CONVENZIONE

Per il conferimento dell'incarico di collaborazione coordinata e continuativa di External Audit da destinare al progetto FISHINMED

Tra

la **Regione Puglia**, codice fiscale n. 80017210727, nella persona del Dirigente del Servizio Caccia e Pesca, domiciliato per la carica presso la sede del Servizio Caccia e Pesca dell'Area Politiche per lo Sviluppo Rurale in Bari, alla Via Lembo n. 38 F - 70100 Bari (nel prosieguo "**Regione**"),

e

il dott. **Capurso Nicola**, nato ad Andria il 08/07/1966 e residente in Andria alla Piazza Mater Gratiae, n. 2 (nel prosieguo "**Contraente**"), P.IVA n. 05127450723

PREMESSO CHE:

- L'Unione Europea, con la Programmazione 2007/2013, ha istituito un nuovo strumento finanziario - E.N.P.I. - con cui implementare le attività di Cooperazione di vicinato e partenariato;
- per decisione della Commissione Europea, è stata affidata alla Regione Sardegna la gestione del Programma di Cooperazione "*E.N.P.I. CBC Mediterranean Sea Basin Programme*";
- il Servizio Caccia e Pesca della Regione Puglia, a seguito del Bando pubblicato dall'Autorità di Gestione del P.O., ha presentato in qualità di Lead Partner, unitamente a partners italiani, della Grecia, del Libano, della Tunisia e dell'Egitto il progetto denominato "FISHINMED";
- il Comitato di Sorveglianza del P.O. ha ritenuto ammissibile a finanziamento ed ha approvato il progetto "FISHINMED";
- Con Determina Dirigenziale n. 148 del 24 luglio 2012 è stato emanato Avviso pubblico per il conferimento di 5 incarichi di collaborazione tra cui quello di External Audit da destinare al progetto FISHINMED;

- Con D.D.A. n. 213 del 4/10/2012 è stata nominata la Commissione esaminatrice per la valutazione delle candidature, successivamente modificata con D.D.A. n. 215 dell'8/10/2012;
- Con nota settoriale prot. n. 3854 del 19/11/2012 è stato trasmesso al Dirigente del Servizio Caccia e Pesca, dott. Giuseppe Leo, il Verbale n. 7 per l'approvazione della graduatoria finale;
- Con nota prot. n. 3943 del 26/11/2012 il Dirigente del Servizio Caccia e Pesca ha dato formale comunicazione di superamento della prova selettiva al candidato risultante primo in graduatoria, dott. Capurso Nicola nato ad Andria il 08/07/1966, con invito a restituire copia della stessa nota controfirmata per accettazione delle modalità e condizioni di incarico ivi contenute.

Tutto ciò premesso,

SI CONVIENE E STIPULA QUANTO SEGUE:

Articolo 1 (Finalità e oggetto della collaborazione)

La premessa costituisce parte integrante del presente atto di Convenzione.

Art. 2 (Oggetto della convenzione)

Il Dott. Nicola Capurso si impegna a svolgere la sua attività professionale di External Auditor, presso il Servizio Caccia e Pesca.

Le prestazioni oggetto dell'incarico, come meglio definite nell'allegato VII del Grant Contract n. 37/2604 del 10/10/2011, allegato alla determina n. 519 del 30/11/2011 per farne integrante, sono così sintetizzabili:

- Controllo della spesa in conformità alla normativa nazionale, comunitaria e specifica del Programma;
- Revisione contabile e finanziaria e certificazione delle spese del Progetto "Finshinmed" nell'ambito del Programma ENPI CBC MED;
- Verifica e convalida delle spese sostenute ogni semestre dal Servizio Caccia e Pesca per la realizzazione del Progetto;
- Redazione dei report rendicontativi previsti dal programma di finanziamento – con particolare riferimento ai Report semestrali da redigere in formato cartaceo ed on-line nonchè delle relazioni intermedie e finali nel rispetto delle normative UE e dello specifico programma di finanziamento;
- Supporto e partecipazione alle valutazioni e verifiche effettuate dagli External Audits di tutti i partners nazionali e non, sia in itinere che post progetto, per quanto concerne gli aspetti amministrativi, contabili e finanziari del Progetto;
- Partecipazione a incontri di coordinamento periodici con il personale dell'Ente Regione.

Le parti stabiliscono che le prestazioni professionali saranno assicurate dal contraente di concerto con il Referente Istituzionale di progetto e/o con il Responsabile Unico di Procedimento e con il Financial Manager, fermo restando l'assenza di qualsiasi vincolo di subordinazione e l'autonomia di esecuzione della prestazione da parte del professionista.

Art. 3 (Corrispettivo)

Il contraente, in relazione al proprio incarico, percepirà un compenso lordo, comprensivo delle ritenute di legge, di € 7.019,44 (settemiladiciannove/44).

Il corrispettivo lordo sarà liquidato con cadenza trimestrale e sulla base di un report presentato dal Contraente al Dirigente del Servizio Caccia e Pesca, contenente le attività svolte in coerenza con le regole prescritte nel Programma di Cooperazione Territoriale Europea 2007/2013 P.O. ENPI CBC MED ed a seguito di presentazione da parte del prestatore d'opera di fattura e verifica della regolare esecuzione della prestazione.

Eventuali spese di trasferta sono escluse dal compenso e saranno rimborsate a parte.

Art. 4 (Durata della convenzione)

L'incarico avrà inizio dalla data di sottoscrizione del presente contratto e avrà durata sino al 9 novembre 2014 (data prevista di chiusura del progetto) salvo eventuali proroghe al progetto stesso. L'eventuale proroga del Progetto produrrà l'automatica proroga anche del contratto che, comunque, non modifica l'importo stabilito all'art. 3.

Art. 5 (Registrazione)

L'espletamento dell'attività non instaura alcun rapporto di lavoro subordinato tra le parti contraenti. Il presente Atto verrà repertoriato e registrato a tassa fissa in caso d'uso con onere a carico della parte richiedente.

Art. 6 (Privacy)

Le parti acconsentono ai sensi del D.lg. 30 giugno 2003, n. 196, che "i dati personali" raccolti in relazione alla presente convenzione siano trattati esclusivamente per le finalità di cui alla convenzione stessa.

Art. 7 (Norme di riferimento)

Per quanto non contemplato nella presente convenzione si fa riferimento e rinvio alle leggi ed ai regolamenti vigenti

Art. 8 (Controversie)

Per qualsiasi controversia che dovesse insorgere tra le parti in relazione all'interpretazione, all'esecuzione e/o alla validità del presente contratto, il Foro competente ed esclusivo è quello di Bari.

Per la Regione Puglia

Il Dirigente Servizio Caccia e Pesca

Dott. Giuseppe Leo

Il Contraente

Dott. Nicola Capurso

Bari, li

ANNEX VII Special Conditions Grant Contract – Expenditure Verification
 TERMS OF REFERENCE FOR AN EXPENDITURE VERIFICATION OF A
 GRANT CONTRACT

- EXTERNAL ACTIONS OF THE EUROPEAN COMMUNITY -

The following are the terms of reference ('ToR') on which *Regione Puglia, Assessorato Risorse Agroalimentari, Area Politiche per lo Sviluppo Rurale – Servizio Caccia e Pesca* 'the Beneficiary' agrees to engage Capurso Nicola 'the Auditor' to perform an expenditure verification and to report in connection with a grant financed by the ENPI CBC Mediterranean Sea Basin Programme for the activities concerning "*Mediterranean Network of sustainable small-scale fishing communities – FISHINMED*" 37/2604 of 10/10/2011 (the 'Grant Contract'). Where in these ToR the 'Contracting Authority' is mentioned this refers to the Autonomous Region of Sardinia, as Joint Managing Authority (JMA) of the Programme, which has signed the Grant Contract with the Beneficiary and is providing the grant funding. The Contracting Authority is not a party to this agreement¹.

1.1 Responsibilities of the Parties to the Engagement

'The **Beneficiary**' refers to the organisation that is receiving the grant funding and that has signed the Grant Contract with the JMA.

- The Beneficiary is responsible for providing a Financial Report for the Project financed by the Grant Contract which complies with the terms and conditions of the Grant Contract and for ensuring that this Financial Report can be reconciled to the Beneficiary's accounting and bookkeeping system and to the underlying accounts and records. The Beneficiary is responsible for providing sufficient and adequate information, both financial and non-financial, in support of the Financial Report.

- The Beneficiary accepts that the ability of the Auditor to perform the procedures required by this engagement effectively depends upon the Beneficiary, and as the case may be his partners, providing full and free access to the Beneficiary's staff and its accounting and bookkeeping system and underlying accounts and records.

- 'The **Auditor**' is responsible for performing the agreed-upon procedures as specified in these ToR, and for submitting a report of factual findings to the Beneficiary. 'Auditor' refers to the audit firm contracted for this engagement and in particular to the partner or other person in the audit firm who is responsible for the engagement and for the report that is issued on behalf of the firm, and who has the appropriate authority from a professional, legal or regulatory body.

- By agreeing these ToR the Auditor confirms that he/she meets at least one of the following conditions:

- The Auditor and/or the firm is a member of a national accounting or auditing body or institution which in turn is member of the International Federation of Accountants (IFAC).

- The Auditor and/or the firm is a member of a national accounting or auditing body or institution. Although this organisation is not member of the IFAC, the Auditor commits him/herself to undertake this engagement in accordance with the IFAC standards and ethics set out in these ToR.

- The Auditor and/or the firm is registered as a statutory auditor in the public register of a public oversight body in an EU member state in accordance with the principles of public oversight set out in Directive 2006/43/EC of the European Parliament and of the Council (this applies to auditors and audit firms based in an EU Member State)².

- The Auditor and/or the firm is registered as a statutory auditor in the public register of a public oversight body in a third country and this register is subject to principles of public oversight as set out in the legislation of the country concerned (this applies to auditors and audit firms based in a third country).

1.2 Subject of the Engagement

The subject of this engagement is the *two interim and one final* Financial Report in connection with the Grant Contract for the period covering *10 November 2011 to 09 November 2014* and the project entitled "*Mediterranean Network of sustainable small-scale fishing communities – FISHINMED*", the 'Project'.

Annex 1 to these ToR contains information about the Grant Contract.

1.3 Reason for the Engagement

The Beneficiary is required to submit to the JMA an expenditure verification report produced by an external auditor in support of the payment requested by the Beneficiary under Article 15 of the General Conditions of the Grant Contract.

The JMA requires this report as it makes the payment of expenditure requested by the Beneficiary conditional on the factual findings of this report.

1.4 Engagement Type and Objective

This expenditure verification is an engagement to perform certain agreed-upon procedures with regard to the Financial Report for the Grant Contract. The objective of this expenditure verification is for the Auditor to carry out the specific procedures listed in Annex 2A to these ToR and to submit to the Beneficiary a report of factual findings with regard to the specific verification procedures performed. Verification means that the Auditor examines the factual information in the Financial Report of the Beneficiary and compares it with the terms and conditions of the Grant Contract.

As this engagement is not an assurance engagement the Auditor does not provide an audit opinion and expresses no assurance. The JMA assesses for itself the factual findings reported by the Auditor and draws its own conclusions from these factual findings.

1.5 Standards and Ethics

The Auditor shall undertake this engagement in accordance with:

- the International Standard on Related Services ('ISRS') 4400 Engagements to perform Agreed-upon Procedures regarding Financial Information as promulgated by the IFAC;
- the Code of Ethics for Professional Accountants issued by the IFAC.

Although ISRS 4400 provides that independence is not a requirement for agreed-upon procedures engagements, the JMA requires that the Auditor is independent from the Beneficiary and complies with the independence requirements of the Code of Ethics for Professional Accountants.

1.6 Procedures, Evidence and Documentation

The Auditor plans the work so that an effective expenditure verification can be performed. The Auditor performs the procedures listed in Annex 2A of these ToR ('Listing of specific procedures to be performed') and applies the guidelines in Annex 2B (Guidelines for specific procedures to be performed). The evidence to be used for performing the procedures in Annex 2A is all financial and non-financial information which makes it possible to examine the expenditure claimed by the Beneficiary in the Financial Report. The Auditor uses the evidence obtained from these procedures as the basis for the report of factual findings. The Auditor documents matters which are important in providing evidence to support the report of factual findings, and evidence that the work was carried out in accordance with ISRS 4400 and these ToR.

1.7 Reporting

The report on this expenditure verification should describe the purpose, the agreed-upon procedures and the factual findings of the engagement in sufficient detail in order to enable the Beneficiary and the JMA to understand the nature and extent of the procedures performed by the Auditor and the factual findings reported by the Auditor.

The use of the Model Report for an Expenditure Verification of an EC Grant Contract in Annex 3 of these ToR is compulsory. This report should be provided by the Auditor to *Regione Puglia, Assessorato Risorse Agroalimentari, Area*

Politiche per lo Sviluppo Rurale – Servizio Caccia e Pesca within 20 working days after the day of delivered of the interim and final report.

1.8 Other Terms

The fee for this engagement shall be € 7.019,44

Annex 1	Information about the Grant Contract
Annex 2A	Listing of specific procedures to be performed
Annex 2B	Guidelines for specific procedures to be performed
Annex 3	Model report for an expenditure verification of an EC Grant Contract

For the Beneficiary:

For the Auditor:

Il Dirigente del Servizio Caccia e Pesca
Dott. Giuseppe Leo

Dott. Nicola Capurso

Bari,

Annex 1 Information about the Grant Contract

Information about the Grant Contract	
Reference number and date of the Grant Contract	37/2604 of 10/10/2011
Grant contract title	"Mediterranean Network of sustainable small-scale fishing communities – FISIHINMED"
Country	Italy
Beneficiary	Regione Puglia, Assessorato Risorse Agroalimentari, Area Politiche per lo Sviluppo Rurale – Servizio Caccia e Pesca
Legal basis for the Contract	Communication of Joint Managing Authority on "Final outcomes of project selection process"
Start date of the Project	10 th November 2011
End date of the Project	09 th November 2014
Total cost of the Project	€ 1.472.270,46
Grant maximum amount	€ 1.325.043,41
Total amount received to date by the Beneficiary from JMA	€ 0,00 as per 19/11/2012
Total amount of the payment request	€ 375.563,59
Joint Managing Authority	Maria Maddalena Mameli – Joint Managing Authority – Operational management Unit – ENPI CBC Med Programme – Regione Autonoma della Sardegna – Tel.: +39 070 606 2079 – Fax: +39 070 400 359 – e-mail: mamameli@regione.sardegna.it
Auditor	Nicola Capurso - , Exter Audit - – ENPI CBC Med Programme- Regione Puglia- tel. +39 0883 557845 Fax + 39 0809179842 E-mail: nicolacapurso@tin.it

Annex 2A Listing of Specific Procedures to be performed

[This Annex is a standard listing of specific procedures to be performed and it shall not be modified]

1 GENERAL PROCEDURES**1.1 Terms and Conditions of the Grant Contract**

The Auditor obtains an understanding of the terms and conditions of the Grant Contract by reviewing the Grant Contract and its annexes and other relevant information, and by inquiry of the Beneficiary. The Auditor obtains a copy of the original Grant Contract (signed by the Beneficiary and the JMA) with its annexes. The Auditor obtains and reviews the Report (which includes a narrative and a financial section) as per Article 2.1 of the General Conditions.

1.2 Financial Report for the Grant Contract

The Auditor verifies that the Financial Report complies with the following conditions of Article 2 of the General Conditions the Grant Contract:

- The Financial Report must conform to the model in Annex VI of the Grant Contract;
- The Financial Report should cover the Project as a whole, regardless of which part of it is financed by the JMA;
- The Financial Report should be drawn up in the language of the Grant Contract;
- The proof of the transfers of ownership of equipment, vehicles and supplies (Article 7.3 of the General Conditions of the Grant Contract) should be annexed to the final Financial Report.

1.3 Rules for Accounting and Record keeping

The Auditor examines – when performing the procedures listed in this Annex - whether the Beneficiary complied with the following rules for accounting and record keeping of Article 16 of the General Conditions the Grant Contract:

- The accounts kept by the Beneficiary for the implementation of the Project must be accurate and up-to-date;
- The Beneficiary must have a double-entry book-keeping system;
- The accounts and expenditure relating to the Project must be easily identifiable and verifiable;
- The accounts must provide details of interest accrued on funds paid by the JMA.

1.4 Reconciling the Financial Report to the Beneficiary's Accounting System and Records

The Auditor reconciles the information in the Financial Report to the Beneficiary's accounting system and records (e.g. trial balance, general ledger accounts, sub ledgers etc.) (See Article 16.1).

1.5 Exchange Rates

The Auditor verifies that amounts of expenditure incurred in a currency other than the Euro have been converted at the exchange rate which is made up of the average of the rates published in InforEuro for the months covered by the Financial Report, unless otherwise provided in the Special Conditions of the Grant Contract (Article 15.9 of the General Conditions)

2 PROCEDURES TO VERIFY CONFORMITY OF EXPENDITURE WITH THE BUDGET AND ANALYTICAL REVIEW**2.1 Budget of the Grant Contract**

The Auditor carries out an analytical review of the expenditure headings in the Financial Report.

The Auditor verifies that the budget in the Financial Report corresponds with the budget of the Grant Contract (authenticity and authorisation of the initial budget) and that the expenditure incurred was indicated in the budget of the Grant Contract.

2.2 Amendments to the Budget of the Grant Contract

The Auditor verifies whether there have been amendments to the budget of the Grant Contract. Where this is the case the Auditor verifies that the Beneficiary has:

- requested an amendment to budget and obtained an addendum to the Grant Contract if such an addendum was required (Article 9.1 of the General Conditions).
- informed the JMA about the amendment in case the amendment was limited (Article 9.2 of the General Conditions) and an addendum to the Grant Contract was not required.

3 PROCEDURES TO VERIFY SELECTED EXPENDITURE

3.1 Eligibility of Costs

The Auditor verifies, for each expenditure item selected, the eligibility criteria set out below.

(1) Costs actually incurred (Article 14.1)

The Auditor verifies that the expenditure for a selected item was actually incurred by and pertains to the Beneficiary. For this purpose the Auditor examines supporting documents (e.g. invoices, contracts) and proof of payment. The Auditor also examines proof of work done, goods received or services rendered and he/she verifies the existence of assets if applicable.

(2) Cut-off - Implementation period (Article 14.1a)

The Auditor verifies that the expenditure for a selected item was incurred during the implementation period of the Project.

(3) Budget (Article 14.1b)

The Auditor verifies that the expenditure for a selected item was indicated in the Budget.

(4) Necessary (Article 14.1c)

The Auditor verifies whether it is plausible that the expenditure for a selected item was necessary for the implementation of the Project and that it had to be incurred for the contracted activities of the Project by examining the nature of the expenditure with supporting documents.

(5) Records (Article 14.1d)

The Auditor verifies that expenditure for a selected item is recorded in the Beneficiary's accounting system and was recorded in accordance with the applicable accounting standards of the country where the Beneficiary established and the Beneficiary's cost accounting practices.

(6) Justified (Article 14.1e)

The Auditor verifies that expenditure for a selected item is substantiated by evidence (see section 1 of Annex 2B, Guidelines for Specific Procedures to be performed) and notably the supporting documents as specified in Article 16.2 and 16.3 of the General Conditions of the Grant Contract.

(7) Valuation

The Auditor verifies that the monetary value of a selected expenditure item agrees with underlying documents (e.g. invoices, salary statements) and that correct exchange rates are used where applicable.

(8) Classification

The Auditor examines the nature of the expenditure for a selected item and verifies that the expenditure item has been classified under the correct (sub)heading of the Financial Report.

(9) Compliance with Procurement, Nationality and Origin Rules

Where applicable the Auditor examines which procurement, nationality and origin rules apply for a certain expenditure (sub)heading, a class of expenditure items or an expenditure item. The Auditor verifies whether the expenditure was incurred in accordance with such rules by examining the underlying documents of the procurement and purchase process. Where the Auditor finds issues of non-compliance with procurement rules, he/she reports the nature of such events as well as their financial impact in terms of ineligible expenditure. When examining procurement documentation the Auditor takes into account the risk indicators

listed in Annex 2B and he/she reports, if applicable, which of these indicators were found.

3.2 Eligibility of Direct Costs (Article 14.2)

If the expenditure for a selected item is recorded under one of the direct costs headings 1 to 7 of the Financial Report, the Auditor verifies that this type of expenditure is covered by the direct costs as defined in Article 14.2 by examining the nature of the expenditure items concerned.

3.3 Provision for Contingency Reserve (Article 14.3)

The Auditor verifies that the provision for contingency reserve (heading 9 Financial Report) does not exceed 5% of the direct eligible costs of the Project and that the Beneficiary has obtained prior written authorisation of the JMA for the use of this contingency reserve.

3.4 Administrative costs (Article 14.4)

The Auditor verifies that the indirect costs to cover the administrative overheads (heading 11 Financial Report) do not exceed 7% of the total amount of eligible direct costs of the Project.

3.5 Contributions in kind (Article 14.5)

The Auditor verifies that costs in the Financial Report do not include contributions in kind. Contributions in kind are not eligible costs.

3.6 Non-eligible costs (Article 14.6)

The Auditor verifies that the expenditure for a selected item does not concern a non-eligible cost as described in Article 14.6 of the General Conditions. The Auditor verifies whether expenditure includes certain taxes, including VAT. If this is the case the Auditor verifies whether the Beneficiary or, the partners cannot reclaim these taxes and whether the applicable regulations, rules and practices in the country concerned allow the coverage of these taxes in the expenditure.

3.7 Revenues of the Project

The Auditor examines whether revenues which should be attributed to the Project (including inter alia grants and funding received from other donors and other revenue generated by the Beneficiary and his partners in the context of the Project such as for example interest earned) have been allocated to the Project and disclosed in the Financial Report. For this purpose the Auditor inquires with the Beneficiary and examines documentation obtained from the Beneficiary.

Annex 2B Guidelines for Specific Procedures to be performed

[This Annex provides standard guidelines for the specific procedures to be performed and these guidelines shall not be modified]

1 VERIFICATION EVIDENCE

When performing the specific procedures listed in Annex 2A the Auditor may apply techniques such as inquiry and analysis, (re)computation, comparison, other clerical accuracy checks, observation, inspection of records and documents, inspection of assets and obtaining confirmations.

The Auditor obtains verification evidence from these procedures to draw up his report of factual findings. Verification evidence is all information used by the Auditor in arriving at the factual findings and it includes the information contained in the accounting records underlying the Financial Report and other information (financial and non-financial).

The contractual requirements that relate to verification evidence are:

- Expenditure should be identifiable, verifiable and recorded in the accounting records of the Beneficiary (Article 14.1.d) of the General Conditions of the Grant Contract);
- Expenditure must be easily identifiable and verifiable and traced to and within the Beneficiary's accounting and bookkeeping systems (Article 16.1 of the General Conditions);
- The Beneficiary will allow any external auditor to carry out verifications on the basis of supporting documents for the accounts, accounting documents and any other document relevant to the financing of the Project. The Beneficiary give access to all documents and databases concerning the technical and financial management of the Project (Article 16.2 of the General Conditions);
- Article 16.3 of the General Conditions of the Grant Contract provides a list of the types and nature of evidence that the Auditor will often find in expenditure verifications. Moreover, for the purpose of the procedures listed in Annex 2A, evidence:
 - Must be available in documentary form, whether paper, electronic or other medium (e.g. a written record of a meeting is more reliable than an oral presentation of the matters discussed);
 - Must be available in the form of original documents rather than photocopies or facsimiles;
 - Should preferably be obtained from independent sources outside the entity (an original suppliers invoice or contract is more reliable than an internally approved receipt note);
 - Which is generated internally is more reliable if it has been subject to control and approval;
 - Obtained directly by the Auditor (e.g. inspection of assets) is more reliable than evidence obtained indirectly (e.g. inquiry about the asset).

If the Auditor finds that the above criteria for evidence are not sufficiently met, he/she should detail this in the factual findings.

2 OBTAINING AN UNDERSTANDING OF THE TERMS AND CONDITIONS OF THE GRANT CONTRACT (ANNEX 2A - PROCEDURE I.1)

The Auditor obtains an understanding of the terms and conditions of the Grant Contract and he/she should pay particular attention to Annex I of the Grant Contract, (the Description of the Project), Annex II (General Conditions) and Annex IV (Contract Award procedures), which provides rules for procurement (including nationality and origin rules) by grant beneficiaries in the context of EC external actions. Failure to comply with these rules makes expenditure ineligible for Community financing. The Auditor ensures with the Beneficiary that the applicable nationality and origin rules are identified and understood. Applicable rules of nationality and origin are set out, for each legal basis, in Annex A2 to the Practical Guide³ to contract procedures for external actions of the European Communities.

If the Auditor finds that the terms and conditions to be verified are not sufficiently clear he should request clarification from the Beneficiary.

3 SELECTING EXPENDITURE FOR VERIFICATION (ANNEX 2A - PROCEDURES 3.1 – 3.7)

The expenditure claimed by the Beneficiary in the Financial Report is presented under the following expenditure headings: *1 Human Resources, 2 Travel, 3 Infrastructures; 4 Equipment and Supplies, 5 Offices, 6 Subcontracted services, 7 Other, 9 Provision for contingency reserve and 11 Administrative costs*. Expenditure headings 1 to 7 represent direct eligible costs of the Project. Expenditure headings can be broken down into expenditure subheadings such as for example *1.1 Technical staff*.

Expenditure subheadings can be broken down into individual expenditure items or classes of expenditure items with the same or similar characteristics. The form and nature of the supporting evidence (e.g. a payment, a contract, an invoice etc) and the way expenditure is recorded (i.e. journal entries) vary with the type and nature of the expenditure and the underlying actions or transactions. However, in all cases expenditure items should reflect the accounting (or financial) value of underlying actions or transactions no matter the type and nature of the action or transaction concerned. Value should be the principal factor used by the Auditor to select expenditure items or classes of expenditure items for verification. The Auditor selects high value expenditure items to ensure an appropriate coverage of expenditure.

4 VERIFICATION COVERAGE OF EXPENDITURE (ANNEX 2A - PROCEDURES 3.1 – 3.7)

The Auditor applies the principles and criteria set out below when planning and performing the specific verification procedures for selected expenditure in Annex 2A (procedures 3.1 – 3.7).

Verification by the Auditor and verification coverage of expenditure items does not necessarily mean a complete and exhaustive verification of all the expenditure items that are included in a specific expenditure heading or subheading. The Auditor should ensure a systematic and representative verification. Depending on certain conditions (see further below) the Auditor may obtain sufficient verification results for an expenditure heading or subheading by looking at a limited number of selected expenditure items. However the Auditor shall check **100%** of the Infrastructure and Equipment headings. The Auditor may apply statistical sampling techniques for the verification of one or more expenditure headings or subheadings of the Financial Report. The Auditor examines whether 'populations' (i.e. expenditure subheadings or classes of expenditure items within expenditure subheadings) are suitable and sufficiently large (i.e. are made up of large numbers of items) for effective statistical sampling.

If applicable the Auditor should explain in the report of factual findings for which headings or subheadings of the Financial Report sampling has been applied, the method used, the results obtained and whether the sample is representative.

The Expenditure Coverage Ratio ('ECR') represents the total amount of expenditure verified by the Auditor expressed as a percentage of the total amount of expenditure reported by the Beneficiary in the Financial Report and claimed by the Beneficiary for deduction from the total sum of pre-financing under the Grant Contract. This amount is reported in Annex V of the Grant Contract.

The Auditor ensures that the overall ECR is at least **65%** (unless 100% is required by an EU Member State). If he finds an exception rate of less than 10% of the total amount of expenditure verified (i.e. 6,5 %) the Auditor finalises the verification procedures and continues with reporting.

If the exception rate found is higher than 10% the Auditor extends verification procedures until the ECR is at least **85%**. The Auditor then finalises verification procedures and continues with reporting regardless of the total exception rate found.

The Auditor ensures that the **ECR for each expenditure heading and subheading** in the Financial Report is at least **10%**.

5 PROCEDURES TO VERIFY SELECTED EXPENDITURE (ANNEX 2A - PROCEDURES 3.1 – 3.7)

The Auditor verifies the selected expenditure items by carrying out procedures 3.1 - 3.7 listed in Annex 2A and reports all the factual findings and exceptions resulting from these

procedures. Verification exceptions are all verification deviations found when performing the procedures set out in Annex 2A.

The Auditor quantifies the amount of the verification exception found and the potential impact on the JMA contribution, should the JMA declare the expenditure item(s) concerned ineligible (where applicable taking into account the percentage of funding of the JMA and the impact on indirect expenditure (e.g. administrative costs)). The Auditor reports all exceptions found including the ones of which he cannot quantify the amount of the verification exception found and the potential impact on the JMA contribution.

For example: if the Auditor finds an exception of 1.000€ with regard to procurement rules for a grant contract where the JMA finances 90% of the expenditure and where administrative costs of 7% of total direct eligible expenses are foreseen, the Auditor reports an exception of 1.000€ and a financial impact of 963€ (1.000€ x 90% x 1.07).

Specific guidance for procedure 3.1.9 Compliance with Procurement, Nationality and Origin Rules

The Auditor should verify whether the expenditure for a selected item was incurred in accordance with the applicable procurement, nationality and origin rules by examining the underlying documents of the procurement and purchase process. Such documents relate to the opening of tenders, the assessment of the eligibility of tenderers and conformity of tenders, the evaluation of the offers and the decisions with regard to the awarding of the contract. When examining these procurement documents the Auditor takes into account the risk indicators listed at the end of this Annex and he reports, if applicable, which of these indicators were identified.

Specific guidance for procedure 3.5 Contributions in kind

The Auditor should verify that expenditure in the Financial Report does not include any contributions in kind.

RISK INDICATORS PROCUREMENT

- Inconsistencies in the dates of the documents or illogical sequence of dates. Examples:
 - Offer dated after the award of contract or before the sending of the invitations to tender
 - Offer of the winning tenderer dated before the publication date of the tender or dated significantly later than offers of other tenderers
 - Offers of different candidates participating in the same tenders all having the same date
 - Dates on documents not plausible/consistent with dates on accompanying documentation (e.g. date on the offer not plausible/consistent with the postal date on the envelope; date of a fax not plausible/consistent with the printed date of the fax machine)
- Unusual similarities in offers of candidates participating in the same tender. Examples:
 - Same wording, sentences and terminology in offers of different tenderers
 - Same layout and format (e.g. font type, font size, margin sizes, indents, paragraph wrapping, etc) in offers of different tenderers
 - Similar letterhead paper or logos
 - Same prices used in offers of different tenderers for a number of subcomponents or line items
 - Identical grammatical, orthographical or typing errors in offers of different tenderers
 - Use of similar stamps and similarities in signatures
- Financial statement or other information indicating that two tenderers participating in the same tender are related or part of a same group (e.g. where financial statements are provided, the notes to the financial statements may disclose ultimate ownership of the group. Ownership information may also be found in public registers for accounts)
- Inconsistencies in the selection and award decision process. Examples:
 - Award decisions not plausible / consistent with selection and award criteria
 - Errors in the application of the selection and award criteria
 - A regular supplier of the beneficiary participates as a member of a tender evaluation committee
- Other elements and examples indicating a risk of privileged relationship with tenderers:
 - A same tenderer (or small group of tenderers) is invited to different tenders with unusual frequency
 - A same tenderer (or small group of tenderers) wins an unusually high proportion of the bids
 - A tenderer is frequently awarded contracts for different types of goods or services
 - The winning tenderer invoices additional goods not foreseen in the offer (e.g. additional spare parts invoiced without clear justification, installation costs invoiced while not foreseen in the offer).
- Other documentation, issues and examples indicating a risk of irregularities:
 - Use of photocopies instead of original documents
 - Use of pro-forma invoices as supporting documents instead of official invoices
 - Manual changes on original documents (e.g. figures manually changed, figures "tippexed", etc)
 - Use of non-official documents (e.g. letterhead paper not showing certain official and/or compulsory information such as commercial registry number, company tax number, etc.)

Annex 3 Model Report for Expenditure Verification of a Grant Contract

HOW TO USE THIS MODEL REPORT? All text highlighted in yellow in this model report is for instruction only and auditors should remove it after use. Information requested in the following form <.....> (e.g. <name of the beneficiary>) must be completed by the auditor.

<To be printed on AUDITOR'S letterhead>

Report for an Expenditure Verification of a Grant Contract

EXTERNAL ACTIONS OF THE EUROPEAN COMMUNITY

<Title of and number of the Grant Contract >

TABLE OF CONTENTS

REPORT OF FACTUAL FINDINGS 13

1	INFORMATION ABOUT THE GRANT CONTRACT	16
2	PROCEDURES PERFORMED AND FACTUAL FINDINGS	16
ANNEX 1	FINANCIAL REPORT FOR THE GRANT CONTRACT	18
ANNEX 2	TERMS OF REFERENCE EXPENDITURE VERIFICATION	18

Report of Factual Findings

<Name of contact person(s)>, < Position>

< Beneficiary's name>

<Address>

<dd Month yyyy>

Dear <Name of contact person(s)>

In accordance with the terms of reference dated <dd Month yyyy> that you agreed with us, we provide our Report of Factual Findings ("the Report"), with respect to the accompanying Financial Report for the period covering <dd Month yyyy - dd Month yyyy> (Annex 1 of this Report). You requested certain procedures to be carried out in connection with your Financial Report and the Grant Contract financed under the ENPI CBC Mediterranean Sea Basin Programme concerning <title and number of the contract>, the 'Grant Contract'.

Objective

Our engagement was an expenditure verification which is an engagement to perform certain agreed-upon procedures with regard to the Financial Report for the Grant Contract between you and the Joint Managing Authority of the ENPI CBC Mediterranean Sea Basin Programme (the JMA). The objective of this expenditure verification is for us to carry out certain procedures to which we have agreed and to submit to you a report of factual findings with regard to the procedures performed.

Standards and Ethics

Our engagement was undertaken in accordance with:

- International Standard on Related Services ('ISRS') 4400 *Engagements to perform Agreed-upon Procedures regarding Financial Information* as promulgated by the International Federation of Accountants ('IFAC');
- the *Code of Ethics for Professional Accountants* issued by the IFAC. Although ISRS 4400 provides that independence is not a requirement for agreed-upon procedures engagements, the Contracting Authority requires that the auditor also complies with the independence requirements of the *Code of Ethics for Professional Accountants*.

Procedures performed

As requested, we have only performed the procedures listed in Annex 2A of the terms of reference for this engagement (see Annex 2 of this Report).

These procedures have been determined solely by the JMA and the procedures were performed solely to assist the JMA in evaluating whether the expenditure claimed by you in the accompanying Financial Report is eligible in accordance with the terms and conditions of the Grant Contract.

Because the procedures performed by us did not constitute either an audit or a review made in accordance with International Standards on Auditing or International Standards on Review Engagements, we do not express any assurance on the accompanying Financial Report.

Had we performed additional procedures or had we performed an audit or review of the financial statements of the Beneficiary in accordance with International Standards on Auditing, other matters might have come to our attention that would have been reported to you.

Sources of Information

The Report sets out information provided to us by you in response to specific questions or as obtained and extracted from your accounts and records.

Factual Findings

The total expenditure which is the subject of this expenditure verification amounts to <xxxxxx> €.

The Expenditure Coverage Ratio is <xx%>. This ratio represents the total amount of expenditure verified by us expressed as a percentage of the total expenditure which has been subject of this expenditure verification. The latter amount is equal to the total amount of expenditure reported by you in the Financial Report and claimed by you for deduction from the total sum of pre-financing under the Grant Contract as per your Request for Payment of <dd Month yyyy>.

We report the details of our factual findings which result from the procedures that we performed in Chapter 2 of this Report.

Use of this Report

This Report is solely for the purpose set forth in the above objective.

This report is prepared solely for your own confidential use and solely for the purpose of submission by you to the JMA in connection with the requirements as set out in Article 15 of the General Conditions of the Grant Contract. This report may not be relied upon by you for any other purpose, nor may it be distributed to any other parties.

The JMA is not a party to the agreement (the terms of reference) between you and us and therefore we do not owe or assume a duty of care to the JMA who may rely upon this expenditure verification report at its own risk and discretion. The JMA can assess for itself the procedures and findings reported by us and draw its own conclusions from the factual findings reported by us.

The JMA may only disclose this Report to others who have regulatory rights of access to it in particular the European Commission [*Delete if the Commission is the Contracting Authority*], the European Anti Fraud Office and the European Court of Auditors.

This Report relates only to the Financial Report specified above and does not extend to any of your financial statements.

We look forward to discussing our Report with you and would be pleased to provide any further information or assistance which may be required.

Yours sincerely

<dd Month yyyy>,

<Name of the Auditor>

1 INFORMATION ABOUT THE GRANT CONTRACT

[Chapter 1 should include a brief description of the Grant Contract and the Project, the Beneficiary/ implementing structure and key financial/budget information. (maximum 1 page)]

2 PROCEDURES PERFORMED AND FACTUAL FINDINGS

We have performed the specific procedures listed in Annex 2A of the terms of reference for the expenditure verification of the Grant Contract ('ToR'). These procedures cover:

- 1 General Procedures
- 2 Procedures to verify conformity of Expenditure with the Budget and Analytical Review
- 3 Procedures to verify selected Expenditure

We have applied the rules for selection of expenditure and the principles and criteria for verification coverage as set out in Annex 2B (sections 3 and 4) of the ToR for this expenditure verification.

[Explain here difficulties or problems encountered if any]

The total expenditure verified by us amounts to <xxxx> € and is summarised in the table below. The overall Expenditure Coverage Ratio is <xx%>.

[Provide here a summary table of the Financial Report in Annex 1, presenting for each (sub) heading the total expenditure amount reported by the Beneficiary, the total expenditure amount verified and the percentage of expenditure covered]

We have verified the selected expenditure as shown in the above summary table and we have carried out, for each expenditure item selected, the verification procedures specified at point 3.1 to 3.7 of Annex 2A of the ToR for this expenditure verification.

We report our factual findings resulting from these procedures below:

1. General Procedures**1.1 Terms and Conditions of the Grant Contract**

We have obtained an understanding of the terms and conditions of this Grant Contract in accordance with the guidelines in Annex 2B (section 2) of the ToR.

[Describe factual findings and specify errors and exceptions. Procedures 1.1 - 1.5 in Annex 2A]

1.2 Financial Report for the Grant Contract**1.3 Rules for Accounting and Record keeping****1.4 Reconciling the Financial Report to the Beneficiary's Accounting System and Records****1.5 Exchange Rates****2. Procedures to verify conformity of Expenditure with the Budget and Analytical Review****2.1 Budget of the Grant Contract****2.2 Amendments to the Budget of the Grant Contract**

[Describe factual findings and specify errors and exceptions. Procedures 2.1 – 2.2 in Annex 2A]

3 Procedures to verify selected Expenditure

We have reported further below all the exceptions resulting from the verification procedures specified at point 3.1 – to 3.7 of Annex 2A of the ToR for this expenditure verification insofar these procedures did apply to the selected expenditure item.

We have quantified the amount of the verification exceptions found and the potential impact on the JMA contribution, should the JMA declare the expenditure item(s) concerned ineligible (where applicable taking into account the percentage of funding of the JMA and the impact on indirect expenditure (e.g. administrative costs)). We have reported all exceptions found including the ones of which we cannot quantify the amount of the verification exception found and the potential impact on the JMA contribution.

[Specify for which expenditure amounts / items exceptions between facts and criteria were found, the nature of the exception – this means which of the specific condition or conditions described at point 3.1 to 3.7 of Annex 2A of the ToR were not respected. Quantify the amount of the verification exception found and the potential impact on the JMAe contribution, should the JMA declare the expenditure item(s) concerned ineligible]

3.1 Eligibility of Costs

We have verified, for each expenditure item selected, the eligibility criteria set out at procedure 3.1 in Annex 2A of the ToR for this expenditure verification. *[Describe factual findings and specify errors and exceptions. **Procedure 3.1 in Annex 2A: eligibility of costs and the eligibility criteria (1) to (9). Example:** we found that an expenditure amount of 6.500 € included in subheading 4.3 (Computer hardware/software) of the Financial Report was not eligible. An amount of 2.000€ related to expenditure incurred outside the implementation period. Supporting evidence was not available for 3 transactions totalling 1.200€. The required procurement rules for purchases of office computers for 3.300€ were not respected. (Note: relevant details such as accounting record references or documents should be provided).]*

3.2 Eligibility of Direct Costs (Article 14.2)

3.3 Provision for Contingency Reserve (Article 14.3)

3.4 Administrative costs (Article 14.4)

3.5 Contributions in kind (Article 14.5)

3.6 Non-eligible costs (Article 14.6)

3.7 Revenues of the Project

*[Describe factual findings and specify errors and exceptions. **Procedures 3.2 - 3.7 in Annex 2A]***

ANNEX 1 FINANCIAL REPORT FOR THE GRANT CONTRACT

*[Annex 1 should include the Beneficiary's financial report for the Grant Contract which has been the subject of the verification. The financial report should be **dated** and indicate the **period covered**.]*

ANNEX 2 TERMS OF REFERENCE EXPENDITURE VERIFICATION

*[Annex 2 should include a **signed** and **dated** copy of the terms of reference for the expenditure verification of this Grant Contract including **Annex 1** (information about the Grant Contract) **and Annex 2A** (Listing of the specific procedures to be performed).]*

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO CULTURA E SPETTACOLO 11 dicembre 2012, n. 406

PO FESR PUGLIA 2007/2013 - Asse IV - Linea 4.3 - Azione 4.3.2 - Intervento "I". Determinazione n. 122 del 12/07/2012 di approvazione Avviso Pubblico "Innovazione nella rete delle residenze teatrali" e successive determinazioni n. 186/2012 e n. 212/2012. Approvazione graduatoria. Impegno di spesa. N. Gara 4692772.

Il giorno 11/12/2012 in Bari, nella sede del Servizio Cultura e Spettacolo via Gobetti, 26 sulla base dell'istruttoria espletata dal Responsabile del procedimento è stata adottata la presente determinazione

IL DIRIGENTE AD INTERIM DEL SERVIZIO CULTURA E SPETTACOLO

Visti

- gli artt. 4, 5 e 6 della legge regionale n. 7/97 e s.m..
- gli artt. 4, 16 e 17 del d.lgs. n. 165/2001 e s.m.;
- gli artt. 15 e 16 del d.p.g.r. 161/2008;
- il d.p.g.r. 675/2011 che ha istituito il Servizio Cultura e Spettacolo;
- il d.p.g.r. 885/2011 di rettifica al d.p.g.r. 675/11;
- l'art. 18 del Dlgs 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

Visti altresì:

- il nuovo Programma Operativo (P.O.) FESR 2007-2013 della regione Puglia, approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 2941 del 29/12/2011 (BURP n. 7/2012), a seguito della Decisione Comunitaria C(2011)9029 del 01/12/2011;
- il d.p.g.r. 886/2008 e s.m. con cui è stato emanato l'Atto di Organizzazione per l'attuazione del PO Fesr 2007/2013;
- la deliberazione della Giunta regionale n. 651 del 09/03/2010 di modifica, integrazione e specificazione alle direttive concernenti le procedure di gestione del P.O. FESR Puglia 2007/2013",

approvate con deliberazione della Giunta regionale n.165/2009;

- la deliberazione della Giunta regionale n. 2424 del 08/11/2011e s.m. di adeguamento degli incarichi di responsabile di Linea di Intervento del P.O. Fesr Puglia 2007/2013;
- il Regolamento (CE) 1998/2006 della Commissione del 15/12/2006 (applicazione degli artt. 87 e 88 del Trattato CE agli aiuti di importanza minore "de minimis") e il Regolamento (CE) n. 800/2008 (regolamento generale di esenzione per categoria);
- il Regolamento regionale n. 2 del 31/01/2012 e s.m.i relativo alla disciplina della concessione di agevolazioni in regime "de minimis"
- il Regolamento UE n. 360/2012 della Commissione del 25/04/2012 (GUUE 26/04/2012 n. 114);

Premesso che:

- con deliberazione n. 1825/2011, successivamente modificata e rettificata con DGR n.2426/2011, DGR n. 2549/2011 e DGR n.1554/2012, la Giunta regionale ha approvato la nuova versione del PPA per il periodo 2007- 2013 dell'Asse IV del P.O. FESR Puglia 2007/2013,
- la summenzionata deliberazione n. 1825/2011 ha incluso le modifiche approvate dal Comitato di Sorveglianza nella seduta svoltasi l'11 maggio 2011 apportate all'Asse IV; nello specifico l'inserimento, tra le tipologie di intervento regionale, del regime di aiuto "de minimis" e l'ampliamento dei soggetti beneficiari alle imprese di piccole dimensioni;
- l'Amministrazione regionale ha previsto, per l'attuazione a valere sul P.P.A. 2007-2013 dell'Asse IV - Linea d'Intervento 4.3, tra gli interventi a titolarità regionale dell' Azione 4.3.2, l' Intervento I "Potenziamento e valorizzazione della programmazione di spettacolo dal vivo sul territorio regionale" finalizzato a promuovere lo sviluppo e l'ammodernamento delle imprese teatrali che valorizzano il patrimonio degli spazi teatrali pubblici, attraverso la concessione di agevolazioni in regime di "de minimis",
- con determinazione del Dirigente ad Interim del Servizio Cultura e Spettacolo n. 122 del 12/07/2012 pubblicato nel BURP n. 115 del 02/08/2012 è stato indetto l'Avviso Pubblico "Innovazione nella rete delle residenze teatrali

per la creazione di nuovi contenuti, servizi e modelli economici e per l'innovazione tecnologica". Con il medesimo atto si è provveduto alla copertura finanziaria per il suddetto Avviso che ha previsto risorse pari a **euro 2.200.000,00**;

- con atto dirigenziale n. 186 del 28/08/2012 (BURP n. 127 del 30/08/2012) e atto dirigenziale n. 212 del 13/09/2012 (BURP n. 140 del 27/09/2012) è stata apportata, rispettivamente una integrazione ed una rettifica all'Avviso in questione;
- con determinazione dirigenziale n. 258 del 07/11/2012 si è proceduto, ai sensi dell'art. 8, comma 2 dell'Avviso pubblico, alla nomina di apposita Commissione per l'attività di istruttoria e di valutazione dei progetti pervenuti, il cui insediamento è avvenuto in data 15/11/2012.
- **Preso atto che** la Commissione ha esaminato le domande pervenute e l'ammissibilità delle stesse in seduta pubblica, procedendo successivamente, in due sedute riservate, alla valutazione di merito dei programmi di investimento dichiarati "ammissibili", attribuendo ad ognuno di essi il punteggio così come previsto dalle Tabelle n. 1, n.2 e n. 3 dell'art.8 dell'Avviso Pubblico. Le risultanze della Commissione, agli atti del Servizio Cultura e Spettacolo, sono contenute in n.3 verbali redatti rispettivamente il 15 novembre, 20 novembre e 4 dicembre 2012.
- **Tanto premesso**, occorre procedere all'assegnazione delle agevolazioni secondo quanto previsto all'art.8, comma 9 dell'Avviso Pubblico.

Considerando che l'art. 6 dell'Avviso - Misura del contributo - prevede un massimale pari a **euro 1.600.000,00** per la creazione di nuovi contenuti, servizi e modelli economici ed **euro 400.000,00** per gli investimenti di innovazione tecnologica per un totale complessivo di **euro 2.000.000,00**, si assegnano, sulla base della graduatoria relativa agli investimenti per la creazione di nuovi contenuti, servizi e modelli economici, le seguenti agevolazioni ai programmi di sviluppo che hanno ottenuto, come previsto all'art.8, comma 7 dell'Avviso, un punteggio totale non inferiore a 90 punti:

- C.R.E.S.T. Coop. a r.l.: euro **170.000,00**
- BOTTEGA DEGLI APOCRIFI Soc. Coop. a rl: euro **155.217,00**

- TRA IL DIRE E IL FARE Ass. Cult.: euro **155.217,00**
 - TEATRO MINIMO Associazione di stampo teatrale: euro **147.826,00**
 - ARMAMAXA Ass. Cult.: euro **147.826,00**
 - RESEXTENSA Ass. Cult.: euro **147.826,00**
 - TEATRO LE FORCHE Soc. Coop. a rl: euro **147.826,00**
 - THALASSIA Soc. Cooperativa: euro **140.435,00**
 - EUFONIA Società cooperativa ASTRAGALI TEATRO: euro **140.435,00**
 - TERRAMMARE Società Cooperativa: euro **140.435,00**
- Per un totale di **euro 1.493.043,00**

Si assegnano, sulla base della graduatoria relativa agli investimenti di innovazione tecnologica, le seguenti agevolazioni ai programmi di sviluppo che hanno ottenuto, come previsto all'art.8, comma 7, un punteggio totale non inferiore a 20 punti:

- TRA IL DIRE E IL FARE Ass. Cult.: euro **20.000,00**
 - TERRAMMARE Società Cooperativa: euro **20.475,00**
 - COMPAGNIA DELLE FORMICHE Soc. coop. a rl: euro **40.000,00**;
 - RESEXTENSA Ass. Cult.: euro **29.772,00**
 - ARMAMAXA Ass. Cult.: euro **13.040,00**
 - LA PECORA NERA Ass. Cult.: euro **7.200,00**
 - BEAT '72 Ass. Cult. Musicale: euro **12.000,00**
- Per un totale di **euro 142.487,00**

Ai sensi dell'art. 8 comma 11 dell'Avviso, si utilizzano le risorse non assegnate relative agli investimenti di innovazione tecnologica pari ad euro **257.513,00** (sino al raggiungimento del massimale previsto all'art. 6 dell'Avviso, di euro 400.000,00) per finanziare i programmi che hanno riportato un punteggio totale non inferiore a 10 punti; pertanto si assegnano le seguenti agevolazioni:

- TEATRO MINIMO Associazione di stampo teatrale: euro **23.790,00**
- BOTTEGA DEGLI APOCRIFI Soc. Coop. a rl: euro **23.100,00**
- EUFONIA Società cooperativa ASTRAGALI TEATRO: euro **12.000,00**
- THALASSIA Soc. Cooperativa: euro **24.000,00**
- DIAGHILEV s.r.l.: euro **12.180,00**

- TEATRO LE FORCHE Soc. Coop.
a rl: euro **7.320,00**
- C.R.E.S.T. Coop. a r.l.: euro **10.970,00**
- per un totale di euro **113.360,00**

Le risorse assegnate come sopra, ammontano complessivamente a euro **1.748.890,00**; pertanto, ai sensi di quanto previsto dall'art.8, comma 11 dell'Avviso, si intendono assegnare le risorse residuali pari a euro **251.110,00**, fino al raggiungimento del massimale di euro 2.000.000,00, secondo l'ordine di graduatoria, per finanziare i programmi per la creazione di nuovi contenuti, servizi e modelli economici che hanno riportato un punteggio totale non inferiore a 70 punti.

Pertanto, si assegnano *per la creazione di nuovi contenuti, servizi e modelli economici*, le seguenti agevolazioni:

- DIAGHILEV s.r.l.: euro **125.652,00**
- COMPAGNIA DELLE FORMICHE
Soc. coop. a rl: euro **125.458,00**
- per un totale di euro **251.110,00**

Il totale complessivo delle agevolazioni ammonta a euro **2.000.000,00** (duemilioni).

Con il presente provvedimento, pertanto, si intende prendere atto delle risultanze dei tre verbali della Commissione ed approvare le graduatorie così come riportate negli allegati "A" e "B" parte integrante del presente atto, come di seguito specificato:

- All. "A" relativo all'elenco delle imprese i cui programmi di sviluppo presentati, risultano ammissibili e non ammissibili a seguito del controllo di ammissibilità;
- All. "B" relativo alle n. 2 graduatorie riferite ai programmi di sviluppo ammessi e finanziati "per la creazione di nuovi contenuti, servizi e modelli economici" e per i programmi di sviluppo "di innovazione tecnologica", nonché dei programmi di sviluppo ammessi e non finanziabili per esaurimento della dotazione finanziaria.

Con il presente atto, si procede, altresì, all'impegno della spesa complessiva pari a euro **2.200.000,00** (duemilioniduecentomila) riferita per euro 2.000.000,00, all'agevolazione *per gli investimenti per la creazione di nuovi contenuti, servizi e modelli economici* e all'agevolazione *per gli inve-*

stimenti di innovazione tecnologica e per euro 200.000,00 riferita al *premio di risultato* (previsto all'art. 11 dell'Avviso Pubblico) da assegnare a seguito della valutazione del "premio di risultato" raggiunto dall'impresa beneficiaria.

VERIFICA AI SENSI DEL d. lgs 196/03

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal d.lgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n.5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

COPERTURA FINANZIARIA DI CUI ALLA L.R. N.28/01 e s.m.i. - U.P.B. 02.09.09

Fondo Europeo di Sviluppo Regionale U.E - Regione - Servizio Programmazione e Politiche Comunitarie

Bilancio vincolato

Esercizio finanziario 2012

Residui di stanziamento 2011

U.P.B. di spesa 02.09.09

Cap. di spesa 1154030 "Spese per l'attuazione dell'Asse IV - Linea di intervento 4.3 "Sviluppo di Attività Culturali e dello Spettacolo - Quota U.E./Stato"

Cap. di entrata 2052000 - 2052400

Copertura finanziaria n. 171/DIR/2012 / 0000122 del 12/07/2012 di euro 2.200.000,00

Importo somma da impegnare: euro 2.200.000,00 (duemilioniduecento/00) Causale dell'impegno: P.O. Fesr Puglia 2007/2013 - Asse IV - Linea d'Intervento 4.3 - Azione 4.3.2 - Intervento "I", finanziamento a copertura dell'Avviso Pubblico: "*Innovazione nella rete delle residenze teatrali per la creazione di nuovi contenuti, servizi e modelli economici e per l'innovazione tecnologica*"

Creditore: imprese di cui all'allegato A

Codice SIOPE: 1623 "trasferimenti alle imprese"

Per il cofinanziamento regionale si fa riferimento alla quota finanziaria dei capitoli di spesa indicati nell'Allegato "C" della l.r. 3 aprile 2008 n.4

DICHIARAZIONI E70 ATTESTAZIONI

- Si dichiara, vista la nota dell'AdG del 29/02/2012 - prot. AOO_165/0000815, che l'entrata che finanzia la spesa di cui al presente provvedimento è stata accertata e che permangono le ragioni del mantenimento in bilancio del relativo accertamento.
- Si prevede che la spesa relativa al presente provvedimento verrà erogata nel corso degli esercizi finanziari 2013, 2014, 2015.
- Si attesta la compatibilità della presente programmazione con i vincoli di finanza pubblica cui è assoggettata la regione Puglia giusto art. 9, comma 1, lett. a, legge 102/2009.
- Esiste disponibilità finanziaria sul capitolo su indicato.

Il Dirigente ad interim del Servizio
Responsabile Asse IV- Linea 4.3
del P.O. FESR Puglia 2007-2013
Francesco Palumbo

DETERMINA

per tutto quanto espresso in narrativa e che qui si intende integralmente riportato:

- **di prendere atto** della graduatoria e dell'istruttoria relativa alla valutazione di ammissibilità e di merito, effettuata dalla Commissione, delle istanze di agevolazione pervenute al Servizio Cultura e Spettacolo a seguito dell'Avviso Pubblico "*Innovazione nella rete delle residenze teatrali per la creazione di nuovi contenuti, servizi e modelli economici e per l'innovazione tecnologica*", come dai verbali agli atti del Servizio Cultura e Spettacolo;
- **di approvare** le risultanze dei verbali e dell'istruttoria, così come riportati nell'allegato "A", parte integrante del presente atto, **relativo** all'elenco delle imprese i cui programmi di sviluppo presentati, risultano ammissibili e non ammissibili a seguito del controllo di ammissibilità; e nell'allegato "B", parte integrante del presente atto, relativo alle n. 2 graduatorie riferite ai programmi di sviluppo ammessi e finanziati, nonché dei programmi di sviluppo ammessi e non finanziabili per esaurimento della dotazione finanziaria: "*per*

la creazione di nuovi contenuti, servizi e modelli economici", e per i programmi di sviluppo "*di innovazione tecnologica*".

- **di impegnare**, la somma complessiva di **euro 2.200.000,00** la cui copertura finanziaria è stata prevista con determinazione dirigenziale n. 122 del 12/07/2012, sul cap. n. 1154030 - U.P.B. 02.09.09 "Programma Operativo FESR 2007-2013. Spese per l'attuazione Asse IV - Linea d'intervento 4.3. Sviluppo di attività culturali - Quota UE/Stato";
 - **di dare atto** che con successivo provvedimento dirigenziale sarà assegnata come "premio di risultato" la somma di euro 200.000,00 a seguito delle richieste avanzate dai soggetti attuatori beneficiari, di cui all'Al A e alla valutazione positiva della documentazione prodotta al fine del raggiungimento "degli indicatori di risultato" di cui all'art.11 dell'Avviso Pubblico;
 - **di dare mandato** al competente Servizio Cultura e Spettacolo di porre in essere tutti gli adempimenti consequenziali riferiti all'adozione del presente provvedimento;
 - di trasmettere il presente atto, con i relativi allegati, al BURP per la pubblicazione dello stesso.
- Il presente provvedimento, redatto in un unico originale e composto da n 10 pagine compresi gli allegati, è adottato in singolo originale:
- diventa esecutivo con l'apposizione del visto di regolarità contabile della Ragioneria che ne attesta la copertura finanziaria;
 - sarà reso pubblico mediante affissione all'Albo del Servizio Attività Culturali ove resterà affisso per n. 10 giorni lavorativi;
 - sarà disponibile nel sito ufficiale della Regione Puglia: www.regione.puglia.it;
 - sarà trasmesso in copia conforme all'originale al Segretariato Generale della Giunta Regionale ed in copia all'Assessore al Mediterraneo, Pace e Attività Culturali e all'Autorità di Gestione del P.O. FESR 2007-2013.

Il Dirigente ad interim del Servizio
Dott. Francesco Palumbo
Responsabile Linea 4.3 - P.O. FESR Puglia 2007/2013

ALL. "A"

P.O. Fesr Puglia 2007/2013 - Asse IV - Linea 4.3 - Azione 4.3.2 – lettera I
Avviso pubblico "Innovazione della rete delle residenze teatrali"

N.ORD	CITTA'	PR	IMPRESA	ESITO AMMISSIBILITA'
1	Presicce	Le	Terrammare teatro soc. cooperativa	AMMISSIBILE#
2	Taranto	Ta	C.R.E.S.T. Soc. Coop a.r.l.	AMMISSIBILE#
3	Massafra	Ta	Teatro Le Forche Soc. Coop a.r.l.	AMMISSIBILE#
4	Lecce	Le	Ass. Cult. Scenastudio	NON AMMISSIBILE
5	Ruvo di Puglia	Ba	Ass. Cult. Tra il Dire e il Fare	AMMISSIBILE#
6	Terlizzi	Ba	Teatro Minimo Ass.di stampo teatrale	AMMISSIBILE#
7	Bari	Ba	Diaghilev s.r.l.	AMMISSIBILE#
8	Roma	Rm	Ass. cult.musicale Beat '72	AMMISSIBILE#
9	Brindisi	Br	Thalassia Soc. Coop.	AMMISSIBILE#
10	Manfredonia	Fg	Bottega degli Apocrifi Soc. Coop. a.r.l.	AMMISSIBILE#
11	Foggia	Fg	Armamaxa teatro	AMMISSIBILE#
12	Corato	Ba	Compagnia delle Formiche coop. r.l.	AMMISSIBILE#
13	Lecce	Le	Eufonia Soc. Coop. - Astragali teatro	AMMISSIBILE#
14	Bari	Ba	Ass. Cult. ResExtensa	AMMISSIBILE#
15	Modugno	Ba	Ass. cult. La Pecora Nera	AMMISSIBILE#

ALL. "B"

P.O. Fesr Puglia 2007/2013 - Asse IV - Linea 4.3 - Azione 4.3.2 – lettera I
 Avviso pubblico "Innovazione della rete delle residenze teatrali"

GRADUATORIA

VALUTAZIONE PIANO DI INVESTIMENTO *per la creazione di nuovi contenuti, servizi e modelli economici*

IMPRESA	PUNTEGGIO VALUTAZIONE	PUNTEGGIO PREMIALITA'	PUNTEGGIO TOTALE	AGEVOLAZIONE ASSEGNATA (max 170.000)
C.R.E.S.T. Coop. a r.l.	75	40	115	170.000,00
BOTTEGA DEGLI APOCRIFI Soc. Coop. arl	70	35	105	155.217,00
TRA IL DIRE E IL FARE Ass. Cult.	65	40	105	155.217,00
TEATRO MINIMO Associazione di stampo teatrale	65	35	100	147.826,00
ARMAMAXA Ass. Cult.	65	35	100	147.826,00
RESEXTENSA Ass. Cult.	60	40	100	147.826,00
TEATRO LE FORCHE Soc. Coop. Arl	60	40	100	147.826,00
THALASSIA Soc. Cooperativa	65	30	95	140.435,00
EUFONIA Società Coop. ASTRAGALI TEATRO	60	35	95	140.435,00
TERRAMMARE Società Cooperativa	50	45	95	140.435,00
TOTALE 1				1.493.043,00
DIAGHILEV s.r.l.	65	20	85	125.652,00
COMPAGNIA DELLE FORMICHE Soc. coop.arl	50	35	85	125.457,00
TOTALE 2				251.109,00
LA PECORA NERA Ass. Cult.	65	15	80	NON FINANZIABILE
BEAT '72 Ass. Cult. Musicale	55	25	80	NON FINANZIABILE

ALL. "B"

P.O. Fesr Puglia 2007/2013 - Asse IV - Linea 4.3 - Azione 4.3.2 – lettera I
Avviso pubblico "Innovazione della rete delle residenze teatrali"

GRADUATORIA

VALUTAZIONE PIANO DI INVESTIMENTO *per l'innovazione tecnologica*

IMPRESA	PARTECIPAZIONE FINANZIARIA DELL'IMPRESA	PUNTEGGIO	AGEVOLAZIONE ASSEGNATA (max 40.000)
TRA IL DIRE E IL FARE Ass. Cult.	44%	25	20.000,00
TERRAMMARE Società Cooperativa	39%	25	20.475,00
COMPAGNIA DELLE FORMICHE Soc. coop.arl	39%	25	40.000,00
RESEXTENSA Ass. Cult.	49%	20	29.772,00
ARMAMAXA Ass. Cult.	43%	20	13.040,00
LA PECORA NERA Ass. Cult.	39%	20	7.200,00
BEAT '72 Ass. Cult. Musicale	38%	20	12.000,00

TOTALE 1

142.487,00

TEATRO MINIMO Ass. di stampo teatrale	50%	15	23.790,00
BOTTEGA DEGLI APOCRIFI Soc. Coop. arl	50%	15	23.100,00
EUFONIA Società coop. ASTRAGALI TEATRO	50%	15	12.000,00
THALASSIA Soc. Cooperativa	49%	15	24.000,00
DIAGHILEV s.r.l.	49%	15	12.180,00
TEATRO LE FORCHE Soc. Coop. arl	44%	15	7.320,00
C.R.E.S.T. Coop. a r.l.	50%	10	10.970,00

TOTALE 2

113.360,00

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO ECOLOGIA 26 novembre 2012, n. 281

D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. - Procedura di verifica di assoggettabilità a Valutazione Ambientale Strategica - “Variante Urbanistica al PRG per la ritipizzazione di area a seguito di sentenza del TAR n. 1326/2009” nel Comune di Foggia - Autorità Procedente: Commissario ad acta nominato con sentenza TAR n. 1326/2009.

L'anno 2012 addì 26 del mese di Novembre in Modugno (Bari), presso la sede dell'Assessorato alla Qualità dell'Ambiente, il Dirigente del Servizio Ecologia, ing. Antonello Antonicelli, sulla scorta dell'istruttoria tecnico-amministrativa effettuata dall'Ufficio Programmazione, Politiche Energetiche, VIA e VAS, e confermata dal Dirigente vicario dott. Giuseppe Pastore, ha adottato il seguente provvedimento.

Premessa

- Con nota prot. n. 36009 del 13.04.2012, acquisita al prot. del Servizio Ecologia n. 3734 del 09.05.2012, il Comune di Foggia, per conto del Commissario ad acta nominato con sentenza del TAR n. 1326/2009 (di seguito Commissario ad acta) presentava istanza di verifica di assoggettabilità a VAS per la “Variante Urbanistica al PRG per la ritipizzazione di area nel Comune di Foggia a seguito di sentenza del TAR n. 1326/2009”, con allegata la seguente documentazione, su supporto informatico:
 - Rapporto ambientale preliminare “*Verifica di assoggettabilità a VAS*”, anche su supporto cartaceo;
 - Ortofoto con individuazione dell'area;
 - Stralcio catastale;
 - Stralcio PRG;
 - Relazione geologica;
 - Deliberazione del Commissario ad acta n. 141 del 25.11.2011 di adozione della variante.
- Con nota prot. n. 4689 del 15.06.2012, ai fini della consultazione di cui all'art. 12 del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii., quest'Ufficio comunicava la pubblicazione sul sito istituzionale dell'Assessorato regionale alla Qualità dell'Ambiente della documentazione ricevuta ai seguenti Soggetti con competenza ambientale:

- Regione Puglia - Servizio Urbanistica, Servizio Assetto del Territorio, Servizio Reti e Infrastrutture per la Mobilità, Servizio Ciclo dei rifiuti e bonifiche;
- Provincia di Foggia - Settore Ambiente, Settore Assetto del Territorio;
- Agenzia Regionale per la Prevenzione e la Protezione dell'Ambiente (ARPA);
- Soprintendenza per i Beni Archeologici della Puglia;
- Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici per le Province di Bari, Barletta-Andria-Trani e Foggia;
- Direzione regionale per i beni culturali e paesaggistici della Puglia;
- ASL di Foggia;
- Ufficio Struttura Tecnica Provinciale (Genio Civile) di Foggia;
- Autorità di Bacino della Puglia.

Nella stessa nota si raccomandava di inviare, nel termine di 30 giorni, eventuali pareri in merito alla assoggettabilità a VAS, ai sensi dell'art. 12 del D. Lgs. 152/06 e ss.mm.ii., all'Autorità competente nonché al Comune di Foggia ed all'Autorità procedente, il Commissario ad acta, invitando quest'ultimo a trasmettere, qualora lo ritenesse opportuno, le proprie osservazioni o controdeduzioni relativamente a quanto rappresentato dai Soggetti Competenti in materia Ambientale nell'ambito della consultazione.

- Con nota prot. n. 2391 del 26.06.2012, acquisita al prot. del Servizio Ecologia n. 5331 del 04.07.2012, il Servizio regionale Reti e Infrastrutture per la Mobilità riteneva “*di non dover formulare alcuna prescrizione*” e riferiva che “*gli interventi previsti non presentano interferenze con atti di programmazione/pianificazione di competenza del Servizio scrivente*”.
- Con nota prot. n. 8221 del 03.07.2012, acquisita al prot. del Servizio Ecologia n. 5663 del 13.07.2012, l'Autorità di Bacino della Puglia comunicava che “*dall'analisi del rapporto ambientale preliminare risulta che l'area interessata dall'intervento è lambita da alcuni reticoli cartografati su carta IGM 1:25000, per il quale sono richieste le opportune valutazioni di carattere idraulico ai sensi degli artt. 6 e 10 delle NTA del PAP*”.

- Con nota prot. n. 8933 del 19.07.2012, acquisita al prot. del Servizio Ecologia n. 6112 del 26.07.2012, la Soprintendenza per i Beni Archeologici della Puglia trasmetteva il proprio contributo comunicando che *“le aree interessate dalle opere in progetto non sono sottoposte a provvedimenti di tutela archeologica ai sensi del D.Lgs. 42/2004, né sono interessate da procedimenti in itinere di tutela archeologica ai sensi degli artt. 10, 13-14 e 45 del citato D.Lgs. 42/2004”*. Infine la stessa Soprintendenza rappresentava che *“per quanto di competenza e relativamente ai lavori che comportano asporto di terreno al di sotto delle quote di campagna e stradali attuali, non ravvisa motivi ostativi alla costruzione delle opere in progetto, a condizione che venga trasmesso con congruo anticipo, il piano dei lavori alla Scrivente per consentire gli opportuni controlli in corso d’opera da parte del personale tecnico-scientifico del Centro Operativo per l’Archeologia della Daunia di Foggia”*.
- Con nota prot. n. 41334 del 01.08.2012, acquisita al prot. del Servizio Ecologia n. 6377 del 06.08.2012, il Dipartimento Provinciale di Foggia dell’ARPA Puglia comunicava che *“l’inserimento di strutture edilizie nell’area comporta un incremento delle superfici impermeabili per cui si ritiene utile un approfondimento di tale aspetto dal punto di vista delle ricadute ambientali ed in particolare per quanto attiene la regimentazione delle acque meteoriche”* ed inoltre che *“dalle informazioni risultanti dalle attività svolte da questo Dipartimento non risultano particolari criticità sulle matrici ambientali che abbiano interessato le aree oggetto del progetto proposto”*.
- Con nota prot. n. 12104 del 27.08.2012, acquisita al prot. del Servizio Ecologia n. 7240 del 12.09.2012, la Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici per le Province di Bari, Barletta-Andria-Trani e Foggia comunicava di non aver ricevuto comunicazione della nota di avvio delle consultazioni.
- Con nota del 28.09.2012, acquisita al prot. del Servizio Ecologia n. 8429 del 17.10.2012, la società proponente Fisios s.r.l. trasmetteva a quest’Ufficio, al Comune di Foggia e all’Autorità di Bacino una relazione tecnica illustrativa relativa a quanto rilevato dalla stessa AdB nella nota prot. n. 8221 del 03.07.2012.

- Con nota prot. n. 14188 del 05.10.2012, acquisita al prot. del Servizio Ecologia n. 8631 del 19.10.2012, la Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici per le Province di Bari, Barletta-Andria-Trani e Foggia precisava che il parere previsto dalle norme contenute nel DPR n.233/2007 verrà rilasciato in seguito alla precisazione degli estremi dei vincoli eventualmente gravanti sull’area in esame.

Considerato che nell’ambito del procedimento di verifica di assoggettabilità a VAS cui il presente provvedimento si riferisce:

- *l’Autorità procedente* è il Commissario ad acta nominato con sentenza TAR n. 1326/2009;
- *l’Autorità competente* è l’Ufficio Valutazione Ambientale Strategica (VAS), presso il Servizio Ecologia dell’Assessorato all’Ecologia (ora Assessorato alla Qualità dell’Ambiente) della Regione Puglia (Circolare n. 1/2008 ex DGR n. 981 del 13.06.2008);
- *l’Organo competente per l’approvazione* è la Giunta Regionale, ai sensi dell’art. 16 della LR 56/1980.

Espletate le procedure di rito e valutati gli atti tecnico-amministrativi, in base all’analisi della documentazione fornita, anche alla luce dei pareri resi dai Soggetti Competenti in materia Ambientale intervenuti nel corso del procedimento, si procede nelle sezioni seguenti ad illustrare le risultanze dell’istruttoria relativa alla verifica di assoggettabilità a VAS della “Variante Urbanistica al PRG per la ritipizzazione di area a seguito di sentenza del TAR n. 1326/2009” nel Comune di Foggia sulla base dei criteri previsti nell’Allegato I alla Parte II del D.Lgs. 152/2006.

1. CARATTERISTICHE DELLA VARIANTE

- Oggetto del presente provvedimento è la *“Variante Urbanistica al PRG per la ritipizzazione di area nel Comune di Foggia a seguito di sentenza del TAR n. 1326/2009”*, così come trasmesso dal Comune di Foggia per conto del Commissario ad acta con nota prot. n. 36009 del 13.04.2012, acquisita al prot. del Servizio Ecologia n. 3734 del 09.05.2012.
- Dal Rapporto Ambientale Preliminare si rileva che l’area interessata dalla variante, di superficie

complessiva di circa 3.300 mq, è localizzata nella parte sud occidentale del comune di Foggia ed è delimitata da strade comunali (via Benedetto Croce, via Maria de Prospero e via Fiorello La Guardia).

- Dalla Deliberazione del Commissario ad acta n. 141/2011 si evince che la variante consiste nella ritipizzazione da area a “Zona SP Attrezzature Pubbliche di Quartiere, Verde Pubblico Esistente - Verde Pubblico Via B. Croce”, a “Zona B2.2 - edilizia residenziale indipendente dai confini degli isolati, nuova”. Tale zonizzazione è “disciplinata dall’art.34.2b delle Norme Tecniche di Attuazione del vigente PRG, con le seguenti ulteriori prescrizioni speciali integrative e modificative e fermo restando la normativa tecnica e regolamentare complessivamente vigente nel Comune di Foggia:

- *Indice di fabbricabilità fondiaria: massimo mc/mq 6,00 relativo all’intera zona omogenea B2.2.*

- *Altezza degli edifici: massimo m. 24,00.*

- *Aree per gli standard al servizio della residenza, di cui D.M. n. 1444/68 (art. 3): si prescrive la previsione (con realizzazione a carico dei richiedenti e cessione gratuita al Comune di Foggia), nell’ambito della zona omogenea B2.2, di una fascia di verde alberato e sistemato per l’intero fronte lungo la Via B. Croce in continuità, per quanto possibile in termini di ampiezza, con le aree verdi pubbliche già esistenti e/o previste dal PRG in fregio alla medesima viabilità; la consistenza dello predetta fascia va commisurata al carico insediativo di nuova previsione sulle aree d’intervento, ai sensi dell’art.3 del D.M. n. 1444/68, e comunque in misura non inferiore a 18 mq. per ogni abitante di nuovo insediamento (corrispondente a mc. 100).*

- *Servizi della residenza a carattere privato: pari ad almeno il 20% della volumetria ammissibile, da destinarsi a negozi di prima necessità, servizi collettivi per le abitazioni, uffici e studi professionali, piccole attività commerciali ed artigianali in genere, in ogni caso compatibili con la residenza.*

- *Strumento attuativo: permesso di costruire convenzionale che fissi in capo dei richiedenti gli obblighi innanzi puntualizzate che inoltre inte-*

ressi l’intero suolo compreso tra la Via B. Croce, la Via F. La Guardia, la Trav. di Via M. De Prospero e l’area a nord di versa proprietà, evitando la formazione di aree relitto di risulta.”

- Gli interventi possibili alla luce della ritipizzazione proposta saranno:

- edifici residenziali di volumetria massima pari a circa 20.000 mc ed altezza massima pari ad otto piani fuori terra, di cui una parte a piano terra da adibirsi ad attività commerciali,

- realizzazione delle urbanizzazioni in relazione agli abitanti insediabili, pari a circa 200, così suddivise:

- 1800 mq di verde attrezzato (50% dell’area totale)
- 500 mq di parcheggi pubblici
- 250 mq di viabilità (circa il 7% dell’area totale)

- Nel RAP si riferisce che “nell’area in esame sono disponibili tutte le principali reti tecnologiche (energia elettrica, rete di distribuzione acque potabili e raccolta acque reflue, telecomunicazioni, ecc.), e quindi dal punto di vista logistico non si rilevano problemi per gli allacciamenti” (pag. 16).

- La variante stabilisce un quadro di riferimento unicamente per la progettazione esecutiva che attuerà le previsioni della stesso. I progetti inquadri dal piano, così come descritti nel RAP, non rientrano nelle fattispecie soggette alla normativa della VIA, salvo verifica da parte dell’Autorità procedente prima dell’attuazione del piano. Relativamente a piani/programmi e normativa di livello comunale e sovraordinata, si fa riferimento al PUTT/p, al PAI, al PTA, al PRG, al Piano Generale del Traffico Urbano e Piano Urbano della Mobilità, al Piano Comunale di Protezione Civile, analizzando la situazione vincolistica esistente e le eventuali interferenze con le previsioni e gli interventi programmati da tali piani. Della situazione vincolistica si riferisce di seguito, mentre della programmazione si dichiara che “l’area non è interessata da pianificazioni/programmazioni relative” (pagg. 19-20).

- La pertinenza del Piano per l’integrazione delle considerazioni ambientali, ed in particolare al fine di promuovere lo sviluppo sostenibile, nonché per l’attuazione della normativa comuni-

taria nel settore dell'ambiente, risiede principalmente nelle scelte progettuali che devono essere orientate alla sostenibilità ambientale.

- I problemi ambientali pertinenti al Piano sono legati principalmente alla conseguente trasformazione urbanistica che verrà attuata e che determinerà aumento del carico urbanistico e delle pressioni ambientali (consumo di suolo, aumento di inquinamento atmosferico ed acustico dovuto al traffico veicolare, aumento dei consumi idrici ed energetici, aumento della produzione di rifiuti).

2. CARATTERISTICHE DELLE AREE INTERESSATE DALLA VARIANTE

- L'area si presenta attualmente *“in stato di abbandono da molti anni (ad eccezione di un fabbricato recintato), incolta, priva di vegetazione spontanea complessa (alberi, arbusti, ecc.) e totalmente interclusa in ambiti edificati”* (pag. 18). Inoltre *“è inserita in una parte della città pienamente urbanizzata con diffusi interventi di edilizia residenziale e la presenza di attrezzature di interesse collettivo anche sovracomunale come la sede della facoltà di Agraria dell'Università di Foggia”* e *“si attesta a chiusura di un lungo percorso a verde che si è realizzato secondo le previsioni di PRG”* (pag. 8).
- Per quanto riguarda l'analisi del valore e della vulnerabilità dell'area interessata dal piano si riporta il seguente quadro, dedotto da quanto contenuto nel Rapporto Ambientale Preliminare, da quanto segnalato dai Soggetti Competenti in materia Ambientale nel corso della consultazione, nonché dal confronto con gli strumenti vigenti di governo del territorio e tutela ambientale e paesaggistica, e atti in uso presso questo Ufficio.

In riferimento ai **valori paesaggistici e storico-architettonici**, l'area di intervento:

- non è direttamente interessata da beni storico-culturali vincolati ai sensi del D.Lgs. 42/2004, come confermato, nell'ambito della consultazione, dalla Soprintendenza per i Beni Archeologici della Puglia con nota prot. n. 8933 del 19.07.2012;
- non è direttamente interessata da vincoli paesaggistici ai sensi del D.Lgs. 42/2004, ed è interna ai *“territori costruiti”* del PUTT/p (pag. 19).

Si rileva che a tal proposito non è pervenuto il contributo definitivo della Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici per le Province di Bari, Barletta-Andria-Trani e Foggia, sarà pertanto necessario che il Comune di Foggia, per conto del Commissario ad acta, comunichi alla stessa Soprintendenza l'assenza di beni culturali e paesaggistici vincolati.

In riferimento ai **valori naturalistici e ai sistemi di aree protette** istituite ai sensi della normativa comunitaria, nazionale e regionale, l'area di intervento:

- non è interessata da Aree Protette di tipo nazionale, regionale o comunale,
- non è interessata da siti della Rete Natura 2000 o da aree IBA;
- non è interessata da altre emergenze naturalistiche di tipo vegetazionale e/o faunistico segnalate dal PUTT/p o dal quadro conoscitivo elaborato nell'ambito del PPTR.

In riferimento alle **condizioni di regime idraulico e della stabilità geomorfologica**, per l'area di intervento:

- non è interessata da aree perimetrate dal PAI, come confermato dalla stessa Autorità di Bacino con nota prot. n. 8221 del 03.07.2012, tuttavia, nella stessa nota l'AdB segnalava che *“dall'analisi del rapporto ambientale preliminare risulta che l'area interessata dall'intervento è lambita da alcuni reticoli cartografati su carta IGM 1:25000, per il quale sono richieste le opportune valutazioni di carattere idraulico ai sensi degli artt. 6 e 10 delle NTA del PAF”*; nel merito, con nota del 28.09.2012, la società proponente Fisios s.r.l. ha trasmesso una relazione tecnica illustrativa nella quale si riporta che *“in realtà il canale non esiste più in quanto l'area è stata completamente urbanizzata da oltre trent'anni mediante la realizzazione di strade, marciapiedi e finanche la fogna bianca per il recupero e decorso delle acque piovane. Le caditoie infatti, risultano essere presenti sulla via Benedetto Croce e via Maria de Prospero, come da tavola allegata”*, ed inoltre che la stessa AdB, nel redigere la Carta Idrogeomorfologica, *“non ha evidenziato alcun reticolo in quanto inesistente”*;

- è classificata, come tutto il comune di Foggia, come “zona 2 a media sismicità”, ai sensi dell’OPCM 3274/03, pertanto soggetta alle disposizioni normative del Capo IV del DPR n. 380/2001; a tal proposito non risulta pervenuto, nell’ambito della consultazione con i Soggetti Competenti in Materia Ambientale, il contributo dell’Ufficio Struttura Tecnica Provinciale (Genio Civile) di Foggia e sarà pertanto necessario acquisire il parere previsto dall’art. 89 del DPR n. 380/2001.

In riferimento alla **tutela delle acque**, l’area di intervento:

- non rientra in zone perimetrate dal Piano di Tutela delle Acque.
- Infine, relativamente ad altre criticità ambientali presenti nell’ambito territoriale, si segnalano i seguenti aspetti.
 - Dal punto di vista dello smaltimento dei reflui urbani, il comune di Foggia è dotato di impianto di depurazione che, dai dati del PTA, risulta dimensionato per 187.200 Abitanti Equivalenti, a fronte di un carico generato di 206.074. Sempre nel PTA (programma delle misure - giugno 2009), e confermato dal Piano d’Ambito 2010-2018 dell’ATO Puglia, è previsto un ampliamento/adeguamento di tale impianto da effettuare entro il 2015.
 - Dal punto di vista della produzione e smaltimento dei rifiuti, si segnala, dai dati disponibili sul sito istituzionale del Servizio regionale Rifiuti e Bonifiche, che il Comune di Foggia ha evidenziato, nel corso del 2011, una percentuale di raccolta differenziata solo del 2,947% a fronte del 9,033% del 2010, con una produzione di rifiuti in aumento e pari a 49,348 Kg/ab/mese.
 - Dal punto di vista della qualità dell’aria e del clima acustico, si segnala la presenza dell’asse viario di scorrimento via Benedetto Croce, definita nel RAP “*strada interquartiere*”, posto perimetralmente all’area di intervento che costituisce fonti di emissioni atmosferiche ed acustiche dovute al traffico veicolare. In linea generale nel RAP si riferisce che “*il quadro emissivo del comune di Foggia, desunto dai report dell’Agenzia Regionale per la Prevenzione e la Protezione dell’Ambiente (ARPA*

Puglia), è caratterizzato da una prevalenza delle emissioni dovute al trasporto su strada che è certamente la causa principale dell’inquinamento atmosferico locale” (pag. 12). Infine si segnala che il Comune di Foggia è dotato di pianificazione acustica ed in relazione alla Zonizzazione Acustica comunale “*l’area in oggetto è inclusa in Classe II- Aree prevalentemente residenziali*” (pag. 13).

3. CARATTERISTICHE DEGLI IMPATTI POTENZIALI SULL’AMBIENTE DERIVANTI DALL’ATTUAZIONE DELLA VARIANTE

- Riguardo alla valutazione degli impatti, legati principalmente all’aumento di consumi energetici e di risorse idriche, alla produzione di acque reflue, di rifiuti, emissioni in atmosfera da riscaldamento e da traffico indotto, al consumo di suolo ed incremento delle superfici permeabili, all’ingombro dei volumi fuori terra, rumore da traffico indotto, nel RAP vengono giudicati non significativi in ragione della scarsa estensione territoriale dell’area e del trascurabile aumento del carico urbanistico, del tipo di interventi previsti e del contesto territoriale interessato, già totalmente urbanizzato. Si ipotizza un’occupazione di suolo di soli 825 mq. Si segnalano inoltre potenziali impatti in fase di cantiere, comunque ritenuti non significativi.
- Nel RAP non vengono indicate misure di mitigazione ma si segnala quanto prescritto nella Delibera del Commissario ad acta di adozione della variante:
 - “*previsione (con realizzazione a carico dei richiedenti e cessione gratuita al Comune di Foggia), nell’ambito della zona omogenea B2.2, di una fascia di verde alberato e sistemato per l’intero fronte lungo la Via B. Croce in continuità, per quanto possibile in termini di ampiezza, con le aree verdi pubbliche già esistenti e/o previste dal PRG in fregio alla medesima viabilità*”.

Si rileva che non sono state date indicazioni sull’adozione di tecniche progettuali rispondenti a criteri di edilizia sostenibile, come previsto dalla l.r. 13/2008 “*Norme per l’abitare sostenibile*”.

In conclusione, alla luce delle motivazioni sopra esposte, che si intendono qui integralmente richiamate sulla base degli elementi contenuti nella documentazione presentata e tenuto conto dei contributi resi dai Soggetti Competenti in materia ambientale, si ritiene che la Variante Urbanistica al PRG per la ritipizzazione di area a seguito di sentenza del TAR n. 1326/2009 nel Comune di Foggia non comporti impatti ambientali significativi sull'ambiente, inteso come sistema di relazioni fra i fattori antropici, naturalistici, chimico-fisici, climatici, paesaggistici, architettonici, culturali, agricoli ed economici (art. 5, comma 1, lettera c D. Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.) e debba pertanto essere escluso dalla procedura di valutazione ambientale strategica di cui agli articoli da 13 a 18 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., fermo restando il rispetto della normativa ambientale pertinente e a condizione che siano rispettate le seguenti prescrizioni, integrando laddove necessario gli elaborati scritigrafici presentati anteriormente alla data di approvazione definitiva della variante.

- Si acquisisca il parere definitivo dell'Autorità di Bacino della Puglia in ordine alla presenza di un reticolo cartografato su carta IGM 1:25000 segnalato dalla stessa AdB nella nota prot. n. 8221 del 03.07.2012.
- Si acquisisca il parere previsto dall'art. 89 del DPR n. 380/2001 in ordine al vincolo sismico dell'area.
- Si realizzino le aree a verde (ad uso privato e pubblico) in tempi immediatamente successivi o contemporanei all'ultimazione dei lavori, utilizzando specie vegetali autoctone (ai sensi del D.Lgs. 386/2003), e prevedendo il numero, le essenze e le dimensioni delle piante da porre a dimora.
- Per i parcheggi, pubblici e privati, si privilegi l'uso di pavimentazioni drenanti, e si preveda un'adeguata sistemazione a verde.
- Si persegua il recupero e il riutilizzo delle acque meteoriche, in primo luogo di quelle provenienti dalle coperture, almeno per l'irrigazione degli spazi verdi pubblici e privati o per altri usi non potabili, per esempio attraverso la realizzazione di apposite cisterne di raccolta dell'acqua piovana, della relativa rete di distribuzione con adeguati sistemi di filtraggio e dei conseguenti punti

di presa per il successivo riutilizzo, da ubicarsi preferibilmente al di sotto dei parcheggi o delle aree verdi. Si rammenta che in rapporto alla modalità di trattamento delle acque meteoriche sussiste l'obbligo dell'applicazione della normativa vigente in materia, sia nazionale che regionale (cfr Linee Guida del PTA "Disciplina delle acque meteoriche di dilavamento e prima pioggia" Decreto del Commissario Delegato n. 282 del 21.11.2003 - Appendice A1 al Piano Direttore - Decreto del Commissario Delegato n. 191 del 16.06.2002).

- Si promuova l'edilizia sostenibile secondo i criteri di cui alla l.r. 13/2008 "Norme per l'abitare sostenibile", in particolare privilegiando l'adozione:
 - di materiali, di componenti edilizi e di tecnologie costruttive che garantiscano migliori condizioni microclimatiche degli ambienti;
 - di interventi finalizzati al risparmio energetico e all'individuazione di criteri e modalità di approvvigionamento delle risorse energetiche (impianti di illuminazione a basso consumo energetico, tecniche di edilizia passiva, installazione di impianti solari - termici e fotovoltaici integrati);
 - di materiali riciclati e recuperati (per diminuire il consumo di materie prime), favorendo una progettazione che consenta smantellamenti selettivi dei componenti e riducendo la produzione di rifiuti da demolizione (coerentemente con i criteri 2.3.2 e 1.3.5 del Protocollo ITACA per la Regione Puglia, di cui alla DGR 1471/2009 e ss.mm.ii.);
 - di misure di risparmio idrico (aeratori rompi getto, riduttori di flusso, impianti di recupero delle acque piovane per usi compatibili tramite la realizzazione di appositi sistemi di raccolta, filtraggio ed erogazione integrativi, etc.);
- Per le fasi di cantiere:
 - si dovrà tener conto del contenimento di emissioni pulverulente, che potrebbero generarsi dalle attività di scavo ed edificazione;
 - ad evitare inquinamento potenziale della componente idrica, deve essere rispettato il principio del minimo stazionamento presso il cantiere dei rifiuti di demolizione;
 - nelle fasi costruttive dovranno essere proposte soluzioni impiantistiche locali (isole ecolo-

giche) che potranno migliorare gli effetti della raccolta differenziata e le operazioni di raccolta e trasferimento dei rifiuti;

- per quanto riguarda l'energia, dovranno essere adottate tutte le migliori tecnologie possibili per il contenimento dei consumi;
- prevedere inoltre, dove possibile, l'utilizzo di materiale di recupero, di tecniche e tecnologie che consentano il risparmio di risorse ed inoltre di avviare a recupero i materiali di scarto derivanti dalle opere a farsi.
- Si integrino gli elaborati di Piano, in particolare le Norme Tecniche di Attuazione con le indicazioni contenute nella nota della Soprintendenza per i Beni Archeologici della Puglia, prot. n. 8933 del 19.07.2012, e con quanto indicato ai punti precedenti.
- Si integri il Rapporto Ambientale Preliminare, come modificato alla luce delle presenti prescrizioni, negli elaborati della variante da sottoporre alla definitiva approvazione.

Si raccomanda, infine, il rispetto di tutte le distanze regolamentari da eventuali emergenze idrogeologiche, naturalistiche, storiche e paesaggistiche e l'acquisizione dei relativi pareri e/o autorizzazioni di competenza.

Si raccomanda altresì di adottare le seguenti buone pratiche in materia di gestione ambientale, anche nell'ambito delle convenzioni urbanistiche o di appositi accordi stipulati tra l'Amministrazione comunale e altri soggetti pubblici o privati, al fine di prevenire l'insorgere di fenomeni cumulativi riguardo agli impatti potenziali valutati nel presente provvedimento (Allegato II alla Parte II del DLgs 152/2006, punto 2, seconda linea):

- si verifichi, consultando l'Ente gestore dell'impianto di trattamento dei reflui, lo stato di attuazione degli interventi di adeguamento/ampliamento previsti nel Piano di Tutela delle Acque; si favoriscano azioni volte al monitoraggio e controllo dell'efficienza depurativa durante tutto l'anno dell'impianto di depurazione di riferimento;
- si favoriscano i sistemi di trasporto pubblico locale e la mobilità lenta (pedonale e ciclabile) per gli spostamenti verso il centro urbano (es. attraversamenti pedonali/ciclabili regolati, per-

corsi ciclabili, pedonali o percorsi promiscui pedonali/ciclabili, rafforzamento delle linee di autobus, inserimento di minibus elettrici per percorsi brevi o navette);

- si promuova la riduzione dei rifiuti urbani indifferenziati e l'implementazione del sistema di raccolta differenziata.

Il presente provvedimento:

- è relativo alla sola verifica di assoggettabilità a VAS della Variante Urbanistica al PRG per la ritipizzazione di area a seguito di sentenza del TAR n. 1326/2009 nel Comune di Foggia;
- fa salve tutte le ulteriori prescrizioni, integrazioni o modificazioni relative al piano in oggetto introdotte dai soggetti competenti in materia ambientale e dagli Enti preposti ai controlli di compatibilità previsti dalla normativa vigente nel corso del procedimento di approvazione delle stesse, anche successivamente all'adozione del presente provvedimento, purché con lo stesso compatibili;
- non esonera l'Autorità procedente dall'acquisizione di ogni altro parere e/o autorizzazione per norma previsti, ivi compresi i pareri di cui alla l.r. 11/2001 e ss.mm.ii. e al D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. in materia di Valutazione di Impatto Ambientale, qualora ne ricorrano le condizioni per l'applicazione;
- è altresì subordinato alla verifica della legittimità delle procedure amministrative messe in atto.

Vista la Legge Regionale 4.02.1997 n. 7 e ss.mm.ii.;

Vista la DGR n. 3261 del 28.07.98 con la quale sono state emanate direttive per la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa;

Visto il D.P.G.R. 22.02.2008, n. 161 con cui è stato adottato l'atto di alta Organizzazione della Presidenza e della Giunta della Regione Puglia che ha provveduto a ridefinire le strutture amministrative susseguenti al processo riorganizzativo "Gaia", - Aree di Coordinamento - Servizi - Uffici;

Visto l'art. 32 della legge n. 69 del 18.06.2009 che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

Visto l'art. 18 del D. Lgs. n. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

Visti gli artt. 14 e 16 del D. Lgs. n. 165/2001;

Visto il D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.;

Richiamato il paragrafo 4 della circolare 1/2008 del Settore Ecologia di cui alla DGR n. 981 del 13.06.2008;

Viste le determinazioni n. 27 del 03.07.2012 e n. 29 del 05.07.2012 con cui il direttore dell'area organizzazione e riforma dell'amministrazione ha attribuito le funzioni vicarie di dirigente ad interim dell'ufficio Programmazione, politiche energetiche VIA e VAS al Dott. Giuseppe Pastore.

Verifica ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003

Garanzia della riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla L. 241/90 e s.m.i. in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, tenuto conto di quanto disposto dal D.Lgs. 196/2003 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicazione legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari, ovvero il riferimento a dati sensibili. Qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati esplicitamente richiamati.

"COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DELLA L.R. 28/2001 E S.M.I."

Il presente provvedimento non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dallo stesso non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Tutto ciò premesso il Dirigente del Servizio Ecologia,

DETERMINA

- **di escludere la Variante Urbanistica al PRG per la ritipizzazione di area a seguito di sentenza del TAR n. 1326/2009 nel Comune di Foggia - Autorità procedente: Commissario ad acta nominato con sentenza TAR n. 1326/2009, dalla procedura di Valutazione Ambientale Strategica di cui agli articoli da 13 a 18 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., per tutte le motivazioni espresse in narrativa e a condizione che si rispettino le prescrizioni indicate in precedenza, intendendo sia le motivazioni sia le prescrizioni qui integralmente richiamate;**
- di notificare il presente provvedimento, a cura dell'Ufficio Programmazione Politiche energetiche VIA e VAS, all'Autorità procedente, Commissario ad acta nominato con sentenza TAR n. 1326/2009, ed al Comune di Foggia;
- di trasmettere il presente provvedimento al Servizio Regionale Urbanistica;
- di far pubblicare il presente provvedimento sul BURP e sul Portale Ambientale dell'Assessorato alla Qualità dell'Ambiente;
- di trasmettere copia conforme del presente provvedimento al Servizio Segreteria della Giunta Regionale.

Avverso la presente determinazione l'interessato, ai sensi dell'art. 3 comma 4 della L. 241/90 e ss.mm.ii., può proporre nei termini di legge dalla notifica dell'atto ricorso giurisdizionale amministrativo o, in alternativa, ricorso straordinario (ex D.P.R. 1199/1971).

Il Dirigente del Servizio Ecologia
Ing A. Antonicelli

Il Dirigente Vicario dell'Ufficio
Dott. G. Pastore

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO ECOLOGIA 26 novembre 2012, n. 282

D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. - Procedura di verifica di assoggettabilità a Valutazione Ambientale Strategica del Programma di Riqualificazione Urbana dell'area industriale dismessa in via Manfredonia - Autorità procedente: Comune di Foggia

L'anno 2012 addì 26 del mese di Novembre in Modugno, nella sede del Servizio Ecologia, il Dirigente del Servizio Ecologia, Ing. Antonello Antonicelli, sulla scorta dell'istruttoria espletata dall'Ufficio Programmazione Politiche Energetiche, VIA e VAS, e confermata dal Dirigente Vicario, Dott. Giuseppe Pastore, ha adottato il seguente provvedimento.

Premessa

- Con nota prot. n. 21359 del 01/03/2012, acquisita al prot. del Servizio Regionale Ecologia con n. 2166 del 12/03/2012, il Comune di Foggia presentava istanza di verifica di assoggettabilità a Valutazione Ambientale Strategica (VAS) ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i del Programma di Riqualificazione Urbana dell'area industriale dismessa in via Manfredonia del comune di Foggia; all'istanza risultava allegato il Rapporto Ambientale Preliminare (RAP), su supporto cartaceo e informatico, composto dai seguenti elaborati:
 - Quadro di Riferimento Programmatico;
 - Quadro di Riferimento Ambientale;
 - Quadro di Riferimento Progettuale;
 - Deliberazione di Consiglio Comunale n. 58 del 28.06.2011 con cui si accoglie l'attivazione della procedura di Accordo di Programma.
- Con nota prot. del Servizio Regionale Ecologia n. 2428 del 20/03/2012, lo scrivente (in qualità di autorità competente per la VAS), provvedeva ad avviare la consultazione dei seguenti soggetti competenti in materia ambientale, comunicando agli stessi le modalità di accesso al RAP (pubblicato nell'area riservata del Portale Ambientale della Regione Puglia):
 - Regione Puglia - Servizio Assetto del Territorio, Ufficio Attuazione Pianificazione Paesaggistica; Servizio Urbanistica; Servizio Reti e Infrastrutture per la Mobilità; Servizio Tutela delle Acque; Servizio Ciclo dei Rifiuti e Bonifiche;
 - Agenzia Regionale per la Prevenzione e la Protezione dell'Ambiente della Puglia (ARPA);
 - Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici della Puglia;
 - Soprintendenza per i Beni Archeologici della Puglia;
 - Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici per le Province di Bari, Barletta-Andria-Trani e Foggia;
 - Autorità di Bacino della Puglia (AdBP);
 - Provincia di Foggia - Settore Assetto del Territorio;
 - Ufficio Struttura Tecnica Provinciale (Genio Civile) di Foggia;
 - Azienda Sanitaria Locale di Foggia.
- La predetta nota veniva inviata anche al Comune di Foggia, il quale non comunicava alcuna richiesta di integrazione dell'elenco dei soggetti competenti in materia ambientale.
- Con nota prot. n. 3689 del 13/04/2012 (inviata per competenza alla soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici per le Province di Bari, Barletta-Andria-Trani e Foggia e alla soprintendenza per i Beni Archeologici della Puglia), acquisita al prot. del Servizio Regionale Ecologia n. 2259 del 14/03/2012, la Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici della Puglia invitava le Soprintendenze a trasmettere alla stessa Direzione le valutazioni di competenza sul piano in oggetto;
- con nota acquisita al prot. del Servizio Regionale Ecologia con n. 3461 del 30/04/2012, la Provincia di Foggia rappresentava la necessità di assoggettare a VAS il piano in oggetto al fine di valutare il carico della mobilità;
- con nota prot. n. 3909 del 02/04/2012, acquisita al prot. del Servizio Regionale Ecologia n. 3725 del 09/05/2012, l'AdBP comunicava che nell'area interessata dal PUE "*non risultano vincoli PAP*";
- con nota prot. n. 23253 del 03/05/2012, acquisita al prot. del Servizio Regionale Ecologia n. 3725 del 09/05/2012, l'ARPA - Dipartimento Provinciale di Foggia rappresentava che:
 - "*... non risulta nota la natura delle strutture oggetto di demolizione o ristrutturazione ed in*

particolare delle coperture, le quali, pertanto, dovrebbero essere oggetto di valutazione preliminare al fine di individuare l'eventuale presenza di fibre contenenti amianto”;

- “...l'analisi del clima acustico è stata eseguita sulla base di un ipotetico scenario emissivo mediante un modello di simulazione; si ritiene, invece, che il livello attuale di rumore debba essere valutato mediante misure strumentali eseguite da Tecnico Competente in acustica”;
- con nota prot. n. 7439 del 14/06/2012, acquisita al prot. del Servizio Regionale Ecologia n. 5173 del 28/06/2012 la Soprintendenza per i Beni Archeologici della Puglia, anche in assenza di regimi vincolistici, osservava che il piano di riqualificazione in oggetto ignorava le specifiche valenze dell'area tratturale non prevedendo interventi per la conservazione della memoria della funzione originaria; sottolineava inoltre che riguardo ai lavori che comportano asporto di terreno al di sotto delle quote di campagna è necessario trasmettere con congruo anticipo il piano dei lavori al fine di consentire gli opportuni controlli;
- con nota prot. n. 3133 del 04/07/2012, acquisita al prot. del Servizio Regionale Ecologia n. 5706 del 13/07/2012 il Servizio Regionale Tutela delle Acque (Ufficio Programmazione e Regolamentazione), rendeva un articolato parere, sottolineando in particolare che:
 - in merito al **quadro vincolistico**, la zona interessata dal piano di riqualificazione non è soggetta a vincoli del Piano di Tutela delle Acque (PTA) della Regione Puglia;
 - **relativamente al trattamento dei reflui**, si richiama la normativa statale e regionale vigente, con particolare riferimento al Regolamento Regionale n. 26/2011;
 - con riferimento al **trattamento delle acque meteoriche**, si sottolinea che “*il Rapporto Ambientale Preliminare non fornisce elementi sufficienti a verificare il rispetto della normativa vigente*”, alla quale pertanto si rimanda (Linee Guida del PTA recanti “Disciplina delle acque meteoriche di dilavamento e di prima pioggia”; Decreto del Commissario Delegato n. 282 del 21/11/2003; Appendice A1 al Piano Direttore - Decreto del Commissario Delegato n. 191 del 16/06/2002);

- per quanto concerne **le politiche di risparmio idrico e di eventuale riuso**, in merito a quanto dichiarato nel Rapporto Preliminare sulla realizzazione di un impianto di depurazione che consenta un maggior affinamento delle acque reflue al fine di un loro riutilizzo per finalità agricole e/o di ricarica della falda, si sottolinea che il PTA vieta qualsiasi operazione di ricarica della falda;
- infine trattandosi di un'area industriale dismessa si prescrive che durante la fase di cantiere le acque meteoriche siano trattate al fine di evitare l'inquinamento della falda.
- Con nota prot. del Servizio Regionale Ecologia n. 7028 del 06/09/2012, lo scrivente riassume a beneficio dell'autorità procedente (scrivendo per conoscenza al Servizio Regionale Urbanistica) gli esiti preliminari dell'istruttoria, con particolare riferimento all'elenco puntuale dei pareri pervenuti dai soggetti competenti in materia ambientale;
- Con nota prot. n. 86191 del 25/09/2012, acquisita al prot. del Servizio Regionale Ecologia n. 8473 del 17/10/2012 il Comune di Foggia inoltrava al proponente la nota n. 7028 del 06/09/2012 del Servizio Ecologia e lo invitava a produrre atti integrativi e/o controdeduzioni;
- Con nota prot. n. 94015 del 17/10/2012, acquisita al prot. del Servizio Regionale Ecologia n. 8710 del 23/10/2012 il Comune di Foggia inviava le controdeduzioni ai pareri dei soggetti con competenza ambientale pervenuti;
- Con nota prot. n. 84517 del 19/09/2012, acquisita al prot. del Servizio Regionale Ecologia n. 8498 del 23/10/2012 il Comune di Foggia trasmetteva all'ARPA Puglia e per conoscenza a questo Ufficio i seguenti documenti integrativi al Rapporto Preliminare:
 - Relazione Tecnica - Valutazione del clima acustico - Rilievi fonometrici
 - Studio Preliminare Ambientale:
 - a) Relazione Tecnica
 - b) Allegati
 - c) Carta geologica
 - d) Carta idrogeologica
 - e) Carta dell'uso del suolo
 - f) Carta ubicazione indagini
 - g) Carta delle isofreatiche
 - h) Carta mappatura amianto

- i) Pianificazione degli interventi di bonifica dell'amianto

Nell'ambito del procedimento di verifica di assoggettabilità a VAS cui il presente provvedimento si riferisce:

- l'Autorità procedente è il Comune di Foggia;
- l'Autorità competente è l'Ufficio Programmazione, Politiche Energetiche, VIA e VAS, incardinato nel Servizio Ecologia dell'Assessorato alla Qualità dell'Ambiente della Regione Puglia (come stabilito dalla Circolare n. 1/2008 ex DGR n. 981 del 13.06.2008);
- l'Organo competente all'approvazione finale della Variante è, ai sensi della L. R. 31 maggio 1980 n. 56, la Giunta Regionale. Si osserva che, avendo avviato la procedura di Accordo di Programma, ai sensi del comma 5 dell'art. 34 del D.Lgs. 267/2000, "*... ove l'accordo comporti variazione degli strumenti urbanistici, l'adesione del sindaco allo stesso deve essere ratificata dal consiglio comunale entro trenta giorni a pena di decadenza*".

Espletate le procedure di rito e valutati gli atti tecnico-amministrativi, anche alla luce dei pareri resi dai soggetti competenti in materia ambientale, si procede nelle sezioni seguenti ad illustrare le risultanze istruttorie della verifica di assoggettabilità a VAS del Programma di Riqualficazione Urbana dell'area industriale dismessa in via Manfredonia, sulla base dei criteri previsti nell'Allegato I alla Parte II del D.Lgs. 152/2006.

1. Contenuti del Programma di Riqualficazione Urbana

Il Programma di Riqualficazione in oggetto, riguarda un'area del comune di Foggia ubicata nella zona a Nord Est della città. Secondo il PRG vigente, approvato con DGR n.1005/2001 con prescrizioni e modifiche, adeguato con DCC n.39/2008, l'area è tipizzata come "zona D1" aree per attività produttive di tipo industriale. La proposta in oggetto risulta in variante al PRG vigente.

L'area di intervento è un'area industriale dismessa utilizzata per lo stoccaggio e la lavorazione del grano duro. L'obiettivo del Programma in oggetto è la riqualficazione dell'area mediante un

intervento di riconversione residenziale e riqualficazione degli spazi pubblici e dei servizi a scala urbana. La superficie territoriale è pari a 30.594 mq. L'attuale patrimonio edilizio è in avanzato stato di degrado e se ne prevede la demolizione. La volumetria esistente è pari a 149.317 mc; la volumetria complessiva prevista è pari a 113.645 mc; la volumetria a destinazione residenziale è pari a 42.300 mc con un numero di abitanti insediabili pari a circa 423; la volumetria a destinazione commerciale è pari a 20.000 mc; la volumetria a destinazione ricettiva è pari a 17.000 mc; la volumetria a destinazione direzionale è pari a 10000 mc.

Il Programma in oggetto è in variante al PUG vigente.

Il Programma di Riqualficazione prevede i seguenti interventi:

- demolizione della maggior parte delle costruzioni;
- demolizione parziale dei silos circolari e riconversione del manufatto a polo culturale da cedere al Comune (23345 mc);
- ristrutturazione del manufatto molini e trasformazione in struttura ricettiva (17.000 mc);
- nuova costruzione di edilizia con destinazione direzionale (10.000 mc);
- nuova costruzione di edilizia con destinazione residenziale (42.300 mc);
- nuova costruzione di edilizia con destinazione commerciale (20.000 mc);
- realizzazione di locali di parcheggio a servizio dell'insediamento residenziale, commerciale e ricettivo direzionale

- Il Programma di Riqualficazione stabilisce unicamente un quadro di riferimento per la progettazione architettonica, impiantistica strutturale degli immobili previsti.

- Per quanto riguarda i piani e programmi di livello comunale e sovraordinati, nel documento di verifica è stata analizzata la coerenza della variante con il PUTT/P, con il PPTR, con il P.A.I., con il PRQA, con il PTA, con il PEAR, con il PRT, con il PRAE e con il PTCP.

- Il Pdl, nei limiti delle ridotte dimensioni dell'area interessata e degli interventi previsti, è pertinente all'integrazione di una molteplicità di considerazioni ambientali al fine di promuovere lo sviluppo sostenibile, ad esempio ma non esclusivamente,

nel campo del consumo di suolo, dell'efficienza energetica, della tutela delle acque, della qualità dell'ambiente urbano, e della tutela del paesaggio. Fra le normative in materia ambientale di matrice comunitaria la cui attuazione è influenzata in modo rilevante dalla pianificazione urbanistica (di cui il PRU costituisce uno strumento attuativo), si segnalano la Strategia Tematica sull'Ambiente Urbano (COM/2005/0718 def); la Direttiva Quadro sulle Acque (2000/60/CE); la Direttiva Quadro sui Rifiuti (2008/98/CE) e la Direttiva sulla Prestazione Energetica nell'Edilizia (2010/31/UE).

- I problemi ambientali pertinenti al piano sono legati principalmente alla conseguente trasformazione urbanistica che verrà attuata e che determinerà aumento del carico urbanistico e delle pressioni ambientali (consumo di suolo, aumento di inquinamento atmosferico ed acustico dovuto al traffico veicolare, aumento dei consumi idrici ed energetici, aumento della produzione di rifiuti).

2. Caratteristiche delle aree interessate dal Programma di Riqualificazione

L'attività istruttoria svolta a partire dai contenuti del RAP, ed integrata nel corso dell'istruttoria anche sulla base dei pareri resi dai soggetti competenti in materia ambientale, ha evidenziato le sensibilità ambientali illustrate nei paragrafi seguenti. Ciò al fine di tenere debitamente conto del "diverso livello di sensibilità ambientale delle aree interessate" nella decisione in merito all'assoggettabilità a VAS, come previsto all'art. 5, comma 1, lettera m-bis, e all'art. 6, comma 3 del D.Lgs. 152/2006.

Per quanto concerne l'attuale uso del suolo, così come desumibile dalla pertinente carta tematica della Regione Puglia (realizzata a partire dal volo aereo 2006-2007), la matrice in cui è immersa l'area di intervento è denominata "insediamento industriale".

In riferimento ai **valori paesaggistici e storico-architettonici**,

- l'area di intervento: ricade in gran parte in un ATE di tipo "E" di valore normale e per una piccola parte in un ATE di tipi "C" di valore distinguibile;
- l'area di intervento non è interessata da vincolo paesaggistico.

L'area oggetto di intervento ricade all'interno della fascia tratturale afferente il vecchio Tratturo Regio Foggia - Campolato. Nel Piano dei Tratturi del comune (approvato dal CC di Foggia il 15/06/2011) l'area risulta libera da regimi vincolistici.

In sede di consultazione la Soprintendenza per i Beni Archeologici osservava che il piano di riqualificazione in oggetto ignora le specifiche valenze dell'area tratturale;

In riferimento ai **valori naturalistici e ai sistemi di aree protette** istituite ai sensi della normativa comunitaria, nazionale e regionale, l'area di intervento:

- non è compresa in Siti d'Importanza Comunitaria e in Zone di Protezione Speciale;
- non è compresa nei perimetri di Aree Naturali Protette;
- non ricade in Important Bird Area (IBA);
- non è interessata da altre emergenze naturalistiche di tipo vegetazionale e/o faunistico segnalate dal PUTT/p o dal quadro conoscitivo elaborato nell'ambito del PPTR.

In riferimento alle **condizioni di regime idraulico e della stabilità geomorfologica**, l'area di intervento:

- non è interessata da aree perimetrate dal Piano di Bacino/Stralcio di Assetto Idrogeologico (PAI) dell'Autorità di Bacino della Puglia;

In riferimento alla **tutela delle acque**, l'area di intervento:

- non ricade in un'area soggetta a contaminazione salina così come individuata dal Piano di Tutela delle Acque (PTA) della Regione Puglia,
- non ricade in un'area soggetta a tutela qualitativa così come individuata dal Piano di Tutela delle Acque (PTA) della Regione Puglia,

In sede di consultazione il Servizio regionale di Tutela delle Acque osservava e prescriveva:

- relativamente al trattamento dei reflui, si richiama la normativa statale e regionale vigente, con particolare riferimento al Regolamento Regionale n. 26/2011;
- con riferimento al trattamento delle acque meteoriche, si sottolinea che "il Rapporto Ambientale

Preliminare non fornisce elementi sufficienti a verificare il rispetto della normativa vigente”, alla quale pertanto si rimanda (Linee Guida del PTA recanti “Disciplina delle acque meteoriche di dilavamento e di prima pioggia”; Decreto del Commissario Delegato n. 282 del 21/11/2003; Appendice A1 al Piano Direttore - Decreto del Commissario Delegato n. 191 del 16/06/2002);

- per quanto concerne le politiche di risparmio idrico e di eventuale riuso, in merito a quanto dichiarato nel Rapporto Preliminare sulla realizzazione di un impianto di depurazione che consenta un maggior affinamento delle acque reflue al fine di un loro riutilizzo per finalità agricole e/o di ricarica della falda, si sottolinea che il PTA vieta qualsiasi operazione di ricarica della falda;
- infine trattandosi di un’area industriale dismessa si prescrive che durante la fase di cantiere le acque meteoriche siano trattate al fine di evitare l’inquinamento della falda.

In riferimento al **rumore** l’area di intervento:

- è interessata dalla presenza di sorgenti emmissive significative quali la ferrovia, viabilità principale e secondaria esistente.

In sede di consultazione l’ARPA Puglia sottolineava che *“l’analisi del clima acustico è stata eseguita sulla base di un ipotetico scenario emissivo mediante un modello di simulazione; si ritiene, invece, che il livello attuale di rumore debba essere valutato mediante misure strumentali eseguite da Tecnico Competente in acustica”*.

Nel documento di integrazioni al Rapporto Ambientale Preliminare, trasmesso con nota prot. n. 84517 del 19/09/2012, acquisita al prot. del Servizio Regionale Ecologia n. 8498 del 23/10/2012, il Comune di Foggia integrava la simulazione del clima acustico con misurazioni fonometriche eseguite da tecnici competenti in acustica. Le conclusioni dello studio sottolineano che il clima acustico rilevato nell’intera area oggetto di intervento non supera i limiti assoluti di immissione previsti dalla zonizzazione acustica del Comune di Foggia per quell’area individuata come classe V con limiti pari a 70 db diurni e 60 db notturni. Tuttavia lo studio evidenzia, data la presenza di due importanti sorgenti rumorose, la necessità di adottare misure di mitigazione finalizzate al perseguimento del comfort acustico.

In riferimento ai **siti contaminati da bonificare**:

- Nel Rapporto Ambientale Preliminare si sottolinea la mancanza di dati significativi a livello comunale e si riportano in cartografia solo alcuni siti inquinati che sono stati oggetto di provvedimenti da parte dell’autorità giudiziaria. Dall’analisi di questa mappatura nel Rapporto Ambientale Preliminare si conclude che l’area di intervento non è interessata da siti contaminati.
- In fase di consultazione l’ARPA Puglia osservava che *“non risulta nota la natura delle strutture oggetto di demolizione o ristrutturazione ed in particolare delle coperture, le quali, pertanto, dovrebbero essere oggetto di valutazione preliminare al fine di individuare l’eventuale presenza di fibre contenenti amianto”*;

Nel documento di integrazioni al Rapporto Ambientale Preliminare, trasmesso con nota prot. n. 84517 del 19/09/2012, acquisita al prot. del Servizio Regionale Ecologia n. 8498 del 23/10/2012, il Comune di Foggia forniva uno studio relativo al potenziale rischio amianto. Il censimento e la mappatura dei manufatti contenenti amianto è stato effettuato attraverso verifiche sul campo sopralluoghi e campionamenti. Dalla verifica effettuata si è evidenziata la presenza di coperture costituite da cemento amianto su gran parte dei capannoni; nel locale adibito a centrale termica è stata riscontrata la presenza di manufatti in amianto friabile. Dalle analisi effettuate su campioni di acque di falda e sui terreni non sono state riscontrate forme di inquinamento.

I manufatti in cemento amianto sono stati classificati con un criterio che definisce, in base allo stato di conservazione, la classe di criticità. I manufatti che rientrano in classe 1 devono essere oggetto di immediato intervento di messa in sicurezza; quelli in classe 2 devono essere oggetto di monitoraggio e bonificati in tempi brevi; quelli in classe 3 possono essere oggetto di rimozione programmata in tempi utili alla riqualificazione del sito.

In riferimento **alle radiazioni non ionizzanti**:

- Nel Rapporto Ambientale Preliminare si riporta che a ridosso dell’area di intervento è presente una stazione radio base a bassa potenza, per la quale non si registrano superamenti dei limiti di legge.

Nell'area di intervento non si segnala la presenza di aziende insalubri di I e II classe (di cui al R.D. 1265/1934 e s.m.i.), impianti soggetti ad Autorizzazione Integrata Ambientale ai sensi della Parte II del D.Lgs. 152/2006, o stabilimenti a rischio di incidente rilevante di cui al D.Lgs. 334/1999 e s.m.i.

Infine, relativamente ad altre questioni ambientali presenti nell'ambito territoriale, si segnalano i seguenti aspetti.

- circa lo smaltimento dei reflui urbani, la lettura del Piano di Tutela delle Acque (Allegato 14 "Programma delle Misure") consente di rilevare che il Comune di Foggia invia i propri scarichi fognari all'impianto di depurazione Foggia 1 che ha come recapito finale il Canale Farniello. Per tale impianto, nel PTA si prevede un ampliamento/adequamento;
- dal punto di vista dello smaltimento dei rifiuti, sulla base dei dati resi disponibili dal Servizio Regionale Rifiuti e Bonifiche (<http://www.rifiutiebbonifica.puglia.it>), il Comune di Bari, ha una percentuale di RD per l'anno 2011 pari al 2,9%, a fronte di una percentuale per l'anno 2010 pari al 9%;
- dal punto di vista della qualità dell'aria, si segnala che, secondo il PRQA, il territorio di Foggia è classificato come zona "C" "Traffico ed attività produttive" (Comuni nei quali, oltre ad emissioni da traffico auto veicolare, si rileva la presenza di insediamenti produttivi rilevanti).
- Rispetto ai consumi idrici, il Rapporto Ambientale Preliminare riporta che il consumo idrico di acqua potabile per la città di Foggia è pari a 173,89 (l ab/gg) che risulta più elevato sia rispetto alla media nazionale (133 l ab/gg) e a quella provinciale (168,74 l ab/gg)

3. Caratteristiche degli impatti potenziali sull'ambiente derivanti dall'attuazione del Programma di Riqualificazione

Alla luce delle possibili interferenze fra le previsioni insediative, così come descritte nella **Sezione 1**, e le sensibilità ambientali nell'area interessata approfondite nella **Sezione 2**, si procede nella presente sezione all'analisi dei possibili impatti sull'ambiente del Programma di Riqualificazione. A tal fine, si ritiene opportuno rappresentare alcune considerazioni preliminari:

- Il Programma di Riqualificazione in oggetto, in variante al PRG vigente, mira a perseguire obiettivi di riqualificazione, con specifico riferimento ad aree e costruzioni produttive obsolete e dimesse. Si evidenzia che il Comune di Foggia ha adottato il DPP (D.C.C. n.23 del 09.03.2006) in cui l'area oggetto di intervento è individuata come area da assoggettare a recupero e gli edifici esistenti come "detrattori di qualità urbana";
- l'incremento del carico urbanistico determinato dal Programma di riqualificazione, in ragione dell'area direttamente interessata (circa 3,5 ha), della volumetria edificabile e degli abitanti complessivamente insediabili (rispettivamente, circa 113.645 m³ e 423 abitanti);
- Dall'analisi non emerge un particolare valore ambientale dell'area in esame, in quanto già antropizzata e urbanizzata.

Il Rapporto Ambientale Preliminare analizza i possibili impatti applicando un'articolata metodologia di valutazione della suscettività alla trasformazione nell'area interessata, basata sull'integrazione di approcci a criteri multipli in ambiente geografico e finalizzata alla restituzione di stime spazialmente esplicite della capacità di carico del territorio. L'analisi evidenzia possibili impatti, fra i quali si segnalano i seguenti:

- emissioni atmosferiche inquinanti, dirette e indirette - aumento di combustione non industriale e traffico veicolare; nel Rapporto Ambientale Preliminare, (all.4 pp.46-47) sono riportate misure di mitigazione sia per la fase di cantiere che per quella di esercizio;
- inquinamento acustico - essenzialmente a causa della localizzazione di edifici a destinazione residenziale a ridosso infrastrutture trasportistiche in quanto sorgenti di emissioni sonore di tipo lineare (p. 103);
- incremento dei consumi idrici. Il consumo idrico previsto di 184 l/gg considerato per 423 abitanti insediabili sviluppa per un anno un consumo di 28408 mc; nel Rapporto Ambientale Preliminare, (all.4 p.64 e p.100) sono riportate misure di mitigazione sia per la fase di cantiere che per quella di esercizio;
- incremento della produzione di rifiuti solidi urbani - stimato in circa 289 tonnellate/anno; nel Rapporto Ambientale Preliminare, (all.4 p.64 e

p.100) sono riportate misure di mitigazione sia per la fase di cantiere che per quella di esercizio (all.4 p. 101);

- incremento del flusso energetico dovuto all'ulteriore antropizzazione - consumi elettrici (stimati in circa 755.611 kWh/anno); nel Rapporto Ambientale Preliminare, (all.4 pp. 102,103) sono riportate misure di mitigazione sia per la fase di cantiere che per quella di esercizio

In sintesi, e ad integrazione di quanto sostenuto nel Rapporto Ambientale Preliminare si ritengono possibili impatti significativi sull'ambiente (sia positivi, sia negativi), derivanti dall'attuazione del Programma di riqualificazione in oggetto, con particolare riguardo ai seguenti aspetti:

- 1. gestione ambientale sostenibile** - relativamente al servizio idrico integrato (per l'incremento dei consumi idrici e l'ulteriore saturazione della capacità dell'impianto di trattamento delle acque reflue al servizio del territorio di Foggia), nonché all'uso delle risorse e ai flussi di materia ed energia che attraversano il sistema economico (art. 34, comma 7 del D.Lgs. 152/2006), con particolare riferimento alla gestione dei rifiuti e all'efficienza energetica e nell'uso dei materiali nelle attività edilizie;
- 2. qualità dell'ambiente urbano**, relativamente a
 - a. ampliamento del sistema di spazi pubblici, aree verdi attrezzate, e patrimonio residenziale
 - b. clima acustico - atteso che sono previsti nuovi insediamenti residenziali prossimi sorgenti di emissioni sonore di tipo lineare (strade e ferrovie);
- 3. ambiente e salute**, relativamente alla presenza di coperture in cemento amianto e manufatti in amianto friabile all'interno del locale adibito a centrale termica.

In sintesi, si può ritenere che i possibili impatti ambientali dovuti alle scelte di pianificazione operate nel PUE siano riconducibili a condizioni di sostenibilità solo attraverso la previsione di adeguate misure di prevenzione, mitigazione e compensazione.

Alla luce delle motivazioni sopra esposte, sulla base degli elementi contenuti nella documenta-

zione presentata e tenuto conto dei contributi resi dai soggetti competenti in materia ambientale, si ritiene che il "Programma di Riqualificazione Urbana dell'area industriale dismessa in via Manfredonia" non comporti impatti significativi sull'ambiente, inteso come sistema di relazioni fra i fattori antropici, naturalistici, chimico-fisici, climatici, paesaggistici, architettonici, culturali, agricoli ed economici (art. 5, comma 1, lettera c del D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152) e debba pertanto essere escluso dalla procedura di valutazione ambientale strategica di cui agli articoli da 13 a 18 del D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, fermo restando il rispetto della normativa ambientale pertinente e a condizione che siano rispettate le seguenti prescrizioni, integrando gli elaborati scritto-grafici presentati, anteriormente alla data di approvazione del Programma di Riqualificazione.

- Siano recepite nell'accordo di programma le indicazioni della Soprintendenza per i Beni Archeologici della Puglia con nota prot. n. 7439 del 14/06/2012, acquisita al prot. del Servizio Regionale Ecologia n. 5173 del 28/06/2012;
- In merito alla rilevata presenza di manufatti in cemento nell'area di intervento, sia predisposto il programma di controllo e manutenzione previsto dall'art. 4 del Dm 6 Settembre 1994;
- Sia predisposto il piano di lavoro per la bonifica del sito dalla presenza di amianto recependo le indicazioni temporali relative alla messa in sicurezza dei manufatti presenti nell'area secondo quanto definito nel documento "Relazione Tecnica" trasmessa con nota prot. n. 84517 del 19/09/2012, acquisita al prot. del Servizio Regionale Ecologia n. 8498 del 23/10/2012 e lo stesso sia inviato allo SPESAL, organo di vigilanza territorialmente competente, almeno 30 giorni prima dell'inizio dei lavori così come previsto dal comma 5 dell'art. 256 del D.Lgs 81/2008
- Si integrino, all'atto di approvazione del Programma di Riqualificazione Urbana del comune di Foggia le Norme Tecniche di Attuazione con tutte le misure di prevenzione, mitigazione e compensazione contenute nel Rapporto Ambientale Preliminare (All. 4), a condizione che risultino compatibili con quanto determinato nel presente e con le seguenti indicazioni:

- si promuova l'edilizia sostenibile secondo i criteri di cui alla L.R. 13/2008 "Norme per l'abitare sostenibile" attraverso tutti gli accorgimenti e le tecniche che favoriscono il migliore utilizzo delle risorse naturali e il minor impatto sulle componenti ambientali, in particolare privilegiando l'adozione:
 - di materiali, di componenti edilizi e di tecnologie costruttive che garantiscano migliori condizioni microclimatiche degli ambienti,
 - di materiali riciclati e recuperati (per diminuire il consumo di materie prime) favorendo una progettazione che consenta smantellamenti selettivi dei componenti, riducendo altresì la produzione di rifiuti da demolizione (coerentemente con i criteri 2.3.2 e 1.3.5 del Protocollo ITACA per la Regione Puglia, di cui alla D.G.R. 1471/2009 e ss.mm.ii.),
 - di interventi finalizzati al risparmio energetico e all'individuazione di criteri e modalità di approvvigionamento delle risorse energetiche (impianti di illuminazione a basso consumo energetico, tecniche di edilizia passiva, installazione di impianti solari, termici e fotovoltaici integrati per la produzione di energia termica ed elettrica),
 - di misure di risparmio idrico (aeratori rompigetto, riduttori di flusso, impianti di recupero delle acque piovane per usi compatibili tramite la realizzazione di appositi sistemi di raccolta, filtraggio ed erogazione integrativi, ecc.);
- si assicuri il rispetto della disciplina statale e regionale in materia di scarichi in pubblica fognatura;
- si persegua il recupero e il riutilizzo delle acque meteoriche, in primo luogo di quelle provenienti dalle coperture, almeno per l'irrigazione degli spazi verdi pubblici e privati o per altri usi non potabili, per esempio attraverso la realizzazione di apposite cisterne di raccolta dell'acqua piovana, della relativa rete di distribuzione con adeguati sistemi di filtraggio e dei conseguenti punti di presa per il successivo riutilizzo, da ubicarsi preferibilmente al di sotto dei parcheggi o delle aree verdi;
- si realizzino le aree a verde (ad uso privato e pubblico) in tempi immediatamente successivi o contemporanei all'ultimazione del lotto, utilizzando specie vegetali autoctone tipiche della macchia mediterranea (ai sensi del D.Lgs. 386/2003), e prevedendo il numero, le essenze e le dimensioni delle piante da porre a dimora;
- si privilegino per i parcheggi, pubblici e privati, l'uso di pavimentazioni drenanti, e si preveda un'adeguata sistemazione a verde;
- si caratterizzino le aree per la raccolta dei rifiuti all'interno del comparto al fine di renderle facilmente accessibili e dimensionate in funzione della produzione e della composizione media per frazione di rifiuti (parte organica, carta, plastica, vetro, parte indifferenziata);
- si garantisca un buon clima acustico negli ambienti esterni e negli ambienti con prolungata permanenza di persone al fine di tutelare dal inquinamento acustico prodotto dalle sorgenti lineari esistenti (ferrovia e strada) attraverso l'uso di opere di mitigazione acustica, privilegiando interventi di ingegneria naturalistica funzionali all'inserimento paesaggistico dell'area con fasce boscate, siepi, elementi vegetali, integrati con elementi artificiali (barriere, asfalti fonoassorbenti) realizzati con materiali biosostenibili, riducendo il traffico veicolare all'interno dell'area, utilizzando pannelli fono isolanti sulle facciate esistenti, per migliorare il comfort acustico interno;
- si adottino misure per il contenimento dell'inquinamento luminoso ai sensi della LR 15/2005
- relativamente all'arredo urbano (ad esempio, corpi illuminanti, pavimentazioni dei percorsi pedonali, segnaletica, panchine, cestini) si utilizzino elementi di uniformità sia all'interno dell'area oggetto del piano sia tenendo conto delle tipologie inserite o previste nella restante parte dell'abitato;
- per le fasi di cantiere:
 - si dovrà tener conto del contenimento di emissioni pulverulente, che potrebbero generarsi dalle attività di scavo ed edificazione;
 - ad evitare inquinamento potenziale della componente idrica, deve essere rispettato il principio del minimo stazionamento presso il cantiere dei rifiuti di demolizione;

- nelle fasi costruttive dovranno essere proposte soluzioni impiantistiche locali (isole ecologiche) che potranno migliorare gli effetti della raccolta differenziata e le operazioni di raccolta e trasferimento dei rifiuti;
 - le acque meteoriche devono essere trattate al fine di evitare l'inquinamento della falda.
 - per quanto riguarda l'energia, dovranno essere adottate tutte le migliori tecnologie possibili per il contenimento dei consumi;
 - prevedere inoltre, dove possibile, l'utilizzo di materiale di recupero, di tecniche e tecnologie che consentano il risparmio di risorse ed inoltre di avviare a recupero i materiali di scarto derivanti dalle opere a farsi.
- Si illustrino, nell'atto definitivo di approvazione del Programma di riqualificazione, le modalità di recepimento delle prescrizioni contenute nel presente provvedimento.

Il presente provvedimento:

- è relativo alla sola verifica di assoggettabilità a VAS del "Programma di Riqualificazione Urbana dell'area industriale dismessa in via Manfredonia";
- fa salve tutte le ulteriori prescrizioni, integrazioni o modificazioni relative al piano in oggetto introdotte nel corso del procedimento di approvazione dagli enti preposti ai controlli di compatibilità di cui alla normativa nazionale e regionale vigente, con particolare riferimento alla tutela del paesaggio e dal governo del territorio, anche successivamente all'adozione del presente provvedimento, purché con lo stesso compatibili;
- non esonera l'autorità procedente dalla acquisizione di ogni altro parere e/o autorizzazione per norma previsti, ivi compresi i pareri di cui alla L.R. 11/2001 e s.m.i. e al D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. in materia di Valutazione di Impatto Ambientale, qualora ne ricorrano le condizioni per l'applicazione;
- è altresì subordinato alla verifica della legittimità delle procedure amministrative messe in atto.

Vista la Legge Regionale 4 febbraio 1997, n. 7;

Vista la DGR n. 3261 del 28/07/98 con la quale sono state emanate direttive per la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa;

Visto il DPGR n. 161 del 22/02/2008, con cui è stato adottato l'atto di alta Organizzazione della Presidenza e della Giunta della Regione Puglia che ha provveduto a ridefinire le strutture amministrative susseguenti al processo riorganizzativo "Gaia" (Aree di Coordinamento - Servizi - Uffici);

Visto l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69 che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

Visto l'art. 18 del D.Lgs. n. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

Visti gli artt. 14 e 16 del D.Lgs. n. 165/2001;

Visto il D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.;

Richiamato il paragrafo 4 della Circolare n. 1/2008 del Settore Ecologia di cui alla DGR n. 981 del 13/06/2008;

Viste le determinazioni n. 27 del 03/07/2012 e n. 29 del 05/07/2012 con cui il Direttore dell'Area Organizzazione e Riforma dell'Amministrazione ha attribuito le funzioni vicarie di dirigente *ad interim* dell'ufficio Programmazione Politiche Energetiche, VIA e VAS al dott. Giuseppe Pastore.

Verifica ai sensi del D.Lgs. 196/2003 e s.m.i.

Garanzia della riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla L. 241/90 e s.m.i. in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, tenuto conto di quanto disposto dal D.Lgs. 196/2003 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicazione legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari, ovvero il riferimento a dati sensibili. Qualora tali dati fossero indispensabili per l'ado-

zione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati esplicitamente richiamati.

“COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DELLA L.R. 28/2001 e s.m.i.”

Il presente provvedimento non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dallo stesso non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Tutto ciò premesso, il Dirigente del Servizio Ecologia

DETERMINA

- di escludere il **“Programma di Riqualificazione Urbana dell’area industriale dismessa in via Manfredonia”**dalla procedura di valutazione ambientale strategica di cui agli articoli da 13 a 18 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., per tutte le motivazioni espresse in narrativa e a condizione che si rispettino le prescrizioni indicate in precedenza, intendendo sia le motivazioni sia le prescrizioni qui integralmente richiamate;
- di notificare il presente provvedimento, a cura dell’Ufficio Programmazione Politiche Energetiche, VIA e VAS, all’Autorità procedente-Comune di Foggia, al Servizio Regionale Urbanistica;
- di trasmettere copia del presente provvedimento all’Agenzia Regionale per la Prevenzione e la Protezione dell’Ambiente della Puglia (ARPA), e alla ASL di Foggia.
- di far pubblicare il presente provvedimento sul BURP e sul Portale Ambientale dell’Assessorato Regionale alla Qualità dell’Ambiente;
- di dichiarare il presente provvedimento esecutivo;
- di trasmettere copia conforme del presente provvedimento al Servizio Segreteria della Giunta Regionale.

Avverso la presente determinazione gli interessati, ai sensi dell’art. 3 comma 4 della L. 241/90 e s.m.i. possono proporre nei termini di legge dalla notifica dell’atto ricorso giurisdizionale amministrativo o, in alternativa, ricorso straordinario (ex DPR 1199/1971).

Il Dirigente del Servizio Ecologia
Ing A. Antonicelli

Il Dirigente Vicario dell’Ufficio
Dott. G. Pastore

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO ECOLOGIA 26 novembre 2012, n. 283

L.R. n. 11/2001 e ss.mm.ii. - Proroga dell’efficacia del provvedimento sulla verifica di assoggettabilità a Valutazione di Impatto Ambientale - Realizzazione di un parco eolico nel Comune di Santeramo in Colle (Ba) Proponente: Eolica Lucana Srl.

L’anno 2012 addì 26 del mese di novembre in Modugno (BA) presso la sede del Servizio Ecologia,

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO ECOLOGIA

Ing. Antonello Antonicelli, prendendo atto dell’istruttoria espletata dall’Ufficio Programmazione Politiche Energetiche, VIA e VAS, e confermata dal Dirigente dell’Ufficio, sulla scorta dell’istanza di proroga e della documentazione alla stessa allegata, ha adottato il seguente provvedimento.

- Con Determina Dirigenziale n. 379 del 25.06.2009, pubblicata sul B.U.R.P. n. 132 del 26.08.2009, il Dirigente del Servizio Ecologia determinava di escludere dall’applicazione delle procedure di V.I.A., subordinatamente al rispetto di prescrizioni indicate nello stesso provvedimento, il progetto concernente la realizzazione di un insediamento eolico nel Comune di Santeramo

in Colle (Ba) proposto da Eolica Lucana Srl, con sede legale in Roma alla via dei Granchi n. 151. Le coordinate georeferenziate degli aerogeneratori oggetto del parere di esclusione da VIA venivano puntualmente indicate nel provvedimento.

- Con nota depositata il 02.04.2012 ed assunta al prot. n. 2854 del 03.04.2012 la società chiedeva la proroga del provvedimento di esclusione da VIA, esplicitando le ragioni della mancata conclusione del procedimento autorizzativo ai sensi del d. lgs. n. 387/2003 entro il termine di legge.
- Con nota prot. 8345 del 16.10.2012 l'Ufficio richiedeva alla stessa la trasmissione di una perizia giurata firmata da tecnico abilitato attestante "*l'immutatezza del quadro programmatico degli strumenti di pianificazione di riferimento e l'insussistenza di ragioni sopravvenute che rendano il progetto significativamente impattante.*", sospendendo il rilascio della proroga fino all'acquisizione di quanto richiesto.
- Con nota acquisita agli atti del Servizio Ecologia al prot. n. 9700 del 20.11.2012 la Eolica Lucana S.r.l., ad integrazione della precedente istanza, trasmetteva una perizia giurata attestante l'immutatezza del quadro programmatico degli strumenti di pianificazione di riferimento e l'insussistenza di sopravvenute ragioni inerenti all'impatto ambientale del progetto, il nulla mutato relativamente alla normativa dei sistemi vincolistici nell'area di intervento e la conformità dei luoghi di interventi rispetto a quelli originariamente valutati.
- Considerato che, come da nota prot. n. 8345/2012 dell'Ufficio, risulta soddisfatto il requisito previsto dall'art. 15 comma 4 della L.R. n. 11/2001 e ss.mm.ii. inerente all'inoltro della domanda prima della scadenza dell'efficacia del provvedimento e delle motivate ragioni che hanno impedito l'inizio dei lavori dell'impianto in oggetto entro i tre anni dal rilascio del provvedimento di esonero dalla VIA e, tenuto conto che il professionista incaricato, con la perizia giurata sopra esplicitata, ha attestato l'immutatezza del quadro programmatico, e che le aree interessate dall'intervento in oggetto non sono state interessate da modificazioni dello stato dei luoghi, si ritiene di prorogare per il periodo di (3) tre anni, decorrenti dalla data di scadenza dell'efficacia del provvedimento di cui l'istante ha chiesto la proroga, l'effi-

cacia del parere espresso con Determina Dirigenziale n. 379 del 25.06.2009 e pubblicato sul B.U.R.P. n. 132/2009, fermo restando il rispetto delle condizioni e delle prescrizioni nello stesso provvedimento indicate.

- Considerato altresì che, per analogia a quanto disposto dall'art. 15 della L. R. 11/2001 e s.m.i. circa la proroga dell'efficacia del provvedimento di V.I.A., l'Ufficio ritiene di applicare la prefata disposizione anche al provvedimento che dispone sull'esclusione dalla procedura di verifica di assoggettabilità a VIA.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO ECOLOGIA

Vista la Legge Regionale 4 febbraio 1997, n. 7;

Vista la DGR n. 3261 del 28/07/98 con la quale sono state emanate direttive per la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa;

Visto il D.P.G.R. 22/02/2008, n. 161 con cui è stato adottato l'atto di alta Organizzazione della Presidenza e della Giunta della Regione Puglia che ha provveduto a ridefinire le strutture amministrative susseguenti al processo riorganizzativo "Gaia",
- Aree di Coordinamento - Servizi - Uffici;

Visto l'art. 32 della legge n. 69 del 18/06/2009 che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

Visto l'art. 18 del D.Lgs. n. 196/2003 "*Codice in materia di protezione dei dati personali*" in merito ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

Vista la l.r. n. 11/2001 e ss.mm.ii.;

Viste le determinazioni n. 27 del 03.07.2012 e n. 29 del 05.07.2012 con cui il Direttore dell'Area Organizzazione e Riforma dell'Amministrazione ha attribuito le funzioni vicarie di dirigente ad interim dell'Ufficio Programmazione, Politiche Energetiche, VIA e VAS al Dott. Giuseppe Pastore.

Vista l'istanza di proroga del proponente l'opera e tutta la successiva documentazione alla stessa allegata ed inoltrata all'Ufficio;

Visto il parere dell'Avvocatura Regionale n. 11/L/12476 del 25 giugno 2012.

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DELLA L.R. N. 28/2001 e s.m.i.

La presente determinazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del Bilancio regionale.

DETERMINA

- **di accogliere**, ai sensi dell'art. 16, comma 7 della l.r. n. 11/2001 e ss.mm.ii., **l'istanza di proroga** del provvedimento di esclusione dall'applicazione delle procedure di VIA, per tutte le motivazioni indicate in narrativa e che qui si intendono integralmente riportate, espresso con la Determina Dirigenziale n. 379 del 25.06.2009, concernente la realizzazione di un parco eolico nel Comune di Santeramo in Colle (Ba) proposto dalla Eolica Lucana Srl, subordinatamente al rispetto delle prescrizioni riportate nella predetta Determinazione Dirigenziale n. 379/2009 e **di prorogare** l'efficacia dello stesso **per il periodo di tre anni** decorrenti dalla data di scadenza della sua efficacia;
- **di far pubblicare** il presente provvedimento sul B.U.R.P. e sul Portale Ambientale dell'Assessorato alla Qualità dell'Ambiente;
- **di dichiarare** il presente provvedimento esecutivo;
- **di trasmettere** copia conforme del presente provvedimento al Servizio Segreteria della Giunta Regionale;
- **di notificare** il presente provvedimento all'interessato, al Servizio Energia, Reti ed Infrastrutture materiali per lo sviluppo, al Comune di Santeramo in Colle, alla Provincia di Bari, a cura del Servizio Ecologia.

Verifica ai sensi del D.Lgs. 196/03

Garanzie della riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'Albo, salve le garanzie previste dalla L. 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini tenuto conto di quanto disposto dal DLgs. 196/2003 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

In ossequio a quanto disposto dall'art. 3 comma 4 della L. 241/1990 e s.m.i., avverso il presente provvedimento potrà essere proposto ricorso innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale competente nel termine di sessanta giorni dalla piena conoscenza, o, alternativamente, ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro il termine di centoventi giorni dalla conoscenza.

Il Dirigente vicario dell'Ufficio Programmazione
Politiche energetiche, VIA e VAS
Dott. Giuseppe Pastore

Il Dirigente del Servizio Ecologia
Ing. Antonello Antonicelli

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO ECOLOGIA 26 novembre 2012, n. 284

L.R. n. 11/2001 e s.m.i. - Proroga dell'efficacia del provvedimento sulla verifica di assoggettabilità a Valutazione di Impatto Ambientale - Realizzazione di un parco eolico nel Comune di Gravina in Puglia e Poggiorsini (Ba) - Proponente: Nuova Energia Srl.

L'anno 2012 addì 26 del mese di novembre in Modugno (BA) presso la sede del Servizio Ecologia,

**IL DIRIGENTE DEL
SERVIZIO ECOLOGIA**

Ing. Antonello Antonicelli, prendendo atto dell'istruttoria espletata dall'Ufficio Programmazione

Politiche Energetiche, VIA e VAS, e confermata dal Dirigente dell'Ufficio, sulla scorta dell'istanza di proroga e della documentazione alla stessa allegata, ha adottato il seguente provvedimento.

- Con Determina Dirigenziale n. 277 del 13.05.2008, pubblicata sul B.U.R.P. n. 105 del 02.07.2008, il Dirigente del Settore Ecologia determinava di escludere dall'applicazione delle procedure di V.I.A., subordinatamente al rispetto di prescrizioni indicate nello stesso provvedimento, il progetto concernente la realizzazione di un insediamento eolico nel Comune di Gravina in Puglia e Poggiorsini (Ba) proposto dalla Nuova Energia Srl con sede legale in Lanciano (Ch) alla Via Dalmazia n. 27. Le coordinate georeferenziate dei 24 (ventiquattro) aerogeneratori oggetto del parere di esclusione da VIA venivano puntualmente indicate nel provvedimento.
- A seguito di un'istanza di riesame presentata dalla società - inerente all'errata misurazione della distanza di due aerogeneratori identificati dai nn. 29 e 35 dal reticolo fluviale nonché alla rettifica di talune coordinate di aerogeneratori, con successiva Determinazione Dirigenziale n. 196 del 16.04.2009, pubblicata sul B.U.R.P. n. 97 del 30.06.2009, il Dirigente del Servizio Ecologia confermava il parere di esclusione da VIA per gli aerogeneratori già oggetto di parere di esonero e, in accoglimento della domanda di riesame proposta, escludeva dalla procedura di VIA anche i due aerogeneratori summenzionati.. A valle della nuova determinazione gli aerogeneratori oggetto di esclusione da VIA diventavano pertanto 26 (ventisei).
- Con altra determinazione dirigenziale n. 7 del 13 gennaio 2010 l'Ufficio, in esito ad un'istruttoria volta a valutare l'impatto derivante dal cambio della tipologia di aerogeneratore (da Vestas V90 a Win Wind di rotore 100 metri), apportava ulteriore rettifica alle precedenti determinazioni, valutando positivamente l'incidenza derivante dalla modifica del modello di aerogeneratore, aggiungendo come prescrizione quella di *"eliminare due aerogeneratori tra quelli presenti nel Comune di Gravina in Puglia al fine di mantenere costante l'incidenza dell'opera rispetto alla potenziale disponibilità di aerogeneratori a favore delle proposte presentate negli stessi comuni in periodi successivi"*.
- Con nota depositata il 26.05.2011 ed assunta al prot. n. 6741 del 24.06.2011 la società, richiamando le varie determinazioni succedutesi, chiedeva la proroga del provvedimento di esclusione da VIA, esplicitando le ragioni della mancata conclusione del procedimento autorizzativo ai sensi del d. lgs. n. 387/2003 entro il termine di legge, specificando altresì che *"il termine triennale, se non si vuole considerare quanto evidenziato (decorrenza dal rilascio dell'autorizzazione unica), è ancora pendente perché il dies a quo va fissato nell'ultima determina di rettifica n. 7 del 13.1.2010 ovvero, nella ipotesi peggiore per l'istante, dalla data di comunicazione della prima determina n. 13/08, avvenuta con nota del 24.06.2008, che ha messo in grado la società di conoscere che entro tre anni avrebbe dovuto iniziare i lavori"*. A tale nota la società istante allegava anche una perizia giurata attestante il nulla mutato dello stato dei luoghi interessati dall'intervento, e che non erano intervenute modifiche normative sulla classificazione del territorio.
- Con determina dirigenziale n. 234 del 01.09.2011 il Servizio Energia, Reti ed infrastrutture rilasciava il provvedimento di autorizzazione unica alla costruzione ed all'esercizio (ai sensi dei commi 3 e 4 bis di cui all'art. 12 del Dlgs 387 del 29.12.2003) dell'impianto per 24 aerogeneratori, di cui 21 nel solo comune di Gravina in Puglia per una potenza di 63 MW e 3 aerogeneratori nel comune di Poggiorsini per una potenza di 9 MW, della potenza elettrica complessiva di 72 MW.
- Atteso che:
 - il DM 10 settembre 2010 al punto 15.5. stabilisce che *"L'autorizzazione unica prevede un termine per l'avvio e la conclusione dei lavori decorsi i quali, salvo proroga, la stessa perde efficacia. I suddetti termini sono congruenti con i termini di efficacia degli atti amministrativi che l'autorizzazione recepisce e con la dichiarazione di pubblica utilità. Resta fermo l'obbligo di aggiornamento e di periodico rinnovo cui sono eventualmente assoggettate le autorizzazioni settoriali recepite nell'autorizzazione unica"*;
 - la DGR 3029 del 30/12/2010 al punto 4.12. recante *"Approvazione della Disciplina del procedimento unico di autorizzazione alla realizzazione ed all'esercizio di impianti di produ-*

zione di energia elettrica” e pubblicata sul BURP n. 14 del 26-01-2011, stabilisce altresì che “*Il termine di inizio dei lavori è di mesi sei dal rilascio della autorizzazione; quello per il completamento dell’impianto è di mesi trenta dall’inizio dei lavori, salvo proroghe per casi di forza maggiore da richiedersi almeno quindici giorni prima della scadenza. Il collaudo deve essere effettuato entro sei mesi dal completamento dell’impianto*”;

- la Legge Regionale n. 25 del 24.09.2012, pubblicata sul B.U.R.P. n. 138 suppl. del 25.09.2012, all’art. 5 comma 21 stabilisce che “*..Sono fatti salvi eventuali aggiornamenti, rinnovi o proroghe relative a provvedimenti settoriali recepiti nel provvedimento di AU. Le proroghe complessivamente accordate non possono eccedere i ventiquattro mesi*”;

e che, indipendentemente dall’avvenuto rilascio del provvedimento di autorizzazione unica, è necessario procedere al rilascio delle determinazioni di proroga dell’efficacia del provvedimento di esonero da VIA ivi recepito.

- Atteso che, considerando come *dies a quo* quello di piena conoscenza del secondo dei tre provvedimenti dirigenziali sopra esplicitati (n. 196/2009), e che lo stesso risulta antecedente rispetto alla data di richiesta della proroga, risulta soddisfatto il requisito previsto dall’art. 15 comma 4 della l.r. n. 11/2001 e ss.mm.ii. inerente all’inoltro della domanda prima della scadenza dell’efficacia dello stesso e, tenuto conto che il professionista incaricato ha attestato che le aree interessate dall’intervento in oggetto non sono state interessate da modificazioni dello stato dei luoghi, si ritiene di prorogare per il periodo di (3) tre anni, l’efficacia del parere espresso con Determina Dirigenziale n. 196 del 1316.04.2009, fermo restando il rispetto delle condizioni e delle prescrizioni nello stesso provvedimento indicate.
- Considerato inoltre che, per analogia a quanto disposto dall’art. 15 della L. R. 11/2001 e ss.mm.ii. circa la proroga dell’efficacia del provvedimento di V.I.A., l’Ufficio ritiene di applicare la prefata disposizione anche al provvedimento che dispone sull’esclusione dalla procedura di verifica di assoggettabilità a VIA.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO ECOLOGIA

Vista la Legge Regionale 4 febbraio 1997, n. 7;

Vista la DGR n. 3261 del 28/07/98 con la quale sono state emanate direttive per la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa;

Visto il D.P.G.R. 22/02/2008, n. 161 con cui è stato adottato l’atto di alta Organizzazione della Presidenza e della Giunta della Regione Puglia che ha provveduto a ridefinire le strutture amministrative susseguenti al processo riorganizzativo “Gaia”, - Aree di Coordinamento - Servizi - Uffici;

Visto l’art. 32 della legge n. 69 del 18/06/2009 che prevede l’obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all’Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

Visto l’art. 18 del D.Lgs. n. 196/2003 “*Codice in materia di protezione dei dati personali*” in merito ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

Vista la l.r. n. 11/2001 e ss.mm.ii.;

Viste le determinazioni n. 27 del 03.07.2012 e n. 29 del 05.07.2012 con cui il Direttore dell’Area Organizzazione e Riforma dell’Amministrazione ha attribuito le funzioni vicarie di dirigente ad interim dell’Ufficio Programmazione, Politiche Energetiche, VIA e VAS al Dott. Giuseppe Pastore.

Visto il parere dell’Avvocatura Regionale n. 11/L/12476 del 25 giugno 2012.

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DELLA L.R. N. 28/2001 e s.m.i.

La presente determinazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del Bilancio regionale.

DETERMINA

- **di accogliere**, ai sensi dell’art. 16, comma 7 della

l.r. n. 11/2001 e ss.mm.ii., **l'istanza di proroga** del provvedimento di esclusione dall'applicazione delle procedure di VIA, per tutte le motivazioni indicate in narrativa e che qui si intendono integralmente riportate, espresso con la Determina Dirigenziale n. 196 del 16 aprile 2009, concernente la realizzazione di un parco eolico nei Comuni di Gravina in Puglia e di Poggiorsini (Ba) proposto da Nuova Energia Srl, subordinatamente al rispetto delle prescrizioni riportate nelle Determinazioni Dirigenziali nn. 277/2008, 196/2009 e 7/2010 e **di prorogare** l'efficacia dello stesso **per il periodo di tre anni** decorrenti dalla data di scadenza della sua efficacia;

- **di far pubblicare** il presente provvedimento sul B.U.R.P. e sul Portale Ambientale dell'Assessorato alla Qualità dell'Ambiente;
- **di dichiarare** il presente provvedimento esecutivo;
- **di trasmettere** copia conforme del presente provvedimento al Servizio Segreteria della Giunta Regionale;
- **di notificare** il presente provvedimento all'interessato, al Servizio Energia, Reti ed Infrastrutture materiali per lo sviluppo, ai Comuni di Gravina in Puglia, al Comune di Poggiorsini, alla Provincia di Bari, a cura del Servizio Ecologia.

Verifica ai sensi del D.Lgs. 196/03

Garanzie della riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'Albo, salve le garanzie previste dalla L. 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini tenuto conto di quanto disposto dal D.Lgs. 196/2003 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

In ossequio a quanto disposto dall'art. 3 comma 4 della L. 241/1990 e s.m.i., avverso il presente provvedimento potrà essere proposto ricorso innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale competente nel termine di sessanta giorni dalla piena conoscenza, o, alternativamente, ricorso

straordinario al Presidente della Repubblica entro il termine di centoventi giorni dalla conoscenza.

Il Dirigente vicario dell'Ufficio Programmazione
Politiche energetiche, VIA e VAS
Dott. Giuseppe Pastore

Il Dirigente del Servizio Ecologia
Ing. Antonello Antonicelli

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO ECOLOGIA 4 dicembre 2012, n. 289

L.R. n. 11/2001 e ss.mm.ii. - Proroga dell'efficacia del provvedimento sulla verifica di assoggettabilità a Valutazione di Impatto Ambientale - Realizzazione di un parco eolico nel Comune di Deliceto (Fg) in loc. "Catenaccio, Riseiga, C.da Quesria, Piano di Castro, Pascucci, Piano d'Amendola" - Proponente: Delsis Srl, già Sistemi Energetici Srl.

L'anno 2012 addì 4 del mese di dicembre in Modugno (BA) presso la sede del Servizio Ecologia,

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO ECOLOGIA

Ing. Antonello Antonicelli, prendendo atto dell'istruttoria espletata dall'Ufficio Programmazione Politiche Energetiche, VIA e VAS, e confermata dal Dirigente dell'Ufficio, sulla scorta dell'istanza di proroga e della documentazione alla stessa allegata, ha adottato il seguente provvedimento.

- Con Determina Dirigenziale n. 106 del 19.12.2009, pubblicata sul B.U.R.P. n. 17 del 31.01.2007, il Dirigente del Servizio Ecologia determinava di escludere dall'applicazione delle procedure di V.I.A., subordinatamente al rispetto delle prescrizioni indicate nello stesso provvedimento, il progetto concernente la realizzazione di un insediamento eolico nel Comune di Deliceto (Fg) in loc. *Catenaccio, Riseiga, C.da Quesria, Piano di Castro, Pascucci, Piano d'Amendola,*

- proposto dalla Sistemi Energetici Srl, con sede legale in Foggia alla Via Mario Forcella n. 14. Le coordinate georeferenziate dei 22 aerogeneratori oggetto del parere di esclusione da VIA venivano puntualmente indicate nel provvedimento.
- Con nota del 19 novembre 2009, assunta in atti al prot. n. 873 del 26.01.2010, la società chiedeva la proroga del provvedimento di esclusione da VIA, esplicitando le ragioni della mancata conclusione del procedimento autorizzativo ai sensi del D.Lgs. n. 387/2003 entro il termine di legge.
 - Con nota del 09.07.2009, assunta al prot. del Servizio Ecologia al n. 8920 del 21.07.2009, a seguito della comunicazione di avvio del procedimento di autorizzazione unica da parte del competente Ufficio Energia, la Delsis Srl trasmetteva copia del progetto definitivo dell'impianto, rimodulato a seguito dell'espressione del parere sulla verifica di assoggettabilità a VIA. L'Ufficio VIA/VAS riscontrava tale comunicazione, scrivendo alla società, all'Ufficio Energia e al Comune di Deliceto, ribadendo la validità della determinazione di esonero da VIA espressa con la DD 601/2006, al netto di "*eventuali modifiche e/o varianti di qualunque natura e tipologia approvata nel progetto definitivo*".
 - Nel corso dell'iter volto al rilascio dell'autorizzazione unica ex D.Lgs. n. 387/2003 a seguito di prescrizioni impartite dalla Soprintendenza per i Beni architettonici e per il paesaggio e dall'Autorità di Bacino per la Puglia, con nota del 21 luglio 2010 acquisita al prot. del Servizio Ecologia n. 10459 del 30.07.2010, la società trasmetteva all'Ufficio VIA/VAS copia del progetto definitivo modificato a seguito delle predette prescrizioni. In particolare detto progetto prevedeva l'eliminazione di n. 7 aerogeneratori e la delocalizzazione di altre 2 turbine, identificate dai nn. 6 e 17. A tal fine la società provvedeva ad inoltrare al Comune di Deliceto richiesta di nuove pubblicazioni del progetto all'albo pretorio comunale, allo scopo di assolvere all'onere della consultazione del pubblico relativa a tali modifiche. Il Comune ottemperava ripubblicando il progetto a valle della nuova configurazione progettuale.
 - Con nota acquisita al prot. n. 1589 del 14.02.2012 la società reiterava la richiesta di proroga dell'efficacia del provvedimento di esclusione da VIA rilasciato con determina dirigenziale n. 601/2009, comunicando altresì la conclusione positiva del procedimento di autorizzazione unica a seguito dello svolgimento di due conferenze di servizi.
 - Con nota prot. n. 2390 del 15.03.2012, assunta agli atti del Servizio Ecologia al prot. n. 2655 del 27.03.2012, l'Ufficio Energia, in considerazione della conclusione positiva del procedimento di autorizzazione unica nonché della comunicazione di avvio del procedimento di approvazione del progetto definitivo alle ditte proprietarie dei terreni interessati ai fini della dichiarazione di pubblica utilità, chiedeva conferma all'Ufficio VIA dell'avvenuto rilascio del provvedimento di proroga dell'efficacia della determina n. 601/2009. Nella medesima nota veniva altresì menzionata la circostanza che il progetto aveva subito delle modifiche a seguito delle prescrizioni imposte dall'Autorità di Bacino per la Puglia e dalla Soprintendenza per i Beni architettonici e paesaggistici della Puglia, inerenti all'eliminazione di 7 aerogeneratori e alla delocalizzazione di altre 2 turbine.
 - Con nota prot. n. 4134 del 22.05.2012 l'Ufficio VIA riscontrava la richiesta dell'Ufficio Energia inerente alla proroga dell'efficacia della determinazione n. 601/2006, subordinando il rilascio della determinazione di proroga all'approfondimento giuridico svolto dall'Avvocatura Regionale sul tema e la valutazione dell'impatto ambientale derivante dalla variante proposta dalla società proponente con la trasmissione del progetto definitivo, all'attivazione di idoneo iter procedurale secondo la norma vigente in materia di compatibilità ambientale.
 - Con nota prot. 6485 del 07.08.2012 l'Ufficio, non ritenendo sufficiente quanto comunicato dalla società nella nota del 21.07.2010 sopra esplicitata, richiedeva alla stessa la trasmissione di una perizia giurata firmata da tecnico abilitato attestante "*l'immutatezza del quadro programmatico degli strumenti di pianificazione di riferimento e l'insussistenza di ragioni sopravvenute che rendono il progetto significativamente impattante..*", sospendendo il rilascio della proroga fino all'acquisizione di quanto richiesto.
 - Con ricorso notificato il 5 ottobre 2012, la società impugnava la nota prot. n. 6130 del 22.06.2012 dell'Ufficio Energia nonché le note prot. nn. 4134/2012 e 6484/2012 dell'Ufficio VIA sopra

menzionate, contestando la legittimità degli adempimenti richiesti ai fini della concessione dell'atto di proroga e ai fini della valutazione della variante. In virtù della giurisprudenza del Consiglio di Stato sia cautelare che di merito ivi richiamata, la società inoltre sosteneva che si fosse in presenza di una fattispecie nella quale è possibile dar corso ai lavori di costruzione dell'impianto in oggetto anche in difetto del titolo autorizzativo ai sensi del D.Lgs. n. 387/2003. A tal fine infatti la società, con nota del 31.05.2012 inoltrata all'Ufficio Energia e al Sindaco del Comune di Deliceto, aveva comunicato l'avvio dei lavori inerenti al suddetto impianto in ragione:

- della positiva conclusione del procedimento di autorizzazione unica di cui alla nota prot. n. 14230 del 29.11.2011 dell'ufficio Energia;
 - dell'avvenuta acquisizione di tutti i pareri richiesti e necessari alla costruzione e all'esercizio dell'impianto coniugata al decorso del termine legislativamente previsto ai fini del rilascio del provvedimento esplicito di autorizzazione unica;
 - di talune pronunce sia cautelari che di merito del Consiglio di Stato (ord. nn. 6067/2007 della V Sez. del CdS; 4283/2008 della V Sez. del CdS; sent. n. 4591/2009 della V Sez. del CdS) che, secondo la prospettazione della società, avevano legittimato l'impresa a dare avvio ai lavori sulla scorta di un provvedimento tacito di autorizzazione, ovvero formatosi per silenzio assenso.
- Con nota acquisita agli atti del Servizio Ecologia al prot. n. 8499 del 18.10.2012 la Delsis S.r.l., ad integrazione delle precedenti note, trasmetteva una perizia giurata attestante l'immutatezza del quadro programmatico degli strumenti di pianificazione di riferimento e l'insussistenza di sopravvenute ragioni inerenti all'impatto ambientale del progetto, il nulla mutato relativamente alla normativa dei sistemi vincolistici nell'area di intervento e la conformità dei luoghi di interventi rispetto a quelli originariamente valutati, non facendo menzione dei due aerogeneratori delocalizzati a valle dei pareri acquisiti in sede conferenziale.
- Con nota prot. n. 9570 del 14.11.2012 l'Ufficio VIA/VAS, sulla scorta della comunicazione effettuata dalla società circa l'inizio dei lavori in man-

canza del titolo autorizzativo, chiedeva al Comune di Deliceto e, per conoscenza all'Ufficio Energia e alla società proponente, di svolgere i compiti di vigilanza, repressione e sanzioni affidatigli dal D.P.R. n. 380/2001, al fine di verificare se effettivamente la società avesse dato inizio ai lavori in difetto dell'autorizzazione unica. Alla data di adozione del presente provvedimento il Comune non ha dato alcun riscontro in merito.

- Considerato che, come da nota prot. n. 6485/2012 dell'Ufficio, risulta soddisfatto il requisito previsto dall'art. 15 comma 4 della L.R. n. 11/2001 e ss.mm.ii. inerente all'inoltro della domanda prima della scadenza dell'efficacia del provvedimento e delle motivate ragioni che hanno impedito l'inizio dei lavori dell'impianto in oggetto entro i tre anni dal rilascio del provvedimento di esonero dalla VIA e, tenuto conto che il professionista incaricato, con la perizia giurata sopra esplicitata, ha attestato l'immutatezza del quadro programmatico, e che le aree interessate dall'intervento in oggetto non sono state interessate da modificazioni dello stato dei luoghi, si ritiene di prorogare per il periodo di (3) tre anni, decorrenti dalla data di scadenza dell'efficacia del provvedimento di cui l'istante ha chiesto la proroga, l'efficacia del parere espresso con Determina Dirigenziale n. 601 del 19.12.2006 e pubblicato sul B.U.R.P. n. 17/2007, fermo restando il rispetto delle condizioni e delle prescrizioni nello stesso provvedimento indicate.
- Considerato altresì che, per analogia a quanto disposto dall'art. 15 della L. R. 11/2001 e s.m.i. circa la proroga dell'efficacia del provvedimento di V.I.A., l'Ufficio ritiene di applicare la prefata disposizione anche al provvedimento che dispone sull'esclusione dalla procedura di verifica di assoggettabilità a VIA.
- Considerato infine che la società, con nota assunta al prot. n. 10006 del 30.11.2012 ha dichiarato che i lavori del predetto impianto non hanno avuto inizio e che, pertanto, è possibile concedere la determinazione di proroga, non sussistendo allo stato motivi ostativi al rilascio della stessa.

Il presente provvedimento inerisce esclusivamente alla proroga dell'efficacia del provvedimento di esclusione da VIA rilasciato con la deter-

minazione dirigenziale n. 601 del 19.12.2006 nella sua originaria configurazione. Rimane fermo l'onere della società di attivare idoneo iter procedurale volto alla valutazione della compatibilità ambientale della proposta di variante inerente alla delocalizzazione dei due aerogeneratori.

**IL DIRIGENTE DEL
SERVIZIO ECOLOGIA**

Vista la Legge Regionale 4 febbraio 1997, n. 7;

Vista la DGR n. 3261 del 28/07/98 con la quale sono state emanate direttive per la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa;

Visto il D.P.G.R. 22/02/2008, n. 161 con cui è stato adottato l'atto di alta Organizzazione della Presidenza e della Giunta della Regione Puglia che ha provveduto a ridefinire le strutture amministrative susseguenti al processo riorganizzativo "Gaia", - Aree di Coordinamento - Servizi - Uffici;

Visto l'art. 32 della legge n. 69 del 18/06/2009 che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

Visto l'art. 18 del D.Lgs. n. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

Vista la l.r. n. 11/2001 e ss.mm.ii.;

Viste le determinazioni n. 27 del 03.07.2012 e n. 29 del 05.07.2012 con cui il Direttore dell'Area Organizzazione e Riforma dell'Amministrazione ha attribuito le funzioni vicarie di dirigente *ad interim* dell'Ufficio Programmazione, Politiche Energetiche, VIA e VAS al Dott. Giuseppe Pastore.

Vista l'istanza di proroga del proponente l'opera e tutta la successiva documentazione alla stessa allegata ed inoltrata all'Ufficio;

Visto il parere dell'Avvocatura Regionale n. 11/L/12476 del 25 giugno 2012;

Vista la nota della società Delsis Srl assunta al prot. n. 10006 del 30.11.2012.

**COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI
DELLA L.R. N. 28/2001 e s.m.i.**

La presente determinazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del Bilancio regionale.

DETERMINA

- **di accogliere**, ai sensi dell'art. 16, comma 7 della l.r. n. 11/2001 e ss.mm.ii., **l'istanza di proroga** del provvedimento di esclusione dall'applicazione delle procedure di VIA, per tutte le motivazioni indicate in narrativa e che qui si intendono integralmente riportate, espresso con la **Determina Dirigenziale n. 601 del 19.12.2006**, concernente la realizzazione di un impianto eolico nel Comune di Deliceto (Fg) in loc. "Catenaccio, Riseqa, C.da Quesria, Piano di Castro, Pascucci, Piano d'Amendola", proposto dalla Delsis Srl, subordinatamente al rispetto delle prescrizioni riportate nella predetta Determinazione Dirigenziale n. 601/2006 e **di prorogare** l'efficacia dello stesso **per il periodo di tre anni** decorrenti dalla data di scadenza della sua efficacia;
- **di far pubblicare** il presente provvedimento sul B.U.R.P. e sul Portale Ambientale dell'Assessorato alla Qualità dell'Ambiente;
- **di dichiarare** il presente provvedimento esecutivo;
- **di trasmettere** copia conforme del presente provvedimento al Servizio Segreteria della Giunta Regionale;
- **di notificare** il presente provvedimento all'interessato, al Servizio Energia, Reti ed Infrastrutture materiali per lo sviluppo, alla Provincia di Foggia, a cura del Servizio Ecologia;
- **di notificare** il presente provvedimento a cura del Servizio Ecologia al Comune di Deliceto, cui competono le funzioni di vigilanza e controllo, ai sensi del Testo Unico sull'Edilizia n. 380/2001.

Verifica ai sensi del D.Lgs. 196/03

Garanzie della riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'Albo, salve le garanzie previste dalla L. 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini tenuto conto di quanto disposto dal D.Lgs. 196/2003 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

In ossequio a quanto disposto dall'art. 3 comma 4 della L. 241/1990 e ss.mm.ii., avverso il presente provvedimento potrà essere proposto ricorso innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale competente nel termine di sessanta giorni dalla piena conoscenza, o, alternativamente, ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro il termine di centoventi giorni dalla conoscenza.

Il Dirigente vicario dell'Ufficio Programmazione
Politiche energetiche, VIA e VAS
Dott. Giuseppe Pastore

Il Dirigente del Servizio Ecologia
Ing. Antonello Antonicelli

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO ECOLOGIA 7 dicembre 2012, n. 293

D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. - Procedura di verifica di assoggettabilità a Valutazione Ambientale Strategica - "Variante al PO FESR a seguito dell'adesione al Piano di Azione Coesione" - Autorità Procedente: Regione Puglia - Autorità di Gestione PO FESR 2007-2013.

L'anno 2012 addì 7 del mese di Dicembre in Modugno (Bari), presso la sede dell'Assessorato alla Qualità dell'Ambiente, il Dirigente del Servizio Ecologia, ing. Antonello Antonicelli, sulla scorta dell'istruttoria tecnico-amministrativa effettuata dall'Ufficio Programmazione, Politiche Energetiche, VIA e VAS, e confermata dal Dirigente Vicario dott. Giuseppe Pastore, ha adottato il seguente provvedimento.

Premessa

- Con nota prot. n. AOO_165-3410 del 10/08/2012, l'Autorità di Gestione del PO FESR 2007-2013, in qualità di Autorità Procedente, trasmetteva al Servizio Ecologia - Ufficio VIA/VAS istanza di verifica di assoggettabilità a VAS, con allegata la seguente documentazione:
 - Programma Operativo FESR Puglia 2007 - 2013 (CCI 2007IT161PO010), versione Agosto 2012
 - Rapporto Ambientale Preliminare
 - Con nota prot. AOO_089-8770 del 23/10/2012, l'Ufficio VAS, ai fini della consultazione di cui all'art. 12 del D. Lgs. 152/06 e ss.mm.ii., comunicava la pubblicazione sul sito istituzionale dell'Assessorato regionale alla Qualità dell'Ambiente della documentazione ricevuta ai seguenti soggetti con competenza ambientale:
 - Regione Puglia - Servizio Urbanistica
 - Regione Puglia - Servizio Assetto del Territorio
 - Regione Puglia - Servizio Reti ed Infrastrutture per la mobilità
 - Regione Puglia - Servizio Lavori Pubblici
 - Regione Puglia - Risorse Naturali
 - Regione Puglia - Servizio Tutela delle Acque
 - Regione Puglia - Servizio Ciclo dei Rifiuti e Bonifiche
 - Regione Puglia - Servizio Agricoltura
 - Regione Puglia - Servizio Rischio Industriale
 - Regione Puglia - Servizio Foreste
 - Autorità di Bacino Interregionale della Puglia
 - Agenzia Regionale per la Prevenzione e la Protezione dell'Ambiente (ARPA Puglia)
 - Direzione regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici della Puglia
 - Soprintendenza per i Beni Archeologici della Puglia
 - Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici per le Province di Bari, Barletta-Andria-Trani e Foggia
 - Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici per le Province di Lecce, Brindisi e Taranto
 - Autorità Idrica Pugliese
 - Agenzia Regionale Sanitaria della Puglia
- Nella stessa nota si raccomandava di inviare all'Autorità competente e all'Autorità procedente, nel termine di 30 giorni, eventuali pareri in merito alla assoggettabilità a VAS della variante in oggetto, ai sensi dell'art. 12 del D. Lgs. 152/06 e ss.mm.ii..

Preso atto che

- Il Programma Operativo F.E.S.R. della Regione Puglia 2007-2013 (PO FESR 2007-2013) è stato approvato con delibera di Giunta Regionale n. 146 del 12 febbraio 2008 a seguito della Decisione Comunitaria (CE) n. C/2007/5726 del 20 novembre 2007 e sottoposto alla Procedura di Valutazione Ambientale Strategica.
- Il Programma è stato già modificato, relativamente all'Asse V del Programma "Reti e collegamenti per la mobilità" - Linea di Intervento 5.2 "Adeguamento e potenziamento dei sistemi di trasporto in ambito urbano", tale proposta di modifica è stata sottoposta a Verifica di Assoggettabilità a Valutazione Ambientale Strategica, ed è stata esclusa dalla procedura di VAS con Determina Dirigenziale n. 12 del 18/1/2012.
- Nel corso del 2011 il Governo Italiano, di intesa con la Commissione Europea, ha avviato una specifica azione di accelerazione dell'attuazione dei programmi cofinanziati dai fondi strutturali 2007-2013: il Piano di Azione Coesione (PAC) predisposto a tal fine è stato inviato il 15 novembre 2011 dal Ministro per i Rapporti con le Regioni e per la Coesione Territoriale al Commissario Europeo per la Politica Regionale.
- Il PO FESR della Regione Puglia ha aderito al PAC sulla base di un accordo siglato con il Ministro per la Coesione Territoriale, il Ministro dello Sviluppo Economico e delle Infrastrutture e Trasporti il 10 dicembre 2011 e successivamente rafforzato. L'adesione comporta una riduzione del cofinanziamento nazionale con la conseguente rimodulazione fra i vari assi della quota regionale e nazionale; ciò non comporta variazione della dotazione complessiva di cofinanziamento comunitario al Programma.
- Per la variante al PO FESR 2007-2013 a seguito dell'adesione al Piano di Azione Coesione è stata avviata la procedura di verifica di assoggettabilità prevista dall'art. 12 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., demandando al Servizio Ecologia - Autorità Ambientale la redazione del rapporto preliminare.

Considerato che nell'ambito del procedimento di verifica di assoggettabilità a VAS cui il presente provvedimento si riferisce:

- l'Autorità procedente è l'Autorità di Gestione PO FESR 2007-2013;

- l'Autorità competente è l'Ufficio Valutazione Ambientale Strategica (VAS), presso il Servizio Ecologia dell'Assessorato all'Ecologia (ora Assessorato alla Qualità dell'Ambiente) della Regione Puglia (Circolare n. 1/2008 ex DGR n. 981 del 13.06.2008).
- l'Organo competente all'approvazione del ridefinito Programma Operativo FESR 2007-2013 è il Comitato di Sorveglianza (CdS) del P.O. FESR 2007-2013 della Puglia, ai sensi dell'art. 7 del Regolamento interno.

Espletate le procedure di rito e valutati gli atti tecnico-amministrativi, in base all'analisi della documentazione fornita, anche alla luce dei pareri resi dai Soggetti Competenti in materia Ambientale intervenuti nel corso del procedimento, si procede nelle sezioni seguenti ad illustrare le risultanze dell'istruttoria relativa alla verifica di assoggettabilità a VAS della "Variante al PO FESR a seguito dell'adesione al Piano di Azione Coesione" sulla base dei criteri previsti nell'Allegato I alla Parte II del D.Lgs. 152/2006.

1. CARATTERISTICHE DELLA VARIANTE

- Oggetto del presente provvedimento è il Programma Operativo F.E.S.R. della Regione Puglia 2007-2013 (PO FESR 2007-2013), approvato con delibera di Giunta Regionale n. 146 del 12 febbraio 2008 a seguito della Decisione Comunitaria (CE) n. C/2007/5726 del 20 novembre 2007. Più specificatamente, oggetto della proposta di modifica è la "Variante al PO FESR a seguito dell'adesione al Piano di Azione Coesione", così come trasmesso dall'Autorità di Gestione del PO FESR 2007-2013 con nota prot. n. AOO_165-3410 del 10/08/2012.
- Il Piano di Azione Coesione (PAC) ha per obiettivo il rilancio dell'avanzamento dei Programmi Operativi cofinanziati dai fondi strutturali, garantendo una concentrazione delle risorse su quattro ambiti di intervento individuati come prioritari ai fini del perseguimento degli obiettivi di Europa 2020: istruzione, credito di imposta occupazione, agenda digitale, ferrovie.
- Dall'analisi della variante al PO FESR 2007-2013 a seguito dell'adesione al Piano di Azione Coesione si evince che il programma subirà una rimodulazione delle risorse, con la riduzione di quota parte del cofinanziamento nazionale (per un

importo pari a euro 745.724.954) e una redistribuzione della quota regionale e nazionale fra i vari assi dal programma, senza variazione della dotazione complessiva di cofinanziamento comunitario al Programma.

- L'adesione del PO FESR Puglia al PAC non comporta alcuna alterazione degli obiettivi strategici complessivi della programmazione unitaria, in quanto la riduzione del cofinanziamento nazionale sarà comunque utilizzata per finanziare la programmazione definita all'inizio dell'attuale ciclo di programmazione e condivisa con il Partenariato Economico e Sociale, coerentemente con le finalità e gli obiettivi concordati tra Commissione Europea, Stato Membro e Regione.
- In particolare, il PO FESR concorre all'attuazione di interventi coerenti con le priorità del PAC "Agenda digitale" (con le azioni 1.3, 1.5.2 e 1.5.3), "Istruzione" (con le azioni 2.4.1) e "Ferrovie"; gli interventi di rigenerazione urbana previsti dall'Asse VII del PO FESR risultano pienamente coerenti con gli obiettivi di Europa 2020, della programmazione comunitaria e nazionale e regionale promossa a valere con le risorse comunitarie.
- Pertanto, il programma operativo regionale sarà modificato come di seguito si riporta:
 - Asse I - Linea di Intervento 1.3 "*Interventi per il potenziamento di infrastrutture digitali*": attuata integralmente con la riduzione della quota di cofinanziamento nazionale in adesione al PAC.
 - Asse I - Linea di Intervento 1.5 "*Interventi per lo sviluppo dei servizi pubblici digitali*": viene attuata parzialmente attraverso il PAC (servizi di e-gov per gli EE.PP.), in parte con il PO FESR, finanziando in aggiunta interventi di potenziamento dei laboratori tecnologici delle scuole pugliesi, con l'obiettivo di ridurre il divario infrastrutturale degli istituti scolastici regionali quanto a dotazioni info-tecnologiche.
 - Asse II - Linea di Intervento 2.4 - Azione 2.4.1 "*Promozione del risparmio energetico e dell'impiego di energia solare nell'edilizia pubblica non residenziale*": la riduzione della quota di cofinanziamento nazionale riguarda gli interventi di efficientamento energetico delle scuole, coerentemente con gli ambiti di intervento e le decisioni assunte in relazione al PAC (settore dell'istruzione).

- Asse II - Linea di Intervento 2.4 - Azione 2.4.2 "*Aiuti agli investimenti delle PMI nel risparmio energetico e nella cogenerazione ad alto rendimento*": la riduzione della quota di cofinanziamento nazionale consentirà, inoltre, il finanziamento degli interventi rivolti alle PMI con specifico riferimento agli aiuti per gli investimenti in forma di Programmi Integrati di Agevolazione (PIA) volti a favorire lo sviluppo e la diffusione dell'efficienza energetica.
- Ulteriore modifica al PO relativamente all'Asse II è rappresentata dall'aggiornamento dei "Soggetti beneficiari", con l'aggiunta degli Enti pubblici ai già presenti "Regione Puglia, Enti locali, Gestore SII, Autorità di Bacino, Arpa, ATO rifiuti, ATO Acque, soggetti privati e/o persone fisiche, imprese e/o persone giuridiche, Consorzi di Bonifica, Enti /Istituti pubblici di ricerca e/o Università" e la sostituzione dell'ATO Acque con l'Autorità Idrica Pugliese (AIP) istituita con Legge Regionale 30 maggio 2011 n. 9, quale soggetto rappresentativo dei comuni pugliesi per il governo pubblico dell'acqua, in seguito alla soppressione dell'Autorità d'Ambito Territoriale per la gestione delle risorse idriche.
- Asse IV - Linea di Intervento 4.2 - Azione 4.2.1 "*Azioni materiali e immateriali per il completamento e potenziamento delle reti di beni culturali connessi alle aree archeologiche, ai musei, alle biblioteche, agli archivi storici, ai teatri storici, ai castelli e alle cattedrali, al fine della fruizione turistica di tali beni e quindi dell'aumento dell'attrattività turistica della regione*" e Azione 4.2.2 "*Azioni di tutela e valorizzazione del patrimonio culturale in grado di mobilitare significativi flussi di visitatori e turisti di cui sia valutata la domanda potenziale, anche ai fini di stagionalizzazione dei flussi di visita, dell'allungamento della stagione e di una maggiore attrazione di differenti segmenti di domanda*"; riduzione di quota parte del cofinanziamento nazionale per interventi di valorizzazione dei sistemi territoriali ambientali e culturali.
- Per l'Asse V - "*Reti e collegamenti per la mobilità*", riduzione della quota di cofinanziamento nazionale in adesione al PAC.
- Asse VI- Linea di Intervento 6.1 "*Interventi per la competitività delle imprese*": finanzia-

mento di tipologie di azione, quali la formazione per gli occupati, che rientrano nel campo di applicazione del Regolamento (CE) n. 1081/2006 per il FSE, avvalendosi della deroga prevista dal Regolamento (CE) n. 1083/2006, al fine di aumentare l'efficacia degli interventi programmati, facendo ricorso al principio della complementarità tra i Fondi strutturali.

- Asse VII - Linea di Intervento 7.1 “*Piani integrati di sviluppo urbano*” e 7.2 “*Piani integrati di sviluppo territoriale*”:

- integrazione degli obiettivi: l'obiettivo generale è stato riformulato in “*promuovere la rigenerazione di città e sistemi urbani attraverso la valorizzazione delle risorse storico-culturali e ambientali e il contrasto dell'abbandono delle periferie e delle aree marginali causa di disagio, esclusione sociale, degrado ambientale*”; l'obiettivo operativo a) viene rivisto nella formulazione, facendo specifico riferimento alle periferie, e viene affiancato dall'obiettivo b) *contrastare l'abbandono e il degrado urbano mediante azioni di recupero e riuso di edifici e di spazi pubblici per il soddisfacimento della domanda di centri di aggregazione sociale, culturale, sportiva e di verde urbano, con*

progetti integrati ed un approccio partecipativo.

- Modifica del titolo delle Linee di Intervento in 7.1 - *Piani integrati di sviluppo urbano, con particolare riferimento alle aree periferiche e abbandonate delle città medio-grandi* e 7.2 - *Piani integrati di sviluppo territoriale, con particolare riferimento alle aree periferiche dei centri minori*

- Riduzione di quota parte del cofinanziamento nazionale per Progetti integrati di rigenerazione urbana e territoriale: tale area di intervento risulta coerente con la possibilità di ampliare gli ambiti tematici previsti dal PAC, nonché con l'accresciuto rilievo che le politiche urbane rivestono sia nell'ambito di Europa 2020, sia nei principi e nelle priorità definite dai nuovi regolamenti per il prossimo periodo di programmazione.

- Asse VIII - *Governance, capacità istituzionali e mercati concorrenziali ed efficaci*: ai soggetti beneficiari già individuati (Regione Puglia, Amministrazioni Pubbliche, Enti Locali e loro associazioni, Partenariato Economico Sociale e Associazioni), sono aggiunte le *imprese*.

- Il Piano Finanziario del PO FESR 2007-2013 in adesione al PAC è riportato in tabella seguente:

Asse	Quota UE (valori in euro)	Quota nazionale (valori in euro)	Totale quota pubblica (valori in euro)
I - Promozione, valorizzazione e diffusione della ricerca e dell'innovazione per la competitività	244.212.886	174.677.142	418.890.028
II - Uso sostenibile e efficiente delle risorse ambientali ed energetiche per lo sviluppo	462.731.181	330.975.819	793.707.000
III - Inclusione sociale e servizi per la qualità della vita e l'attrattività territoriale	332.310.000	237.690.000	99.693.000
IV - Valorizzazione delle risorse naturali e culturali per l'attrattività e lo sviluppo	205.216.000	146.784.000	352.000.000
V - Reti e collegamenti per la mobilità	577.170.000	412.830.000	990.000.000
VI - Competitività dei sistemi produttivi e occupazione	639.551.000	457.449.000	1.097.000.000
VII - Competitività e attrattività delle città e dei sistemi urbani	87.858.100	62.841.900	150.700.000
VIII - <i>Governance, capacità istituzionali e mercati concorrenziali ed efficaci</i>	69.972.810	50.049.163	120.021.974
Totale	2.619.021.978	1.873.297.024	4.492.319.002

- Nel Rapporto Ambientale Preliminare è riportata la distribuzione per Assi della quota di riduzione del cofinanziamento nazionale:

• Asse I:	euro 162.131.954
• Asse II:	euro 114.293.000
• Asse IV:	euro 40.000.000
• Asse V:	euro 60.000.000
• Asse VII:	euro 369.300.000
• Totale:	euro 745.724.954

2. CARATTERISTICHE DELLE AREE INTERESSATE DALLA VARIANTE

- Il Programma PO FESR interessa l'intero territorio regionale.
- Il Rapporto Preliminare riporta l'analisi del contesto di riferimento ambientale come aggiornata dai report tematici del Piano di Monitoraggio Ambientale (PMA), redatto dall'Autorità Ambientale nell'ambito della procedura di VAS del PO FESR (fase di monitoraggio degli effetti del programma) per le componenti ambientali *Aria, Acque continentali e Risorse idriche, Ambiente marino costiero, Suolo, Biodiversità, Paesaggio e patrimonio culturale, architettonico e archeologico, Rifiuti*.
- La descrizione dello stato dell'ambiente è effettuata attraverso l'analisi di specifici indicatori di contesto tratti dai principali strumenti di pianificazione e documenti di settore: i dati e le informazioni riportate sono ad esempio tratte dalle Relazioni sullo Stato dell'Ambiente (RSA) prodotte da ARPA Puglia nell'arco temporale successivo alla stesura del Rapporto Ambientale, dati ISTAT, documenti dell'Autorità Idrica Pugliese e Acquedotto Pugliese, Piani Regionali (Piano Regionale della Qualità dell'Aria, Piano Paesaggistico Territoriale Regionale, Piano di Tutela delle Acque, Piano delle Coste, etc).
- Per ogni componente ambientale è inoltre presente un'analisi SWOT che individua punti di forza e di debolezza, opportunità e minacce. La stessa analisi si pone infine l'obiettivo di territorializzare eventuali criticità ambientali, esplicitando le aree in cui si evidenziano specificità e correlandole al macrosettore economico da cui esse presumibilmente traggono origine.

3. CARATTERISTICHE DEGLI IMPATTI POTENZIALI SULL'AMBIENTE DERIVANTI DALL'ATTUAZIONE DELLA VARIANTE

- In riferimento alla valutazione degli impatti, il Rapporto Preliminare sottolinea che tale modifica non produrrà ulteriori impatti che non siano stati precedentemente considerati nella VAS del programma operativo, in quanto strategia, obiettivi ed interventi non risultano modificati nel loro complesso, ma semplicemente attuati secondo tempistiche e modalità operative differenti. Il Rapporto preliminare evidenzia inoltre che la modifica del PO consente di accelerare l'attuazione del programma, cogliendo più efficacemente gli obiettivi fissati dalla Strategia Europa 2020, con particolare riferimento all'efficientamento energetico e alla riqualificazione delle aree urbane.
- Gli effetti ambientali previsti per le Linee di Intervento e le Azioni del PO FESR soggette a modifiche sono state sintetizzate nel Rapporto Preliminare in apposite schede, di seguito sintetizzate:

ASSE I - Linea di Intervento 1.3:

- *Potenziali effetti negativi: (indiretti)* aumento dei RAEE; operazioni di scavo e messa in posa delle reti infrastrutturali digitali in ambito extraurbano: aumento dell'impermeabilizzazione e consumo di suolo, aumento di rifiuti da terre e rocce da scavo, potenziali effetti negativi sui sistemi naturali, frammentazione degli habitat naturali e seminaturali.
- *Potenziali effetti positivi:* Il potenziamento della copertura della rete sull'intero territorio regionale comporta, quale effetto positivo indiretto, la riduzione delle emissioni in atmosfera derivanti dal traffico automobilistico per gli spostamenti materiali.
- *Aree potenzialmente interessate:* Intero territorio regionale

ASSE I - Linea di Intervento 1.5:

- *Potenziali effetti negativi: (indiretti)* aumento dei RAEE.
- *Potenziali effetti positivi:* L'offerta di servizi digitali innovativi da parte della pubblica Amministrazione comporta, quale effetto positivo indiretto, la riduzione delle emissioni in

atmosfera derivanti dal traffico automobilistico per gli spostamenti materiali.

- *Aree potenzialmente interessate:* Aree urbane (edifici pubblici)

ASSE II - Linea di Intervento 2.4 - Azione 2.4.1:

- *Potenziali effetti negativi: (indiretti)* Plausibile idroesigenza indiretta delle attività (produzione di materiali da utilizzare per gli interventi, pannelli fotovoltaici, pompe di calore, generatori, ecc.)
- *Potenziali effetti positivi:* Effetti positivi sulla componente aria e sulla salute grazie alla diminuzione dell'utilizzo di combustibili fossili e alla diversificazione della fonte energetica; riduzione di emissioni di gas climalteranti; possibilità di supportare il censimento dell'amianto nelle strutture pubbliche e private.
- *Aree potenzialmente interessate:* Aree urbane (edifici scolastici, edifici pubblici)

ASSE II - Linea di Intervento 2.4 - Azione 2.4.2:

- *Potenziali effetti positivi:* Effetti positivi sulla componente aria e sulla salute grazie alla diminuzione dell'utilizzo di combustibili fossili e alla diversificazione della fonte energetica; riduzione di emissioni di gas climalteranti
- *Aree potenzialmente interessate:* Aree industriali

ASSE IV - Linea di Intervento 4.2 - Azione 4.2.1:

- *Potenziali effetti positivi:* Effetti positivi sul patrimonio culturale, architettonico e archeologico; valorizzazione a fini turistici delle città storiche e dei contesti rurali dell'interno
- *Aree potenzialmente interessate:* Aree rurali, Centri storici

ASSE IV - Linea di Intervento 4.2 - Azione 4.2.2:

- *Potenziali effetti positivi:* Effetti positivi sul patrimonio culturale, architettonico e archeologico; valorizzazione a fini turistici delle città storiche e dei contesti rurali dell'interno
- *Aree potenzialmente interessate:* Aree rurali, Centri storici

ASSE VII - Linea di Intervento 7.1:

- *Potenziali effetti negativi:* Consumo di suolo derivante dalla realizzazione di nuovi servizi e

infrastrutture; incremento dei consumi energetici per le nuove opere edilizie; rischio di frammentazione o degrado di ecosistemi derivante dalla realizzazione di nuove infrastrutture

- *Potenziali effetti positivi:* Riduzione delle emissioni da traffico veicolare a seguito del miglioramento della mobilità urbana e dell'utilizzo di sistemi di mobilità sostenibile; realizzazione di spazi verdi in aree urbane caratterizzate da elevata crisi ambientale; uso di fonti energetiche rinnovabili; recupero dei valori paesaggistici ed infrastrutturazione degli insediamenti costieri caratterizzati da edilizia incongrua (abusiva); ripristino di assetti costieri al fine di avere una maggiore naturalità, anche con rimozione di opere di urbanizzazione esistenti; realizzazione di urbanizzazioni primarie (rete idrica e rete fognaria) e conseguente riduzione dell'impatto puntuale dovuto alla dispersione dei reflui nel sottosuolo; diminuzione del carico organico recapitante in mare a seguito dell'ampliamento delle reti fognarie a servizio degli agglomerati costieri; reti pluviali e recupero risorse idriche per usi non potabili; incremento della biodiversità in ambito urbano, grazie alla previsione di infrastrutture ecologiche (reti verdi e blu); aumento della connessione tra le aree urbane e la rete ecologica regionale a vantaggio di specie faunistiche e floristiche; miglioramento della qualità paesaggistica delle aree interessate dai piani; tutela, valorizzazione e fruizione del patrimonio storico-culturale, paesaggistico, ambientale; riqualificazione dei detrattori di paesaggio; le tipologie di azione previste produrranno prevedibili effetti positivi legati ad una più efficace gestione dei rifiuti urbani, in particolare è prevedibile un aumento delle percentuali di raccolta differenziata;
- *Aree potenzialmente interessate:* Aree urbane

ASSE VII - Linea di Intervento 7.2:

- *Potenziali effetti negativi:* Consumo di suolo derivante dalla realizzazione di nuovi servizi e infrastrutture; laddove l'intervento ricada in prossimità di habitat prioritari, rischio di frammentazione / degrado degli habitat dovuto alla realizzazione di servizi e infrastrutture

- *Potenziati effetti positivi:* Realizzazione di urbanizzazioni primarie (rete idrica e rete fognaria); realizzazione di reti pluviali e recupero risorse idriche per usi non potabili; infrastrutturazione di insediamenti costieri caratterizzati da edilizia incongrua (abusiva); aumento delle infrastrutture ecologiche (reti verdi e blu) orientate alla rinaturalizzazione di parti di territorio degradate; aumento della connessione tra sistemi di centri minori e la rete ecologica, laddove realizzate attraverso idonee opere a verde; diminuzione del carico organico recapitante in mare a seguito dell'ampliamento delle reti fognarie a servizio degli agglomerati costieri; tutela, valorizzazione e fruizione del patrimonio storico-culturale, paesaggistico, ambientale; riduzione delle emissioni da traffico veicolare grazie alla realizzazione-potenziamento di connessioni materiali-immateriali tra centri urbani minori improntate alla sostenibilità (reti ecologiche, reti infrastrutturali per mobilità lenta e sostenibile, programmi di trasporto sostenibile che prevedono mezzi pubblici o reti ciclopedonali etc.); miglioramento della qualità dell'aria grazie alla realizzazione di spazi verdi in aree urbane caratterizzate da elevata crisi ambientale; tutela, valorizzazione e fruizione del patrimonio storico-culturale, paesaggistico e ambientale.
- *Aree potenzialmente interessate:* Aree urbane
- Sulla base degli effetti individuati, il Rapporto Preliminare riporta, nelle stesse schede, un elenco di criteri ambientali (in parte già contenuti nel PO ed in parte elaborati nell'ambito del PMA) ai quali gli interventi del PO FESR attuati attraverso il PAC dovrebbero attenersi, al fine di massimizzare gli effetti positivi, di mitigare gli impatti e di perseguire gli obiettivi di sostenibilità indicati nel processo di VAS per il programma.
- In merito alle misure di monitoraggio e controllo, il Rapporto Preliminare individua nelle stesse schede, per ciascuna Azione e/o Linea di Intervento che sarà attuata attraverso il PAC, una serie di Indicatori Ambientali, predisposti nell'ambito del PMA, la cui quantificazione consente di verificare il raggiungimento degli obiettivi di sostenibilità ambientale già concordati in sede di approvazione del PO e di intervenire tempestivamente nel caso di impatti negativi significativi e/o di

impatti positivi non sufficientemente significativi. Per ogni indicatore sono specificate l'unità di misura, la tipologia (ovvero se si tratti di un indicatore di processo o di contributo), la tematica di riferimento e il report di monitoraggio da cui l'indicatore è tratto.

In conclusione, sulla base degli elementi contenuti nella documentazione presentata, e considerato che:

- **Il PO FESR 2007-2013 è stato sottoposto a Valutazione Ambientale Strategica ed è attualmente in atto il monitoraggio ambientale del programma;**
- **La Variante al Programma a seguito dell'adesione al PAC, oggetto della presente Verifica di assoggettabilità a VAS, non produrrà ulteriori impatti che non siano stati considerati nella VAS, in quanto rimane invariata la strategia sottesa al programma, così come ne restano immutate le condizioni attuative (l'ubicazione, la natura, le dimensioni e le condizioni operative dei progetti finanziati);**
- **L'obiettivo di tale variazione è di accelerare l'attuazione del programma al fine di cogliere più efficacemente gli obiettivi fissati dalla Strategia Europa 2020: si rileva inoltre, al tempo stesso, che sono previsti, con l'attuazione delle Azioni e delle Linee di Intervento interessate, significativi effetti ambientali positivi, soprattutto con riferimento all'efficientamento energetico di edifici pubblici e strutture produttive, alla valorizzazione del patrimonio culturale, architettonico e archeologico, alla riqualificazione delle periferie e delle aree urbane in condizioni di degrado;**

si ritiene che la "Variante al PO FESR a seguito dell'adesione al Piano di Azione Coesione" non comporti impatti ambientali significativi sull'ambiente, inteso come *sistema di relazioni fra i fattori antropici, naturalistici, chimico-fisici, climatici, paesaggistici, architettonici, culturali, agricoli ed economici* (art. 5, comma 1, lettera c D. Lgs. 152/2006) e debba essere escluso dalla procedura di valutazione ambientale strategica di cui agli articoli da 13 a 18 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., fermo restando il rispetto della normativa ambientale pertinente e a condizione che siano rispettate le seguenti prescrizioni:

- in un'ottica di programmazione unitaria, gli interventi del PO FESR che saranno attuati attraverso il PAC dovranno attenersi ai criteri ambientali come definiti all'interno dei Report Tematici del Piano di Monitoraggio Ambientale ed elencati all'interno del Rapporto Preliminare;
- allo stesso modo, dovrà essere portato avanti il Sistema di monitoraggio degli effetti ambientali derivanti dall'attuazione delle Linee di Intervento e delle Azioni finanziate dal PAC, attraverso il popolamento degli indicatori ambientali individuati all'interno dei Report Tematici del Piano di Monitoraggio Ambientale ed elencati all'interno del Rapporto Preliminare.

Il presente provvedimento:

- è relativo alla sola verifica di assoggettabilità a VAS della "Variante al PO FESR a seguito dell'adesione al Piano di Azione Coesione";
- fa salve tutte le ulteriori prescrizioni, integrazioni o modificazioni relative al piano in oggetto introdotte dai soggetti competenti in materia ambientale e dagli Enti preposti ai controlli di compatibilità previsti dalla normativa vigente nel corso del procedimento di approvazione delle stesse, anche successivamente all'adozione del presente provvedimento, purché con lo stesso compatibili;
- non esonera l'Autorità procedente dall'acquisizione di ogni altro parere e/o autorizzazione per norma previsti, ivi compresi i pareri di cui alla l.r. 11/2001 e ss.mm.ii. e al D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. in materia di Valutazione di Impatto Ambientale, qualora ne ricorrano le condizioni per l'applicazione;
- è altresì subordinato alla verifica della legittimità delle procedure amministrative messe in atto.

Vista la Legge Regionale 4 febbraio 1997, n. 7;

Vista la DGR n. 3261 del 28/07/98 con la quale sono state emanate direttive per la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa;

Visto il D.P.G.R. 22/02/2008, n. 161 con cui è stato adottato l'atto di alta Organizzazione della Presidenza e della Giunta della Regione Puglia che ha provveduto a ridefinire le strutture amministrative susseguenti al processo riorganizzativo "Gaia",
- Aree di Coordinamento - Servizi - Uffici;

Visto l'art. 32 della legge n. 69 del 18/06/2009 che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

Visto l'art. 18 del D.Lgs. n. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

Visti gli artt. 14 e 16 del D.Lgs. n. 165/2001;

Visto il D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.;

Richiamato il paragrafo 4 della Circolare n. 1/2008 del Settore Ecologia di cui alla DGR n. 981 del 13/06/2008;

VISTE le determinazioni n. 27 del 03.07.2012 e n. 29 del 05.07.2012 con cui il Direttore dell'Area Organizzazione e Riforma dell'Amministrazione ha attribuito le funzioni vicarie di dirigente ad interim dell'Ufficio Programmazione, Politiche Energetiche, VIA e VAS al Dott. Giuseppe Pastore

Verifica ai sensi del D.Lgs. 196/2003 e s.m.i.

Garanzia della riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla L. 241/90 e s.m.i. in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, tenuto conto di quanto disposto dal D.Lgs. 196/2003 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicazione legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari, ovvero il riferimento a dati sensibili. Qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati esplicitamente richiamati.

"COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DELLA L.R. 28/2001 e s.m.i."

Il presente provvedimento non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di

spesa e dallo stesso non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Tutto ciò premesso, il Dirigente del Servizio Ecologia,

DETERMINA

- di escludere la “Variante al PO FESR a seguito dell’adesione al Piano di Azione Coesione” dalla procedura di valutazione ambientale strategica di cui agli articoli da 13 a 18 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., per tutte le motivazioni espresse in narrativa e a condizione che si rispettino le prescrizioni indicate in precedenza, intendendo sia le motivazioni sia le prescrizioni qui integralmente richiamate;
- di notificare il presente provvedimento, a cura dell’Ufficio Programmazione Politiche Energetiche, VIA e VAS, all’Autorità procedente - Autorità di Gestione del PO FESR 2007-2013;
- di trasmettere copia del presente provvedimento al Servizio Ecologia - Autorità Ambientale;
- di far pubblicare il presente provvedimento sul BURP e sul Portale Ambientale dell’Assessorato Regionale alla Qualità dell’Ambiente;
- di dichiarare il presente provvedimento esecutivo;
- di trasmettere copia conforme del presente provvedimento al Servizio Segreteria della Giunta Regionale.

Avverso la presente determinazione gli interessati, ai sensi dell’art. 3 comma 4 della L. 241/90 e s.m.i. possono proporre nei termini di legge dalla notifica dell’atto ricorso giurisdizionale amministrativo o, in alternativa, ricorso straordinario (ex DPR 1199/1971).

Il Dirigente del Servizio Ecologia
Ing A. Antonicelli

Il Dirigente Vicario dell’Ufficio
Dott. G. Pastore

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO ECOLOGIA 13 dicembre 2012, n. 298

D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. - Procedura di verifica di assoggettabilità a Valutazione Ambientale Strategica - Piano di Lottizzazione convenzionata - Comparto zona C6 - SP Lecce - San Cataldo - l.r. 56/80 - Marina di San Cataldo - Autorità Procedente: Comune di Lecce.

L’anno 2012 addì 13 del mese di Dicembre in Modugno (Bari), presso la sede dell’Assessorato alla Qualità dell’Ambiente, il Dirigente del Servizio Ecologia, ing. Antonello Antonicelli, sulla scorta dell’istruttoria tecnico-amministrativa effettuata dall’Ufficio Programmazione, Politiche Energetiche, VIA e VAS e confermata dal Dirigente vicario dott. Giuseppe Pastore, ha adottato il seguente provvedimento.

Premesso che:

- con nota prot. n. 30375 del 7.03.2012, acquisita al prot. n. 2186 del 12.03.2012 del Servizio Ecologia, il Comune di Lecce presentava istanza di verifica di assoggettabilità a VAS, allegando il “Documento di verifica di assoggettabilità a VAS” su supporto cartaceo e digitale e copia del parere n. 26/2011 del Comitato Urbanistico Regionale;
- con nota prot. n. 2719 del 29.03.2012 questo Ufficio, ai fini della consultazione di cui all’art. 12 del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii., comunicava la pubblicazione sul sito istituzionale dell’Assessorato regionale alla Qualità dell’Ambiente della documentazione ricevuta ai seguenti Soggetti con competenza ambientale:
 - Regione Puglia - Servizio Assetto del Territorio (Ufficio Attuazione paesaggistica), Servizio Tutela della Acque, Servizio Reti e Infrastrutture per la Mobilità, Servizio Ciclo dei rifiuti e bonifiche;
 - Provincia di Lecce - Settore Lavori Pubblici e Mobilità; Settore Territorio ambiente e programmazione strategica;
 - Azienda Sanitaria Locale di Lecce;
 - Agenzia Regionale per la Prevenzione e la Protezione dell’Ambiente (ARPA);
 - Autorità di Bacino della Puglia;

- Soprintendenza per i Beni Archeologici della Puglia;
- Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici per le Province di Lecce, Brindisi e Taranto;
- Direzione regionale per i beni culturali e paesaggistici della Puglia;
- Corpo forestale dello Stato, comando provinciale di Lecce;

nella stessa nota si raccomandava di inviare, nel termine di 30 giorni, eventuali pareri in merito alla assoggettabilità a VAS, ai sensi dell'art. 12 del D. Lgs. 152/06 e ss.mm.ii.;

- con nota prot. n. 4218 del 6.04.2012, acquisita al prot. n. 3454 del 30.04.2012 del Servizio Ecologia, l'Autorità di Bacino della Regione Puglia faceva presente che *“dall'analisi del Rapporto ambientale preliminare non risultano vincoli PAF”*;
- con nota prot. n. 2012/0071903 del 14.05.2012, acquisita al prot. n. 4708 del 18.06.2012 del Servizio Ecologia, la ASL di Lecce esprimeva parere igienico-sanitario favorevole alla Valutazione Ambientale Strategica;
- questo Ufficio con nota prot. n. 4879 del 21.06.2012 inoltrava la nota di cui sopra al Comune di Lecce per eventuali controdeduzioni;
- con nota prot. n. 2877 del 20.06.2012, acquisita al prot. n. 5270 del 3.07.2012 del Servizio Ecologia, il Servizio Tutela delle Acque della Regione Puglia indicava le aree di progetto come ricadenti nelle “aree soggette a contaminazione salina” del PTA, segnalando le relative prescrizioni previste da tale Piano;
- questo Ufficio, con nota prot. n. 6156 del 30.07.2012 indirizzata alla Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici per le Province di Lecce, Brindisi e Taranto, al Servizio Urbanistica ed al Servizio Assetto del Territorio e per conoscenza al Comune di Lecce, dopo aver rilevato la presenza del vincolo ex lege 1497/39, del biotopo “area delle Cesine”, di un'area annessa e dell'ATE C, chiedeva di fornire indicazioni circa tali criticità rappresentando che in assenza di riscontro avrebbe definito l'istanza con gli elementi a sua disposizione;

considerato che:

- l'Autorità precedente è il Comune di Lecce;

- l'Autorità competente è l'Ufficio Valutazione Ambientale Strategica (VAS), presso il Servizio Ecologia dell'Assessorato all'Ecologia (ora Assessorato alla Qualità dell'Ambiente) della Regione Puglia (Circolare n. 1/2008 ex DGR n. 981 del 13.06.2008);
- l'Ente preposto all'approvazione definitiva della variante al Piano è il Comune di Lecce ai sensi del combinato disposto degli artt. 21 e 27 della l.r. 31.05.1980 n. 56 e dell'art. 5 comma 13 lettera b del Decreto Legge 70/2011 convertito con modificazioni dalla L. 106/2011;

preso atto che:

- con Delibera di Consiglio Comunale n. 122 del 14.12.2009 il Comune di Lecce ha adottato il Piano di lottizzazione convenzionata in oggetto;
- il Comitato urbanistico regionale nell'adunanza dell'8.09.2011 ha espresso parere favorevole (n. 26/2011);

si procede in questa sezione, valutati gli atti amministrativi e la documentazione tecnica fornita, ad illustrare le risultanze dell'istruttoria relativa alla verifica di assoggettabilità a VAS del Piano di Lottizzazione convenzionata - Comparto zona C6 - SP Lecce-San Cataldo - l.r. 56/80 - Marina di San Cataldo, sulla base dei criteri previsti nell'Allegato I alla Parte II del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., anche alla luce dei pareri resi dai Soggetti Competenti in materia Ambientale intervenuti nel corso del procedimento.

1. Caratteristiche del Piano di Lottizzazione convenzionata - Comparto zona C6 - SP Lecce-San Cataldo - l.r. 56/80 - Marina di San Cataldo.

- Oggetto del presente provvedimento è il Piano di Lottizzazione convenzionata - Comparto zona C6 - SP Lecce-San Cataldo - l.r. 56/80 - Marina di San Cataldo, così come trasmesso dal Comune di Lecce con nota prot. n. 30375 del 7.03.2012, acquisita al prot. n. 2186 del 12.03.2012 del Servizio Ecologia. La lettura del “Documento di verifica di assoggettabilità a VAS” consente di rilevare che la tipizzazione C6 all'area è stata attribuita dalla variante puntuale al PRG di Lecce approvata con DGR n. 2235 del 29.12.2007 in esecuzione della sentenza del TAR Puglia sezione di Lecce n. 148/92 (pag. 3).

- Il Piano di Lottizzazione interessa n. 17 lotti edificatori per una superficie complessiva di 5.712,50 m² (pag. 9 “*Documento di verifica di assoggettabilità a VAS*”). La superficie dei lotti varia in funzione delle diverse tipologie residenziali previste del tipo unifamiliare con un piano fuori terra; unifamiliare duplex e bifamiliare sovrapposte con due piani fuori terra. Nel lotto n. 1 è prevista la realizzazione di attrezzature commerciali a servizio della residenza. I parcheggi sono previsti sia a nord, in prossimità dell’accesso e delle attrezzature commerciali, che a sud in adiacenza alle aree di servizio e di raccordo viario (pag. 9, ibidem).
- La lottizzazione, che interessa le p.lle 14, 166 e 170 del foglio 167, risulta caratterizzata dai seguenti parametri urbanistici (pag. 10, ibidem):
 - capacità insediativa = 107 ab.;
 - superficie del lotto = 12.180 m²;
 - superficie coperta di progetto massima = 1.870 m²;
 - volumetria di progetto = 8.520 m³;
 - altezza massima = 7,50 m;
 - superficie a standard = 2.426,40 m² (di cui a parcheggi = 321 m²).
- La pertinenza del Piano per l’integrazione delle considerazioni ambientali, ed in particolare al fine di promuovere lo sviluppo sostenibile, nonché per l’attuazione della normativa comunitaria nel settore dell’ambiente, risiede principalmente nelle scelte progettuali che devono essere orientate alla sostenibilità ambientale.
- I problemi ambientali pertinenti al Piano sono legati principalmente alla conseguente trasformazione urbanistica che verrà attuata e che determinerà aumento del carico urbanistico e delle pressioni ambientali (consumo di suolo, aumento di inquinamento atmosferico ed acustico dovuto al traffico veicolare, aumento dei consumi idrici ed energetici, aumento della produzione di rifiuti).

2. Caratteristiche delle aree interessate dal Piano di Lottizzazione convenzionata - Comparto zona C6 - SP Lecce-San Cataldo - l.r. 56/80 - Marina di San Cataldo.

- L’ambito di interesse, situato alla periferia di San Cataldo prospiciente la strada provinciale che collega Lecce alla marina delimitato a sud da via Siponto, presenta caratteristiche pianeggianti ed è

destinato ad uso agricolo con un impianto arboreo di uliveto di medio fusto (pag. 13, ibidem). Sul perimetro est, ed in parte nord, sono stati rilevati due filari di alberi di pino di medio-alto fusto (pag. 5, ibidem), come conferma la lettura della tavola “*Stralcio aerofotogrammetrico e rilievo dello stato di fatto - scala 1:1.000*” (in “*Documento di verifica di assoggettabilità a VAS*”). Nel sottosuolo si riscontra la presenza di calcareniti e biocalcareniti biancastre, tenere e porose con alternati livelli di sabbie ghiaiose con abbondante matrice limosa, ben addensate e con sottili orizzonti concrezionati, condizionate, dal punto di vista geotecnico, da una falda superficiale il cui livello freatico è rinvenibile a circa 5 m di profondità dal piano campagna (pag. 28, pag. 3 “*Relazione geologica, idrogeologica, geotecnica*” in “*Documento di verifica di assoggettabilità a VAS*”).

- Per quanto riguarda l’analisi del valore e della vulnerabilità dell’area interessata dal Piano si riporta il seguente quadro, dedotto sia da quanto contenuto nel documento di verifica che dal confronto con gli strumenti vigenti di governo del territorio e tutela ambientale e paesaggistica, nonché atti in uso presso questo Ufficio.

In riferimento ai **valori paesaggistici e storico-architettonici**, l’area di intervento:

- ricade in ambito territoriale esteso di tipo C del PUTT/p e quindi il Piano necessita di parere paesaggistico;
- ricade all’interno di un’area soggetta a vincolo ex lege 1497/39 “Lecce - zona costiera e parte del territorio comunale”;

In riferimento ai **valori naturalistici e ai sistemi di aree protette** istituite ai sensi della normativa comunitaria, nazionale e regionale, l’area di intervento:

- ricade all’interno del biotopo del PUTT/p “area delle Cesine” ed interessa altresì un’area connessa, è inoltre prossima all’oasi di protezione “San Cataldo”;

In riferimento alle **condizioni di regime idraulico e della stabilità geomorfologica**, per l’area di intervento:

- non risultano aree interessate dai vincoli del PAI (nota prot. n. 4218 del 30.04.2012 dell'AdB);

In riferimento alla **tutela delle acque**, l'area di intervento:

- rientra in zone perimetrate dal Piano di Tutela delle Acque e nello specifico in aree soggette a contaminazione salina, come segnalato dal Servizio Tutela delle Acque (nota prot. n. 2877 del 20.06.2012).

Infine, relativamente ad altre criticità ambientali presenti nell'ambito territoriale, si segnalano i seguenti aspetti.

- circa lo smaltimento dei reflui urbani, la lettura del Piano di Tutela delle Acque (Allegato 14 "Programma delle Misure") consente di rilevare che il Comune di Lecce invia i propri scarichi fognari all'impianto di depurazione sito nel suo territorio comunale che ha come recapito finale il mar Adriatico con condotta sottomarina. Per tale impianto, che risulta dimensionato per 120.000 Abitanti Equivalenti a fronte di un carico generato di 195.368 Abitanti Equivalenti, nel PTA si prevede un ampliamento / adeguamento. Sempre il PTA indica stazione di affinamento esistente da adeguare o in fase di realizzazione;
- dal punto di vista dello smaltimento dei rifiuti, sulla base dei dati resi disponibili dal Servizio Regionale Rifiuti e Bonifiche (<http://www.rifiutiebonifica.puglia.it>), il Comune di Lecce, ha una percentuale di RD per l'anno 2011 pari a 15,753%, a fronte di una percentuale di 14,437% nel 2010;
- dal punto di vista della qualità dell'aria, si segnala che, secondo il PRQA, il territorio di Lecce è classificato come zona traffico e attività produttive C ("Comuni nei quali oltre a emissioni da traffico auto veicolare, si rileva la presenza di insediamenti produttivi rilevanti. In questa zona ricadono le maggiori aree industriali della regione (Brindisi e Taranto) e gli altri comuni caratterizzati da siti produttivi impattanti"), in cui trovano attuazione le misure di risanamento rivolte al comparto della mobilità e le misure per il comparto industriale.

3. Caratteristiche degli impatti potenziali sull'ambiente derivanti dall'attuazione del Piano di Lottizzazione convenzionata - Comparto zona C6 - SP Lecce-San Cataldo - l.r. 56/80 - Marina di San Cataldo.

Il Piano di lottizzazione in oggetto interessa una porzione del territorio di Lecce prossima alla fascia costiera che procedendo dalla Città verso la marina si rinviene a destra della SS 54. La contestuale osservazione della carta di uso del suolo della Regione Puglia, disponibile in consultazione ed in download sul sito cartografico della Regione (www.sit.puglia.it), e delle ortofoto CGR 2005 e sit Regione Puglia 2006, consente di rilevare che l'area è contraddistinta dalla presenza di numerosi ulivi a cui si alternano, secondo quanto dichiarato nel "*Documento di verifica di assoggettabilità a VAS*", filari di alberi di pino di medio-alto fusto (pag. 5). Sulla natura degli esemplari di ulivi, non sono state fornite informazioni capaci di determinare il loro carattere anche in relazione a quanto previsto dalla l.r. 14/2007 "*Tutela e valorizzazione del paesaggio degli ulivi monumentali della Puglia*". Nel caso specifico inoltre, la particolare collocazione della proposta di Piano di lottizzazione all'interno del contesto agri-naturalistico comporta la necessità di guardare ad essa come parte integrante di una più vasta area, in cui si riscontrano, oltre alle aree edificate, boschi di conifere (secondo la CTR), dapprima in alternanza ad uliveti che poi procedendo verso sud-est diventano via via più fitti e quindi predominanti lungo la costa, laddove si rilevano i "Rimboschimenti e Riserva biogenetica" indicati nella sezione "*il biotopo di San Cataldo secondo il PUTT, successive variazioni cartografiche, attuale valenza naturalistico-ambientale*" del "*Documento di verifica di assoggettabilità a VAS*". A nord-ovest, oltre la strada, sono presenti aree naturali di pregio, che, sempre nel citato elaborato, vengono indicate come "macchie di San Cataldo" (costituite prevalentemente da bassa gariga calcicola a copertura rada e discontinua, generalmente su affioramenti litoidi, e macchia più densa e sviluppata in altezza costituita da arbusti sclerofillici). Il rilievo naturalistico dell'area vasta è sottolineato dalla presenza del biotopo PUTT/p "area delle Cesine" che peraltro giunge ad inglobare anche l'area in oggetto, interessata altresì da un'area connessa, e prossima all'oasi

di protezione "San Cataldo". Tale descrizione, al di là dei vincoli (si segnala altresì il vincolo ex lege 1497/39) consente immediatamente di rilevare che con l'attuazione del PdL si produrranno degli impatti che interverranno in un contesto caratterizzato da interessanti caratteristiche naturali. Tutto ciò richiede un maggiore livello di approfondimento anche in considerazione del fatto che la realizzazione dell'opera comporterà la completa trasformazione dell'area di interesse. Sarà necessario altresì colmare le carenze approfondire anche le questioni sollevate nella nota prot. n. 2877 del 20.06.2012 del Servizio Tutela delle Acque.

In conclusione, alla luce delle motivazioni sopra esposte, che si intendono qui integralmente richiamate, sulla base degli elementi contenuti nella documentazione presentata e tenuto conto dei contributi resi dai Soggetti Competenti in materia Ambientale, si ritiene che il Piano di Lottizzazione convenzionata - Comparto zona C6 - SP Lecce-San Cataldo - l.r. 56/80 - Marina di San Cataldo possa comportare impatti ambientali significativi sull'ambiente, inteso come sistema di relazioni fra i fattori antropici, naturalistici, chimico-fisici, climatici, paesaggistici, architettonici, culturali, agricoli ed economici (art. 5, comma 1, lettera c D. Lgs. 152/2006) e debba pertanto essere assoggettato alla procedura di valutazione ambientale strategica di cui agli articoli da 13 a 18 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii..

Si sottolinea che, ai sensi dell'art. 13, comma 3 del D.Lgs. 152/2006 "Il rapporto ambientale costituisce parte integrante del piano o del programma e ne accompagna l'intero processo di elaborazione ed approvazione". Si comunica inoltre che le attività svolte nel corso della procedura di verifica di assoggettabilità a VAS di cui alla presente determinazione esauriscono la fase di consultazione in merito alla definizione della portata e del livello di dettaglio delle informazioni da includere nel Rapporto Ambientale (prevista all'art. 13, commi 1 e 2 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.), a condizione che, nell'ambito della procedura di VAS che l'Autorità Procedente vorrà avviare in attuazione del presente provvedimento, si garantisca il rispetto delle seguenti indicazioni:

- siano individuati come Soggetti Competenti in materia Ambientale tutti gli Enti già consultati nell'ambito della presente verifica di assoggettabilità a VAS, nonché il Servizio Assetto del territorio (Ufficio Parchi e Tutela della Biodiversità) della Regione Puglia, il Servizio Urbanistica della Regione Puglia, il Genio Civile della provincia di Lecce; l'Autorità procedente o l'Autorità competente potranno in ogni caso, qualora si renda necessario, individuare altri enti come Soggetti Competenti in materia Ambientale anche successivamente all'adozione del presente provvedimento;
- siano prese adeguatamente in considerazione nel Rapporto Ambientale tutte le criticità ambientali evidenziate nel presente provvedimento, senza pregiudizio del rispetto dei criteri stabiliti nell'Allegato VI alla Parte II del D.Lgs. 152/2006, (eventuale) compreso tutto quanto riportato nel paragrafo relativo alla Valutazione d'Incidenza.

Il presente provvedimento:

- è relativo alla sola verifica di assoggettabilità a VAS del Piano di Lottizzazione convenzionata - Comparto zona C6 - SP Lecce-San Cataldo - l.r. 56/80 - Marina di San Cataldo e non costituisce provvedimento di verifica di assoggettabilità a VAS del PRG di Lecce;
- fa salve tutte le ulteriori prescrizioni, integrazioni o modificazioni relative al piano in oggetto introdotte dai soggetti competenti in materia ambientale e dagli Enti preposti ai controlli di compatibilità previsti dalla normativa vigente nel corso del procedimento di approvazione delle stesse, anche successivamente all'adozione del presente provvedimento, purché con lo stesso compatibili;
- non esonera l'Autorità procedente dall'acquisizione di ogni altro parere e/o autorizzazione per norma previsti, ivi compresi i pareri di cui alla l.r. 11/2001 e ss.mm.ii. e al D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. in materia di Valutazione di Impatto Ambientale, qualora ne ricorrano le condizioni per l'applicazione;
- è altresì subordinato alla verifica della legittimità delle procedure amministrative messe in atto.

Vista la Legge Regionale 4.02.1997 n. 7 e ss.mm.ii.;

Vista la DGR n. 3261 del 28.07.98 con la quale sono state emanate direttive per la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa;

Visto il D.P.G.R. 22.02.2008, n. 161 con cui è stato adottato l'atto di alta Organizzazione della Presidenza e della Giunta della Regione Puglia che ha provveduto a ridefinire le strutture amministrative susseguenti al processo riorganizzativo "Gaia", - Aree di Coordinamento - Servizi - Uffici;

Visto l'art. 32 della legge n. 69 del 18.06.2009 che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

Visto l'art. 18 del D. Lgs. n. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

Visti gli artt. 14 e 16 del D. Lgs. n. 165/2001;

Visto il D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.;

Richiamato il paragrafo 4 della circolare 1/2008 del Settore Ecologia di cui alla DGR n. 981 del 13.06.2008;

Viste le determinazioni n. 27 del 03.07.2012 e n. 29 del 05.07.2012 con cui il direttore dell'area organizzazione e riforma dell'amministrazione ha attribuito le funzioni vicarie di dirigente ad interim dell'ufficio Programmazione, politiche energetiche VIA e VAS al Dott. Giuseppe Pastore.

Verifica ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003

Garanzia della riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla L. 241/90 e s.m.i. in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, tenuto conto di quanto disposto dal D.Lgs. 196/2003 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicazione legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari, ovvero il riferimento a dati sensibili. Qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati esplicitamente richiamati.

"COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DELLA L.R. 28/2001 E SS.MM.II."

Il presente provvedimento non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dallo stesso non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Tutto ciò premesso il Dirigente del Servizio Ecologia,

DETERMINA

- di assoggettare il Piano di Lottizzazione convenzionata - Comparto zona C6 - SP Lecce-San Cataldo - l.r. 56/80 - Marina di San Cataldo alla procedura di valutazione ambientale strategica di cui agli articoli da 13 a 18 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., per tutte le motivazioni espresse in narrativa, che si intendono qui integralmente richiamate;
- di notificare il presente provvedimento, a cura dell'Ufficio Programmazione Politiche energetiche VIA e VAS, all'Autorità procedente - Comune di Lecce;
- di trasmettere il presente provvedimento al Servizio regionale Urbanistica, al Servizio Assetto del Territorio (Ufficio Attuazione Pianificazione Paesaggistica), alla Soprintendenza per i beni architettonici e paesaggistici per le province di Lecce, Brindisi e Taranto;
- di far pubblicare il presente provvedimento sul BURP e sul Portale Ambientale dell'Assessorato alla Qualità dell'Ambiente;
- di trasmettere copia conforme del presente provvedimento al Servizio Segreteria della Giunta Regionale.

Avverso la presente determinazione l'interessato, ai sensi dell'art. 3 comma 4 della L. 241/90 e ss.mm.ii., può proporre nei termini di legge dalla notifica dell'atto ricorso giurisdizionale amministrativo o, in alternativa, ricorso straordinario (ex D.P.R. 1199/1971).

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio è stato espletato nel rispetto della vigente normativa nazionale, regionale e comunitaria e che il presente provvedimento è conforme alle risultanze dello stesso.

Il Funzionario Istruttore
Ing. Rossana Racioppi

Il Dirigente ad interim dell'Ufficio Programmazione,
Politiche Energetiche V.I.A./V.A.S.
Dott. Giuseppe Pastore

Il Dirigente del Servizio Ecologia
Ing. Antonello Antonicelli

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO ECOLOGIA 14 dicembre 2012, n. 300

D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. - Valutazione Ambientale Strategica della Variante al P.R.G. da "Zona per attività di tipo A" in "Area destinata alle sedi giudiziarie, ivi comprese le strutture carcerarie e i servizi connessi alle attività giudiziarie" - Autorità procedente: Commissario ad Acta per l'esecuzione della decisione n. 8420/10 in data 22/10/2010 del Consiglio di Stato, sez. V - PARERE MOTIVATO.

L'anno 2012 addì 14 del mese di dicembre in Modugno, nella sede del Servizio Ecologia, il Dirigente del Servizio Ecologia, Ing. Antonello Antonicelli, sulla scorta dell'istruttoria espletata dall'Ufficio Programmazione, Politiche energetiche, VIA e VAS, e confermata dal Dirigente ing. Caterina Dibionto, ha adottato il seguente provvedimento.

Premesso che

- con nota prot. n. 11/Commiss del 25/1/2012, acquisita al prot. del Servizio Ecologia n. 1086 del 09/02/2012, il Commissario ad Acta, nomi-

nato per l'esecuzione della decisione n. 8420/10 in data 22/10/2010 del Consiglio di Stato, sez. V (d'ora in poi Commissario ad Acta), presentava istanza di verifica di assoggettabilità a VAS della Variante al PRG da "Zona per attività di tipo A" in "Area destinata alle sedi giudiziarie, ivi comprese le strutture carcerarie e i servizi connessi alle attività giudiziarie", trasmettendo in allegato il Rapporto Ambientale Preliminare e gli elaborati scritto-grafici relativi. Il Commissario ad Acta agiva in nome e per conto del Comune di Bari in quanto, con sentenza n. 3817/08 della sezione V del Consiglio di Stato, lo stesso veniva nominato al fine di dare esecuzione alla prima pronuncia n. 4267/07 dello stesso Consiglio e alle successive pronunce di ottemperanza, dichiarative dell'obbligo del Comune di Bari di portare a conclusione il procedimento relativo all'intervento di edilizia giudiziaria per la realizzazione del progetto della Sede Unica degli Uffici Giudiziari;

- con Determinazione del Dirigente del Servizio Ecologia n. 96 del 11/05/2012 ad oggetto "D. Lgs 152/2006 e s.m.i. - Procedura di verifica di assoggettabilità a Valutazione ambientale strategica - Variante al P.R.G. da "Zona per attività di tipo A" in "Area destinata alle sedi giudiziarie, ivi comprese le strutture carcerarie e i servizi connessi alle attività giudiziarie" - Autorità procedente: Commissario ad Acta per l'esecuzione della decisione n. 8420710 in data 22/10/2010 del Consiglio di Stato, sez. V" veniva disposto l'assoggettamento alla Valutazione Ambientale Strategica, ai sensi dell'art. 12 c. 4 del Decreto, della variante suddetta;
- con nota prot. n. 2166 del 10/5/2012, acquisita al prot. del Servizio Ecologia n. 4080 del 21/5/2012, il Servizio regionale Tutela delle Acque faceva pervenire il proprio contributo richiesto nota prot. del Servizio Ecologia n. 1378 del 16/02/2012 in sede di verifica di assoggettabilità alla VAS;
- con nota prot. n. 4375 del 5/6/2012, l'Ufficio VAS notificava la predetta determinazione al Commissario ad Acta, quale Autorità procedente, e al Comune di Bari;
- con nota prot. 22966/12/9C/Gab del 9/6/2012, acquisita al prot. del Servizio Ecologia n. 4595 del 12/06/2012, il Prefetto di Bari chiedeva notizie in merito alla procedura di VAS della proposta di variante per la Cittadella di Giustizia approvata dal Commissario ad acta.

- con nota prot. n. 4703 del 15/6/2012, il dirigente del Servizio Ecologia, rispondendo alla precedente nota relazionava in merito;
- con nota prot. n. 15/Commiss del 6/6/2012, acquisita al prot. del Servizio Ecologia n. 5315 del 4/7/2012, il Commissario ad Acta rappresentava di aver adottato la delibera di variante urbanistica al PRG con atto prot. n. 95753/2012 del 23/4/2012 e attribuiva alla Regione il compito di “*assumere le iniziative necessarie per il compimento della procedura*”;
- con nota prot. n. 5474 del 6/7/2012, l’Ufficio VAS richiamava gli adempimenti a carico dell’Autorità procedente di cui agli artt. 13-18 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii in merito alla necessaria procedura di VAS;
- con nota prot. n. 12/1118/9C/Gab del 2/7/2012, acquisita al prot. del Servizio Ecologia n. 5769 del 16/7/2012, il Prefetto di Bari, in relazione alla situazione di emergenza degli edifici giudiziari, convocava un incontro fra il Commissario ad Acta e i dirigenti e funzionari interessati alla procedura VAS per l’11/7/2012;
- all’incontro in data 11/7/2012 intervenivano, il Commissario ad Acta, in qualità di l’autorità procedente, il RUP, il progettista della Variante, il Dirigente designato dal comune di Bari e l’autorità competente, in cui si chiarivano alcuni aspetti relativamente alla procedura di VAS e ai contenuti necessari del Rapporto Ambientale;
- con ricorso al Tar di Bari Prima Sezione, notificato il 25/7/2012 ed iscritto al R.G. n. 1200/2012, l’impresa Pizzarotti s.p.a chiedeva l’annullamento della predetta determinazione dirigenziale, ad onta dell’avvio della procedura di VAS avviata dal prefato Commissario ad Acta. Alla data di adozione del presente provvedimento non risultano pronunciamenti del Tar in merito.
- con distinto ricorso, notificato il 25/7/2012 ed iscritto al R.G. n. 3273/2007 l’impresa Pizzarotti s.p.a adiva il Consiglio di Stato (V sezione) al fine di ottenere l’esecuzione delle predette sentenze della stessa autorità giurisdizionale, chiedendo, contestualmente, la declaratoria di nullità o di annullamento della Determinazione del Dirigente del Servizio Ecologia n. 96 del 11/05/2012. L’udienza per la relativa discussione è fissata dinanzi alla V Sezione il 14 dicembre 2012;
- con nota prot. n. 16/Commiss del 30/7/2012, acquisita al prot. del Servizio Ecologia n. 6337 del 2/8/2012, il Commissario ad Acta avviava la procedura di Valutazione Ambientale Strategica della Variante al P.R.G. da “Zona per attività di tipo A” in “Area destinata alle sedi giudiziarie, ivi comprese le strutture carcerarie e i servizi connessi alle attività giudiziarie”, trasmettendo ai sensi del comma 3 dell’art.13 del Decreto, anche su supporto digitale, i seguenti elaborati:
 - Rapporto Ambientale;
 - Sintesi non Tecnica;
 - Allegato A - elaborati inerenti la verifica di assoggettabilità alla VAS (Rapporto preliminare costituito dalla Relazione tecnica, dalle tav.1, tav. 2 e tav. 3 e dalla documentazione fotografica);
 - Allegato B - Politecnico di Bari (2005) “Valutazione di impatto economico-sociale di un progetto di infrastrutturazione urbana: la Città-della della Giustizia in Bari”;
 - Allegato C - Cooperativa Archeologica CAST (2003) Relazione archeologica “Villa Lamberti - Scheda T”;
 - Allegato D - Vari autori (2007) “La violenza inflitta al quartiere Libertà dal Palazzo di Giustizia di piazza de Nicola”;
- con nota prot. n. 189214 del 21/8/2012, acquisita al prot. del Servizio Ecologia n. 6964 del 5/9/2012, il direttore del Settore Pianificazione del Territorio/PRG del Comune di Bari per ordine del Commissario ad Acta informava:
 - della pubblicazione dell’avviso di deposito sul BURP,
 - dell’avvio della procedura di pubblicità presso il Comune di Bari,
 - dell’invio alla Provincia degli atti,
 - della comunicazione di tale deposito ai soggetti competenti in materia ambientale.
- con nota prot. n. 11277 del 24/9/2012, acquisita al prot. del Servizio Ecologia n. 8392 del 17/10/2012, l’Autorità di Bacino della Puglia faceva pervenire un proprio contributo, sottolineando di essersi già espressi in merito con parere di conformità prot. n. 9390 del 5/8/2011 e chiedendo chiarimenti in merito alla corrispondenza fra il Rapporto Ambientale depositato e la soluzione progettuale a cui si riferiva il suddetto parere;

- con nota prot. n. 14005 del 13/10/2012, acquisita al prot. del Servizio Ecologia n. 8633 del 19/10/2012, la Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici per le province di Bari, BAT e Foggia, inviava alcune indicazioni circa la variante in oggetto;
- con nota prot. n. 8771 del 23/10/2012, l'Ufficio VAS richiedeva all'Autorità procedente gli esiti della fase di consultazione, trasmettendo le pervenute osservazioni del Servizio regionale Tutela delle Acque, dell'Autorità di Bacino della Puglia e della Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici per le province di Bari, BAT e Foggia.
- con nota prot. n. 20/Commiss del 19/11/2012, acquisita al prot. del Servizio Ecologia n. 9823 del 26/11/2012, il Commissario ad Acta trasmetteva gli estremi della pubblicazione e gli esiti della consultazione.

Preso atto

- delle decisioni del Consiglio di Stato, sez. V n. 4267/07, n. 3817/08, n. 2153/2010, n. 8420/2010 e n. 4710/2011, in cui si statuisce che, atteso che *"...la proposta contempla la realizzazione previa approvazione di una variante urbanistica, il Commissario, nella qualità indicata, dovrà attivare le procedure occorrenti perché tale variante venga predisposta e, previa verifica degli altri presupposti normativi, adottata secondo le procedure di legge..."*.

Considerato che

- la scelta localizzativa di posizionare la *"Nuova Sede Unica degli Uffici Giudiziari di Bari"* veniva identificata a seguito dell'espletamento di un bando pubblico di *"Ricerca di mercato"* indetto in data 14 agosto 2003 dal Comune di Bari, secondo le indicazioni contenute nel documento predisposto dalla Corte d'Appello di Bari ed approvato dalla Commissione di Manutenzione, ai cui esiti è stata prescelta la proposta (proposta Pizzarotti). *"Il bando pubblico di Ricerca di Mercato, per il perseguimento del primario obiettivo di una idonea ed adeguata Sede Unica degli Uffici Giudiziari", aveva previsto la possibilità di proporre anche aree aventi diversa destinazione urbanistica."*

- con nota prot. n. 11/Commiss del 25/1/2012, acquisita al prot. del Servizio Ecologia n. 1086 del 09/02/2012, il Commissario ad Acta, ha presentato istanza di verifica di assoggettabilità a VAS della Variante al PRG da *"Zona per attività di tipo A"* in *"Area destinata alle sedi giudiziarie, ivi comprese le strutture carcerarie e i servizi connessi alle attività giudiziarie"*. Nell'ambito di tale procedura:
 - l'Autorità procedente è il Commissario ad Acta;
 - l'Autorità competente è l'Ufficio Valutazione Ambientale Strategica (VAS), presso il Servizio Ecologia dell'Assessorato all'Ecologia (ora Assessorato alla Qualità dell'Ambiente) della Regione Puglia (Circolare n. 1/2008 ex DGR n. 981 del 13.06.2008);
 - l'Organo competente all'approvazione della variante è la Giunta Regionale, ai sensi della LR 56/80.
- con Delibera prot. n. 95753/2012 del 23/4/2012 il Commissario ad Acta, in esecuzione delle decisioni del Consiglio di Stato n. 8420/2010 e n. 4710/2011, ha adottato la variante urbanistica in oggetto;
- con Determinazione del Dirigente del Servizio Ecologia n. 96 del 11/05/2012 ad oggetto *"D. Lgs 152/2006 e s.m.i. - Procedura di verifica di assoggettabilità a Valutazione ambientale strategica - Variante al P.R.G. da "Zona per attività di tipo A" in "Area destinata alle sedi giudiziarie, ivi comprese le strutture carcerarie e i servizi connessi alle attività giudiziarie" - Autorità procedente: Commissario ad Acta per l'esecuzione della decisione n. 8420710 in data 22/10/2010 del Consiglio di Stato, sez. V"* è stato disposto l'assoggettamento a Valutazione Ambientale Strategica, rilevando la necessità:
 - di approfondire in linea generale l'analisi territoriale e in particolare alcune questioni ambientali di una certa rilevanza, anche desunte dai contributi pervenuti durante la fase di consultazione di cui all'art. 12 del Decreto, relativamente alle tematiche acqua, aria, suolo, rifiuti, energia e mobilità;
 - di prendere in considerazione anche ulteriori impatti che potrebbero risultare significativi, con riferimento in particolare al consumo di suolo agricolo, alla interferenza con la *"rete"*

ecologica polivalente” e al mantenimento di un certo livello di naturalità, all’aumento del traffico, alla produzione di acque reflue, all’incremento dell’inquinamento (luminoso, acustico e atmosferico) e all’interferenza col paesaggio (intermini di influenza sullo skyline), nonché quelli connessi alle attività di cantiere e alla gestione urbana (trasporti, rifiuti, manutenzione urbana ecc.), e quelli cumulativi derivanti dalla presenza nella stessa zona di altri piani attuativi e varianti urbanistiche, che potrebbero influire in sinergia con tale intervento.

- di integrate le misure di mitigazione contenute nel Rapporto Preliminare nel proposto art. 32 bis relativo alla nuova destinazione.
 - di esplicitate le ragioni che spingono a variare la destinazione urbanistica dell’area oggetto d’intervento evidenziando costi/benefici sotto il profilo economico, sociale nonché ambientale e l’assenza di alternative possibili in altre aree comunali, ad esempio già destinate all’urbanizzazione e/o compromesse dal punto di vista ambientale (es. zone degradate, residenziali di completamento, destinate a servizi o PIP).
- alla luce della procedura di verifica di assoggettabilità espletata, che ha incluso la consultazione con i Soggetti Competenti in Materia Ambientale e che ha permesso di definire la portata e il livello di dettaglio delle informazioni da includere nel Rapporto Ambientale, il Commissario ad Acta, in qualità di autorità procedente, ha avviato la redazione del rapporto ambientale ai sensi del comma 3 dell’art. 13 del Decreto.

1. ESITI DELLA CONSULTAZIONE

- La consultazione con i soggetti competenti in materia ambientale e con il pubblico è avvenuta attraverso le seguenti modalità:
- nell’ambito della verifica di assoggettabilità alla VAS, l’Ufficio VAS, con nota prot. del Servizio Ecologia n. 1378 del 16/02/2012, ha avviato la consultazione sul Rapporto Ambientale Preliminare coinvolgendo i soggetti con competenza ambientale (Regione Puglia - Servizio Assetto del Territorio: Ufficio Attuazione Pianificazione Paesaggistica, Servizio Urbanistica, Servizio Reti e Infrastrutture per la Mobi-

lità, Servizio Risorse Naturali, Servizio Tutela delle Acque, Provincia di Bari - Servizio Ambiente e Rifiuti, Servizio Viabilità e Trasporti, Servizio Urbanistica ed Espropriazioni, Agenzia Regionale per la Prevenzione e la Protezione dell’Ambiente (ARPA), Autorità di Bacino della Puglia, Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici della Puglia Sovrintendenza per i Beni Archeologici della Puglia, Sovrintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici per le provincie di Bari, BAT e Foggia, Azienda Sanitaria Locale di Bari, Ufficio Struttura Tecnica Provinciale (Genio Civile) di Bari);

- con avviso pubblicato sul Bollettino ufficiale della Regione Puglia (BURP) n. 118 del 09/08/2012, il Commissario ad Acta, al fine di mettere a disposizione del pubblico e dei soggetti competenti in materia ambientale il Rapporto Ambientale e la Sintesi non Tecnica, ha reso noto il deposito della suddetta documentazione presso la Regione Puglia, Ufficio Valutazione Ambientale Strategica e la Ripartizione urbanistica del Comune di Bari;
 - con la pubblicazione sui siti web del Comune di Bari, della Provincia di Bari e dell’Assessorato regionale alla Qualità dell’Ambiente dei suddetti atti;
 - con nota n. 189186 del 21/8/2012 il Commissario ad acta ha rappresentato ai soggetti con competenza ambientale, già consultati nella procedura di verifica di assoggettabilità, il deposito del Rapporto Ambientale e dei relativi allegati presso le sedi e i siti web del Comune di Bari e dell’Assessorato alla Qualità dell’Ambiente;
- Si espone di seguito un sintetico elenco degli enti che hanno espresso un loro contributo durante tutte le fasi di consultazione:
- nella fase di verifica di assoggettabilità alla VAS;
 - l’Autorità di Bacino della Puglia,
 - la Provincia di Bari - Servizio Territorio,
 - la Sovrintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici per le provincie di Bari, BAT e Foggia,
 - l’Azienda Sanitaria Locale di Bari,
 - l’Arpa Puglia,
 - la Regione Puglia - Servizio Tutela delle Acque,

- nella fase di consultazione pubblica ai sensi dell'art. 14 del Decreto:
 - l'Autorità di Bacino della Puglia,
 - la Sovrintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici per le province di Bari, BAT e Foggia;

Si rileva che

- il Servizio regionale Tutela delle Acque ha fatto pervenire il contributo richiesto in sede di verifica di assoggettabilità alla VAS successivamente alla data di adozione della Determinazione Dirigenziale 96/2012 e che lo stesso è stato trasmesso all'Autorità procedente dopo la redazione del Rapporto Ambientale;
- le osservazioni pervenute durante la fase di consultazione pubblica di cui all'art. 14 e quelle del Servizio regionale Tutela delle Acque sono state controdedotte esclusivamente nella nota dell'Autorità Procedente nota prot. n. 20/Commiss del 19/11/2012, acquisita al prot. del Servizio Ecologia n. 9823 del 26/11/2012.
- Le osservazioni pervenute a seguito della pubblicazione ai sensi dell'art.14 del Decreto, sono sinteticamente così riportate:
 - **l'Autorità di Bacino della Puglia:**
 - faceva *“presente che dalla lettura del medesimo (pagg. 85-88) non emergono elementi di novità o di approfondimento così come richiesto nella ns precedente nota prot. n. 2347 del 28/2/2012”* in cui si evidenziava che *“risultano aree interessate da vincoli PAI per le quali vanno specificate le soluzioni adottate”* (rif. nota prot. n. 2347 del 28/2/2012);
 - ricordava che la stessa aveva *“espresso parere di conformità (prot. n. 9390 del 5/8/2011) ad una soluzione progettuale acquisita con nota ns prt. n. 6925 del 17/06/2011, sulla quale erano state poste precise prescrizioni di carattere esecutivo”*;
 - *al fine di una pronuncia definitiva*, chiedeva chiarimenti in merito alla corrispondenza fra il progetto cui si riferisce il Rapporto Ambientale e la soluzione progettuale oggetto del parere citato;
 - la **Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici per le province di Bari, BAT e Foggia:**

- accertava la presenza di un ambito esteso di valore distinguibile C, così come individuato dal PUTT/P, e del vincolo relativo alla Masseria fortificata Lamberti-Triggiano di competenza del medesimo ente;
- rimandava all'ente regionale competente o all'ente locale, se delegato, l'accertamento dei vincoli paesaggistici ai sensi della parte III del D. Lgs. 42/2004;
- richiamava la necessità di effettuare preventivamente una sistematica indagine geognostica ed archeologica, attesa la presenza di numerosi insediamenti rupestri nelle aree circostanti;
- segnalava *“la necessità di preservare in tali zone la naturalità del paesaggio e prevedere il mantenimento degli esemplari tuttora esistenti di vegetazione autoctona e degli antichi impianti di uliveti e mandorleti, evitando, per quanto possibile, la loro rimozione”*;
- riteneva doveroso *prevedere opportune opere di mitigazione al fine di evitare la completa occlusione delle visuali da e verso il bene culturale della suddetta Masseria Lamberti-Triggiano.*
- A cui si aggiungono anche quelle del **Servizio regionale Tutela delle Acque:**
 - l'area in oggetto ricade nelle aree soggette a contaminazione salina per cui si indicano specifiche prescrizioni nel caso di:
 - rilascio di nuove concessioni per il prelievo di acque dolci di falda,
 - prelievo di acque marine di invasione continentale,
 - rinnovo della concessione,
 - recapito finale delle acque usate,
 - sono indicate raccomandazioni per:
 - il trattamento dei reflui,
 - il trattamento delle acque meteoriche,
 - il risparmio idrico e l'eventuale riuso,
 - nel rapporto preliminare manca l'analisi delle quantità di risorsa idrica necessaria per il mantenimento dei giardini pubblici e le corrispondenti fonti di approvvigionamento.
- La nota prot. n. 20/Commiss del 19/11/2012 del Commissario ad acta, acquisita al prot. del Servizio Ecologia n. 9823 del 26/11/2012, riporta le suddette osservazioni, chiarendo alcuni aspetti di cui di seguito si riporta un estratto:

- *“con riguardo alle prescrizioni di “carattere esecutivo” formulate dall’Autorità di Bacino con prot. n. 9390 del 5/8/2011 nei confronti della soluzione progettuale acquisita al protocollo della stessa Autorità n. 6925 del 17/06/2011, si conferma che nella fase attuativa della Variante in questione saranno rispettate tutte le prescrizioni riguardanti le “opere minori di sistemazione esterna” (...). In definitiva si conferma che il progetto di attuazione della Variante dovrà essere conforme, per quanto attiene gli aspetti idrologici di competenza dell’Autorità di Bacino - Puglia al progetto su cui è intervenuto il parere della medesima Autorità prot. n. 9390 del 5/8/2011”*
- richiamando quanto già contenuto nel Rapporto Ambientale in merito al Piano di Tutela delle Acque e alle misure di risparmio idrico, si precisa che:
 - *“la Variante in questione non prevede alcuna “nuova concessione per il prelievo di acque dolci da falda da utilizzare a fini irrigui o industriali”;*
 - *“le acque reflue saranno tutte convogliate nella vicina rete fognaria cittadina”;*
 - *“le acque piovane ricadenti sulle aree pavimentate saranno raccolte in grande vasche di accumulo, previo trattamento e depurazione, per essere destinate agli usi civili consentiti, e per la parte eccedente all’irrigazione delle aree verdi e/o alla dispersione superficiale nelle stesse aree verdi per percolamento”;*
 - *“l’innaffiamento infatti è previsto solo per piccole aree verdi, quelle più rappresentative, (...) per tale motivo, non è stata attuato e non esiste alcun computo della quantità di acqua destinata all’irrigazione delle aree verdi”;*
 - *“ove, in sede di progetto di attuazione della Variante, dovesse emergere che la quantità totale delle acque meteoriche raccolte non fosse sufficiente a soddisfare l’esigenza (...) il rabbocco delle suddette vasche di raccolta delle acque piovane sarà assicurato esclusivamente dalla rete idrica cittadina”*
 - *“si conferma che il progetto di attuazione della Variante sarà rispondente a tutte le prescrizioni fornite dal Servizio regionale Tutela*

delle Acque con nota prot. A00 075/2166 del 10/5/2012 e sarà così sottoposto all’approvazione dei competenti Uffici preposti.”

- in merito agli aspetti storici e paesaggistici si richiama la necessità del parere della Soprintendenza e dell’autorizzazione paesaggistica che dovrà rilasciare l’autorità competente;
- in merito agli aspetti archeologici si richiama l’indagine fatta dalla società CAST (Allegato C del Rapporto Ambientale) e le conclusioni in essa contenute in merito alla necessità di *“prevedere la consulenza di un archeologo come osservatore nel momento in cui si cominci a sottoporre l’area ai lavori di progetto”*
- in merito al mantenimento della vegetazione, si prevede *“non solo il totale mantenimento degli esistenti impianti di uliveti e mandorleti ma anche il trapianto, nelle ampie aree vuote rimaste prive di alberi un tempo esistenti, degli alberi di ulivo in migliore stato vegetativo, attualmente ubicati sulle aree interessate dai futuri edifici.”*
- in merito all’occlusione delle visuali da e verso il bene culturale Masseria Lamberti - Triggiano sono indicate le *“prescrizioni”* poste a pag. 120 del Rapporto Ambientale *“a cui dovrà attenersi il progetto di attuazione della variante.”*

PERTANTO, SI PRESCRIVE di riportare nel Rapporto Ambientale, ove necessario, quanto espresso nella suddetta nota e di evidenziare nelle Norme di attuazione della Variante le prescrizioni/indicazioni mancanti dei suddetti enti, specificandole nel dettaglio.

INOLTRE SI PRESCRIVE di richiamare nelle stesse norme la necessità di acquisire in fase esecutiva il parere della Soprintendenza per i Beni Architettonici e del Paesaggio della Puglia per ogni intervento che ricade nella zona sottoposta a vincolo, nonché il parere dell’Autorità di Bacino. Per l’espianto degli alberi di ulivo presenti si osservi quanto presente nella L.R. 14/2007 e nell’Atto d’indirizzo di cui alla DGR 707/2008. INOLTRE in merito all’irrigazione delle aree a verde nelle Norme di attuazione SI PRESCRIVE di richiamare l’uso esclusivo delle acque meteoriche per tale scopo, scoraggiando l’utilizzo di acqua potabile, nonché si indichi il rispetto della normativa regio-

nale vigente in materia e delle norme contenute nel PTA.

In ogni caso degli esiti della fase di consultazione nonché delle modalità con cui tali esiti sono stati integrati nei documenti di piano (in particolare nelle Norme di Attuazione della Variante), o delle motivazioni per le quali alcuni aspetti osservati sono stati ritenuti non inerenti, l'organo competente all'approvazione dovrà dare atto nella Dichiarazione di Sintesi prevista dall'art. 17 del Decreto.

2. ATTIVITÀ TECNICO-ISTRUTTORIA

L'attività tecnico-istruttoria è stata avviata:

1. sulla Variante al P.R.G. da "Zona per attività di tipo A" in "Area destinata alle sedi giudiziarie, ivi comprese le strutture carcerarie e i servizi connessi alle attività giudiziarie" del comune di Bari, costituita da:
 - gli elaborati trasmessi in sede di verifica di assoggettabilità a VAS ai sensi dell'art. 12 del Decreto con nota prot. n. 11 del 25/1/2012, acquisita al prot. del Servizio Ecologia n. 1086 del 09/02/2012,
 - il Rapporto Ambientale, la Sintesi non Tecnica e i relativi allegati, così come trasmessi con nota con nota prot. n. 16/Commiss del 30/7/2012, acquisita al prot. del Servizio Ecologia n. 6337 del 2/8/2012;
2. sugli esiti delle consultazioni così come elencati nelle premesse e sopra illustrati;
3. sulle controdeduzioni del Commissario ad Acta inviate con nota prot. n. 20/Commiss del 19/11/2012, acquisita al prot. del Servizio Ecologia n. 9823 del 26/11/2012, in merito alle osservazioni pervenute.

VALUTAZIONE DELLA VARIANTE E DEL RAPPORTO AMBIENTALE

Il Rapporto Ambientale è stato valutato tenendo conto dei principali aspetti indicati nell'Allegato VI del Decreto, facendo riferimento ai contenuti della Variante al PRG.

2.1. Illustrazione dei contenuti e degli obiettivi principali della Variante

Secondo quanto indicato nel Rapporto Preliminare e nel Rapporto Ambientale, la "variante urbanistica in questione (...) si rende necessaria con l'obiettivo essenziale" di conseguire la realizza-

zione della "Nuova Sede Unica degli Uffici Giudiziari di Bari in cui siano riuniti in modo razionale e organico:

- gli Uffici della Giustizia Ordinaria;
- gli Uffici della Giustizia Minorile;
- gli Uffici della Giustizia Amministrativa e Tributaria;
- le Strutture carcerarie."

Pertanto, come riferito nel Rapporto Ambientale, "attesa la carenza nell'ambito del vigente P.R.G. di Bari di idonee adeguate aree aventi specifica destinazione per Uffici Giudiziari,(...) in relazione al "Quadro Esigenziale" predisposto dalla Corte d'Appello di Bari e allegato al bando pubblico di Ricerca di Mercato dell'anno 2003 e, in considerazione della proposta prescelta agli esiti del suddetto bando nonché con riferimento al contesto territoriale in cui si inserisce il suolo che dovrà accogliere la futura "Sede Unica degli Uffici Giudiziari di Bari", si esegue la decisione del Consiglio di Stato sez. V n. 8420/10 del 22.10.2010 per la redazione della variante urbanistica del P.R.G. per la ritipizzazione del medesimo suolo da "attività primarie di tipo A" in "area destinata alle sedi giudiziarie, ivi comprese le strutture carcerarie e servizi connessi alle attività giudiziarie" con la seguente specifica normativa da collocare all'interno delle norme tecniche di attuazione del P.R.G. di Bari ad integrazione delle stesse, sotto il Titolo III (zonizzazione), Capo III - Zone di Uso Pubblico, con l'articolo n° 32 bis, così definito.

"Art. 32 bis - Area destinata alle sedi giudiziarie, ivi comprese le strutture carcerarie e servizi connessi alle attività giudiziarie, nelle quali è ammessa la costruzione di edifici destinati alle attività giudiziarie ordinarie, minorili, amministrative, tributarie e carcerarie, con ogni relativa infrastruttura a servizio delle stesse attività giudiziarie, nel rispetto delle seguenti prescrizioni:

- Modalità dell'Intervento: pubblico o privato o misto;
- Ift - Indice di fabbricabilità territoriale: 4 m³ / mq;
- Rc -Rapporto di Copertura: massimo 40% dell'area;
- P + V - Parcheggi, strade di servizio e Verde: minimo 60% dell'area, con quantità di verde non inferiore al 30% dell'area;

- *H* - Altezza massima: 40 ml, salvo particolari strutture tecniche o di rappresentanza o simboliche, che potranno avere altezza maggiore e comunque non superiore a 80 ml;
- *Dc* - Distanza dei fabbricati dal confine: maggiore di $H/2$ e, comunque, non inferiore a 10 ml, salvo distanze inferiori per edifici destinati a particolari funzioni di sicurezza, quali gli edifici per la guardiania e gli edifici per il controllo ingressi che potranno anche essere ubicati sul confine;
- *Df* - Distanza dei fabbricati: minimo semisomma delle altezze degli edifici prospicienti;
- *Ds* - Distanza dalle strade minimo 15 ml, salvo distanze inferiori per edifici destinati a particolari funzioni di sicurezza, quali gli edifici per la guardiania e gli edifici per il controllo ingressi che potranno anche essere ubicati sul confine.

Ogni intervento all'interno dell'area è assoggettato al rispetto delle norme tecniche di attuazione del Piano di Assetto Idrogeologico (P.A.I.).

Inoltre, per gli aspetti paesaggistici che ineriscono la maglia", nello stesso articolo 32 bis si riportano le norme del PUTT/p.

Oltre alle disposizioni dell'articolo 32 bis, nel Rapporto Ambientale si forniscono ulteriori indicazioni in merito:

- all'altezza, dichiarando che "le "strutture tecniche o di rappresentanza o simboliche che potranno avere altezza maggiore di 40 mt e comunque non superiore a 80 mt", avranno, comunque, entità estremamente limitata e potranno avere una superficie coperta in misura percentuale molto ridotta rispetto alla superficie dell'area di Variante, fissandosi un valore massimo del rapporto di copertura per tali strutture simboliche alte fino a 80 mt, pari a: $RC (H \text{ fino a } 80 \text{ mt}) = 0,003$ ovvero $3/1000$ dell'area di Variante. Più in dettaglio, la "superficie coperta" di tali strutture simboliche, tenuto conto che l'area di Variante ha una superficie di 289.000 mq, non potrà essere maggiore di: $SC (H \leq 80 \text{ mt}) \times 0,003 = 867 \text{ mq}$ "
- alle urbanizzazioni, dichiarando che "nell'area di Variante saranno previste opere di urbanizzazione consistenti essenzialmente nelle reti tecnologiche interne per l'allacciamento della nuova opera giudiziaria alle reti urbane, strade di cir-

colazione interna, aree a verde attrezzato e "piccoli parcheggi" perimetrali agli edifici, in numero non superiore a 80 - 100 posti auto, riservati ai mezzi di servizio e di sicurezza, destinando a verde la quasi totalità delle aree circostanti gli edifici. (...) Tutti i parcheggi di pertinenza della nuova opera giudiziaria di cui alla Legge 122/89, dovranno essere ubicati interamente ai piani interrati sottostanti i futuri edifici giudiziari. Sulle aree esterne scoperte, circostanti i futuri edifici, dovranno essere previste solo piccole aree a parcheggio, per un numero complessivo di posti auto inferiore a 100, destinati esclusivamente ai mezzi di servizio e di sicurezza".

Gli interventi prima descritti potrebbero ricadere nel campo di applicazione del decreto e della L.R. n. 11/2001 e ss.mm.ii., nella categoria B.3.c) "costruzione di parcheggi e aree attrezzate a parcheggio a carattere permanente con posti auto superiori a 350", pertanto tali opere, se necessario, saranno valutate in sede di verifica di assoggettabilità alla Valutazione di Impatto Ambientale, tenendo conto delle informazioni e delle analisi contenute nel rapporto ambientale e delle risultanze di tale VAS, che farà da quadro di riferimento agli stessi (ex art. 10 co. 5 D. Lgs. 152/06).

- al parcheggio pubblico esistente, dichiarando che "adiacente l'area oggetto di variante, per il quale la stessa "proposta Pizzarotti", ha previsto la completa riqualificazione (alberature, illuminazione, sistemazione delle pavimentazioni, restauro di un "antico trullo" esistente (...), secondo indicazioni fornite dalla Sovrintendenza) per consentirne il più adeguato utilizzo pubblico a tutti gli utenti, compresi quelli diretti alla futura opera giudiziaria, tenuto conto della non contemporaneità delle attività giudiziarie con gli eventi sportivi dello Stadio San Nicola."
- alla gestione delle acque, dichiarando che "le nuove opere giudiziarie previste sull'area oggetto di variante dovranno essere dotate di un sistema di raccolta di tutte le acque piovane ricadenti sulle coperture degli edifici e sulle strade e piazzali. Le acque raccolte dovranno confluire entro grandi vasche di accumulo interrate, destinate ad alimentare la rete delle acque grezze a servizio di tutti gli scarichi dei WC mentre per la

parte eccedente saranno destinate all'innaffiamento delle aree verdi e/o al percolamento nelle medesime aree verdi a mezzo tubazioni drenanti per immissione nella falda in loco. In sintesi, nessuno spreco di acqua potabile dovrà avvenire per gli scarichi dei WC e nessuna quantità di acqua piovana dovrà essere fatta confluire nella fogna bianca cittadina. A tal ultimo riguardo la nuova opera giudiziaria sarà priva di tubazioni di collegamento alla fogna bianca cittadina.”

- alle aree verdi, dichiarando che “l'intervento previsto sull'area oggetto di variante dovrà prevedere il recupero delle esistenti alberature in migliore stato vegetativo, con piantumazione di nuove alberature autoctone, in modo da superare significativamente la quantità delle alberature esistenti, compreso quelle che ricadono sulle aree interessate dai nuovi edifici. Gli alberi di ulivo in buono stato vegetativo, che ricadono sulle aree interessate dalle nuove opere, dovranno essere rimossi per essere trapiantati nelle aree destinate a verde. L'esistente parcheggio pubblico comunale di 11 ettari, attiguo all'area oggetto di variante, previo assenso del Comune di Bari, dovrà essere adeguatamente riqualificato e alberato con piante autoctone di alto fusto, a cura e spese del soggetto attuatore delle future opere giudiziarie. (...) le aree a verde dovranno essere costituite da specie vegetali autoctone e l'atto di approvazione del progetto dovrà essere integrato con indicazioni/prescrizioni sulle specie arboree ed arbustive autoctone da inserire negli spazi a verde (...) prevedere il posizionamento di barriere alberate e siepi, anche antirumore, tra il sistema infrastrutturale principale e il futuro edificato per l'abbattimento delle polveri e per limitare l'immissione del rumore (...) l'eventuale espianto di alberi di ulivo dovrà essere adeguato alla disciplina prevista dalla legge 14 febbraio 1951 n° 144 ed alla deliberazione della giunta regionale 14 dicembre 1989 n° 7310, per l'acquisizione del preventivo parere degli Uffici Provinciali per l'Agricoltura”
- alla gestione degli edifici, dichiarando che “gli edifici previsti sull'area oggetto di variante dovranno prevedere esteso utilizzo di energia prodotta da fonti rinnovabili. In particolare, almeno il 75% dell'intero consumo di energia

elettrica dovrà essere garantito da “impianti fotovoltaici” ubicati sulla copertura dei futuri edifici, con la raccomandazione di puntare a conseguire il traguardo dell'autosufficienza dei consumi elettrici, al 100% da energia solare. Nella futura opera giudiziaria, inoltre, almeno il 75% dell'acqua calda sanitaria dovrà essere prodotta attraverso impianti termici solari. Gli impianti previsti per la climatizzazione estate-inverno degli ambienti dovranno essere a prevalente alimentazione elettrica, ad alta efficienza e con utilizzo di energia geotermica. L'utilizzo di impianti ad alimentazione elettrica per la climatizzazione estate-inverno degli ambienti avrà lo scopo di garantire per la nuova opera giudiziaria bassissime emissioni di CO2.”

- ai collegamenti con i servizi pubblici, dichiarando che “A circa 300 metri dall'area oggetto di variante è prevista la fermata della metropolitana di superficie di collegamento con la stazione ferroviaria centrale. A tal proposito dovrà prevedersi un servizio navetta fra la suddetta fermata della metropolitana e l'area oggetto di variante, onde consentire il più agevole trasporto su ferro dell'utenza attratta dalla futura opera giudiziaria. (...) prevedere, in accordo con l'amministrazione comunale, il posizionamento di park and ride per l'uso di mezzi di trasporto su gomma nel parcheggio pubblico esistente a nord dell'area oggetto di variante, per assicurare sistemi di trasferimento pubblico più efficienti”.

PERTANTO, SI PRESCRIVE, per una completa definizione delle disposizioni inerenti la Variante in oggetto, di integrare le indicazioni di dettaglio prima richiamate nelle Norme di Attuazione della stessa

Inoltre si PRESCRIVE di verificare, alla luce delle disposizioni normative urbanistiche vigenti, la possibilità di utilizzare l'adiacente parcheggio pubblico non solo per la fruizione dello Stadio, ma anche per l'utenza - giuridica e carceraria - indotta dalla Variante.

Infine in merito al “percolamento (ndr. delle acque meteoriche) nelle medesime aree verdi a mezzo tubazioni drenanti per immissione nella falda in loco”, SI PRESCRIVE di approfondire la fattibilità della soluzione proposta verificando la rispondenza alla normativa vigente in materia e

delle norme contenute nel PTA specificare nelle Norme Tecniche di Attuazione il rispetto della stessa normativa.

Solo nell'allegato B "Valutazione di impatto economico-sociale di un progetto di infrastrutturazione urbana: la Cittadella della Giustizia in Bari" è presente una descrizione del progetto selezionato dal Bando di Ricerca di Mercato che si riferisce esclusivamente agli uffici della giustizia ordinaria e minorile, e non anche alle altre strutture contemplate dalla stessa variante (carceri, giustizia amministrativa e tributaria). Di seguito si riporta un estratto della descrizione.

"Dei 30 ettari, 14-15 sono esclusi da ogni intervento attuale, essendo destinati (in ossequio ad esplicita previsione della Ricerca di Mercato) "a consentire la (eventuale, futura) realizzazione sul sedime confinante delle strutture carcerarie e di quelle della giustizia amministrativa e tributaria". Della residua area (di circa 16 ettari) destinata all'intervento diretto ("Sede Unica degli Uffici Giudiziali") il 50% (8 ettari circa) risulta destinato a "verde attrezzato", di cui 5 ettari destinati a parco circostante la preesistente "Villa Lamberti", importante residenza fortificata settecentesca, con annessa cappella, sottoposta a vincolo architettonico con D.M. 12/11/84, della quale il progetto prevede il restauro e la destinazione a "Luogo della Memoria" ed all'espletamento di funzioni di rappresentanza.

Il progetto prevede inoltre la riqualificazione di circa 10 ettari, attualmente destinati a parcheggio dello stadio, ma di fatto inutilizzati, con la trasformazione di oltre il 40% della stessa area a parco urbano, ed il ridisegno del parcheggio restante (per oltre 1.500 posti auto, destinati al pubblico ed agli avvocati) con aiuole alberate (per garantire l'ombreggiamento delle auto in sosta) ed il ripristino della preesistente alberatura (distrutta all'epoca della realizzazione del parcheggio).

Lungo tre lati del parco centrale di 5 ettari circo-

stante Villa Lamberti si snoda l'intero complesso edilizio destinato alla Giustizia Ordinaria, composto da tre grandi edifici destinati a:

- Presidenza della Corte d'Appello e Uffici Amministrativi;
- Giustizia Penale;
- Giustizia Civile.

Lungo il quarto lato, o comunque esternamente al complesso edilizio principale, sono ubicati i seguenti edifici:

- Nucleo Carabinieri ed alloggio custodi;
- Controllo Ingressi e Uffici al Pubblico (area Giustizia Civile);
- Controllo Ingressi e Uffici al Pubblico (area Giustizia Penale);
- asilo nido, minimarket e centro sportivo e benessere (a servizio del personale della Giustizia).

Tutti gli edifici sono collegati tra loro attraverso un portico continuo in superficie, ed attraverso il piano interrato, che ospita anche locali per archivi e depositi e 1.800 posti auto riservati al personale della Giustizia.

Gli uffici della Giustizia Minorile sono ubicati su un'area indipendente, e si sviluppano in tre corpi di fabbrica destinati a:

- Tribunale e Procura Minorile;
- Centro Giustizia Minorile, Ufficio Servizi Sociali Minorili e Alloggi dei dirigenti e delle loro famiglie;
- Centro Prima Accoglienza e Comunità.

Anche in questo caso i piani interrati, direttamente connessi, ospitano archivi, depositi e parcheggi per oltre 50 posti auto.

Le volumetrie complessivamente sviluppate dai vari corpi di fabbrica (con l'esclusione, come innanzi precisato, delle opere - oggetto di stralcio - di cui ai punti I e II del paragrafo 2 ("La ricerca di mercato") della presente relazione sono le seguenti:

	mc f.t.	mc e.t.	mc tot.
Giustizia Ordinaria	681.260	229.200	910.460
Giustizia Minorile	51.780	13.700	65.480
Totale	733.040	242.900	975.940

Di particolare interesse appaiono le scelte costruttive, evidentemente tese all'ottenimento di elevati standard qualitativi ed alla minimizzazione dei costi di manutenzione e gestione del plesso.

Ai fini della presente valutazione rilevano:

- *Facciate di tutti gli edifici con pareti ventilate in Pietra Bianca di Trani.*
- *Pavimenti in Pietra Bianca di Trani, Apricena o componibile sopraelevati.*
- *Infissi esterni in alluminio preverniciato con sezione maggiorata a taglio termico, con vetro camera a lastra esterna ad elevato potere riflettente.*
- *Controsoffitti ispezionabili nei corridoi e spazi comuni.*
- *Elevata coibentazione dei solai di copertura e delle pareti perimetrali.*
- *Climatizzazione estiva ed invernale a ventilconvettori, con prese d'area esterna nei locali ad uso collettivo.*
- *Reti impiantistiche plurisezionate per aree funzionali.*
- *Impianti di rilevazione incendi (in tutti i locali) e di spegnimento automatico (a pioggia nei locali al piano interrato, a gas inerte negli archivi e nelle biblioteche).*
- *Ascensori di grande portata (11 persone), del tipo "antincendio".*
- *Impianti antintrusione (a barriere infrarossi e TVCC lungo il perimetro esterno di confine, a microonde e TVCC nei corridoi interni).*
- *Impianto informatizzato di controllo accesso dei dipendenti.*
- *Impianto informatizzato di gestione accesso visitatori e utenti.*
- *Impianto di innaffiamento automatico programmabile delle aree a verde.*
- *Impianti speciali per le aule (traduzione simultanea, video conferenza, amplificazione sonora, ecc.).*
- *Impianto di produzione di energia elettrica (gruppi elettrogeni) a servizio delle utenze impiantistiche ordinarie.*
- *Impianto statico di continuità per le utenze speciali (CED, rilevazione incendi, centrali telefoniche, telecontrollo, antintrusione, ecc.).*
- *Sistema informatizzato di telecontrollo e telegestione degli impianti.*

In particolare nella stessa si specifica che *"Le superfici coperte complessivamente messe a disposizione dell'Amministrazione Giudiziaria dal nuovo progetto risultano circa il doppio di quelle al momento utilizzate nei vari plessi."*

Tale dimensionamento, unitamente all'elevato indice di fabbricabilità proposto per la nuova destinazione urbanistica, che risulta maggiore rispetto a quello di cui all'art. 32 lett. h) delle N.T.A. del P.R.G. (*"aree destinate alla espansione e allo sviluppo dei servizi a carattere regionale o urbano"*) pari a 2 mc/mq, sarà oggetto di valutazione del competente Servizio regionale all'Urbanistica nell'ambito dell'approvazione della Variante in oggetto.

2.2. Coerenza con normative, piani e programmi vigenti

Il Rapporto Ambientale in diversi punti cita alcuni piani sovraordinati, illustrando per alcuni le eventuali sinergie e, per altri ove presente un'area vincolata, le prescrizioni da essi derivanti:

- il PRG vigente,
- il Piano Urbano del Traffico (1998) e il Piano Urbano dei Parcheggi (1990) della città di Bari,
- il Piano Urbanistico Territoriale Tematico (PUTT/p) e variante di adeguamento del PRG allo stesso,
- il Piano di Assetto Idrogeologico (PAI),
- il Piano strategico di area Vasta "Metropoli Terra di Bari",
- il Piano di Tutela delle Acque (PTA),
- il Piano paesaggistico Territoriale Regionale (PPTR).

In particolare si fa notare che:

- per quanto riguarda il PRG, la trattazione si sofferma sulle previsioni urbanistiche ubicate nelle immediate vicinanze della variante sottolineando che *"la scelta dell'area su cui ubicare la nuova opera giudiziaria, come risulta in atti, fu attentamente valutata ed attuata dalla società proponente, anche in considerazione della esistenza delle suddette importanti previsioni di P.R.G."* e sottolinea che l'opera prevista *"contribuirà ad uno sviluppo urbano integrato ed equilibrato che, ove così non fosse, farebbe prevalere, in modo sbilanciato, il "peso delle residenze"*

rispetto ai “servizi”, in totale contrasto con l’ineludibile principio dell’equilibrio e dell’armonia delle funzioni e delle attività in ogni procedura di espansione urbana.” Tuttavia si precisa che essi si configurano come “servizi ad alta specializzazione di interesse sovra locale” (DRAG), piuttosto che “servizi alle residenze”. L’analisi effettuata inoltre non ha evidenziato che il PRG vigente prevede in corrispondenza di quest’area, come per altri punti della città, “cunei verdi agricoli” che si insinuano nel costruito. Essi rappresentano il persistere di territorio agrario nell’espansione urbana, costituiscono di fatto spazi di discontinuità dell’insediamento e contribuiscono alla riconnessione delle componenti principali della rete ecologica (es. lame). Essi pertanto si configurano come fattori della rete ecologica e di promozione del paesaggio urbano e della “natura urbana”, che possono contribuire in larga scala al benessere urbano.

A tal proposito il Documento Programmatico Preliminare del PUG, adottato dal Comune di Bari, connota l’ambito in cui ricade l’area oggetto di Variante quale “contesto rurale”, ma descrive lo stesso come un contesto che “pur appartenendo al paesaggio rurale degli ulivi, ha subito processi di trasformazione e degrado a causa della sua infrastrutturazione e delle pressioni insediative, al punto da potersi considerare come paesaggio a sé, ‘perforato’ e segmentato in grandi tessere, agrarie o in abbandono (...) in una di queste tessere è localizzato lo stadio, in un’altra grandi cave ‘bucano’ lo spazio, mentre nei tratti maggiormente incisi, come quelli del paleovalveo del torrente Picone, ormai non più attivo, gli usi agricoli prevalgono su quelli insediativi”.

Il DPP perciò evidenzia in tale contesto alcune problematiche:

- “l’abbandono colturale e il degrado ambientale e paesaggistico di molte delle sue parti;
- la mancata valorizzazione delle lame e dei canali quali elementi rilevanti del sistema ambientale e paesaggistico;
- la presenza di infrastrutture attualmente prive di senso compiuto, che segmentano l’originale unitarietà dello spazio rurale senza che ad essa corrispondano nuovi assetti compiuti;

- la presenza di grandi detrattori ambientali come le cave;
- la mancata valorizzazione degli ipogei e dell’intero patrimonio storico testimoniale del contesto.”

e pertanto prevede una specifica azione strategica “gestione urbanistica delle previsioni insediative di PRG vigente ricadenti nello spazio rurale volta a garantire qualità insediativa, sostenibilità ambientale e compatibilità paesaggistica, anche attraverso la riduzione del consumo di suolo.”

In tal senso il Documento Regionale di Assetto Generale (DRAG), che detta indirizzi, criteri e orientamenti per la formazione, il dimensionamento e il contenuto dei Piani Urbanistici Generali (PUG) definisce genericamente i “contesti rurali periurbani” come le aree “con attività agricola pregressa e attualmente incolte, soggette a fenomeni di marginalizzazione produttiva conseguenti a interventi di urbanizzazione presenti o previsti (frammentazione per effetto di espansioni insediative, per tagli indotti da infrastrutture della mobilità, ecc.) o a processi di progressivo abbandono della attività agricola, (...). Il processo di segregazione e successiva espulsione dell’attività agricola determina spesso un assetto ambientale e paesaggistico degradato o quanto meno precario, caratterizzato da usi temporanei e impropri”. In tali contesti rurali “l’eventualità di nuova edificazione deve essere definita in rapporto alla specificità dei luoghi e subordinata, quando non sussistano alternative di riutilizzazione e riorganizzazione degli insediamenti e delle infrastrutture esistenti, a interventi di ripristino ambientale/paesaggistico e all’impegno ad adottare specifiche modalità di gestione e difesa del territorio di pertinenza.”

In particolare si sottolinea che, ai sensi dello stesso DRAG, “i nodi ad elevata specializzazione funzionale che concentrano funzioni strategiche o servizi ad alta specializzazione di interesse sovralocale”, a cui si assimila la “Nuova Sede Unica degli Uffici Giudiziari di Bari”, dovrebbero, in sede di redazione del PUG comunale, essere qualificati quale “elementi costitutivi del sistema dell’armatura infrastrutturale di interesse sovralocale” e, pertanto, essere “definiti come invarianti strutturali nei quadri inter-

pretativi e integrati dalle previsioni progettuali". Tale invariante strutturale tuttavia non trova riscontro nel DPP adottato in quest'area.

Pertanto si rileva un'incoerenza sia con le previsioni del PRG, che del DPP, adottato dal Comune.

- per quanto riguarda i Piani Urbani del Traffico e dei Parcheggi della città di Bari, questi sono stati utilizzati quali base per l'analisi della *"Valutazione di impatto economico-sociale di un progetto di infrastrutturazione urbana: la Cittadella della Giustizia in Bari"* del Politecnico di Bari allegato B al Rapporto Ambientale; da tale stima rinvergono i punti di debolezza in merito al sistema dei trasporti di seguito riportati:

- *"accessibilità pedonale pressoché nulla rispetto alle aree attualmente edificate (in attesa della realizzazione degli edifici del "tondo di Carbonara" e delle nuove infrastrutture universitarie e residenziali);*

- *opportunità di istituire un servizio di linea a navetta per il collegamento con la ferrovia in corso di realizzazione;*

- *limitata accessibilità dell'area con l'autovettura per gli utenti che provengono dai quartieri centrali della città di Bari;*

- *necessità di potenziamento del sistema di trasporto pubblico su gomma ad elevata frequenza con relativa fermata attrezzata."*

Pertanto tale analisi rileva attualmente la necessità di risolvere tali criticità al fine di rendere pienamente fruibile a tale scopo quest'area. Inoltre lo studio non chiarisce la possibilità di utilizzare l'adiacente parcheggio pubblico alla luce delle disposizioni normative urbanistiche attualmente in vigore sia per la fruizione dello Stadio, che anche per l'utenza - giuridica e carceraria - indotta dalla Variante.

- per quanto riguarda il PUTT/p e il PAI, l'art. 32 bis prevede, nell'articolazione alcuni specifiche indicazioni all'applicazione delle prescrizioni derivanti dai suddetti piani. Si specifica che per il PUTT/p si sono verificate anche le previsioni della variante di adeguamento del P.R.G. di Bari al PUTT/P regionale.

Tale coerenza sarà garantita dal rispetto delle prescrizioni presenti nel presente provvedimento relative all'integrazione nelle Norme Tecniche della variante delle previsioni di tali piani sovraordinati, che si intendono qui richiamate;

- per quanto riguarda il Piano strategico e la sopravvenuta legge 148/2011, che prevede la *"riorganizzazione territoriale" degli Uffici Giudiziari*", per cui *"l'utenza configurata nei comuni dell' "Area vasta della Metropoli terra di Bari" dovranno convergere nel capoluogo barese (...) per tutte le attività giudiziarie, comprese anche le più semplici"*, nel Rapporto Ambientale si riferisce che *"la delocalizzazione degli Uffici Giudiziari prevista nella presente Variante si configura come valido e ineludibile presupposto della strategia metropolitana"*;

- per quanto riguarda il PTA e le relative misure di cui al punto 3.2.6 e 3.2.12, nel Rapporto Ambientale si sottolinea la piena coerenza della Variante con lo stesso, in particolare per quanto riguarda il risparmio idrico previsto dal progetto di cui alla Variante.

Tale coerenza sarà garantita dal rispetto delle prescrizioni presenti nel presente provvedimento relative all'integrazione nelle Norme Tecniche della variante delle previsioni di tali piani sovraordinati, che si intendono qui richiamate;

- per quanto riguarda il PPTR, il Rapporto Ambientale ribadendo l'inapplicabilità dello stesso, rileva una piena coerenza fra lo stesso e le previsioni progettuali scaturenti dalla Variante in particolare per quel che concerne la quantità di verde pubblico, il recupero di importanti monumenti storici, la riqualificazione dell'area e dell'attiguo parcheggio pubblico, nonché l'uso di *"soluzioni impiantistiche e tecnologiche altamente tendenti alla protezione dell'ambiente"*.

L'analisi effettuata tuttavia non ha evidenziato che il PPTR, seppur non approvato, costituisce un quadro di riferimento per l'analisi ambientale del contesto. Esso definisce infatti l'ambito paesaggistico di pertinenza *"Puglia centrale"* e ne definisce i caratteri idro-geo-morfologici, ecosistemici-ambientali, antropici e storico culturali, e i relativi valori e criticità, fra cui:

1. *l'occupazione antropica delle forme carsiche, (...) (abitazioni, infrastrutture stradali, impianti, aree a servizi, aree a destinazione turistica, ecc), (che) contribuiscono a frammentare la naturale continuità morfologica delle forme, e ad incrementare le condizioni sia di rischio idraulico, ove le stesse forme rivestono un ruolo primario nella regolazione*

dell'idrografia superficiale (valloni, doline, voragini), sia di impatto morfologico nel complesso sistema del paesaggio,

2. *l'espansione urbana (che) ha in parte intaccato anche i pregiati paesaggi delle lame, sia disgregando i tessuti rurali che le circoscrivevano, sia occupando fisicamente le lame stesse. a ciò si accompagna un carta frammentazione del territorio rurale che tende ad assumere caratteristiche del periurbano; anche la presenza di cave frammenta e degrada il paesaggio rurale.*

Infine è opportuno citare il progetto territoriale regionale "Patto città-campagna", che si fonda nel PPTR su alcuni strumenti progettuali fra cui, i "parchi agricoli multifunzionale di riqualificazione", in cui ricade l'ambito di riferimento della Variante. "L'azione principale del Patto è quella di contrastare il consumo di suolo favorendo la competitività dell'agricoltura di qualità, la multifunzionalità dei suoi servizi agro-urbani e agro ambientali e fare della campagna un contesto di vita, contenendo le trasformazioni limitatamente a ciò che consente di migliorare la qualità urbana a partire dalle sue periferie e di rendere l'attività agricola periurbana orientata a produrre cibo per la città, servizi o uno scenario campestre di cui fruire (abitare la "regione urbana" in una nuova sinergia fra la città e il suo territorio rurale)".

Pertanto si rileva un'incoerenza con il PPTR, inteso come quadro di riferimento per l'analisi ambientale del contesto.

PERTANTO, SI PRESCRIVE di integrare il Rapporto Ambientale mediante analisi maggiormente approfondite in relazione alla coerenza con gli strumenti di pianificazione sovraordinati. Nella Dichiarazione di Sintesi prevista dall'art. 17 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. dovrà essere dato atto delle modalità con cui eventuali incoerenze rilevate sono state affrontate.

2.3. Analisi del contesto ambientale

Si riportano di seguito i tratti principali dell'analisi, evidenziando per ogni componente o tematica le problematiche maggiormente rilevanti dal punto di vista ambientale, di cui una parte brevemente rappresentate nel capitolo 5 del Rapporto Ambien-

tale (gli estratti fra virgolette) ed esposte nel *Rapporto sullo stato dell'ambiente* redatto dal Comune di Bari (ed. 2006) di cui all'allegato A.

Aria

- presenza di fonti di rumore rilevanti di tipo "lineare" legate agli assi stradali immediatamente confinanti;
- assenza allo stato attuale di centraline di monitoraggio della qualità dell'aria in zona; tuttavia nella nota dell'ARPA Puglia, prot. 17294 del 28/03/2012, che trasmetteva gli ultimi dati di monitoraggio di qualità dell'aria disponibili per la stazione di monitoraggio San Nicola (2008-2010), spenta nel 2011, si evidenziano nella stessa area una diminuzione delle concentrazioni di PM10 e un aumento dei limiti di legge rilevati nell'ultimo anno di monitoraggio relativi all'ozono;

Acqua

- presenza di un tratto di un "reticolo idrografico" di tipo "episodico", con annesse "aree a diversa pericolosità idraulica", che interessa l'area oggetto di Variante da Sud a Nord lungo il confine Ovest (...) Le aree oggetto della presente Variante saranno sottoposte ai "vincoli di ineditabilità" per la parte in cui ricadono nei limiti delle "aree a diversa pericolosità idraulica", così come definite dalla delibera dell'Autorità di Bacino n° 28, del 13/06/2011";
- l'area oggetto di intervento rientra in parte in aree vulnerabili alla contaminazione salina e in parte in aree sottoposte a tutela quali-quantitativa ai sensi del Piano di Tutela delle Acque (PTA);
- dal punto di vista dello smaltimento dei reflui urbani, il comune di Bari convoglia i suddetti reflui agli impianti di depurazione Bari ovest e Bari est, che, dai dati del PTA, risultano dimensionati rispettivamente con una potenzialità di 242.000 AE ed di 500.000 AE a fronte di un carico generato pari a 252.105 AE e 569.289 AE; per cui sono previsti nello stesso piano interventi di adeguamento e ampliamento; ad oggi, da dati pubblicati dall'Autorità Idrica Pugliese (<http://www.aip.gov.it/index.aspx>) e dalle successive riprogrammazioni al Piano Operativo Triennale 2010 - 2012, alcuni di questi interventi risultano essere stati realizzati e collaudati;

- elevati consumi giornalieri di acqua nel contesto cittadino;

Suolo

- l'uso del suolo interessato dalla variante è agricolo con orografia pianeggiante e in stato di degrado e semiabbandono;
- nel contesto si evidenzia la presenza dello Stadio San Nicola, di numerose infrastrutture viarie, anche a scorrimento veloce, e la presenza dei parcheggi pubblici (di 11 ettari) e a servizio del limitrofo stadio (di circa 25 ettari);
- l'area è vulnerabile alla desertificazione, così come la maggior parte del territorio pugliese il quale è caratterizzato da aree da mediamente a molto sensibili (rif. Mappa delle aree vulnerabili alla desertificazione, Programma regionale per la lotta alla siccità e desertificazione, Regione Puglia, 2000);

Natura e biodiversità

- l'area versa *“in condizioni di totale abbandono, coperta prevalentemente da vegetazione spontanea in cui si sono persi, per la quasi totalità, i segni delle coltivazioni agricole un tempo prevalenti nella zona, impianti di uliveto e mandorleto, in particolare la porzione, pari a circa metà dell'intera area, e cioè quella ubicata a Nord verso lo Stadio San Nicola (...), è in stato di abbandono da oltre 25 anni e da tale data è assente ogni tipo di coltivazione agricola, all'epoca prevalentemente costituita da impianti di uliveto e mandorleto, ora decimati e ridotti ormai in condizioni vegetative molto precarie (...). L'altra metà dell'area, quella a Sud, è caratterizzata, oltre che da totale abbandono per pluridecennale assenza di coltivazione, anche da totale assenza di alberature, presentandosi con una superficie costituita da roccia affiorante, con ridottissima coltre di terreno vegetale, tale che non attecchiscono neppure le erbe spontanee, non sussistendo più la necessità di effettuare neppure arature superficiali e/o sfalci per evitare i citati rischi di incendio”*;
- la presenza dello Stadio, delle infrastrutture viarie e dei parcheggi, in corrispondenza di aree destinate ad area agricola, costituiscono un forte elemento di interruzione della continuità ecologica prevista anche dal PRG;

Rifiuti

- nella città di Bari si può ritenere critica l'elevata produzione di rifiuti, la percentuale di raccolta differenziata si attesta sul valore del 20% nel 2011 inferiore agli obiettivi stabiliti dalla normativa di settore;

Energia

- elevati consumi energetici nel contesto cittadino;
- scarsa diffusione delle fonti rinnovabili a livello cittadino;

Beni culturali e paesaggio

- presenza dell'immobile *“Villa Lamberti”* e pertinenze, su cui insistono i seguenti vincoli:
 - a) *“vincolo architettonico apposto dallo Stato con il D.M. del 12 novembre 1984”*, di competenza della Soprintendenza;
 - b) *“vincolo paesaggistico apposto dal vigente PUTT/P della Regione Puglia (approvato con delibera della G.R. n° 1748 del 15 dicembre 2000), quale ambito territoriale distinto - vincolo architettonico n° 18 e quale ambito territoriale esteso di tipo “C” e confermato dai Primi adempimenti per l'attuazione del piano attestati con nota dell'Assessorato Regionale all'Urbanistica n. 815/06 del 11/02/2003;*

Si fa presente che tale immobile è riportato anche nella Variante di adeguamento del PRG al PUTT/p (riportata nella Tav. 3 - aspetti paesaggistici), approvata con prescrizioni e modifiche con delibera della giunta regionale n.1812 del 02.08.2011, in cui si richiede per alcuni *“beni architettonici vincolati”*, fra cui il suddetto, una maggiore chiarezza in merito all'area di pertinenza e all'area annessa, ridefinendo *“il perimetro in funzione del contesto paesaggistico di riferimento”*.

- presenza del *“reticolo idrografico”* prima indicato, che è indicato come ATD nella citata Variante di adeguamento del PRG al PUTT/p, la cui DGR di approvazione per tali ambiti ha prescritto: *“di approfondire per le aste fluviali del reticolo idrografico non ricadenti nell'area di pertinenza delle “lame”, la valenza paesaggistica individuando di conseguenza ai fini della tutela, l'area di pertinenza e l'area annessa nonché una specifica disciplina d'uso nelle NTA”*;

- *“lo stato di abbandono dell’area di Variante e della stessa Villa Lamberti, perdura ormai da oltre 25 anni, da quando cioè nell’area adiacente furono avviati i lavori per la realizzazione dello Stadio San Nicola. Da quella data, per il continuo crescente degrado ambientale, oltre Villa Lamberti anche l’intera area ora oggetto di Variante fu definitivamente abbandonata dai proprietari e mai più coltivata. Gli uliveti e i mandorleti circostanti Villa Lamberti, da quell’epoca abbandonati, divennero oggetto di numerosi furti ed atti vandalici”;*

Attesa la presenza di beni soggetti a tutela dal PUTT/P, è necessario acquisire il parere paesaggistico, PERTANTO, SI PRESCRIVE di riportare nelle Norme di attuazione della Variante le prescrizioni/indicazioni espresse dal competente Ufficio regionale, oltre a quelle della Soprintendenza, già intervenuta nell’ambito del procedimento.

L’analisi inoltre si sofferma sulla probabile evoluzione dell’area che si avrebbe senza l’attuazione della Variante, sottolineando che in assenza di tale previsione:

- *“l’area presenterebbe un sempre crescente stato di degrado ambientale e sociale, in quanto ogni ipotetica coltivazione degli ulivi e dei mandorli ormai è impossibile, perché le piante residue, ormai in numero molto ridotto, presentano aspetto vegetativo assai precario e consentirebbero bassissima quantità di prodotto (mandorle e olive) da non poter sostenere neppure lontanamente i soli costi vivi della coltivazione”;*
- *“per Villa Lamberti, (...) si andrebbe sempre più ad aggravare la già precaria situazione generale e, soprattutto strutturale, potendosi realmente ipotizzare il suo crollo entro tempi neppure troppo lunghi”;*
- *“permarrebbe l’attuale stato di degrado ambientale e sociale ormai da anni esistente sia intorno a Villa Lamberti sia sull’antistante parcheggio pubblico di 11 ettari, afflitto da crescente degrado e da squallide frequentazioni di gente di malaffare e prostitute, in tutte le ore del giorno”*
- *“si creerebbe una stridente ed estesa sconnessione urbanistica fra le grandi Maglie terziario-residenziali del Tondo di Carbonara e le grandi Maglie residenziali 18, 19 e 20, ubicate sul versante opposto, in prossimità di Parco Adria”*

2.4. Descrizione degli obiettivi di sostenibilità ambientale

Gli obiettivi di sostenibilità di cui al punto e) dell’All. IV del D. Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii non sono stati esposti nel Rapporto Ambientale.

Pertanto si ritiene opportuno ricordare quanto già evidenziato nella Determinazione del Dirigente di questo Ufficio n. 96 del 11/05/2012 di assoggettabilità a VAS in riferimento alla L. R. 13/2008 e integrare alla luce delle direttive europee di riferimento.

A tal proposito infatti si ritengono di particolare importanza, alla luce delle sensibilità e criticità ambientali nell’area d’interesse e del contesto di riferimento, i seguenti obiettivi generali, ricavati dalla normativa disponibile:

- risparmio energetico e riduzione dei consumi energetici - SSS, SNAA,
- incremento di produzione di energia da fonti rinnovabili - Dir. 2001/77/CE, D. Lgs. 387/200,
- migliorare la gestione ed evitare il sovrasfruttamento delle risorse naturali non rinnovabili (atmosfera, acqua, suolo, ecc.) - SSS,
- utilizzo razionale del suolo per limitare l’occupazione e impermeabilizzazione del suolo - COM(2006)231, entro il 2020 venga ridotto il consumo di suolo in modo tale da arrivare ad azzerare il consumo di suolo netto entro il 2050 - COM(2011)571,
- arrestare la perdita di biodiversità e contribuire a ridurre il tasso di perdita di biodiversità - SSS,
- evitare la generazione di rifiuti e aumentare l’efficienza nello sfruttamento delle risorse naturali ragionando in termini di ciclo di vita e promuovendo il riutilizzo e il riciclaggio - SSS,
- realizzare un passaggio equilibrato della domanda verso modi di trasporto ecocompatibili ai fini di un sistema sostenibile di trasporto e mobilità - SSS,
- riduzione delle emissioni di gas serra dovute ai trasporti - SSS,
- riduzione delle pressioni da infrastrutture sul suolo,
- protezione e conservazione del patrimonio culturale - SNAA,
- protezione, gestione e pianificazione dei paesaggi - CEP,
- tutela e valorizzazione del patrimonio culturale - D.lgs. 42/2004.

In particolare si ritiene opportuno sottolineare che l'aspetto relativo alla riduzione del consumo di suolo riveste un ruolo quanto mai attuale, tanto da esigere sia in sede europea (*Proposta di direttiva per la protezione del suolo COM(2006)232*) che nazionale (*Disegno di legge quadro in materia di valorizzazione delle aree agricole e di contenimento del consumo del suolo* approvato in Consiglio dei Ministri) una disciplina specifica. A tal proposito si richiama anche il rapporto della Commissione Europea DG Ambiente - "*Orientamenti in materia di buone pratiche per limitare, mitigare e compensare l'impermeabilizzazione del suolo*" (2011), che in sintesi raccomanda un approccio a tre livelli:

- **limitare** l'impermeabilizzazione del suolo cioè impedire la conversione di aree verdi e la conseguente impermeabilizzazione del loro strato superficiale o di parte di esso; rientrano in tale concetto le attività di riutilizzo di aree già edificate, ad esempio siti dismessi;
- laddove si è verificata un'impermeabilizzazione, adottare misure di **mitigazione** tese a mantenere alcune delle funzioni del suolo e ridurre gli effetti negativi diretti o indiretti significativi sull'ambiente e il benessere umano; tali misure comprendono, se del caso, l'impiego di opportuni materiali permeabili al posto del cemento o dell'asfalto, il sostegno all' "infrastruttura verde" e un ricorso sempre maggiore a sistemi naturali di raccolta delle acque;
- qualora le misure di mitigazione adottate in loco siano ritenute insufficienti, si prendano in considerazione misure di **compensazione**, ricordando tuttavia che è impossibile compensare completamente gli effetti dell'impermeabilizzazione. L'obiettivo è stato piuttosto quello di sostenere o ripristinare la capacità generale dei suoli di una determinata zona affinché possano assolvere le loro funzioni o quanto meno gran parte di esse.

In sede regionale e provinciale tale aspetto è evidenziato anche in sede di redazione degli atti pianificazione e programmazione territoriale (si veda ad esempio il PPTR, il Piano di monitoraggio ambientale per la componente suolo del PO FESR 2007-2013 e il Piano di Coordinamento Provinciale della Provincia di Bari).

Per quanto riguarda l'aspetto relativo alla cd. **agricoltura periurbana e al consumo di suolo agricolo** si richiama inoltre quanto espresso dal Comitato Economico e Sociale Europeo (CESE), organo consultivo dell'Unione Europea (Parere sul *L'agricoltura periurbana*, Bruxelles, 16 settembre 2004, NAT/204), che, "*ricorda che le funzioni ambientali, sociali ed economiche che vengono svolte, tra l'altro, dagli spazi agricoli assumono, nelle zone periurbane, una rilevanza maggiore che nel resto del territorio. In queste zone, il suolo a destinazione agricola agisce da polmone verde delle grandi città; queste aree rappresentano un elemento fondamentale dell'assetto territoriale in quanto impediscono la crescita sfrenata delle città, creano un paesaggio e rendono l'ambiente urbano a misura d'uomo*". Il CESE definisce quindi l' "*agricoltura periurbana*", che sebbene sia caratterizzata da "*precarietà territoriale, ambientale, sociale, e il fatto di essere situati alla periferia degli agglomerati urbani*", d'altro canto presenta "*opportunità offerte dalla vicinanza di un mercato di consumo, la crescente sensibilità dei consumatori per aspetti come la qualità e la sicurezza alimentare, la domanda da parte della società di nuove attività (tempo libero, formazione, istruzione in campo ambientale, turismo ecologico, ecc.)*".

In particolare "*il CESE constata che la "metropolitizzazione" del territorio europeo è un fenomeno in aumento, che comporta la crescita a chiazze dell'urbanizzazione estensiva del territorio con una perdita costante e irrimediabile di terreno fertile che si ripercuote non solo sul settore agricolo in quanto tale, ma anche sulla salvaguardia delle risorse naturali, sulla protezione della qualità della vita degli abitanti delle città e su una gestione equilibrata del territorio. Al fine di rendere il territorio europeo equilibrato e sostenibile*".

Il CESE insiste nel sostenere che gli spazi periurbani "*svolgano, tra le altre cose, la funzione di separare tra loro gli spazi edificati e un ruolo di collegamento tra spazi naturali, favorendo e consolidando la personalità dei comuni, promuovendo la biodiversità e rendendo possibile un'attività agricola sostenibile*". Pertanto lo stesso ritiene "*necessario introdurre nella società una "cultura del suolo" inteso come risorsa naturale limitata e come patrimonio comune che, una volta distrutto, è difficile da recuperare. È per tale motivo che devono*

essere pianificate espansioni urbane centripete (verso l'interno), mediante programmi di risanamento e di recupero di spazi urbani degradati e zone industriali obsolete, evitando di dilapidare ancora suoli agricoli a scopi edilizi, e con normative specifiche che incidano sui fenomeni di speculazione sui suoli agricoli così frequenti alle periferie di molte città europee." In particolare si introduce la necessità di "strumenti di gestione del suolo agricolo periurbano" fra cui "l'elaborazione obbligatoria e vincolante dell'"analisi dell'impatto agricolo" da parte dell'amministrazione agricola competente, ogni volta che si voglia effettuare un intervento sullo spazio agricolo periurbano, che possa comportare una perdita di suolo agricolo".

PERTANTO SI PRESCRIVE di integrare il Rapporto Ambientale evidenziando tali obiettivi ed il modo con cui, durante la sua preparazione, si è, o meno, tenuto conto di questi. INOLTRE nella Dichiarazione di Sintesi prevista dall'art. 17 del D.Lgs.152/2006 e ss.mm.ii si dovranno illustrare come le considerazioni ambientali sono state integrate nella proposta di Variante.

2.5. Analisi degli effetti ambientali

Nel capitolo 6 del Rapporto Ambientale è esposta la valutazione degli impatti indotti dalla Variante. L'analisi così effettuata ha rimandato l'attenzione a quanto già esposto nel Rapporto Preliminare, di cui alla verifica di assoggettabilità alla VAS, riportando testualmente l'istruttoria esposta nella DD. 96/2012 ed evidenziando punto per punto l'esistenza esclusivamente di impatti positivi, nulli o trascurabili derivanti dall'attuazione della variante anche mettendo in atto le previste misure di mitigazione. Tuttavia non è chiaro se la trattazione si riferisca esclusivamente alla progettazione selezionata dal bando di mercato, che quindi fa riferimento ai soli uffici della giustizia ordinaria e minorile o alla Variante nella sua interezza.

Si riporta di seguito l'elenco degli **impatti, comunque derivanti dall'attuazione della Variante su tale area, anche a prescindere dai progetti architettonici che verranno realizzati**, che potrebbero essere riconducibili, per le diverse tematiche, a:

Acqua

- interferenza con l'idrografia superficiale;

Suolo

- impermeabilizzazione di circa 11 ha di suolo dovuti all'edificato massimo possibile (RC = 40% dell'area), a cui si aggiungono gli eventuali parcheggi fuori terra che possono arrivare al 30% della superficie;
- contributo alla desertificazione;

Natura e biodiversità

- perdita di biodiversità;
- impedimento a larga scala alle possibili interconnessioni fra le situazioni agricole e naturali presenti nell'ambito in oggetto, derivanti dall'occupazione di circa 11 ha di suolo agricolo incolto che presenta le potenzialità prima citate e altresì salvaguardate dal PRG vigente;

Beni culturali e Paesaggio

- perdita del paesaggio agricolo;
- impatto visivo, attesa la probabile obliterazione che si attuerebbe fra le attigue aree residenziali previste;
- interferenza con il bene storico ivi presente, di altezza notevolmente inferiore ai 40 m;
- incremento dell'inquinamento luminoso derivante da una struttura di circa 40 m di altezza con uffici ancora operativi anche oltre le 16.30 d'inverno.

In particolare a questi **si aggiungono quelli legati alla gestione e alla fruizione di tale struttura**. Infatti sebbene tale funzione sovralocale sia già presente nell'ambito del territorio comunale, tuttavia non è possibile considerare la Variante una mera delocalizzazione, in quanto non è possibile trascurare che:

1. è previsto il "raddoppio delle superfici complessivamente disponibili", che potrebbe portare ad un incremento dei consumi di risorse, stimato in un aumento dell'80% degli "oneri aggiuntivi", fra cui costo energia elettrica e riscaldamento (allegato B al Rapporto Ambientale);
2. gli ambienti attualmente occupati dagli uffici giudiziari potrebbero essere comunque utilizzati con nuove funzioni, determinando consumi di risorse e produzione di emissioni inquinanti, in

aggiunta alla nuova sede (pag. 112 del Rapporto Ambientale);

Infine, occorre considerare che:

1. la possibile futura localizzazione nell'area individuata dalla Variante anche delle strutture carcerarie e degli uffici della giustizia amministrativa e tributaria porterà ad incremento dell'utenza stimata nel Rapporto Ambientale (pari a 3.000 unità).
2. la localizzazione piuttosto lontana dai contesti consolidati incide indirettamente sulla gestione urbana (trasporti, raccolta rifiuti, manutenzione urbana, ecc.).
3. nella stessa zona sono presenti, in varie fasi di avanzamento, altri piani attuativi e varianti urbanistiche che prevedono nuovi insediamenti residenziali e terziari, previsti dal PRG, e che potrebbero influire sull'ambito interessato dalla Variante in sinergia con tale intervento.

Riassumendo, si evidenziano quindi ulteriori impatti a carico delle seguenti componenti:

Aria

- incremento dell'inquinamento atmosferico (su un'aria già al limite dei superamenti dei valori massimi giornalieri di PM10 imposti dal D. Lgs. 155/10 cfr. nota ARPA), derivante dal consistente afflusso giornaliero di auto da e verso il polo giudiziario in previsione, che riveste un'importanza sovralocale; a tal proposito va considerato che tale nuova localizzazione degli uffici giudiziari comporterebbe da un lato la delocalizzazione dello stesso traffico veicolare che si dirige verso le attuali sedi, ma dall'altro un aumento dello stesso derivante dall'uso di veicoli di chi invece attualmente raggiunge le stesse a piedi o con altri mezzi di trasporto pubblici e privati a minore impatto;

Acqua

- consumi di acqua potabile;
- produzione di reflui ("acque grigie" e "acque nere");
- interferenza con l'idrografia sotterranea, stante la possibilità del percolamento delle acque piovane che *"saranno destinate (...) al percolamento nelle medesime aree verdi a mezzo tubazioni drenanti per immissione nella falda in loco"*.

Energia

- incremento dei consumi energetici;

Rifiuti

- incremento della produzione di rifiuti;

Mobilità e trasporti

- incremento del traffico veicolare, in riferimento a quanto prima esposto;

Infine a questi vanno aggiunti i significativi impatti, sebbene a breve termine, derivanti dalla **fase di cantiere**, elencati al capitolo 7 della parte terza del Rapporto Ambientale.

PERTANTO, SI PRESCRIVE di integrare il Rapporto Ambientale in riferimento a quanto emerso approfondendo opportunamente quanto evidenziato; tale analisi permetterà di ottenere un quadro più completo e orientare ulteriormente la scelta dell'Autorità procedente verso una progettualità più attenta alla sostenibilità ambientale.

In conclusione, pur condividendo che l'ipotesi progettuale legata alla Variante così come prospettata nel Rapporto Ambientale, in linea generale, possa muoversi verso la sostenibilità ambientale, si rileva che permangono, relativamente alla sostituzione dell'area agricola con le previsioni insediative proposte, criticità dal punto di vista ambientale e paesaggistico e problematiche derivanti dall'operatività di tali strutture previste dalla variante.

2.6. Misure di mitigazione

In linea generale le *misure di mitigazione* proposte consistono in indicazioni riguardanti, sia la progettazione dell'edificio, che la sua gestione futura, riassumendo esse consistono in:

- l'uso totale di energie rinnovabili e di apparecchiature elettriche ad alto rendimento;
- il recupero totale e riuso delle acque grigie e piovane;
- il recupero delle esistenti alberature in migliore stato vegetativo, con piantumazione di nuove alberature autoctone;
- la raccolta differenziata dei rifiuti prodotti;
- la riqualificazione del parcheggio pubblico esistente;

- l'adozione di criteri costruttivi con massimi requisiti ambientali ed energetici;
- l'utilizzo di materiale di recupero, di tecniche e tecnologie che consentano il risparmio di risorse
- la non occlusione delle visuali da e verso il bene culturale "Villa Lamberti";
- il riutilizzo del patrimonio culturale
- il posizionamento di barriere alberate e siepi, anche antirumore;
- il posizionamento di park and ride;
- la tutela degli alberi di ulivo;
- il rispetto delle distanze regolamentari da emergenze idrologiche così come identificate nel vigente piano di assetto idrologico (P.A.I.).

Come già rilevato, non è chiaro se e quali di tutte queste misure/proposte sono state fatte proprie dalla Variante, atteso che non tutte le indicazioni sono presenti nell'art. 32 bis.

PERTANTO, SI PRESCRIVE quanto segue.

- Integrare opportunamente le misure di mitigazione nelle Norme Tecniche di Attuazione della variante, in modo da poter indirizzare verso la sostenibilità ambientale la fase attuativa.
- Tali misure, dettagliate il più possibile anche, ove possibile, con percentuali minime da rispettare, devono anche riguardare:
 - la promozione dell'**edilizia sostenibile** secondo i criteri di cui all'art. 2 della L.R. 13/2008 "Norme per l'abitare sostenibile" attraverso tutti gli accorgimenti e le tecniche che garantiscano il migliore utilizzo delle risorse naturali e il minor impatto sulle componenti ambientali, in particolare privilegiando l'adozione di materiali, di componenti edilizi e di tecnologie costruttive che garantiscano migliori condizioni microclimatiche degli ambienti, di interventi finalizzati al risparmio energetico e all'individuazione di criteri e modalità di approvvigionamento delle risorse energetiche (impianti di illuminazione a basso consumo energetico, tecniche di edilizia passiva, installazione di impianti solari, termici e fotovoltaici per la produzione di energia termica ed elettrica, applicazione di sistemi di riscaldamento centralizzati per singoli edifici o per gruppi di edifici), di misure di risparmio idrico (aeratori rompigitto, riduttori di flusso, impianti di recupero delle acque piovane per usi compatibili tramite la realizzazione di appositi sistemi di raccolta, filtraggio ed erogazione integrativi, ecc.);
 - la definizione della qualità delle **tipologie edilizie e i materiali da costruzione** al fine di permettere un'immagine globale dell'area (regolarità volumetrica, colore, vegetazione, arredo urbano, illuminazione, insegne, recinzioni, ecc.);
 - la garanzia di un **buon clima acustico** negli ambienti esterni e negli ambienti con prolungata permanenza di persone al fine di tutelare dal inquinamento acustico prodotto dalle strade contermini (con l'uso di opere di mitigazione acustica, privilegiando interventi di ingegneria naturalistica funzionali all'inserimento paesaggistico dell'area con fasce boscate, siepi, integrati con elementi artificiali (barriere, asfalti fonoassorbenti), riducendo il traffico veicolare all'interno dell'area, utilizzando pannelli fonoisolanti sulle facciate esistenti, in particolare per le strutture edilizie adibite ad usi civili, come uffici, bar, mense, ecc.);
 - la realizzazione delle **aree a verde** in tempi immediatamente successivi o contemporanei all'esecuzione delle opere, prevedendo opportuni accorgimenti per favorire una reale fruizione delle stesse da parte degli utenti (zone d'ombra, aree di sosta, percorsi pedonali/ciclabili, eliminazione barriere architettoniche, punti di approvvigionamento di acqua potabile, ecc...).
 - la creazione di **fasce di mitigazione paesistica ed ecologica**, ad esempio progettando i viali come elementi di integrazione con il territorio circostante, individuando zone di transizione perimetrali in prossimità delle area, integrando la struttura con il territorio agricolo, con l'uso della vegetazione autoctona a bassa esigenza di manutenzione e richiamando la trama agricola del territorio;
 - la **localizzazione di servizi e infrastrutture** dedicati prioritariamente agli addetti ma anche all'intera comunità locale, volti ad ottimizzare i brevi tempi residuali all'attività lavorativa (es. ufficio postale, centro congressi, distributori di benzina, nido, farmacia, ecc.);

- l'indicazione di azioni volte a favorire la **mobilità lenta** (pedonale e ciclabile) all'interno dell'area (es. attraversamenti pedonali/ciclabili regolati, dissuasori di velocità, percorsi ciclabili, pedonali o promiscui, rent a bike) nonché da e verso la prevista stazione della metropolitana.
- per le fasi di cantiere:
 - relativamente agli **aspetti paesaggistici** del progetto, gli interventi di mitigazione dovranno riguardare la gestione degli aspetti più critici quali la presenza di scavi, cumuli di terre e materiali da costruzione, che renderanno necessaria la predisposizione di opportuni sistemi di schermatura;
 - per quanto riguarda l'**energia**, dovranno essere adottate tutte le migliori tecnologie possibili per il contenimento dei consumi;
 - nel caso in cui la realizzazione delle opere e manufatti previsti preveda l'**emungimento di acqua** dal sottosuolo o l'interferenza dei lavori con la falda, al fine della sua tutela, occorrerà attenersi alle misure di salvaguardia e di tutela per le zone interessate da contaminazione salina e sottoposte a tutela quali quantitativa presenti nel piano di Tutela delle Acque (misure 2.10);
 - ad evitare inquinamento potenziale della **componente idrica**, è opportuno che venga rispettato il principio del minimo stazionamento presso il cantiere dei rifiuti di demolizione;
 - nella fase di scavo dovranno essere messi in atto accorgimenti tecnici tali da diminuire l'entità delle **polveri** sospese (es. irrorazione di acqua nebulizzata durante gli scavi e perimetrazione con teloni per il contenimento delle sospensioni aeriformi);
 - le macchine operatrici saranno dotate di opportuni silenziatori che mitigheranno l'entità dell'impatto **sonoro**;
 - saranno proposte soluzioni impiantistiche locali (isole ecologiche) che potranno migliorare gli effetti della raccolta differenziata e le operazioni di raccolta e trasferimento dei **rifiuti**; sarà previsto, dove possibile, l'utilizzo di materiale di recupero, di tecniche e tecnologie che consentano il risparmio di risorse ed inoltre di avviare a recupero i materiali di scarto derivanti dalle opere a farsi; ci si riferisca in particolare all'art. 186 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. per il riutilizzo di terre e rocce da scavo;
- qualora i lavori per la realizzazione delle opere e manufatti previsti prevedano l'**espianto di alberi** di ulivo si privilegi la loro ricollocazione nelle aree verdi previste e si faccia riferimento alla disciplina prevista dalla legge 14 febbraio 1951, n. 144 e alla deliberazione della Giunta regionale 14.12.1989, n. 7310 che richiede il preventivo parere da parte degli Uffici Provinciali per l'Agricoltura. Nel caso di presenza di ulivi monumentali (L.R. 14/2007) la documentazione definita dal DGR n. 707 del 06.05.2008 va inviata contestualmente alla Commissione tecnica per la tutela degli alberi monumentali, presso questo Servizio.
- Si raccomanda altresì di adottare le seguenti **buone pratiche in materia di gestione ambientale**, anche nell'ambito delle convenzioni urbane o di appositi accordi stipulati tra l'Amministrazione comunale e altri soggetti pubblici o privati, al fine di prevenire l'insorgere di fenomeni cumulativi riguardo agli impatti potenziali valutati nel presente provvedimento (Allegato II alla Parte II del DLgs 152/2006, punto 2, seconda linea):
 - la definizione di misure volte a favorire i sistemi di **trasporto pubblico locale** per collegarla con il centro urbano e con i principali nodi di collegamento del territorio provinciale, regionale e nazionale, quali la stazione ferroviaria e l'aeroporto di Bari (es. potenziamento/attivazione di linee di autobus/navette), in particolare nelle more della realizzazione della metropolitana prevista.
 - la verifica e l'eventuale potenziamento, se necessario, della **capacità depurativa degli impianti** di trattamento dove verranno convogliati i reflui prodotti dagli interventi che verranno realizzati. Inoltre, nell'ambito della progettazione preliminare, si valuti la possibilità di realizzare un impianto di fitodepurazione che sia a servizio dell'intera area.
 - la definizione di azioni per una corretta **gestione dei rifiuti e dei materiali** (ad esempio orientando la scelta di materiali da

costruzione utilizzati nel processo produttivo verso materiali sostenibili e appartenenti alla cultura locale, riducendo il consumo di materia e la produzione di rifiuti, predisponendo adeguate aree per lo stoccaggio temporaneo differenziato dei rifiuti e isole ecologiche per lo stoccaggio e il riuso degli scarti (ovvero apposite strutture per la raccolta collettiva di rifiuti da inviare a determinate filiere, come il compostaggio, o ai consorzi obbligatori, come quelli cellulosici, ecc.) Inoltre, nell'ambito della progettazione preliminare, si valuti la possibilità di realizzare un impianto di compostaggio che sia a servizio dell'intera area.

- l'individuazione di azioni per il **monitoraggio dell'inquinamento acustico e della qualità dell'aria**, attuando campagne di misurazione in loco, definendo le opportune misure volte alla riduzione dell'eventuale inquinamento rilevato.

Si rileva che le misure di mitigazione proposte, pur riducendo gli effetti prima evidenziati, non conducono all'eliminazione delle criticità ambientali e paesaggistiche sopra rilevate in merito alla sostituzione dell'area agricola con le previsioni insediative proposte e che l'Autorità procedente non ha previsto vere e proprie misure atte a compensare la nuova urbanizzazione e i conseguenti effetti negativi significativi derivanti dall'attuazione della Variante.

2.7. Sintesi delle ragioni della scelta delle alternative individuate

Come già anticipato, la variante è funzionale alla ipotesi progettuale avanzata in sede di Bando di Ricerca di Mercato, che tuttavia non è agli atti della documentazione presentata. La questione della valutazione delle alternative è affrontata nel capitolo 2 della parte terza del Rapporto Ambientale rispondendo principalmente alla richiesta mostrata nella DD 96/2012 che chiedeva di *“esplicitare le ragioni che spingono a variare la destinazione urbanistica dell'area oggetto d'intervento evidenziando costi/benefici sotto il profilo economico, sociale nonché ambientale e l'assenza di alternative possibili in altre aree comunali, ad esempio già destinate all'urbanizzazione e/o compromesse dal punto di vista ambientale (es. zone degradate, resi-*

denziali di completamento, destinate a servizi o PIP)”. Tale richiesta era avanzata in ragione di evidenziare “la pertinenza della variante per l'integrazione delle considerazioni ambientali ed, in particolare, al fine di promuovere lo sviluppo sostenibile, nonché per l'attuazione della normativa comunitaria nel settore dell'ambiente” (art. 4 co. 4 lett. a) e all. 1 alla parte II del D. Lgs. 152/06). Nel caso di specie tale integrazione infatti “risiede:

- *nelle scelte progettuali e gestionali orientate alla sostenibilità ambientale relative alla realizzazione progettuale prevista dalla Variante e che, pur facendo riferimento alla L. R. 13/2008, sono descritte nel Rapporto Preliminare ma non sono integrate nell'art. 32 bis della NTA del PRG relativo alla nuova destinazione;*
- *nelle scelte localizzative che devono considerare non solo l'aspetto delle infrastrutture esistenti, ma anche altri aspetti di natura ambientale (consumo di suolo agricolo, perdita di biodiversità, incremento delle aree edificabili, alterazione del paesaggio, aumento dei costi di gestione urbana, creazione di quartieri satellite, ecc.) in particolare alla luce di alternative possibili in altre aree comunali, ad esempio già destinate all'urbanizzazione e/o compromesse dal punto di vista ambientale (es. zone degradate, residenziali di completamento, destinate a servizi o PIP), come sottolineato altresì all'art. 4 co. 2 della citata L. R. 13/2008.” (DD 96/2012)*

Le motivazioni che hanno portato alla scelta della proposta progettuale e conseguentemente alla variante, sono ribadite in diversi punti del Rapporto Ambientale e consistono:

- nella rispondenza ai requisiti contenuti nel *Quadro Esigenziale* e al bando di Ricerca di Mercato, non agli atti ma più volte citato, che richiedevano:
 - che *“il sedime proposto dovrà essere ubicato in un contesto già urbanizzato e dotato di adeguati importanti collegamenti rivolti sia verso la città sia verso il territorio distrettuale (province di Bari e Foggia) di competenza della Corte d'Appello di Bari”*.
 - che la proposta rispondesse alle esigenze di spazi atti ad accogliere tutti gli edifici della Giustizia Ordinaria e della Giustizia Minorile, e consentisse la realizzazione, sul sedime con-

finante, anche delle strutture carcerarie e di quelle della Giustizia Amministrativa e Tributaria;

- *“la possibilità, da parte dei soggetti interessati, di acquisire il progetto già redatto dall’Amministrazione Comunale per la realizzazione di Uffici Giudiziari in corso della Carboneria, per un costo di circa euro 4.900.000.*
- *l’impegno ad avviare i lavori di costruzione entro il 31/12/2003 “ove intervengano tutte le autorizzazioni necessarie da parte degli Organi competenti” ed a completarli entro i termini precisati in offerta.*
- *la disponibilità, da parte del Comune di Bari, di euro 43.500.000 in conto capitale, oltre ad €/anno 3.000.000 (pari ai canoni annuali attualmente sostenuti per la locazione di immobili per Uffici Giudiziari)”.*
- nell’esistenza nello stesso ambito territoriale di importanti previsioni urbanistiche di P.R.G., in diverse fasi di attuazione consistenti in:
 - *grande area per “Terziario-Direzionale”, il cosiddetto “Tondo di Carbonara” (maglie 50, 51, 52 e 53), della superficie di circa 30 ettari, su cui è consentita una volumetria massima di circa 1.500.000 mc destinata metà a residenze e metà a uffici, con una previsione di circa 15.000 nuovi abitanti;*
 - *“Zona di espansione” costituita dalle maglie 18, 19 e 20, dove è previsto un significativo insediamento residenziale di circa 500.000 mc, per 5.000 nuovi residenti;*
 - *aree circostanti lo stadio S. Nicola, per cui esiste il “Piano di riqualificazione dello stadio S. Nicola”, approvato con delibera del Consiglio Comunale n° 3/2009, in Variante al P.R.G, che prevede, per lo stadio e per le aree attigue, attività sportive, ricreative, culturali, commerciali, ricettive, espositive;*
 - *grande maglia di circa 180 ettari destinata dal P.R.G. alle “Sedi Universitarie”.*

A ciò si aggiungono i vantaggi derivanti dalla proposta selezionata, che sono evidenziati nell’allegata *“Valutazione di impatto economico-sociale di un progetto di infrastrutturazione urbana: la Cittadella della Giustizia in Bari”* del Politecnico di Bari di cui si riportano testualmente alcuni punti:

- *“La razionalizzazione distributiva e l’accorpamento degli uffici comporteranno, presumibilmente, una riduzione di almeno il 40% degli oneri per guardiania e custodia, che possono essere pertanto stimati, in prima approssimazione, in €/anno 420.000.*
- *Il raddoppio delle superfici complessivamente disponibili comporta un aumento meno che proporzionale dei relativi oneri, in considerazione delle prevedibili economie di scala (si pensi al servizio di pulizie, concentrato in un unico grande plesso) e - soprattutto - delle nuove dotazioni tecnologiche (risparmio energetico). In termini sintetici, e di primissima approssimazione, si stima nel 80% circa l’aumento dei relativi oneri, che passano pertanto da circa €/anno 1.300.000 a circa €/anno 2.340.000.”*
- *“benefici funzionali, organizzativi e gestionali (diretti e indiretti), in termini di ottimale utilizzo delle risorse, derivanti dall’accorpamento di tutte le funzioni giudiziarie in un unico plesso appositamente progettato e realizzato.”*
- *“Rispetto al sistema di trasporti a scala urbana e sovraurbana la delocalizzazione proposta dal progetto comporta vantaggi per il quartiere Libertà e per il centro murattiano (in termini di decongestionamento) e per la maggior parte degli utenti (in termini di facilità d’accesso e di parcheggio) certamente preponderanti rispetto agli eventuali svantaggi, peraltro tutti superabili con interventi relativamente semplici.*
- *Rispetto all’impatto sociale, infine, la proposta progettuale appare pienamente condivisibile per le notevoli ricadute positive sul quartiere Libertà e sulla circoscrizione Carbonara-Ceglie-Loseto, nello stato attuale della stessa e in previsione degli altri importanti insediamenti di terziario pubblico e privato previsti nel suo territorio”.*

I vantaggi valutati si concentrano in modo particolare sugli aspetti gestionali legati alla proposta selezionata e su considerazioni legate all’accorpamento delle sedi giudiziarie e all’allontanamento di alcuni uffici giudiziari dal quartiere Libertà.

Per quanto riguarda il sistema dei trasporti, che fa riferimento più specificatamente all’area indivi-

duata della variante, si richiamano i punti di debolezza evidenziati in precedenza.

Infine, per quanto riguarda l'impatto sociale sulla circoscrizione Carbonara-Ceglie-Loseto, nella stessa valutazione si evidenzia che *"la dislocazione della Cittadella della giustizia in un'area molto più periferica, quale quella prevista nel progetto e inclusa nella IV circoscrizione, costituirebbe, a sua volta, quel flagship project, che difficilmente potrebbe qui approdare con interventi di semplice recupero e riuso: troppo marginale è l'area perché interventi puntuali e non forti segnali possano sradicare il forte isolamento e degrado sociale, fisico ed economico dei quartieri che qui sorgono"* sebbene alla stessa cittadella potrebbero essere affiancate *"funzioni minori e di supporto che metterebbero in moto meccanismi di recupero e di rivitalizzazione urbana"*.

Relativamente alla questione delle "alternative possibili", nel Rapporto Ambientale si riferisce che tale problematica *"era stata affrontata e definitivamente chiusa dal medesimo Comune di Bari, nel lontano anno 2004, allorché la Ripartizione Territorio e Qualità Edilizia dell'Assessorato al Territorio e Qualità Edilizia dell'Assessorato al Territorio del Comune di Bari, con nota prot. 228560 del 04.11.2004, aveva acclarato che delle n. 18 aree esaminate, aventi specifica destinazione urbanistica per "uffici giudiziari" di cui all'art. 32 lett. h) delle N.T.A. del P.R.G., nessuna aveva estensione e requisiti adeguati ad accogliere la "Sede Unica degli Uffici Giudiziari" di Bari. Con ciò, quindi, lo stesso Comune di Bari aveva confermato quanto già esplicitato nel bando di gara di Ricerca di Mercato e cioè che il P.R.G. del Comune di Bari non dispone di idonee adeguate aree destinate ad accogliere la Sede Unica degli Uffici Giudiziari, la cui realizzazione, quindi, richiede necessariamente una variante"*. Inoltre *"la conferma che la localizzazione della nuova opera giudiziaria, di cui alla presente Variante, non sia più oggetto di valutazioni tendenti ad individuare "alternative possibili" in altri contesti urbani, riviene soprattutto dalle ineludibili motivazioni, determinate da n° 6 "sentenze definitive" del Consiglio di Stato (sentenze n° 4267/07; n° 3816/08; n° 3817/08; n° 2153/10; n° 8420/10; n° 4710/11), che hanno definitivamente stabilito l'iter urbanistico a compiersi, ordinando al Comune di Bari e, in sua sostituzione,*

al Commissario ad Acta, di attuare la Variante urbanistica sull'area su cui la società proponente ha proposto la realizzazione della nuova opera giudiziaria."

Si rileva tuttavia che l'analisi delle alternative, anche relativa alla 18 aree citate peraltro caratterizzate da un indice di fabbricabilità inferiore, condotta in sede di procedura di VAS, avrebbe dovuto approfondire le ragioni ambientali della scelta localizzativa effettuata, con lo scopo di ponderare precauzionalmente e preventivamente gli effetti della pianificazione, che una variante, che comporti la nuova urbanizzazione di un'area ad uso agricolo rispetto a quella che riguardi il riassetto di un'area già urbanizzata o a tali fini destinata in sede previsionale, possa ben essere diversamente valutata. In merito si richiama l'art. 4 co. 3 dello stesso decreto che testualmente recita *"La valutazione ambientale di piani, programmi e progetti ha la finalità di assicurare che l'attività antropica sia compatibile con le condizioni per uno sviluppo sostenibile, e quindi nel rispetto della capacità rigenerativa degli ecosistemi e delle risorse, della salvaguardia della biodiversità e di un'equa distribuzione dei vantaggi connessi all'attività economica. Per mezzo della stessa si affronta la determinazione della valutazione preventiva integrata degli impatti ambientali nello svolgimento delle attività normative e amministrative, di informazione ambientale, di pianificazione e programmazione"*.

PERTANTO SI PRESCRIVE, al fine di ottenere un quadro completo dell'integrazione delle considerazioni ambientali in tale processo pianificatorio e orientare la scelta dell'Autorità procedente nonché dell'organo competente alla approvazione della Variante verso la sostenibilità ambientale, di motivare, attraverso un'opportuna analisi ambientale, la scelta intrapresa. In particolare si dovrà focalizzare l'attenzione sulle maggiori criticità ambientali pertinenti, quali consumo di suolo agricolo, cambiamenti del flusso del traffico e interferenza con il paesaggio. INOLTRE, SI PRESCRIVE di elaborare una sintesi completa delle ragioni ambientali della scelta intrapresa dandone atto nella Dichiarazione di Sintesi prevista dall'art. 17 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.

2.8. Monitoraggio e indicatori

L'art. 10 della Direttiva 2001/42/CE prevede che gli Stati membri controllino *gli effetti ambientali significativi dell'attuazione dei piani e dei programmi al fine, tra l'altro, di individuare tempestivamente gli effetti negativi imprevisti e essere in grado di adottare le misure correttive che ritengono opportune. La descrizione delle misure previste in merito al monitoraggio e controllo degli impatti ambientali significativi derivanti dall'attuazione del piano o programma proposto* è espressamente indicata al punto i) dell'Allegato I del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. come una delle informazioni da fornire nel Rapporto Ambientale. A tal fine nel capitolo 6 della Parte terza del Rapporto Ambientale sono stati indicati gli indicatori che saranno oggetto del monitoraggio ambientale (consumo di acqua potabile e non, consumi di energia e controllo della temperatura dei locali chiusi per lo stoccaggio dei rifiuti umidi). Tale monitoraggio tuttavia non fa riferimento alla *verifica del raggiungimento degli obiettivi di sostenibilità*, che, come precedentemente rilevato, non sono stati esplicitati nella trattazione, e dunque non permette di verificare il raggiungimento o meno della sostenibilità ambientale e delineare le eventuali e necessarie azioni da intraprendere in fase attuativa (cd. *misure correttive*).

Inoltre non sono indicate le responsabilità, le risorse necessarie per la realizzazione e la gestione del monitoraggio, le modalità di raccolta dei dati e di elaborazione degli indicatori necessari alla valutazione degli impatti nonché la periodicità della produzione di un rapporto illustrante i risultati della valutazione degli impatti.

PERTANTO, SI PRESCRIVE di integrare nel Rapporto Ambientale il paragrafo relativo agli indicatori, perfezionando l'elenco con altri relativi agli impatti di cui al precedente paragrafo 2.5 e si indichino quelli relativi agli obiettivi di sostenibilità, che dovranno essere efficacemente indicati. Si specifichi anche per questi indicatori la popolabilità, i target di riferimento, i tempi e le scale di rilevazione degli stessi, nonché la cadenza dei report sul monitoraggio e le modalità di comunicazione e pubblicazione degli stessi. Infine si delineino le eventuali azioni da intraprendere (cd. *misure correttive*) nel caso di evidenti scostamenti dai target di riferimento. Tali indicatori dovranno essere coerenti con la proposta progettuale che verrà attuata.

3. CONCLUSIONI

In conclusione, tutto quanto innanzi detto costituisce il **parere motivato** relativo alla sola Valutazione Ambientale Strategica della sola Variante al P.R.G. da "Zona per attività di tipo A" in "Area destinata alle sedi giudiziarie, ivi comprese le strutture carcerarie e i servizi connessi alle attività giudiziarie" nel Comune di Bari. Si richiamano tutte le prescrizioni ed osservazioni fornite, e si rammenta quanto segue.

- Ai sensi del comma 5 dell'art. 11 del Decreto, "*la VAS costituisce per i piani e programmi*" a cui si applicano le disposizioni del suddetto decreto "*parte integrante del procedimento di adozione ed approvazione*", e che, ai sensi del comma 3 dell'art. 13 del Decreto, "*il Rapporto Ambientale costituisce parte integrante del piano o del programma e ne accompagna l'intero processo di elaborazione ed approvazione*", pertanto rimane nella responsabilità dell'Autorità procedente la coerenza del Rapporto Ambientale con gli altri elaborati di piano.
- Secondo quanto previsto dall'art. 15 c. 2 del Decreto, "*L'autorità procedente, in collaborazione con l'autorità competente, provvede, prima della presentazione del piano o programma per l'approvazione e tenendo conto delle risultanze del parere motivato di cui al comma 1 e dei risultati delle consultazioni transfrontaliere, alle opportune revisioni del piano o programma*", pertanto rimane nella responsabilità dell'Autorità procedente l'aggiornamento del Rapporto Ambientale e della Variante, alla luce del parere motivato.
- Secondo quanto previsto dall'art. 16 del Decreto, "*Il piano o programma ed il rapporto ambientale, insieme con il parere motivato e la documentazione acquisita nell'ambito della consultazione, sono trasmessi all'organo competente all'adozione o approvazione del piano o programma*". L'organo competente all'approvazione di cui all'art. 16 del Decreto dovrà, nei modi previsti dall'art. 17 del Decreto, rendere pubblici:
 - il parere motivato oggetto del presente provvedimento;
 - la dichiarazione di sintesi in cui sia illustrato in che modo le considerazioni ambientali, ivi comprese quelle oggetto del presente parere

motivato, sono state integrate nel piano e come si è tenuto conto del rapporto ambientale e degli esiti delle consultazioni, nonché le ragioni per le quali è stata scelta la Variante, alla luce delle alternative possibili che erano state individuate;

- le misure adottate in merito al monitoraggio di cui all'articolo 18 del Decreto.

Tale parere non esclude né esonera l'Autorità procedente dall'acquisizione di ogni altro parere e/o autorizzazione per norma previsti; è altresì subordinato alla verifica della legittimità delle procedure amministrative messe in atto inclusa la procedura di Valutazione di Impatto Ambientale laddove prevista ai sensi della L.R. 11/01 e s.m.i. e D. Lgs 152/06 e s.m.i..

Il presente provvedimento:

- è relativo alla sola Valutazione Ambientale Strategica della Variante al P.R.G. da *“Zona per attività di tipo A”* in *“Area destinata alle sedi giudiziarie, ivi comprese le strutture carcerarie e i servizi connessi alle attività giudiziarie”* nel Comune di Bari;
- fa salve tutte le ulteriori prescrizioni, integrazioni o modificazioni relative al piano in oggetto introdotte dai soggetti competenti in materia ambientale e dagli enti preposti ai controlli di compatibilità previsti dalla normativa vigente nel corso del procedimento di approvazione delle stesse, anche successivamente all'adozione del presente provvedimento, purché con lo stesso compatibili;
- non esonera l'autorità procedente dall'acquisizione di ogni altro parere e/o autorizzazione per norma previsti, ivi compresi i pareri di cui alla L.R. 11/2001 e al Decreto in materia di Valutazione di Impatto Ambientale, qualora ne ricorrano le condizioni per l'applicazione;
- è altresì subordinato alla verifica della legittimità delle procedure amministrative messe in atto.

Vista la Legge Regionale 4 febbraio 1997 n. 7;

Vista la deliberazione della Giunta regionale n. 3261 del 28/07/98 con la quale sono state emanate direttive per la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa;

Visto il D.P.G.R. 22 febbraio 2008, n. 161 con cui è stato adottato l'atto di alta Organizzazione della Presidenza e della Giunta della Regione Puglia che ha provveduto a ridefinire le strutture amministrative susseguenti al processo riorganizzativo *“Gaia”*, - Aree di Coordinamento - Servizi - Uffici;

Visto l'art. 32 della legge n. 69 del 18 giugno 2009 che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

Visto l'art. 18 del D. Lgs. n. 196/2003 *“Codice in materia di protezione dei dati personali”* in merito ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

Visti gli artt. 14 e 16 del D. Lgs. n. 165/2001;

Visto il D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.;

Richiamato il paragrafo 4 della circolare 1/2008 del Settore Ecologia di cui alla D.G.R. n. 981 del 13/06/2008.

Verifica ai sensi del D.Lgs. 196/2003

Garanzia della riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla L. 241/90 e ss.mm.ii. in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, tenuto conto di quanto disposto dal D.Lgs. 196/2003 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicazione legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari, ovvero il riferimento a dati sensibili. Qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati esplicitamente richiamati.

“COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DELLA L.R. 28/01 E S.M. E I.”

Il presente provvedimento non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dallo stesso non deriva alcun a carico del bilancio regionale.

Tutto ciò premesso, il Dirigente del Servizio Ecologia,

DETERMINA

- di esprimere, ai sensi del art. 15 comma 2 del Decreto, **parere motivato** della Variante al P.R.G. da “Zona per attività di tipo A” in “Area destinata alle sedi giudiziarie, ivi comprese le strutture carcerarie e i servizi connessi alle attività giudiziarie” nel Comune di Bari - Autorità procedente: Commissario ad Acta, così come esposto in narrativa e che qui si intende integralmente richiamato, con tutte le indicazioni e prescrizioni ivi richiamate;
- di notificare il presente provvedimento, a cura del Servizio Ecologia, all’Autorità procedente, al Comune di Bari, all’Assessorato regionale alla Qualità del Territorio - Servizio Urbanistica e Servizio Assetto del Territorio;
- di far pubblicare il presente provvedimento sul BURP;
- di trasmettere copia conforme del presente provvedimento al Servizio Segreteria della Giunta Regionale.

Avverso la presente determinazione l’interessato, ai sensi dell’art. 3 comma 4° della L. 241/90 ss.mm.ii., può proporre nei termini di legge dalla notifica dell’atto ricorso giurisdizionale amministrativo o, in alternativa, ricorso straordinario (ex D.P.R. 1199/1971).

Il Dirigente del Servizio Ecologia
Ing A. Antonicelli

Il Dirigente dell’Ufficio
Ing. C. Dibitonto

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO FORMAZIONE PROFESSIONALE 8 gennaio 2013, n. 1

P.O. PUGLIA- F.S.E. 2007/2013 Asse III - Inclusione Sociale - Avviso n. 7/2012 - “DIRITTI A SCUOLA”: Rettifica A.D. n.2034 del 19/12/2012 e A.D. n. 2102 del 28/12/2012.

L’anno 2013 addì 8 del mese di Gennaio in Bari, presso il Servizio Formazione Professionale

LA DIRIGENTE DEL SERVIZIO

VISTI gli artt. 4, 5 e 6 della Legge Regionale n. 7/97;

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 3261/98;

VISTI gli artt. 4 e 16 del D. lgs. 165 del 30/03/2001;

VISTO il Decreto del Presidente della Giunta Regionale del 22/02/2008 n. 161;

Visto l’art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l’obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all’Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

Visto l’art. 18 del D. Lgs n. 196/2003 “Codice in materia di protezione dei dati personali” in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

Ritenuto di dover provvedere in merito, con l’adozione della presente decisione finale, in quanto trattasi di materia ricadente in quella di cui all’art. 5, comma 1, della richiamata L.R. n. 7/1997.

Sulla base dell’istruttoria amministrativa espletata da parte della Responsabile dell’Asse III, condivisa dalla Dirigente del Servizio, di seguito riportata dalla quale emerge quanto segue:

- in data **22/11/2012** è stata pubblicata sul BURP n. **168**, l’A.D. n. **1804** del **20/11/2012** relativo

all'Avviso n. 7/2011 - **DIRITTI A SCUOLA** per la presentazione di progetti finanziati a valere sul P.O. Puglia FSE 2007-2013, **Asse III "Inclusione Sociale"**, con risorse complessivamente disponibili pari a **euro 25.000.000,00**, somma impegnata con la stessa determinazione dirigenziale;

- con A.D. n. **2034** del **19/12/2012**, pubblicato sul BURP n. 185 del 20/12/2012, sono state approvate n. 12 graduatorie suddivise per provincia, redatte sulla base dei punteggi assegnati a ciascun progetto, (**allegati "B.1 - B.2"** della stessa A.D.), distinte tra scuole primarie e scuole secondarie di primo grado e scuole secondarie di secondo grado così come stabilito al paragrafo I) dell'Avviso n. 7/2012;
- nell'atto succitato veniva precisato che dei n. 1264 progetti risultati idonei e, quindi, dichiarati ammissibili al finanziamento, per un importo complessivo pari ad euro 32.608.516,40:
 - n. 1065 progetti, opportunamente contraddistinti nelle suddette graduatorie, **SONO STATI DICHIARATI IMMEDIATAMENTE FINANZIATI per complessivi euro 24.785.591,27, garantiti dall'impegno di spesa di euro 25.000.000,00, assunto con A.D. n. 1804 del 20/11/2012;**
 - gli ulteriori n. 199 progetti **SARANNO FINANZIATI CON SUCCESSIVO SEPARATO ATTO, ATTAVERSO OPPORTUNO INCREMENTO DELLE RISORSE, per complessivi euro 7.608.516,40 (oltre agli euro 214.408.73 relativi al suddetto Avviso n. 7/2012 già disponibili con l'atto d'impegno di cui alla A.D. n. 1804/2012).**

Il Servizio Formazione Professionale, a tal proposito, ha successivamente effettuato una verifica puntuale sulla situazione contabile delle misure cofinanziate dal FSE, nel rispetto di quanto stabilito al paragrafo 8 "*Calcolo della partecipazione finale*" della *Decisione COM(2006)3424 del 01/08/2006 "Orientamenti sulla chiusura degli interventi (2000-2006) dei Fondi strutturali"*.

Tale ricognizione contabile ha portato ad accertare delle risorse liberate rivenienti da progetti coerenti già finanziati sull'Asse III del POR Puglia 2006, passibili di utilizzo per il finanziamento di nuove iniziative, previa assunzione degli impegni giuridicamente vincolanti nei termini e secondo le

modalità di cui al documento "*Modalità di attuazione dei progetti finanziati con le risorse liberate*", così come modificato da ultimo con la procedura scritta conclusasi in data 16 novembre 2011.

Pertanto, con Atto Dirigenziale n. **2102** del **28/12/2012** pubblicato sul BURP n. **2** del **03/01/2013**, si è proceduto - attraverso l'utilizzo delle suddette risorse liberate - al finanziamento di ulteriori progetti, in ottemperanza a quanto previsto dalla succitata A.D. n. 2034 del 19/12/2012 per la misura massima di **euro 2.331.378,56**, secondo le modalità e la tempistica individuate nel documento "*Modalità di attuazione dei progetti finanziati con le risorse liberate*".

Successivamente alla pubblicazione delle suddette graduatorie, sulla base di ulteriori verifiche effettuate dal Servizio Formazione Professionale, sono stati riscontrati alcuni errori materiali, in base ai quali è necessario effettuare le **RETTIFICHE** di seguito riepilogate:

Istituti Provincia di Foggia

1. Istituto: Istituto magistrale POERIO - FGPM03000E - rettifica classi di concorso
2. Istituto: Publio Virgilio Marone - FGPC090002 - rettifica classi di concorso
3. Istituto: Paolillo - FGMM04000G - rettifica classi di concorso
4. Istituto Superiore Einaudi - FGIS00800V - rettifica classi di concorso
5. Istituto: ITC Fraccacreta- San Severo - FGTD010004 - rettifica classi di concorso
6. Istituto: IC De Amicis Giovanni XXIII - San Ferdinando - FGIC855008 - Assistente Amministrativo extra - Variazione importi
7. Istituto: IC Cerignola Don Bosco- Battisti - FGIC84600D rettifica classi di concorso
8. Istituto: ITCG Vittorio Emanuele III- FGTD060005 - rettifica classi di concorso
9. Istituto: IC Roseti-Biccari - FGIC820009 - sostituzione CS con AA
10. Istituto: ITC G.Toniolo - FGTD04000X - rettifica classi di concorso - rettifica importo progetto C:
11. Istituto: IP M.Lecce - FGRH060003 - rettifica classi di concorso
12. Istituto: IPSC Adriano Olivetti - FGIS04600N - rettifica classi di concorso
13. Istituto: Lanza-Perugini - FGIS03800P - retti-

fica classi di concorso

14. Istituto: IIS A Righi - FGIS048009 - rettifica classi di concorso
15. Istituto: I.C. Giannone Pietro Ischitella - FGIC80700V - rettifica classi di concorso
16. Istituto: IISS Notarangelo Rosati - FGIS03400B - rettifica classi di concorso
17. Istituto: SM Padre Pio - FGMM11100C - Torremaggiore - rettifica classi di concorso
18. Istituto: Liceo Scientifico Alessandro Volta - FGPS010008 - rettifica classi di concorso
19. Istituto: R. Bonghi - FGVC01000C - sostituzione CS con AA
20. Istituto: Liceo Scientifico G.Marconi - FGPS040004 - rettifica classi di concorso
21. Istituto: Del Giudice - FGIS01300A - rettifica classi di concorso

Istituti Provincia di Lecce

1. Istituto:DD Lecce1- LEEE00100C - variazione progetto e importo
2. Istituto: IC Collepasso - LEIC82200B - variazione n. progetti
3. Istituto:IC Gallipoli Polo 3 - LEIC87700G - rettifica classi di concorso
4. Istituto:da IC ad IISS Falcone Borsellino - LEIS024007 - rettifica codice meccanografico
5. Istituto:IC Polo 2 Trepuzzi - LEIC86800R - - rettifica classi di concorso
6. Istituto:IIS Quinto Ennio - LEIS012001 - rettifica classi di concorso
7. Istituto:IIS Trinchese - LEIS00200A - rettifica classi di concorso

Istituti Provincia di Brindisi

1. Istituto:II CD Giovanni XXIII - BREE02300L - rettifica classi di concorso
2. Istituto:II IC Fermi - BRIC826002 - - rettifica classi di concorso
3. Istituto:IISS Monticelli Simone - BRIS012008- rettifica classi di concorso
4. Istituto:LL. Soc. Psic.Ped. Palumbo - rettifica classi di concorso
5. Istituto:IC Santa Chiara - BRIC812004 - rettifica classi di concorso
6. Istituto: IC Ostuni - i BRIC833005 - variazione n. progetti e importo
7. Istituto; IC Valesium - BRIC80100N - variazione progetti - rettifica classi di concorso

Istituti Provincia di Bari

Finanziati

1. ERRATA Denominazione Istituto da I CD Bovio Ruvo diventa SS I Grado Cotugno-Carducci-Giovanni XXIII - sostituzione CS con AA
2. Istituto:CD San Francesco D'Assisi - BAEE18600E - aggiunta AA extra - variazione importo
3. Istituto:Giuseppe Garibaldi - BAIC500D - rettifica classi di concorso
4. Istituto:Perotti-Ruffo - BAIC825004 - rettifica classi di concorso
5. Istituto:CD Via Veneto SM Giovanni XXIII - BAIC83400V - inserimento progetto
6. Istituto:Tommaso Fiore - BAIS02900G - sostituzione CS con AA
7. Istituto:Elena di Savoia - BAIS04900R - sostituzione CS con AA
8. Istituto:SMS Vittorio Emanuele III - BAMM067007 - inserimento AA extra - sostituzione CS con AA - rettifica importo
9. Istituto:De Amicis - BAMM215008 - rettifica classi di concorso
10. Istituto:SMS Moro-Fiore - BAMM23900R - sostituzione CS con AA
11. Istituto:Bovio Palumbo - BAMM252007 - inserimento AA extra - sostituzione CS con AA - rettifica importo - rettifica classi di concorso
12. Istituto: Scacchi - BAPS01000X - rettifica classi di concorso
13. Istituto: Fermi - BAPS05000A - rettifica importo progetto C
14. Istituto: Perotti - BARH1000N - rettifica classi di concorso
15. Istituto: Santarell - BA040001- sostituzione CS con AA
16. Istituto: ITIS DA Vinci Liceo Maiorana - BAIS02800Q - - rettifica classi di concorso
17. Istituto: S.Giovanni Bosco - Cod. meccanografico da BAM23900R a BAEE168001

NON finanziati

18. Istituto: Benedetto XIII -: BAIC81000A
19. Istituto:SM Imbriani-Picarreta - BAIC87900C - rettifica importo
20. Istituto:S.M.S. Padre Pio - BAMM06300X - sostituzione CS con AA
21. Istituto:Galileo Galilei - BAPS12000B - sostituzione CS con AA - - rettifica classi di concorso

Istituti Provincia di Taranto*Finanziati*

1. Istituto: IC Del Bene Maruggio - TAIC80600B - sostituzione CS con AA
2. Istituto: IS Sava Falcone - TAIS00700B - inserimento AA extra - rettifica importo
3. Istituto: IC Salvemini - TAIC829004 - sostituzione CS con AA - rettifica importo

NON finanziati

4. Istituto: IC Salvemini - TAIC829004 - rettifica importo

Pertanto, con il presente atto si intende procedere alla rettifica degli A.D. nn. 2034/2012 e 2102/2012, dichiarando ammessi a finanziamento *per complessivi euro 27.164.995,40*, i progetti riportati nelle n. 12 graduatorie suddivise per provincia, redatte sulla base dei punteggi

assegnati a ciascun progetto, (allegati “B.1 - B.2”), che si allegano al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale, distinte tra scuole primarie e scuole secondarie di primo grado e scuole secondarie di secondo grado così come stabilito al paragrafo I) dell’Avviso n. 7/2012.

In sintesi, il numero complessivo dei progetti è n. 956, per un ammontare complessivo di risorse pari a euro 32.655.227,96, di cui:

- n. 820 ammessi e finanziati per euro 27.164.995,40
- n. 136 ammessi ma non finanziati per euro 5.490.232,56

precisando che per gli interventi ammessi e finanziati, si rimanda per l’opportuna consultazione agli allegati B.1 - B.2, come di seguito riepilogati:

P.O. Puglia F.S.E. Asse III		RISORSE LIBERATE		P.O. Puglia F.S.E. Asse III		RISORSE LIBERATE		
Primo ciclo		Primo ciclo		Secondo ciclo		Secondo ciclo		
	PORDS12xx	Importo (€)	PORDS12xx	Importo (€)	PORDS12xx	Importo (€)	PORDS12xx	Importo (€)
BA	fino a 264	4.791.814,20	da 265 a 274 + 343	355.162,80	da 1 a 104	3.170.883,32	da 105 a 115	418.254,72
BT	fino a 72	1.968.405,76	da 73 a 77	206.003,68	TUTTI	567.388,40	-	-
BR	fino a 74	1.524.584,56	da 75 a 80	268.369,12	TUTTI	869.248,40	-	-
FG	TUTTI	2.159.254,44	-	-	TUTTI	1.450.907,48	-	-
LE	fino a 150	3.423.012,84	da 151 a 167	594.733,68	TUTTI	1.345.628,12	-	-
TA	fino a 116	2.309.097,08	da 117 a 130	453.178,68	TUTTI	1.289.068,12	-	-
		16.176.168,88		1.877.447,96		8.693.123,84		418.254,72

Si dà atto che il presente provvedimento, con i relativi allegati, sarà pubblicato sul BURP a cura del Servizio Formazione Professionale.

ADEMPIMENTI CONTABILI DI CUI ALLA L.R. N. 28/01 E S.M.I.

- La spesa di cui al presente atto, pari ad euro 27.164.995,40, trova copertura:
 - per euro 24.869.292,72 nel maggiore impegno di spesa di euro 25.000.000,00 assunto con D.D. n. 1804 del 20/11/2012 a valere sul P.O. Puglia F.S.E. 2007/2013;
 - per euro 2.295.702,68 nel maggiore impegno di spesa di euro 2.331.378,56 assunto con D.D. n. 2102 del 28/12/2012 a valere sulle RISORSE LIBERATE.

La Dirigente del Servizio
Dott.ssa A. Lobosco

Ritenuto di dover provvedere in merito:

DETERMINA

per quanto in premessa citato, che qui s'intende integralmente riportato:

- di rettificare gli atti dirigenziali nn. 2034/2012 e 2102/2012, dichiarando ammessi a finanziamento *per complessivi euro 27.164.995,40*, i progetti riportati nelle n. 12 graduatorie suddivise per provincia, redatte sulla base dei punteggi assegnati a ciascun progetto, (allegati "B.1 - B.2"), che si allegano al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale, distinte tra scuole primarie e scuole secondarie di primo grado e scuole secondarie di secondo grado così come stabilito al paragrafo I) dell'Avviso n. 7/2012;
- di dichiarare ammessi a finanziamento n. 820 progetti per complessivi euro 27.164.995,40;
- di notificare il presente atto all'Ufficio Scolastico Regionale (U.S.R.) per gli adempimenti di competenza;
- di dare atto che la spesa complessiva di **euro 27.164.995,40** derivante dall'approvazione delle graduatorie di cui al presente atto, TROVA COPERTURA:
 - per **euro 24.869.292,72** nel maggiore impegno di spesa di euro 25.000.000,00 assunto con D.D. n. 1804 del 20/11/2012 a valere sul **P.O. Puglia F.S.E. 2007/2013**;
 - per **euro 2.295.702,68** nel maggiore impegno di spesa di euro 2.331.378,56 assunto con D.D. n. 2102 del 28/12/2012 a valere sulle **RISORSE LIBERATE**;
- di disporre la pubblicazione sul BURP del presente provvedimento con i relativi allegati, ai sensi della L.R. n. 13/94, art. 6.

Il presente provvedimento, composto da n. 7 pagine, e dagli Allegati:

Allegato "B.1" Primo ciclo

BA - n. 21 pagine

BT - n. 6 pagine

BR - n. 6 pagine

FG - n. 7 pagine

LE - n. 10 pagine

TA - n. 13 pagine

Allegato "B.2" Secondo ciclo

BA - n. 13 pagine

BT - n. 2 pagine

BR - n. 3 pagine

FG - n. 5 pagine

LE - n. 7 pagine

TA - n. 5 pagine

per complessive n. 105 pagine, è adottato in originale:

- è immediatamente esecutivo;
- sarà disponibile sul portale del Servizio Formazione Professionale <http://formazione.regione.puglia.it>;
- sarà reso pubblico, ai sensi del 3° comma art. 16, del D.P.G.R. n. 161 del 22/02/2008, mediante affissione all'Albo del Servizio Formazione Professionale, ove resterà affisso per n. 10 giorni consecutivi;
- sarà trasmesso in copia conforme all'originale al Segretariato Generale della Giunta Regionale, ai sensi dell'art. 6, comma quinto, della L.R. n. 7/97 ed in copia all'Assessore alla Formazione Professionale.

La Dirigente del Servizio
Formazione Professionale
Dott.ssa Anna Lobosco

Prot. N.	Cod. ist. Rif.	Tipo_ist	Denominazione	Sede	Prov con Bat	Indirizzo	CAP	Progetto tipo	Importo progetto	punteggio	classe concorso	classe concorso	ammesso	finanziato	ATA	ATA EXTRA
PORDS12BA120	BAIC803007	IC	ICS.UMBER TO I - S.M. S. NICOLA	BARI	BA	LARGO S.SABIN O 1	70122	A	€ 43.435,00	1000	EE	EE	si	si	CS	
PORDS12BA121	BAIC803007	IC	ICS.UMBER TO I - S.M. S. NICOLA	BARI	BA	LARGO S.SABIN O 1	70122	A	€ 43.435,00	1000	EE	A043	si	si	CS	
PORDS12BA122	BAIC803007	IC	ICS.UMBER TO I - S.M. S. NICOLA	BARI	BA	LARGO S.SABIN O 1	70122	B	€ 32.030,00	1000	EE	A059	si	si		
PORDS12BA123	BAIC803007	IC	ICS.UMBER TO I - S.M. S. NICOLA	BARI	BA	LARGO S.SABIN O 1	70122	C	€ 7.500,00				si	si		
PORDS12BA124	BAIC80700E	IC	"QUASIMO DO" - "MELO DA BARI"	BARI	BA	VIA MAGGIORE TURITTO 13	70123	A	€ 49.254,34	970	A043	A043	si	si	CS	AA
PORDS12BA125	BAIC80700E	IC	"QUASIMO DO" - "MELO DA BARI"	BARI	BA	VIA MAGGIORE TURITTO 13	70123	B	€ 37.849,34	970	EE	A059	si	si		
PORDS12BA126	BAIC80700E	IC	"QUASIMO DO" - "MELO DA BARI"	BARI	BA	VIA MAGGIORE TURITTO 13	70123	C	€ 7.500,00				si	si		
PORDS12BA127	BAEE009008	DD	C.D."JAPIGI ALI" BARI 9	BARI	BA	VIA PEUCETI A.50	70126	A	€ 49.254,34	750	EE	EE	si	si	CS	AA
PORDS12BA128	BAEE009008	DD	C.D."JAPIGI ALI" BARI 9	BARI	BA	VIA PEUCETI A.50	70126	B	€ 37.849,34	750	EE	EE	si	si		
PORDS12BA129	BAEE009008	DD	C.D."JAPIGI ALI" BARI 9	BARI	BA	VIA PEUCETI A.50	70126	C	€ 7.500,00				si	si		
PORDS12BA130	BAEE03700C	DD	C.D."F.CAP ORIZZI" - ACQUAVIV A	ACQUAVIVA DELLE FONTI	BA	VIA FRATELLI CAPORIZZI 36	70021	A	€ 43.435,00	750	EE	EE	si	si	CS	

Prot. N.	Cod. ist. Rif.	Tipo_ist	Denominazione	Sede	Prov con Bat	Indirizzo	CAP	Progetto tipologia	Importo progetto	punteggio	classe concorso	classe concorso	ammesso	finanziato	ATA	ATA EXTRA
PORDS12BA131	BAEE03700C	DD	2 C.D. "F. CAPORIZZI" - ACQUAVIVONTI	ACQUAVIVONTI	BA	VIA FRATELLI CAPORIZZI	70021	A	€ 43.435,00	750	EE	EE	si	si	CS	
PORDS12BA132	BAEE03700C	DD	2 C.D. "F. CAPORIZZI" - ACQUAVIVONTI	ACQUAVIVONTI	BA	VIA FRATELLI CAPORIZZI	70021	C	€ 7.500,00				si	si		
PORDS12BA133	BAEE04500B	DD	2 C.D. "GARIBOLDI" - ALTAMURA	ALTAMURA	BA	VIA OFANTO	70022	A	€ 43.435,00	750	EE	EE	si	si	CS	
PORDS12BA134	BAEE04500B	DD	2 C.D. "GARIBOLDI" - ALTAMURA	ALTAMURA	BA	VIA OFANTO	70022	A	€ 43.435,00	750	EE	EE	si	si	CS	
PORDS12BA135	BAEE04500B	DD	2 C.D. "GARIBOLDI" - ALTAMURA	ALTAMURA	BA	VIA OFANTO	70022	B	€ 32.030,00	750	EE	EE	si	si		
PORDS12BA136	BAEE04500B	DD	2 C.D. "GARIBOLDI" - ALTAMURA	ALTAMURA	BA	VIA OFANTO	70022	C	€ 7.500,00				si	si		
PORDS12BA137	BAMM281007	SM	COTUGNO-CARDUCCI-GIOVANNI XIII	RUVODI PUGLIA	BA	VIA S. TEN VITO IPPEDICO	70037	A	€ 47.314,56	750		A043	si	si	AA	AA
PORDS12BA138	BAMM281007	SM	COTUGNO-CARDUCCI-GIOVANNI XIII	RUVODI PUGLIA	BA	VIA S. TEN VITO IPPEDICO	70037	A	€ 47.314,56	750		A043	si	si	CS	
PORDS12BA139	BAMM281007	SM	COTUGNO-CARDUCCI-GIOVANNI XIII	RUVODI PUGLIA	BA	VIA S. TEN VITO IPPEDICO	70037	B	€ 35.909,56	750		A059	si	si		

Prot. N.	Cod. ist. Rif.	Tipo_ist	Denominazione	Sede	Prov con Bat	Indirizzo	CAP	Progetto tipologia	Importo progetto	punteggio	classe concorso	classe concorso	ammesso	finanziato	ATA	ATA EXTRA
PORDS12BA140	BAMM281007	SM	SCUOLA CARDUCCI - GIOVANNI PUGLIA XIII	RUVODI PUGLIA	BA	VIA S. TEN VITO IPPEDIC O. 11	70037	C	€ 7.500,00				si	si		
PORDS12BA141	BAEE18600E	DD	CD SAN FRANCESCO D'ASSISI	ALTAMURA	BA	VIA POMPEI 52	70022	A	€ 49.254,34	750	EE	EE	si	si	CS	AA
PORDS12BA142	BAEE18600E	DD	CD SAN FRANCESCO D'ASSISI	ALTAMURA	BA	VIA POMPEI 52	70022	B	€ 37.849,34	750	EE	EE	si	si		
PORDS12BA143	BAEE18600E	DD	CD SAN FRANCESCO D'ASSISI	ALTAMURA	BA	VIA POMPEI 52	70022	C	€ 7.500,00				si	si		
PORDS12BA144	BAEE197001	DD	2 CD GIANNI RODARI	CASAMASSIMA	BA	VIA BOCCACCIO 43	70010	A	€ 43.435,00	750	EE	EE	si	si	CS	
PORDS12BA145	BAEE197001	DD	2 CD GIANNI RODARI	CASAMASSIMA	BA	VIA BOCCACCIO 43	70010	B	€ 32.030,00	750	EE	EE	si	si		
PORDS12BA146	BAEE197001	DD	2 CD GIANNI RODARI	CASAMASSIMA	BA	VIA BOCCACCIO 43	70010	C	€ 7.500,00				si	si		
PORDS12BA147	BAIC812002	IC	ISTITUTO COMPRESIVO	BARI	BA	VIA DELLE REGIONI, 62	70123	A	€ 47.314,56	750	EE	EE	si	si	CS	AA
PORDS12BA148	BAIC812002	IC	ISTITUTO COMPRESIVO	BARI	BA	VIA DELLE REGIONI, 62	70123	A	€ 47.314,56	750	A043	A043	si	si	CS	
PORDS12BA149	BAIC812002	IC	ISTITUTO COMPRESIVO	BARI	BA	VIA DELLE REGIONI, 62	70123	B	€ 35.909,56	750	EE	EE	si	si		
PORDS12BA150	BAIC812002	IC	ISTITUTO COMPRESIVO	BARI	BA	VIA DELLE REGIONI, 62	70123	C	€ 7.500,00				si	si		
PORDS12BA151	BAIC81400N	IC	ISTITUTO COMPRESIVO	BARI	BA	LARGO CARABELLESE 1	70121	A	€ 47.314,56	750	EE	EE	si	si	CS	AA
PORDS12BA152	BAIC81400N	IC	ISTITUTO COMPRESIVO	BARI	BA	LARGO CARABELLESE 1	70121	A	€ 47.314,56	750	EE	EE	si	si	CS	

Prot. N.	Cod. ist. Rif.		Tipo_ist	Denominazione	Sede	Prov con Bat	Indirizzo	CAP	Progetto tipologia	Importo progetto	punteggio	classe concorso	classe concorso	ammesso	finanziato	ATA	ATA EXTRA
PORDS12BA153	BAIC81400N	IC	ISTITUTO COMPRESIVO	BALILLA - M.R. IMBRIANI	BARI	BA	LARGO CARABALLESE 1	70121	B	€ 35.909,56	750	A059	A059	si	si		
PORDS12BA154	BAIC81400N	IC	ISTITUTO COMPRESIVO	BALILLA - M.R. IMBRIANI	BARI	BA	LARGO CARABALLESE 1	70121	C	€ 7.500,00				si	si		
PORDS12BA155	BAIC825004	IC	ISTITUTO COMPRESIVO	"PEROTTI" - "RUFFO"	CASSANO DELLE MURGE	BA	VIA CONVENTO 156	70020	A	€ 43.435,00	750	A043	A043	si	si	CS	
PORDS12BA156	BAIC825004	IC	ISTITUTO COMPRESIVO	"PEROTTI" - "RUFFO"	CASSANO DELLE MURGE	BA	VIA CONVENTO 156	70020	A	€ 43.435,00	750	EE	EE	si	si	CS	
PORDS12BA157	BAIC825004	IC	ISTITUTO COMPRESIVO	"PEROTTI" - "RUFFO"	CASSANO DELLE MURGE	BA	VIA CONVENTO 156	70020	B	€ 32.030,00	750	A059	EE	si	si		
PORDS12BA158	BAIC825004	IC	ISTITUTO COMPRESIVO	"PEROTTI" - "RUFFO"	CASSANO DELLE MURGE	BA	VIA CONVENTO 156	70020	C	€ 7.500,00				si	si		
PORDS12BA159	BAIC82600X	IC	ISTITUTO COMPRESIVO	TAURO - VITERBO	CASTELLANA GROTTE	BA	P.ZZA CASTELLANESI 35	70013	A	€ 47.314,56	750	EE	EE	si	si	CS	AA
PORDS12BA160	BAIC82600X	IC	ISTITUTO COMPRESIVO	TAURO - VITERBO	CASTELLANA GROTTE	BA	P.ZZA CASTELLANESI 35	70013	B	€ 35.909,56	750	EE	EE	si	si		
PORDS12BA161	BAIC82600X	IC	ISTITUTO COMPRESIVO	TAURO - VITERBO	CASTELLANA GROTTE	BA	P.ZZA CASTELLANESI 35	70013	B	€ 35.909,56	750	A059	A059	si	si		
PORDS12BA162	BAIC82600X	IC	ISTITUTO COMPRESIVO	TAURO - VITERBO	CASTELLANA GROTTE	BA	P.ZZA CASTELLANESI 35	70013	C	€ 7.500,00				si	si		
PORDS12BA163	BAIC83500P	IC	ISTITUTO COMPRESIVO	2 C.D. ADELFA - S.M. 2" G.Falcone" GRUPPO	ADELFIA	BA	PIAZZA TRIESTE	70010	A	€ 47.314,56	750	A043	A043	si	si	CS	AA

Prot. N.	Cod. ist. Rif.		Tipo_ist	Denominazione	Sede	Prov con Bat	Indirizzo	CAP	Progetto tipologia	Importo progetto	punteggio	classe concorso	classe concorso	ammesso	finanziato	ATA	ATA EXTRA
PORDS12BA164	BAIC83500P	IC	ISTITUTO COMPRESIVO	2 C.D. ADELFA - S.M. 2" G.Falcone" GRUPPO	ADELFA	BA	PIAZZA TRIESTE	70010	A	€ 47.314,56	750	EE	EE	si	si	CS	
PORDS12BA165	BAIC83500P	IC	ISTITUTO COMPRESIVO	2 C.D. ADELFA - S.M. 2" G.Falcone" GRUPPO	ADELFA	BA	PIAZZA TRIESTE	70010	B	€ 35.909,56	750	EE	EE	si	si		
PORDS12BA166	BAIC83500P	IC	ISTITUTO COMPRESIVO	2 C.D. ADELFA - S.M. 2" G.Falcone" GRUPPO	ADELFA	BA	PIAZZA TRIESTE	70010	C	€ 7.500,00				si	si		
PORDS12BA167	BAIC83600E	IC	ISTITUTO COMPRESIVO	ALIGHIERI - MODUGNO	BITRITTO	BA	VIA MERCAD ANTE 9	70020	A	€ 47.314,56	750	A043	A043	si	si	CS	AA
PORDS12BA168	BAIC83600E	IC	ISTITUTO COMPRESIVO	ALIGHIERI - MODUGNO	BITRITTO	BA	VIA MERCAD ANTE 9	70020	A	€ 47.314,56	750	EE	EE	si	si	CS	
PORDS12BA169	BAIC83600E	IC	ISTITUTO COMPRESIVO	ALIGHIERI - MODUGNO	BITRITTO	BA	VIA MERCAD ANTE 9	70020	B	€ 35.909,56	750	A059	A059	si	si		
PORDS12BA170	BAIC83600E	IC	ISTITUTO COMPRESIVO	ALIGHIERI - MODUGNO	BITRITTO	BA	VIA MERCAD ANTE 9	70020	C	€ 7.500,00				si	si		
PORDS12BA171	BAIC838006	IC	ISTITUTO COMPRESIVO	S.M. PASCOLI - 1? CIRCOLO	NOCI	BA			A	€ 43.435,00	750	A043	A043	si	si	CS	
PORDS12BA172	BAIC838006	IC	ISTITUTO COMPRESIVO	S.M. PASCOLI - 1? CIRCOLO	NOCI	BA			A	€ 43.435,00	750	EE	EE	si	si	CS	
PORDS12BA173	BAIC838006	IC	ISTITUTO COMPRESIVO	S.M. PASCOLI - 1? CIRCOLO	NOCI	BA			B	€ 32.030,00	750	EE	EE	si	si		
PORDS12BA174	BAIC838006	IC	ISTITUTO COMPRESIVO	S.M. PASCOLI - 1? CIRCOLO	NOCI	BA			C	€ 7.500,00				si	si		

Prot. N.	Cod. ist. Rif.	Tipo_ist	Denominazione	Sede	Prov con Bat	Indirizzo	CAP	Progetto tipologia	Importo progetto	punteggio	classe concorso	classe concorso	ammesso	finanziato	ATA	ATA EXTRA
PORDS12BA175	BAIC840006	IC	¹ C.D."GRAM SCI" - S.M. PENDE	NOICAT TARO	BA	VIALE XX SETTEM BRE	70016	A	€ 47.314,56	750	EE	EE	si	si	CS	AA
PORDS12BA176	BAIC840006	IC	¹ C.D."GRAM SCI" - S.M. PENDE	NOICAT TARO	BA	VIALE XX SETTEM BRE	70016	A	€ 47.314,56	750	A043	A043	si	si	CS	
PORDS12BA177	BAIC840006	IC	¹ C.D."GRAM SCI" - S.M. PENDE	NOICAT TARO	BA	VIALE XX SETTEM BRE	70016	C	€ 7.500,00				si	si		
PORDS12BA178	BAIC84400D	IC	EL7 C.D. MONTELLO -SM SANTOMAU RO	BARI	BA	VIA BARTOL O,8	70124	A	€ 47.314,56	750	A043	A043	si	si	CS	AA
PORDS12BA179	BAIC84400D	IC	EL7 C.D. MONTELLO -SM SANTOMAU RO	BARI	BA	VIA BARTOL O,8	70124	B	€ 35.909,56	750	A059	A059	si	si		
PORDS12BA180	BAIC84400D	IC	EL7 C.D. MONTELLO -SM SANTOMAU RO	BARI	BA	VIA BARTOL O,8	70124	B	€ 35.909,56	750	EE	EE	si	si		
PORDS12BA181	BAIC84400D	IC	EL7 C.D. MONTELLO -SM SANTOMAU RO	BARI	BA	VIA BARTOL O,8	70124	C	€ 7.500,00				si	si		
PORDS12BA182	BAIC845009	IC	8 CD 'G. PAOLO II" - SM "DE MARINIS"	BARI - CARBON ARA	BA	VIA FRANCE SCO PEPE,2	70131	A	€ 47.314,56	750	EE	EE	si	si	CS	AA
PORDS12BA183	BAIC845009	IC	8 CD 'G. PAOLO II" - SM "DE MARINIS"	BARI - CARBON ARA	BA	VIA FRANCE SCO PEPE,2	70131	A	€ 47.314,56	750	A043	A043	si	si	CS	
PORDS12BA184	BAIC845009	IC	8 CD 'G. PAOLO II" - SM "DE MARINIS"	BARI - CARBON ARA	BA	VIA FRANCE SCO PEPE,2	70131	B	€ 35.909,56	750	A059	A059	si	si		

Prot. N.	Cod. ist. Rif.	Tipo_ist	Denominazione	Sede	Prov con Bat	Indirizzo	CAP	Progetto tipologia	Importo progetto	punteggio	classe concorso	classe concorso	ammesso	finanziato	ATA	ATA EXTRA
PORDS12BA185	BAIC845009	IC	8 CD "G. PAOLO II" - SM "DE MARINIS"	BARI - CARBONARA	BA	VIA FRANCESCO PEPE 2	70131	C	€ 7.500,00				si	si		
PORDS12BA186	BAIC88100C	IC	1 CD.S.G. BOSCO - FRAVINA - POGGIORSINI	GRAVINA IN PUGLIA	BA	VIA V.EMANUELE 32 34	70024	A	€ 43.435,00	750	EE	EE	si	si	CS	
PORDS12BA187	BAIC88100C	IC	1 CD.S.G. BOSCO - FRAVINA - POGGIORSINI	GRAVINA IN PUGLIA	BA	VIA V.EMANUELE 32 34	70024	A	€ 43.435,00	750	EE	EE	si	si	CS	
PORDS12BA188	BAIC88100C	IC	1 CD.S.G. BOSCO - FRAVINA - POGGIORSINI	GRAVINA IN PUGLIA	BA	VIA V.EMANUELE 32 34	70024	A	€ 43.435,00	750	EE	EE	si	si	CS	
PORDS12BA189	BAIC88100C	IC	1 CD.S.G. BOSCO - FRAVINA - POGGIORSINI	GRAVINA IN PUGLIA	BA	VIA V.EMANUELE 32 34	70024	C	€ 7.500,00				si	si		
PORDS12BA190	BAMM18600D	SM	SMS A. MANZONI	RUTIGLIANO	BA	VIA V. CAMPANELLA N. 9	70018	A	€ 49.254,34	750	A043	A043	si	si	CS	AA
PORDS12BA191	BAMM18600D	SM	SMS A. MANZONI	RUTIGLIANO	BA	VIA V. CAMPANELLA N. 9	70018	B	€ 37.849,34	750	A059	A059	si	si		
PORDS12BA192	BAMM18600D	SM	SMS A. MANZONI	RUTIGLIANO	BA	VIA V. CAMPANELLA N. 9	70018	C	€ 7.500,00				si	si		
PORDS12BA193	BAMM25700A	SM	ALIGHIERI - TANZI	MOLA DI BARI	BA	VIA DEL FRASCINARO N. 6	70042	A	€ 43.435,00	750	A043	A043	si	si	AA	
PORDS12BA194	BAMM25700A	SM	ALIGHIERI - TANZI	MOLA DI BARI	BA	VIA DEL FRASCINARO N. 7	70042	A	€ 43.435,00	750	A043	A043	si	si	CS	

Prot. N.	Cod. ist. Rif.	Tipo_ist	Denominazione	Sede	Prov con Bat	Indirizzo	CAP	Progetto tipo	Importo progetto	punteggio	classe concorso	classe concorso	ammesso	finanziato	ATA	ATA EXTRA
PORDS12BA195	BAMM25700A	SM	ALIGHIERI - TANZI	MOLA DI BARI	BA	VIA DEL FRASCINARO N. 8	70042	B	€ 32.030,00	750	A059	A059	si	si		
PORDS12BA196	BAMM25700A	SM	ALIGHIERI - TANZI	MOLA DI BARI	BA	VIA DEL FRASCINARO N. 9	70042	C	€ 7.500,00				si	si		
PORDS12BA197	BAEE12000X	DD	1 C.D. "DE AMICIS" MODUGNO	MODUGNO	BA	PIAZZA DE AMICIS, 4	70026	A	€ 47.314,56	735	EE	EE	si	si	CS	AA
PORDS12BA198	BAEE12000X	DD	1 C.D. "DE AMICIS" MODUGNO	MODUGNO	BA	PIAZZA DE AMICIS, 4	70026	A	€ 47.314,56	735	EE	EE	si	si	CS	
PORDS12BA199	BAEE12000X	DD	1 C.D. "DE AMICIS" MODUGNO	MODUGNO	BA	PIAZZA DE AMICIS, 4	70026	A	€ 47.314,56	735	EE	EE	si	si	CS	
PORDS12BA200	BAEE12000X	DD	1 C.D. "DE AMICIS" MODUGNO	MODUGNO	BA	PIAZZA DE AMICIS, 4	70026	C	€ 7.500,00				si	si		
PORDS12BA201	BAEE15500V	DD	C.D. "SETTA NINI" - RUTIGLIANO	RUTIGLIANO	BA	CORSO CAIROLI, 10	70018	B	€ 35.909,56	730	EE	EE	si	si		
PORDS12BA202	BAEE15500V	DD	C.D. "SETTA NINI" - RUTIGLIANO	RUTIGLIANO	BA	CORSO CAIROLI, 10	70018	C	€ 7.500,00				si	si		
PORDS12BA203	BAEE188006	DD	CD 4? "T.FIORE"	GRAVINA IN PUGLIA	BA	VIA F.LLI CERVI, 16	70024	A	€ 43.435,00	730	EE	EE	si	si	CS	
PORDS12BA204	BAEE188006	DD	CD 4? "T.FIORE"	GRAVINA IN PUGLIA	BA	VIA F.LLI CERVI, 16	70024	A	€ 43.435,00	730	EE	EE	si	si	CS	
PORDS12BA205	BAEE188006	DD	CD 4? "T.FIORE"	GRAVINA IN PUGLIA	BA	VIA F.LLI CERVI, 16	70024	B	€ 32.030,00	730	EE	EE	si	si		
PORDS12BA206	BAEE188006	DD	CD 4? "T.FIORE"	GRAVINA IN PUGLIA	BA	VIA F.LLI CERVI, 16	70024	C	€ 7.500,00				si	si		

Prot. N.	Cod. ist. Rif.	Tipo_ist	Denominazione	Sede	Prov con Bat	Indirizzo	CAP	Progetto tipo	Importo progetto	punteggio	classe concorso	classe concorso	ammesso	finanziato	ATA	ATA EXTRA
PORDS12BA207	BAIC81500D	IC	GIUSEPPE GARIBALDI	BARI	BA	VIA BOVIO, 43/D	70123	A	€ 47.314,56	730	EE	EE	si	si	CS	AA
PORDS12BA208	BAIC818001	IC	"MASSARI" "GALILEI"	BARI	BA	VIA DANIELE PETRELLA, 80	70124	A	€ 43.435,00	730	EE	EE	si	si	CS	
PORDS12BA209	BAIC818001	IC	"MASSARI" "GALILEI"	BARI	BA	VIA DANIELE PETRELLA, 80	70124	A	€ 43.435,00	730	A043	A043	si	si	CS	
PORDS12BA210	BAIC818001	IC	"MASSARI" "GALILEI"	BARI	BA	VIA DANIELE PETRELLA, 80	70124	C	€ 7.500,00				si	si		
PORDS12BA211	BAIC876001	IC	4 CD "C. BREGANTE" "- SM "VOLTA"	MONOPOLI	BA	VIA GOBETTI 45	70043	A	€ 43.435,00	730	A043	A043	si	si	CS	
PORDS12BA212	BAIC876001	IC	4 CD "C. BREGANTE" "- SM "VOLTA"	MONOPOLI	BA	VIA GOBETTI 45	70043	C	€ 7.500,00				si	si		
PORDS12BA213	BAMM033004	SM	SMS GIOVANNI VERGA	BARI	BA	VIA PANTALEO CARABELLESE N.34	70126	A	€ 49.254,34	730	A043	A043	si	si	CS	AA
PORDS12BA214	BAMM033004	SM	SMS GIOVANNI VERGA	BARI	BA	VIA PANTALEO CARABELLESE N.34	70126	B	€ 37.849,34	730	A059	A059	si	si		
PORDS12BA215	BAMM033004	SM	SMS GIOVANNI VERGA	BARI	BA	VIA PANTALEO CARABELLESE N.34	70126	C	€ 7.500,00				si	si		
PORDS12BA216	BAMM146003	SM	ALIGHIERI	MODUGNO	BA	VIA X MARZO, 55	70026	A	€ 49.254,34	730	A043	A043	si	si	CS	AA

Prot. N.	Cod. ist. Rif.	Tipo_ist	Denominazione	Sede	Prov con Bat	Indirizzo	CAP	Progetto tipologia	Importo progetto	punteggio	classe concorso	classe concorso	ammesso	finanziato	ATA	ATA EXTRA
PORDS12BA217	BAMM146003	SCUOLA SEC. 1° GRADO	ALIGHIERI	MODUGNO	BA	VIA X MARZO, 55	70026	B	€ 37.849,34	730	A059	A059	si	si		
PORDS12BA218	BAMM146003	SCUOLA SEC. 1° GRADO	ALIGHIERI	MODUGNO	BA	VIA X MARZO, 55	70026	C	€ 7.500,00				si	si		
PORDS12BA219	BAMM23900R	SCUOLA SEC. 1° GRADO	S.M.S. "MORO - FIORE"	TERLIZZI	BA	VIA CASALIC CHIO, 36	70038	A	€ 49.254,34	730	A043	A043	si	si	AA	AA
PORDS12BA220	BAMM23900R	SCUOLA SEC. 1° GRADO	S.M.S. "MORO - FIORE"	TERLIZZI	BA	VIA CASALIC CHIO, 36	70038	B	€ 37.849,34	730	A059	A059	si	si		
PORDS12BA221	BAMM23900R	SCUOLA SEC. 1° GRADO	S.M.S. "MORO - FIORE"	TERLIZZI	BA	VIA CASALIC CHIO, 36	70038	C	€ 7.500,00				si	si		
PORDS12BA222	BAEE15500V	DIREZIONE DIDATTICA	C.D."SETTA NINI" - RUTIGLIANO	RUTIGLIANO	BA	CORSO CAIROLI, 10	70018	A	€ 47.314,56	725	EE	EE	si	si	CS	AA
PORDS12BA223	BAEE15500V	DIREZIONE DIDATTICA	C.D."SETTA NINI" - RUTIGLIANO	RUTIGLIANO	BA	CORSO CAIROLI, 10	70018	A	€ 47.314,56	725	EE	EE	si	si	CS	
PORDS12BA224	BAEE15800A	DIREZIONE DIDATTICA	2 C.D. "S.G.BOSC O"	RUVODI PUGLIA	BA	C.SO A.JATTA, 34/D	70037	A	€ 47.314,56	725	EE	EE	si	si	CS	AA
PORDS12BA225	BAEE15800A	DIREZIONE DIDATTICA	2 C.D. "S.G.BOSC O"	RUVODI PUGLIA	BA	C.SO A.JATTA, 34/D	70037	A	€ 47.314,56	725	EE	EE	si	si	CS	
PORDS12BA226	BAEE15800A	DIREZIONE DIDATTICA	2 C.D. "S.G.BOSC O"	RUVODI PUGLIA	BA	C.SO A.JATTA, 34/D	70037	A	€ 47.314,56	725	EE	EE	si	si	CS	
PORDS12BA227	BAEE15800A	DIREZIONE DIDATTICA	2 C.D. "S.G.BOSC O"	RUVODI PUGLIA	BA	C.SO A.JATTA, 34/D	70037	C	€ 7.500,00				si	si		
PORDS12BA228	BAIC81500D	ISTITUTO COMPRESIVO	GIUSEPPE GARIBALDI	BARI	BA	VIA BOVIO, 43/D	70123	A	€ 47.314,56	720	EE	EE	si	si	CS	
PORDS12BA229	BAIC81500D	ISTITUTO COMPRESIVO	GIUSEPPE GARIBALDI	BARI	BA	VIA BOVIO, 43/D	70123	A	€ 47.314,56	720	A043	A043	si	si	CS	
PORDS12BA230	BAIC81500D	ISTITUTO COMPRESIVO	GIUSEPPE GARIBALDI	BARI	BA	VIA BOVIO, 43/D	70123	C	€ 7.500,00				si	si		

Prot. N.	Cod. ist. Rif.	Tipo_ist	Denominazione	Sede	Prov con Bat	Indirizzo	CAP	Progetto tipo	Importo progetto	punteggio	classe concorso	classe concorso	ammesso	finanziato	ATA	ATA EXTRA
PORDS12BA231	BAIC83400V	IC	1 C.D. "VIA VENETO" - S.M."GIOV. 232"	ADELFIA	BA	VIA V.VENETO O 126	70010	A	€ 43.435,00	720	EE	A043	si	si	CS	
PORDS12BA232	BAIC83400V	IC	1 C.D. "VIA VENETO" - S.M."GIOV. 232"	ADELFIA	BA	VIA V.VENETO O 126	70010	B	€ 32.030,00	720	EE	EE	si	si		
PORDS12BA233	BAIC83400V	IC	1 C.D. "VIA VENETO" - S.M."GIOV. 232"	ADELFIA	BA	VIA V.VENETO O 126	70010	C	€ 7.500,00				si	si		
PORDS12BA234	BAIC840006	IC	1 C.D. "GRAM SCI" - S.M. PENDE	NOICAT TARO	BA	VIALE XX SETTEMBRE	70016	B	€ 35.909,56	720	EE	A059	si	si		
PORDS12BA235	BAMM06000C	SM	SCUOLA SECONDARIA I A I? "E" PAGELLI	ALTAMURA	BA	VIA F.MASTRANGELO,	70022	A	€ 43.435,00	720	A043	A043	si	si	AA	
PORDS12BA236	BAMM06000C	SM	SCUOLA SECONDARIA I A I? "E" PAGELLI	ALTAMURA	BA	VIA F.MASTRANGELO,	70022	B	€ 32.030,00	720	A059	A059	si	si		
PORDS12BA237	BAMM06000C	SM	SCUOLA SECONDARIA I A I? "E" PAGELLI	ALTAMURA	BA	VIA F.MASTRANGELO,	70022	C	€ 7.500,00				si	si		
PORDS12BA238	BAIC81300T	IC	NICOLA ZINGARELLI	BARI	BA	VIA SERGIO PANSINI N.3	70124	A	€ 43.435,00	715	EE	EE	si	si	CS	
PORDS12BA239	BAIC81300T	IC	NICOLA ZINGARELLI	BARI	BA	VIA SERGIO PANSINI N.3	70124	A	€ 43.435,00	715	A043	A043	si	si	CS	
PORDS12BA240	BAIC81300T	IC	NICOLA ZINGARELLI	BARI	BA	VIA SERGIO PANSINI N.3	70124	B	€ 32.030,00	715	A059	A059	si	si		
PORDS12BA241	BAIC81300T	IC	NICOLA ZINGARELLI	BARI	BA	VIA SERGIO PANSINI N.3	70124	C	€ 7.500,00				si	si		

Prot. N.	Cod. ist. Rif.	Tipo_ist	Denominazione	Sede	Prov con Bat	Indirizzo	CAP	Progetto tipologia	Importo progetto	punteggio	classe concorso	classe concorso	ammesso	finanziato	ATA	ATA EXTRA
PORDS12BA242	BAIC82900B	IC	ISTITUTO COMPRESIVO S.FILIPPO NERI	GIOIA DEL COLLE	BA	PIAZZA UMBERT O.L.18	70023	A	€ 47.314,56	710	EE	EE	si	si	CS	AA
PORDS12BA243	BAIC82900B	IC	ISTITUTO COMPRESIVO S.FILIPPO NERI	GIOIA DEL COLLE	BA	PIAZZA UMBERT O.L.18	70023	A	€ 47.314,56	710	EE	A043	si	si	CS	
PORDS12BA244	BAIC82900B	IC	ISTITUTO COMPRESIVO S.FILIPPO NERI	GIOIA DEL COLLE	BA	PIAZZA UMBERT O.L.18	70023	B	€ 35.909,56	710	EE	A059	si	si		
PORDS12BA245	BAIC82900B	IC	ISTITUTO COMPRESIVO S.FILIPPO NERI	GIOIA DEL COLLE	BA	PIAZZA UMBERT O.L.18	70023	C	€ 7.500,00				si	si		
PORDS12BA246	BAIC876001	IC	ISTITUTO COMPRESIVO BREGANTE "- SM "VOLTA"	MONOP OLI	BA	VIA GOBETTI 45	70043	A	€ 43.435,00	710	EE	EE	si	si	CS	
PORDS12BA247	BAIC876001	IC	ISTITUTO COMPRESIVO BREGANTE "- SM "VOLTA"	MONOP OLI	BA	VIA GOBETTI 45	70043	A	€ 43.435,00	710	EE	EE	si	si	CS	
PORDS12BA248	BAMM244008	SM	SCUOLA SEC. 1° GRADO	BARI	BA	VIA OBERDA N.8	70126	A	€ 47.314,56	710	A043	A043	si	si	CS	AA
PORDS12BA249	BAEE167005	DD	1 C.D."DON PAPPAGAL LO" TERLIZI	TERLIZI	BA	VIALE ROMA 59A	70038	A	€ 47.314,56	700	EE	EE	si	si	CS	AA
PORDS12BA250	BAEE167005	DD	1 C.D."DON PAPPAGAL LO" TERLIZI	TERLIZI	BA	VIALE ROMA 59A	70038	A	€ 47.314,56	700	EE	EE	si	si	CS	
PORDS12BA251	BAEE167005	DD	1 C.D."DON PAPPAGAL LO" TERLIZI	TERLIZI	BA	VIALE ROMA 59A	70038	B	€ 35.909,56	700	EE	EE	si	si		
PORDS12BA252	BAEE167005	DD	1 C.D."DON PAPPAGAL LO" TERLIZI	TERLIZI	BA	VIALE ROMA 59A	70038	C	€ 7.500,00				si	si		

Prot. N.	Cod. ist. Rif.	Tipo_ist	Denominazione	Sede	Prov con Bat	Indirizzo	CAP	Progetto tipologia	Importo progetto	punteggio	classe concorso	classe concorso	ammesso	finanziato	ATA	ATA EXTRA
PORDS12BA253	BAIC84300N	IC	"B. GRIMALDI" - S.M. "LOMBARDI"	BARI	BA	VIA CACUDI, 1	70123	A	€ 43.435,00	700	EE	EE	si	si	CS	
PORDS12BA254	BAIC84300N	IC	"B. GRIMALDI" - S.M. "LOMBARDI"	BARI	BA	VIA CACUDI, 1	70123	A	€ 43.435,00	700	A043	A043	si	si	CS	
PORDS12BA255	BAIC84300N	IC	"B. GRIMALDI" - S.M. "LOMBARDI"	BARI	BA	VIA CACUDI, 1	70123	A	€ 43.435,00	700	A043	A043	si	si	CS	
PORDS12BA256	BAIC84300N	IC	"B. GRIMALDI" - S.M. "LOMBARDI"	BARI	BA	VIA CACUDI, 1	70123	C	€ 7.500,00				si	si	CS	
PORDS12BA257	BAIC87200N	IC	SM SARNELLI-DE DONATO-RODARI	POLIGNANO A MARE	BA	VIA POMPEO SARNELLI, 255	70044	A	€ 47.314,56	700	A043	A043	si	si	CS	AA
PORDS12BA258	BAMM244008	SM	AMEDEO D'AOSTA	BARI	BA	VIA OBERDA N.8	70126	A	€ 47.314,56	700	A043	A043	si	si	CS	
PORDS12BA259	BAMM244008	SM	AMEDEO D'AOSTA	BARI	BA	VIA OBERDA N.8	70126	B	€ 35.909,56	700	A059	A059	si	si		
PORDS12BA260	BAMM244008	SM	AMEDEO D'AOSTA	BARI	BA	VIA OBERDA N.8	70126	C	€ 7.500,00				si	si		
PORDS12BA261	BAIC847001	IC	³ C.D. "MAZZINI" - S.M. "MODUGNO"	BARI	BA	VIA SUPPA 7	70122	A	€ 43.435,00	700	A043	A043	si	si	CS	
PORDS12BA262	BAIC847001	IC	³ C.D. "MAZZINI" - S.M. "MODUGNO"	BARI	BA	VIA SUPPA 7	70122	A	€ 43.435,00	700	EE	EE	si	si	CS	

Prot. N.	Cod. ist. Rif.	Tipo_ist	Denominazione	Sede	Prov con Bat	Indirizzo	CAP	Progetto tipologia	Importo progetto	punteggio	classe concorso	classe concorso	ammesso	finanziato	ATA	ATA EXTRA
PORDS12BA263	BAIC847001	IC	3 C.D. "MAZZINI" - S.M. "MODUGNO"	BARI	BA	VIA SUPPA 7	70122	B	€ 32.030,00	700	EE	A059	si	si		
PORDS12BA264	BAIC847001	IC	3 C.D. "MAZZINI" - S.M. "MODUGNO"	BARI	BA	VIA SUPPA 7	70122	C	€ 7.500,00				si	si		
PORDS12BA265	BAIC87200N	IC	SM SARNELLI- DE DONATO- RODARI	POLIGNANO A MARE	BA	VIA POMPEO SARNELLI 1, 255	70044	A	€ 47.314,56	690	EE	EE	si	si	CS	
PORDS12BA266	BAIC87200N	IC	SM SARNELLI- DE DONATO- RODARI	POLIGNANO A MARE	BA	VIA POMPEO SARNELLI 1, 255	70044	B	€ 35.909,56	690	A059	A059	si	si		
PORDS12BA267	BAIC87200N	IC	SM SARNELLI- DE DONATO- RODARI	POLIGNANO A MARE	BA	VIA POMPEO SARNELLI 1, 255	70044	C	€ 7.500,00				si	si		
PORDS12BA268	BAEE168001	DD	CD SAN G.BOSCO	TERLIZZI	BA	VIA MILLICO 13	70038	A	€ 43.435,00	690	EE	EE	si	si	CS	
PORDS12BA269	BAEE168001	DD	CD SAN G.BOSCO	TERLIZZI	BA	VIA MILLICO 13	70038	A	€ 43.435,00	690	EE	EE	si	si	CS	
PORDS12BA270	BAEE168001	DD	CD SAN G.BOSCO	TERLIZZI	BA	VIA MILLICO 13	70038	A	€ 43.435,00	690	EE	EE	si	si	CS	
PORDS12BA271	BAEE168001	DD	CD SAN G.BOSCO	TERLIZZI	BA	VIA MILLICO 13	70038	C	€ 7.500,00				si	si		
PORDS12BA272	BAMM215008	SM	DE AMICIS GRADO	TRIGGIANO	BA	VIA DE GASPERI 11	70019	A	€ 49.254,34	620	A043	A043	si	si	CS	AA
PORDS12BA273	BAMM215008	SM	DE AMICIS GRADO	TRIGGIANO	BA	VIA DE GASPERI 11	70019	B	€ 37.849,34	620	A059	A059	si	si		
PORDS12BA274	BAMM215008	SM	DE AMICIS GRADO	TRIGGIANO	BA	VIA DE GASPERI 11	70019	C	€ 7.500,00				si	si		

Prot. N.	Cod. ist. Rif.	Tipo_ist	Denominazione	Sede	Prov con Bat	Indirizzo	CAP	Progetto tipologia	Importo progetto	punteggio	classe concorso	classe concorso	ammesso	finanziato	ATA	ATA EXTRA
PORDS12BA275	BAEE046007	DD	3 C.D. "RONCALLI" - ALTAMURA	ALTAMURA	BA	VIA MINNITI	70022	A	€ 43.435,00	550	EE	EE	si	no	CS	
PORDS12BA276	BAEE076003	DD	1 CD."N.FOR NELLI" - BITONTO	BITONTO	BA	VIA REPUBBLICA ITALIANA 116	70032	A	€ 43.435,00	550	EE	EE	si	no	CS	
PORDS12BA277	BAEE12100Q	DD	2 C.D."VIA NAPOLI" MODUGNO	MODUGNO	BA	VIA CARDUC CL2	70026	A	€ 43.435,00	550	EE	EE	si	no	CS	
PORDS12BA278	BAEE12100Q	DD	2 C.D."VIA NAPOLI" MODUGNO	MODUGNO	BA	VIA CARDUC CL2	70026	A	€ 43.435,00	550	EE	EE	si	no	CS	
PORDS12BA279	BAEE12100Q	DD	2 C.D."VIA NAPOLI" MODUGNO	MODUGNO	BA	VIA CARDUC CL2	70026	B	€ 32.030,00	550	EE	EE	si	no		
PORDS12BA280	BAEE125003	DD	2CD" S. GIUSEPPE"	MOLA DI BARI	BA	VIA PIO LA TORRE	70042	A	€ 43.435,00	550	EE	EE	si	no	CS	
PORDS12BA281	BAEE125003	DD	2CD" S. GIUSEPPE"	MOLA DI BARI	BA	VIA PIO LA TORRE	70042	A	€ 43.435,00	550	EE	EE	si	no	CS	
PORDS12BA282	BAEE125003	DD	2CD" S. GIUSEPPE"	MOLA DI BARI	BA	VIA PIO LA TORRE	70042	A	€ 43.435,00	550	EE	EE	si	no	CS	
PORDS12BA283	BAEE145008	DD	2 C.D."DE GASPERI" NOICATTAR O	NOICATTAR TARO	BA	VIA DE GASPERI 13	70016	A	€ 43.435,00	550	EE	EE	si	no	CS	
PORDS12BA284	BAEE145008	DD	2 C.D."DE GASPERI" NOICATTAR O	NOICATTAR TARO	BA	VIA DE GASPERI 13	70016	B	32.030,00	550	EE	EE	si	no		
PORDS12BA285	BAEE17700Q	DD	1 C.D."S.G.BO SCO" TRIGGIANO	TRIGGIANO	BA	VIA PETRARCA 79	70019	A	43.435,00	550	EE	EE	si	no	CS	

Prot. N.	Cod. ist. Rif.	Tipo_ist	Denominazione	Sede	Prov con Bat	Indirizzo	CAP	Progetto tipologia	Importo progetto	punteggio	classe concorso	classe concorso	ammesso	finanziato	ATA	ATA EXTRA
PORDS12BA286	BAEE17700Q	DD	¹ C.D."S.G.BOSCO" TRIGGIANO	TRIGGIANO	BA	VIA PETRARCA A 79	70019	A	43.435,00	550	EE	EE	si	no	CS	
PORDS12BA287	BAEE190006	DD	² C.D. A. MORO - RUTIGLIANO	RUTIGLIANO	BA	VIA PASCOLI, 31	70018	A	43.435,00	550	EE	EE	si	no	CS	
PORDS12BA288	BAEE190006	DD	² C.D. A. MORO - RUTIGLIANO	RUTIGLIANO	BA	VIA PASCOLI, 31	70018	B	32.030,00	550	EE	EE	si	no		
PORDS12BA289	BAIC81000A	IC	BENEDETT O XIII	GRAVINA IN PUGLIA	BA	VIA LIBERTA', 2	70024	A	43.435,00	550	EE	EE	si	no	CS	
PORDS12BA290	BAIC81000A	IC	BENEDETT O XIII	GRAVINA IN PUGLIA	BA	VIA LIBERTA', 2	70024	A	43.435,00	550	EE	A043	si	no	CS	
PORDS12BA291	BAIC81000A	IC	BENEDETT O XIII	GRAVINA IN PUGLIA	BA	VIA LIBERTA', 2	70024	B	32.030,00	550	EE	A059	si	no		
PORDS12BA292	BAIC82800G	IC	CARANO - MAZZINI	GIOIA DEL COLLE	BA	VIA GIOVANN I XXIII 129	70023	A	43.435,00	550	EE	EE	si	no	CS	
PORDS12BA293	BAIC82800G	IC	CARANO - MAZZINI	GIOIA DEL COLLE	BA	VIA GIOVANN I XXIII 129	70023	A	43.435,00	550	A043	A043	si	no	CS	
PORDS12BA294	BAIC82800G	IC	CARANO - MAZZINI	GIOIA DEL COLLE	BA	VIA GIOVANN I XXIII 129	70023	B	32.030,00	550	EE	A059	si	no		
PORDS12BA295	BAIC85600Q	IC	² C.D."BATTIS TI" - SM "PASCOLI"	MOLFETA	BA	VIA F.CAVALL OTTI 30	70056	A	43.435,00	550	EE	EE	si	no	CS	
PORDS12BA296	BAIC85600Q	IC	² C.D."BATTIS TI" - SM "PASCOLI"	MOLFETA	BA	VIA F.CAVALL OTTI 30		A	43.435,00	550	A043	A043	si	no	CS	

Prot. N.	Cod. ist. Rif.	Tipo_ist	Denominazione	Sede	Prov con Bat	Indirizzo	CAP	Progetto tipologia	Importo progetto	punteggio	classe concorso	classe concorso	ammesso	finanziato	ATA	ATA EXTRA
PORDS12BA297	BAIC870002	IC	¹ C.D."DAVAN ZATI" - SM "MASTROM	PALO DEL COLLE	BA	VIA TOMMAS EO 9	70027	A	43.435,00	550	EE	EE	si	no	CS	
PORDS12BA298	BAIC870002	IC	¹ C.D."DAVAN ZATI" - SM "MASTROM	PALO DEL COLLE	BA	VIA TOMMAS EO 9	70027	A	43.435,00	550	A043	A043	si	no	CS	
PORDS12BA299	BAIC874009	IC	3C.D."VIA M. JONES"- SM "COMES"	MONOP OLI	BA	VIA MELVIN JONES	70043	A	47.314,56	550	EE	EE	si	no	CS	AA
PORDS12BA300	BAIC874009	IC	3C.D."VIA M. JONES"- SM "COMES"	MONOP OLI	BA	VIA MELVIN JONES	70043	A	47.314,56	550	A043	A043	si	no	CS	
PORDS12BA301	BAIC874009	IC	3C.D."VIA M. JONES"- SM "COMES"	MONOP OLI	BA	VIA MELVIN JONES	70043	B	35.909,56	550	EE	EE	si	no		
PORDS12BA302	BAMM06300X	SM	S.M.S." PADRE PIO "	ALTAMURA	BA	VIA RENO	70022	A	49.254,34	550	A043	A043	si	no	AA	AA
PORDS12BA303	BAMM06300X	SM	S.M.S." PADRE PIO "	ALTAMURA	BA	VIA RENO	70022	B	37.849,34	550	A059	A059	si	no		
PORDS12BA304	BAEE111005	DD	³ CD. S.DOMENICO SAVIO PUGLIA GRAVINA	GRAVINA IN PUGLIA	BA	VIA PUNZI, 78	70024	A	43.435,00	530	EE	EE	si	no	CS	
PORDS12BA305	BAEE111005	DD	³ CD. S.DOMENICO SAVIO PUGLIA GRAVINA	GRAVINA IN PUGLIA	BA	VIA PUNZI, 78	70024	A	43.435,00	530	EE	EE	si	no	CS	
PORDS12BA306	BAEE111005	DD	³ CD. S.DOMENICO SAVIO PUGLIA GRAVINA	GRAVINA IN PUGLIA	BA	VIA PUNZI, 78	70024	A	43.435,00	530	EE	EE	si	no	CS	
PORDS12BA307	BAEE12200G	DD	3 C.D."DON LORENZO MILANI"	MODUGNO	BA	VIA MAGNAGRECIA, ¹	70026	A	43.435,00	530	EE	EE	si	no	CS	

Prot. N.	Cod. ist. Rif.	Tipo_ist	Denominazione	Sede	Prov con Bat	Indirizzo	CAP	Progetto tipo	Importo progetto	punteggio	classe concorso	classe concorso	ammesso	finanziato	ATA	ATA EXTRA
PORDS12BA308	BAEE12200G	DD	3 C.D."DON LORENZO MILANI"	MODUGNO	BA	VIA MAGNA GRECIA, 1	70026	A	43.435,00	530	EE	EE	si	no	CS	
PORDS12BA309	BAEE12200G	DD	3 C.D."DON LORENZO MILANI"	MODUGNO	BA	VIA MAGNA GRECIA, 1	70026	A	43.435,00	530	EE	EE	si	no	CS	
PORDS12BA310	BAEE145008	DD	2 C.D."DE GASPERI" NOICATTARO	NOICATTARO	BA	VIA DE GASPERI 13	70016	A	43.435,00	530	EE	EE	si	no	CS	
PORDS12BA311	BAEE162002	DD	1 C.D."HERO PARADISO" SANTERAMO	SANTERAMO COLLE	BA	P.ZZA S. GASPARE, E, 4	70029	A	47.314,56	530	EE	EE	si	no	CS	AA
PORDS12BA312	BAEE162002	DD	1 C.D."HERO PARADISO" SANTERAMO	SANTERAMO COLLE	BA	P.ZZA S. GASPARE, E, 4	70029	A	47.314,56	530	EE	EE	si	no	CS	
PORDS12BA313	BAEE162002	DD	1 C.D."HERO PARADISO" SANTERAMO	SANTERAMO COLLE	BA	P.ZZA S. GASPARE, E, 4	70029	B	35.909,56	530	EE	EE	si	no	CS	
PORDS12BA314	BAIC81900R	IC	CLEMENTINA PERONE - LEVI	BARI	BA	VIA BRIGATA REGINA, 27	70123	A	43.435,00	530	A043	A043	si	no	CS	
PORDS12BA315	BAIC81900R	IC	CLEMENTINA PERONE - LEVI	BARI	BA	VIA BRIGATA REGINA, 27	70123	B	32.030,00	530	A059	A059	si	no	CS	
PORDS12BA316	BAIC846005	IC	16 CD.CEGLIE - SMANZONI - LUCARELLI	BARI-CEGLIE	BA	VIA DOMENICO DI VENERE 21/23	70129	A	49.254,34	530	EE	EE	si	no	CS	AA

Prot. N.	Cod. ist. Rif.	Tipo_ist	Denominazione	Sede	Prov con Bat	Indirizzo	CAP	Progetto tipologia	Importo progetto	punteggio	classe concorso	classe concorso	ammesso	finanziato	ATA	ATA EXTRA
PORDS12BA317	BAIC82700Q	IC	ISTITUTO A.ANGIULLI - DE BELLIS COMPRESIVO	CASTELLANA GROTTE	BA	VIA POERIO 31	70013	A	43.435,00	525	A043	A043	si	no	CS	
PORDS12BA318	BAIC82700Q	IC	ISTITUTO A.ANGIULLI - DE BELLIS COMPRESIVO	CASTELLANA GROTTE	BA	VIA POERIO 31	70013	B	32.030,00	525	A059	A059	si	no	CS	
PORDS12BA319	BAIC83000G	IC	"DEVITOFRANCESCO" - GIOV.23?	GRUMO APPULA	BA	P.ZZA UGENTI 17	70025	A	43.435,00	520	EE	EE	si	no	CS	
PORDS12BA320	BAIC83000G	IC	"DEVITOFRANCESCO" - GIOV.23?	GRUMO APPULA	BA	P.ZZA UGENTI 17	70025	A	43.435,00	520	A043	A043	si	no	CS	
PORDS12BA321	BAIC83000G	IC	"DEVITOFRANCESCO" - GIOV.23?	GRUMO APPULA	BA	P.ZZA UGENTI 17	70025	B	32.030,00	520	A059	A059	si	no	CS	
PORDS12BA322	BAIC82700Q	IC	ISTITUTO A.ANGIULLI - DE BELLIS COMPRESIVO	CASTELLANA GROTTE	BA	VIA POERIO 31	70013	A	43.435,00	510	EE	EE	si	no	CS	
PORDS12BA323	BAIC839002	IC	S.M. G.PASCOLI - EE-AA PARCHITE	NOICATTARO	BA	VIA MANZONI	70016	A	43.435,00	510	A043	A043	si	no	CS	
PORDS12BA324	BAIC839002	IC	S.M. G.PASCOLI - EE-AA PARCHITE	NOICATTARO	BA	VIA MANZONI	70016	A	43.435,00	510	A043	A043	si	no	CS	
PORDS12BA325	BAIC839002	IC	S.M. G.PASCOLI - EE-AA PARCHITE	NOICATTARO	BA	VIA MANZONI	70016	B	32.030,00	510	A059	A059	si	no	CS	
PORDS12BA326	BAIC854004	IC	C.D."DON C. AZZOLLINI" - SM "GIAQUINTO"	MOLFETTA	BA	VIA CADUTI SUL MARE	70056	A	43.435,00	510	EE	EE	si	no	CS	

Prot. N.	Cod. ist. Rif.	Tipo_ist	Denominazione	Sede	Prov con Bat	Indirizzo	CAP	Progetto tipo	Importo progetto	punteggio	classe concorso	classe concorso	ammesso	finanziato	ATA	ATA EXTRA
PORDS12BA327	BAIC854004	IC	C.D."DON C. AZZOLLINI" - SM "GIAQUINTO"	MOLFETTA	BA	VIA CADUTI SUL MARE	70056	A	43.435,00	510	EE	EE	si	no	CS	
PORDS12BA328	BAIC87900C	IC	SM IMBRIANI L.PICCARETTA	CORATO	BA	-	70033	A	43.435,00	510	EE	EE	si	no	CS	
PORDS12BA329	BAMM012003	SM	SCUOLA FRACCACRETTA	BARI-PALESE	BA	VIA VOLPE 16	70128	A	49.254,34	510	A043	A043	si	no	CS	AA
PORDS12BA330	BAIC846005	IC	16 CD.CEGLIE--SM MANZONI-LUCARELLI	BARI-CEGLIE	BA	VIA DOMENICO DI VENERE 21/23	70129	A	49.254,34	500	A043	A043	si	no	CS	
PORDS12BA331	BAIC870002	IC	1 C.D."DAVANZATI" - SM "MASTROM	PALO DEL COLLE	BA	VIA TOMMASO EO 9	70027	B	32.030,00	500	EE	EE	si	no		
PORDS12BA332	BAIC87900C	IC	SM IMBRIANI L.PICCARETTA	CORATO	BA	-	70033	A	43.435,00	500	EE	EE	si	no	CS	
PORDS12BA333	BAMM012003	SM	SCUOLA FRACCACRETTA	BARI-PALESE	BA	VIA VOLPE 16	70128	B	37.849,34	500	A059	A059	si	no		
PORDS12BA334	BAEE088009	DD	1 C.D. "MARCONI" CASAMASSIMA	CASAMASSIMA	BA	VIA G.MARCONI 39	70010	A	43.435,00	490	EE	EE	si	no	CS	
PORDS12BA335	BAEE088009	DD	1 C.D. "MARCONI" CASAMASSIMA	CASAMASSIMA	BA	VIA G.MARCONI 39	70010	A	43.435,00	490	EE	EE	si	no	CS	
PORDS12BA336	BAIC87900C	IC	SM IMBRIANI L.PICCARETTA	CORATO	BA	-	70033	B	32.030,00	490	EE	EE	si	no		

Prot. N.	Cod. ist. Rif.	Tipo_ist	Denominazione	Sede	Prov con Bat	Indirizzo	CAP	Progetto tipologia	Importo progetto	punteggio	classe concorso	classe concorso	ammesso	finanziato	ATA	ATA EXTRA
PORDS12BA337	BAMM03600G	SM	SCUOLA SEC. 1° GRADO	FIORE	BA	VIA MARTIN LUTHER KING 38	70124	A	49.254,34	490	A043	A043	si	no	CS	AA
PORDS12BA338	BAMM03600G	SM	SCUOLA SEC. 1° GRADO	FIORE	BA	VIA MARTIN LUTHER KING 38	70124	B	37.849,34	490	A059	A059	si	no		
PORDS12BA339	BAIC85800B	IC	ISTITUTO COMPRESIVO	"MINZELE" - SM "PARINI"	BA	VIA ROMA 15	70017	B	32.030,00	480	A059	A059	si	no		
PORDS12BA340	BAIC85800B	IC	ISTITUTO COMPRESIVO	"MINZELE" - SM "PARINI"	BA	VIA ROMA 15	70017	A	43.435,00	470	EE	EE	si	no	CS	
PORDS12BA341	BAIC85800B	IC	ISTITUTO COMPRESIVO	"MINZELE" - SM "PARINI"	BA	VIA ROMA 15	70017	A	43.435,00	470	A043	A043	si	no	CS	
PORDS12BA342	BAEE088009	DD	DIREZIONE DIDATTICA	1 C.D. "MARCONI" CASAMASSIMA	BA	VIA G.MARCONI 39	70010	B	32.030,00	460	EE	EE	si	no		
PORDS12BA343	BAIC83400V	IC	ISTITUTO COMPRESIVO	1 C.D. "VIA VENETO" - S.M. "GIOV. 232"	BA	VIA V.VENETO 126	70010	B	€ 32.030,00	720	A059	A059	si	si		

Prot. N.	Cod. ist. Rif.	Tipo_ist	Denominazione	Sede	Prov con Bat	Indirizzo	CAP	Progetto tipo	Importo progetto	punteggio	classe concorso	classe concorso	ammesso	finanziato	ATA	ATA EXTRA
PORDS12BT19	BAEE06400R	DD	⁶ C.D."GIRONDI" - BARLETTA	BARLETTA	BT	VIA ZANARDELLI 29	76121	A	€ 43.435,00	750	EE	EE	si	si	CS	
PORDS12BT20	BAEE06400R	DD	⁶ C.D."GIRONDI" - BARLETTA	BARLETTA	BT	VIA ZANARDELLI 29	76121	A	€ 43.435,00	750	EE	EE	si	si	CS	
PORDS12BT21	BAEE06400R	DD	⁶ C.D."GIRONDI" - BARLETTA	BARLETTA	BT	VIA ZANARDELLI 29	76121	B	€ 32.030,00	750	EE	EE	si	si		
PORDS12BT22	BAEE06400R	DD	⁶ C.D."GIRONDI" - BARLETTA	BARLETTA	BT	VIA ZANARDELLI 29	76121	C	€ 7.500,00				si	si		
PORDS12BT23	FGIC855008	IC	DE AMICIS+GIOVANNI XXIII	SAN FERDINANDO DI PUGLIA	BT	PIAZZA LOPEZ	71046	A	€ 47.314,56	730	EE	EE	si	si	CS	AA
PORDS12BT24	FGIC855008	IC	DE AMICIS+GIOVANNI XXIII	SAN FERDINANDO DI PUGLIA	BT	PIAZZA LOPEZ	71046	A	€ 47.314,56	730	A043	A043	si	si	CS	
PORDS12BT25	FGIC855008	IC	DE AMICIS+GIOVANNI XXIII	SAN FERDINANDO DI PUGLIA	BT	PIAZZA LOPEZ	71046	B	€ 35.909,56	730	EE	EE	si	si		
PORDS12BT26	FGIC855008	IC	DE AMICIS+GIOVANNI XXIII	SAN FERDINANDO DI PUGLIA	BT	PIAZZA LOPEZ	71046	C	€ 7.500,00				si	si		
PORDS12BT27	BAEE063001	DD	⁵ CD. G.MODUGNO - BARLETTA	BARLETTA	BT	VIA OFANTO, 1	76121	B	€ 35.909,56	720	EE	EE	si	si		
PORDS12BT28	BAEE063001	DD	⁵ CD. G.MODUGNO - BARLETTA	BARLETTA	BT	VIA OFANTO, 1	76121	C	€ 7.500,00				si	si		
PORDS12BT29	BAEE06500L	DD	"GIOVANNI PAOLO II" - 7 C.D.	BARLETTA	BT	VIA DEI PINI	70051	A	€ 47.314,56	720	EE	EE	si	si	CS	AA

Prot. N.	Cod. ist. Rif.	Tipo_ist	Denominazione	Sede	Prov con Bat	Indirizzo	CAP	Progetto tipologia	Importo progetto	punteggio	classe concorso	classe concorso	ammesso	finanziato	ATA	ATA EXTRA
PORDS12BT30	BAEE06500L	DD	"GIOVANNI PAOLO II" - 7.C.D.	BARLETTA	BT	VIA DEI PINI	70051	A	€ 47.314,56	720	EE	EE	si	si	CS	
PORDS12BT31	BAEE06500L	DD	"GIOVANNI PAOLO II" - 7.C.D.	BARLETTA	BT	VIA DEI PINI	70051	A	€ 47.314,56	720	EE	EE	si	si	CS	
PORDS12BT32	BAEE06500L	DD	"GIOVANNI PAOLO II" - 7.C.D.	BARLETTA	BT	VIA DEI PINI	70051	C	€ 7.500,00				si	si		
PORDS12BT33	BAEE063001	DD	G.MODUGN O - BARLETTA 5 CD.	BARLETTA	BT	VIA OFANTO, 1	76121	A	€ 47.314,56	710	EE	EE	si	si	CS	AA
PORDS12BT34	BAEE063001	DD	G.MODUGN O - BARLETTA 5 CD.	BARLETTA	BT	VIA OFANTO, 1	76121	A	€ 47.314,56	700	EE	EE	si	si	CS	
PORDS12BT35	BAMM08000N	SM	MANZONI	BARLETTA	BT	VIA MARCONI 1, 12	70051	A	€ 43.435,00	700	A043	A043	si	si	CS	
PORDS12BT36	BAMM08000N	SM	MANZONI	BARLETTA	BT	VIA MARCONI 1, 12	70051	A	€ 43.435,00	700	A043	A043	si	si	CS	
PORDS12BT37	BAMM08000N	SM	MANZONI	BARLETTA	BT	VIA MARCONI 1, 12	70051	B	€ 32.030,00	700	A059	A059	si	si		
PORDS12BT38	BAMM08000N	SM	MANZONI	BARLETTA	BT	VIA MARCONI 1, 12	70051	C	€ 7.500,00				si	si		
PORDS12BT39	BAMM209001	SM	SMS "GEN. E. BALDASSARRE"	TRANI	BT	PIAZZA DANTE, 26	76125	A	€ 43.435,00	690	A043	A043	si	si	CS	
PORDS12BT40	BAMM209001	SM	SMS "GEN. E. BALDASSARRE"	TRANI	BT	PIAZZA DANTE, 26	76125	B	€ 32.030,00	690	A059	A059	si	si		
PORDS12BT41	BAMM209001	SM	SMS "GEN. E. BALDASSARRE"	TRANI	BT	PIAZZA DANTE, 26	76125	C	€ 7.500,00				si	si		

Prot. N.	Cod. ist. Rif.	Tipo_ist	Denominazione	Sede	Prov con Bat	Indirizzo	CAP	Progetto tipologia	Importo progetto	punteggio	classe concorso	classe concorso	ammesso	finanziato	ATA	ATA EXTRA
PORDS12BT42	BAEE17300C	DD	2 C.D. "MONS. PETRONEL LI" TRANI	TRANI	BT	VIA MONS.P. ETRONE LLI 22	76125	A	€ 43.435,00	670	EE	EE	si	si	CS	
PORDS12BT43	BAEE17300C	DD	2 C.D. "MONS. PETRONEL LI" TRANI	TRANI	BT	VIA MONS.P. ETRONE LLI 22	76125	A	€ 43.435,00	670	EE	EE	si	si	CS	
PORDS12BT44	BAEE17300C	DD	2 C.D. "MONS. PETRONEL LI" TRANI	TRANI	BT	VIA MONS.P. ETRONE LLI 22	76125	B	€ 32.030,00	660	EE	EE	si	si		
PORDS12BT45	BAEE17300C	DD	2 C.D. "MONS. PETRONEL LI" TRANI	TRANI	BT	VIA MONS.P. ETRONE LLI 22	76125	C	€ 7.500,00				si	si		
PORDS12BT46	BAMM252007	SM	SMS BOVIO PALUMBO	TRANI	BT	CORSO IMBRIANI 233	70059	A	€ 47.314,56	550	A043	A043	si	si	AA	AA
PORDS12BT47	BAMM252007	SM	SMS BOVIO PALUMBO	TRANI	BT	CORSO IMBRIANI 233	70059	A	€ 47.314,56	550	A043	A043	si	si	AA	
PORDS12BT48	BAMM252007	SM	SMS BOVIO PALUMBO	TRANI	BT	CORSO IMBRIANI 233	70059	B	€ 35.909,56	550	A059	A059	si	si		
PORDS12BT49	BAIC80000Q	IC	I.C. "PIETROCO LA - MAZZINI"	MINERVI NO MURGE	BT	PIAZZA ALDO MORO, 9	76013	A	€ 43.435,00	530	EE	EE	si	si	CS	
PORDS12BT50	BAIC80000Q	IC	I.C. "PIETROCO LA - MAZZINI"	MINERVI NO MURGE	BT	PIAZZA ALDO MORO, 9	76013	B	€ 32.030,00	530	EE	EE	si	si		
PORDS12BT51	BAIC86600A	IC	2 C.D. "MUSTI" - SM "DI MICCOLI"	BARLETTA	BT	VIA PALESTRO 84	70051	A	€ 43.435,00	520	EE	EE	si	si	CS	
PORDS12BT52	BAIC86600A	IC	2 C.D. "MUSTI" - SM "DI MICCOLI"	BARLETTA	BT	VIA PALESTRO 84	70051	A	€ 43.435,00	520	EE	EE	si	si	CS	

Prot. N.	Cod. ist. Rif.	Tipo_ist	Denominazione	Sede	Prov con Bat	Indirizzo	CAP	Progetto tipologia	Importo progetto	punteggio	classe concorso	classe concorso	ammesso	finanziato	ATA	ATA EXTRA
PORDS12BT53	BAIC86600A	IC	2 C.D. "MUST" - SM "DI MICCOLI"	BARLETTA	BT	VIA PALESTRO 84	70051	A	€ 43.435,00	520	EE	EE	si	si	CS	
PORDS12BT54	BAMM07700T	SM	DE NITTIS	BARLETTA	BT	VIA LIBERTA'	76121	A	€ 47.314,56	520	A043	A043	si	si	CS	AA
PORDS12BT55	BAMM07700T	SM	DE NITTIS	BARLETTA	BT	VIA LIBERTA'	76121	B	€ 35.909,56	520	A059	A059	si	si		
PORDS12BT56	BAMM07700T	SM	DE NITTIS	BARLETTA	BT	VIA LIBERTA'	76121	B	€ 35.909,56	520	A059	A059	si	si		
PORDS12BT57	BAEE17200L	DD	CD E. DE AMICIS	TRANI	BT	VIA NICOLA DE DE ROGGIE RO.56	70059	A	€ 43.435,00	510	EE	EE	si	si	CS	
PORDS12BT58	BAEE17200L	DD	CD E. DE AMICIS	TRANI	BT	VIA NICOLA DE DE ROGGIE RO.56	70059	A	€ 43.435,00	510	EE	EE	si	si	CS	
PORDS12BT59	BAEE17200L	DD	CD E. DE AMICIS	TRANI	BT	VIA NICOLA DE DE ROGGIE RO.56	70059	B	€ 32.030,00	510	EE	EE	si	si		
PORDS12BT60	BAMM07800N	SM	FIERAMOS CA	BARLETTA	BT	VIA ZANARD ELLI 3	70051	B	€ 35.909,56	510	A059	A059	si	si		AA
PORDS12BT61	FGEE099004	DD	DON MILANI - TRINITAPO LI	TRINITA POLI	BT	VIA CAIROLI 78	71049	A	€ 47.314,56	510	EE	EE	si	si	CS	AA
PORDS12BT62	FGEE099004	DD	DON MILANI - TRINITAPO LI	TRINITA POLI	BT	VIA CAIROLI 78	71049	A	€ 47.314,56	510	EE	EE	si	si	CS	
PORDS12BT63	FGEE099004	DD	DON MILANI - TRINITAPO LI	TRINITA POLI	BT	VIA CAIROLI 78	71049	B	€ 35.909,56	510	EE	EE	si	si		

Prot. N.	Cod. ist. Rif.	Tipo_ist	Denominazione	Sede	Prov con Bat	Indirizzo	CAP	Progetto tipo	Importo progetto	punteggio	classe concorso	classe concorso	ammesso	finanziato	ATA	ATA EXTRA
PORDS12BT64	BAEE061009	DD	3 CD 'N. FRAGGIAN NI" - BARLETTA	BARLETTA	BT	VIA VITRANI	70051	A	€ 43.435,00	490	EE	EE	si	si	CS	
PORDS12BT65	BAEE061009	DD	3 CD 'N. FRAGGIAN NI" - BARLETTA	BARLETTA	BT	VIA VITRANI	70051	B	€ 32.030,00	490	EE	EE	si	si		
PORDS12BT66	BAEE061009	DD	3 CD 'N. FRAGGIAN NI" - BARLETTA	BARLETTA	BT	VIA VITRANI	70051	B	€ 32.030,00	490	EE	EE	si	si		
PORDS12BT67	BAIC867006	IC	4 CD.S.D. SAVIO - S.M. "7? GRUP	BARLETTA	BT	VIA CANOSA 161	70051	A	€ 43.435,00	490	EE	EE	si	si	CS	
PORDS12BT68	BAIC867006	IC	4 CD.S.D. SAVIO - S.M. "7? GRUP	BARLETTA	BT	VIA CANOSA 161	70051	A	€ 43.435,00	490	EE	EE	si	si	CS	
PORDS12BT69	BAIC867006	IC	4 CD.S.D. SAVIO - S.M. "7? GRUP	BARLETTA	BT	VIA CANOSA 161	70051	A	€ 43.435,00	490	A043	A043	si	si	CS	
PORDS12BT70	BAIC867006	IC	4 CD.S.D. SAVIO - S.M. "7? GRUP	BARLETTA	BT	VIA CANOSA 161	70051	C	€ 7.500,00				si	si		
PORDS12BT71	BAMM07800N	SM	FIERAMOS CA	BARLETTA	BT	VIA ZANARD ELLI 3	70051	A	€ 47.314,56	490	A043	A043	si	si	CS	
PORDS12BT72	BAMM07800N	SM	FIERAMOS CA	BARLETTA	BT	VIA ZANARD ELLI 3	70051	A	€ 47.314,56	490	A043	A043	si	si	CS	
PORDS12BT73	BAMM067007	SM	SMS VITTORIO EMANUELE III	ANDRIA	BT	PIAZZA TRIESTE E TRENTO 6	76123	A	€ 49.254,34	480	A043	A043	si	si	AA	AA
PORDS12BT74	BAMM067007	SM	SMS VITTORIO EMANUELE III	ANDRIA	BT	PIAZZA TRIESTE E TRENTO 6	76123	B	€ 37.849,34	480	A059	A059	si	si		

Prot. N.	Cod. ist. Rif.		Tipo_ist	Denominazione	Sede	Prov con Bat	Indirizzo	CAP	Progetto tipologia	Importo progetto	punteggio	classe concorso	classe concorso	ammesso	finanziato	ATA	ATA EXTRA
PORDS12BT75	BAEE175004	DD	DIREZIONE DIDATTICA	CD 4 ? C.D. TRANI	TRANI	BT	VIA LAPIRA 6	70059	A	€ 43.435,00	470	EE	EE	si	si	CS	
PORDS12BT76	BAEE175004	DD	DIREZIONE DIDATTICA	CD 4 ? C.D. TRANI	TRANI	BT	VIA LAPIRA 6	70059	B	€ 32.030,00	470	EE	EE	si	si		
PORDS12BT77	BAEE175004	DD	DIREZIONE DIDATTICA	CD 4 ? C.D. TRANI	TRANI	BT	VIA LAPIRA 6	70059	A	€ 43.435,00	460	EE	EE	si	si	CS	

Prot. N.	Cod. ist. Rif.	Tipo_ist	Denominazione	Sede	Prov con Bat	Indirizzo	CAP	Progetto tipo	Importo progetto	punteggio	classe concorso	classe concorso	ammesso	finanziato	ATA	ATA EXTRA
PORDS12BR28	BRIC818003	IC	PRIMO I.C. CAROVIGNO	CAROVIGNO	BR	VIA GIOSUE' CARDUCI	72012	A	€ 43.435,00	740	EE	EE	si	si	CS	
PORDS12BR29	BRIC818003	IC	PRIMO I.C. CAROVIGNO	CAROVIGNO	BR	VIA GIOSUE' CARDUCI	72012	A	€ 43.435,00	740	A043	A043	si	si	CS	
PORDS12BR30	BRIC818003	IC	PRIMO I.C. CAROVIGNO	CAROVIGNO	BR	VIA GIOSUE' CARDUCI	72012	B	€ 32.030,00	740	A059	A059	si	si		
PORDS12BR31	BRIC818003	IC	PRIMO I.C. CAROVIGNO	CAROVIGNO	BR	VIA GIOSUE' CARDUCI	72012	C	€ 7.500,00				si	si		
PORDS12BR32	BRIC81000C	IC	ISTITUTO COMPRESIVO "BOZZANO"	BRINDISI	BR	VIALE ALDO MORO 1	72100	A	€ 43.435,00	730	EE	EE	si	si	CS	
PORDS12BR33	BRIC81000C	IC	ISTITUTO COMPRESIVO "BOZZANO"	BRINDISI	BR	VIALE ALDO MORO 1	72100	A	€ 43.435,00	730	EE	EE	si	si	CS	
PORDS12BR34	BRIC81000C	IC	ISTITUTO COMPRESIVO "BOZZANO"	BRINDISI	BR	VIALE ALDO MORO 1	72100	B	€ 32.030,00	730	EE	EE	si	si		
PORDS12BR35	BRIC81000C	IC	ISTITUTO COMPRESIVO "BOZZANO"	BRINDISI	BR	VIALE ALDO MORO 1	72100	C	€ 7.500,00				si	si		
PORDS12BR36	BRIC832009	IC	SECONDO I.C. FRANCAVILLA LA F.N.A.	FRANCAVILLA FONTANA	BR	VIA G.MAZZI NI, 2	72021	A	€ 43.435,00	720	EE	EE	si	si	CS	
PORDS12BR37	BRIC832009	IC	SECONDO I.C. FRANCAVILLA LA F.N.A.	FRANCAVILLA FONTANA	BR	VIA G.MAZZI NI, 2	72021	A	€ 43.435,00	720	EE	EE	si	si	CS	

Prot. N.	Cod. ist. Rif.	Tipo_ist	Denominazione	Sede	Prov con Bat	Indirizzo	CAP	Progetto tipo	Importo progetto	punteggio	classe concorso	classe concorso	ammesso	finanziato	ATA	ATA EXTRA
PORDS12BR38	BRIC832009	IC	SECONDO I.C. FRANCAVILLA FONTANA	FRANCA VILLA FONTANA	BR	VIA G.MAZZI NI, 2	72021	A	€ 43.435,00	720	A043	A043	si	si	CS	
PORDS12BR39	BRIC832009	IC	SECONDO I.C. FRANCAVILLA FONTANA	FRANCA VILLA FONTANA	BR	VIA G.MAZZI NI, 2	72021	C	€ 7.500,00				si	si		
PORDS12BR40	BRIC80200D	IC	"A.Manzoni" D.Alighieri	San Donaci	BR		72025	A	€ 43.435,00	710	EE	A043	si	si	CS	
PORDS12BR41	BRIC80200D	IC	"A.Manzoni" D.Alighieri	San Donaci	BR		72025	A	€ 43.435,00	700	EE	A043	si	si	CS	
PORDS12BR42	BRIC83100D	IC	PRIMO I.C. FRANCAVILLA FONTANA	FRANCA VILLA FONTANA	BR	VIA ORATORI O DELLA MORTE, 2-4	72021	A	€ 43.435,00	695	EE	EE	si	si	CS	
PORDS12BR43	BRIC83100D	IC	PRIMO I.C. FRANCAVILLA FONTANA	FRANCA VILLA FONTANA	BR	VIA ORATORI O DELLA MORTE, 2-4	72021	A	€ 43.435,00	695	EE	EE	si	si	CS	
PORDS12BR44	BRIC83100D	IC	PRIMO I.C. FRANCAVILLA FONTANA	FRANCA VILLA FONTANA	BR	VIA ORATORI O DELLA MORTE, 2-4	72021	B	€ 32.030,00	695	A059	A059	si	si		
PORDS12BR45	BRIC83100D	IC	PRIMO I.C. FRANCAVILLA FONTANA	FRANCA VILLA FONTANA	BR	VIA ORATORI O DELLA MORTE, 2-4	72021	C	€ 7.500,00				si	si		
PORDS12BR46	BRIC80200D	IC	"A.Manzoni" D.Alighieri	San Donaci	BR		72025	B	€ 32.030,00	690	EE	A059	si	si		
PORDS12BR47	BRIC80200D	IC	"A.Manzoni" D.Alighieri	San Donaci	BR		72025	C	€ 7.500,00				si	si		

Prot. N.	Cod. ist. Rif.	Tipo_ist	Denominazione	Sede	Prov con Bat	Indirizzo	CAP	Progetto tipologia	Importo progetto	punteggio	classe concorso	classe concorso	ammesso	finanziato	ATA	ATA EXTRA
PORDS12BR48	BRIC82400A	IC	I.C. SAN.PANCRAZIO RAZIO S.NO	SAN PANCRAZIO SALENTI NO	BR	VIA S.PASQUALE	72026	A	€ 43.435,00	670	A043	A043	si	si	CS	
PORDS12BR49	BREE03100G	DD	I CD - G.CARDUCI - MESAGNE	MESAGNE	BR	VIA MARCONI	72023	A	€ 43.435,00	660	EE	EE	si	si	CS	
PORDS12BR50	BREE03100G	DD	I CD - G.CARDUCI - MESAGNE	MESAGNE	BR	VIA MARCONI	72023	B	€ 32.030,00	660	EE	EE	si	si		
PORDS12BR51	BREE03100G	DD	I CD - G.CARDUCI - MESAGNE	MESAGNE	BR	VIA MARCONI	72023	C	€ 7.500,00				si	si		
PORDS12BR52	BRIC82400A	IC	I.C. SAN.PANCRAZIO RAZIO S.NO	SAN PANCRAZIO SALENTI NO	BR	VIA S.PASQUALE	72026	A	€ 43.435,00	660	EE	EE	si	si	CS	
PORDS12BR53	BRIC82400A	IC	I.C. SAN.PANCRAZIO RAZIO S.NO	SAN PANCRAZIO SALENTI NO	BR	VIA S.PASQUALE	72026	B	€ 32.030,00	660	EE	EE	si	si		
PORDS12BR54	BRIC82400A	IC	I.C. SAN.PANCRAZIO RAZIO S.NO	SAN PANCRAZIO SALENTI NO	BR	VIA S.PASQUALE	72026	C	€ 7.500,00				si	si		
PORDS12BR55	BRIC83000N	IC	I.C. LATIANO	LATIANO	BR	VIA P. ELIA 5	72022	A	€ 43.435,00	660	EE	EE	si	si	CS	
PORDS12BR56	BRIC83000N	IC	I.C. LATIANO	LATIANO	BR	VIA P. ELIA 5	72022	A	€ 43.435,00	650	EE	EE	si	si	CS	
PORDS12BR57	BRIC83000N	IC	I.C. LATIANO	LATIANO	BR	VIA P. ELIA 5	72022	A	€ 43.435,00	650	EE	EE	si	si	CS	
PORDS12BR58	BRIC83000N	IC	I.C. LATIANO	LATIANO	BR	VIA P. ELIA 5	72022	C	€ 7.500,00				si	si		

Prot. N.	Cod. ist. Rif.	Tipo_ist	Denominazione	Sede	Prov con Bat	Indirizzo	CAP	Progetto tipologia	classe concorso	classe concorso	Importo progetto	punteggio	ammesso	finanziato	ATA	ATA EXTRA
PORDS12BR59	BRMM07700X	SM	SMS G.BIANCO- G.PASCOLI FASANO	FASANO	BR	LARGO PITAGOR A 3	72015	A	A043	A043	€ 43.435,00	650	si	si	CS	
PORDS12BR60	BRMM07700X	SM	SMS G.BIANCO- G.PASCOLI FASANO	FASANO	BR	LARGO PITAGOR A 3	72015	A	A043	A043	€ 43.435,00	650	si	si	CS	
PORDS12BR61	BRMM07700X	SM	SMS G.BIANCO- G.PASCOLI FASANO	FASANO	BR	LARGO PITAGOR A 3	72015	B	A059	A059	€ 32.030,00	650	si	si		
PORDS12BR62	BRMM07700X	SM	SMS G.BIANCO- G.PASCOLI FASANO	FASANO	BR	LARGO PITAGOR A 3	72015	C			€ 7.500,00		si	si		
PORDS12BR63	BREE02300L	DD	II CD - GIOV. XXIII- FASANO	FASANO	BR	VIA MIGNOZ ZI 96	72015	A	EE	EE	€ 43.435,00	550	si	si	CS	
PORDS12BR64	BREE02300L	DD	II CD - GIOV. XXIII- FASANO	FASANO	BR	VIA MIGNOZ ZI 96	72015	B	EE	EE	€ 32.030,00	550	si	si		
PORDS12BR65	BRIC81300X	IC	I.C."COMM ENDA"	BRINDISI	BR	VIA MECENA TE 68	72100	B	EE	EE	€ 35.909,56	550	si	si		AA
PORDS12BR66	BRIC81300X	IC	I.C."COMM ENDA"	BRINDISI	BR	VIA MECENA TE 68	72100	C			€ 7.500,00		si	si		
PORDS12BR67	BRIC826002	IC	SECONDO I.C. ORIA	ORIA	BR	VIA CAMILLO CAVOUR	72024	A	EE	EE	€ 43.435,00	542	si	si	CS	
PORDS12BR68	BRIC826002	IC	SECONDO I.C. ORIA	ORIA	BR	VIA CAMILLO CAVOUR	72024	A	EE	EE	€ 43.435,00	542	si	si	CS	
PORDS12BR69	BRIC826002	IC	SECONDO I.C. ORIA	ORIA	BR	VIA CAMILLO CAVOUR	72024	B	A059	A059	€ 32.030,00	542	si	si		
PORDS12BR70	BRIC826002	IC	SECONDO I.C. ORIA	ORIA	BR	VIA CAMILLO CAVOUR	72024	C			€ 7.500,00		si	si		
PORDS12BR71	BRIC812004	IC	I.C. "SANTA CHIARA"	BRINDISI	BR	VIALE TOGLIATI	72100	A	EE	EE	€ 43.435,00	530	si	si	AA	

Prot. N.	Cod. ist. Rif.	Tipo_ist	Denominazione	Sede	Prov con Bat	Indirizzo	CAP	Progetto tipo	Importo progetto	punteggio	classe concorso	classe concorso	ammesso	finanziato	ATA	ATA EXTRA
PORDS12BR72	BRIC812004	IC	I.C. "SANTA CHIARA"	BRINDISI	BR	VIALE TOGLIATI	72100	A	€ 43.435,00	530	A043	A043	si	si	CS	
PORDS12BR73	BRIC812004	IC	I.C. "SANTA CHIARA"	BRINDISI	BR	VIALE TOGLIATI	72100	B	€ 32.030,00	530	EE	EE	si	si		
PORDS12BR74	BRIC80100N	IC	I.C. VALESIMUM-TORCHIAROLO	TORCHIAROLO	BR	PIAZZA MUNICIPI	72020	A	€ 43.435,00	525	EE	EE	si	si	CS	
PORDS12BR75	BRIC81600B	IC	I.C. "PARADISO - TUTURANO"	BRINDISI	BR	PIAZZA GRAZIA DELEDDA	72100	A	€ 43.435,00	520	EE	EE	si	si	CS	
PORDS12BR76	BRIC81600B	IC	I.C. "PARADISO - TUTURANO"	BRINDISI	BR	PIAZZA GRAZIA DELEDDA	72100	A	€ 43.435,00	520	EE	EE	si	si	CS	
PORDS12BR77	BRIC81600B	IC	I.C. "PARADISO - TUTURANO"	BRINDISI	BR	PIAZZA GRAZIA DELEDDA	72100	A	€ 43.435,00	520	A043	A043	si	si	CS	
PORDS12BR78	BRIC81300X	IC	I.C. "COMMENDA"	BRINDISI	BR	VIA MECENATE	72100	A	€ 47.314,56	515	EE	EE	si	si	CS	
PORDS12BR79	BRIC81300X	IC	I.C. "COMMENDA"	BRINDISI	BR	VIA MECENATE	72100	A	€ 47.314,56	515	A043	A043	si	si	CS	
PORDS12BR80	BRIC833005	IC	PRIMO I.C. OSTUNI	OSTUNI	BR	VIA LUDOVICO PEPE	72017	A	€ 43.435,00	510	EE	EE	si	si	CS	
PORDS12BR81	BRIC80100N	IC	I.C. VALESIMUM-TORCHIAROLO	TORCHIAROLO	BR	PIAZZA MUNICIPI	72020	B	€ 32.030,00	490	EE	EE	si	no		
PORDS12BR83	BRIC833005	IC	PRIMO I.C. OSTUNI	OSTUNI	BR	VIA LUDOVICO PEPE	72017	B	43.668,68	490	A059	A059	si	no		AA

Prot. N.	Cod. ist. Rif.	Tipo_ist	Denominazione	Sede	Prov con Bat	Indirizzo	CAP	Progetto tipologia	Importo progetto	punteggio	classe concorso	classe concorso	ammesso	finanziato	ATA	ATA EXTRA
PORDS12BR84	BRIC833005	IC	PRIMO I.C. OSTUNI	OSTUNI	BR	VIA LUDOVICO PEPE, 27	72017	A	43.435,00	490	A043	A043	si	no		CS

Prot. N.	Cod. ist. Rif.	Tipo_ist	Denominazione	Sede	Prov con Bat	Indirizzo	CAP	Progetto tipo	Importo progetto	punteggio	classe concorso	classe concorso	ammesso	finanziato	ATA	ATA EXTRA
PORDS12FG47	FGIC84600D	IC	CERIGNOLA DON BOSCO+BATISTI	CERIGNOLA	FG	PIAZZA VENTIMIGLIA 6	71042	B	€ 32.030,00	1000	EE	A059	si	si		
PORDS12FG48	FGIC84600D	IC	CERIGNOLA DON BOSCO+BATISTI	CERIGNOLA	FG	PIAZZA VENTIMIGLIA 6	71042	C	€ 7.500,00				si	si		
PORDS12FG49	FGIC84600D	IC	CERIGNOLA DON BOSCO+BATISTI	CERIGNOLA	FG	PIAZZA VENTIMIGLIA 6	71042	A	€ 43.435,00	980	EE	EE	si	si	CS	
PORDS12FG50	FGIC84600D	IC	CERIGNOLA DON BOSCO+BATISTI	CERIGNOLA	FG	PIAZZA VENTIMIGLIA 6	71042	A	€ 43.435,00	980	A043	A043	si	si	CS	
PORDS12FG51	FGMM04000G	SM	PAOLILLO	CERIGNOLA	FG	VIA SANTUARIA RIO MADONNA DI RIPALTA, 70	71042	A	€ 49.254,34	960	A043	A043	si	si	CS	AA
PORDS12FG52	FGMM04000G	SM	PAOLILLO	CERIGNOLA	FG	VIA SANTUARIA RIO MADONNA DI RIPALTA, 70	71042	B	€ 37.849,34	960	A059	A059	si	si		
PORDS12FG53	FGMM04000G	SM	PAOLILLO	CERIGNOLA	FG	VIA SANTUARIA RIO MADONNA DI RIPALTA, 70	71042	C	€ 7.500,00				si	si		
PORDS12FG54	FGEE006005	DD	PASCOLI-SANTA CHIARA	FOGGIA	FG	PIAZZA S. CHIARA 9	71100	A	€ 43.435,00	940	EE	EE	si	si	CS	

Prot. N.	Cod. ist. Rif.		Tipo_ist	Denominazione	Sede	Prov con Bat	Indirizzo	CAP	Progetto tipologia	Importo progetto	punteggio	classe concorso	classe concorso	ammesso	finanziato	ATA	ATA EXTRA
PORDS12FG55	FGEE006005	DD	DIREZIONE DIDATTICA	PASCOLI - SANTA CHIARA	FOGGIA	FG	PIAZZA S. CHIARA 9	71100	A	€ 43.435,00	940	EE	EE	si	si	CS	
PORDS12FG56	FGEE006005	DD	DIREZIONE DIDATTICA	PASCOLI - SANTA CHIARA	FOGGIA	FG	PIAZZA S. CHIARA 9	71100	A	€ 43.435,00	940	EE	EE	si	si	CS	
PORDS12FG57	FGEE006005	DD	DIREZIONE DIDATTICA	PASCOLI - SANTA CHIARA	FOGGIA	FG	PIAZZA S. CHIARA 9	71100	C	€ 7.500,00				si	si		
PORDS12FG58	FGEE04000L	DD	DIREZIONE DIDATTICA	RADICE - LUCERA	LUCERA	FG	PIAZZA DI VAGNO 8	71036	A	€ 47.314,56	750	EE	EE	si	si	CS	AA
PORDS12FG59	FGEE04000L	DD	DIREZIONE DIDATTICA	RADICE - LUCERA	LUCERA	FG	PIAZZA DI VAGNO 8	71036	A	€ 47.314,56	750	EE	EE	si	si	CS	
PORDS12FG60	FGEE04000L	DD	DIREZIONE DIDATTICA	RADICE - LUCERA	LUCERA	FG	PIAZZA DI VAGNO 8	71036	B	€ 35.909,56	750	EE	EE	si	si		
PORDS12FG61	FGEE04000L	DD	DIREZIONE DIDATTICA	RADICE - LUCERA	LUCERA	FG	PIAZZA DI VAGNO 8	71036	C	€ 7.500,00				si	si		
PORDS12FG62	FGIC806003	IC	ISTITUTO COMPRESIVO	PADRE G. CASTELLI - CARPINO	CARPINO	FG	VIA DELLA REPUBBLICA	71010	A	€ 43.435,00	730	A043	A043	si	si	CS	
PORDS12FG63	FGIC806003	IC	ISTITUTO COMPRESIVO	PADRE G. CASTELLI - CARPINO	CARPINO	FG	VIA DELLA REPUBBLICA	71010	B	€ 32.030,00	730	A059	A059	si	si		
PORDS12FG64	FGIC806003	IC	ISTITUTO COMPRESIVO	PADRE G. CASTELLI - CARPINO	CARPINO	FG	VIA DELLA REPUBBLICA	71010	C	€ 7.500,00				si	si		

Prot. N.	Cod. ist. Rif.	Tipo_ist	Denominazione	Sede	Prov con Bat	Indirizzo	CAP	Progetto tipologia	Importo progetto	punteggio	classe concorso	classe concorso	ammesso	finanziato	ATA	ATA EXTRA
PORDS12FG65	FGIC843002	IC	G. PASCOLI - FORGIONE	SAN GIOVANNI ROTONDO	FG	VIA MEDI, 7	71013	A	€ 49.254,34	730	EE	A043	si	si	CS	AA
PORDS12FG66	FGIC843002	IC	G. PASCOLI - FORGIONE	SAN GIOVANNI ROTONDO	FG	VIA MEDI, 7	71013	B	€ 37.849,34	730	EE	A059	si	si		
PORDS12FG67	FGIC843002	IC	G. PASCOLI - FORGIONE	SAN GIOVANNI ROTONDO	FG	VIA MEDI, 7	71013	C	€ 7.500,00				si	si		
PORDS12FG68	FGMM042007	SM	PADRE PIO DA PIETRELCIANA	CERIGNOLA	FG	VIA DEGLI OLEANDRI 1	71042	A	€ 43.435,00	730	A043	A043	si	si	CS	
PORDS12FG69	FGMM042007	SM	PADRE PIO DA PIETRELCIANA	CERIGNOLA	FG	VIA DEGLI OLEANDRI 1	71042	A	€ 43.435,00	730	A043	A043	si	si	CS	
PORDS12FG70	FGMM042007	SM	PADRE PIO DA PIETRELCIANA	CERIGNOLA	FG	VIA DEGLI OLEANDRI 1	71042	B	€ 32.030,00	730	A059	A059	si	si		
PORDS12FG71	FGMM042007	SM	PADRE PIO DA PIETRELCIANA	CERIGNOLA	FG	VIA DEGLI OLEANDRI 1	71042	C	€ 7.500,00				si	si		
PORDS12FG72	FGIC80700V	IC	GIANNONE PIETRO - ISCHITELLA	ISCHITELLA	FG	VIA B. PEPE, 65/67	71010	A	€ 47.314,56	710	EE	EE	si	si	CS	AA
PORDS12FG73	FGIC80700V	IC	GIANNONE PIETRO - ISCHITELLA	ISCHITELLA	FG	VIA B. PEPE, 65/67	71010	A	€ 47.314,56	710	EE	EE	si	si	CS	
PORDS12FG74	FGIC80700V	IC	GIANNONE PIETRO - ISCHITELLA	ISCHITELLA	FG	VIA B. PEPE, 65/67	71010	B	€ 35.909,56	710	A059	A059	si	si		
PORDS12FG75	FGIC80700V	IC	GIANNONE PIETRO - ISCHITELLA	ISCHITELLA	FG	VIA B. PEPE, 65/67	71010	C	€ 7.500,00				si	si		

Prot. N.	Cod. ist. Rif.	Tipo_ist	Denominazione	Sede	Prov con Bat	Indirizzo	CAP	Progetto tipo	Importo progetto	punteggio	classe concorso	classe concorso	ammesso	finanziato	ATA	ATA EXTRA
PORDS12FG76	FGIC850005	IC	ISTITUTO COMPRESIVO C.D. SAN FRANCESCO - PETRARCA	SAN SEVERO	FG	VIA CALABRILLA	71016	A	€ 43.435,00	710	A043	A043	si	si	CS	
PORDS12FG77	FGIC850005	IC	ISTITUTO COMPRESIVO C.D. SAN FRANCESCO - PETRARCA	SAN SEVERO	FG	VIA CALABRILLA	71016	A	€ 43.435,00	710	EE	EE	si	si	CS	
PORDS12FG78	FGIC850005	IC	ISTITUTO COMPRESIVO C.D. SAN FRANCESCO - PETRARCA	SAN SEVERO	FG	VIA CALABRILLA	71016	B	€ 32.030,00	710	A059	A059	si	si		
PORDS12FG79	FGIC850005	IC	ISTITUTO COMPRESIVO C.D. SAN FRANCESCO - PETRARCA	SAN SEVERO	FG	VIA CALABRILLA	71016	C	€ 7.500,00				si	si		
PORDS12FG80	FGIC85800Q	IC	ISTITUTO COMPRESIVO VIRGLIO+C. AST.V.RE+ORSARA P.	TROIA	FG	VIA VILLA COMUNALE	71029	A	€ 49.254,34	710	A043	A043	si	si	CS	AA
PORDS12FG81	FGIC85800Q	IC	ISTITUTO COMPRESIVO VIRGLIO+C. AST.V.RE+ORSARA P.	TROIA	FG	VIA VILLA COMUNALE	71029	B	€ 37.849,34	710	A059	A059	si	si		
PORDS12FG82	FGIC85800Q	IC	ISTITUTO COMPRESIVO VIRGLIO+C. AST.V.RE+ORSARA P.	TROIA	FG	VIA VILLA COMUNALE	71029	C	€ 7.500,00				si	si		
PORDS12FG83	FGEE013008	DD	DIREZIONE DIDATTICA GIULIA CATALANO - FOGGIA	FOGGIA	FG	VIA MALTAMURA - "PARCO SAN FELICE"	71100	A	€ 43.435,00	705	EE	EE	si	si	CS	
PORDS12FG84	FGEE013008	DD	DIREZIONE DIDATTICA GIULIA CATALANO - FOGGIA	FOGGIA	FG	VIA MALTAMURA - "PARCO SAN FELICE"	71100	A	€ 43.435,00	705	EE	EE	si	si	CS	

Prot. N.	Cod. ist. Rif.		Tipo_ist	Denominazione	Sede	Prov con Bat	Indirizzo	CAP	Progetto tipo	Importo progetto	punteggio	classe concorso	classe concorso	ammesso	finanziato	ATA	ATA EXTRA
PORDS12FG85	FGEE013008	DD	DIREZIONE DIDATTICA	GIULIA CATALANO FOGGIA	FOGGIA	FG	VIA MALTAMURA - "PARCO SAN FELICE"	71100	B	€ 32.030,00	705	EE	EE	si	si		
PORDS12FG86	FGEE013008	DD	DIREZIONE DIDATTICA	GIULIA CATALANO FOGGIA	FOGGIA	FG	VIA MALTAMURA - "PARCO SAN FELICE"	71100	C	€ 7.500,00				si	si		
PORDS12FG87	FGEE03900C	DD	DIREZIONE DIDATTICA	TOMMASONE - LUCERA	LUCERA	FG	PIAZZA MATTEO TTI.1	71036	A	€ 43.435,00	690	EE	EE	si	si	CS	
PORDS12FG88	FGEE03900C	DD	DIREZIONE DIDATTICA	TOMMASONE - LUCERA	LUCERA	FG	PIAZZA MATTEO TTI.1	71036	B	€ 32.030,00	690	EE	EE	si	si		
PORDS12FG89	FGEE03900C	DD	DIREZIONE DIDATTICA	TOMMASONE - LUCERA	LUCERA	FG	PIAZZA MATTEO TTI.1	71036	C	€ 7.500,00				si	si		
PORDS12FG90	FGIC814002	IC	ISTITUTO COMPRESIVO	VICO 2? FONTANELLE - DELICETO	DELICETO	FG	VICO SECONDO FONTANELLE	71026	A	€ 43.435,00	690	EE	A043	si	si	CS	
PORDS12FG91	FGIC814002	IC	ISTITUTO COMPRESIVO	VICO 2? FONTANELLE - DELICETO	DELICETO	FG	VICO SECONDO FONTANELLE	71026	B	€ 32.030,00	690	EE	A059	si	si		
PORDS12FG92	FGIC814002	IC	ISTITUTO COMPRESIVO	VICO 2? FONTANELLE - DELICETO	DELICETO	FG	VICO SECONDO FONTANELLE	71026	C	€ 7.500,00				si	si		
PORDS12FG93	FGEE01200C	DD	DIREZIONE DIDATTICA	LEOPARDI - FOGGIA	FOGGIA	FG	VIA SELICATO	71100	B	€ 35.909,56	550	EE	EE	si	si		AA
PORDS12FG94	FGIC820009	IC	ISTITUTO COMPRESIVO	ROSETTI - BICCARI	BICCARI	FG	VIA GIARDINO, 131	71032	A	€ 43.435,00	550	EE	EE	si	si	AA	

Prot. N.	Cod. ist. Rif.		Tipo_ist	Denominazione	Sede	Prov con Bat	Indirizzo	CAP	Progetto tipologia	Importo progetto	punteggio	classe concorso	classe concorso	ammesso	finanziato	ATA	ATA EXTRA
PORDS12FG95	FGIC820009	IC	ISTITUTO COMPRESIVO	ROSETTI - BICCARI	BICCARI	FG	VIA GIARDINO, 131	71032	A	€ 43.435,00	550	EE	EE	si	si	CS	
PORDS12FG96	FGEE005009	DD	DIREZIONE DIDATTICA	S. GIOVANNI BOSCO - FOGGIA	FOGGIA	FG	VIA ORDONA LAVELLO	71100	A	€ 47.314,56	530	EE	EE	si	si	CS	AA
PORDS12FG97	FGEE005009	DD	DIREZIONE DIDATTICA	S. GIOVANNI BOSCO - FOGGIA	FOGGIA	FG	VIA ORDONA LAVELLO	71100	A	€ 47.314,56	530	EE	EE	si	si	CS	
PORDS12FG98	FGEE005009	DD	DIREZIONE DIDATTICA	S. GIOVANNI BOSCO - FOGGIA	FOGGIA	FG	VIA ORDONA LAVELLO	71100	A	€ 47.314,56	530	EE	EE	si	si	CS	
PORDS12FG99	FGEE01200C	DD	DIREZIONE DIDATTICA	LEOPARDI - FOGGIA	FOGGIA	FG	VIA SELICATO	71100	A	€ 47.314,56	515	EE	EE	si	si	CS	
PORDS12FG100	FGEE01200C	DD	DIREZIONE DIDATTICA	LEOPARDI - FOGGIA	FOGGIA	FG	VIA SELICATO	71100	A	€ 47.314,56	515	EE	EE	si	si	CS	
PORDS12FG101	FGIC85700X	IC	ISTITUTO COMPRESIVO	ZINGARELLI - NICOLA+V. DAFELTRE	FOGGIA	FG	VIA ALFIERI 19	71100	A	€ 47.314,56	505	EE	EE	si	si	CS	AA
PORDS12FG102	FGIC85700X	IC	ISTITUTO COMPRESIVO	ZINGARELLI - NICOLA+V. DAFELTRE	FOGGIA	FG	VIA ALFIERI 19	71100	A	€ 47.314,56	505	EE	EE	si	si	CS	
PORDS12FG103	FGIC85700X	IC	ISTITUTO COMPRESIVO	ZINGARELLI - NICOLA+V. DAFELTRE	FOGGIA	FG	VIA ALFIERI 19	71100	A	€ 47.314,56	505	EE	EE	si	si	CS	
PORDS12FG104	FGIC822001	IC	ISTITUTO COMPRESIVO	MORO ALDO - CARAPELLE	CARAPELLE	FG	VIA INDIPENDENZA 65	71041	A	€ 43.435,00	490	EE	EE	si	si	CS	
PORDS12FG105	FGIC822001	IC	ISTITUTO COMPRESIVO	MORO ALDO - CARAPELLE	CARAPELLE	FG	VIA INDIPENDENZA 65	71041	A	€ 43.435,00	490	EE	EE	si	si	CS	

Prot. N.	Cod. ist. Rif.	Tipo_ist	Denominazione	Sede	Prov con Bat	Indirizzo	CAP	Progetto tipologia	Importo progetto	punteggio	classe concorso	classe concorso	ammesso	finanziato	ATA	ATA EXTRA
PORDS12FG106	FGIC822001	IC	MORO ALDO - CARAPELLE	CARAPELLE	FG	VIA INDIPENDENZA 65	71041	A	€ 43.435,00	490	A043	A043	si	si		
PORDS12FG107	FGMM11100C	SM	PADRE PIO	TORRE MAGGIORE	FG	VIA PIETRO NENNI, 13/15	71017	A	€ 43.435,00	490	A043	A043	si	si		
PORDS12FG108	FGMM11100C	SM	PADRE PIO	TORRE MAGGIORE	FG	VIA PIETRO NENNI, 13/15	71017	B	€ 32.030,00	490	A059	A059	si	si		

Prot. N.	Cod. ist. Rif.		Tipo_ist	Denominazione	Sede	Prov con Bat	Indirizzo	CAP	Progetto tipo	Importo progetto	punteggio	classe concorso	classe concorso	ammesso	finanziato	ATA	ATA EXTRA
PORDS12LE10	LEIC82200B	IC	ISTITUTO COMPRESIVO	COLLEPASO	COLLEPASO	LE	VIA DEL BOSCO	73040	A	€ 43.435,00	730	EE	A043	si	si	CS	
PORDS12LE11	LEIC82200B	IC	ISTITUTO COMPRESIVO	COLLEPASO	COLLEPASO	LE	VIA DEL BOSCO	73040	A	€ 43.435,00	730	EE	A043	si	si	CS	
PORDS12LE12	LEIC82200B	IC	ISTITUTO COMPRESIVO	COLLEPASO	COLLEPASO	LE	VIA DEL BOSCO	73040	B	€ 32.030,00	730	EE	A059	si	si		
PORDS12LE13	LEIC82200B	IC	ISTITUTO COMPRESIVO	COLLEPASO	COLLEPASO	LE	VIA DEL BOSCO	73040	C	€ 7.500,00				si	si		
PORDS12LE52	LEIC831006	IC	ISTITUTO COMPRESIVO	PORTOCESAREO	PORTOCESAREO	LE	VIA PICCINNI	73010	A	€ 47.314,56	750	EE	EE	si	si	CS	AA
PORDS12LE53	LEIC831006	IC	ISTITUTO COMPRESIVO	PORTOCESAREO	PORTOCESAREO	LE	VIA PICCINNI	73010	A	€ 47.314,56	750	A043	A043	si	si	CS	
PORDS12LE54	LEIC831006	IC	ISTITUTO COMPRESIVO	PORTOCESAREO	PORTOCESAREO	LE	VIA PICCINNI	73010	B	€ 35.909,56	750	A059	A059	si	si		
PORDS12LE55	LEIC831006	IC	ISTITUTO COMPRESIVO	PORTOCESAREO	PORTOCESAREO	LE	VIA PICCINNI	73010	C	€ 7.500,00				si	si		
PORDS12LE56	LEIC84600X	IC	ISTITUTO COMPRESIVO	PARABITA	PARABITA	LE	VIA ROMA 20	73052	A	€ 43.435,00	750	EE	EE	si	si	CS	
PORDS12LE57	LEIC84600X	IC	ISTITUTO COMPRESIVO	PARABITA	PARABITA	LE	VIA ROMA 20	73052	A	€ 43.435,00	750	A043	A043	si	si	CS	
PORDS12LE58	LEIC84600X	IC	ISTITUTO COMPRESIVO	PARABITA	PARABITA	LE	VIA ROMA 20	73052	B	€ 32.030,00	750	A059	A059	si	si		
PORDS12LE59	LEIC84600X	IC	ISTITUTO COMPRESIVO	PARABITA	PARABITA	LE	VIA ROMA 20	73052	C	€ 7.500,00				si	si		
PORDS12LE60	LEIC865009	IC	ISTITUTO COMPRESIVO	COPERTINO POLO 3	COPERTINO	LE	VIA PIRANDELLO 1	73043	A	€ 47.314,56	750	EE	EE	si	si	CS	AA
PORDS12LE61	LEIC87600Q	IC	ISTITUTO COMPRESIVO	GALLIPOLI POLO 1	GALLIPOLI	LE	VIA MILANO 23/A	73014	A	€ 49.254,34	750	EE	A043	si	si	CS	AA

Prot. N.	Cod. ist. Rif.		Tipo_ist	Denominazione	Sede	Prov con Bat	Indirizzo	CAP	Progetto tipologia	Importo progetto	punteggio	classe concorso	classe concorso	ammesso	finanziato	ATA	ATA EXTRA
PORDS12LE62	LEIC87600Q	IC	ISTITUTO COMPRESIVO	GALLIPOLI POLO 1	GALLIPOLI	LE	VIA MILANO 23/A	73014	B	€ 37.849,34	750	A059	A059	si	si		
PORDS12LE63	LEIC87600Q	IC	ISTITUTO COMPRESIVO	GALLIPOLI POLO 1	GALLIPOLI	LE	VIA MILANO 23/A	73014	C	€ 7.500,00				si	si		
PORDS12LE64	LEIC88600A	IC	ISTITUTO COMPRESIVO	CARMIANO	CARMIANO	LE	VIA STAZIONE	73041	A	€ 43.435,00	750	EE	EE	si	si	CS	
PORDS12LE65	LEIC88600A	IC	ISTITUTO COMPRESIVO	CARMIANO	CARMIANO	LE	VIA STAZIONE	73041	A	€ 43.435,00	750	EE	EE	si	si	CS	
PORDS12LE66	LEIC88600A	IC	ISTITUTO COMPRESIVO	CARMIANO	CARMIANO	LE	VIA STAZIONE	73041	B	€ 32.030,00	750	EE	EE	si	si		
PORDS12LE67	LEIC88600A	IC	ISTITUTO COMPRESIVO	CARMIANO	CARMIANO	LE	VIA STAZIONE	73041	C	€ 7.500,00				si	si		
PORDS12LE68	LEIC8AA001	IC	ISTITUTO COMPRESIVO	TAVIANO	TAVIANO	LE	P.ZZA G. LOMBARDO RADICE, 4	73057	A	€ 43.435,00	750	EE	EE	si	si	CS	
PORDS12LE69	LEIC8AA001	IC	ISTITUTO COMPRESIVO	TAVIANO	TAVIANO	LE	P.ZZA G. LOMBARDO RADICE, 4	73057	A	€ 43.435,00	750	A043	A043	si	si	CS	
PORDS12LE70	LEIC8AA001	IC	ISTITUTO COMPRESIVO	TAVIANO	TAVIANO	LE	P.ZZA G. LOMBARDO RADICE, 4	73057	B	€ 32.030,00	750	EE	A059	si	si		
PORDS12LE71	LEIC8AA001	IC	ISTITUTO COMPRESIVO	TAVIANO	TAVIANO	LE	P.ZZA G. LOMBARDO RADICE, 4	73057	C	€ 7.500,00				si	si		
PORDS12LE72	LEIC8AD00C	IC	ISTITUTO COMPRESIVO	CAMPI SALENTINA	CAMPI SALENTINA	LE	P.ZZA GIOVANNI XXIII	73012	A	€ 47.314,56	750	EE	EE	si	si	CS	AA

Prot. N.	Cod. ist. Rif.		Tipo_ist	Denominazione	Sede	Prov con Bat	Indirizzo	CAP	Progetto tipologia	Importo progetto	punteggio	classe concorso	classe concorso	ammesso	finanziato	ATA	ATA EXTRA
PORDS12LE73	LEIC8AD00C	IC	ISTITUTO COMPRESIVO	CAMPI SALENTINA	CAMPI SALENTINA	LE	P.ZZA GIOVANNI XXIII	73012	A	€ 47.314,56	750	EE	A043	si	si	CS	
PORDS12LE74	LEIC8AD00C	IC	ISTITUTO COMPRESIVO	CAMPI SALENTINA	CAMPI SALENTINA	LE	P.ZZA GIOVANNI XXIII	73012	B	€ 35.909,56	750	EE	A059	si	si		
PORDS12LE75	LEIC8AD00C	IC	ISTITUTO COMPRESIVO	CAMPI SALENTINA	CAMPI SALENTINA	LE	P.ZZA GIOVANNI XXIII	73012	C	€ 7.500,00				si	si		
PORDS12LE76	LEIC86900L	IC	ISTITUTO COMPRESIVO	TREPULZI POLO 1	TREPULZI	LE	VIA G.ELIA, 103	73019	A	€ 43.435,00	745	EE	A043	si	si	CS	
PORDS12LE77	LEIC86900L	IC	ISTITUTO COMPRESIVO	TREPULZI POLO 1	TREPULZI	LE	VIA G.ELIA, 103	73019	A	€ 43.435,00	745	EE	A043	si	si	CS	
PORDS12LE78	LEIC86900L	IC	ISTITUTO COMPRESIVO	TREPULZI POLO 1	TREPULZI	LE	VIA G.ELIA, 103	73019	B	€ 32.030,00	745	EE	A059	si	si		
PORDS12LE79	LEIC86900L	IC	ISTITUTO COMPRESIVO	TREPULZI POLO 1	TREPULZI	LE	VIA G.ELIA, 103	73019	C	€ 7.500,00				si	si		
PORDS12LE80	LEIC824003	IC	ISTITUTO COMPRESIVO	GAGLIANO DEL CAPO VITO DE BLASI	GAGLIANO DEL CAPO	LE	COMMENDATORE DANIELE 23	73034	A	€ 43.435,00	740	EE	EE	si	si	CS	
PORDS12LE81	LEIC824003	IC	ISTITUTO COMPRESIVO	GAGLIANO DEL CAPO VITO DE BLASI	GAGLIANO DEL CAPO	LE	COMMENDATORE DANIELE 23	73034	A	€ 43.435,00	740	A043	A043	si	si	CS	
PORDS12LE82	LEIC824003	IC	ISTITUTO COMPRESIVO	GAGLIANO DEL CAPO VITO DE BLASI	GAGLIANO DEL CAPO	LE	COMMENDATORE DANIELE 23	73034	B	€ 32.030,00	740	A059	A059	si	si		
PORDS12LE83	LEIC824003	IC	ISTITUTO COMPRESIVO	GAGLIANO DEL CAPO VITO DE BLASI	GAGLIANO DEL CAPO	LE	COMMENDATORE DANIELE 23	73034	C	€ 7.500,00				si	si		

Prot. N.	Cod. ist. Rif.	Tipo_ist	Denominazione	Sede	Prov con Bat	Indirizzo	CAP	Progetto tipo	Importo progetto	punteggio	classe concorso	classe concorso	ammesso	finanziato	ATA	ATA EXTRA
PORDS12LE84	LEIC865009	ISTITUTO COMPRESIVO SIVO	COPERTINO POLO 3	COPERTINO	LE	VIA PIRANDELLO 1	73043	A	€ 47.314,56	740	EE	EE	si	si	CS	
PORDS12LE85	LEIC865009	ISTITUTO COMPRESIVO SIVO	COPERTINO POLO 3	COPERTINO	LE	VIA PIRANDELLO 1	73043	A	€ 47.314,56	740	A043	A043	si	si	CS	
PORDS12LE86	LEIC865009	ISTITUTO COMPRESIVO SIVO	COPERTINO POLO 3	COPERTINO	LE	VIA PIRANDELLO 1	73043	C	€ 7.500,00				si	si		
PORDS12LE87	LEIC879007	ISTITUTO COMPRESIVO SIVO	GALLIPOLI POLO 2 (BORGO)	GALLIPOLI	LE	PIAZZA CARDUCI N. 3	73014	A	€ 47.314,56	740	EE	EE	si	si	CS	AA
PORDS12LE88	LEIC879007	ISTITUTO COMPRESIVO SIVO	GALLIPOLI POLO 2 (BORGO)	GALLIPOLI	LE	PIAZZA CARDUCI N. 3	73014	A	€ 47.314,56	740	A043	A043	si	si	CS	
PORDS12LE89	LEIC879007	ISTITUTO COMPRESIVO SIVO	GALLIPOLI POLO 2 (BORGO)	GALLIPOLI	LE	PIAZZA CARDUCI N. 3	73014	B	€ 35.909,56	740	A059	A059	si	si		
PORDS12LE90	LEIC879007	ISTITUTO COMPRESIVO SIVO	GALLIPOLI POLO 2 (BORGO)	GALLIPOLI	LE	PIAZZA CARDUCI N. 3	73014	C	€ 7.500,00				si	si		
PORDS12LE91	LEIC838001	ISTITUTO COMPRESIVO SIVO	NEVIANO	NEVIANO	LE	VIA G. PERLAS CA. 3	73040	A	€ 43.435,00	735	EE	EE	si	si	CS	
PORDS12LE92	LEIC838001	ISTITUTO COMPRESIVO SIVO	NEVIANO	NEVIANO	LE	VIA G. PERLAS CA. 3	73040	A	€ 43.435,00	735	EE	EE	si	si	CS	
PORDS12LE93	LEIC838001	ISTITUTO COMPRESIVO SIVO	NEVIANO	NEVIANO	LE	VIA G. PERLAS CA. 3	73040	B	€ 32.030,00	735	EE	EE	si	si		
PORDS12LE94	LEIC838001	ISTITUTO COMPRESIVO SIVO	NEVIANO	NEVIANO	LE	VIA G. PERLAS CA. 3	73040	C	€ 7.500,00				si	si		
PORDS12LE99	LEIC840001	ISTITUTO COMPRESIVO SIVO	MONTERONI POLO 2	MONTERONI DI LECCE	LE	VIA VETTA DITALIA	73047	B	€ 32.030,00	730	EE	EE	si	si		
PORDS12LE100	LEIC840001	ISTITUTO COMPRESIVO SIVO	MONTERONI POLO 2	MONTERONI DI LECCE	LE	VIA VETTA DITALIA	73047	C	€ 7.500,00				si	si		

Prot. N.	Cod. ist. Rif.		Tipo_ist	Denominazione	Sede	Prov con Bat	Indirizzo	CAP	Progetto tipo	Importo progetto	punteggio	classe concorso	classe concorso	ammesso	finanziato	ATA	ATA EXTRA
PORDS12LE101	LEIC89300D	IC	ISTITUTO COMPRESIVO	GALATINA POLO 3	GALATINA A	LE	VIA TOMA	73013	A	€ 47.314,56	725	EE	EE	si	si	CS	AA
PORDS12LE102	LEIC89300D	IC	ISTITUTO COMPRESIVO	GALATINA POLO 3	GALATINA A	LE	VIA TOMA	73013	A	€ 47.314,56	725	A043	A043	si	si	CS	
PORDS12LE103	LEIC89300D	IC	ISTITUTO COMPRESIVO	GALATINA POLO 3	GALATINA A	LE	VIA TOMA	73013	B	€ 35.909,56	725	A059	A059	si	si		
PORDS12LE104	LEIC89300D	IC	ISTITUTO COMPRESIVO	GALATINA POLO 3	GALATINA A	LE	VIA TOMA	73013	C	€ 7.500,00				si	si		
PORDS12LE105	LEIC829006	IC	ISTITUTO COMPRESIVO	MELENDUGNO	MELENDUGNO	LE	VIA S. GIOVANNI N.1	73026	A	€ 43.435,00	720	A043	A043	si	si	CS	
PORDS12LE106	LEIC829006	IC	ISTITUTO COMPRESIVO	MELENDUGNO	MELENDUGNO	LE	VIA S. GIOVANNI N.1	73026	B	€ 32.030,00	720	A059	A059	si	si		
PORDS12LE107	LEIC829006	IC	ISTITUTO COMPRESIVO	MELENDUGNO	MELENDUGNO	LE	VIA S. GIOVANNI N.1	73026	C	€ 7.500,00				si	si		
PORDS12LE108	LEIC840001	IC	ISTITUTO COMPRESIVO	MONTERONI POLO 2	MONTERONI DI LECCE	LE	VIA VETTA DITALIA	73047	A	€ 43.435,00	720	EE	EE	si	si	CS	
PORDS12LE109	LEIC840001	IC	ISTITUTO COMPRESIVO	MONTERONI POLO 2	MONTERONI DI LECCE	LE	VIA VETTA DITALIA	73047	A	€ 43.435,00	720	EE	EE	si	si	CS	
PORDS12LE110	LEIC87700G	IC	ISTITUTO COMPRESIVO	GALLIPOLI POLO 3	GALLIPOLI	LE	VIA GORIZIA, 14	73014	B	€ 32.030,00	720	A059	A059	si	si		
PORDS12LE111	LEIC87700G	IC	ISTITUTO COMPRESIVO	GALLIPOLI POLO 3	GALLIPOLI	LE	VIA GORIZIA, 14	73014	C	€ 7.500,00				si	si		
PORDS12LE112	LEIC86400D	IC	ISTITUTO COMPRESIVO	COPERTINO POLO 4 "G.	COPERTINO	LE	COPERTINO	73043	A	€ 43.435,00	710	EE	EE	si	si	CS	
PORDS12LE113	LEIC86400D	IC	ISTITUTO COMPRESIVO	COPERTINO POLO 4 "G.	COPERTINO	LE	COPERTINO	73043	A	€ 43.435,00	710	A043	A043	si	si	CS	

Prot. N.	Cod. ist. Rif.	Tipo_ist	Denominazione	Sede	Prov con Bat	Indirizzo	CAP	Progetto tipo	Importo progetto	punteggio	classe concorso	classe concorso	ammesso	finanziato	ATA	ATA EXTRA
PORDS12LE114	LEIC86400D	IC	ISTITUTO COMPRESIVO COPERTINO POLO 4 "G.	COPERTINO	LE	COPERTINO	73043	B	€ 32.030,00	710	EE	EE	si	si		
PORDS12LE115	LEIC86400D	IC	ISTITUTO COMPRESIVO COPERTINO POLO 4 "G.	COPERTINO	LE	COPERTINO	73043	C	€ 7.500,00				si	si		
PORDS12LE116	LEIC87700G	IC	ISTITUTO COMPRESIVO GALLIPOLI POLO 3	GALLIPOLI	LE	VIA GORIZIA, 14	73014	A	€ 43.435,00	710	EE	EE	si	si	CS	
PORDS12LE117	LEIC87700G	IC	ISTITUTO COMPRESIVO GALLIPOLI POLO 3	GALLIPOLI	LE	VIA GORIZIA, 14	73014	A	€ 43.435,00	710	EE	EE	si	si	CS	
PORDS12LE118	LEIC86800R	IC	ISTITUTO COMPRESIVO TREPULZI POLO 2	TREPULZI	LE	VIALE EUROPA	73019	A	€ 43.435,00	705	A043	A043	si	si	CS	
PORDS12LE119	LEIC86800R	IC	ISTITUTO COMPRESIVO TREPULZI POLO 2	TREPULZI	LE	VIALE EUROPA	73019	B	€ 32.030,00	705	A059	A059	si	si		
PORDS12LE120	LEIC86800R	IC	ISTITUTO COMPRESIVO TREPULZI POLO 2	TREPULZI	LE	VIALE EUROPA	73019	C	€ 7.500,00				si	si		
PORDS12LE121	LEIC88900T	IC	ISTITUTO COMPRESIVO TAURISANO POLO 1	TAURISANO	LE	VIA ADDISABEBA, SNC.	73056	A	€ 49.254,34	700	A043	A043	si	si	CS	AA
PORDS12LE122	LEIC88900T	IC	ISTITUTO COMPRESIVO TAURISANO POLO 1	TAURISANO	LE	VIA ADDISABEBA, SNC.	73056	B	€ 37.849,34	700	A059	A059	si	si		
PORDS12LE123	LEIC88900T	IC	ISTITUTO COMPRESIVO TAURISANO POLO 1	TAURISANO	LE	VIA ADDISABEBA, SNC.	73056	C	€ 7.500,00				si	si		
PORDS12LE124	LEIC8AJ001	IC	ISTITUTO COMPRESIVO TAURISANO POLO 2	TAURISANO	LE	VIALE RIMEMBRANZE	73056	A	€ 47.314,56	680	EE	EE	si	si	CS	AA
PORDS12LE125	LEIC8AJ001	IC	ISTITUTO COMPRESIVO TAURISANO POLO 2	TAURISANO	LE	VIALE RIMEMBRANZE	73056	B	€ 35.909,56	670	A059	A059	si	si		

Prot. N.	Cod. ist. Rif.		Tipo_ist	Denominazione	Sede	Prov con Bat	Indirizzo	CAP	Progetto tipo	Importo progetto	punteggio	classe concorso	classe concorso	ammesso	finanziato	ATA	ATA EXTRA
PORDS12LE126	LEIC8AJ001	IC	ISTITUTO COMPRESIVO	TAURISANO POLO 2	TAURISANO	LE	VIALE RIMEMBRANZE	73056	C	€ 7.500,00				si	si		
PORDS12LE127	LEIC859002	IC	ISTITUTO COMPRESIVO	ALLISTE	ALLISTE	LE	VIA MONTELO N.11	73040	A	€ 47.314,56	660	EE	EE	si	si	CS	AA
PORDS12LE128	LEIC859002	IC	ISTITUTO COMPRESIVO	ALLISTE	ALLISTE	LE	VIA MONTELO N.11	73040	A	€ 47.314,56	660	A043	A043	si	si	CS	
PORDS12LE129	LEIC8AJ001	IC	ISTITUTO COMPRESIVO	TAURISANO POLO 2	TAURISANO	LE	VIALE RIMEMBRANZE	73056	A	€ 47.314,56	660	A043	A043	si	si	CS	
PORDS12LE130	LEIC859002	IC	ISTITUTO COMPRESIVO	ALLISTE	ALLISTE	LE	VIA MONTELO N.11	73040	B	€ 35.909,56	650	EE	EE	si	si		
PORDS12LE131	LEIC859002	IC	ISTITUTO COMPRESIVO	ALLISTE	ALLISTE	LE	VIA MONTELO N.11	73040	C	€ 7.500,00				si	si		
PORDS12LE132	LEEE00100C	DD	DIREZIONE DIDATTICA	LECCE 1	LECCE	LE	VIA A. COSTA 7	73100	A	€ 49.254,34	550	EE	EE	si	si	CS	AA
PORDS12LE133	LEEE00100C	DD	DIREZIONE DIDATTICA	LECCE 1	LECCE	LE	VIA A. COSTA 7	73100	A	€ 49.254,34	550	EE	EE	si	si	CS	
PORDS12LE134	LEIC83000A	IC	ISTITUTO COMPRESIVO	LEVERANO POLO 2	LEVERANO	LE	VIA TURATI	73045	A	€ 47.314,56	550	EE	EE	si	si	CS	AA
PORDS12LE135	LEIC83000A	IC	ISTITUTO COMPRESIVO	LEVERANO POLO 2	LEVERANO	LE	VIA TURATI	73045	A	€ 47.314,56	550	EE	EE	si	si	CS	
PORDS12LE136	LEIC83000A	IC	ISTITUTO COMPRESIVO	LEVERANO POLO 2	LEVERANO	LE	VIA TURATI	73045	B	€ 35.909,56	550	A059	A059	si	si		
PORDS12LE137	LEIC83300T	IC	ISTITUTO COMPRESIVO	MELISSANO	MELISSANO	LE	VIA FELLINE 127	73040	A	€ 43.435,00	550	EE	EE	si	si	CS	
PORDS12LE138	LEIC83300T	IC	ISTITUTO COMPRESIVO	MELISSANO	MELISSANO	LE	VIA FELLINE 127	73040	A	€ 43.435,00	550	EE	EE	si	si	CS	
PORDS12LE139	LEIC83300T	IC	ISTITUTO COMPRESIVO	MELISSANO	MELISSANO	LE	VIA FELLINE 127	73040	A	€ 43.435,00	550	A043	A043	si	si	CS	

Prot. N.	Cod. ist. Rif.		Tipo_ist	Denominazione	Sede	Prov con Bat	Indirizzo	CAP	Progetto tipo	Importo progetto	punteggio	classe concorso	classe concorso	ammesso	finanziato	ATA	ATA EXTRA
PORDS12LE140	LEIC85500P	IC	ISTITUTO COMPRESIVO	SOLETO	SOLETO	LE	VIA ISONZO	73010	A	€ 43.435,00	550	EE	EE	si	si	CS	
PORDS12LE141	LEIC85500P	IC	ISTITUTO COMPRESIVO	SOLETO	SOLETO	LE	VIA ISONZO	73010	A	€ 43.435,00	550	A043	A043	si	si	CS	
PORDS12LE142	LEIC85500P	IC	ISTITUTO COMPRESIVO	SOLETO	SOLETO	LE	VIA ISONZO	73010	A	€ 43.435,00	550	EE	EE	si	si	CS	
PORDS12LE143	LEIC85700A	IC	ISTITUTO COMPRESIVO	RACALE	RACALE	LE	VIA PIEMONTE	73055	A	€ 47.314,56	550	A043	A043	si	si	CS	AA
PORDS12LE144	LEIC85700A	IC	ISTITUTO COMPRESIVO	RACALE	RACALE	LE	VIA PIEMONTE	73055	A	€ 47.314,56	550	EE	EE	si	si	CS	
PORDS12LE145	LEIC85700A	IC	ISTITUTO COMPRESIVO	RACALE	RACALE	LE	VIA PIEMONTE	73055	B	€ 35.909,56	550	EE	EE	si	si		
PORDS12LE146	LEIC89100T	IC	ISTITUTO COMPRESIVO	AMMIRATO FALCONE LECCO	LECCE	LE	VIA ABBRUZZI 6	73100	A	€ 47.314,56	550	A043	A043	si	si	CS	AA
PORDS12LE147	LEIC89100T	IC	ISTITUTO COMPRESIVO	AMMIRATO FALCONE LECCO	LECCE	LE	VIA ABBRUZZI 6	73100	A	€ 47.314,56	550	EE	EE	si	si	CS	
PORDS12LE148	LEIC89100T	IC	ISTITUTO COMPRESIVO	AMMIRATO FALCONE LECCO	LECCE	LE	VIA ABBRUZZI 6	73100	B	€ 35.909,56	550	A059	A059	si	si		
PORDS12LE149	LEIC8AP00X	IC	ISTITUTO COMPRESIVO	DISO	DISO	LE	VIA ROMA, 61	73030	A	€ 43.435,00	545	EE	EE	si	si	CS	
PORDS12LE150	LEIC8AP00X	IC	ISTITUTO COMPRESIVO	DISO	DISO	LE	VIA ROMA, 61	73030	B	€ 32.030,00	545	A059	A059	si	si		
PORDS12LE151	LEIC84200L	IC	ISTITUTO COMPRESIVO	NOVOLI	NOVOLI	LE	VIA DEI CADUTI 33	73051	A	€ 43.435,00	540	EE	EE	si	si	CS	
PORDS12LE152	LEIC84200L	IC	ISTITUTO COMPRESIVO	NOVOLI	NOVOLI	LE	VIA DEI CADUTI 33	73051	A	€ 43.435,00	540	A043	A043	si	si	CS	

Prot. N.	Cod. ist. Rif.		Tipo_ist	Denominazione	Sede	Prov con Bat	Indirizzo	CAP	Progetto tipologia	Importo progetto	punteggio	classe concorso	classe concorso	ammesso	finanziato	ATA	ATA EXTRA
PORDS12LE153	LEIC84200L	IC	ISTITUTO COMPRESIVO	NOVOLI	NOVOLI	LE	VIA DEI CADUTI 33	73051	B	€ 32.030,00	540	EE	A059	si	si		
PORDS12LE154	LEIC888002	IC	ISTITUTO COMPRESIVO	GALATINA POLO 2	GALATINA	LE	VIA ARNO	73013	A	€ 47.314,56	540	EE	EE	si	si	CS	AA
PORDS12LE155	LEIC888002	IC	ISTITUTO COMPRESIVO	GALATINA POLO 2	GALATINA	LE	VIA ARNO	73013	A	€ 47.314,56	540	A043	A043	si	si	CS	
PORDS12LE156	LEIC888002	IC	ISTITUTO COMPRESIVO	GALATINA POLO 2	GALATINA	LE	VIA ARNO	73013	B	€ 35.909,56	540	A059	A059	si	si		
PORDS12LE157	LEEE00400X	DD	DIREZIONE DIDATTICA	LECCE 4	LECCE	LE	VIA CANTONELLI	73100	A	€ 43.435,00	510	EE	EE	si	si	CS	
PORDS12LE158	LEIC85000G	IC	ISTITUTO COMPRESIVO	RUFFANO	RUFFANO	LE	VIA A. DE GASPERI	73049	A	€ 43.435,00	510	EE	EE	si	si	CS	
PORDS12LE159	LEIC85000G	IC	ISTITUTO COMPRESIVO	RUFFANO	RUFFANO	LE	VIA A. DE GASPERI	73049	A	€ 43.435,00	510	EE	EE	si	si	CS	
PORDS12LE160	LEIC85000G	IC	ISTITUTO COMPRESIVO	RUFFANO	RUFFANO	LE	VIA A. DE GASPERI	73049	B	€ 32.030,00	510	EE	EE	si	si		
PORDS12LE163	LEIC80000E	IC	ISTITUTO COMPRESIVO	CAVALLINO	CAVALLINO	LE	VIA TOGLIATTI	73020	B	€ 32.030,00	490	A059	A059	si	si		
PORDS12LE164	LEIC81200R	IC	ISTITUTO COMPRESIVO	CURSI	CURSI	LE	VIA E. DE AMICIS 49	73020	A	€ 43.435,00	490	EE	EE	si	si	CS	
PORDS12LE165	LEIC81200R	IC	ISTITUTO COMPRESIVO	CURSI	CURSI	LE	VIA E. DE AMICIS 49	73020	A	€ 43.435,00	490	A043	A043	si	si	CS	
PORDS12LE166	LEIC81200R	IC	ISTITUTO COMPRESIVO	CURSI	CURSI	LE	VIA E. DE AMICIS 49	73020	B	€ 32.030,00	490	EE	EE	si	si		

Prot. N.	Cod. ist. Rif.	Tipo_ist	Denominazione	Sede	Prov con Bat	Indirizzo	CAP	Progetto tipologia	Importo progetto	punteggio	classe concorso	classe concorso	ammesso	finanziato	ATA	ATA EXTRA
PORDS12LE167	LEIC87500X	ISTITUTO COMPRESIVO	TRICASE VIA APULIA	TRICASE	LE	VIA APULIA 2	73039	B	€ 32.030,00	480	EE	EE	si	si		
PORDS12LE168	LEIC87500X	ISTITUTO COMPRESIVO	TRICASE VIA APULIA	TRICASE	LE	VIA APULIA 2	73039	A	43.435,00	470	EE	EE	si	no	CS	
PORDS12LE169	LEIC8AB00R	ISTITUTO COMPRESIVO	UGENTO	UGENTO	LE	VIA GOLDONI	73059	A	47.314,56	470	A043	A043	si	no	CS	AA
PORDS12LE170	LEIC8AB00R	ISTITUTO COMPRESIVO	UGENTO	UGENTO	LE	VIA GOLDONI	73059	A	47.314,56	470	A043	A043	si	no	CS	
PORDS12LE171	LEIC80000E	ISTITUTO COMPRESIVO	CAVALLINO	CAVALLINO	LE	VIA TOGLIATTI	73020	A	43.435,00	460	EE	EE	si	no	CS	
PORDS12LE172	LEIC80000E	ISTITUTO COMPRESIVO	CAVALLINO	CAVALLINO	LE	VIA TOGLIATTI	73020	A	43.435,00	460	A043	A043	si	no	CS	
PORDS12LE173	LEIC8AB00R	ISTITUTO COMPRESIVO	UGENTO	UGENTO	LE	VIA GOLDONI	73059	A	47.314,56	460	EE	EE	si	no	CS	
PORDS12LE174	LEIC823007	ISTITUTO COMPRESIVO	CUTROFIANO	CUTROFIANO	LE	VIA CATANIA 30/A	73020	A	43.435,00	450	EE	EE	si	no	CS	
PORDS12LE175	LEIC89800L	ISTITUTO COMPRESIVO	NARDO' POLO 3	NARDO'	LE	VIA MARZANO	73048	A	47.314,56	450	A043	A043	si	no	CS	AA
PORDS12LE176	LEIC89800L	ISTITUTO COMPRESIVO	NARDO' POLO 3	NARDO'	LE	VIA MARZANO	73048	A	47.314,56	450	A043	A043	si	no	CS	
PORDS12LE177	LEIC89800L	ISTITUTO COMPRESIVO	NARDO' POLO 3	NARDO'	LE	VIA MARZANO	73048	B	35.909,56	450	A059	A059	si	no		

Prot. N.	Cod. ist. Rif.	Tipo_ist	Denominazione	Sede	Prov con Bat	Indirizzo	CAP	Progetto tipologia	Importo progetto	punteggio	classe concorso	classe concorso	ammesso	finanziato	ATA	ATA EXTRA
PORDS12TA45	TAIC808003	IC	ISTITUTO MARCONI - PALAGIANE NELLO	PALAGIA NELLO	TA	VIA MATTEO TTI, 52	74018	A	€ 43.435,00	985	EE	EE	si	si	CS	
PORDS12TA46	TAIC808003	IC	ISTITUTO MARCONI - PALAGIANE NELLO	PALAGIA NELLO	TA	VIA MATTEO TTI, 52	74018	A	€ 43.435,00	985	A043	A043	si	si	CS	
PORDS12TA47	TAIC808003	IC	ISTITUTO MARCONI - PALAGIANE NELLO	PALAGIA NELLO	TA	VIA MATTEO TTI, 52	74018	B	€ 32.030,00	985	A059	A059	si	si		
PORDS12TA48	TAIC808003	IC	ISTITUTO MARCONI - PALAGIANE NELLO	PALAGIA NELLO	TA	VIA MATTEO TTI, 52	74018	C	€ 7.500,00				si	si		
PORDS12TA49	TAE011001	DD	DIREZIONE CIRCOLO VICO -	TARANTO	TA	VIA SS. ANGELI CUSTODI	74123	A	€ 43.435,00	750	EE	EE	si	si	CS	
PORDS12TA50	TAE011001	DD	DIREZIONE CIRCOLO VICO -	TARANTO	TA	VIA SS. ANGELI CUSTODI	74123	B	€ 32.030,00	750	EE	EE	si	si		
PORDS12TA51	TAE011001	DD	DIREZIONE CIRCOLO VICO -	TARANTO	TA	VIA SS. ANGELI CUSTODI	74123	C	€ 7.500,00				si	si		
PORDS12TA52	TAE01200R	DD	DIREZIONE CIRCOLO TEMPESTA - TARANTO	TARANTO	TA	VIA LAGO DI COMO 12	74100	A	€ 47.314,56	750	EE	EE	si	si	CS	AA
PORDS12TA53	TAE01200R	DD	DIREZIONE CIRCOLO TEMPESTA - TARANTO	TARANTO	TA	VIA LAGO DI COMO 12	74100	A	€ 47.314,56	750	EE	EE	si	si	CS	
PORDS12TA54	TAE01200R	DD	DIREZIONE CIRCOLO TEMPESTA - TARANTO	TARANTO	TA	VIA LAGO DI COMO 12	74100	B	€ 35.909,56	750	EE	EE	si	si		
PORDS12TA55	TAE01200R	DD	DIREZIONE CIRCOLO TEMPESTA - TARANTO	TARANTO	TA	VIA LAGO DI COMO 12	74100	C	€ 7.500,00				si	si		
PORDS12TA56	TAIC80600B	IC	ISTITUTO DEL BENE - MARUGGIO	MARUGGIO	TA	P.ZZA MARCONI 117	74020	A	€ 43.435,00	750	EE	EE	si	si	AA	
PORDS12TA57	TAIC80600B	IC	ISTITUTO DEL BENE - MARUGGIO	MARUGGIO	TA	P.ZZA MARCONI 117	74020	A	€ 43.435,00	750	A043	A043	si	si	CS	

Prot. N.	Cod. ist. Rif.	Tipo_ist	Denominazione	Sede	Prov con Bat	Indirizzo	CAP	Progetto tipologia	Importo progetto	punteggio	classe concorso	classe concorso	ammesso	finanziato	ATA	ATA EXTRA
PORDS12TA58	TAIC80600B	IC	ISTITUTO COMPRESIVO DEL BENE - MARUGGIO	MARUGGIO	TA	P.ZZA MARCONI 17	74020	B	€ 32.030,00	750	EE	EE	si	si		
PORDS12TA59	TAIC80600B	IC	ISTITUTO COMPRESIVO DEL BENE - MARUGGIO	MARUGGIO	TA	P.ZZA MARCONI 17	74020	C	€ 7.500,00				si	si		
PORDS12TA60	TAIC85600C	IC	ISTITUTO COMPRESIVO GIANNI RODARI - PALAGIANO	PALAGIANO	TA	VIA BACHELLET	74019	A	€ 49.254,34	750	EE	EE	si	si	CS	AA
PORDS12TA61	TAIC85600C	IC	ISTITUTO COMPRESIVO GIANNI RODARI - PALAGIANO	PALAGIANO	TA	VIA BACHELLET	74019	B	€ 37.849,34	750	EE	EE	si	si		
PORDS12TA62	TAIC85600C	IC	ISTITUTO COMPRESIVO GIANNI RODARI - PALAGIANO	PALAGIANO	TA	VIA BACHELLET	74019	C	€ 7.500,00				si	si		
PORDS12TA63	TAIC86700V	IC	ISTITUTO COMPRESIVO GIANNONE PULSANNO	PULSANNO	TA	VIA DEGLI ORTI, 45	74026	A	€ 43.435,00	750	A043	A043	si	si	CS	
PORDS12TA64	TAIC86700V	IC	ISTITUTO COMPRESIVO GIANNONE PULSANNO	PULSANNO	TA	VIA DEGLI ORTI, 45	74026	A	€ 43.435,00	750	EE	EE	si	si	CS	
PORDS12TA65	TAIC86700V	IC	ISTITUTO COMPRESIVO GIANNONE PULSANNO	PULSANNO	TA	VIA DEGLI ORTI, 45	74026	B	€ 32.030,00	750	A059	A059	si	si		
PORDS12TA66	TAIC86700V	IC	ISTITUTO COMPRESIVO GIANNONE PULSANNO	PULSANNO	TA	VIA DEGLI ORTI, 45	74026	C	€ 7.500,00				si	si		
PORDS12TA67	TAIC807007	IC	ISTITUTO COMPRESIVO MORLEO - AVETRANA	AVETRANA	TA	VIA KENNEDY, 40	74020	A	€ 43.435,00	740	A043	A043	si	si	CS	
PORDS12TA68	TAIC807007	IC	ISTITUTO COMPRESIVO MORLEO - AVETRANA	AVETRANA	TA	VIA KENNEDY, 40	74020	A	€ 43.435,00	740	EE	EE	si	si	CS	
PORDS12TA69	TAIC807007	IC	ISTITUTO COMPRESIVO MORLEO - AVETRANA	AVETRANA	TA	VIA KENNEDY, 40	74020	B	€ 32.030,00	740	A059	A059	si	si		
PORDS12TA70	TAIC807007	IC	ISTITUTO COMPRESIVO MORLEO - AVETRANA	AVETRANA	TA	VIA KENNEDY, 40	74020	C	€ 7.500,00				si	si		

Prot. N.	Cod. ist. Rif.	Tipo_ist	Denominazione	Sede	Prov con Bat	Indirizzo	CAP	Progetto tipo	Importo progetto	punteggio	classe concorso	classe concorso	ammesso	finanziato	ATA	ATA EXTRA
PORDS12TA71	TAIC815006	IC	ISTITUTO COMPRESIVO GEMELLI - LEPORANO PADRE GEMELLI - LEPORANO	LEPORA NO	TA	VIA DANTE, 41	74020	A	€ 43.435,00	740	EE	EE	si	si	CS	
PORDS12TA72	TAIC815006	IC	ISTITUTO COMPRESIVO GEMELLI - LEPORANO PADRE GEMELLI - LEPORANO	LEPORA NO	TA	VIA DANTE, 41	74020	A	€ 43.435,00	740	A043	A043	si	si	CS	
PORDS12TA73	TAIC815006	IC	ISTITUTO COMPRESIVO GEMELLI - LEPORANO PADRE GEMELLI - LEPORANO	LEPORA NO	TA	VIA DANTE, 41	74020	B	€ 32.030,00	740	A059	A059	si	si		
PORDS12TA74	TAIC815006	IC	ISTITUTO COMPRESIVO GEMELLI - LEPORANO PADRE GEMELLI - LEPORANO	LEPORA NO	TA	VIA DANTE, 41	74020	C	€ 7.500,00				si	si		
PORDS12TA75	TAMM00600C	SM	SCUOLA SEC. 1° GRADO COLOMBO - TARANTO	TARANTO	TA	VIA MEDAGLI E D'ORO 117	74121	A	€ 43.435,00	740	A043	A043	si	si	CS	
PORDS12TA76	TAMM00600C	SM	SCUOLA SEC. 1° GRADO COLOMBO - TARANTO	TARANTO	TA	VIA MEDAGLI E D'ORO 117	74121	B	€ 32.030,00	740	A059	A059	si	si		
PORDS12TA77	TAMM00600C	SM	SCUOLA SEC. 1° GRADO COLOMBO - TARANTO	TARANTO	TA	VIA MEDAGLI E D'ORO 117	74121	C	€ 7.500,00				si	si		
PORDS12TA78	TAIC82700C	IC	ISTITUTO COMPRESIVO G. DELEDDA - GINOSA	GINOSA	TA	VIA DELLA PACE, 62	74013	A	€ 49.254,34	735	EE	EE	si	si	CS	AA
PORDS12TA79	TAIC82700C	IC	ISTITUTO COMPRESIVO G. DELEDDA - GINOSA	GINOSA	TA	VIA DELLA PACE, 62	74013	B	€ 37.849,34	735	EE	EE	si	si		
PORDS12TA80	TAIC82700C	IC	ISTITUTO COMPRESIVO G. DELEDDA - GINOSA	GINOSA	TA	VIA DELLA PACE, 62	74013	C	€ 7.500,00				si	si		
PORDS12TA81	TAIC860004	IC	ISTITUTO COMPRESIVO PASCOLI - GIOVINAZZI - CASTELLA NETA	CASTEL LANETA	TA	VIA MAZZINI 25	74011	A	€ 47.314,56	735	EE	EE	si	si	CS	AA
PORDS12TA82	TAIC860004	IC	ISTITUTO COMPRESIVO PASCOLI - GIOVINAZZI - CASTELLA NETA	CASTEL LANETA	TA	VIA MAZZINI 25	74011	A	€ 47.314,56	735	A043	A043	si	si	CS	

Prot. N.	Cod. ist. Rif.	Tipo_ist	Denominazione	Sede	Prov con Bat	Indirizzo	CAP	Progetto tipologia	Importo progetto	punteggio	classe concorso	classe concorso	ammesso	finanziato	ATA	ATA EXTRA
PORDS12TA83	TAIC860004	IC	PASCOLI-GIOVINAZZI-CASTELLA LANETA NETA	CASTEL LANETA	TA	VIA MAZZINI 25	74011	B	€ 35.909,56	735	EE	EE	si	si		
PORDS12TA84	TAIC860004	IC	PASCOLI-GIOVINAZZI-CASTELLA LANETA NETA	CASTEL LANETA	TA	VIA MAZZINI 25	74011	C	€ 7.500,00				si	si		
PORDS12TA85	TAEEO40001	DD	1 CIRCOLO MANCINI - CRISPIANO	CRISPIANO	TA	VIA REGINA ELENA 1	74012	A	€ 43.435,00	730	EE	EE	si	si	CS	
PORDS12TA86	TAEEO40001	DD	1 CIRCOLO MANCINI - CRISPIANO	CRISPIANO	TA	VIA REGINA ELENA 1	74012	A	€ 43.435,00	730	EE	EE	si	si	CS	
PORDS12TA87	TAEEO40001	DD	1 CIRCOLO MANCINI - CRISPIANO	CRISPIANO	TA	VIA REGINA ELENA 1	74012	B	€ 32.030,00	730	EE	EE	si	si		
PORDS12TA88	TAEEO40001	DD	1 CIRCOLO MANCINI - CRISPIANO	CRISPIANO	TA	VIA REGINA ELENA 1	74012	C	€ 7.500,00				si	si		
PORDS12TA89	TAIC81200P	IC	MADON. DELLA CAMERA-MONTEPARANO	MONTEPARANO	TA	VIA SANTA MARIA DI CAMERA	74020	A	€ 43.435,00	730	EE	EE	si	si	CS	
PORDS12TA90	TAIC81200P	IC	MADON. DELLA CAMERA-MONTEPARANO	MONTEPARANO	TA	VIA SANTA MARIA DI CAMERA	74020	A	€ 43.435,00	730	EE	EE	si	si	CS	
PORDS12TA91	TAIC81200P	IC	MADON. DELLA CAMERA-MONTEPARANO	MONTEPARANO	TA	VIA SANTA MARIA DI CAMERA	74020	B	€ 32.030,00	730	A059	A059	si	si		
PORDS12TA92	TAIC81200P	IC	MADON. DELLA CAMERA-MONTEPARANO	MONTEPARANO	TA	VIA SANTA MARIA DI CAMERA	74020	C	€ 7.500,00				si	si		

Prot. N.	Cod. ist. Rif.	Tipo_ist	Denominazione	Sede	Prov con Bat	Indirizzo	CAP	Progetto tipologia	Importo progetto	punteggio	classe concorso	classe concorso	ammesso	finanziato	ATA	ATA EXTRA
PORDS12TA93	TAIC83800V	IC	DE AMICIS TARANTO	TALSANO	TA	VIA D.SAVIN O 59/A	74122	A	€ 47.314,56	730	EE	EE	si	si	CS	AA
PORDS12TA94	TAIC83800V	IC	DE AMICIS TARANTO	TALSANO	TA	VIA D.SAVIN O 59/A	74122	A	€ 47.314,56	730	A043	A043	si	si	CS	
PORDS12TA95	TAIC83800V	IC	DE AMICIS TARANTO	TALSANO	TA	VIA D.SAVIN O 59/A	74122	B	€ 35.909,56	730	EE	EE	si	si		
PORDS12TA96	TAIC83800V	IC	DE AMICIS TARANTO	TALSANO	TA	VIA D.SAVIN O 59/A	74122	C	€ 7.500,00				si	si		
PORDS12TA97	TAIC84000V	IC	RENATO MORO - TARANTO	TARANTO	TA	VIA UMBRIA 261	74100	A	€ 43.435,00	730	A043	A043	si	si	CS	
PORDS12TA98	TAIC84000V	IC	RENATO MORO - TARANTO	TARANTO	TA	VIA UMBRIA 261	74100	A	€ 43.435,00	730	EE	EE	si	si	CS	
PORDS12TA99	TAIC84000V	IC	RENATO MORO - TARANTO	TARANTO	TA	VIA UMBRIA 261	74100	B	€ 32.030,00	730	A059	A059	si	si		
PORDS12TA100	TAIC84000V	IC	RENATO MORO - TARANTO	TARANTO	TA	VIA UMBRIA 261	74100	C	€ 7.500,00				si	si		
PORDS12TA101	TAMM008004	SM	UGO DE CAROLIS - TARANTO	TARANTO	TA	VIA ARCHIM EDE 57	74123	A	€ 49.254,34	730	A043	A043	si	si	CS	AA
PORDS12TA102	TAMM008004	SM	UGO DE CAROLIS - TARANTO	TARANTO	TA	VIA ARCHIM EDE 57	74123	B	€ 37.849,34	730	A059	A059	si	si		
PORDS12TA103	TAMM008004	SM	UGO DE CAROLIS - TARANTO	TARANTO	TA	VIA ARCHIM EDE 57	74123	C	€ 7.500,00				si	si		
PORDS12TA104	TAIC84800D	IC	MICHELE GRECO - MANDURIA	MANDURIA	TA	VIA MESCHINELLA, 2	74024	A	€ 43.435,00	725	A043	A043	si	si	CS	
PORDS12TA105	TAIC84800D	IC	MICHELE GRECO - MANDURIA	MANDURIA	TA	VIA MESCHINELLA, 2	74024	A	€ 43.435,00	725	EE	EE	si	si	CS	

Prot. N.	Cod. ist. Rif.	Tipo_ist	Denominazione	Sede	Prov con Bat	Indirizzo	CAP	Progetto tipologia	Importo progetto	punteggio	classe concorso	classe concorso	ammesso	finanziato	ATA	ATA EXTRA
PORDS12TA106	TAIC84800D	IC	MICHELE GRECO - MANDURIA	MANDURIA	TA	VIA MESCHI NELLA, 2	74024	B	€ 32.030,00	725	A059	A059	si	si		
PORDS12TA107	TAIC84800D	IC	MICHELE GRECO - MANDURIA	MANDURIA	TA	VIA MESCHI NELLA, 2	74024	C	€ 7.500,00				si	si		
PORDS12TA108	TAEEO1300L	DD	XIII CIRC. S.PERTINIS - TARANTO	TARANTO	TA	VIA PASTOR E, 3	74123	A	€ 43.435,00	725	EE	EE	si	si	CS	
PORDS12TA109	TAEEO1300L	DD	XIII CIRC. S.PERTINIS - TARANTO	TARANTO	TA	VIA PASTOR E, 3	74123	A	€ 43.435,00	725	EE	EE	si	si	CS	
PORDS12TA110	TAEEO1300L	DD	XIII CIRC. S.PERTINIS - TARANTO	TARANTO	TA	VIA PASTOR E, 3	74123	A	€ 43.435,00	725	EE	EE	si	si	CS	
PORDS12TA111	TAEEO1300L	DD	XIII CIRC. S.PERTINIS - TARANTO	TARANTO	TA	VIA PASTOR E, 3	74123	C	€ 7.500,00				si	si		
PORDS12TA112	TAIC84100P	IC	DON BOSCO - GROTTAGLIE	GROTTAGLIE	TA	VIA OBERDA N N.2	74023	A	€ 43.435,00	725	A043	A043	si	si	CS	
PORDS12TA113	TAIC84100P	IC	DON BOSCO - GROTTAGLIE	GROTTAGLIE	TA	VIA OBERDA N N.2	74023	B	€ 32.030,00	725	A059	A059	si	si		
PORDS12TA114	TAIC84100P	IC	DON BOSCO - GROTTAGLIE	GROTTAGLIE	TA	VIA OBERDA N N.2	74023	C	€ 7.500,00				si	si		
PORDS12TA115	TAIC86100X	IC	GRASSI - MARTINA FRANCA	MARTINA FRANCA	TA	VIALE STAZIONE	74015	A	€ 43.435,00	725	A043	A043	si	si	CS	
PORDS12TA116	TAIC86100X	IC	GRASSI - MARTINA FRANCA	MARTINA FRANCA	TA	VIALE STAZIONE	74015	A	€ 43.435,00	725	A043	A043	si	si	CS	
PORDS12TA117	TAIC86100X	IC	GRASSI - MARTINA FRANCA	MARTINA FRANCA	TA	VIALE STAZIONE	74015	B	€ 32.030,00	720	A059	A059	si	si		

Prot. N.	Cod. ist. Rif.	Tipo_ist	Denominazione	Sede	Prov con Bat	Indirizzo	CAP	Progetto tipologia	Importo progetto	punteggio	classe concorso	classe concorso	ammesso	finanziato	ATA	ATA EXTRA
PORDS12TA118	TAIC86100X	IC	GRASSI - MARTINA FRANCA	MARTINA FRANCA	TA	VIALE STAZIONE	74015	C	€ 7.500,00				si	si		
PORDS12TA119	TAIC865007	IC	GIOVANNI XXIII - MARTINA FRANCA	MARTINA FRANCA	TA	PIAZZA SAN FRANCESCO DA PAOLA,3	74015	A	€ 43.435,00	720	EE	EE	si	si	CS	
PORDS12TA120	TAIC865007	IC	GIOVANNI XXIII - MARTINA FRANCA	MARTINA FRANCA	TA	PIAZZA SAN FRANCESCO DA PAOLA,3	74015	A	€ 43.435,00	720	EE	EE	si	si	CS	
PORDS12TA121	TAIC865007	IC	GIOVANNI XXIII - MARTINA FRANCA	MARTINA FRANCA	TA	PIAZZA SAN FRANCESCO DA PAOLA,3	74015	B	€ 32.030,00	720	EE	EE	si	si		
PORDS12TA122	TAIC865007	IC	GIOVANNI XXIII - MARTINA FRANCA	MARTINA FRANCA	TA	PIAZZA SAN FRANCESCO DA PAOLA,3	74015	C	€ 7.500,00				si	si		
PORDS12TA123	TAIC802004	IC	G. GALILEI - TARANTO	TARANTO	TA	VICO CARDUCI 9	74123	A	€ 47.314,56	715	EE	EE	si	si	CS	AA
PORDS12TA124	TAIC802004	IC	G. GALILEI - TARANTO	TARANTO	TA	VICO CARDUCI 9	74123	A	€ 47.314,56	715	EE	EE	si	si	CS	
PORDS12TA125	TAIC802004	IC	G. GALILEI - TARANTO	TARANTO	TA	VICO CARDUCI 9	74123	A	€ 47.314,56	715	A043	A043	si	si	CS	
PORDS12TA126	TAIC802004	IC	G. GALILEI - TARANTO	TARANTO	TA	VICO CARDUCI 9	74123	C	€ 7.500,00				si	si		

Prot. N.	Cod. ist. Rif.	Tipo_ist	Denominazione	Sede	Prov con Bat	Indirizzo	CAP	Progetto tipologia	Importo progetto	punteggio	classe concorso	classe concorso	ammesso	finanziato	ATA	ATA EXTRA
PORDS12TA127	TAIC80300X	IC	PIRANDELL O - TARANTO	TARANTO	TA	VIA PASTOR E - Q.RE PAOLO VI	74100	A	€ 43.435,00	710	EE	EE	si	si	CS	
PORDS12TA128	TAIC80300X	IC	PIRANDELL O - TARANTO	TARANTO	TA	VIA PASTOR E - Q.RE PAOLO VI	74100	A	€ 43.435,00	710	A043	A043	si	si	CS	
PORDS12TA129	TAIC80300X	IC	PIRANDELL O - TARANTO	TARANTO	TA	VIA PASTOR E - Q.RE PAOLO VI	74100	A	€ 43.435,00	710	A043	A043	si	si	CS	
PORDS12TA130	TAIC80300X	IC	PIRANDELL O - TARANTO	TARANTO	TA	VIA PASTOR E - Q.RE PAOLO VI	74100	C	€ 7.500,00				si	si		
PORDS12TA131	TAIC829004	IC	"Salvermini"	Lama - Taranto	TA			A	€ 43.435,00	705	EE	EE	si	no	AA	
PORDS12TA132	TAIC829004	IC	"Salvermini"	Lama - Taranto	TA			A	55.073,68	705	EE	EE	si	no	CS	AA
PORDS12TA133	TAIC829004	IC	"Salvermini"	Lama - Taranto	TA			A	43.435,00	705	A043	A043	si	no	CS	
PORDS12TA134	TAIC829004	IC	"Salvermini"	Lama - Taranto	TA			C	7.500,00				si	no		
PORDS12TA135	TAIC80400Q	IC	G.PASCOLI - SAN GIORGIO JONICO	SAN GIORGIO JONICO	TA	VIA IV NOVEMB RE S.N.	74027	A	43.435,00	690	A043	A043	si	no	CS	
PORDS12TA136	TAIC80400Q	IC	G.PASCOLI - SAN GIORGIO JONICO	SAN GIORGIO JONICO	TA	VIA IV NOVEMB RE S.N.	74027	A	43.435,00	690	EE	EE	si	no	CS	

Prot. N.	Cod. ist. Rif.	Tipo_ist	Denominazione	Sede	Prov con Bat	Indirizzo	CAP	Progetto tipo	Importo progetto	punteggio	classe concorso	classe concorso	ammesso	finanziato	ATA	ATA EXTRA
PORDS12TA137	TAIC80400Q	IC	G.PASCOLI - SAN GIORGIO IONICO	SAN GIORGIO IONICO	TA	VIA IV NOVEMBRE S.N.	74027	B	32.030,00	690	A059	A059	si	no		
PORDS12TA138	TAIC80400Q	IC	G.PASCOLI - SAN GIORGIO IONICO	SAN GIORGIO IONICO	TA	VIA IV NOVEMBRE S.N.	74027	C	7.500,00				si	no		
PORDS12TA139	TAIC845002	IC	VIOLA - TARANTO	TARANTO	TA	VIA ZARA 35	74121	A	47.314,56	690	EE	EE	si	no	CS	AA
PORDS12TA140	TAIC845002	IC	VIOLA - TARANTO	TARANTO	TA	VIA ZARA 35	74121	A	47.314,56	690	EE	EE	si	no	CS	
PORDS12TA141	TAIC845002	IC	VIOLA - TARANTO	TARANTO	TA	VIA ZARA 35	74121	A	47.314,56	690	A043	A043	si	no	CS	
PORDS12TA142	TAIC845002	IC	VIOLA - TARANTO	TARANTO	TA	VIA ZARA 35	74121	C	7.500,00				si	no		
PORDS12TA143	TAIC852005	IC	MANZONI - MOTTOLA	MOTTOLA	TA	VIA GERLONI, 23	74017	A	43.435,00	690	EE	EE	si	no	CS	
PORDS12TA144	TAIC852005	IC	MANZONI - MOTTOLA	MOTTOLA	TA	VIA GERLONI, 23	74017	A	43.435,00	690	EE	EE	si	no	CS	
PORDS12TA145	TAIC852005	IC	MANZONI - MOTTOLA	MOTTOLA	TA	VIA GERLONI, 23	74017	C	7.500,00				si	no		
PORDS12TA146	TAIC85500L	IC	GIOVANNI XXIII - PALAGIANO	PALAGIANO	TA	VIALE STAZIONE E 29	74019	A	47.314,56	690	EE	EE	si	no	CS	AA
PORDS12TA147	TAIC85500L	IC	GIOVANNI XXIII - PALAGIANO	PALAGIANO	TA	VIALE STAZIONE E 29	74019	A	47.314,56	690	A043	A043	si	no	CS	
PORDS12TA148	TAIC85500L	IC	GIOVANNI XXIII - PALAGIANO	PALAGIANO	TA	VIALE STAZIONE E 29	74019	B	35.909,56	690	A059	A059	si	no		

Prot. N.	Cod. ist. Rif.	Tipo_ist	Denominazione	Sede	Prov con Bat	Indirizzo	CAP	Progetto tipo	Importo progetto	punteggio	classe concorso	classe concorso	ammesso	finanziato	ATA	ATA EXTRA
PORDS12TA149	TAIC85500L	IC	ISTITUTO COMPRESIVO PALAGIANO	PALAGIANO	TA	VIALE STAZIONE 29	74019	C	7.500,00				si	no		
PORDS12TA150	TAIC86200Q	IC	ISTITUTO COMPRESIVO CHIARELLI - MARTINA FRANCA	MARTINA FRANCA	TA	VIA CARMINE 4	74015	A	43.435,00	690	EE	EE	si	no	CS	
PORDS12TA151	TAIC86200Q	IC	ISTITUTO COMPRESIVO CHIARELLI - MARTINA FRANCA	MARTINA FRANCA	TA	VIA CARMINE 4	74015	A	43.435,00	690	EE	EE	si	no	CS	
PORDS12TA152	TAIC86200Q	IC	ISTITUTO COMPRESIVO CHIARELLI - MARTINA FRANCA	MARTINA FRANCA	TA	VIA CARMINE 4	74015	B	32.030,00	690	A059	A059	si	no		
PORDS12TA153	TAIC86200Q	IC	ISTITUTO COMPRESIVO CHIARELLI - MARTINA FRANCA	MARTINA FRANCA	TA	VIA CARMINE 4	74015	C	7.500,00				si	no		
PORDS12TA154	TAIC849009	IC	ISTITUTO COMPRESIVO DE AMICIS - MASSAFRA	MASSAFRA	TA	P.ZZA CORSICA 1	74016	A	43.435,00	550	EE	EE	si	no	CS	
PORDS12TA155	TAIC849009	IC	ISTITUTO COMPRESIVO DE AMICIS - MASSAFRA	MASSAFRA	TA	P.ZZA CORSICA 1	74016	A	43.435,00	550	A043	A043	si	no	CS	
PORDS12TA156	TAIC849009	IC	ISTITUTO COMPRESIVO DE AMICIS - MASSAFRA	MASSAFRA	TA	P.ZZA CORSICA 1	74016	B	32.030,00	550	A059	A059	si	no		
PORDS12TA157	TAIC858004	IC	ISTITUTO COMPRESIVO MARCONI - LATERZA	LATERZA	TA	LARGO FIERA SNC	74014	A	43.435,00	550	EE	EE	si	no	CS	
PORDS12TA158	TAIC858004	IC	ISTITUTO COMPRESIVO MARCONI - LATERZA	LATERZA	TA	LARGO FIERA SNC	74014	B	32.030,00	550	EE	EE	si	no		
PORDS12TA159	TAIC858004	IC	ISTITUTO COMPRESIVO MARCONI - LATERZA	LATERZA	TA	LARGO FIERA SNC	74014	B	32.030,00	550	A059	A059	si	no		
PORDS12TA160	TAIC824001	IC	ISTITUTO COMPRESIVO F. SURICO - CASTELLANETA	CASTELLANETA	TA	VIA DELLE SPINELLE 24	74011	A	47.314,56	530	EE	EE	si	no	CS	AA

Prot. N.	Cod. ist. Rif.	Tipo_ist	Denominazione	Sede	Prov con Bat	Indirizzo	CAP	Progetto tipo	Importo progetto	punteggio	classe concorso	classe concorso	ammesso	finanziato	ATA	ATA EXTRA
PORDS12TA161	TAIC824001	IC	F.SURICO - CASTELLANETA	CASTELLANETA	TA	VIA DELLE SPINELLE, 24	74011	A	47.314,56	530	EE	EE	si	no	CS	
PORDS12TA162	TAIC824001	IC	F.SURICO - CASTELLANETA	CASTELLANETA	TA	VIA DELLE SPINELLE, 24	74011	B	35.909,56	530	A059	A059	si	no		
PORDS12TA163	TAIC82500R	IC	SAN G.BOSCO - GINOSA	GINOSA	TA	P.ZZA NUSCO 14	74013	A	43.435,00	530	A043	A043	si	no	CS	
PORDS12TA164	TAIC82500R	IC	SAN G.BOSCO - GINOSA	GINOSA	TA	P.ZZA NUSCO 14	74013	A	43.435,00	530	EE	EE	si	no	CS	
PORDS12TA165	TAIC82500R	IC	SAN G.BOSCO - GINOSA	GINOSA	TA	P.ZZA NUSCO 14	74013	B	32.030,00	530	EE	EE	si	no		
PORDS12TA166	TAIC83900P	IC	BETTOLO-XXV LUGLIO - TARANTO	TARANTO	TA	VIA PITAGORA 73	74100	A	47.314,56	530	EE	EE	si	no	CS	AA
PORDS12TA167	TAIC83900P	IC	BETTOLO-XXV LUGLIO - TARANTO	TARANTO	TA	VIA PITAGORA 73	74100	A	47.314,56	530	EE	EE	si	no	CS	
PORDS12TA168	TAIC83900P	IC	BETTOLO-XXV LUGLIO - TARANTO	TARANTO	TA	VIA PITAGORA 73	74100	A	47.314,56	530	A043	A043	si	no	CS	
PORDS12TA169	TAIC80500G	IC	R.LEONE - GINOSA	GINOSA MARINA	TA	VIA PITAGORA, 11	74025	A	43.435,00	520	EE	EE	si	no	CS	
PORDS12TA170	TAIC80500G	IC	R.LEONE - GINOSA	GINOSA MARINA	TA	VIA PITAGORA, 11	74025	B	32.030,00	520	EE	EE	si	no		
PORDS12TA171	TAMM02000P	SM	VOLTA - TARANTO	TARANTO	TA	VIA VENEZIA 75	74100	A	47.314,56	520	A043	A043	si	no	CS	AA
PORDS12TA172	TAMM02000P	SM	VOLTA - TARANTO	TARANTO	TA	VIA VENEZIA 75	74100	A	47.314,56	520	A043	A043	si	no	CS	
PORDS12TA173	TAMM02000P	SM	VOLTA - TARANTO	TARANTO	TA	VIA VENEZIA 75	74100	B	35.909,56	520	A059	A059	si	no		

Prot. N.	Cod. ist. Rif.	Tipo_ist	Denominazione	Sede	Prov con Bat	Indirizzo	CAP	Progetto tipologia	Importo progetto	punteggio	classe concorso	classe concorso	ammesso	finanziato	ATA	ATA	ATA	
															ATA	ATA	EXTRA	
PORDS12TA174	TAIC830008	IC	FRASCOLLA - TARANTO	TARANTO	TA	VIALE JONIO 513	74122	A	43.435,00	515	EE	EE	si	no	CS			
PORDS12TA175	TAIC86300G	IC	AOSTA - MARTINA FRANCA	MARTINA FRANCA	TA	P.ZZA VITTORIO VENETO 6	74015	A	43.435,00	515	A043	A043	si	no	CS			
PORDS12TA176	TAIC86300G	IC	AOSTA - MARTINA FRANCA	MARTINA FRANCA	TA	P.ZZA VITTORIO VENETO 6	74015	A	43.435,00	515	A043	A043	si	no	CS			
PORDS12TA177	TAIC86300G	IC	AOSTA - MARTINA FRANCA	MARTINA FRANCA	TA	P.ZZA VITTORIO VENETO 6	74015	B	32.030,00	515	A059	A059	si	no				
PORDS12TA178	TAIC831004	IC	D.ALIGHIERI - TARANTO	TARANTO	TA	VIA DANTE, 139	74121	A	47.314,56	490	EE	EE	si	no	CS	AA		
PORDS12TA179	TAIC831004	IC	D.ALIGHIERI - TARANTO	TARANTO	TA	VIA DANTE, 139	74121	A	47.314,56	490	A043	A043	si	no	CS			
PORDS12TA180	TAIC831004	IC	D.ALIGHIERI - TARANTO	TARANTO	TA	VIA DANTE, 139	74121	B	35.909,56	490	A059	A059	si	no				
PORDS12TA181	TAIC86400B	IC	MARCONI - MARTINA FRANCA	MARTINA FRANCA	TA	P.ZZA MARCONI 4	74015	A	43.435,00	485	EE	EE	si	no	CS			
PORDS12TA182	TAIC86400B	IC	MARCONI - MARTINA FRANCA	MARTINA FRANCA	TA	P.ZZA MARCONI 4	74015	A	43.435,00	485	EE	EE	si	no	CS			

Prot. N.	Cod. ist. Rif.	Tipo_ist	Denominazione	Sede	Prov con Bat	Indirizzo	CAP	Progetto tipologia	Importo progetto	punteggio	classe concorso	classe concorso	ammesso	finanziato	ATA	ATA EXTRA
PORDS12TA183	TAIC86400B	IC	MARCONI - MARTINA FRANCA	MARTINA FRANCA	TA	P.ZZA MARCONI 4	74015	B	32.030.00	485	EE	EE	si	no		

Prot. N.	Cod. ist. Rif.	Tipo_ist	Denominazione	Sede	Prov con Bat	Indirizzo	CAP	Progetto tipologia	Importo progetto	punteggio	classe concorso	classe concorso	ammesso	finanziato	ATA	ATA EXTRA
PORDS12BA1	BAIS03200B	SS SUPERIORE	I.I.S.S. "ETTORE MAJORANA"	BARI	BA	VIA TRAMONTE, 2	70123	A	€ 49.254,34	980	A050	A050	si	si	CS	AA
PORDS12BA2	BAIS03200B	SS SUPERIORE	I.I.S.S. "ETTORE MAJORANA"	BARI	BA	VIA TRAMONTE, 2	70123	A	€ 49.254,34	980	A050	A050	si	si	CS	
PORDS12BA3	BAIS03200B	SS SUPERIORE	I.I.S.S. "ETTORE MAJORANA"	BARI	BA	VIA TRAMONTE, 2	70123	C	€ 7.500,00				si	si		
PORDS12BA4	BAIS04900R	SS SUPERIORE	ELENA DI SAVOIA	BARI	BA	VIA CALDAROLA - POLIVALLENTE IABIGLIA	70126	A	€ 49.254,34	940	A050	A050	si	si	AA	AA
PORDS12BA5	BAIS04900R	SS SUPERIORE	ELENA DI SAVOIA	BARI	BA	VIA CALDAROLA - POLIVALLENTE IABIGLIA	70126	B	€ 37.849,34	930	A049	A049	si	si		
PORDS12BA6	BAIS04900R	SS SUPERIORE	ELENA DI SAVOIA	BARI	BA	VIA CALDAROLA - POLIVALLENTE IABIGLIA	70126	C	€ 7.500,00				si	si		
PORDS12BA7	BAIS01600D	SS SUPERIORE	I.I.S.S. "PIETRO AMO IN SETTE"	SANTERAMO IN COLLE	BA	VIA F.LLI KENNEDY, 7	70029	A	€ 49.254,34	750	A050	A050	si	si	CS	AA
PORDS12BA8	BAIS01600D	SS SUPERIORE	I.I.S.S. "PIETRO AMO IN SETTE"	SANTERAMO IN COLLE	BA	VIA F.LLI KENNEDY, 7	70029	B	€ 37.849,34	750	A047	A047	si	si		
PORDS12BA9	BAIS01600D	SS SUPERIORE	I.I.S.S. "PIETRO AMO IN SETTE"	SANTERAMO IN COLLE	BA	VIA F.LLI KENNEDY, 7	70029	C	€ 7.500,00				si	si		

Prot. N.	Cod. ist. Rif.	Tipo_ist	Denominazione	Sede	Prov con Bat	Indirizzo	CAP	Progetto tipologia	Importo progetto	punteggio	classe concorso	classe concorso	ammesso	finanziato	ATA	ATA EXTRA
PORDS12BA10	BAIS03100G	SS	"LEONARDO DA VINCI" (LS-LC)	CASSANO DELLE MURGE	BA	VIA PADRE ANGELO CENTRULLO, S.C.	70020	A	€ 43.435,00	750	A051	A051	si	si	CS	
PORDS12BA11	BAIS03100G	SS	"LEONARDO DA VINCI" (LS-LC)	CASSANO DELLE MURGE	BA	VIA PADRE ANGELO CENTRULLO, S.C.	70020	B	€ 32.030,00	750	A047	A047	si	si		
PORDS12BA12	BAIS03100G	SS	"LEONARDO DA VINCI" (LS-LC)	CASSANO DELLE MURGE	BA	VIA PADRE ANGELO CENTRULLO, S.C.	70020	C	€ 7.500,00				si	si		
PORDS12BA13	BAIS03700E	SS	GORJUX - N. TRIDENTE	BARI	BA	VIA RAFFAEL E BOVIO S.N.	70125	B	€ 37.849,34	750	A047	A047	si	si		
PORDS12BA14	BAIS03700E	SS	GORJUX - N. TRIDENTE	BARI	BA	VIA RAFFAEL E BOVIO S.N.	70125	C	€ 7.500,00				si	si		
PORDS12BA15	BAPC030002	SS	CAGNAZZI	ALTAMURA	BA	PIAZZA ZANARDELLI	70022	A	€ 49.254,34	750	A052	A052	si	si	CS	AA
PORDS12BA16	BAPC030002	SS	CAGNAZZI	ALTAMURA	BA	PIAZZA ZANARDELLI	70022	B	€ 37.849,34	750	A049	A049	si	si		
PORDS12BA17	BAPC030002	SS	CAGNAZZI	ALTAMURA	BA	PIAZZA ZANARDELLI	70022	C	€ 7.500,00				si	si		
PORDS12BA18	BAPC13000V	SS	FLACCO	BARI	BA	VIA PIZZOLI ⁵⁸	70123	A	€ 49.254,34	750	A052	A052	si	si	CS	AA
PORDS12BA19	BAPC13000V	SS	FLACCO	BARI	BA	PIZZOLI ⁵⁸	70123	B	€ 37.849,34	750	A049	A049	si	si		
PORDS12BA20	BAPC13000V	SS	FLACCO	BARI	BA	PIZZOLI ⁵⁸	70123	C	€ 7.500,00				si	si		

Prot. N.	Cod. ist. Rif.	Tipo_ist	Denominazione	Sede	Prov con Bat	Indirizzo	CAP	Progetto tipologia	Importo progetto	punteggio	classe concorso	classe concorso	ammesso	finanziato	ATA	ATA EXTRA
PORDS12BA21	BAPM05000B	SS	ISTITUTO DON LORENZO MILANI	ACQUAVIVA DELLE FONTI	BA	VIA PROLTO VIA ROMA, 193	70021	A	€ 43.435,00	750	A050	A051	si	si	CS	
PORDS12BA22	BAPM05000B	SS	ISTITUTO DON LORENZO MILANI	ACQUAVIVA DELLE FONTI	BA	VIA PROLTO VIA ROMA, 193	70021	B	€ 32.030,00	750	A049	A049	si	si		
PORDS12BA23	BAPM05000B	SS	ISTITUTO DON LORENZO MILANI	ACQUAVIVA DELLE FONTI	BA	VIA PROLTO VIA ROMA, 193	70021	C	€ 7.500,00				si	si		
PORDS12BA24	BAPS05000A	SS	LICEO SCIENTIFICO FERMI	BARI	BA	VIA RAFFAEL E BOVIO, 19/A	70125	A	€ 49.254,34	750	A051	A051	si	si	CS	AA
PORDS12BA25	BAPS05000A	SS	LICEO SCIENTIFICO FERMI	BARI	BA	VIA RAFFAEL E BOVIO, 19/A	70125	B	€ 37.849,34	750	A047	A047	si	si		
PORDS12BA26	BAPS05000A	SS	LICEO SCIENTIFICO FERMI	BARI	BA	VIA RAFFAEL E BOVIO, 19/A	70125	C	€ 4.500,00				si	si		
PORDS12BA27	BAPS07000G	SS	LICEO SCIENTIFICO TARANTINO G.	GRAVINA IN PUGLIA	BA	VIA QUASIMODO, 4	70024	A	€ 43.435,00	750	A051	A052	si	si	CS	
PORDS12BA28	BAPS07000G	SS	LICEO SCIENTIFICO TARANTINO G.	GRAVINA IN PUGLIA	BA	VIA QUASIMODO, 4	70024	B	€ 32.030,00	750	A047	A049	si	si		
PORDS12BA29	BAPS07000G	SS	LICEO SCIENTIFICO TARANTINO G.	GRAVINA IN PUGLIA	BA	VIA QUASIMODO, 4	70024	C	€ 7.500,00				si	si		
PORDS12BA30	BAPS200003	SS	LICEO SCIENTIFICO FEDERICO II DI SVEVIA	ALTAMURA	BA	VIA PARISI - POLIVALENTE	70022	A	€ 43.435,00	750	A051	A051	si	si	CS	
PORDS12BA31	BAPS200003	SS	LICEO SCIENTIFICO FEDERICO II DI SVEVIA	ALTAMURA	BA	VIA PARISI - POLIVALENTE	70022	B	€ 32.030,00	750	A049	A049	si	si		

Prot. N.	Cod. ist. Rif.	Tipo_ist	Denominazione	Sede	Prov con Bat	Indirizzo	CAP	Progetto tipo	Importo progetto	punteggio	classe concorso	classe concorso	ammesso	finanziato	ATA	ATA EXTRA
PORDS12BA32	BAPS200003	SS LICEO SCIENTIFICO	LS FEDERICO II DI SVEVIA	ALTAMURA	BA	VIA PARISI-POLIVALENTE	70022	C	€ 7.500,00				si	si		
PORDS12BA33	BAPS28000X	SS LICEO SCIENTIFICO	ILARIA ALPI	RUTIGLIANO	BA	VIA CONVERSA NO, KM. 0,500	70018	A	€ 49.254,34	750	A051	A051	si	si	CS	AA
PORDS12BA34	BAPS28000X	SS LICEO SCIENTIFICO	ILARIA ALPI	RUTIGLIANO	BA	VIA CONVERSA NO, KM. 0,500	70018	B	€ 37.849,34	750	A049	A047	si	si		
PORDS12BA35	BAPS28000X	SS LICEO SCIENTIFICO	ILARIA ALPI	RUTIGLIANO	BA	VIA CONVERSA NO, KM. 0,500	70018	C	€ 7.500,00				si	si		
PORDS12BA36	BARC070004	SS IST PROF PER I SERVIZI COMMERCIALI	LUCIANO TANDOI	CORATO	BA	VIA ANDRIA 44	70033	A	€ 49.254,34	750	A050	A050	si	si	CS	AA
PORDS12BA37	BARC070004	SS IST PROF PER I SERVIZI COMMERCIALI	LUCIANO TANDOI	CORATO	BA	VIA ANDRIA 44	70033	B	€ 37.849,34	750	A047	A047	si	si		
PORDS12BA38	BARC070004	SS IST PROF PER I SERVIZI COMMERCIALI	LUCIANO TANDOI	CORATO	BA	VIA ANDRIA 44	70033	C	€ 7.500,00				si	si		
PORDS12BA39	BARF010006	SS IST PROF PER I SERVIZI SOCIALI	IPSS "S. DE LILLA"	BARI	BA	VIA CELSO ULPIANI N.8	70125	A	€ 49.254,34	750	A050	A050	si	si	CS	AA
PORDS12BA40	BARF010006	SS IST PROF PER I SERVIZI SOCIALI	IPSS "S. DE LILLA"	BARI	BA	VIA CELSO ULPIANI N.8	70125	B	€ 37.849,34	750	A047	A047	si	si		
PORDS12BA41	BARF010006	SS IST PROF PER I SERVIZI SOCIALI	IPSS "S. DE LILLA"	BARI	BA	VIA CELSO ULPIANI N.8	70125	C	€ 7.500,00				si	si		

Prot. N.	Cod. ist. Rif.	Tipo_ist	Denominazione	Sede	Prov con Bat	Indirizzo	CAP	Progetto tipologia	Importo progetto	punteggio	classe concorso	classe concorso	ammesso	finanziato	ATA	ATA EXTRA
PORDS12BA42	BATD04000G	SS	ISTITUTO COMMERCIALE E PER GEOMETRI GAETANO SALVEMINI	MOLFETTA	BA	VIA TEN. ANGELO LUSITO, 94	70056	A	€ 49.254,34	750	A050	A050	si	si	CS	AA
PORDS12BA43	BATD04000G	SS	ISTITUTO COMMERCIALE E PER GEOMETRI GAETANO SALVEMINI	MOLFETTA	BA	VIA TEN. ANGELO LUSITO, 94	70056	B	€ 37.849,34	750	A047	A048	si	si		
PORDS12BA44	BATD04000G	SS	ISTITUTO COMMERCIALE E PER GEOMETRI GAETANO SALVEMINI	MOLFETTA	BA	VIA TEN. ANGELO LUSITO, 94	70056	C	€ 7.500,00				si	si		
PORDS12BA45	BAIS03700E	SS	ISTITUTO SUPERIORE GORJUX - N. TRIDENTE	BARI	BA	VIA RAFFAEL E BOVIO S.N.	70125	A	€ 49.254,34	740	A050	A050	si	si	CS	AA
PORDS12BA46	BAIS047005	SS	ISTITUTO SUPERIORE G. DE NITTIS - PINO PASCALI	BARI	BA	VIA TIMAVO, 25	70124	A	€ 49.254,34	740	A050	A050	si	si	CS	AA
PORDS12BA47	BAIS047005	SS	ISTITUTO SUPERIORE G. DE NITTIS - PINO PASCALI	BARI	BA	VIA TIMAVO, 25	70124	B	€ 37.849,34	740	A049	A049	si	si		
PORDS12BA48	BAIS047005	SS	ISTITUTO SUPERIORE G. DE NITTIS - PINO PASCALI	BARI	BA	VIA TIMAVO, 25	70124	C	€ 7.500,00				si	si		
PORDS12BA49	BAIS01400T	SS	ISTITUTO SUPERIORE I.I.S.S. (L.C.) MOREA-DE JULLIA	CONVERANO SANO	BA	VIA MARIO MORGAN TINL 1	70014	A	€ 49.254,34	730	A052	A050	si	si	CS	AA
PORDS12BA50	BAIS01400T	SS	ISTITUTO SUPERIORE I.I.S.S. (L.C.) MOREA-DE JULLIA	CONVERANO SANO	BA	VIA MARIO MORGAN TINL 1	70014	B	€ 37.849,34	730	A047	A049	si	si		
PORDS12BA51	BAIS01400T	SS	ISTITUTO SUPERIORE I.I.S.S. (L.C.) MOREA-DE JULLIA	CONVERANO SANO	BA	VIA MARIO MORGAN TINL 1	70014	C	€ 7.500,00				si	si		

Prot. N.	Cod. ist. Rif.	Tipo_ist	Denominazione	Sede	Prov con Bat	Indirizzo	CAP	Progetto tipologia	Importo progetto	punteggio	classe concorso	classe concorso	ammesso	finanziato	ATA	ATA EXTRA
PORDS12BA52	BAIS02900G	SS	I.I.S.S. "TOMMASO FIORE"	MODUGNO	BA	VIA PADRE ANNIBALE MARIA DI FRANZIA 4	70026	A	€ 43.435,00	730	A050	A050	si	si	AA	
PORDS12BA53	BAIS02900G	SS	I.I.S.S. "TOMMASO FIORE"	MODUGNO	BA	VIA PADRE ANNIBALE MARIA DI FRANZIA 4	70026	B	€ 32.030,00	730	A047	A047	si	si		
PORDS12BA54	BAIS02900G	SS	I.I.S.S. "TOMMASO FIORE"	MODUGNO	BA	VIA PADRE ANNIBALE MARIA DI FRANZIA 4	70026	C	€ 7.500,00				si	si		
PORDS12BA55	BAIS042002	SS	AMERIGO VESPUCCI	MOLFETTA	BA	LOCALITA' A' 1A CALA	70056	A	€ 49.254,34	730	A050	A050	si	si	CS	AA
PORDS12BA56	BAIS042002	SS	AMERIGO VESPUCCI	MOLFETTA	BA	LOCALITA' A' 1A CALA	70056	B	€ 37.849,34	730	A047	A047	si	si		
PORDS12BA57	BAIS042002	SS	AMERIGO VESPUCCI	MOLFETTA	BA	LOCALITA' A' 1A CALA	70056	C	€ 7.500,00				si	si		
PORDS12BA58	BAPM04000R	SS	S. BENEDETTO	CONVERSANO	BA	VIA POSITANO O.N.L.8	70014	A	€ 49.254,34	730	A051	A051	si	si	CS	AA
PORDS12BA59	BAPM04000R	SS	S. BENEDETTO	CONVERSANO	BA	VIA POSITANO O.N.L.8	70014	B	€ 37.849,34	730	A049	A049	si	si		
PORDS12BA60	BAPM04000R	SS	S. BENEDETTO	CONVERSANO	BA	VIA POSITANO O.N.L.8	70014	C	€ 7.500,00				si	si		

Prot. N.	Cod. ist. Rif.	Tipo_ist	Denominazione	Sede	Prov con Bat	Indirizzo	CAP	Progetto tipologia	Importo progetto	punteggio	classe concorso	classe concorso	ammesso	finanziato	ATA	ATA EXTRA
PORDS12BA61	BAPS270009	LICEO SCIENTIFICO	LICEI SCIENTIFICI O LINGUISTICI	TRIGGIA NO	BA	VIA DON DATTOLI, S.N.	70019	A	€ 49.254,34	730	A051	A051	si	si		AA
PORDS12BA62	BAPS270009	LICEO SCIENTIFICO	LICEI SCIENTIFICI O LINGUISTICI	TRIGGIA NO	BA	VIA DON DATTOLI, S.N.	70019	B	€ 37.849,34	730	A049	A049	si	si	CS	
PORDS12BA63	BAPS270009	LICEO SCIENTIFICO	LICEI SCIENTIFICI O LINGUISTICI	TRIGGIA NO	BA	VIA DON DATTOLI, S.N.	70019	C	€ 7.500,00				si	si		
PORDS12BA64	BARH01000N	IST PROF PERI SERVIZI ALBERGHERIE RISTORAZI	A. PEROTTI	BARI	BA	VIA NICEFORO 8	70124	A	€ 49.254,34	730	A050	A050	si	si	CS	AA
PORDS12BA65	BARH01000N	IST PROF PERI SERVIZI ALBERGHERIE RISTORAZI	A. PEROTTI	BARI	BA	VIA NICEFORO 8	70124	B	€ 37.849,34	730	A047	A049	si	si		
PORDS12BA66	BARH01000N	IST PROF PERI SERVIZI ALBERGHERIE RISTORAZI	A. PEROTTI	BARI	BA	VIA NICEFORO 8	70124	C	€ 7.500,00				si	si		
PORDS12BA67	BAIS026004	ISTITUTO SUPERIORE	C. COLAMONICO - N. CHIARULLI	ACQUAVIVA DELLE FONTI	BA	VIA C. COLAMO NICO, 5	70021	A	€ 49.254,34	720	A050	A050	si	si	CS	AA
PORDS12BA68	BAIS026004	ISTITUTO SUPERIORE	C. COLAMONICO - N. CHIARULLI	ACQUAVIVA DELLE FONTI	BA	VIA C. COLAMO NICO, 5	70021	C	€ 7.500,00				si	si		

Prot. N.	Cod. ist. Rif.	Tipo_ist	Denominazione	Sede	Prov con Bat	Indirizzo	CAP	Progetto tipologia	Importo progetto	punteggio	classe concorso	classe concorso	ammesso	finanziato	ATA	ATA EXTRA
PORDS12BA69	BAIS05200L	SS	ISTITUTO SUPERIORE L. DA VINCI - G. GALILEI	NOCI	BA	VIA REPUBBLICA, 36/H	70015	A	€ 49.254,34	720	A050	A050	si	si	CS	AA
PORDS12BA70	BAIS05200L	SS	ISTITUTO SUPERIORE L. DA VINCI - G. GALILEI	NOCI	BA	VIA REPUBBLICA, 36/H	70015	B	€ 37.849,34	720	A047	A047	si	si		
PORDS12BA71	BAIS05200L	SS	ISTITUTO SUPERIORE L. DA VINCI - G. GALILEI	NOCI	BA	VIA REPUBBLICA, 36/H	70015	C	€ 7.500,00				si	si		
PORDS12BA72	BATD01000Q	SS	ISTITUTO TECNICO COMMERCIALE ROMANAZZI	BARI	BA	VIA CELSO ULPIANI, 6	70125	B	€ 37.849,34	720	A048	A048	si	si		AA
PORDS12BA73	BATD01000Q	SS	ISTITUTO TECNICO COMMERCIALE ROMANAZZI	BARI	BA	VIA CELSO ULPIANI, 6	70125	C	€ 7.500,00				si	si		
PORDS12BA74	BATD01000Q	SS	ISTITUTO TECNICO COMMERCIALE ROMANAZZI	BARI	BA	VIA CELSO ULPIANI, 6	70125	A	€ 49.254,34	720	A050	A050	si	si	CS	
PORDS12BA75	BAIS004007	SS	ISTITUTO SUPERIORE MICHELE DE NORA	ALTAMURA	BA	VIA LAGO PASSARILLO, 3	70022	A	€ 43.435,00	715	A050	A050	si	si	CS	
PORDS12BA76	BAIS004007	SS	ISTITUTO SUPERIORE MICHELE DE NORA	ALTAMURA	BA	VIA LAGO PASSARILLO, 3	70022	B	€ 32.030,00	715	A047	A047	si	si		
PORDS12BA77	BAIS004007	SS	ISTITUTO SUPERIORE MICHELE DE NORA	ALTAMURA	BA	VIA LAGO PASSARILLO, 3	70022	C	€ 7.500,00				si	si		
PORDS12BA78	BAIS02800Q	SS	ISTITUTO SUPERIORE I.I.S.S. "ITIS L. DA VINCI - LICEO E. MAJORANA"	MOLA DI BARI	BA	VIA ALDO MORO, 1/19	70042	A	€ 49.254,34	715	A050	A050	si	si	CS	AA
PORDS12BA79	BAIS02800Q	SS	ISTITUTO SUPERIORE I.I.S.S. "ITIS L. DA VINCI - LICEO E. MAJORANA"	MOLA DI BARI	BA	VIA ALDO MORO, 1/19	70042	B	€ 37.849,34	715	A047	A047	si	si		

Prot. N.	Cod. ist. Rif.	SS	Tipo_ist	Denominazione	Sede	Prov con Bat	Indirizzo	CAP	Progetto tipo	Importo progetto	punteggio	classe concorso	classe concorso	ammesso	finanziato	ATA	ATA EXTRA
PORDS12BA80	BAIS02800Q	SS	ISTITUTO SUPERIORE	I.I.S.S. L. DA VINCI - LICEO E. MAJORANA	MOLA DI BARI	BA	VIA ALDO MORO, 1/19	70042	C	€ 7.500,00				si	si		
PORDS12BA81	BAIS00300B	SS	ISTITUTO SUPERIORE	DE GEMMIS	TERLIZZI	BA	VIA PROV. LE TERLIZZI MARIOTTO	70038	A	€ 43.435,00	710	A050	A050	si	si	CS	
PORDS12BA82	BAIS00300B	SS	ISTITUTO SUPERIORE	DE GEMMIS	TERLIZZI	BA	VIA PROV. LE TERLIZZI MARIOTTO	70038	A	€ 43.435,00	710	A050	A050	si	si	CS	
PORDS12BA83	BAIS00300B	SS	ISTITUTO SUPERIORE	DE GEMMIS	TERLIZZI	BA	VIA PROV. LE TERLIZZI MARIOTTO	70038	C	€ 7.500,00				si	si		
PORDS12BA84	BAIS013002	SS	ISTITUTO SUPERIORE	I.I.S.S. (I.T.C. - I.P.S.I.A.)	GRAVINA IN PUGLIA	BA	VIA VITTORIO BACHEL ET.S.N.	70024	A	€ 43.435,00	710	A050	A050	si	si	CS	
PORDS12BA85	BAIS013002	SS	ISTITUTO SUPERIORE	I.I.S.S. (I.T.C. - I.P.S.I.A.)	GRAVINA IN PUGLIA	BA	VIA VITTORIO BACHEL ET.S.N.	70024	A	€ 43.435,00	710	A050	A050	si	si	CS	
PORDS12BA86	BAIS013002	SS	ISTITUTO SUPERIORE	I.I.S.S. (I.T.C. - I.P.S.I.A.)	GRAVINA IN PUGLIA	BA	VIA VITTORIO BACHEL ET.S.N.	70024	C	€ 7.500,00				si	si		
PORDS12BA87	BAIS026004	SS	ISTITUTO SUPERIORE	C. COLAMONICO - N. CHIARULLI	ACQUAVIVA DELLE FONTI	BA	VIA C. COLAMONICO, 5	70021	B	€ 37.849,34	710	A048	A047	si	si		

Prot. N.	Cod. ist. Rif.	Tipo_ist	Denominazione	Sede	Prov con Bat	Indirizzo	CAP	Progetto tipologia	Importo progetto	punteggio	classe concorso	classe concorso	ammesso	finanziato	ATA	ATA EXTRA
PORDS12BA88	BAIS05100R	SS	LICEO STATALE "TOMMASO FIORE"	TERLIZZI	BA	VIALE PACECCO	70038	A	€ 49.254,34	710	A052	A052	si	si	CS	AA
PORDS12BA89	BAIS05100R	SS	LICEO STATALE "TOMMASO FIORE"	TERLIZZI	BA	VIALE PACECCO	70038	B	€ 37.849,34	710	A049	A049	si	si		
PORDS12BA90	BAIS05100R	SS	LICEO STATALE "TOMMASO FIORE"	TERLIZZI	BA	VIALE PACECCO	70038	C	€ 7.500,00				si	si		
PORDS12BA91	BARI040001	SS	L.SANTARELLA	BARI	BA	VIA DI VAGNO, 10	70126	A	€ 49.254,34	710	A050	A050	si	si	AA	AA
PORDS12BA92	BARI040001	SS	L.SANTARELLA	BARI	BA	VIA DI VAGNO, 10	70126	B	€ 37.849,34	710	A047	A047	si	si		
PORDS12BA93	BARI040001	SS	L.SANTARELLA	BARI	BA	VIA DI VAGNO, 10	70126	C	€ 7.500,00				si	si		
PORDS12BA94	BATD21000D	SS	ANTONIO DE VITI DE MARCO	TRIGGIANO	BA	VIA DON VITANGELO DATTOLI	70019	A	€ 49.254,34	710	A050	A050	si	si	CS	AA
PORDS12BA95	BATD21000D	SS	ANTONIO DE VITI DE MARCO	TRIGGIANO	BA	VIA DON VITANGELO DATTOLI	70019	B	€ 37.849,34	710	A048	A048	si	si		
PORDS12BA96	BATD21000D	SS	ANTONIO DE VITI DE MARCO	TRIGGIANO	BA	VIA DON VITANGELO DATTOLI	70019	C	€ 7.500,00				si	si		
PORDS12BA97	BATF05000C	SS	PANETTI	BARI	BA	VIA RE DAVID 186	70125	A	€ 43.435,00	710	A050	A050	si	si	CS	

Prot. N.	Cod. ist. Rif.	Tipo_ist	Denominazione	Sede	Prov con Bat	Indirizzo	CAP	Progetto tipo	Importo progetto	punteggio	classe concorso	classe concorso	ammesso	finanziato	ATA	ATA EXTRA
PORDS12BA98	BATF05000C	SS	PANETTI	BARI	BA	VIA RE DAVID 186	70125	B	€ 32.030,00	710	A047	A047	si	si		
PORDS12BA99	BATF05000C	SS	PANETTI	BARI	BA	VIA RE DAVID 186	70125	C	€ 7.500,00				si	si		
PORDS12BA100	BATD02000A	SS	F. M. GENCO	ALTAMURA	BA	PIAZZA LAUDATI 1	70022	A	€ 43.435,00	705	A050	A050	si	si	CS	
PORDS12BA101	BATD02000A	SS	F. M. GENCO	ALTAMURA	BA	PIAZZA LAUDATI 1	70022	B	€ 32.030,00	705	A048	A048	si	si		
PORDS12BA102	BATD02000A	SS	F. M. GENCO	ALTAMURA	BA	PIAZZA LAUDATI 1	70022	C	€ 7.500,00				si	si		
PORDS12BA103	BATD09000L	SS	PADRE A. M. TANNOIA	CORATO	BA	VIA XXIV MAGGIO, 62	70033	B	€ 32.030,00	705	A048	A048	si	si		
PORDS12BA104	BATD09000L	SS	PADRE A. M. TANNOIA	CORATO	BA	VIA XXIV MAGGIO, 62	70033	C	€ 7.500,00				si	si		
PORDS12BA105	BARH020008	SS	I. P. S. S. A. R.	CASTEL LANA GROTTE	BA	VIALE DANTE, 24	70013	A	€ 49.254,34	700	A050	A050	si	si	CS	AA
PORDS12BA106	BARH020008	SS	I. P. S. S. A. R.	CASTEL LANA GROTTE	BA	VIALE DANTE, 24	70013	B	€ 37.849,34	700	A047	A047	si	si		

Prot. N.	Cod. ist. Rif.	Tipo_ist	Denominazione	Sede	Prov con Bat	Indirizzo	CAP	Progetto tipologia	Importo progetto	punteggio	classe concorso	classe concorso	ammesso	finanziato	ATA	ATA EXTRA
PORDS12BA107	BARH020008	SS	I. P. S. S. A. ALBERGHERIE RISTORAZIONE	CASTEL LANA GROTTIE	BA	VIALE DANTE, 24	70013	C	€ 7.500,00				si	si		
PORDS12BA108	BAIS02200R	SS	P.L.NERVI-G.GALILEI (ITG - ITI)	ALTAMURA	BA	VIALE PADRE PIO DA PIETREL CINA.SN	70022	A	€ 49.254,34	690	A050	A050	si	si	CS	AA
PORDS12BA109	BAIS02200R	SS	P.L.NERVI-G.GALILEI (ITG - ITI)	ALTAMURA	BA	VIALE PADRE PIO DA PIETREL CINA.SN	70022	A	€ 49.254,34	690	A050	A050	si	si	CS	
PORDS12BA110	BAIS02200R	SS	P.L.NERVI-G.GALILEI (ITG - ITI)	ALTAMURA	BA	VIALE PADRE PIO DA PIETREL CINA.SN	70022	C	€ 7.500,00				si	si		
PORDS12BA111	BATD09000L	SS	ISTITUTO TECNICO COMMERCIALE PADRE A. M. TANNOIA	CORATO	BA	VIA XXIV MAGGIO, 62	70033	A	€ 43.435,00	690	A050	A050	si	si	CS	
PORDS12BA112	BAPC150004	SS	LICEO CLASSICO SOCRATE	BARI	BA	VIA SAN T. D'AQUINO 4	70124	A	€ 49.254,34	550	A052	A052	si	si	CS	AA
PORDS12BA113	BAPC150004	SS	LICEO CLASSICO SOCRATE	BARI	BA	VIA SAN T. D'AQUINO 4	70124	B	€ 37.849,34	550	A049	A049	si	si		
PORDS12BA114	BAPS01000X	SS	LICEO SCIENTIFICO A. SCACCHI	BARI	BA	CORSO CAVOUR 241	70121	A	€ 49.254,34	550	A051	A051	si	si	CS	AA
PORDS12BA115	BAPS01000X	SS	LICEO SCIENTIFICO A. SCACCHI	BARI	BA	CORSO CAVOUR 241	70121	B	€ 37.849,34	550	A049	A047	si	si		
PORDS12BA116	BAPS12000B	SS	LICEO SCIENTIFICO GALILEO GALILEI	BITONTO	BA	VIA GENERALE PLANELLI	70032	A	49.254,34	510	A051	A051	si	no	AA	AA

Prot. N.	Cod. ist. Rif.	SS	Tipo_ist	Denominazione	Sede	Prov con Bat	Indirizzo	CAP	Progetto tipologia	Importo progetto	punteggio	classe concorso	classe concorso	ammesso	finanziato	ATA	ATA EXTRA
PORDS12BA117	BAPS12000B	SS	LICEO SCIENTIFICO	GALILEO GALILEI	BITONTO	BA	VIA GENERALE PLANELLI	70032	B	37.849,34	510	A047	A049	si	no		
PORDS12BA118	BAIS00800E	SS	ISTITUTO SUPERIORE	EUCLIDE (ITG - ITN)	BARI	BA	VIA PREZZOLINI	70126	1	0,00	NON AMM			no	manca delibera del collegio docenti		
PORDS12BA119	BAPM02000G	SS	ISTITUTO MAGISTRALE	VITO FORNARI	MOLFETTA	BA	VIA GENERALE AMATO 37	70056		0	NON AMM			no	Tipologie differenti progetti riportate su uno stesso formulario		

Prot. N.	Cod. ist. Rif.	Tipo_ist	Denominazione	Sede	Prov con Bat	Indirizzo	CAP	Progetto tipologia	Importo progetto	punteggio	classe concorso	classe concorso	ammesso	finanziato	ATA	ATA EXTRA
PORDS12BT1	BAIS04300T	SS ISTITUTO SUPERIORE	IP.SCT. RICCARDO LOTTI	ANDRIA	BT	VIA CINZIO VIOLANTE, 1	70031	A	€ 49.254,34	750	A050	A050	si	si	CS	AA
PORDS12BT2	BAIS04300T	SS ISTITUTO SUPERIORE	IP.SCT. RICCARDO LOTTI	ANDRIA	BT	VIA CINZIO VIOLANTE, 1	70031	B	€ 37.849,34	750	A047	A047	si	si		
PORDS12BT3	BAIS04300T	SS ISTITUTO SUPERIORE	IP.SCT. RICCARDO LOTTI	ANDRIA	BT	VIA CINZIO VIOLANTE, 1	70031	C	€ 7.500,00				si	si		
PORDS12BT4	BARI05000G	SS IST. PROF. INDUSTRIA ARTIGIANA	I.P.S.I.A. "ARCHIMIDE"	BARLETTA	BT	VIA MADONNA DELLA CROCE, 223	76121	A	€ 49.254,34	750	A050	A050	si	si	CS	AA
PORDS12BT5	BARI05000G	SS IST. PROF. INDUSTRIA ARTIGIANA	I.P.S.I.A. "ARCHIMIDE"	BARLETTA	BT	VIA MADONNA DELLA CROCE, 223	76121	A	€ 49.254,34	750	A050	A050	si	si	CS	
PORDS12BT6	BARI05000G	SS IST. PROF. INDUSTRIA ARTIGIANA	I.P.S.I.A. "ARCHIMIDE"	BARLETTA	BT	VIA MADONNA DELLA CROCE, 223	76121	C	€ 7.500,00				si	si		
PORDS12BT7	FGRH07000N	SS IST. PROF. SERVIZI ALBERGHERIE RISTORAZIONE	IST. PROF. S. T. SERV. ENOGASTROSPITAL. ALBERGHERIE RISTORAZIONE	MARGHERITA DI SAVOIA	BT	VIA VANVITELLI, 1	76016	A	€ 49.254,34	750	A050	A050	si	si	CS	AA
PORDS12BT8	FGRH07000N	SS IST. PROF. SERVIZI ALBERGHERIE RISTORAZIONE	IST. PROF. S. T. SERV. ENOGASTROSPITAL. ALBERGHERIE RISTORAZIONE	MARGHERITA DI SAVOIA	BT	VIA VANVITELLI, 1	76016	B	€ 37.849,34	750	A047	A047	si	si		

Prot. N.	Cod. ist. Rif.	Tipo_ist	Denominazione	Sede	Prov con Bat	Indirizzo	CAP	Progetto tipologia	Importo progetto	punteggio	classe concorso	classe concorso	ammesso	finanziato	ATA	ATA EXTRA
PORDS12BT9	FGRH07000N	SS	IST.PROF.S PER I SERVIZI ALBERGHIERE RISTORAZIONE	MARGHERITA DI SAVOIA RGH.	BT	VIA VANVITELLI, 1	76016	C	€ 7.500,00				si	si		
PORDS12BT10	BAIS04400N	SS	GIUSEPPE COLASANTO	ANDRIA	BT	VIA PAGANINI	70031	A	€ 49.254,34	730	A050	A050	si	si	CS	AA
PORDS12BT11	BAIS04400N	SS	GIUSEPPE COLASANTO	ANDRIA	BT	VIA PAGANINI	70031	B	€ 37.849,34	730	A047	A047	si	si		
PORDS12BT12	BAIS04400N	SS	GIUSEPPE COLASANTO	ANDRIA	BT	VIA PAGANINI	70031	C	€ 7.500,00				si	si		
PORDS12BT13	BATD120007	SS	A. MORO	TRANI	BT	VIA GRAN BRETAGNA	76125	A	€ 43.435,00	710	A050	A050	si	si	CS	
PORDS12BT14	BATD120007	SS	A. MORO	TRANI	BT	VIA GRAN BRETAGNA	76125	B	€ 32.030,00	710	A048	A048	si	si		
PORDS12BT15	BATD120007	SS	A. MORO	TRANI	BT	VIA GRAN BRETAGNA	76125	C	€ 7.500,00				si	si		
PORDS12BT16	FGIS023001	SS	PROF. MICHELE DELL'AQUILA	SAN FERDINANDO DI PUGLIA	BT	VIA A. GRAMSCI, 53	76017	A	€ 49.254,34	700	A050	A050	si	si	CS	AA
PORDS12BT17	FGIS023001	SS	PROF. MICHELE DELL'AQUILA	SAN FERDINANDO DI PUGLIA	BT	VIA A. GRAMSCI, 53	76017	B	€ 37.849,34	690	A047	A047	si	si		
PORDS12BT18	FGIS023001	SS	PROF. MICHELE DELL'AQUILA	SAN FERDINANDO DI PUGLIA	BT	VIA A. GRAMSCI, 53	76017	C	€ 7.500,00				si	si		

Prot. N.	Cod. ist. Rif.	Tipo_ist	Denominazione	Sede	Prov con Bat	Indirizzo	CAP	Progetto tipologia	Importo progetto	punteggio	classe concorso	classe concorso	ammesso	finanziato	ATA	ATA EXTRA
PORDS12BR1	BRPM010003	SS	ISTITUTO MAGISTRALE LL-SOC-PSI-PED-PALUMBO BRINDISI	BRINDISI	BR	VIA ACHILLE GRANDI, 17	72100	A	€ 49.254,34	715	A050	A051	si	si	CS	AA
PORDS12BR2	BRPM010003	SS	ISTITUTO MAGISTRALE LL-SOC-PSI-PED-PALUMBO BRINDISI	BRINDISI	BR	VIA ACHILLE GRANDI, 17	72100	B	€ 37.849,34	715	A049	A049	si	si		
PORDS12BR3	BRPM010003	SS	ISTITUTO MAGISTRALE LL-SOC-PSI-PED-PALUMBO BRINDISI	BRINDISI	BR	VIA ACHILLE GRANDI, 17	72100	C	€ 7.500,00				si	si		
PORDS12BR4	BRR1010007	SS	IST PROF INDUSTRIA E ARTIGIANA IPSA - G.FERRARI S-BRINDISI	BRINDISI	BR	VIA ADAMELO N.18	72100	A	€ 43.435,00	700	A050	A050	si	si	CS	
PORDS12BR5	BRR1010007	SS	IST PROF INDUSTRIA E ARTIGIANA IPSA - G.FERRARI S-BRINDISI	BRINDISI	BR	VIA ADAMELO N.18	72100	A	€ 43.435,00	700	A050	A050	si	si	CS	
PORDS12BR6	BRR1010007	SS	IST PROF INDUSTRIA E ARTIGIANA IPSA - G.FERRARI S-BRINDISI	BRINDISI	BR	VIA ADAMELO N.18	72100	C	€ 7.500,00				si	si		
PORDS12BR7	BRTF02000P	SS	ISTITUTO TECNICO INDUSTRIALE ITI-FERMI - FRANCAVILLA F. LA F.	FRANCAVILLA FONTANA	BR	VIA CAPITANO DI CASTRI	72021	A	€ 49.254,34	700	A050	A050	si	si	CS	AA
PORDS12BR8	BRTF02000P	SS	ISTITUTO TECNICO INDUSTRIALE ITI-FERMI - FRANCAVILLA F. LA F.	FRANCAVILLA FONTANA	BR	VIA CAPITANO DI CASTRI	72021	B	€ 37.849,34	700	A047	A047	si	si		
PORDS12BR9	BRTF02000P	SS	ISTITUTO TECNICO INDUSTRIALE ITI-FERMI - FRANCAVILLA F. LA F.	FRANCAVILLA FONTANA	BR	VIA CAPITANO DI CASTRI	72021	C	€ 7.500,00				si	si		
PORDS12BR10	BRIS01100C	SS	ISTITUTO SUPERIORE IS-E. FERDINANDO - MESAGNE	MESAGNE	BR	VIA ESCHILO	72023	A	€ 49.254,34	690	A050	A051	si	si	CS	AA

Prot. N.	Cod. ist. Rif.	Tipo_ist	Denominazione	Sede	Prov con Bat	Indirizzo	CAP	Progetto tipologia	Importo progetto	punteggio	classe concorso	classe concorso	ammesso	finanziato	ATA	ATA EXTRA
PORDS12BR11	BRIS01100C	SS	IS-E. FERDINANDO - MESAGNE	MESAGNE	BR	VIA ESCHILO	72023	B	€ 37.849,34	690	A047	A048	si	si		
PORDS12BR12	BRIS01100C	SS	IS-E. FERDINANDO - MESAGNE	MESAGNE	BR	VIA ESCHILO	72023	C	€ 7.500,00				si	si		
PORDS12BR13	BRTD01000T	SS	ITC- G.CALO' - FRANCAVILLA F.	FRANCAVILLA F.	BR	VIA GORIZIA, 71	72021	A	€ 49.254,34	690	A050	A050	si	si	CS	AA
PORDS12BR14	BRTD01000T	SS	ITC- G.CALO' - FRANCAVILLA F.	FRANCAVILLA F.	BR	VIA GORIZIA, 71	72021	B	€ 37.849,34	690	A048	A048	si	si		
PORDS12BR15	BRTD01000T	SS	ITC- G.CALO' - FRANCAVILLA F.	FRANCAVILLA F.	BR	VIA GORIZIA, 71	72021	C	€ 7.500,00				si	si		
PORDS12BR16	BRTH01000G	SS	ITN- CARNARO BRINDISI	BRINDISI	BR	VIA N. BRANDI, 11	72011	A	€ 43.435,00	690	A050	A050	si	si	CS	
PORDS12BR17	BRTH01000G	SS	ITN- CARNARO BRINDISI	BRINDISI	BR	VIA N. BRANDI, 11	72011	B	€ 32.030,00	690	A047	A047	si	si		
PORDS12BR18	BRTH01000G	SS	ITN- CARNARO BRINDISI	BRINDISI	BR	VIA N. BRANDI, 11	72011	C	€ 7.500,00				si	si		
PORDS12BR19	BRIS004009	SS	IS-L. PEPE A.CALAMOSTUNI	OSTUNI	BR	VIA T. NOBILE	72017	A	€ 43.435,00	550	A051	A051	si	si	CS	
PORDS12BR20	BRIS004009	SS	IS-L. PEPE A.CALAMOSTUNI	OSTUNI	BR	VIA T. NOBILE	72017	B	€ 32.030,00	550	A047	A047	si	si		
PORDS12BR21	BRIS012008	SS	ISS T. MONTICELLI E SIMONE - BRINDISI	BRINDISI	BR	VIA NICOLA BRANDI, 22	72100	A	€ 43.435,00	540	A051	A051	si	si	CS	

Prot. N.	Cod. ist. Rif.	Tipo_ist	Denominazione	Sede	Prov con Bat	Indirizzo	CAP	Progetto tipologia	Importo progetto	punteggio	classe concorso	classe concorso	ammesso	finanziato	ATA	ATA EXTRA
PORDS12BR22	BRIS012008	SS	I.I.S.S. T. MONTICELLI-E.SIMONE - BRINDISI	BRINDISI	BR	VIA NICOLA BRANDI, 22	72100	B	€ 32.030,00	540	A047	A049	si	si		
PORDS12BR23	BRPS060003	SS	LS - ENRICO FERMI - BRINDISI	BRINDISI	BR	VIALE PORTA PIA 39	72100	A	€ 43.435,00	530	A051	A051	si	si	CS	
PORDS12BR24	BRPS060003	SS	LS - ENRICO FERMI - BRINDISI	BRINDISI	BR	VIALE PORTA PIA 39	72100	B	€ 32.030,00	530	A047	A049	si	si		
PORDS12BR25	BRIS00900C	SS	IS - G.SALVEMINI-FASANO	FASANO	BR	VIA GIUSEPPE ATTOGA	72015	A	€ 49.254,34	490	A050	A050	si	si	CS	AA
PORDS12BR26	BRIS00900C	SS	IS - G.SALVEMINI-FASANO	FASANO	BR	VIA GIUSEPPE ATTOGA	72015	B	€ 37.849,34	490	A047	A047	si	si		
PORDS12BR27	BRIS01400X	SS	I.I.S.S. "C. DE MARCO-VALZANI" - BRINDISI	BRINDISI	BR	VIA NICOLA BRANDI, 1	72100	non ammesso					no	Preselezione di progetti eccedenti il numero consuntivo		

Prot. N.	Cod. ist. Rif.	Tipo_ist	Denominazione	Sede	Prov con Bat	Indirizzo	CAP	Progetto tipologia	Importo progetto	punteggio	classe concorso	classe concorso	ammesso	finanziato	ATA	ATA EXTRA
PORDS12FG1	FGIS048009	SS	I.I.S. 'A RIGHI'	CERIGNOLA	FG	VIA ANTONIETTA ROSATI, 3	71042	A	€ 49.254,34	750	A050	A050	si	si		AA
PORDS12FG2	FGIS048009	SS	I.I.S. 'A RIGHI'	CERIGNOLA	FG	VIA ANTONIETTA ROSATI, 3	71042	B	€ 37.849,34	750	A047	A047	si	si	CS	
PORDS12FG3	FGIS048009	SS	I.I.S. 'A RIGHI'	CERIGNOLA	FG	VIA ANTONIETTA ROSATI, 3	71042	C	€ 7.500,00				si	si		
PORDS12FG4	FGVC01000C	SS	R. BONGHI NAZIONALE	LUCERA	FG	VIA IV NOVEMBRE 38	71036	A	€ 43.435,00	750	A050	A050	si	si	AA	
PORDS12FG5	FGVC01000C	SS	R. BONGHI NAZIONALE	LUCERA	FG	VIA IV NOVEMBRE 38	71036	A	€ 43.435,00	750	A050	A050	si	si	CS	
PORDS12FG6	FGVC01000C	SS	R. BONGHI NAZIONALE	LUCERA	FG	VIA IV NOVEMBRE 38	71036	C	€ 7.500,00				si	si		
PORDS12FG7	FGIS04600N	SS	I.P.S.S.C.T. 'ADRIANO OLIVETTI'	ORTA NOVA	FG	VIA DUE GIUGNO	71045	A	€ 49.254,34	730	A050	A050	si	si	CS	AA
PORDS12FG8	FGIS04600N	SS	I.P.S.S.C.T. 'ADRIANO OLIVETTI'	ORTA NOVA	FG	VIA DUE GIUGNO	71045	B	€ 37.849,34	730	A047	A047	si	si		

Prot. N.	Cod. ist. Rif.	Tipo_ist	Denominazione	Sede	Prov con Bat	Indirizzo	CAP	Progetto tipologia	Importo progetto	punteggio	classe concorso	classe concorso	ammesso	finanziato	ATA	ATA EXTRA
PORDS12FG9	FGIS04600N	SS	I.P.S.S.C.T. "ADRIANO OLIVETTI"	ORTA NOVA	FG	VIA DUE GIUGNO	71045	C	€ 7.500,00				si	si		
PORDS12FG10	FGPS010008	SS	ALESSANDRO VOLTA	FOGGIA	FG	VIA MARTIRI DI VIA FANIN. 1	71122	A	€ 49.254,34	730	A051	A050	si	si	CS	AA
PORDS12FG11	FGPS010008	SS	ALESSANDRO VOLTA	FOGGIA	FG	VIA MARTIRI DI VIA FANIN. 1	71122	B	€ 37.849,34	730	A047	A049	si	si		
PORDS12FG12	FGPS010008	SS	ALESSANDRO VOLTA	FOGGIA	FG	VIA MARTIRI DI VIA FANIN. 1	71122	C	€ 7.500,00				si	si		
PORDS12FG13	FGIS00800V	SS	L.EINAUDI	FOGGIA	FG	PIAZZA GOPPIN GEN 4	71121	A	€ 43.435,00	720	A050	A050	si	si	CS	
PORDS12FG14	FGIS00800V	SS	L.EINAUDI	FOGGIA	FG	PIAZZA GOPPIN GEN 4	71121	B	€ 32.030,00	720	A047	A047	si	si		
PORDS12FG15	FGIS00800V	SS	L.EINAUDI	FOGGIA	FG	PIAZZA GOPPIN GEN 4	71121	C	€ 7.500,00				si	si		
PORDS12FG16	FGTD010004	SS	A FRACCACRO ETA	SAN SEVERO	FG	VIA ADDA 2	71016	A	€ 49.254,34	720	A050	A050	si	si	CS	AA
PORDS12FG17	FGTD010004	SS	A FRACCACRO ETA	SAN SEVERO	FG	VIA ADDA 2	71016	B	€ 37.849,34	720	A047	A048	si	si		
PORDS12FG18	FGTD010004	SS	A FRACCACRO ETA	SAN SEVERO	FG	VIA ADDA 2	71016	C	€ 7.500,00				si	si		
PORDS12FG19	FGPC090002	SS	PUBBLIO VIRGILIO MARONE	VICO DEL GARGANO	FG	CONTRA DA MADDALENA S.N.	71018	A	€ 43.435,00	710	A052	A052	si	si	CS	

Prot. N.	Cod. ist. Rif.	Tipo_ist	Denominazione	Sede	Prov con Bat	Indirizzo	CAP	Progetto tipologia	Importo progetto	punteggio	classe concorso	classe concorso	ammesso	finanziato	ATA	ATA EXTRA
PORDS12FG20	FGPC090002	SS	LICEO CLASSICO PUBBLIO VIRGILIO MARONE	VICO DEL GARGA NO	FG	CONTRA DA MADDALENA S.N.	71018	B	€ 32.030,00	710	A049	A049	si	si		
PORDS12FG21	FGPC090002	SS	LICEO CLASSICO PUBBLIO VIRGILIO MARONE	VICO DEL GARGA NO	FG	CONTRA DA MADDALENA S.N.	71018	C	€ 7.500,00				si	si		
PORDS12FG22	FGPS040004	SS	LICEO SCIENTIFICO GUGLIELMO MARCONI	FOGGIA	FG	VIA DANIMA RCA 25	71122	A	€ 49.254,34	710	A051	A051	si	si	CS	AA
PORDS12FG23	FGPS040004	SS	LICEO SCIENTIFICO GUGLIELMO MARCONI	FOGGIA	FG	VIA DANIMA RCA 25	71122	B	€ 37.849,34	710	A047	A047	si	si		
PORDS12FG24	FGPS040004	SS	LICEO SCIENTIFICO GUGLIELMO MARCONI	FOGGIA	FG	VIA DANIMA RCA 25	71122	C	€ 7.500,00				si	si		
PORDS12FG25	FGPM03000E	SS	ISTITUTO MAGISTRALE POERIO	FOGGIA	FG	CORSO ROMA 1	71100	A	€ 49.254,34	705	A050	A050	si	si	CS	AA
PORDS12FG26	FGPM03000E	SS	ISTITUTO MAGISTRALE POERIO	FOGGIA	FG	CORSO ROMA 1	71100	B	€ 37.849,34	705	A049	A049	si	si		
PORDS12FG27	FGPM03000E	SS	ISTITUTO MAGISTRALE POERIO	FOGGIA	FG	CORSO ROMA 1	71100	C	€ 7.500,00				si	si		
PORDS12FG28	FGIS01300A	SS	ISTITUTO SUPERIORE RODI GARGANICO	RODI GARGANICO	FG	VIA G. ALTOMARE 10	71012	A	€ 49.254,34	700	A050	A050	si	si	CS	AA
PORDS12FG29	FGIS01300A	SS	ISTITUTO SUPERIORE RODI GARGANICO	RODI GARGANICO	FG	VIA G. ALTOMARE 10	71012	B	€ 37.849,34	700	A047	A047	si	si		
PORDS12FG30	FGIS01300A	SS	ISTITUTO SUPERIORE RODI GARGANICO	RODI GARGANICO	FG	VIA G. ALTOMARE 10	71012	C	€ 7.500,00				si	si		
PORDS12FG31	FGIS03800P	SS	ISTITUTO SUPERIORE LANZA - PERUGINI	FOGGIA	FG	PIAZZA ITALIA 3	71121	A	€ 49.254,34	700	A050	A050	si	si	CS	AA
PORDS12FG32	FGIS03800P	SS	ISTITUTO SUPERIORE LANZA - PERUGINI	FOGGIA	FG	PIAZZA ITALIA 3	71121	B	€ 37.849,34	700	A049	A049	si	si		
PORDS12FG33	FGIS03800P	SS	ISTITUTO SUPERIORE LANZA - PERUGINI	FOGGIA	FG	PIAZZA ITALIA 3	71121	C	€ 7.500,00				si	si		

Prot. N.	Cod. ist. Rif.	Tipo_ist	Denominazione	Sede	Prov con Bat	Indirizzo	CAP	Progetto tipologia	Importo progetto	punteggio	classe concorso	classe concorso	ammesso	finanziato	ATA	ATA EXTRA
PORDS12FG34	FGRH060003	SS	IST.PROF. SERVIZI ALBERGHERIE RISTORAZIONE "M.LECCE"	SAN GIOVANNI ROTONDO	FG	VIA PALESTRO	71013	A	€ 49.254,34	700	A050	A050	si	si		AA
PORDS12FG35	FGRH060003	SS	IST.PROF. SERVIZI ALBERGHERIE RISTORAZIONE "M.LECCE"	SAN GIOVANNI ROTONDO	FG	VIA PALESTRO	71013	B	€ 37.849,34	700	A047	A047	si	si	CS	
PORDS12FG36	FGRH060003	SS	IST.PROF. SERVIZI ALBERGHERIE RISTORAZIONE "M.LECCE"	SAN GIOVANNI ROTONDO	FG	VIA PALESTRO	71013	C	€ 7.500,00				si	si		
PORDS12FG37	FGTD04000X	SS	ISTITUTO TECNICO COMMERCIALE	MANFRE DONIA	FG	VIA BARLETTA, 1/A	71043	A	€ 43.435,00	660	A050	A050	si	si	CS	
PORDS12FG38	FGTD04000X	SS	ISTITUTO TECNICO COMMERCIALE	MANFRE DONIA	FG	VIA BARLETTA, 1/A	71043	B	€ 32.030,00	660	A048	A048	si	si		
PORDS12FG39	FGTD04000X	SS	ISTITUTO TECNICO COMMERCIALE	MANFRE DONIA	FG	VIA BARLETTA, 1/A	71043	C	€ 6.537,00				si	si		
PORDS12FG40	FGTD060005	SS	IST. TEC COMMERCIALE E PER GEOMETRI	LUCERA	FG	VIA DANTE 12	71036	A	€ 49.254,34	630	A050	A050	si	si	CS	AA
PORDS12FG41	FGTD060005	SS	IST. TEC COMMERCIALE E PER GEOMETRI	LUCERA	FG	VIA DANTE 12	71036	B	€ 37.849,34	630	A048	A048	si	si		

Prot. N.	Cod. ist. Rif.	Tipo_ist	Denominazione	Sede	Prov con Bat	Indirizzo	CAP	Progetto tipologia	Importo progetto	punteggio	classe concorso	classe concorso	ammesso	finanziato	ATA	ATA EXTRA
PORDS12FG42	FGTD060005	SS	ISTITUTO VITTORIO EMANUELE III COMMERCIALI E PER GEOMETRI	LUCERA	FG	VIA DANTE 12	71036	C	€ 7.500,00				si	si		
PORDS12FG43	FGIS03400B	SS	I.I.S.S. "NOTARAN GELO - ROSATI"	FOGGIA	FG	VIA NAPOLI, 101	71122	A	€ 49.254,34	510	A050	A050	si	si	CS	AA
PORDS12FG44	FGIS03400B	SS	I.I.S.S. "NOTARAN GELO - ROSATI"	FOGGIA	FG	VIA NAPOLI, 101	71122	B	€ 37.849,34	510	A048	A049	si	si		
PORDS12FG45	FGIS021009	SS	ISTITUTO PIETRO GIANNONE	SAN MARCO IN LAMIS	FG	VIA P. G. FRASSA TI,2	71014	A	€ 43.435,00	505	A050	A050	si	si	CS	
PORDS12FG46	FGIS021009	SS	ISTITUTO PIETRO GIANNONE	SAN MARCO IN LAMIS	FG	VIA P. G. FRASSA TI,2	71014	B	€ 32.030,00	505	A047	A047	si	si		

Prot. N.	Cod. ist. Rif.	Tipo_ist	Denominazione	Sede	Prov con Bat	Indirizzo	CAP	Progetto tipologia	Importo progetto	punteggio	classe concorso	classe concorso	ammesso	finanziato	ATA	ATA EXTRA
PORDS12LE1	LEIS00200A	SS	IST.STRUZ. SUP."SALV .TRINCHES E". MARTANO	MARTANO	LE	P.ZZA GRAMSCI I	73025	A	€ 49.254,34	1000	A050	A050	si	si	CS	AA
PORDS12LE2	LEIS00200A	SS	IST.STRUZ. SUP."SALV .TRINCHES E". MARTANO	MARTANO	LE	P.ZZA GRAMSCI I	73025	B	€ 37.849,34	1000	A048	A049	si	si		
PORDS12LE3	LEIS00200A	SS	IST.STRUZ. SUP."SALV .TRINCHES E". MARTANO	MARTANO	LE	P.ZZA GRAMSCI I	73025	C	€ 7.500,00				si	si		
PORDS12LE4	LEIS012001	SS	IST.STR.S UP."QUINT O ENNIO" - GALLIPOLI	GALLIPO LI	LE	CORSO ROMA, 100	73014	A	€ 43.435,00	750	A051	A052	si	si	CS	
PORDS12LE5	LEIS012001	SS	IST.STR.S UP."QUINT O ENNIO" - GALLIPOLI	GALLIPO LI	LE	CORSO ROMA, 100	73014	B	€ 32.030,00	750	A049	A049	si	si		
PORDS12LE6	LEIS012001	SS	IST.STR.S UP."QUINT O ENNIO" - GALLIPOLI	GALLIPO LI	LE	CORSO ROMA, 100	73014	C	€ 7.500,00				si	si		
PORDS12LE7	LEIS017004	SS	F. BOTTAZZI CASARANO	CASARA NO	LE	VIA NAPOLI 2	73042	A	€ 49.254,34	750	A050	A050	si	si	CS	AA
PORDS12LE8	LEIS017004	SS	F. BOTTAZZI CASARANO	CASARA NO	LE	VIA NAPOLI 2	73042	B	€ 37.849,34	750	A047	A047	si	si		
PORDS12LE9	LEIS017004	SS	F. BOTTAZZI CASARANO	CASARA NO	LE	VIA NAPOLI 2	73042	C	€ 7.500,00				si	si		
PORDS12LE14	LETE10002	SS	IST.TECNIC O "GRAZIA DELEDDA" - LECCE	LECCE	LE	PIAZZA DEL PALIO, 1	73100	A	€ 43.435,00	730	A050	A050	si	si	CS	

Prot. N.	Cod. ist. Rif.	Tipo_ist	Denominazione	Sede	Prov con Bat	Indirizzo	CAP	Progetto tipologia	Importo progetto	punteggio	classe concorso	classe concorso	ammesso	finanziato	ATA	ATA EXTRA
PORDS12LE15	LETE010002	SS	ISTITUTO TECNICO PER ATTIVITA' SOCIALI IST.TECNIC O "GRAZIA DELEDDA"-LECCE	LECCE	LE	PIAZZA DEL PALIO, 1	73100	A	€ 43.435,00	730	A050	A050	si	si	CS	
PORDS12LE16	LETE010002	SS	ISTITUTO TECNICO PER ATTIVITA' SOCIALI IST.TECNIC O "GRAZIA DELEDDA"-LECCE	LECCE	LE	PIAZZA DEL PALIO, 1	73100	C	€ 7.500,00				si	si		
PORDS12LE17	LEIS008009	SS	ISTITUTO SUPERIORE IST.STRUZ .SEC.SUPE R.-SQUINZANO	SQUINZANO	LE	VIA MARINELLI, 8	73018	A	€ 49.254,34	720	A050	A050	si	si	CS	AA
PORDS12LE18	LEIS008009	SS	ISTITUTO SUPERIORE IST.STRUZ .SEC.SUPE R.-SQUINZANO	SQUINZANO	LE	VIA MARINELLI, 8	73018	B	€ 37.849,34	720	A048	A048	si	si		
PORDS12LE19	LEIS008009	SS	ISTITUTO SUPERIORE IST.STRUZ .SEC.SUPE R.-SQUINZANO	SQUINZANO	LE	VIA MARINELLI, 8	73018	C	€ 7.500,00				si	si		
PORDS12LE20	LEIS01300R	SS	I.I.S.S.GALI LEI(CLASS-SCIENT-LSP)-NARDO	NARDO	LE	VIA XX SETTEMBRE, 65	73048	A	€ 43.435,00	720	A051	A051	si	si	CS	
PORDS12LE21	LEIS01300R	SS	ISTITUTO SUPERIORE I.I.S.S.GALI LEI(CLASS-SCIENT-LSP)-NARDO	NARDO	LE	VIA XX SETTEMBRE, 65	73048	B	€ 32.030,00	720	A049	A049	si	si		
PORDS12LE22	LEIS01300R	SS	ISTITUTO SUPERIORE I.I.S.S.GALI LEI(CLASS-SCIENT-LSP)-NARDO	NARDO	LE	VIA XX SETTEMBRE, 65	73048	C	€ 7.500,00				si	si		
PORDS12LE23	LEIS016008	SS	ISTITUTO SUPERIORE IST.ISTRUP.POLO PROFESSORONALE-Don Tonino Bello	TRICASE	LE	VIA APULIA	73039	A	€ 49.254,34	720	A050	A050	si	si	CS	AA

Prot. N.	Cod. ist. Rif.	Tipo_ist	Denominazione	Sede	Prov con Bat	Indirizzo	CAP	Progetto tipologia	Importo progetto	punteggio	classe concorso	classe concorso	ammesso	finanziato	ATA	ATA EXTRA
PORDS12LE24	LEIS016008	SS	IST. ISTR. S UP. POLO PROFESSI ONALE-Don Tonino Bello	TRICASE	LE	VIA APULIA	73039	B	€ 37.849,34	720	A047	A047	si	si		
PORDS12LE25	LEIS016008	SS	IST. ISTR. S UP. POLO PROFESSI ONALE-Don Tonino Bello	TRICASE	LE	VIA APULIA	73039	C	€ 7.500,00				si	si		
PORDS12LE26	LEIS02100Q	SS	ISTIT. ISTR UZ. SUPERI ORE (IPSA)'E.L 'ANOCCE"	MAGLIE	LE	VIA GIANNOTA TA 34	73024	A	€ 49.254,34	720	A050	A050	si	si	CS	AA
PORDS12LE27	LEIS02100Q	SS	ISTIT. ISTR UZ. SUPERI ORE (IPSA)'E.L 'ANOCCE"	MAGLIE	LE	VIA GIANNOTA TA 34	73024	B	€ 37.849,34	720	A047	A047	si	si		
PORDS12LE28	LEIS02100Q	SS	ISTIT. ISTR UZ. SUPERI ORE (IPSA)'E.L 'ANOCCE"	MAGLIE	LE	VIA GIANNOTA TA 34	73024	C	€ 7.500,00				si	si		
PORDS12LE29	LEIS03100A	SS	IST. ISTR UZ. SUPERI ORE A. DE PAGE	LECCE	LE	VIALE MARCHE 13	73100	A	€ 49.254,34	720	A050	A050	si	si	CS	AA
PORDS12LE30	LEIS03100A	SS	IST. ISTR UZ. SUPERI ORE A. DE PAGE	LECCE	LE	VIALE MARCHE 13	73100	B	€ 37.849,34	720	A047	A047	si	si		
PORDS12LE31	LEIS03100A	SS	IST. ISTR UZ. SUPERI ORE A. DE PAGE	LECCE	LE	VIALE MARCHE 13	73100	C	€ 7.500,00				si	si		
PORDS12LE32	LEIS02600V	SS	IST. ISTRUZ 'SUP.- VANONI- NARDO'	NARDO'	LE	VIA B. ACQUAVI VA 8	73048	A	€ 49.254,34	710	A050	A050	si	si	CS	AA
PORDS12LE33	LEIS02600V	SS	IST. ISTRUZ 'SUP.- VANONI- NARDO'	NARDO'	LE	VIA B. ACQUAVI VA 8	73048	B	€ 37.849,34	710	A047	A048	si	si		

Prot. N.	Cod. ist. Rif.	Tipo_ist	Denominazione	Sede	Prov con Bat	Indirizzo	CAP	Progetto tipologia	Importo progetto	punteggio	classe concorso	classe concorso	ammesso	finanziato	ATA	ATA EXTRA
PORDS12LE34	LEIS02600V	SS ISTITUTO SUPERIORE	IST. ISTRUZIONE SUPERIORE "ACQUAVIVA VANONI-NARDO"	NARDO	LE	VIA B. ACQUAVIVA 8	73048	C	€ 7.500,00				si	si		
PORDS12LE35	LEIS039001	SS ISTITUTO SUPERIORE	IST. D'ISTRUZIONE SUPERIORE "COPERTINO"	COPERTINO	LE	VIA F. VERDECA	73043	A	€ 49.254,34	690	A050	A050	si	si	CS	AA
PORDS12LE36	LEIS039001	SS ISTITUTO SUPERIORE	IST. D'ISTRUZIONE SUPERIORE "COPERTINO"	COPERTINO	LE	VIA F. VERDECA	73043	B	€ 37.849,34	690	A048	A048	si	si		
PORDS12LE37	LEIS039001	SS ISTITUTO SUPERIORE	IST. D'ISTRUZIONE SUPERIORE "COPERTINO"	COPERTINO	LE	VIA F. VERDECA	73043	C	€ 7.500,00				si	si		
PORDS12LE38	LEIS037009	SS ISTITUTO SUPERIORE	IST. ISTR. SECOND. SUP. GALATONE	GALATONE	LE	VIA SCORRA NO. 6	73044	A	€ 49.254,34	680	A050	A050	si	si	CS	AA
PORDS12LE39	LEIS033002	SS ISTITUTO SUPERIORE	I.I.S.S. "GIANELLI"-PARABITA	PARABITA	LE	VIA FIUME	73052	A	€ 43.435,00	670	A050	A050	si	si	CS	
PORDS12LE40	LEIS033002	SS ISTITUTO SUPERIORE	I.I.S.S. "GIANELLI"-PARABITA	PARABITA	LE	VIA FIUME	73052	B	€ 32.030,00	660	A049	A049	si	si		
PORDS12LE41	LEIS033002	SS ISTITUTO SUPERIORE	I.I.S.S. "GIANELLI"-PARABITA	PARABITA	LE	VIA FIUME	73052	C	€ 7.500,00				si	si		
PORDS12LE42	LEIS037009	SS ISTITUTO SUPERIORE	IST. ISTR. SECOND. SUP. GALATONE	GALATONE	LE	VIA SCORRA NO. 6	73044	B	€ 37.849,34	660	A047	A047	si	si		
PORDS12LE43	LEIS037009	SS ISTITUTO SUPERIORE	IST. ISTR. SECOND. SUP. GALATONE	GALATONE	LE	VIA SCORRA NO. 6	73044	C	€ 7.500,00				si	si		
PORDS12LE44	LEIS03400T	SS ISTITUTO SUPERIORE	I.I.S.S. "E. FERMI"	LECCE	LE	VIA MERINE 5	73100	A	€ 43.435,00	480	A050	A050	si	si	CS	

Prot. N.	Cod. ist. Rif.	SS	Tipo_ist	Denominazione	Sede	Prov con Bat	Indirizzo	CAP	Progetto tipologia	Importo progetto	punteggio	classe concorso	classe concorso	ammesso	finanziato	ATA	ATA EXTRA
PORDS12LE45	LEIS03400T	SS	ISTITUTO SUPERIORE	I.I.S.S. "E. FERMI"	LECCE	LE	VIA MERINE 5	73100	B	€ 32.030,00	480	A048	A048	si	si		
PORDS12LE46	LEIS003006	SS	ISTITUTO SUPERIORE	I.S.I.S.S. "G.SALVEMINI" ALESSANO	ALESSANO	LE	VIA TAGLIAMEN TO	73031	A	non ammesso	no			no	Tipologie differenti di progetti riportate su uno stesso formulario		
PORDS12LE47	LEIS003006	SS	ISTITUTO SUPERIORE	I.S.I.S.S. "G.SALVEMINI" ALESSANO	ALESSANO	LE	VIA TAGLIAMEN TO	73031	B	non ammesso	no			no	Tipologie differenti di progetti riportate su uno stesso formulario		

Prot. N.	Cod. ist. Rif.	Tipo_ist	Denominazione	Sede	Prov con Bat	Indirizzo	CAP	Progetto tipologia	Importo progetto	punteggio	classe concorso	classe concorso	ammesso	finanziato	ATA	ATA EXTRA
PORDS12LE48	LEIS003006	SS	I.S.I.S.S. "G.SALVEMINI" ALESSANO	ALESSANO	LE	VIA TAGLIAMEN TO	73031	C		non ammesso			no	Tipologie differenti di progetti riportate sull'unico stresso formatario		
PORDS12LE49	LEIS041001	SS	IST. D'ISTRUZIONE SUPERIORE "Ciardo"	LECCE	LE	VIA VECCHIA COPERTI NO	73100	A		non ammesso			no	Mancano le copie dei formu lari		
PORDS12LE50	LEIS041001	SS	IST. D'ISTRUZIONE SUPERIORE "Ciardo"	LECCE	LE	VIA VECCHIA COPERTI NO	73100	B		non ammesso			no	Mancano le copie dei formu lari		
PORDS12LE51	LEIS041001	SS	IST. D'ISTRUZIONE SUPERIORE "Ciardo"	LECCE	LE	VIA VECCHIA COPERTI NO	73100	C		non ammesso			no	Mancano le copie dei formu lari		
PORDS12LE161	LEIS024007	SS	"Falcone Borsellino"	GALATINA	LE	Viale Don Bosco, 48	73044	A	€ 43.435,00	500	A050	A050	si	si		CS

Prot. N.	Cod. ist. Rif.	Tipo_ist	Denominazione	Sede	Prov con Bat	Indirizzo	CAP	Progetto tipologia	Importo progetto	punteggio	classe concorso	classe concorso	ammesso	finanziato	ATA	ATA EXTRA
PORDS12LE162	LEIS024007	SS	"Falcone Borsellino"	GALATINA	LE	Viale Don Bosco, 48	73044	B	€ 32.030,00	500	A047	A047	si	si		

Prot. N.	Cod. ist. Rif.		Tipo_ist	Denominazione	Sede	Prov con Bat	Indirizzo	CAP	Progetto tipologia	Importo progetto	punteggio	classe concorso	classe concorso	ammesso	finanziato	ATA	ATA EXTRA
PORDS12TA1	TAIS011003	SS	ISTITUTO SUPERIORE	MARISA BELLISARI	GINOSA	TA	VIA DELLA PACE	74013	A	€ 49.254,34	1000	A050	A050	si	si	CS	AA
PORDS12TA2	TAIS011003	SS	ISTITUTO SUPERIORE	MARISA BELLISARI	GINOSA	TA	VIA DELLA PACE	74013	B	€ 37.849,34	1000	A048	A048	si	si		
PORDS12TA3	TAIS011003	SS	ISTITUTO SUPERIORE	MARISA BELLISARI	GINOSA	TA	VIA DELLA PACE	74013	C	€ 7.500,00				si	si		
PORDS12TA4	TAIS02100N	SS	ISTITUTO SUPERIORE	QUINTO ORAZIO FLACCO	CASTEL LANETA	TA	VIA DON L. STURZO	74011	A	€ 49.254,34	750	A050	A050	si	si	CS	AA
PORDS12TA5	TAIS02100N	SS	ISTITUTO SUPERIORE	QUINTO ORAZIO FLACCO	CASTEL LANETA	TA	VIA DON L. STURZO	74011	B	€ 37.849,34	750	A047	A047	si	si		
PORDS12TA6	TAIS02100N	SS	ISTITUTO SUPERIORE	QUINTO ORAZIO FLACCO	CASTEL LANETA	TA	VIA DON L. STURZO	74011	C	€ 7.500,00				si	si		
PORDS12TA7	TARC02000Q	SS	IST PROF PER I SERVIZI COMMERCIALI E TURISTICI	PERRONE	CASTEL LANETA	TA	VIA SPINETO MONTEC AMPLO 29	74011	A	€ 49.254,34	745	A050	A050	si	si	CS	AA
PORDS12TA8	TARC02000Q	SS	IST PROF PER I SERVIZI COMMERCIALI E TURISTICI	PERRONE	CASTEL LANETA	TA	VIA SPINETO MONTEC AMPLO 29	74011	B	€ 37.849,34	745	A047	A047	si	si		
PORDS12TA9	TARC02000Q	SS	IST PROF PER I SERVIZI COMMERCIALI E TURISTICI	PERRONE	CASTEL LANETA	TA	VIA SPINETO MONTEC AMPLO 29	74011	C	€ 7.500,00				si	si		
PORDS12TA10	TARF07000E	SS	IST PROF PER I SERVIZI SOCIALI	ALFONSO MOTOLESE	MARTINA FRANCA	TA	VIA CARMINE 14	74015	A	€ 43.435,00	730	A050	A050	si	si	CS	
PORDS12TA11	TARF07000E	SS	IST PROF PER I SERVIZI SOCIALI	ALFONSO MOTOLESE	MARTINA FRANCA	TA	VIA CARMINE 14	74015	B	€ 32.030,00	730	A047	A047	si	si		

Prot. N.	Cod. ist. Rif.	Tipo_ist	Denominazione	Sede	Prov con Bat	Indirizzo	CAP	Progetto tipologia	Importo progetto	punteggio	classe concorso	classe concorso	ammesso	finanziato	ATA	ATA EXTRA
PORDS12TA12	TARF07000E	SS	ALFONSO MOTOLESE	MARTINA FRANCA	TA	VIA CARMINE 14	74015	C	€ 7.500,00				si	si		
PORDS12TA13	TATD020003	SS	LEONARDO DA VINCI	MARTINA FRANCA	TA	CONTRADA PERGOLONE	74015	A	€ 43.435,00	730	A050	A050	si	si	CS	
PORDS12TA14	TATD020003	SS	LEONARDO DA VINCI	MARTINA FRANCA	TA	CONTRADA PERGOLONE	74015	B	€ 32.030,00	730	A048	A047	si	si		
PORDS12TA15	TATD020003	SS	LEONARDO DA VINCI	MARTINA FRANCA	TA	CONTRADA PERGOLONE	74015	C	€ 7.500,00				si	si		
PORDS12TA16	TATF03000X	SS	MAJORANA	MARTINA FRANCA	TA	CONTRADA PERGOLONE	74015	A	€ 49.254,34	730	A050	A050	si	si	CS	AA
PORDS12TA17	TATF03000X	SS	MAJORANA	MARTINA FRANCA	TA	CONTRADA PERGOLONE	74015	B	€ 37.849,34	730	A047	A047	si	si		
PORDS12TA18	TATF03000X	SS	MAJORANA	MARTINA FRANCA	TA	CONTRADA PERGOLONE	74015	C	€ 7.500,00				si	si		
PORDS12TA19	TARC05000G	SS	F.S.CABRINI	TARANTO	TA	VIA DANTE ALIGHIERI 119	74121	A	€ 43.435,00	720	A050	A050	si	si	CS	
PORDS12TA20	TARC05000G	SS	F.S.CABRINI	TARANTO	TA	VIA DANTE ALIGHIERI 119	74121	A	€ 43.435,00	720	A050	A050	si	si	CS	
PORDS12TA21	TARC05000G	SS	F.S.CABRINI	TARANTO	TA	VIA DANTE ALIGHIERI 119	74121	C	€ 7.500,00				si	si		
PORDS12TA22	TATF01000P	SS	AUGUSTO RIGHI	TARANTO	TA	VIA D'ALO' ALFIERI 51	74100	A	€ 43.435,00	705	A050	A050	si	si	CS	

Prot. N.	Cod. ist. Rif.	Tipo_ist	Denominazione	Sede	Prov con Bat	Indirizzo	CAP	Progetto tipo	Importo progetto	punteggio	classe concorso	classe concorso	ammesso	finanziato	ATA	ATA EXTRA
PORDS12TA23	TATF01000P	SS	ISTITUTO TECNICO INDUSTRIALE AUGUSTO RIGHI	TARANTO	TA	VIA D'ALO' ALFIERI 51	74100	B	€ 32.030,00	705	A049	A049	si	si		
PORDS12TA24	TATF01000P	SS	ISTITUTO TECNICO INDUSTRIALE AUGUSTO RIGHI	TARANTO	TA	VIA D'ALO' ALFIERI 51	74100	C	€ 7.500,00				si	si		
PORDS12TA25	TAIS008007	SS	IST. D'ISTR.SEC ONDARIA SUPERIORE CRISPIA	CRISPIA	TA	CORSO UMBERTO - VILLA CACACE	74012	A	€ 49.254,34	700	A050	A050	si	si	CS	AA
PORDS12TA26	TAIS008007	SS	IST. D'ISTR.SEC ONDARIA SUPERIORE CRISPIA	CRISPIA	TA	CORSO UMBERTO - VILLA CACACE	74012	B	€ 37.849,34	700	A047	A049	si	si		
PORDS12TA27	TAIS008007	SS	IST. D'ISTR.SEC ONDARIA SUPERIORE CRISPIA	CRISPIA	TA	CORSO UMBERTO - VILLA CACACE	74012	C	€ 7.500,00				si	si		
PORDS12TA28	TAIS00600G	SS	IPSS LENTINI - L.S.EINSTEIN	MOTTOLA	TA	VIA GIUSTI N.1	74017	A	€ 49.254,34	690	A050	A050	si	si	CS	AA
PORDS12TA29	TAIS00600G	SS	IPSS LENTINI - L.S.EINSTEIN	MOTTOLA	TA	VIA GIUSTI N.1	74017	B	€ 37.849,34	690	A047	A049	si	si		
PORDS12TA30	TAIS00600G	SS	IPSS LENTINI - L.S.EINSTEIN	MOTTOLA	TA	VIA GIUSTI N.1	74017	C	€ 7.500,00				si	si		
PORDS12TA31	TAIS02800C	SS	I.I.S.S. D.D.E. RUGGERI	MASSAFRA	TA	VIA CARDUCI 100	74016	A	€ 49.254,34	690	A050	A050	si	si	CS	AA
PORDS12TA32	TAIS02800C	SS	I.I.S.S. D.D.E. RUGGERI	MASSAFRA	TA	VIA CARDUCI 100	74016	B	€ 37.849,34	690	A047	A049	si	si		
PORDS12TA33	TAIS02800C	SS	I.I.S.S. D.D.E. RUGGERI	MASSAFRA	TA	VIA CARDUCI 100	74016	C	€ 7.500,00				si	si		

Prot. N.	Cod. ist. Rif.	Tipo_ist	Denominazione	Sede	Prov con Bat	Indirizzo	CAP	Progetto tipologia	Importo progetto	punteggio	classe concorso	classe concorso	ammesso	finanziato	ATA	ATA EXTRA
PORDS12TA34	TAPC10000Q	SS	L.C. ARCHITA - I.M. ANDRONICO	TARANTO	TA	PIAZZA DELLA VITTORIA A.33	74123	A	€ 49.254,34	690	A050	A051	si	si	CS	AA
PORDS12TA35	TAPC10000Q	SS	L.C. ARCHITA - I.M. ANDRONICO	TARANTO	TA	PIAZZA DELLA VITTORIA A.33	74123	B	€ 37.849,34	690	A047	A049	si	si		
PORDS12TA36	TAPC10000Q	SS	L.C. ARCHITA - I.M. ANDRONICO	TARANTO	TA	PIAZZA DELLA VITTORIA A.33	74123	C	€ 7.500,00				si	si		
PORDS12TA37	TAIS00700B	SS	SAVA FALCONE	SAVA	TA	VIA ROMA N.135	74028	A	€ 49.254,34	680	A050	A050	si	si	CS	AA
PORDS12TA38	TAIS00700B	SS	SAVA FALCONE	SAVA	TA	VIA ROMA N.135	74028	B	€ 37.849,34	680	A047	A047	si	si		
PORDS12TA39	TAIS00700B	SS	SAVA FALCONE	SAVA	TA	VIA ROMA N.135	74028	C	€ 7.500,00				si	si		
PORDS12TA40	TAIS02600R	SS	L. EINAUDI	MANDURIA	TA	VIA P.BORSELLINO,20	74024	A	€ 43.435,00	500	A050	A050	si	si	CS	
PORDS12TA41	TAIS02600R	SS	L. EINAUDI	MANDURIA	TA	VIA P.BORSELLINO,20	74024	A	€ 43.435,00	500	A050	A050	si	si	CS	
PORDS12TA42	TAIS02600R	SS	L. EINAUDI	MANDURIA	TA	VIA P.BORSELLINO,20	74024	C	€ 7.500,00				si	si		

Prot. N.	Cod. ist. Rif.	Tipo_ist	Denominazione	Sede	Prov con Bat	Indirizzo	CAP	Progetto tipologia	Importo progetto	punteggio	classe concorso	classe concorso	ammesso	finanziato	ATA	ATA EXTRA
PORDS12TA43	TAPS03000T	LICEO SCIENTIFICO	LS G. BATTAGLINI	TARANTO	TA	C.SO UMBERTO	74100	A			NON AMMESSO		no	Tipologie differenti progettate su uno stesso formulario		
PORDS12TA44	TAPS03000T	LICEO SCIENTIFICO	LS G. BATTAGLINI	TARANTO	TA	C.SO UMBERTO	74100	B			NON AMMESSO		no	Tipologie differenti progettate su uno stesso formulario		

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO MEDITERRANEO 14 dicembre 2012, n. 228

Avviso pubblico per la presentazione di manifestazioni di interesse da parte di comuni della Regione Puglia aventi popolazione complessiva inferiore a 10.000 abitanti, ad ospitare sul proprio territorio le attività volte all'applicazione e sperimentazione di modelli sostenibili di gestione e utilizzo delle risorse energetiche. Progetto Strategico ALTERENERGY - CBC IPA Adriatic Programme 2007-2013.

L'anno 2012 addì 14 del mese di Dicembre in Bari nella sede del Servizio Mediterraneo.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO MEDITERRANEO

Visti gli artt. 4 e 16 del D.L.vo n. 165/2001 e succ. modificazioni;

Visti gli artt. 4 e 5 della Legge Regionale n.7/1997;

Visti gli artt. 3 e 5 del D.P.G.R. n. 161/2008;

Visto l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

Visto l'art. 18 del Dlgs 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

Vista la nota del Servizio Personale e Organizzazione n. 30/188/PC del 15 marzo 2012 con la quale si comunica ai sensi dell'art. 24 del DPGR 161/208 che il Direttore Area Politiche per la Promozione del Territorio, dei Saperi e dei Talenti assume le funzioni vicarie del Servizio Mediterraneo fino al 10 aprile 2012.

Dall'istruttoria espletata dal funzionario titolare di AP "Cooperazione Internazionale" Claudio Poli-

gnano, Responsabile Unico del Procedimento (RUP) del Progetto ALTERENERGY, emerge quanto segue.

Premesso che:

- I programmi di Cooperazione, per gli Stati Membri, sono cofinanziati dal *Fondo Europeo di Sviluppo Regionale* ed hanno come priorità: Strategie di Sviluppo Territoriale; Sistemi Urbani; Sistemi di Trasporto; Valorizzazione delle risorse Culturali Ambientali e Architettoniche; Sviluppo della conoscenza reciproca e integrazione delle popolazioni transfrontaliere;
- Nell'ambito della cooperazione transfrontaliera tra Stati membri e Paesi confinanti candidati / potenziali candidati all'adesione all'Unione Europea, il nuovo quadro finanziario UE 2007/2013 fornisce un singolo mezzo di approccio attraverso il nuovo strumento per l'Assistenza alla Pre-Adesione (I.P.A. nella sua sigla inglese);
- Lo strumento succitato finanzia il *P.O. I.P.A./ADRIATIC CBC*. al quale è eleggibile direttamente, o come aree in deroga (provincia di Taranto), l'intero territorio della Regione, unitamente alle Regioni Italiane: Friuli Venezia Giulia; Veneto; Emilia Romagna; Marche; Abruzzo; Molise, e agli Stati di Slovenia; Grecia; Croazia; Albania; Montenegro; Bosnia Erzegovina e Serbia;
- Alla Regione Abruzzo per decisione della Commissione Europea è stato attribuito il ruolo di Autorità di Gestione del Programma CBC IPA Adriatico 2007-2013;
- La Regione Puglia - Servizio Mediterraneo - ha presentato in qualità di Lead Partner, unitamente a partners Italiani, del Montenegro; dell'Albania, della Croazia, della Bosnia, della Serbia, della Grecia e della Slovenia: il progetto "Strategico" denominato "ALTERENERGY";
- Il Comitato di Sorveglianza del P.O. CBC IPA Adriatico, nella seduta del 14 e 15 aprile 2011 in Venezia, ha approvato il progetto "ALTERENERGY". A seguito dell'approvazione è stato sottoscritto il Partnership Agreement tra Regione Puglia, Servizio Mediterraneo (Lead Partner) e il Partenariato di ALTERENERGY e, successivamente, in data 7 novembre 2011 il Subsidy Contract (Contratto di Finanziamento) tra la Regione

Puglia, Servizio Mediterraneo e la Regione Abruzzo - Autorità di Gestione del Programma;

- Il Progetto Strategico "ALTERENERGY" è dotato di risorse finanziarie pari ad euro 12.499.600,00. Di tale importo la quota di budget afferente le attività da porre in essere da parte della Regione Puglia ammonta ad euro 3.742.500,00;
- Per effetto della normativa Comunitaria e Nazionale tale attività risulterà a costo zero per la Regione in quanto la spesa è cofinanziata per il 85% dal F.E.S.R./I.P.A. e per il 15% dal F. d. R (ex Legge n.183/87 come da conseguente Delibera CIPE attuativa n. 36/2007).;
- Con atto n. 2936 del 29/12/2011 la Giunta Regionale ha preso atto dell'avvenuta approvazione del progetto "ALTERENERGY" provvedendo alle necessarie variazioni di Bilancio;
- Con determinazione n. 5 del 26 gennaio 2012 del Dirigente del Servizio Mediterraneo, così come modificata e integrata con atto n. 143/DIR/2012/00178 DEL 28/10/2012, si è impegnata per il progetto ALTERENERGY la somma di euro 9.457.935,00, riservandosi di impegnare con atti successivi le somme destinate per le spese di viaggio e missione e per le opere infrastrutturali.

Il progetto strategico ALTERENERGY è finalizzato alla promozione di iniziative, sul territorio regionale e in tutta l'area adriatica, per la produzione di energia da fonti rinnovabili e lo sviluppo di modelli replicabili di gestione sostenibile delle risorse energetiche nelle piccole comunità adriatiche, realizzati attraverso l'armonizzazione legislativa e l'ottimizzazione del mercato energetico dei Paesi e delle Regioni di intervento. ALTERENERGY intende promuovere la sostenibilità nei comuni della regione puglia aventi popolazione complessiva inferiore a 10.000 abitanti attraverso un approccio integrato per l'uso efficiente dell'energia e la sua produzione da fonti rinnovabili.

L'obiettivo specifico di ALTERENERGY è dunque quello di sviluppare modelli replicabili di gestione sostenibile delle risorse energetiche nelle piccole comunità adriatiche, migliorando la loro capacità di pianificare e gestire azioni integrate di risparmio energetico e produzione di energia da fonti rinnovabili, attraverso un approccio partecipato che coinvolga i cittadini e gli operatori economici locali.

Considerato che:

gli obiettivi del progetto strategico ALTERENERGY sopra indicati, sono perseguiti attraverso la selezione di piccole comunità pugliesi che presentino le condizioni più idonee ad ospitare interventi quali:

- a) Azioni di formazione, informazione e *capacity building* rivolte a funzionari della pubblica amministrazione locale.
- b) Elaborazione di analisi di bilancio energetico ed emissione di CO₂ relative al proprio territorio.
- c) Sviluppo di un Piano Integrato di Sostenibilità Energetica e Ambientale (PAES) e/o aggiornamento della pianificazione energetica-ambientale esistente.
- d) Elaborazione di studi di fattibilità per la realizzazione di specifici interventi individuati nel Piano di cui al punto precedente.
- e) Realizzazione di iniziative pilota infrastrutturali nell'ambito della gestione sostenibile delle risorse energetiche.

Ritenuto opportuno con il presente provvedimento:

- dare attuazione a quanto previsto dal WP 4 - Sustainable Energy Action Plans del progetto strategico ALTERENERGY che prevede sulla base di criteri comuni condivisi di individuare una comunità regionale di riferimento nella quale attuare l'intero processo di pianificazione energetica sostenibile;
- invitare, a tal fine, i comuni della regione Puglia aventi popolazione complessiva inferiore a 10.000 abitanti a presentare manifestazione di interesse ad ospitare sul proprio territorio le attività volte all'applicazione e sperimentazione di modelli sostenibili di gestione e utilizzo delle risorse energetiche;
- di approvare e pubblicare l'Avviso Pubblico (Allegato 1) parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, che regola le modalità di presentazione delle manifestazioni di interesse da parte dei comuni della regione puglia aventi popolazione complessiva inferiore a 10.000 abitanti:

VERIFICA AI SENSI DEL DLGs 196/03

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Dlgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili.

ADEMPIMENTI CONTABILI AI SENSI DELLA L.R. n. 28/2001 e s.m.i.

Non vi sono, in capo al presente atto, adempimenti di natura finanziaria. Le spese relative all'attuazione del WP 4 del Progetto Strategico "Alterenergy" - P.O. c.t.e. 2007/2013 IPA/ADRIATIC C.B.C. trovano copertura negli stanziamenti iscritti ai capitoli 1083242 e 1083243.

Visto di attestazione disponibilità finanziaria

Firma Responsabile
P.O. Giuseppe Aprile

DETERMINA

- Di prendere atto di quanto indicato in premessa,

che qui si intende integralmente riportato e condiviso;

- di approvare e pubblicare l'Avviso Pubblico (Allegato 1) parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, che regola le modalità di presentazione delle manifestazioni di interesse da parte dei comuni della regione puglia aventi popolazione complessiva inferiore a 10.000 abitanti;
- di dare mandato al Dirigente del Servizio Mediterraneo di individuare e attivare le forme più opportune di divulgazione dell'invito.

Il presente provvedimento:

- sarà pubblicato all'Albo di questo Servizio;
- sarà trasmesso in copia conforme all'originale al Segretariato Generale della Giunta Regionale;
- sarà trasmesso in copia all'Assessore al Mediterraneo;
- sarà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;
- sarà reso disponibile nel sito ufficiale della Regione Puglia www.regione.puglia.it;
- il presente atto, composto da n. 5 facciate e da n. 1 allegati per n. 18 fogli complessivi, è adottato in originale.

Il Dirigente del Servizio Mediterraneo
Dott. Bernardo Notarangelo

ALLEGATO N. 1**ALTERENERGY – MANIFESTAZIONE DI INTERESSE**

AVVISO PUBBLICO PER LA PRESENTAZIONE DI MANIFESTAZIONI DI INTERESSE DA PARTE DI COMUNI DELLA REGIONE PUGLIA AVENTI POPOLAZIONE COMPLESSIVA INFERIORE A 10.000 ABITANTI, AD OSPITARE SUL PROPRIO TERRITORIO LE ATTIVITA' VOLTE ALL'APPLICAZIONE E SPERIMENTAZIONE DI MODELLI SOSTENIBILI DI GESTIONE E UTILIZZO DELLE RISORSE ENERGETICHE PREVISTE NELL'AMBITO DEL PROGETTO STRATEGICO CBC IPA-ADRIATICO "ALTERENERGY"

PREMESSA

Il Progetto Strategico ALTERENERGY, finanziato nell'ambito del Programma CBC IPA Adriatico, si propone di fornire un contributo significativo al conseguimento dell'obiettivo, ampiamente riconosciuto, di raggiungere un più alto livello di sostenibilità per quanto riguarda la produzione e l'utilizzo di energia nell'area adriatica. Tale obiettivo è strettamente connesso alla protezione dell'ambiente, delle risorse naturali e al miglioramento della qualità della vita e dell'ambiente naturale.

Nel perseguire questo obiettivo generale, il Progetto Strategico ALTERENERGY segue una visione molto specifica: quella di promuovere la sostenibilità nelle comunità adriatiche aventi popolazione inferiore a 10.000 abitanti, attraverso un approccio integrato per l'uso efficiente dell'energia e la sua produzione da fonti rinnovabili.

L'obiettivo specifico di ALTERENERGY è dunque quello di sviluppare modelli replicabili di gestione sostenibile delle risorse energetiche nelle piccole comunità adriatiche, migliorando la loro capacità di pianificare e gestire azioni integrate di risparmio energetico e produzione di energia da fonti rinnovabili, attraverso un approccio partecipato che coinvolga i cittadini e gli operatori economici locali.

QUADRO NORMATIVO E DELIBERATIVO DI RIFERIMENTO

1. Nell'ambito della cooperazione transfrontaliera tra Stati membri e Paesi confinanti candidati/potenziali candidati all'adesione all'Unione Europea, il quadro finanziario UE 2007/2013 fornisce un singolo mezzo di approccio attraverso il nuovo strumento per l'Assistenza alla Pre-Adesione (IPA nella sua sigla inglese).
2. Alla Regione Abruzzo è stato attribuito il ruolo di Autorità di Gestione del Programma CBC IPA Adriatico 2007-2013.
3. Il suddetto programma operativo ha inglobato il precedente Programma INTERREG Italia / Albania 2000 – 2006 che finanziava la cooperazione e il partenariato tra la Regione Puglia e lo Stato Albanese.
4. Al fine di consentire la prosecuzione delle attività di cooperazione tra gli Enti Pugliesi e gli Enti Albanesi, il Programma Operativo CBC IPA Adriatico, ha previsto la realizzazione di un Progetto Strategico Puglia/Albania finanziato interamente da risorse del Piano Finanziario di Programma.
5. Data la valenza dell'attività e trattandosi del 1° Progetto Strategico nello spazio adriatico, la Regione Puglia e l'Albania hanno proposto di estendere le attività progettuali all'intera area Adriatica coinvolgendo non solo i territori albanese e pugliese ma anche tutte le altre Regioni adriatiche italiane: Friuli Venezia Giulia; Veneto; Emilia Romagna; Marche; Abruzzo; Molise, al

- pari dei Paesi U.E.: Slovenia; Grecia; ed extra U.E.: Croazia; Bosnia Erzegovina; Serbia; Montenegro eleggibili al Programma Operativo.
6. Il Comitato di Sorveglianza del P.O. CBC IPA Adriatico, nella seduta del 14 e 15 aprile 2011 in Venezia, ha approvato il progetto strategico denominato ALTERENERGY. A seguito dell'approvazione è stato sottoscritto il Partnership Agreement tra Regione Puglia, Servizio Mediterraneo (Lead Partner) e il Partenariato di ALTERENERGY e, successivamente, in data 7 novembre 2011 il Subsidy Contract (Contratto di Finanziamento) tra la Regione Puglia Servizio Mediterraneo e la Regione Abruzzo – Autorità di Gestione del Programma.
 7. Il Progetto Strategico ALTERENERGY è dotato di risorse finanziarie pari ad € 12.499.600,00. Di tale importo la quota di budget afferente le attività da porre in essere da parte della Regione Puglia ammonta ad € 3.742.500,00.
 8. ALTERENERGY ha l'obiettivo di definire una strategia comune territoriale nel campo delle energie rinnovabili e del risparmio energetico, che possa affrontare la sfida dei cambiamenti climatici ricercando un equilibrio tra gli obiettivi della salvaguardia ambientale, della competitività e della sicurezza dell'approvvigionamento energetico nell'Area Adriatica.
 9. Obiettivo di ALTERENERGY sul territorio pugliese è lo sviluppo di iniziative volte all'applicazione e sperimentazione di modelli sostenibili di gestione e utilizzo delle risorse energetiche nelle piccole comunità regionali.

Articolo 1: Obiettivi dell'Avviso

L'avviso ha l'obiettivo di selezionare un Comune che presenta le condizioni più idonee ad ospitare i seguenti interventi previsti dal progetto ALTERENERGY che la Regione Puglia realizzerà nel corso del biennio 2013-2015:

- a) Azioni di formazione, informazione e *capacity building* rivolte a funzionari della pubblica amministrazione locale.
- b) Elaborazione di analisi di bilancio energetico ed emissione di CO₂ relative al proprio territorio.
- c) Sviluppo di un Piano Integrato di Sostenibilità Energetica e Ambientale (PAES) e/o aggiornamento della pianificazione energetica-ambientale esistente.
- d) Elaborazione di studi di fattibilità per la realizzazione di specifici interventi individuati nel Piano di cui al punto precedente.
- e) Realizzazione di iniziative pilota infrastrutturali nell'ambito della gestione sostenibile delle risorse energetiche.

Per la realizzazione delle attività di cui ai punti a), b), c) e d) la Regione Puglia - Servizio Mediterraneo (di seguito indicata come "Regione") realizzerà interventi di progetto per un importo massimo di € 273.000,00

Per la realizzazione delle attività di cui al punto e) la Regione realizzerà interventi di progetto per un importo massimo di € 1.998.500,00.

L'avviso ha carattere ricognitivo e, come tale, non impegna la Regione a dar seguito alle attività di cui in oggetto. La presentazione e la ricezione delle candidature, nonché la loro eventuale valutazione preliminare, pertanto, non possono costituire motivo o presupposto per qualsivoglia pretesa nei confronti della Regione anche nel caso in cui quest'ultima non dia alcun seguito al presente invito, lo sottoponga a successive modificazioni o proceda con diversi mezzi e modalità per il perseguimento dei medesimi obiettivi.

Articolo 2: Destinatari dell'Avviso

Possono presentare istanza di candidatura i Comuni della Puglia aventi una popolazione residente non superiore a 10.000 abitanti (dati Istat al 1/1/2010).

Articolo 3: Fasi e contenuti dell'avviso

L'avviso è basato sullo svolgimento di una procedura valutativa e negoziale, articolata nei momenti identificati e descritti in seguito. La procedura valutativa è finalizzata alla valutazione delle candidature sulla base dei criteri elencati nell'Allegato C, parte integrante del presente Avviso. La procedura negoziale avverrà tra la Regione e il Comune selezionato nelle modalità di seguito identificate.

Articolo 4: Requisiti di ammissibilità

Costituiscono requisiti di ammissibilità per la candidatura alla procedura valutativa:

- a) Popolazione residente non superiore a 10.000 abitanti (dati Istat al 1/1/2010).
- b) Presentazione di istanza di candidatura compilata secondo il modello riportato nell'Allegato A e corredata dalla documentazione ivi indicata, compreso il dossier di candidatura secondo il modello riportato nell'Allegato B. Ad essa dovrà essere allegata copia di un valido documento di identità del Legale Rappresentante del Comune.
- c) Presentazione delle candidature entro i termini indicati nell'articolo 7.

Articolo 5: Valutazione delle candidature

Sulla base dei criteri elencati nell'Allegato C, una apposita Commissione Valutatrice attribuirà un punteggio a ciascuna candidatura ritenuta ammissibile ai sensi dell'Art. 4., costruendo una graduatoria delle candidature ammissibili. Successivamente (vedi Art. 6) sarà attivata una fase negoziale con il Comune che avrà ottenuto il punteggio massimo. In caso di parità di punteggio verrà selezionato il Comune avente la minore popolazione residente.

Articolo 6: Fase negoziale

1. La fase negoziale, condotta tra la Regione il Comune, ha per oggetto la definizione di un Protocollo di Intesa tra le due parti che impegna il Comune a rispettare le modalità, i criteri, le prescrizioni e i tempi stabiliti dalla Regione, in relazione alla realizzazione delle attività previste dal Progetto ALTERENERGY, di cui all'Art. 1.

2. La fase negoziale si svolge attraverso tavoli tecnici a cui partecipano la Regione e il Comune risultato primo in graduatoria. La Regione si riserva di procedere allo scorrimento della graduatoria nel caso di mancato buon fine della fase negoziale con il Comune risultante primo in graduatoria, ovvero nel caso in cui quest'ultimo non dovesse confermare le caratteristiche o gli impegni indicati nella candidatura al presente avviso.

3. Durante l'implementazione delle attività progettuali ALTERENERGY, ed in particolare le attività di elaborazione della pianificazione energetica locale e la realizzazione degli studi di fattibilità di cui all'Art.1, verranno definiti i contenuti delle iniziative pilota infrastrutturali da realizzare nel Comune. Appositi Addendum al Protocollo di Intesa definiranno, nel rispetto della normativa italiana e delle Regole del Programma CBC IPA Adriatico 2007-2013, la disciplina relativa alla titolarità e alla gestione delle iniziative pilota durante e dopo il progetto.

Articolo 7: Termini e documentazione

1. L'istanza di candidatura, corredata della relativa documentazione (compilata in ogni sua parte con i dati richiesti negli Allegati A e B) dovrà pervenire, in copia cartacea e in copia elettronica (file formato .doc) su supporto di memoria ottica, entro le ore 12 del sessantesimo giorno a partire dalla pubblicazione sul BURP del presente avviso al seguente indirizzo: Regione Puglia – Servizio Mediterraneo, via Gobetti,26 - 70125 Bari.
2. Il plico sigillato contenente l'istanza di candidatura e la documentazione allegata deve essere consegnato a mano, ovvero inviato a mezzo raccomandata con A/R, e deve riportare all'esterno la dicitura "Progetto Strategico ALTERENERGY - CBC IPA Adriatic Programme 2007-2013 – Invito a presentare candidature per le attività locali in tema di sostenibilità per quanto riguarda la produzione e l'utilizzo di energia."
3. La Regione provvederà a pubblicare la graduatoria delle candidature nel termine massimo di 30 giorni e successivamente avvierà la fase negoziale di cui all'art.6.

Articolo 8: Responsabile del procedimento

Ai sensi della Legge 241/90 e successive modifiche e integrazioni, il Responsabile del Procedimento del presente avviso è il Dott. Claudio Polignano, Regione Puglia, Servizio Mediterraneo.

Articolo 9: Informazioni sull'Avviso

Il presente Avviso, unitamente ai suoi allegati, è pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia ed è disponibile al seguente sito internet: www.europuglia.it

Eventuali richieste di informazioni in merito al presente avviso dovranno pervenire a decorrere primo giorno dopo la pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia sino al settimo giorno prima della scadenza e dovranno essere indirizzate al:

Dott. Claudio Polignano, Regione Puglia, Servizio Mediterraneo
Telefono 0805406552 Fax 0805406554

e-mail c.polignano@regione.puglia.it specificando nell'oggetto "Avviso per la presentazione di manifestazione di interesse – Progetto ALTERENERGY".

Articolo 10: Normativa

Per tutto quanto non regolato dal presente Avviso si applicherà la normativa vigente sul procedimento amministrativo, nonché la normativa comunitaria e regionale

Allegato A

Schema di Istanza di candidatura

Alla Regione Puglia
Servizio Mediterraneo
Alla c.a.: Claudio Polignano
via Gobetti, 26 - 70125 Bari

Oggetto: AVVISO PUBBLICO PER LA PRESENTAZIONE DI MANIFESTAZIONI DI INTERESSE DA PARTE DI COMUNI DELLA REGIONE PUGLIA AVENTI POPOLAZIONE COMPLESSIVA INFERIORE A 10.000 ABITANTI, AD OSPITARE SUL PROPRIO TERRITORIO LE ATTIVITA' VOLTE ALL'APPLICAZIONE E SPERIMENTAZIONE DI MODELLI SOSTENIBILI DI GESTIONE E UTILIZZO DELLE RISORSE ENERGETICHE PREVISTE NELL'AMBITO DEL PROGETTO STRATEGICO CBC IPA-ADRIATICO "ALTERENERGY"

Il/la sottoscritto/a _____, nato/a a _____ il _____, nella qualità di Rappresentante Legale del Comune di _____

CHIEDE

Che la presente proposta sia candidata alla procedura valutativa-negoziabile di cui all'Avviso pubblico della Regione Puglia per l'attuazione delle attività volte all'applicazione e sperimentazione di modelli sostenibili di gestione e utilizzo delle risorse energetiche previste nell'ambito del progetto strategico CBC Ipa-Adriatico ALTERENERGY

A tal fine si allega la seguente documentazione:
(*elencare la documentazione allegata alla presente istanza*)

Documentazione	Contenuto
Dossier di candidatura	Compilazione del Dossier di candidatura, conforme all'Allegato B.
Documento di identità	Copia fotostatica del Documento di identità in corso di validità del Rappresentante Legale del Comune.
Eventuali lettere di sostegno del partenariato economico-sociale locale*	Per ciascuno dei soggetti del partenariato locale coinvolti, documento sottoscritto dal rappresentante legale in cui si attesta la propria di volontà a collaborare con le attività di ALTERENERGY sul territorio Comunale a titolo gratuito. <i>*Il partenariato locale può comprendere tutti gli eventuali soggetti istituzionali e operatori economici e sociali locali (es. enti pubblici, associazioni di categoria, associazioni ambientaliste, imprese, cittadini..) portatori di interesse con riferimento agli interventi previsti da ALTERENERGY</i>

Data

Timbro e Firma del Legale Rappresentante

AVVISO PUBBLICO PER LA PRESENTAZIONE DI MANIFESTAZIONI DI INTERESSE DA PARTE DI COMUNI DELLA REGIONE PUGLIA AVENTI POPOLAZIONE COMPLESSIVA INFERIORE A 10.000 ABITANTI, AD OSPITARE SUL PROPRIO TERRITORIO LE ATTIVITA' VOLTE ALL'APPLICAZIONE E SPERIMENTAZIONE DI MODELLI SOSTENIBILI DI GESTIONE E UTILIZZO DELLE RISORSE ENERGETICHE PREVISTE NELL'AMBITO DEL PROGETTO STRATEGICO CBC IPA-ADRIATICO "ALTERENERGY"

Allegato B

Dossier di candidatura

Sez. 0 – Anagrafica del Comune

0.1 Dati identificativi

Comune di (<i>indicare nome del Comune</i>)		
Via	Provincia	cap
Telefono	Fax	E-mail
Numero di Abitanti (Istat 2010)		

0.2 Dati del legale rappresentante

Legale Rappresentante:	
Nome	Cognome
Tel./Fax	E-mail

0.3 Dati della persona di contatto (se diversa dal Legale rappresentante)

Persona di contatto:	
Nome	Cognome
Tel./Fax	E-mail

Sez. 1 – Competenza ed esperienza maturate dal Comune

Si prega di inserire la risposta pertinente e completare le parti descrittive laddove richiesto.

1.1 Adesione al Patto dei Sindaci

a) L'adesione al Patto dei Sindaci è stata presentata al Consiglio Comunale?	Si	No
b) Il Consiglio Comunale ha adottato la delibera di adesione al Patto dei Sindaci?	Si	No
c) Il Comune ha già completato il processo di adesione al Patto dei Sindaci?	Si	No

1.2 Esistenza di un Piano Energetico Comunale o di un Piano d'Azione per l'Energia Sostenibile (PAES)

a) Il Comune <i>ha adottato un Piano Energetico Comunale o un Piano d'Azione per l'Energia Sostenibile (PAES)?</i>	Sì	No
b) Se sì, il Piano è stato adottato conformemente alle indicazioni fornite dall'iniziativa europea Patto dei Sindaci (www.pattodeisindaci.eu)	Sì	No
c) In caso di esistenza di un Piano Energetico Comunale o di un Piano d'Azione per l'Energia Sostenibile (PAES), indicare l'anno di adozione	Anno di adozione:	

1.3 Esistenza di studi di fattibilità

a) A partire dal 2007 il Comune ha realizzato studi di fattibilità su interventi in tema di sostenibilità per quanto riguarda la produzione e l'utilizzo di energia per interventi non ancora realizzati?	Sì	No
b) Almeno in parte, gli studi di fattibilità realizzati riguardano le azioni previste nel Piano Energetico Comunale del Comune o del Piano d'Azione per l'Energia Sostenibile?	Sì	No

1.4 Esistenza di progetti ed iniziative nel campo della sostenibilità per quanto riguarda la produzione e l'utilizzo di energia

a) A partire dal 2007 il Comune ha attuato progetti innovativi/significativi nel campo della sostenibilità per quanto riguarda la produzione e l'utilizzo di energia (fonti energetiche rinnovabili, risparmio energetico o mobilità sostenibile) e/o ha partecipato a progetti comunitari/nazionali/regionali sul tema?	Sì	No
<p><i>In caso di risposta affermativa, dettagliare i principali progetti realizzati indicando per ciascuno di essi i seguenti aspetti (nel caso di più progetti, è necessario duplicare il seguente elenco).</i></p> <p>Progetto 1</p> <ul style="list-style-type: none"> • Titolo del progetto: • Data di inizio e fine: • Programma/Fonte di Finanziamento e % di cofinanziamento: • Partenariato: • Obiettivi (qualitativi): • Attività realizzate: • Risultati conseguiti (in termini quantitativi): • Il progetto è compreso tra le azioni previste nel Piano Energetico Comunale o nel Piano d'Azione per l'Energia Sostenibile (PAES) (sì o no): 		

1.5 Esistenza di importanti progetti in campo della sostenibilità per quanto riguarda la produzione e l'utilizzo di energia da parte del partenariato economico e sociale

a) A partire dal 2007 sono stati attuati sul territorio comunale altri progetti innovativi e significativi nel campo della sostenibilità per quanto riguarda la produzione e l'utilizzo di energia da parte del partenariato economico-sociale locale*	Sì	No
*Il partenariato locale può comprendere tutti gli eventuali soggetti		

istituzionali e operatori economici e sociali locali (es. enti pubblici, associazioni di categoria, associazioni ambientaliste, imprese, cittadini..) portatori di interesse con riferimento agli interventi previsti dal progetto ALTERENERGY		
<p>In caso di risposta affermativa, fornire una descrizione delle principali iniziative realizzate (nel caso di più iniziative, è necessario duplicare il seguente elenco).</p> <p>Iniziativa 1</p> <ul style="list-style-type: none"> • Titolo • Soggetto/i attuatore/i • Date di inizio e fine • Descrizione • Target di utenza • Obiettivi (qualitativi) • Attività realizzate • Risultati conseguiti (in termini quantitativi) 		

1.6 Esistenza di un Energy Manager

a) Il Comune ha nominato un Energy Manager?	Sì	No
<p>In caso di risposta affermativa, dettagliarne le principali competenze e responsabilità specificando se la figura è impiegata a tempo pieno nel Comune.</p>		

1.7 Esistenza di importanti progetti nell'ambito sociale e ambientale connessi al tema della sostenibilità

b) A partire dal 2007 il Comune ha adottato iniziative significative e innovative in tema di sostenibilità ambientale in senso lato (es. uso delle risorse idriche, riduzione dell'inquinamento e dei rifiuti, utilizzo sostenibile dei terreni, turismo sostenibile)?	Sì	No
<p>In caso di risposta affermativa, dettagliare le principali iniziative realizzate indicando per ciascuna di esse i seguenti aspetti (nel caso di più iniziative, è necessario duplicare il seguente elenco).</p> <p>Iniziativa 1</p> <ul style="list-style-type: none"> • Titolo dell'iniziativa: • Data di inizio e fine: • Programma/Fonte di Finanziamento e % di cofinanziamento: • Partenariato: • Obiettivi qualitativi: • Attività realizzate: • Risultati conseguiti (in termini quantitativi): 		

Sez. 2 - Impegno del Comune a collaborare all'implementazione degli interventi previsti da ALTERENERGY (art. 1 di cui all'Avviso pubblico)

2.1 Sinergia con altre iniziative del Comune previste per il biennio 2013-2014

a) Il Comune intende avviare o sviluppare nel corso del biennio 2013-2014 progetti coerenti e sinergici con le finalità degli interventi previsti da ALTERENERGY?	Sì	No
<p><i>In caso di risposta affermativa, dettagliare i principali progetti che il Comune intende avviare o sviluppare indicando per ciascuno di essi i seguenti aspetti (nel caso di più progetti, è necessario duplicare il seguente elenco).</i></p> <p>Progetto 1</p> <ul style="list-style-type: none"> • Titolo del progetto/iniziativa: • Budget complessivo e Budget stimato per il biennio 2013-2014 • Programma/Fonte di Finanziamento (specificare se relativa a fondi comunali, regionali, nazionali, europei) e % di cofinanziamento: • Date di inizio e fine: • Partenariato: • Obiettivi (qualitativi): • Risultati attesi per il biennio 2013-2014 (in termini quantitativi): • Descrizione delle sinergie con gli interventi previsti da ALTERENERGY: • Il progetto è compreso tra le azioni previste nel Piano Energetico Comunale o nel Piano d'Azione per l'Energia Sostenibile (PAES) (sì o no): 		

2.2 Volontà del Comune di coinvolgere risorse umane interne per l'attuazione delle attività ALTERENERGY

a) Livello di cooperazione all'implementazione degli interventi previsti da ALTERENERGY in termini di risorse umane dedicate
<p><i>Dettagliare in che modo il Comune intende contribuire alla realizzazione delle attività previste in termini di impegno di risorse umane dedicate (numero, mansioni, tempo, ecc). E' consentito inserire un massimo di 1500 caratteri spazi inclusi.</i></p>

2.3 Disponibilità del Comune a contribuire in termini di risorse di servizi e attrezzature all'attuazione delle attività ALTERENERGY

a) Livello di cooperazione all'implementazione degli interventi previsti da ALTERENERGY in termini di servizi e attrezzature
<p><i>Dettagliare in che modo il Comune intende contribuire alla realizzazione delle attività previste in termini di servizi/attrezzature forniti a titolo gratuito (ad esempio l'utilizzo di locali comunali per l'ospitalità di attività di formazione / capacity building, oppure spazi pubblicitari, ecc.). E' consentito inserire un massimo di 1500 caratteri spazi inclusi.</i></p>

2.4 Disponibilità del partenariato economico e sociale a contribuire alla realizzazione delle attività ALTERENERGY

a) Supporto del partenariato economico-sociale locale all'implementazione degli interventi previsti da ALTERENERGY a titolo gratuito
--

Nel caso di presentazione di lettere di supporto da parte del partenariato economico-sociale locale a corredo della istanza di candidatura (Allegato A), fornire una descrizione di ciascuno dei soggetti del partenariato economico-sociale locale coinvolto, della tipologia di sostegno (logistico, know-how, etc.) e delle modalità di tale apporto. E' consentito inserire un massimo di 1500 caratteri spazi inclusi.

Sezione 3 – Elementi di contesto

3.1. Disponibilità di specifiche risorse energetiche e ambientali

a) Risorse Energetiche Del Comune	
Irraggiamento medio annuale (kWh/m ²)	
Ventosità media annuale (m/sec)	
Disponibilità di biomasse	<i>Indicare le principali biomasse locali esistenti, specificandone quantità e tipologia</i>

b)	L'area comunale è caratterizzata dalla presenza di impianti di produzione di energia da fonti rinnovabili (es. solare termico, fotovoltaico, mini-micro eolico, biomasse..)?	Si	No
<i>In caso di risposta affermativa, elencare per ciascuna tipologia di fonte rinnovabile i principali dati esistenti sulla capacità installata e sulla produzione energetica nel Comune</i>			

3.2 Esistenza di specifiche e ben documentate sinergie intersettoriali

a) Opportunità socio-economiche locali
<i>Descrivere quali opportunità socio-economiche locali potrebbero essere valorizzate dalla realizzazione delle attività previste sul territorio da ALTERENERGY (es. turismo sostenibile, mobilità urbana etc). E' consentito inserire un massimo di 1500 caratteri spazi inclusi</i>

Data

Timbro e Firma del Legale Rappresentante

AVVISO PUBBLICO PER LA PRESENTAZIONE DI MANIFESTAZIONI DI INTERESSE DA PARTE DI COMUNI DELLA REGIONE PUGLIA AVENTI POPOLAZIONE COMPLESSIVA INFERIORE A 10.000 ABITANTI, AD OSPITARE SUL PROPRIO TERRITORIO LE ATTIVITA' VOLTE ALL'APPLICAZIONE E SPERIMENTAZIONE DI MODELLI SOSTENIBILI DI GESTIONE E UTILIZZO DELLE RISORSE ENERGETICHE PREVISTE NELL'AMBITO DEL PROGETTO STRATEGICO CBC IPA-ADRIATICO "ALTERENERGY"

Allegato C

Criteria, indicatori e punteggi attribuibili nella fase di valutazione delle candidature

Sezione 1) Competenza / esperienza

L'esistenza di iniziative e progetti già realizzati potrebbe potenziare e rendere più ambiziosi i risultati di ALTERENERGY.

Criteria Sezione 1	Punteggio Max
1.1) Adesione al Patto dei Sindaci	15
1.2) Esistenza di un Piano di Azione per l'Energia Sostenibile o di un piano per la gestione sostenibile dell'energia	10
1.3) Esistenza di studi di fattibilità riguardanti gli interventi in campo della gestione sostenibile delle risorse energetiche a partire dal 2007	5
1.4) Progetti già realizzati nel settore dell'energia dal Comune a partire dal 2007	5
1.5) Esistenza di importanti progetti in campo della sostenibilità per quanto riguarda la produzione e l'utilizzo di energia da parte del partenariato economico e sociale a partire dal 2007	5
1.6) Esistenza di un Energy Manager	10
1.7) Esistenza di importanti progetti nell'ambito sociale e ambientale connessi al tema della sostenibilità a partire dal 2007	5
	55

Sezione 2) L'impegno a collaborare nel progetto ALTERENERGY

La volontà e l'impegno a collaborare al progetto ALTERENERGY, espressa dal Comune candidato, sono requisiti fondamentali per la migliore realizzazione del progetto.

Criteria Sezione 2	Punteggio Max
2.1) Sinergia con altre iniziative del Comune previste per il biennio 2013-2014	10
2.2) Volontà del Comune di coinvolgere risorse umane interne per l'attuazione delle attività ALTERENERGY	5
2.3) Disponibilità del Comune a contribuire in termini di servizi/attrezzature all'attuazione delle attività ALTERENERGY	5
2.4) Disponibilità del partenariato economico e sociale a contribuire alla realizzazione delle attività ALTERENERGY	5
	25

Sezione 3) Contesto/vantaggi

Specifiche risorse ambientali, sociali ed economiche di una Comune potrebbero potenziare gli effetti degli interventi di ALTERENERGY.

Inoltre, ALTERENERGY mira a migliorare la qualità della vita delle Comune target, integrando gli interventi nell'ambito della sostenibilità per quanto riguarda la produzione e l'utilizzo di energia a soluzioni che abbiano un effetto nel più ampio contesto sociale ed economico.

Criteri Sezione 3	Punteggio Max
3.1) Disponibilità di specifiche risorse energetiche e ambientali	10
3.2) Esistenza di specifiche e ben documentate sinergie intersettoriali	10
	20

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO POLITICHE PER IL LAVORO 10 dicembre 2012, n. 1865

A.D. n. 738 del 20/04/2012 - Fondi Delibera CIPE 138/2000 e s.m. Programma Emersione Puglia -Avviso Pubblico “Azioni a sostegno dell'emersione del lavoro sommerso e della stabilizzazione dell'occupazione in agricoltura” - Ammissione a finanziamento delle domande pervenute al 30/11/2012.

Il giorno 10 dicembre 2012, presso la sede del Servizio Politiche per il Lavoro, Via Corigliano, n.1 Z.I. - Bari è stata adottata la seguente Determinazione.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

VISTI gli artt. 3 e 16 del D.lgs. n. 165/01 e successive modifiche e d integrazioni;

VISTI gli artt. 4 e 5 della L.R. n. 7/97;

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 3261/98;

VISTI il Piano Straordinario per il Lavoro della Regione Puglia 2011 ed il Verbale della Cabina di Regia

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 335 dell'01/03/2011 di approvazione del Programma Emersione Puglia per quanto concerne il settore Agricolo;

VISTE la Deliberazione della Giunta Regionale n. 2017 del 13/09/2011 concernente l'istituzione di liste speciali /elenchi di prenotazione in agricoltura, nonché la Deliberazione della Giunta Regionale n. 2506 del 15/11/2011 recante la disciplina per la valutazione della congruità della manodopera in agricoltura;

VISTE la determinazione dirigenziale n. 738 del 20/04/2012 di approvazione dell'Avviso pubblico “Azioni a sostegno dell'emersione del lavoro som-

merso e della stabilizzazione dell'occupazione in agricoltura” e la successiva determinazione dirigenziale n. 874 del 15/05/2012 (*Errata corrige*);

RILEVATO che è stata espletata l'istruttoria amministrativa di ammissibilità a cura del Servizio Politiche del lavoro, confermata dal responsabile del procedimento, Dr. Giuseppe Lella;

RITENUTO di dover provvedere in merito, con l'adozione della presente decisione finale, in quanto trattasi di materia ricadente in quella di cui all'art. 5/comma 1 della già richiamata L.R. n. 7/97;

Considerato che:

- Con determinazione dirigenziale n. 738 del 20/04/2012 è stato approvato l'Avviso Pubblico “Azioni a sostegno dell'emersione del lavoro sommerso e della stabilizzazione dell'occupazione in agricoltura”, pubblicato sul Bollettino ufficiale della Regione Puglia n. 61 del 26/04/2012, che, al fine di favorire l'emersione del lavoro irregolare e incentivare l'occupazione stabile nel settore agricolo, prevede una dote di euro 500,00 per ogni lavoratore/lavoratrice residente e/o domiciliato/a in Puglia, che sia regolarmente iscritto nelle liste speciali e/o negli elenchi di prenotazione in agricoltura istituiti su base provinciale, in caso di assunzione con contratto a tempo indeterminato ovvero con contratto a tempo determinato di durata complessiva non inferiore a 6 mesi nell'arco di 2 anni - a condizione che vengano prestate almeno 156 giornate lavorative nel biennio, da intendersi quale periodo continuativo di lavoro o quale somma di frazioni dello stesso, ciascuna delle quali comunque non inferiore a 10 giorni di attività lavorativa - da parte delle imprese agricole operanti nel territorio pugliese;
- Il finanziamento complessivo disponibile per le azioni di cui al predetto Avviso pubblico è pari ad euro 800.000,00.
- Il paragrafo F) “*Modalità e termini per la presentazione delle domande*” dell'Avviso richiede che i soggetti interessati, oltre ai requisiti indicati al Paragrafo D), siano in possesso, pena la non ammissibilità della candidatura, di una casella di “posta elettronica certificata” (PEC) ad essi intestata, nonché di “firma elettronica digitale”, in

corso di validità, del legale rappresentante (o suo procuratore, ove previsto) rilasciata da uno dei certificatori come previsto dall'articolo 29, comma 1 del DLGS 7 marzo 2005 n. 82 e specificato nel DPCM 13 gennaio 2004; Il dossier di candidatura, comprendente la domanda di ammissione a finanziamento (redatta secondo lo schema allegato all'Avviso), i relativi allegati e i documenti prescritti a pena di esclusione, dovrà essere inviata alla Regione Puglia esclusivamente attraverso PEC, unitamente alla scansione del documento di riconoscimento in corso di validità e alla dichiarazione resa ai sensi del D.P.R. n. 445/00 che attestante la veridicità delle dichiarazioni sottoscritte dal legale rappresentante.

- Il successivo paragrafo G) "*Esame di ammissibilità*", al punto 1., prevede che:

1. saranno considerate ammissibili al finanziamento le domande che siano
 - presentate da soggetto ammissibile;
 - compilate in conformità all'allegato modello di domanda (*All. I*);
 - complete dei dati richiesti e della documentazione prescritta.
2. La fase di valutazione di ammissibilità al finanziamento delle domande è a cura del Servizio Politiche per il lavoro della Regione.
3. L'Amministrazione si riserva la facoltà di richiedere chiarimenti e integrazioni in ordine alla documentazione e alle dichiarazioni presentate, fatte salve le informazioni richieste a pena d'inammissibilità con PEC. In caso di mancato perfezionamento della domanda entro cinque giorni dalla ricezione della richiesta di integrazione, l'Amministrazione procederà a dichiarare inammissibile l'istanza.

Saranno escluse dall'ammissibilità a finanziamento le domande presentate da soggetti diversi da quelli indicati al Par. D) dell'Avviso, pervenute con modalità diverse da quelle stabilite dal Par. F) del bando o redatte su modulistica difforme da quella approvata con il medesimo Avviso.

Il Paragrafo H) "*Tempi ed esiti delle istruttorie*" prevede che il responsabile del procedimento provveda a stilare l'elenco delle domande ammissibili a finanziamento, fino alla concorrenza delle risorse disponibili. Tale elenco verrà approvato periodicamente con determinazione del Dirigente del Servizio Politiche del lavoro e pubblicato sul B.u.r.P.

Rilevato che:

in relazione al suddetto Avviso, alla data del 30/11/2012 sono pervenute all'indirizzo PEC indicato complessive nr. 7 domande di ammissione a finanziamento;

all'esito dell'attività istruttoria svolta, mirante a verificare la sussistenza dei requisiti di ammissibilità di cui al Par. D) in capo ai soggetti proponenti, nonché la completezza dei dati e documenti prescritti dal successivo Par. F), il responsabile del procedimento ha provveduto a stilare, in ordine cronologico di arrivo, l'elenco delle istanze risultate ammesse a finanziamento, trasmettendolo al Dirigente per la successiva approvazione.

Per quanto sopra esposto, con il presente atto:

Si rende necessario procedere all'approvazione dell'ammissione a finanziamento, in numero pari a 7 sette, sul totale di nr. 7 (sette) domande pervenute alla data del 30/11/2012, nei limiti indicati nell'elenco stilato dal Responsabile del procedimento.

ADEMPIMENTI CONTABILI DI CUI ALLA L.R. N. 28/01 E SUCC. MODIFICAZIONI ED INTEGRAZIONI

La spesa complessiva massima di **euro 44.500,00** derivante dall'approvazione della graduatoria di cui al presente atto relativa a nr. 7 istanze (per un totale di nr. 98 assunzioni) ammesse a finanziamento - *Allegato 1* - trova copertura nel maggior impegno di spesa di euro 4.000.000,00 assunto con D.D. n. 197 del 06/04/2011, di cui **euro 800.000,00** destinati al finanziamento dell'Avviso Pubblico approvato con A.D. n. 738 del 20/04/2012.

Il presente "Avviso Pubblico" che prevede una spesa pari a euro 800.000,00, trova copertura sul:

- bilancio vincolato
- esercizio finanziario 2012
- Impegni di spesa nn. 4, 5 e 6 assunti con D.D. n. 197 del 06/04/2011
- Somma impegnata euro 4.000.000,00
- Capitolo di spesa 956057
- UPB di spesa 2.5.2.

DETERMINA

- di prendere atto di quanto indicato in premessa, che qui si intende integralmente riportato e condiviso;

- di approvare l'elenco dei soggetti ammessi a finanziamento (in numero pari a 7 istanze) così come formulato dal responsabile del procedimento, in allegato al presente provvedimento (*all. 1*) quale parte integrante e sostanziale;
- di disporre la pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia del presente provvedimento e del relativo allegato come sopra specificato, con valore di notifica nei confronti degli interessati;
- il provvedimento viene redatto in forma integrale.

Il presente provvedimento:

- sarà pubblicato per estratto nell'albo *on line* nelle pagine del sito www.regione.puglia.it;
- sarà disponibile per estratto nel sito ufficiale della Regione Puglia: www.regione.puglia.it;
- sarà trasmesso in copia conforme all'originale alla Segreteria della Giunta Regionale;
- sarà trasmesso in copia all'Assessore al Welfare - Lavoro.

Il presente atto, composto da n. 5 facciate e da un allegato 1, composto da nr. 1 pagina per complessive pag. 6, è adottato in originale

La Dirigente del Servizio Politiche per il Lavoro
Luisa Anna Fiore

(all. 1)

Avviso Pubblico "Azioni a sostegno dell'emersione del lavoro sommerso e della stabilizzazione dell'occupazione in agricoltura" (A.D. n. 738 del 20.04.2012, pubblicato sul B.u.r.P. n. 61 del 26.04.2012)

Istanze ammesse al 30/11/2012 (nr. 7)

	Denominazione	Sede operativa	Data trasmissione PEC	Nr. unità lavorative finanziabili	Tipologia contrattuale
1	Ditta Individuale Caputo Vito	Noicattaro (BA)	05/11/2012 h 10:47	2	Contratto a tempo determinato
2	Azienda Agricola Domenico Rescina	Noicattaro (BA)	09/11/2012 h 11:54	Max 15 (su 17 lavoratori assunti)	Contratto a tempo determinato
3	F.Ili Rescina S.r.l.	Noicattaro (BA)	09/11/2012 h 12:11	Max 15 (su 16 lavoratori assunti)	Contratto a tempo determinato
4	Sud Levante S.c.a.r.l.	Noicattaro (BA)	10/11/2012 h 01:10 pm	Max 15 (su 16 lavoratori assunti)	Contratto a tempo determinato
5	Azienda Agricola La Magnolia di Ronghi Giacoma	Noicattaro (BA)	10/11/2012 h 12:58 pm	Max 15 (su 16 lavoratori assunti)	Contratto a tempo determinato
6	Ditta Individuale Didonna Nicola	Noicattaro (BA)	16/11/2012 h 07:08 pm	Max 14 (su 15 lavoratori assunti 1 non iscritto nelle liste speciali/elenchi di prenotazione in agricoltura)	Contratto a tempo determinato
7	Po.do.ge.ro Società semplice	Rutigliano (BA)	22/11/2012 h 10:52	7	Contratto a tempo determinato

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO PROGRAMMAZIONE ASSISTENZA OSPEDALIERA E SPECIALISTICA 27 dicembre 2012, n. 154

Deliberazione di Giunta regionale n. 539 del 20.03.2012. Avviso pubblico per il riconoscimento dell'equivalenza dei titoli del pregresso ordinamento ai titoli universitari dell'area sanitaria di cui all'art. 6, comma 3, del Decreto legislativo n. 502/1992 e s.m.i. - Gruppo delle Professioni tecnico sanitarie.

IL DIRIGENTE DI SERVIZIO

Visti gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/97;

Vista la Deliberazione G.R. n. 3261 del 28/7/98;

Visti gli artt. 4 e 16 del D. Lgs. 165/01;

Visto l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69 che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo Ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

Viste le Determinazioni del Direttore dell'Area Politiche per la promozione della Salute delle Persone e delle Pari Opportunità n. 3 del 9/9/2009 e n. 4 dell'11/9/2009;

Vista la determinazione dirigenziale n. 240 del 19.10.2009 sull'organizzazione dello svolgimento delle funzioni dirigenziali nel Servizio Programmazione Assistenza Ospedaliera e Specialistica e assegnazione risorse finanziarie agli Uffici del Servizio;

Visto l'art. 18 del D.Lgs n. 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali";

Visto l'art. 6 comma 3 Decreto legislativo n. 502/1992;

Visto il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 26/07/2011, di recepimento dell'accordo raggiunto in sede di Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano in data

10/02/2011, concernente i criteri e le modalità per il riconoscimento dell'equivalenza ai diplomi universitari dell'area sanitaria dei titoli del pregresso ordinamento, in attuazione dell'articolo 4, comma 2, della legge 26 febbraio 1999, n. 42;

Vista la circolare del Ministero della salute, Direzione Generale delle Risorse Umane e delle Professioni Sanitarie del 20/09/2011;

In Bari, nella sede del Servizio Programmazione Ospedaliera e Specialistica, via Caduti di Tutte le Guerre, n.15, sulla base dell'istruttoria espletata dall'ufficio n. 4 "Risorse Umane Aziende Sanitarie" riceve dal Responsabile dell'A.P."Gestione, monitoraggio e controllo fabbisogno personale SSR" e confermata dal Dirigente dell'Ufficio la seguente relazione.

Con deliberazione di Giunta Regionale n. 356 del 28.2. 2012 è stato recepito il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 26/07/2011, di recepimento dell'accordo raggiunto in sede di Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano in data 10/02/2011 sono stati specificati i criteri e le modalità per il riconoscimento dell'equivalenza ai diplomi universitari dell'area sanitaria dei titoli del pregresso ordinamento, in attuazione dell'articolo 4, comma 2, della legge 26 febbraio 1999, n. 42.

La circolare del Ministero della salute, Direzione Generale delle Risorse Umane e delle Professioni Sanitarie del 20/09/2011 ha fornito alle Regioni indicazioni operative per il riconoscimento dell'equivalenza ai diplomi universitari dell'area sanitaria dei titoli del pregresso ordinamento, in attuazione dell'articolo 4, comma 2, della legge 26 febbraio 1999, n. 42.

Con deliberazione di Giunta Regionale n. 539 del 20.3.2012 è stato bandito avviso pubblico per il riconoscimento dell'equivalenza dei titoli del pregresso ordinamento ai diplomi universitari dell'area sanitaria, di cui alla legge 25.2.1999, n. 42, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 54, del 13/04/2012.

Alla scadenza del suddetto avviso (12.6.2012) sono pervenute presso il Servizio Programmazione Assistenza Ospedaliera e Specialistica n. 353 istanze.

Dall'esame preliminare delle istanze è stato rilevato quanto segue:

- n. 41 domande sono risultate inammissibili in quanto pervenute oltre il termine perentorio previsto dall'art. 7 dell'avviso pubblico. L'elenco nominativo è riportato nell'allegato A quale parte sostanziale ed integrante del presente provvedimento, composto di n. 1 foglio.
- n. 25 domande sono risultate inammissibili in quanto riguardavano richiesta di equivalenza di titoli non appartenenti al profilo oggetto del bando. L'elenco nominativo è riportato nell'allegato B quale parte sostanziale ed integrante del presente provvedimento, composto di n.1 foglio

Ai candidati delle suddette istanze si è provveduto a comunicare tramite lettera raccomandata a/r, ai sensi dell'art 8 dell'Avviso pubblico, l'esclusione dalla procedura.

In seguito si è proceduto ad espletare l'istruttoria delle restanti n. 288 istanze, all'esito della quale è risultato quanto segue:

- n. 130 istanze sono inammissibili, ai sensi dell'art 6, comma 3, lettera c), dell'avviso pubblico, in quanto il titolo oggetto della richiesta di equivalenza è risultato già reso equipollente ai diplomi universitari delle professioni tecnico sanitarie dai decreti del Ministero della Salute, emanati ai sensi dell'art 4, comma 1, legge n. 42/1999. L'elenco nominativo è riportato nell'allegato C quale parte sostanziale ed integrante del presente provvedimento, composto di n. 3 fogli.

Ai candidati delle suddette istanze si è proceduto a comunicare mediante raccomandata a.r. l'esclusione dalla procedura ai sensi dell'art.3, comma 2 dell'avviso.

- n. 4 istanze sono inammissibili, ai sensi dell'art 6, comma 3, lett. a) dell'avviso pubblico, in quanto il titolo oggetto della richiesta di equivalenza risulta conseguito oltre il termine del 17 marzo 1999. L'elenco nominativo è riportato nell'allegato D quale parte sostanziale ed integrante del presente provvedimento, composto di n. 1 foglio.

Ai candidati delle suddette istanze si è proceduto a comunicare mediante raccomandata a.r. l'esclusione dalla procedura ai sensi dell'art. 2, comma 1, lett. a) dell'avviso.

- n. 1 istanza è inammissibile ai sensi dell'art 6, comma 3, lett. d) dell'avviso pubblico, in quanto il titolo oggetto della richiesta di equivalenza è

stato conseguito all'esito di corso autorizzato e svolto sul territorio di altra Regione. Il nominativo è riportato nell'allegato E quale parte sostanziale ed integrante del presente provvedimento, composto di n. 1 foglio.

Al candidato della suddetta istanza si è proceduto a comunicare mediante raccomandata a.r. l'esclusione dalla procedura sensi dell'art. 2, comma 1, lett. d) dell'avviso

- n. 146 istanze sono ammissibili, in quanto in possesso di tutti gli elementi specificati dall'Avviso pubblico ai fini del riconoscimento dell'equivalenza. L'elenco nominativo è riportato nell'allegato F quale parte sostanziale ed integrante del presente provvedimento, composto di n.4 fogli.
- n. 7 istanze sono ammissibili, con riserva di verifica degli elementi integrativi, richiesti mediante raccomandata A.R. così come previsto dall'art.6 dell'avviso. L'elenco nominativo è riportato nell'allegato G quale parte sostanziale ed integrante del presente provvedimento, composto di n.1 foglio.

In attesa di riscontro da parte degli interessati, le restanti n.146 istanze ritenute ammissibili, previa compilazione dei modelli A e B saranno inviate al Ministero della Salute, per gli adempimenti conseguenti, così come prevede l'art. 7 c. 4 del DPCM 26.7.2011.

VERIFICA AI SENSI DEL D.LGS n. 169/03

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.lgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

ADEMPIMENTI CONTABILI di cui alla L.R. 28/01 e s.m.i.

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo o quantitativo di entrata o di spesa né a carico del Bilancio Regionale né a carico degli Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivaleersi sulla regione e che è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

Il Dirigente dell'Ufficio 4
Dott. Pasquale Marino

**IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
PROGRAMMAZIONE ASSISTENZA
OSPEDALIERA E SPECIALISTICA**

sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, letta la proposta formulata dall'Alta Professionalità, "Gestione. Monitoraggio e controllo fabbisogno personale SSR confermata dal Dirigente dell'Ufficio Risorse Umane e Aziende Sanitarie

viste le sottoscrizioni posta in calce al presente provvedimento dal Responsabile A.P. e dal Dirigente dell'Ufficio;

richiamato, in particolare, il disposto dell'art.6 della L.R. 4.2.1997, n. 7 in materia di modalità di esercizio della funzione dirigenziale.

DETERMINA

Per le motivazioni indicate in premessa, che qui si intendono integralmente riportate:

- di dichiarare inammissibili e per lo effetto escludere dalla procedura di cui all'Avviso pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 54, del 13/04/2012 le istanze presentate dai partecipanti alla procedura, indicati agli allegati A, B, C, D, E che costituiscono parte sostanziale e integrante del presente provvedimento;
- di dichiarare ammissibili le istanze risultate complete di certificazioni, presentate dai partecipanti alla procedura indicati all'allegato F, che costituisce parte sostanziale integrante del presente provvedimento;
- di provvedere, ai sensi dell'ad 7 del Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 26/07/2011 e dell'ad 3 della circolare del Ministero della salute Direzione Generale delle Risorse Umane e delle Professioni Sanitarie del 20/09/2011, a trasmettere al Ministero della Salute le domande ritenute ammissibili, in originale, per i successivi adempimenti;
- di rinviare la trasmissione al Ministero della Salute delle domande ritenute incomplete di documentazione;
- di disporre la pubblicazione del presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, ai sensi dell'art. 6 della L.R. n. 13 del 12.04.1994.

Il Dirigente del Servizio
Silvia Papini

Allegato A**Istanze Professioni Tecnico Sanitarie pervenute fuori termine**

Nominativo	Data di nascita - Residenza	Profilo
1) Carbonara Antonio	19.01.1973 - Triggiano	Tecnico di Laboratorio
2) Gigante Anna	20.09.1965 - Taranto	Tecnico di Laboratorio
3) Gonzales Stefania	28.12.1963 - Castellanneta	Dietista
4) Latorre Maria Pia	16.10.1960 - Ginosa	Tecnico di Laboratorio
5) Maruccio Cosima	26.01.1957 - Maglie	Tecnico di Laboratorio
6) Mattia Maria	07.05.1964 - Bitonto	Tecnico di Laboratorio
7) Posa Bartolomeo	20.01.1964 - Acquaviva delle Fonti	Tecnico di Radiologia
8) Saracino Stefania	28.11.1979 - Sava	Tecnico di Laboratorio
9) Lomartire Anna Maria	05.11.1952 - Taranto	Tecnico di Laboratorio
10) Scollato Anna Rita	08.03.1968 - Cutrofiano	Tecnico di Laboratorio
11) Cintoli Maria Rosaria	03.04.1955 - Foggia	Tecnico di Radiologia
12) Crisigiovanni Anna Lucia	12.02.1955 - Casarano	Tecnico di Laboratorio
13) Geme Tiziana	15.02.1977- Taranto	Tecnico di Laboratorio
14) Giuliani Filomena	29.08.1957- Lizzano	Tecnico di Laboratorio
15) Calignano Cosimo Sergio	01.01.1962-Casarano	Tecnico di Radiologia
16) Cazzato Pasqua	16.10.1974-Castellaneta	Tecnico di Laboratorio
17) Maruccia Franca	13.01.1963- Manduria	Tecnico di Laboratorio
18) Surano Anna	24.10.1972-Taviano	Tecnico di Radiologia
19) Piro Marcello	11.12.1964-Treviso	Tecnico di Radiologia
20) Lorato Beatrice Cinzia	30.12.1965-Santeramo in Colle	Tecnico di Laboratorio
21) Fersini Laura	19.02.1967-Tricase	Tecnico di Radiologia
22) Ottobrini Sergio	04.01.1964-Maglie	Tecnico di Laboratorio
23) De Santis Maria Grazia	08.09.1964-Mottola	Tecnico di Laboratorio
24) Rucher Marianna	18.03.1974-Manfredonia	Tecnico di Radiologia
25) Ratta Maurizio	07.09.1968-Presicce	Tecnico di Laboratorio
26) Loseto Isabella	02.03.1964- Bari-Carbonara	Tecnico di Laboratorio
27) Fiore Vincenzo	10.08.1963-Bitonto	Tecnico di Laboratorio
28) Antonaci Laura	20.11.1969-Galatone	Tecnico di Radiologia
29) Minelli Maria	18.08.1981-Faggiano	Tecnico di Laboratorio
30) Pignatale Rosalia	09.09.1960-Taranto	Tecnico di Laboratorio
31) Caponio Cosima	25.10.1965-Statte	Tecnico di Laboratorio
32) Ferrante Chiara	26.04.1965-San Giorgio Ionico	Tecnico di Laboratorio
33) D'Amico Cinzia	27.02.1966-Presicce	Tecnico di Laboratorio
34) Piccinno Angela	21.04.1966-San Giorgio Ionico	Tecnico di Laboratorio
35) Decataldo Cosima Damiana	14.11.1978-Sava	Tecnico di Laboratorio
36) Turso Maria	06.01.1972-Sava	Tecnico di Laboratorio
37) Martina Barbara	01.11.1972-Copertino	Tecnico di Radiologia
38) Delli Muti Grazia Pia	21.08.1955-San Giovanni Rotondo	Tecnico di Radiologia
39) Nestola Gaetano	01.02.1969-Copertino	Tecnico di Radiologia
40) Anselmi Francesco	05.12.1972-Corato	Dietista
41) Sivo Antonia	12.10.1959-Bitonto	Tecnico di Laboratorio

Allegato B**Istanze riguardanti richieste di equivalenza di titoli non appartenenti al profilo
oggetto del bando**

Nominativo	Data di nascita - Residenza	Profilo
1) Vitale Elisa	18.03.1971 - Bari	Terapista della Riabilitazione
2)Novelli Ermenegilda	25.12.1953 - Lizzanello	Terapista della Riabilitazione
3)Boggia Francesco	24.08.1974 - Gioia del Colle	Terapista della Riabilitazione
4)De Canio Francesca	14.03.1975 - Gioia del Colle	Terapista della Riabilitazione
5)Moira Elia	26.09.1974 - Trepuzzi	Massofisioterapista
6)Rossetti Anna Sonia	22.08.1978 - Arnesano	Massofisioterapista
7)De Filippo Porzia	04.02.1965 - Cellamare	Infermiere Professionale
8)Labellarte Maria	27.12.1967 - Valenzano	Infermiere Professionale
9)Finestrone Rosa	13.09.1975 - Bari	Infermiere Professionale
10)Millico Giuseppe	28.02.1961 - Capurso	Infermiere Professionale
11)Minelli Rosa	01.10.1955 - Bari	Infermiere Professionale
12)Ventrella Anna	27.10.1967 - Modugno	Infermiere Professionale
13)Cataldi Francesca	15.01.1974 - Bari	Infermiere Professionale
14)Casula Gianfranca	12.08.1969 - Ginosa	Terapista della Riabilitazione
15)Petrosino Giuseppe	16.12.1070 - Castellaneta	Infermiere Professionale
16)Centonza Concetta	29.10.1962 - Palo del Colle	Infermiere Professionale
17)Indizio Rosa	20.08.1955 - Capurso	Infermiere Professionale
18)Indizio Francesca	18.01.1966 - Capurso	Infermiere Professionale
19)Lomoro Rosa	27.01.1967 - Valenzano	Infermiere Professionale
20)Albanese Mariella	10.11.1968 - Martina Franca	Terapista della Riabilitazione
21)Boggia Giuseppe	05.05.1973 - Bari	Infermiere Professionale
22)Albergo Rocco	20.01.1967 - Ceglie del Campo	Infermiere Professionale
23)Miriam Loi	05.12.1952 - Oristano	Terapista della Riabilitazione
24)Ladisa Donato	24.03.1960 - Bari	Massofisioterapista
25)Carchio Eugenio	21.11.1966 - Foggia	Terapista della Riabilitazione

Allegato C

Istanze inammissibili, ai sensi dell'art.3,co.2, lett.c, dell'avviso in quanto il titolo oggetto della richiesta di equivalenza risulta già reso equipollente ai diplomi universitari dal Decreto del Ministero della Salute, emanati ai sensi dell'art.4,comma 1, della l. n.42/1999.

Nominativo	Data di nascita - Residenza	Profilo
1) Nuzzi Vincenzo	20.10.1957 - Rossano	Tecnico di Radiologia
2) Petruzzella Pantaleo	07.06.1949 - Molfetta	Tecnico di Laboratorio
3) Sergio Luigi	22.09.1963 - Carpignano Salentino	Tecnico di Radiologia
4) Rendina Anna Maria	23.06.1958 - San Marco in Lamis	Tecnico di Radiologia
5) Ciuffreda Michele	27.05.1971 - Foggia	Tecnico di Radiologia
6) Cirella Rosa	05.09.1950 - San Giovanni Rotondo	Tecnico di Radiologia
7) Marangio Luigi	19.08.1959 - Lecce	Tecnico di Radiologia
8) Ariano Alberto	06.09.1957 - Torremaggiore	Tecnico di Radiologia
9) Lopinto Paola	01.04.1956 - Bari	Igienista Dentale
10) Valente Luigi	20.06.1957 - San Severo	Tecnico di Radiologia
11) Bocci Maria Carmela	18.08.1967 - San Giovanni Rotondo	Tecnico di Radiologia
12) Cisternino Giuseppe	06.06.1972 - San Giovanni Rotondo	Tecnico di Radiologia
13) Schirosi Antonio	17.02.1970 - Gallipoli	Tecnico di Radiologia
14) Suez Luigia Fernanda	18.06.1961 - Gallipoli	Tecnico di Radiologia
15) Aloï Virgilio	01.03.1968 - Foggia	Tecnico di Radiologia
16) Ritrovato Maria	15.08.1974 - San Giovanni Rotondo	Tecnico di Radiologia
17) Ambriola Graziano	26.06.1971 - San Giovanni Rotondo	Tecnico di Radiologia
18) Dimartino Nunziata	01.09.1954 - San Giovanni Rotondo	Tecnico di Radiologia
19) Fruscolini Fernando Rocco	09.10.1970 - Melissano	Tecnico di Radiologia
20) Bocci Donato Pio	24.07.1964 - San Giovanni Rotondo	Tecnico di Radiologia
21) Placentino Maria Grazia	09.09.1972 - San Giovanni Rotondo	Dietista
22) Placentino Maria Grazia	09.09.1972 - San Giovanni Rotondo	Tecnico di Radiologia
23) Di Nardo Angelo	22.06.1959 - Capurso	Tecnico di Radiologia
24) Bianco Agata	26.01.1968 - Gallipoli	Tecnico di Radiologia
25) Baldinetti Francesco	10.02.1954 - San Giovanni Rotondo	Tecnico di Radiologia
26) Mucedola Vincenzo	27.12.1971 - San Severo	Tecnico di Radiologia
27) Merico Francesco	27.05.1960 - Uggiano La Chiesa	Tecnico di Laboratorio
28) Caccia Giuseppe	16.02.1965 - Palo del Colle	Tecnico di Radiologia
29) Mangiacotti Moreno	30.05.1964 - San Giovanni Rotondo	Tecnico di Radiologia
30) Di Stefano Daniela Maria	04.06.1960 - Noicattaro	Dietista
31) Orondini Fabio	03.11.1963 - Lecce	Tecnico di Radiologia
32) Merla Michele	23.02.1964 - San Giovanni Rotondo	Tecnico di Radiologia
33) Ria Cosima	02.01.1953 - Matino	Tecnico di Laboratorio
34) Campobasso Teresa Nicoletta	08.05.1959 - Triggiano	Dietista
35) Notaristefano Lucrezia	27.12.1960 - Bari	Dietista
36) Lo Greco Pasqua	24.02.1961 - Casamassima	Tecnico di Radiologia
37) Calignano Alfredo Francesco	14.08.1958 - Nardò	Tecnico di Radiologia

38) Monaco Lucia	18.01.1969 - San Giovanni Rotondo	Tecnico di Radiologia
39) Traversi Rita Grazia	16.04.1961 - Cerignola	Tecnico di Radiologia
40) Miscio Annamaria	13.11.1970 - San Giovanni Rotondo	Tecnico di Radiologia
41) D'Alessandro Filomena	07.10.1962 - San Marco in Lamis	Tecnico di Laboratorio
42) Cecalupo Antonia	11.05.1967 - Ruvo di Puglia	Tecnico di Laboratorio
43) Didonna Stella	11.02.1959 - Noicattaro	Tecnico di Radiologia
44) Rinaldi Giovanni	13.11.1952 - San Giovanni Rotondo	Tecnico di Radiologia
45) Bellifemine Agata	08.04.1966 - Molfetta	Tecnico di Radiologia
46) Nanna Vito	19.08.1957 - Turi	Tecnico di Radiologia
47) Di Fiore Antonio	27.01.1963 - Foggia	Tecnico di Radiologia
48) Lopopolo Pietro	18.03.1973 - Cerignola	Tecnico di Radiologia
49) De Santis Domenico	25.04.1974 - Acquaviva delle Fonti	Tecnico di Radiologia
50) Biancofiore Antonio	21.03.1956 - San Giovanni Rotondo	Tecnico di Radiologia
51) Capozzo Vito Antonio	11.11.1965 - Adelfia	Tecnico di Radiologia
52) Turchiano Giovanni	02.04.1963 - Sannicandro di Bari	Tecnico di Radiologia
53) Cittelli Piera Lina	04.07.1960 - Bari	Dietista
54) Roma Angelo	19.02.1968 - San Giovanni Rotondo	Tecnico di Laboratorio
55) Daluiso Rita	06.11.1964 - Foggia	Tecnico di Radiologia
56) Liberatore Grazia	26.04.1967 - Foggia	Tecnico di Radiologia
57) Trianni Carmelo	13.03.1968 - Gallipoli	Tecnico di Radiologia
58) Scarale Giovanni	23.02.1955 - San Giovanni Rotondo	Tecnico di Radiologia
59) Marzo Rita	19.10.1956 - Gallipoli	Tecnico di Radiologia
60) di Bari Pasquale	07.05.1970 - Monte Sant'Angelo	Tecnico di Radiologia
61) D'Agruma Matteo	05.05.1964 - San Giovanni Rotondo	Tecnico di Laboratorio
62) Caliandro Angelo	28.04.1949 - Taranto	Tecnico di Laboratorio
63) Campa Serenella	11.09.1969 - Tuglie	Tecnico di Radiologia
64) Caputo Filippo Luigi Michele	19.02.1965 - Monte Sant'Angelo	Tecnico di Radiologia
65) Cocomazzi Vittorio	05.12.1966 - San Giovanni Rotondo	Tecnico di Radiologia
66) Cassano Teodoro	30.01.1964 - San Giovanni Rotondo	Tecnico di Radiologia
67) Gramazio Angelo	25.10.1967 - San Giovanni Rotondo	Tecnico di Radiologia
68) De Leo Anna Maria	03.08.1969 - Foggia	Tecnico di Radiologia
69) Pacifico Carmelina	18.01.1959 - Foggia	Tecnico di Radiologia
70) Palmisano Ezia	13.01.1970 - Turi	Tecnico di Radiologia
71) Tesse Saverio Ciro	27.01.1959 - Valenzano	Tecnico di Radiologia
72) Quarticelli Antonio	28.04.1966 - Cerignola	Tecnico di Radiologia
73) de Candia Sergio	28.09.1956 - Molfetta	Tecnico di Radiologia
74) Rendina Severino Michele	08.02.1966 - San Marco in Lamis	Tecnico di Radiologia
75) Mazzeo Filomena	11.09.1965 - Melissano	Tecnico di Radiologia
76) Longo Carmela Filomena	14.07.1953 - San Giovanni Rotondo	Tecnico di Radiologia
77) Ciuffreda Siponta	08.01.1964 - Manfredonia	Tecnico di Radiologia
78) Colantuono Amalia	01.08.1958 - Bari	Dietista
79) Vastano Anna	03.07.1960 - Bari	Dietista
80) Giovine Cosimo	09.11.1957 - Bisceglie	Tecnico di Laboratorio
81) de Palma Francesco	06.06.1954 - Molfetta	Tecnico di Laboratorio
82) Duma Andrea	02.08.1969 - Nardò	Tecnico di Radiologia
83) Colella Francesca	25.03.1965 - Valenzano	Tecnico di Radiologia
84) Caporusso Francesco Carmelo	15.07.1963 - Acquaviva delle Fonti	Tecnico di Radiologia

85) Seripierri Daniele	30.06.1970 - Turi	Tecnico di Radiologia
86) Meola Caterina	30.06.1955 - Sannicandro di Bari	Tecnico di Radiologia
87) Piscarino Tiziana	29.06.1969 - Conversano	Tecnico di Radiologia
88) Serio Lanfranca	23.06.1956 - San Pietro in Lama	Tecnico di Radiologia
89) Chiarappa Giuseppe	12.04.1958 - Bari	Tecnico di Laboratorio
90) Enriquez Vita	21.09.1962 - Ostuni	Tecnico di Laboratorio
91) Papantonio Pietro	19.05.1953 - San Severo	Tecnico di Radiologia
92) Lerede Pasquale	17.08.1950 - Casamassima	Tecnico di Radiologia
93) Martino Anna	11.04.1976 - San Marco in Lamis	Tecnico di Radiologia
94) De Vitis Vittorio	22.02.1956 - Lecce	Tecnico di Radiologia
95) Del Vecchio Giuseppe	13.11.1965 - Cerignola	Tecnico di Radiologia
96) Piro Luana	15.02.1963 - Gallipoli	Tecnico di Radiologia
97) Piro Paola Anna	29.06.1969 - Gallipoli	Tecnico di Radiologia
98) Tricarico Agata	29.01.1965 - Gallipoli	Tecnico di Radiologia
99) Erbicella Tiziana	18.02.1976 - San Giovanni Rotondo	Tecnico di Radiologia
100) D'Errico Anna	08.04.1973 - Monte Sant'Angelo	Tecnico di Radiologia
101) Lopriore Angelo Antonio	25.10.1972 - Putignano	Tecnico di Radiologia
102) Buono Pasquale	26.03.1960 - Turi	Tecnico di Laboratorio
103) Di Lauro Paolo	31.08.1964 - Sannicandro di Bari	Tecnico di Radiologia
104) Scivilla Giuseppe	24.03.1965 - Sammichele di Bari	Tecnico di Radiologia
105) Vizzi Antonio	31.03.1973 - Corigliano d'Otranto	Tecnico di Radiologia
106) Palma Paola	16.02.1973 - Racale	Tecnico di Radiologia
107) Ciardo Claudio	22.10.1963 - Tricase	Tecnico di Radiologia
108) Parisi Francesco	26.02.1962 - Palo del Colle	Tecnico di Radiologia
109) Crisetti Nunziata	05.04.1957 - San Giovanni Rotondo	Tecnico di Radiologia
110) Chetta Maria	24.03.1963 - Gallipoli	Tecnico di Radiologia
111) Monsellato Tommaso	15.11.1959 - Casarano	Tecnico di Laboratorio
112) D'Onofrio Dario	29.04.1955 - Monteroni di Lecce	Tecnico di Radiologia
113) Vasciaveo Leonardo	29.03.1973 - Cerignola	Tecnico di Radiologia
114) Gelsomino Lucia	23.07.1972 - Manfredonia	Tecnico di Radiologia
115) Maglio Carla	23.12.196 - Nardò	Tecnico di Radiologia
116) Fuzio Anna	18.03.1954 - Bari	Tecnico di Laboratorio
117) Monaco Raffaele	10.09.1962 - Ruffano	Tecnico di Radiologia
118) Tricarico Luigia	29.01.1965 - Gallipoli	Tecnico di Radiologia
119) Mischitelli Filomena	07.12.1974 - San Giovanni Rotondo	Tecnico di Radiologia
120) Latiano Luigi	06.06.1972 - San Giovanni Rotondo	Tecnico di Radiologia
121) Del Vecchio Beniamino	01.01.1975 - Cerignola	Tecnico di Radiologia
122) delli Carri Felice	09.10.1963 - Foggia	Tecnico di Radiologia
123) Ferri Libero	25.03.1961 - Monte Sant'Angelo	Tecnico di Radiologia
124) Fanizzi Vito Modesto	20.10.1950 - Conversano	Tecnico di Radiologia
125) Labbate Angela	13.12.1971 - Polignano a Mare	Tecnico di Radiologia
126) Carlucci Filippo	03.03.1955 - Molfetta	Tecnico di Radiologia
127) Cardellini Maria Cristina	05.06.1970 - Gallipoli	Tecnico di Radiologia
128) Cito Maria	17.02.1970 - Martina Franca	Tecnico di Laboratorio
129) Agrimi Marina Margherita Maria	03.05.1968 - Triggiano	Tecnico di Laboratorio
130) Fiorentini Teresa	12.11.1967 - Adelfia	Tecnico di Laboratorio

Allegato D

Istanze inammissibilità in quanto il titolo risulta conseguito oltre il termine del 17 marzo 1999 indicato dall'Avviso, ai sensi dell'art.2, co.1 , lett. a .

Nominativo	Data di nascita - Residenza	Profilo
1) Puglia Stefania	09.10.1982 - Manduria	Tecnico di Laboratorio
2) Spedicato Mary	19.09.1987 - Erchie	Tecnico di Laboratorio
3) Carrozzo Valentina	31.08.1987 - Erchie	Tecnico di Laboratorio
4) Crudo Alessandro	27.06.1980 - Taurisano	Tecnico di Laboratorio

Allegato E

Istanza inammissibilità in quanto il titolo risulta conseguito di corso autorizzato e svolto in altra Regione, ai sensi dell'art.2, co.1 , lett. c dell'Avviso.

Nominativo	Data di nascita - Residenza	Profilo
1) Di Virgilio Emilio	06.01.1997 - Torremaggiore	Tecnico di Laboratorio

Allegato F

Istanze ammissibili con sussistenza degli elementi essenziali al riconoscimento dei titoli del progresso ordinamento ai titoli universitari abilitanti le Professioni Tecniche Sanitarie

Nominativo	Data di nascita - Residenza	Profilo
1) Giannotta Sandra	31.10.1970 - Saronno	Tecnico di Laboratorio
2) Pironti Elena	18.08.1968 - Monza	Tecnico di Laboratorio
3) Romano Michela Ilenia	23.01.1975 - Viterbo	Tecnico di Laboratorio
4) Conte Daniela	13.09.1972 - Surbo	Tecnico di Laboratorio
5) Laera Lorena	10.06.1968 - Polignano a Mare	Tecnico di Laboratorio
6) Brancaccio Grazia	17.08.1966 - Modugno	Tecnico di Laboratorio
7) Ferrante Lucrezia	02.09.1965 - Modugno	Tecnico di Laboratorio
8) Santamaria Filomena	30.04.1971 - Parma	Tecnico di Laboratorio
9) Decandia Francesco Paolo	01.08.1973 - Matera	Tecnico di Laboratorio
10) Sammarco Rita	19.03.1971 - Modena	Tecnico di Laboratorio
11) Lanciano Valentina	01.08.1975 - Uggiano La Chiesa	Tecnico di Laboratorio
12) Campanelli Maria	03.01.1980 - Faenza	Tecnico di Laboratorio
13) Sansonetti Claudia	30.03.1972 - Maruggio	Tecnico di Laboratorio
14) Miscio Francesco Pio	18.01.1965 - San Giovanni Rotondo	Tecnico di Laboratorio
15) Mola Maria Raffaella	18.10.1971 - Acquaviva delle Fonti	Tecnico di Laboratorio
16) Di Maio Mario Antonino	03.11.1970 - Pontedera	Tecnico di Laboratorio
17) Meschino Domenico	02.07.1968 - Bisceglie	Tecnico di Laboratorio
18) Bruno Elena	19.01.1969 - Castelfranco Veneto	Tecnico di Laboratorio
19) Di Ruvo Giovanni	16.04.1965 - Legnano	Tecnico di Laboratorio
20) Ribezzo Ada	08.03.1968 - Maruggio	Tecnico di Laboratorio
21) Delia Lucia	23.08.1970 - Locri	Tecnico di Laboratorio
22) Epifani Antonio	18.05.1970 - S. Marzano di S.G.	Tecnico di Laboratorio
23) Piccolo Lorella	06.03.1962 - Sava	Tecnico di Laboratorio
24) Zingarello Loredana	05.05.1969 - Brescia	Tecnico di Laboratorio
25) De Santis Maria	27.07.1962 - Foggia	Tecnico di Laboratorio
26) Caputo Massimiliano	03.08.1966 - Nardò	Tecnico di Laboratorio
27) Regina Giuseppe	19.04.1968 - Grumo Appula	Tecnico di Laboratorio
28) Rongo Filomena	22.06.1970 - Foggia	Tecnico di Laboratorio
29) Zella Francesca	14.12.1971 - Casamassima	Tecnico di Laboratorio
30) Florio Vittoria	26.07.1964 - Bari santo Spirito	Tecnico di Laboratorio
31) Pignatelli Maria	17.06.1965 - Ceglie del Campo	Tecnico di Laboratorio
32) Colamussi Clara	16.03.1967 - Bari	Tecnico di Laboratorio
33) Alba Pietro	31.07.1967 - Milano	Tecnico di Laboratorio
34) Mazzetti Gianluca	28.03.1973 - Taranto	Tecnico di Laboratorio
35) Patreca Anna Cerinzia	07.07.1966 - Avellino	Tecnico di Laboratorio
36) Losacco Ignazio	25.11.1968 - Roma	Tecnico di Laboratorio
37) Mellacca Rossano	23.04.1967 - Uggiano La Chiesa	Tecnico di Laboratorio
38) Fiamma Rita	19.09.1966 - Monopoli	Tecnico di Laboratorio

39) Congedo Carmen Romina	13.07.1970 - Otranto	Tecnico di Laboratorio
40) Cavalieri Daniela Maria Teresa	06.10.1970 - NUS (AO)	Tecnico di Laboratorio
41) Siciliano Italia Grazia	14.09.1965 - Scorrano	Dietista
42) Cavalieri Alessandro	06.09.1967 - NUS (AO)	Tecnico di Laboratorio
43) Paglialonga Patrizia	18.01.1970 - Rovello Porro (CO)	Tecnico di Laboratorio
44) Tondo Anna Lucia	05.08.1978 - Guagnano	Tecnico di Laboratorio
45) Loliva Valentina	06.07.1967 - Putignano	Tecnico di Laboratorio
46) Briganti Giovanna	14.01.1978 - S. Michele Salentino	Tecnico di Laboratorio
47) Romano Luigia	06.01.1959 - Maglie	Tecnico di Laboratorio
48) Giangregorio Pasquale	30.05.1964 - Bari	Tecnico di Laboratorio
49) Millarte Stefania	13.09.1974 - Taranto	Tecnico di Laboratorio
50) Lamusta Lidia	09.02.1971 - Monza	Tecnico di Laboratorio
51) Miglionico Maria Vincenza	17.02.1966 - Bari	Tecnico di Laboratorio
52) Lassandro Antonia	23.07.1973 - Acquaviva delle Fonti	Tecnico di Laboratorio
53) Logisci Lucia	26.06.1971 - Gravina in Puglia	Tecnico di Laboratorio
54) De Bellis Giuseppina	08.01.1963 - Santeramo in Colle	Tecnico di Laboratorio
55) Maruzzi Rossana	27.08.1965 - Bitritto	Tecnico di Laboratorio
56) Pastore Elisa	20.03.1962 -San Marco in Lamis	Tecnico di Laboratorio
57) Guagnano Francesco	29.05.1966 -Gioia del Colle	Tecnico di Laboratorio
58) De Angelis Alessandra	19.12.1966 - Carbonara -Bari	Tecnico di Laboratorio
59) Guido Simona	02.09.1974 -San Pietro in Lama	Tecnico di Laboratorio
60) Tafuro Maria Cinzia	14.11.1972 - Guagnano	Tecnico di Laboratorio
61) Martelli Filomena	07.01.1962 - Statte	Tecnico di Laboratorio
62) Pulito Francesco	10.01.1980 - Taranto	Tecnico di Laboratorio
63) Loizzo Nunzia	11.05.1971 - Gravina in Puglia	Tecnico di Laboratorio
64) Forleo Lucia	28.02.1960 - Bari	Tecnico di Laboratorio
65) Cali Adelina	22.05.1967 - Taranto	Tecnico di Laboratorio
66) Piccinno Rossana	09.08.1962 - Secli	Tecnico di Laboratorio
67) Lasorsa Giuseppe	06.08.1967 - Taranto	Tecnico di Laboratorio
68) Principale Angela	18.01.1062 - Taranto	Tecnico di Laboratorio
69) Pontrelli Maria Antonietta	28.02.1971 - Parma	Tecnico di Laboratorio
70) Pastore Maria	24.01.1980 - Andria	Tecnico di Laboratorio
71) Fulgaro Maria Antonietta	10.06.1971 - San Marco in Lamis	Tecnico di Laboratorio
72) Caliandro Vincenzo	07.10.1973 - Umbertide (PG)	Tecnico di Laboratorio
73) Perrone Nunzia	30.04.1969 - San Giovanni Rotondo	Tecnico di Laboratorio
74) Agrosi Pasquale	24.03.1965 - Maglie	Tecnico di Laboratorio
75) Galignano Paolo Stefano	09.12.1975 - Cutrofiano	Tecnico di Laboratorio
76) Morisco Francesca	21.10.1968 - Noicattaro	Tecnico di Laboratorio
77) Tursellino Maria	16.03.1964 - Modugno	Tecnico di Laboratorio
78) Caiati Maria	05.08.1969 - Santo Spirito	Tecnico di Laboratorio
79) Fraccascia Antonella	02.07.1964 - Acquaviva delle Fonti	Tecnico di Laboratorio
80) Lezzi Cosima	07.04.1968- Paderno Dugnano (MI)	Tecnico di Laboratorio
81) Anastasia Maria Grazia	08.12.1971 - Spoltore (PE)	Tecnico di Laboratorio
82) Fiore Vito	02.03.1956 - Bari	Tecnico di Laboratorio
83) Pisciotta Marilena	15.09.1967 - Giovinazzo	Tecnico di Laboratorio
84) Suma Rosa	08.11.1957 - Taranto	Tecnico di Laboratorio
85) Pulito Giovanni	06.07.1972 - Taranto	Tecnico di Laboratorio

86) Vicari Antonio Cosimo	20.04.1964 - Talsano	Tecnico di Laboratorio
87) Corvaglia Raffaele	13.03.1960 - Spongano	Tecnico di Laboratorio
88) Violante Cecilia	31.05.1963 - Carbonara	Tecnico di Laboratorio
89) Castellano Rosarita	08.04.1968 - Statte	Tecnico di Laboratorio
90) Musardo Paola	17.03.1969 - Garbagnate Milanese	Tecnico di Laboratorio
91) Dell'Orco Pantaleo	18.06.1971 - Bisceglie	Tecnico di Laboratorio
92) Ciavarella Mario Ciro Pio	07.04.1965 - San Marco in Lamis	Tecnico di Laboratorio
93) Guida Teresa	07.01.1960 - Gravina in Puglia	Tecnico di Laboratorio
94) Genchi Chiara	20.02.1967 - Bari	Tecnico di Laboratorio
95) Morelli Annalisa	03.03.1967 - Bari	Tecnico di Laboratorio
96) Salvio Marco	02.12.1975 - Galatone	Tecnico di Laboratorio
97) Ligorio Leonardo	27.08.1973 - Taranto	Tecnico di Laboratorio
98) Pedè Antonio Tebaldo	14.06.1961 - Corsi	Tecnico di Laboratorio
99) Simone Vincenzo	20.04.1973 - Bari	Tecnico di Laboratorio
100) Cucinelli Benedetto	12.07.1977 - Corsano	Tecnico di Laboratorio
101) Pellegrini Grazia	02.12.1959 - Trani	Tecnico di Laboratorio
102) Martella Antonio	01.06.1979 - Corsano	Tecnico di Laboratorio
103) Spinelli Antonio	01.05.1960 - Sammichele di Bari	Tecnico di Laboratorio
104) Ciardo Silvana	13.01.1969 - Modena (MO)	Tecnico di Laboratorio
105) Vulpio Lucia	03.08.1962 - Bitonto	Tecnico di Laboratorio
106) Petruzzellis Vita Santa	14.08.1965 - Cassano Murge	Tecnico di Laboratorio
107) Cataldi Margherita	09.12.1970 - Gravina in Puglia	Tecnico di Laboratorio
108) Mancarella Maria Rosaria	19.10.1966 - Gagliano del Capo	Tecnico di Laboratorio
109) Cavallo Giuseppina	30.11.1963 - Bari	Tecnico di Laboratorio
110) Piccinni Rosanna	13.03.1966 - Santa Maria di Leuca	Tecnico di Laboratorio
111) Fersini Daniela	31.01.1965 - Gagliano del Capo	Tecnico di Laboratorio
112) Di Turo Angela	23.03.1969 - Taranto	Tecnico di Laboratorio
113) Muserra Giovanni	18.09.1971 - Valenzano	Tecnico di Laboratorio
114) Proscia Grazia	20.06.1964 - Bitritto	Tecnico di Laboratorio
115) Gelsomino Antonio	11.02.1967 - Castrignano del Capo	Tecnico di Laboratorio
116) Carangelo Antonella	03.01.1971 - Bologna	Tecnico di Laboratorio
117) Lisi Antonio Leonardo	25.12.1968 - Galatina	Tecnico di Laboratorio
118) Di Leo Luca Salvatore	15.05.1967 - Cellamare	Tecnico di Laboratorio
119) Cortese Giovanni	16.02.1963 - Bitonto	Tecnico di Laboratorio
120) D'Amato Luigi	01.11.1969 - Milano	Tecnico di Laboratorio
121) Villani Carmela	12.11.1960 - Bitonto	Tecnico di Laboratorio
122) Grienti Stella	04.07.1975 - Taranto	Tecnico di Laboratorio
123) Fontana Leonardo	07.10.1971 - Manduria	Tecnico di Laboratorio
124) Masciopinto Giulia	30.12.1975 - Bisceglie	Tecnico di Laboratorio
125) Guida Maria	05.01.1963 - Gravina in Puglia	Tecnico di Laboratorio
126) Gianni Carmela	30.03.1968 - Soletto	Tecnico di Laboratorio
127) Casalino Angela Palma	19.09.1969 - Bologna	Tecnico di Laboratorio
128) Personè Francesco Paolo	22.02.1975 - Nardò	Tecnico di Laboratorio
129) Gasparro Ugo	12.01.1955 - Noicattaro	Tecnico di Laboratorio
130) Melileo Antonia	26.06.1969 - Montesano Salentino	Tecnico di Laboratorio
131) Ceddia Maria Assunta	13.07.1974 - San Marco in Lamis	Tecnico di Laboratorio
132) Muci Nicoletta	13.12.1960 - Maglie	Tecnico di Laboratorio

133) Pappadà Maria	01.03.1964 - Grottaglie	Tecnico di Laboratorio
134) Di Gennaro Pasquale	16.11.1977 - Andria	Tecnico di Laboratorio
135) Albergò Cinzia	19.12.1969 - Bari	Tecnico di Laboratorio
136) Sozio Rosa	08.07.1965 - Capurso	Tecnico di Laboratorio
137) Gemma Carmelina	01.03.1967 - Spongano	Tecnico di Laboratorio
138) Stellacci Paolo	06.02.1961 - Bitonto	Tecnico di Laboratorio
139) Di Lernia Maria	21.02.1975 - Molfetta	Tecnico di Laboratorio
140) Lecce Maria	11.11.1961 - Bitonto	Tecnico di Laboratorio
141) Nuzzolese Rosanna	01.05.1965 - Santeramo in Colle	Tecnico di Laboratorio
142) Palumbo Francesca	08.07.1973 - Parma (PR)	Tecnico di Laboratorio
143) Stringano Elisabetta	07.02.1967 - Bari	Tecnico di Laboratorio
144) Peluso Evelyn	15.10.1977 - Leverano	Tecnico di Laboratorio
145) Dell'Atti Vita	06.10.1999 - Erchie	Tecnico di Laboratorio
146) Licchelli Lucia	27.04.1979 - Parma	Tecnico di Laboratorio

Allegato G

Richieste di integrazioni di documentazione

1) Stivala Marisa	25.07.1971 - Presicce	Tecnico di Laboratorio
2) Camerino Adalisa	25.05.1970 - Mortegliano (UD)	Tecnico di Laboratorio
3) De Carlo Deborah	03.12.1972 - Saronno (VA)	Tecnico di Laboratorio
4) Marino Maria Rosa	26.09.1971 - San Marzano	Tecnico di Laboratorio
5) Loundja Nonge Kalema	04.07.1952 - Bari	Tecnico di Laboratorio
6) Pascolo Giovanna	29.08.1962 - Bari	Tecnico di Laboratorio
7) Zaccaria Maria Grazia	15.02.1968 - San Marzano	Tecnico di Laboratorio

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO PROGRAMMAZIONE ASSISTENZA TERRITORIALE PREVENZIONE 27 dicembre 2012, n. 476

A.C.N. del 29/07/2009. Approvazione della graduatoria definitiva unica regionale di medicina pediatrica valevole per l'anno 2013.

Il giorno 27 dicembre 2012, in Bari, nella sede del Servizio Programmazione Assistenza Territoriale e Prevenzione in viale Caduti di tutte le guerre n. 15,

**IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
PROGRAMMAZIONE ASSISTENZA
TERRITORIALE E PREVENZIONE**

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA

Visti gli artt. 4 c. 5 della L.R. 7/97;

Vista la Deliberazione G.R. n. 3261 del 28/7/98;

Visti gli artt. 4 e 16 del D.Lgs. 165/01;

Visto l'art. 32 della L. 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo Ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

Visto l'art. 18 del D.Lgs. 196/03 2 codice in materia di protezione dati personali" in merito ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

Sulla base dell'istruttoria espletata dal funzionario istruttore responsabile del procedimento amministrativo, dalla quale emerge quanto segue:

L'Accordo Collettivo Nazionale per la disciplina dei rapporti con i medici Specialisti Pediatri di libera scelta del 15 dicembre 2005, come innovato dall'art. 8 dell'A.C.N. del 29 luglio 2009, che abroga solo il comma 6 dell'art. 15 dell'A.C.N. del 15 dicembre 2005, dispone che le Regioni provve-

dono alla predisposizione di una graduatoria unica regionale finalizzata agli incarichi di espletamento delle attività di medicina pediatrica.

La graduatoria è stata redatta secondo i criteri stabiliti dall'art. 16 dell'A.C.N. del 15 dicembre 2005, modificato al punto II° lett. F) dell'art. 9 dell'A.C.N. del 29 luglio 2009, che recita: " dopo le parole: " attività di " è inserita la seguente " specialista". Inoltre, il punto II° dell'art. 16 dell'A.C.N. del 15 dicembre 2005 è stato innovato, dalla Norma Transitoria n. 8 dell'A.C.N. del 29 luglio 2009, che recita: "Nelle more della definizione di nuovi criteri per la formazione della graduatoria tra i quali prevedere l'istituzione di un tirocinio specifico di pediatria di famiglia da inserire nell'Accordo del secondo biennio economico, il punteggio di 0,20 punti mese, previsto dalla lett. A), titoli di servizio, dell'art. 16 dell'A.C.N. del 15 dicembre 2005 è elevato a punti 0,60 al mese".

Con determinazione dirigenziale n. 357 del 22 settembre 2012 l'Area Politiche per La Promozione della Salute delle Persone e delle Pari Opportunità ha predisposto, in via provvisoria, la graduatoria unica regionale valevole per l'anno 2013 rendendola pubblica nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 155 del 25ottobre 2012.

Ai sensi dell'art. 15, comma 8, del richiamato Accordo Collettivo Nazionale del 15/12/2005, entro 30 giorni dalla pubblicazione, i pediatri interessati possono presentare all'Amministrazione regionale istanza di riesame della loro posizione in graduatoria.

Avverso la predetta graduatoria sono pervenute n. 6 (sei) istanze di pediatri interessati alla revisione della propria posizione in graduatoria.

Valutate le richieste di riesame si ritiene di accogliere n. 4 (quattro) istanze prodotte dai sottoelencati medici pediatri, ai quali per errore meccanografico, non risultano conteggiate le attività a fianco di ciascuno riportate:

- dott.ssa Santa LATELA: per errore meccanografico di calcolo non sono stati valutati 167 giorni di attività di sostituzione di pediatra - si colloca al posto n. 154 con punti 10,30;
- dott.ssa Maria Sterpeta LOFFREDO: per mero errore meccanografico di calcolo sono stati valutati 28 mesi di sostituzione per attività sindacale invece di 34 mesi - si colloca al posto n. 28 con punti 31,00;

- dott.ssa Maddalena MAGGI: per mero errore meccanografico di calcolo sono stati valutati 8 mesi di attività di sostituzione di pediatria invece di 14 mesi - si colloca al posto n. 136 con punti 12.85;
- dott.ssa Emanuela RUCCI: per mero errore meccanografico di calcolo sono stati valutati 28 mesi di attività ospedaliera invece di 40 mesi - si colloca al posto n. 212 con punti 6,00

Si ritiene, di non accogliere n. 2 (due) istanze di riesame prodotte dai sottoelencati medici:

- dott.ssa Giovanna D'AMBROSIO: il punteggio in graduatoria di 25.05 resta invariato in quanto il motivo del diniego trova origine dalla circostanza che i criteri di valutazione dei titoli di servizio vanno considerati nella loro valutazione complessiva, e successivamente divisa per n. 30 giorni. Le frazioni superiori a 15 giorni vengono valutate al fine del riconoscimento del punteggio pari a 0,60
- dott. Giuseppe MERICO: il punteggio in graduatoria di 15.50 resta invariato in quanto il servizio di attività di pediatra svolto presso l'Azienda Ospedaliera SS. Annunziata di Taranto dal 20/01/1986 al 29/10/1991 è stato svolto durante il periodo della specializzazione.

Per quanto in premessa relazionato, si propone di approvare la graduatoria unica regionale definitiva di medicina pediatrica, redatta ai sensi dell'art.16 dell'A.N. del 15/12/2005 di cui all'allegato A) composto di n. 10 (dieci) pagine, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto.

COPERTURA FINANZIARIA DI CUI ALLA L.R. 28/01 E SUCCESSIVE MODIFICHE ED INTEGRAZIONI:

Dal presente provvedimento non deriva alcun onere a carico del B4ancio Regionale.

Il Dirigente del Servizio
Dott. Fulvio Longo

IL DIRIGENTE RESPONSABILE DEL SERVIZIO PROGRAMMAZIONE ASSISTENZA TERRITORIALE PREVENZIONE

Per quanto sopra esposto

Sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, letta la proposta formulata dall'Ufficio interessato;

Vista la sottoscrizione posta in calce al presente provvedimento dal Funzionario istruttore;

Richiamato, in particolare il disposto dell'art. 6 della L.R. 4 febbraio 1997 n. 7 in materia di modalità di esercizio della funzione dirigenziale,

DETERMINA

Per i motivi in narrativa, che qui si intendono integralmente riportati:

1. Di approvare, ai sensi dell'Accordo Collettivo Nazionale del 15 dicembre 2005, la graduatoria unica regionale definitiva dei medici specialisti pediatri di libera scelta, valevole dall'1 gennaio 2013 al 31 dicembre 2013, così come risulta dall'allegato elenco (All. A) composto di n. 10 (dieci) pagine, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto;
2. di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia ai sensi e per gli effetti di quanto disposto dall'art. 1 del richiamato Accordo Collettivo Nazionale del 15 dicembre 2005 e della L.R. 13/94 art. 6.

Il Dirigente di Servizio
Dott. Fulvio Longo

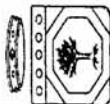
ALL. "A"



POLITICHE PER LA PROMOZIONE DELLA SALUTE DELLE PERSONE E DELLE PARI OPPORTUNITA'
SERVIZIO PROGRAMMAZIONE ASSISTENZA TERRITORIALE PREVENZIONE

GRADUATORIA REGIONALE DEFINITIVA DI MEDICINA PEDIATRICA VALEVOLE PER L'ANNO 2013 ART. 15 A.C.N. DEL 15/12/2005

N.	COGNOME	NOME	INDIRIZZO	CITTA'	PUNTI	DATA SPEC.	VOTO	DATA NASCITA
1	TORELLI	CATALDO	VIA S. PIETRO, 33	CAPURSO	110,45			
2	PASTORESSA	ANNA MARIA	VIA DANTE, 30	BITONTO	100,10			
3	LUIISO	GIOVANNI	VIA A. VACCA, 56	BITONTO	95,95			
4	DIAFERIA	PAOLO	VIA G. DORSO, 63	BARI	94,90			
5	SCARPA	ANTONIO	VIA COLLINA, 91	SAN NICOLA (LE)	82,15			
6	NARDELLA	DONATO	VIA ZARA, 15 -	FOGGIA	73,10			
7	VEGLIO	MARIA ROSARIA	VIA PARABITA, 24	ALEZIO	69,70			
8	PERRONE	CARMELO FERNANDO	VIA G. ELIA	TREPUZZI	64,55			
9	SQUICCIARINI	ENRICA	V.LE SALANDRA, 7	BARI	64,35			
10	CICCHETTI	MARIO	VIA UNGARETTI, 31	CAMPOASSO	60,95			
11	FAUSTO	COSIMA	VIA TRIGGIANO, 50	CAPURSO	53,70			
12	PERRONE	FRANCESCA	VIA LEOPARDI, 4	AVETRANA	51,40	07/11/1996		
13	TORTORELLA	MARIA LUISA	VIA FRANK D'ERASMO, 33	GRUMO APPULA	51,40	31/10/2003		
14	PEPE	MONICA	VIA AURELIO SAFFI, 6	RUTIGLIANO	50,80			
15	ANACLERIO	ANTONietta	VIA GIACOMO PUCCINI, 5	BARI	46,45			
16	PEPE	FILOMENA MARIA R.	VIA MALCANGIO, 5	CANOSA DI PUGLIA	44,35			
17	CAMMISA	MARIA	VIA A. GRANDI 1^ STR. PRIV., 4	MONOPOLI	43,90			
18	MITOLO	MARINELLA	VIA CAPURSO, 11	CANOSA DI PUGLIA	39,90			
19	CIRUZZI	FILOMENA	VIA CARULLI, 102	BARI	37,85			
20	TORRENTE	PATRIZIA	VIA TRENTO, 3	BARI	37,80			
21	ELIA	GIUSEPPE	VIA CASORATI, 22	LECCE	37,20			
22	CARRASSI	ANNAMARIA	VIA NAZIONALE, 12	BARI-PALESE	35,80			
23	SIANI	DANIELA	VIA ONORATO CANDIOTA, 30	ALTAMURA	34,30			
24	LATERZA	CLAUDIA	VIA DIV. PAR. FOLGORE, 30	BARI	34,00	13/10/1997		
25	IACOVIELLO	GAIA	VIA GEN DALLA CHIESA, 22/A	BARI	34,00	31/10/2007		
26	CICCARONE	GIOVANNI COSIMO	VIA CADUTI DEL TERRORISMO, 10	BITONTO	33,80			
27	LEONETTI	NUNZIA	VIA DELLE QUERCE, 203	ANDRIA	32,60			



POLITICHE PER LA PROMOZIONE DELLA SALUTE DELLE PERSONE E DELLE PARI OPPORTUNITA'
SERVIZIO PROGRAMMAZIONE ASSISTENZA TERRITORIALE PREVENZIONE

GRADUATORIA REGIONALE DEFINITIVA DI MEDICINA PEDIATRICA VALEVOLE PER L'ANNO 2013 ART. 15 A.C.N. DEL 15/12/2005

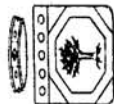
N.	COGNOME	NOME	INDIRIZZO	CITTA'	PUNTI	DATA SPEC.	VOTO	DATA NASCITA
28	LOFFREDO	MARIA STERPETA	VIA BEZZECA, 9	BARLETTA	31,00			
29	DE LEONARDIS	FRANCESCO	P.ZZA UMBERTO, 47	BARI	30,90			
30	DE FRANCISCIS	MARIA GRAZIA	VIA S. ANTONIO ABATE, 25	MAGLIE	30,40			
31	VENAFRA	RITA	C.SO ALDO MORO, 171/A	CERIGNOLA	30,10			
32	DI MISCIA	MARIO LIBERO L.	LOCALITA' PIANO	PESCHICI	29,30			
33	CELLAMARE	ALESSANDRA	VIA B. CROCE, 3	TERLIZZI	29,20			
34	PORCELLI	CARMELA MARIA ROSARI	VIA PIANO S. ROCCO, 21	CERIGNOLA	28,65			
35	CATAMO	ROCCO	V.LE STAZIONE, 1 TRAV DX	CASARANO	28,35			
36	MANGIONE	LUISA MARIA	V.LE FRIULI, 47/B	CORATO	27,90			
37	BIANCO	ROSANNA	VIA P. TELESORO, 134	FOGGIA	27,85			
38	COLUCCI	MARIA	VIA S. PANTALEO, 15/B	MODUGNO	27,80			
39	GIANNOTTA	ANGELA	VIA MACCHIE, 31/8	PALESE	26,90			
40	MONTANARO	DOMENICA R.	VIA ROMA, 2	TRINITAPOLI	26,50			
41	GRECO	ANNA MARIA	VIA T. TRAIETTA, 4	LECCE	26,35			
42	TOTA	VINCENZO	VIA CASTEL DEL MONTE, 172	CORATO	26,20			
43	GIORGIO	RACHELE	VIA VECCHIA BARLETTA, 87	ANDRIA	25,95			
44	BALENZANO	ANGELARITA	CITTA' GIARDINO, 22	NOICATTARO	25,85			
45	MICELLO	VINCENZO	VIA G. MARCONI, 49	ERCHIE	25,80			
46	BUFO	ROBERTO	VIA XXV APRILE, 17 PAL. B	CERIGNOLA	25,70			
47	D'AMBROSIO	GIOVANNA	VIA CORTE, 97	ARPAIA	25,05			
48	DI MURI	ELISABETTA	VIA MARCO BIAGI, 4	LECCE	24,40			
49	ATONAZZO	MICHELE	P.ZZA DELLA REPUBBLICA, 24	MAGLIE	24,25			
50	SCALINI	EGISTO DONATO G.	VIA DELLA CONCILIAZIONE, 118	PUTIGNANO	24,15			
51	CARDINALE	GIULIANA MARCELLA	VIA SAVONAROLA, 1	GALLIPOLI	23,50			
52	D'ONOFRIO	ANGELA MARIA	VIA MARCONI, 28	SAN SEVERO	22,60			
53	NAPOLITANO	MATTEO LUIGI	C.SO G. DI VITTORIO, 275	SAN SEVERO	22,45			
54	ESPOSITO	ANNA ROSA	VIA S. AGOSTINO, 35	TRICASE	22,30			



POLITICHE PER LA PROMOZIONE DELLA SALUTE DELLE PERSONE E DELLE PARI OPPORTUNITA'
SERVIZIO PROGRAMMAZIONE ASSISTENZA TERRITORIALE PREVENZIONE

GRADUATORIA REGIONALE DEFINITIVA DI MEDICINA PEDIATRICA VALEVOLE PER L'ANNO 2013 ART. 15 A.C.N. DEL 15/12/2005

N.	COGNOME	NOME	INDIRIZZO	CITTA'	PUNTI	DATA SPEC.	VOTO	DATA NASCITA
55	CONTANGELO	FRANCESCA	VIA OZANAM, 8	MILANO	22,20			
56	LANEVE	ANNAMARIA	VIA ANFITEATRO, 63	TARANTO	22,00			
57	BISCEGLIA	MICHELE	V.LE ALDO MORO, 142	SAN GIOVANNI	21,70			
58	NETTI	DOMENICA	VIA DELLA REPUBBLICA, 23	SAMMICHELE DI BARI	21,50			
59	GIOCOLI	MARGHERITA	VIA AMENDOLA, 106	BARI	21,35			
60	DI NOIA	MICHELE	P.ZZA MARCONI, 2	ANDRIA	21,30			
61	MOSCATELLI	FILOMENA	VIA LEOPARDI, 34	ANDRIA	21,20			
62	PICCIONE	MARIA ANNA	VIA MINNITI, 69	TARANTO	21,05			
63	VITULLO	PAMELA	VIA CORSICA, 22	CERIGNOLA	20,55	30/10/2000		
64	SPALIERNO	MARIA PIA	VIA BRIGATA BARI, 94/C	BARI	20,55	07/10/2002		
65	GURRADO	RAFFAELE	VIA CAGLIARI, 108	TARANTO	20,05			
66	PIEMONTESE	RAFFAELE	CONTRADA MONTESACRO	RIGNANO	19,90			
67	GRANIERI	ALDO	VIA DANTE ALIGHIERI, 49	CAROSINO	19,80			
68	CAIULO	VITO ANTONIO	LARGO ANGIOLI, 3	BRINDISI	19,35			
69	MASCIULLO	LUCIA	VIA CASAMASSELLA, 97	UGGIANO LA CHIESA	19,30	23/07/1968		
70	MONTINARI	LUCIA	VIA COSTITUENTE, 43/A	BARI	19,30	27/06/1978		
71	ZICOLELLA	ANGELA	VIA CAVALLOTTI, 11	ANDRIA	19,10			
72	DIFONZO	ISABELLA VITA	VIA F.LLI CERVI, 27	SANTERAMO IN	19,00			
73	ROSELLI	LUIGI	PIAZZA GARIBALDI, 29	MOLFETTA(BA)	18,95	21/10/1998		
74	TALIENTO	ANTONIA MARIA	VIA R. FLORES, 1	BRINDISI	18,95	20/10/2003		
75	PELUSO	PIETRO ARMANDO	VIA LUOGOVIVO, 310	LEPORANO	18,80			
76	MUSAICO	ROSA	VIA BERNINI, 55	ANDRIA	18,65			
77	MARZOLLA	ROCCO	VIA FASCIANELLI, 49	FASANO	18,57			
78	COLUCCI	ANTONELLA	VIA G. ORLANDO, 10/D	OSTUNI	18,10			
79	CALO'	MARIA ALBA	VIA F. VITA, 7	MESAGNE	17,95			
80	RUBINO	MARIANGELA	VIA CARROCCIO,47	TRIGGIANO	17,70			
81	CARACCIOLLO	LUIGI ANTONIO	VIA T. TASSO, 12	CORSANO	17,55			



POLITICHE PER LA PROMOZIONE DELLA SALUTE DELLE PERSONE E DELLE PARI OPPORTUNITA'
SERVIZIO PROGRAMMAZIONE ASSISTENZA TERRITORIALE PREVENZIONE

GRADUATORIA REGIONALE DEFINITIVA DI MEDICINA PEDIATRICA VALEVOLE PER L'ANNO 2013 ART. 15 A.C.N. DEL 15/12/2005

N.	COGNOME	NOME	INDIRIZZO	CITTA'	PUNTI	DATA SPEC.	VOTO	DATA NASCITA
82	LANZILOTTO	PAOLA	VIA F. BACILE,8	LECCE	17,45			
83	MARIANI	NICOLA	VIA MARCONI,8/A	NOCI	17,40			
84	FILANNINO	GRAZIA	VIA D. SILLETTI	OSTUNI	17,35			
85	RANA	SILVIA	V.LE PIO XI°	MOLFETTA	17,15			
86	MOTTOLA	MARTA	VIA G. VERGA,30	RUVO DI PUGLIA	17,10			
87	MACCARONE	PASQUALE PIO	VIA DELLA GIOVENTU'	SAN GIOVANNI	17,00	08/11/1990		
88	FORTUNATO	MARIA	VIA S. NICOLA, 3	CONVERSANO	17,00	27/10/1992		
89	MASTANDREA	VINCENZO	VIA G. VERGA, 30	RUVO DI PUGLIA	16,80			
90	FUSILLI	GIANFRANCO	VIA CRISPI,105	TARANTO	16,62			
91	FIORE	FRANCESCA PAOLA	VIA L. RANIERI, 2/B	BARI	16,60			
92	INGLETTO	DARIO	P.ZZA PISANELLI, 25	TRICASE	16,45	15/06/1992		
93	CIMMINELLI	LINA	VIA C. FONTANONE, 12	PONDERANO	16,45	21/10/1998		
94	SOLIDORO	ROSARIO	VIA UDINE, 39	GALLIPOLI	16,45	10/11/1999		
95	ARDITO	SERAFINA MARIA S.	VIA VILLA, 38	FRANCAVILLA F.	16,40	01/10/1996		
96	FERRANTE	PASQUALE M.	VIA GOZZI, 39	CORATO	16,40	21/10/1996		
97	SANTACROCE	GIUSEPPE	VIA 2^ TRAV. MASTROBUONO, 25	CASTELLANA	16,35			
98	COVIELLO	CIRO ROSARIO	VIA I. D'ADDEDDA, 144	FOGGIA	16,25			
99	MARZO	ANTONIO	VIA AURORA, 76	BORDIGHERA	16,20			
100	DE LALLO	LUCIA RITA	VIA DON MINZONI, 72/C	SAN SEVERO	16,15			
101	CAPONIO	MARINA GRAZIA	VIA S. GIOVANNI BOSCO, 12	SANTERAMO IN COLLE	16,10			
102	DE MECO	CARMELA	V.LE ALDO MORO, 142	SAN GIOVANNI	16,05	31/08/1992		
103	ROSA	TIZIANA	VIA CRISPI, 105	TARANTO	16,05	22/10/2001		
104	CARBONE	VINCENZA	VIA ZANARDELLI, 3	BARI	16,00	22/10/2001		
105	CATINO	MARIANGELA	VIA CATULLO, 157	ANDRIA	16,00	18/11/2003		
106	SALERNO	ROSA	VIA A. DI CROLLALANZA, 4	PALO DEL COLLE	15,90			
107	VACCA	PAOLA	VIA CAMPANIA, 1	SQUINZANO	15,85			
108	FRANCO	ANTONIO	P.ZZA SINESI, 4	CANOSA DI PUGLIA	15,80			

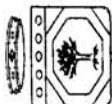
ALL. "A"

POLITICHE PER LA PROMOZIONE DELLA SALUTE DELLE PERSONE E DELLE PARI OPPORTUNITA'
SERVIZIO PROGRAMMAZIONE ASSISTENZA TERRITORIALE PREVENZIONE

GRADUATORIA REGIONALE DEFINITIVA DI MEDICINA PEDIATRICA VALEVOLE PER L'ANNO 2013 ART. 15 A.C.N. DEL 15/12/2005

N.	COGNOME	NOME	INDIRIZZO	CITTA'	PUNTI	DATA SPEC.	VOTO	DATA NASCITA
109	MORCIANO	LUIGIA	VIA MARINA SERRA, 5	TRICASE	15,70			
110	CALDERONI	GRAZIA	VIA G. DEVITOFRANCESCO, 2/B	BARI	15,65	27/10/1992		
111	LABRIOLA	PIETRO	VIA PUCCINI, 5	BARI	15,65	27/10/1997		
112	CAPUTO	MARIA CHIARA	VIA SAN ROCCO, 62	VALENZANO	15,65	07/10/2002		
113	ANTONINI	MONICA A.	VIA FELICE STR, 4	GINOSA	15,60	23/10/1995		
114	GRASSI	ALESSANDRO	VIA DALMAZIA, 127	BARI	15,60	25/10/1995		
115	MERICO	GIUSEPPE	C.SO UMBERTO, 3	TARANTO	15,50			
116	INGUSCIO	ROBERTA	VIA LOMBARDIA, 73	GALATINA	15,35			
117	DE PALMA	PASQUALE	VIA SARCONI, 42/B	TERLIZZI	15,05			
118	CALDERARO	MARIA	VIA ROMA, 11	LUZZI	15,00			
119	LATORRE	GIUSEPPE	CVIA CACCURI, 19	BARI	14,70			
120	PISCONTI	COSIMO LUCIO	VIA NINO BIXIO, 68	PUTIGNANO	14,65			
121	MARIANO	MATTEO	VIA FEBO, 9	SAN SEVERO	14,60			
122	CHIRULLI	MARIA ROSARIA	VIA PETRACCA, 22	CEGLIE MESSAPICA	14,45	07/12/1985		
123	RUSSO	GIANGIUSEPPE	VIA PRIMULE, 27	TARANTO -LAMA	14,45	15/10/1999		
124	RIGANTI	ANITA	VIA LIGABUE, 2/B	S. GIOVANNI	14,35			
125	BARCAGLIONI	PATRIZIA	V.LE MAGNA GRECIA, 57	TARANTO	14,25	11/12/1992		
126	DI COSOLA	CELESTINA	VIA S. ANGELO, 37/A	CEGLIE DEL CAMPO	14,25	19/10/2001		
127	LOBASSO	ROSANNA	VIA SINDOLFI, 6	GIOVINAZZO	14,20			
128	SILLETTI	MARIA	VIA PADRE G. SEMERIA, 39	CONVERSANO	14,00			
129	DI GIULIO	LEONARDINA	V.LE KENNEDY, 58/A	TROIA	13,80			
130	FORMATO	BARBARA	VIA CEANTAURO, 4	BRINDISI	13,70			
131	ILICETO	NUNZIA	VIA VITO ROSA, 7/C	BARI - S. SPIRITO	13,65			
136	MAGGI	MADDALENA	VIA 2 GIUGNO, 74	ALTAMURA	13,45			
132	MARTUCCI	TIZIANA	VIA MOTTOLA ZONA F, 32/A	NOCI	13,30			
133	VASTA	ISABELLA	VIA G. ROSSINI, 6/B	LECCE	13,20			
134	LUBELLI	ANNA	VIA S. GAETANO, 24	TRICASE	13,10	10/11/1998		

ALL. "A"



POLITICHE PER LA PROMOZIONE DELLA SALUTE DELLE PERSONE E DELLE PARI OPPORTUNITA'
SERVIZIO PROGRAMMAZIONE ASSISTENZA TERRITORIALE PREVENZIONE

GRADUATORIA REGIONALE DEFINITIVA DI MEDICINA PEDIATRICA VALEVOLE PER L'ANNO 2013 ART. 15 A.C.N. DEL 15/12/2005

N.	COGNOME	NOME	INDIRIZZO	CITTA'	PUNTI	DATA SPEC.	VOTO	DATA NASCITA
135	LOZUPONE	MARIA SABRINA	VIA TRIESTE, 15	TRIGGIANO	13,10	31/10/2008		
137	MARRA	COSIMO DAMIANO	VIA TARANTO, 5	NARDO'	12,75	30/10/1991		
138	MAGISTA'	ANNA MARIA	VIA SOTTOTENETE GIORDANO, 20	CASSANO MURGE	12,75	13/10/2003		
139	MAGRI'	MARIANO	VIA SALANDRA, 59	LECCE	12,70	29/11/1996		
140	CERVELLERA	MARIA	VIA F.SANSONETTI,52	MOTTOLA	12,70	07/10/2002		
141	DEL SORDO	ROBERTA	VIA DELLA MADDALENA, 3	BRINDISI	12,65			
142	TRIPALDI	CLELIA	VIA CARNIA, 22/A	BARI	12,10			
143	BENELLI	MARZIA	VIA V. DE MURA, 37	LECCE	12,00			
144	LONGO	ANTONIO	VIA R. BRAICO, 42	OSTUNI	11,85	24/10/1998		
145	LOIODICE	ANGELA L.	VIA P.VANNUCCI, 39	CORATO	11,85	07/10/2002		
146	SARDARO	RUGGIERO	VIA DELLA REPUBBLICA, 104	BARLETTA	11,80			
147	STRAFELLA	MARIA STEFANIA	VIA TASSO, 28	NOVENTA PADOVANA	11,60			
148	BASILE	ANASTASIO	VIA GIOIA ZONA B, 23/A	NOCI	11,53			
149	RUSSO	MARIA LAZZARINA	V.LE A. MORO, 39	S. GIOVANNI	11,45			
150	GRIECO	ANGELA	VIA PIACENZA, 9	ALTAMURA	11,40			
151	TAMMA	ALESSANDRA	VIA PRINCIPE AMEDEO, 109	BARI	11,20			
152	CAPPELLETTA	MARIA S.	VIA AMORUSO,67	BARI	11,00			
153	RUSSO	VALENTINA	P.ZZA MANFREDI, 17	TARANTO	10,65			
154	LATELA	SANTA	VIA VITT. VENETO, 134	MONOPOLI	10,30			
155	CALO'	ANNA	P.ZZA DE GASPERI, 7/I	FOGGIA	10,25	25/10/2005		
156	DI CORCIA	GIOVANNA	VIA SIRACUSA, 23	PORTO SANT'ELPIDIO	10,25	28/10/2008		
157	ORIOLO	EMILIO	V.LE EUROPA, 83/C	MARTINA FRANCA	10,25	07/10/2002		
158	DE CANIO	ANGELA	VIA M. ENRICO NICODEMO, 11	BARI	10,15			
159	MICIELI	ROSALIA	TRV. VIA F.LLI BANDIERA, NC.	PUTIGNANO	10,00	03/10/1972		
160	DELLINO	ALESSANDRO	P.ZZA L. DI SAVOIA, 37	BARI	10,00	28/10/2010		
161	GUADALUPI	DAMIANO	LARGO OTRANTO, 5	BRINDISI	9,90			



POLITICHE PER LA PROMOZIONE DELLA SALUTE DELLE PERSONE E DELLE PARI OPPORTUNITA'
SERVIZIO PROGRAMMAZIONE ASSISTENZA TERRITORIALE PREVENZIONE

GRADUATORIA REGIONALE DEFINITIVA DI MEDICINA PEDIATRICA VALEVOLE PER L'ANNO 2013 ART. 15 A.C.N. DEL 15/12/2005

N.	COGNOME	NOME	INDIRIZZO	CITTA'	PUNTI	DATA SPEC.	VOTO	DATA NASCITA
162	INTINI	ANGELA CRISTINA	V.LE VIRGILIO, 144	ORDINE DI	9,65			
163	LESTINGI	DANIELA ANGELA	VIA BELLINI, 14	ROVELLO PORRO	9,60			
164	POZZI	NICOLA	VIA G. MATTEOTTI, 2/D	ACCADIA	9,45	30/05/2002		
165	FRANCO	CAMILLA TIZIANA	VIA CALADAROLA, 26	BARI	9,45	31/10/2007		
166	RUBINO	ROSANGELA	VIA S. PERTINI, 100	TRIGGIANO	9,41			
167	LISCO	PIETRO	STRADA S. GIROLAMO, 5/B	BARI	9,40	28/10/2009	70/70	04/01/1977
168	BILANZONE	ROSA	VIA GARIBALDI, 7	GRAVINA IN PUGLIA	9,40	28/10/2009	70/70	03/12/1972
169	PORRO	ILARIA	STRADA PG - S. MARCO, 93/C	PERUGIA	9,40	06/04/2011		
170	TEDESCHI	GIUSEPPE	VIA ASTI, 33	TERLIZZI	9,25			
171	TARANTINO	MARZIA	VIA GARRUBA, 75	BARI	9,20			
172	MANGIERI	TIZIANA	VIA MONTE S. MICHELE, 33	LECCE	9,15			
173	IANNAZONE	ANGELO	V. F. COPPI, 34	S. MARCO IN LAMIS	9,05			
174	LORE'	MARIA	VIA G.B. VICO, 38/A	PALAGIANO	9,00			
175	DE PAULIS	NICOLETTA	VIA S. PIETRO IN LAMA, 10	LECCE	8,95	29/10/2007		
176	MURIANNI	DONATELLA	VIA TERNI, 31	TARANTO	8,95	20/10/2003		
177	NIGRO	ANTONIA	VIA SALVEMINI, 68	BARI	8,85			
178	RUBERTO	CLAUDIO	VIA A. PERETTI, 11	REGGIO EMILIA	8,70			
179	COCCIOLI	MARIA SUSANNA	VIA PRO.LE ERCHIE, 125	TORRE S. SUSANNA	8,35	26/10/2004		
180	RANA	MICHELE	VIA L. LA VISTA, 14	MOLFETTA	8,35	29/10/2004		
181	VALENZANO	LUIGIA	VIA ZARA, 9	MODUGNO	8,25			
182	QUARTA	VALENTINA	VIA FIRENZE, 14	TARANTO	8,20			
183	CRISOGIANNI	MASSIMO	VIA ROBERTO D'ANGIO', 38	GALLIPOLI	8,15			
184	LIUZZI	STEFANO	VIA BARI, 8	CRISPIANO	8,00			
185	PAPACCHINI	OLGA	VIA RAIMONDI, 5	SAN FERMO DELLA BATTAGLIA	7,95			
186	MUCEDOLA	TERESA	VIA GOVERNUOLO, 36	S. SEVERO FG	7,65			
187	POLIERI	GIUSEPPINA	VIA R. DI CILLO, 17	CARBONARA - BARI	7,60	23/10/2005		



POLITICHE PER LA PROMOZIONE DELLA SALUTE DELLE PERSONE E DELLE PARI OPPORTUNITA'
SERVIZIO PROGRAMMAZIONE ASSISTENZA TERRITORIALE PREVENZIONE

GRADUATORIA REGIONALE DEFINITIVA DI MEDICINA PEDIATRICA VALEVOLE PER L'ANNO 2013 ART. 15 A.C.N. DEL 15/12/2005

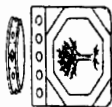
N.	COGNOME	NOME	INDIRIZZO	CITTA'	PUNTI	DATA SPEC.	VOTO	DATA NASCITA
188	PASTORE	FAUSTINA	VIA TOSCANINI, 22	BARI	7,60	26/10/2010		
189	CALIANI	BENEDETTA	VIA ISONZO, 29	CONEGLIANO	7,55			
190	CASCIONE	MARISA	VIALE LIGURIA, 107	TARANTO	7,48			
191	FIORIELLO	DANIELA	VIA PALOMBAIO, 33	BITONTO	7,40			
192	SIMONE	MARIA	VIA DELL'URBANISTICA, 2	BISCEGLIE	7,30			
193	MASSAGLI	MARIACRISTINA	VIA B. BONALDI, 34	PESARO	7,15			
194	SANCESARIO	EMILIO	VIA FILOTICO, 11/A	MANDURIA	7,10			
195	CALABRESE	RAFFAELE	VIA CONCILIAZIONE, 41	CAMPI SALENTINA	7,00	16/10/2006		
196	INDINO	ANNUNZIATA	VIA ELEONORA D'ESTE, 23	FERRARA	7,00	15/10/2009		
197	LA TORRACA	ILARIA	VIA GEN. PLANELLI, 34	BITONTO	7,00	06/11/2010		
198	LUCARELLI	ANNUNZIATA	VIA ROMA, 89	FONTI	6,80			
199	VERNI'	MARIA TERESA	VIA FILANGIERI, 23	VICO EQUENSE	6,65			
200	RIZZI	DOMENICA	CONTRADA CUNEGONDA, 83	SAN BASILIO MOTTOLA	6,63			
201	BOSCO	VALENTINA	VIA MANNARINO, 2/D	BARI - SANTO SPIRITO	6,55	31/10/2007		
202	LORUSSO	CHIARA	VIA G. DI VITTORIO, 43	CERIGNOLA	6,55	09/11/2011		
203	CARELLA	FRANCESCO	VIA CAMILLO ROSALBA, 38/F	BARI	6,50	31/10/2007		
204	GIAN SIRACUSA	PATRIZIA	VIA F.LLI ROSSELLI, 8	BARI	6,50	28/10/2009		
205	CATUCCI	ALESSANDRA	VIA G. PEPE, 3	FOGGIA	6,50	15/12/2009		
206	BALDONI	IRENE	VIA SARDEGNA, 21/C	FALCONARA	6,45	07/11/2007		
207	CERVO	ERMINIA MARIA	VIA A. CARIATI, 15	TORANO CASTELLO	6,45	20/11/2007		
208	PERUZZI	SONIA	VIA G. VERDI, 3	SAN DONATO DI	6,40	31/10/2007		
209	FERRUCCI	VALENTINA	VIA PAVIA, 86	ROMA	6,40	27/11/2007		
210	DE SARIO	VALERIA	VIA L. STURZO, 32	BARI	6,20			
211	DE FILIPPIS	RAFFAELLA	VIA A. DIAZ, 51	GALATINA	6,10			
212	RUCCI	EMANUELA	P.ZZA EUROPA, 15	MANFREDONIA	6,00			
213	PERROTTA	ANGELO	VIA MILANO, 9	FRATTAMAGGIORE	5,90	18/11/1985		



POLITICHE PER LA PROMOZIONE DELLA SALUTE DELLE PERSONE E DELLE PARI OPPORTUNITA'
SERVIZIO PROGRAMMAZIONE ASSISTENZA TERRITORIALE PREVENZIONE

GRADUATORIA REGIONALE DEFINITIVA DI MEDICINA PEDIATRICA VALEVOLE PER L'ANNO 2013 ART. 15 A.C.N. DEL 15/12/2005

N.	COGNOME	NOME	INDIRIZZO	CITTA'	PUNTI	DATA SPEC.	VOTO	DATA NASCITA
214	D'AQUINO	ILARIA	VIA G. REVERBERI, 5/2	CAURIAGO	5,90	30/10/2008		
215	ALTAVILLA	EMILIANO	VIA CESARE BATTISTI, 20/B	LECCE	5,90	31/10/2008		
216	NUCCIO	MARIA MICHELA M.	VIA MONTESSORI, 12	PATU'	5,85			
217	MELE	ROSA MARIA	VIA CARTESIO, 16	CONVERSANO	5,75	25/03/2010		
218	PETRAROLI	MADDALENA	V.LE LA GROLA, 10	PARMA	5,75	03/11/2010		
219	LOPRIENO	ANNA SABRINA	VIA AMENDOLA, 121	BARI	5,70	18/10/2005		
220	VITACCO	MICHELE	VIA I. CASTROGIOVANNI, 29	TARANTO	5,70	28/10/2009		
221	PAGLIARA	LAURA	VIA DELLE CAMELIE, 17	MERINE DI LIZZANELLO	5,55			
222	CHINELLATO	IOLANDA	VIA TRIPOLI, 12	BARI	5,50			
223	BUCCI	NUNZIA	VIA S. ELIA, 176/A	CORATO	5,45			
224	TESSE	RICCARDINA	VIA BARISANO DA TRANI, 14	ANDRIA	5,30	13/10/2003		
225	LOSCIALPO	MARIA	V.LR VIRGILIO, 144	TARANTO	5,30	28/10/2010		
226	FRANCO	CATERINA	VIA G. GIACOBELLI, 14	LOSETO	5,20	28/10/2009		
227	CIRILLO MARUCCO	ANNAMARIA	VIA C. ROSALBA, 47/I	BARI	5,20	17/11/2009		
228	PALMA	ELENA	VIA MATTIA COPPOLA, 34	GIULIANO IN CAMPANIA	5,20	21/12/2010		
229	PAGLIALUNGA	CLAUDIA	VIA G. VERDI, 27/E	PUTIGNANO	5,10			
230	SINDICO	PAOLA	VIA TITO SCHIPA, 5	CASTRIGNANO DEI GRECI	4,95			
231	BATTAGLIESE	ANTONELLA	VIA DOMENICO FONTANA, 95	NAPOLI	4,90			
232	CAPODIFERRO	DONATELLA	VIA MONTE SABOTINO, 30	LATERZA	4,70	26/10/2010		
233	HAMMAD	FATMA	VIA PADRE MATTEO D'AGNONE, 65	SAN SEVERO	4,70	03/10/2011		
234	DILEO	ANGELA	VIA G. DI VITTORIO, 29/H	MOLFETTA	4,65	31/10/2008		
235	DEL SORDO	PAOLA	VIA GENOVA, 39	TORINO	4,65	26/10/2010		
236	GRASSI	GIANCARLA	C.SO XX SETTEMBRE, 39	LOCOROTONDO	4,60	29/10/2009		
237	GRASSI	MASSIMO	VIA MOLFETTESI D'AMERICA, 7	MOLFETTA	4,60	26/10/2010		
238	INGROSSO	ANNAPAOLA	VIA LAGO DI NEMI, 86/E	TARANTO	4,60	16/11/2010		
239	BITETTI	MARIA ROSARIA	VIA PALERMO SNC	MARINA DI GINOSA	4,55			
240	MARINARI	ALESSANDRA	VIA NAPOLI, 31	FOGGIA	4,05			



POLITICHE PER LA PROMOZIONE DELLA SALUTE DELLE PERSONE E DELLE PARI OPPORTUNITA'
SERVIZIO PROGRAMMAZIONE ASSISTENZA TERRITORIALE PREVENZIONE

GRADUATORIA REGIONALE DEFINITIVA DI MEDICINA PEDIATRICA VALEVOLE PER L'ANNO 2013 ART. 15 A.C.N. DEL 15/12/2005

N.	COGNOME	NOME	INDIRIZZO	CITTA'	PUNTI	DATA SPEC.	VOTO	DATA NASCITA
241	SARACINO	ANTONIO	VIA L. DA VINCI, 12	MARTANO	4,00	03/11/2009		
242	MALVASI	MARILENA	VIA CALVINO, 2	CAPURSO	4,00	28/10/2010	70/70 LODE	09/11/1980
243	FICO	STEFANIA	VIA C. COLLODI, 37	BARI	4,00	28/10/2010	70/70 LODE	08/05/1978
244	MARSEGLIA	ANTONIO	VIA G. GENTILE, 408	FOGGIA	4,00	29/10/2010		
245	SCARAGGI	ROSANNA	VIA BENEDETTO CROCE, 12	PALO DEL COLLE	4,00	05/09/2011		

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
DOTT. Fulvio LONGO

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO RISCHIO INDUSTRIALE 10 dicembre 2012, n. 67

D.lgs. 334/1999 e smi, art. 25 “Misure di controllo”. Gestore: Basell Poliolefine Italia S.r.l. - Stabilimento di Brindisi.

Il giorno **10** dicembre 2012, in Modugno presso la sede del Servizio Rischio Industriale,

**IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
RISCHIO INDUSTRIALE,**

visti gli artt. 4 e 5 della LR Puglia n. 7 del 04/02/1997;

vista la DGR Puglia n. 3261 del 28/07/1998;

visti gli artt. 14 e 16 del D.lgs. 165 del 30/03/2001;

visto l'art. 32 della L. n. 69 del 18/06/2009, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

visto l'art. 18 del D.lgs. 196 del 30/06/03, recante “Codice in materia di protezione dei dati personali” in merito ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

vista la DGR Puglia n. 767 del 26/04/2011 di organizzazione dei servizi di Presidenza e della Giunta Regionale, con cui è stato istituito il Servizio Rischio Industriale;

vista la Determinazione del Direttore dell'Area Organizzazione e Riforma dell'Amministrazione, Regione Puglia, n. 17 del 24/06/2011 con cui è cessato l'Ufficio Inquinamento e Grandi Impianti del Servizio Ecologia e contestualmente lo stesso è stato istituito alle dipendenze del Servizio Rischio Industriale;

vista la Determinazione del Dirigente del Servizio Rischio Industriale, Regione Puglia, n. 10 del

26/07/2011, recante “*Organizzazione del Servizio Rischio Industriale e delega delle funzioni dirigenziali al Dirigente dell'Ufficio Inquinamento e Grandi Impianti, ai sensi della L.R. n. 10/2007, art. 45*”;

vista la Determinazione del Dirigente del Servizio Rischio Industriale, Regione Puglia, n. 20 del 14/12/2011, recante “*Ulteriori disposizioni organizzative del Servizio Rischio Industriale e dell'Ufficio Inquinamento e Grandi Impianti, ai sensi della L.R. n. 10/2007, art. 45*”;

visto il D.lgs. 17 Agosto 1999, n.334 e smi. “Attuazione della direttiva 96/82/CE relativa al controllo dei pericoli di incidenti rilevanti connessi con determinate sostanze pericolose”;

visto il Decreto del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare del 25 Marzo 2009, n. 232 recante “*Linee guida recanti criteri e procedure per la conduzione, nelle more del decreto previsto dall'art.25, comma3 del D.lgs. 334/99, delle verifiche ispettive di cui al decreto del Ministero dell'Ambiente 5 novembre 1997 e al citato articolo 25 del D.Lgs. 334/99, come modificato dal D.lgs. 238/05.*”;

vista la Deliberazione della Giunta Regionale 23 Marzo 2010, n.801 “*Attuazione del D.lgs334/99 e smi.. Avvio delle attività di controllo finalizzate ad accertare l'adeguamento della politica di prevenzione degli incidenti rilevanti e dei relativi sistemi di gestione della sicurezza presso gli stabilimenti di cui agli artt. 6 e 7 del D.lgs. 334/99 e smi. non soggetti alla presentazione del Rapporto di Sicurezza*”;

vista la Deliberazione della Giunta Regionale 5 Luglio 2010, n.1553 “*Attuazione del D.lgs334/99 e smi.. Istituzione dell'Elenco Regionale degli stabilimenti a rischio di incidente rilevante e Linee di indirizzo per l'effettuazione delle attività di controllo finalizzate ad accertare l'adeguatezza della politica di prevenzione degli incidenti rilevanti e dei relativi sistemi di gestione della sicurezza presso gli stabilimenti di cui agli artt. 6 e.....*”;

vista la Deliberazione della Giunta Regionale 5 Giugno 2012, n.1097 “*Misure di controllo di cui*

all'art. 25 del D.lgs. 334/99 e smi. (incidenti rilevanti). DGR 1553 in data 05.07.2010. Precisioni.”;

sulla base dell'istruttoria espletata dal Funzionario Istruttore,

considerato che,

- l'art. 25 del D.lgs. n. 334/1999 e smi. individua la Regione quale Autorità competente per lo svolgimento delle verifiche ispettive finalizzate ad accertare l'adeguatezza della politica di prevenzione degli incidenti rilevanti posta in atto dal Gestore e dei relativi sistemi di gestione della sicurezza per gli stabilimenti di cui agli artt. 6 e 7 del D.lgs. 334/99 e smi. non soggetti alla presentazione del rapporto di sicurezza di cui all'art.8 del richiamato D.lgs.;
- con DDGR n. 801 del 23/03/2010 e n. 1553 del 05/07/2010, la Regione Puglia ha disciplinato le modalità di svolgimento di dette verifiche ed ha demandando ad Arpa Puglia l'effettuazione delle stesse;
- l'Arpa Puglia con nota prot. n. 18177 del 02/04/2012, acquisita dal Servizio Rischio Industriale al prot. n. 1229 del 10/04/2012, ha trasmesso il “Rapporto Finale di Ispezione”, svolto ai sensi dell'art. 25 del D.lgs. 334/1999 e smi. e della DGR Puglia n. 1553/2010, presso lo stabilimento Basell Poliolefine Italia S.r.l., sito in Brindisi;
- l'Arpa Puglia per lo svolgimento delle suddette attività ha costituito una Commissione ispettiva, composta da dirigenti e funzionari tecnici, che ha effettuato tre sopralluoghi nei giorni 01-02-08/03/2011, producendo il “Rapporto Finale di Ispezione” di cui innanzi, articolato in una relazione di 51 pagine e 7 allegati;
- con le già citate DDGR Puglia n. 801/2010 e 1553/2010 è stato stabilito che la Regione adotta i provvedimenti discendenti dalle verifiche ispettive sui sistemi di gestione della sicurezza degli stabilimenti di cui agli artt. 6 e 7 del D.lgs. 334/99 e smi. non soggetti alla presentazione del rapporto di sicurezza di cui all'art.8 del richiamato D.lgs.;

ritenuto pertanto,

- di procedere ai sensi di quanto disposto dalla DGR Puglia n. 1553/2010 all'adozione dei prov-

vedimenti di competenza prendendo atto e facendo proprie le risultanze dell'attività di verifica svolta da Arpa Puglia, così come descritte nel “Rapporto Finale di Ispezione” su menzionato e che qui si intendono integralmente riportate;

il Funzionario istruttore propone l'adozione del presente provvedimento.

Verifica ai sensi del d.lgs 196/03

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal DLgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Adempimenti contabili di cui alla LR Puglia n. 28/2001 e smi

Dal presente provvedimento non deriva alcun onere economico a carico del Bilancio Regionale

Tutto ciò premesso,

DETERMINA

per quanto rappresentato nelle premesse che qui si intendono integralmente riportate:

1. di prendere atto del “Rapporto Finale di Ispezione”, trasmesso da ARPA con nota prot. n. 18177 del 02/04/2012 e relativo alla visita ispettiva condotta ai sensi dell'art. 25 del D.lgs. 334/99 e smi. e con le modalità stabilite dal D.M. del 25 Marzo 2009, n. 232, presso lo stabilimento Basell Poliolefine Italia S.r.l., sito in Brindisi, che, in atti presso il Servizio Rischio Industriale, si intende qui integralmente riportato per farne parte integrante e sostanziale del presente atto;
2. di stabilire che il Gestore dello stabilimento dovrà ottemperare, entro 60 giorni dalla data di

comunicazione (anticipata via fax) del presente provvedimento, alle raccomandazioni e prescrizioni formulate dalla Commissione ispettiva e riportate nel Capitolo 12 “*Conclusioni*” del “*Rapporto Finale di Ispezione*” allegate al presente provvedimento (Allegato) per farne parte integrante;

3. di stabilire che, ai fini di quanto disposto al precedente punto 2, il Gestore dovrà trasmettere al Servizio Rischio Industriale e ad Arpa Puglia, entro i predetti 60 giorni, una relazione dettagliata recante la puntuale indicazione degli interventi/iniziative di adeguamento attuati in recepimento delle prescrizioni e delle raccomandazioni formulate nel Rapporto Finale d’Ispezione. La relazione dovrà essere accompagnata da una dichiarazione, sottoscritta dal Gestore ai sensi degli artt. 46, 47 e 76 del DPR n. 445 del 28/12/2000, in merito all’avvenuta attuazione degli interventi di adeguamento alle prescrizioni;
4. di demandare ad Arpa Puglia, sulla scorta di quanto prodotto dal Gestore e di eventuali ulteriori sopralluoghi (ove necessari), la verifica ed il controllo sull’avvenuto adempimento alle prescrizioni impartite con il presente provvedimento, nonché sull’accoglimento delle raccomandazioni;
5. di richiamare, in via precauzionale e preventiva, il contenuto dell’art. 27 del D.lgs. n. 334/1999 e smi, per quanto attiene il mancato adempimento alle prescrizioni;
6. di fare salve le competenze di altri Enti;
7. di stabilire che a conclusione del procedimento avviato ex D.lgs. 334/99 e smi, le eventuali pre-

scrizioni saranno comunicate all’autorità competente AIA ai sensi del co. 8, art. 29-sexies del D.lgs. 152/2006;

8. di comunicare il presente provvedimento alla Basell Poliolefine Italia S.r.l. con sede operativa in via E. Fermi 50 - 72100 Brindisi e sede legale via Soperga 14/A 20127 Milano;
9. di trasmettere il presente provvedimento al Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, alla Prefettura di Brindisi, al Presidente del Comitato Tecnico Regionale presso la Direzione Regionale VV.F. Puglia, al Comando Provinciale VV.F. di Brindisi, alla Provincia di Brindisi, al Comune di Brindisi, all’ASL di Brindisi, all’Arpa Puglia Direzione Generale e DAP-Brindisi;
10. di dichiarare il presente provvedimento immediatamente esecutivo.

Il presente provvedimento viene redatto in forma integrale, nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.lgs. n. 196/03 e smi in materia di protezione dei dati personali.

Il presente provvedimento:

- a) sarà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;
- b) sarà trasmesso in copia conforme all’originale al Segretariato della Giunta Regionale;
- c) sarà disponibile nel sito ufficiale della Regione Puglia: www.regione.puglia.it;
- d) sarà trasmesso in copia all’Assessore alla Qualità dell’Ambiente.

Il Dirigente del Servizio Rischio Industriale
Ing. Giuseppe Tedeschi

ALLEGATO

“Estratto dal Rapporto Finale d’ispezione – ARPA Puglia prot. 18177 del 02.04.2012”

12. CONCLUSIONI

La Commissione ha verificato che lo Stabilimento Lyondell Basell Industries Basell Poliolefine Italia SRL di Brindisi ha predisposto il Documento di Politica di Prevenzione degli Incidenti Rilevanti, secondo quanto previsto dalla normativa vigente e che ha adottato un Sistema di Gestione della Sicurezza per il raggiungimento degli obiettivi previsti nella Politica di Prevenzione. L'articolazione del SGS risulta conforme alle linee guida riportate nel DM Ambiente 9 agosto 2000.

12.1 ESITO DELL'ESAME PIANIFICATO DEI SISTEMI ORGANIZZATIVI E DI GESTIONE

Il SGS, così come attualmente riscontrato, risulta sostanzialmente adeguato e rispondente, nei suoi elementi essenziali, sia in termini strutturali, sia di contenuto, a quanto previsto dalla normativa e dal Documento di Politica. Esso risulta pertanto attuato, sebbene siano state rilevate alcune non conformità secondo i criteri e le definizioni contenute nel punto 2.4.2 delle linee guida MATTM del 25 marzo 2009.

Riguardo ai rilievi e alle non conformità riscontrate e puntualmente documentate nel capitolo 7 di questo Rapporto, la Commissione ritiene necessario proporre raccomandazioni al Gestore finalizzate al miglioramento del SGS e prescrizioni alla "Regione Puglia" recanti azioni correttive, riepilogate nel paragrafo seguente 12.1.1.

12.1.1 RACCOMANDAZIONI DELLA COMMISSIONE

Si riportano, di seguito, le raccomandazioni della Commissione riscontrate, durante l'attività ispettiva, a seguito dell'evidenza di non conformità nell'ambito dell'attuazione del SGS.

1. Documento sulla Politica di Prevenzione, Struttura del SGS e sua integrazione con la Gestione Aziendale.

1.i Definizione della Politica di Prevenzione

La Commissione raccomanda che il riesame della Politica e l'aggiornamento del SGS sia notificato a tutti i dipendenti.

La Commissione raccomanda che la consultazione degli RLS debba essere maggiormente formalizzata a partire dalla fase di richiesta di incontro, con l'evidenza dell'ordine del giorno e con la verbalizzazione delle eventuali osservazioni degli RLS, specialmente per i casi in cui è previsto dalla normativa vigente un loro coinvolgimento preventivo (es. revisione del Documento di Politica).

1.iii Contenuti del Documento di Politica

La Commissione raccomanda che le norme di riferimento connesse all'attuazione del SGS siano allegare e contemplate dal Documento di Politica.

La Commissione raccomanda che venga redatta apposita procedura per la definizione dei criteri di miglioramento continuo in materia di incidenti rilevanti.

2. Organizzazione e personale

2.ii - Attività di informazione

La Commissione raccomanda la predisposizione di una procedura di stabilimento che disciplini le modalità di realizzazione dell'attività di informazione sui rischi di incidente rilevante sia nei confronti dei visitatori occasionali che dei lavoratori di ditte terze coordinandole con quanto previsto dalla procedura operativa HSEQ 026 e comunque nel rispetto di quanto previsto dal D.M. 16 marzo 1998 e di prevedere idonei test di valutazione.

2.iii Attività di formazione ed addestramento

La Commissione raccomanda di elaborare una procedura ad hoc che definisca, per tutti i livelli aziendali, idonee modalità di pianificazione, attuazione e conseguente verifica dell'efficacia, dell'attività di formazione ed addestramento in materia di incidenti rilevanti, nel rispetto di quanto previsto dal D.M. 16 marzo 1998.

2.iv Fattori umani, interfacce operatore ed impianto

La Commissione raccomanda di definire una procedura ad hoc, relativa alla gestione delle attività riguardanti la sorveglianza sanitaria dei lavoratori, che preveda anche la definizione di uno specifico protocollo operativo, in cui sia evidenziata anche la problematica connessa al controllo dell'utilizzo di sostanze psicotrope da parte dei lavoratori.

La Commissione raccomanda di provvedere all'effettuazione della valutazione dell'interfaccia operatore macchina, nonché alla predisposizione di una specifica procedura operativa che disciplini le modalità di attuazione del monitoraggio in autocontrollo di un lavoratore rispetto ad un altro.

3. Identificazione e valutazione dei pericoli rilevanti

3.ii Identificazione dei possibili eventi incidentali ed analisi di sicurezza

La Commissione raccomanda di predisporre una procedura che disciplini le modalità di effettuazione ed aggiornamento delle attività di analisi e valutazione dei possibili incidenti rilevanti, individuando le tecniche quantitative di analisi da utilizzare secondo quanto previsto dal D.P.C.M. 31.03.1989, relativa anche alle condizioni anomale di esercizio ed in ogni fase di vita dell'impianto. Tale valutazione dovrà essere estesa a quanto previsto anche dal DM 9 agosto 2000.

La Commissione raccomanda di formalizzare, nell'ambito del SGS, gli stessi criteri utilizzati per l'elaborazione dell'Analisi dei Rischi, in modo che tutti i criteri di sicurezza (legislazione di riferimento, norme e regole tecniche e altri requisiti di sicurezza rilevanti per le attività dell'azienda) siano appropriatamente definiti, aggiornati e documentati.

3.iii Pianificazione degli adeguamenti impiantistici e gestionali per la riduzione dei rischi ed aggiornamento

La Commissione raccomanda che sia predisposta una specifica procedura operativa che definisca i criteri operativi per la pianificazione delle attività da porre in essere al fine di ridurre i rischi tenendo conto della rilevanza specifica del rischio, degli obiettivi e dei criteri di sicurezza adottati, dell'esperienza operativa acquisita negli anni, nonché dell'andamento degli indicatori di prestazione individuati.

4. Controllo operativo

4.i Identificazione degli impianti e delle apparecchiature soggette ai piani di verifica

La Commissione raccomanda di aggiornare la Procedura HSEQ 020 "Gestione e Controllo delle linee di Interconnecting" Rev. 0 Edizione 2009, introducendo aspetti specifici in merito a modalità operative e procedure da porre in essere nell'ambito delle attività di gestione delle interconnecting al fine di definire compiti e responsabilità in capo al Gestore dello stabilimento Basell di Brindisi ed ai Gestori degli altri stabilimenti del sito petrolchimico, quali Polimeri Europa e Chemgas.

4.ii Gestione della documentazione

La Commissione raccomanda la predisposizione di una specifica procedura operativa finalizzata alla gestione e controllo della documentazione di stabilimento relativa a schemi a blocchi e di processo con indicazione dei parametri caratteristici, schemi di marcia, P&ID, di interconnessione e planimetrici, planimetrie, documentazione e descrizione degli impianti di servizio, impianti elettrici, dei sistemi di controllo e strumentazione, documentazione sui sistemi di sicurezza.

4.iii Procedure operative e istruzioni nelle condizioni normali, anomale e di emergenza

La Commissione raccomanda di predisporre un unico Manuale Operativo che coordini in modo organico quanto previsto dai singoli Manuali Operativi presenti in ogni reparto.

4.iv Le procedure di manutenzione

La Commissione raccomanda che tutte le apparecchiature siano oggetto di idonea manutenzione, al fine di garantire nel tempo la permanenza dei requisiti di sicurezza.

La Commissione raccomanda che il Documento sulla Protezione contro le Esplosioni sia aggiornato conclusione delle attività di cantiere relative ai lavori di adeguamento dell'impianto P9T, anche al fine di verificare l'idoneità dei predetti impianti in relazione alla classificazione delle aree a rischio di esplosione ed alla valutazione dei rischi connessi.

4.v Approvvigionamento di beni e servizi

La Commissione raccomanda che nell'ambito del SGS sia prevista una specifica procedura che definisca un metodo sistematico per l'acquisto di beni e servizi, in cui siano descritte anche le modalità con cui le forniture vengono verificate ed approvate, in relazione alle ipotesi e condizioni di sicurezza stabilite dall'Analisi di Rischio effettuata dal Gestore, ai sensi del D.Lgs. 334/99 e s.m.i.. In particolare, la Commissione raccomanda che, in fase di approvvigionamento dei componenti, siano esplicitamente specificati i requisiti tecnici necessari per garantire le assunzioni affidabilistiche di cui all'Analisi di Rischio.

La Commissione raccomanda la definizione di una specifica procedura che regolamenti le attività relative alla dismissione delle attrezzature ed impianti obsoleti e/o fuori uso.

5. Gestione delle modifiche

5.i Modifiche tecnico impiantistiche, procedurali ed organizzative

La Commissione raccomanda che venga dettagliato anche il ruolo del Direttore di Stabilimento nell'iter autorizzativo necessario per la pianificazione, l'attuazione e l'approvazione finale della modifica.

La Commissione raccomanda di valutare l'eventuale aggravio del preesistente livello di rischio tenendo conto di tutte le modifiche impiantistiche e gestionali da porre in essere successivamente all'entrata in esercizio dell'impianto P9T a seguito dei lavori di revamping in corso, nonché di aggiornare l'analisi di rischio ed il documento di politica di prevenzione degli incidenti rilevanti.

5.ii Aggiornamento della documentazione

La Commissione raccomanda di definire le modalità con cui aggiornare le procedure operative di conduzione e manutenzione dell'impianto interessato da modifica.

La Commissione raccomanda di effettuare l'aggiornamento della Scheda di Informazione sui rischi d'incidente rilevante, contestualmente alla realizzazione delle modifiche (art. 4, comma 3 DM 09.08.2000).

6.ii Ruoli e responsabilità

La Commissione raccomanda di stabilire precisi criteri secondo cui attivare il Piano di Emergenza Interno, definendo nel dettaglio i ruoli, le responsabilità e le mansioni specifiche dei singoli operatori in fase di Emergenza.

La Commissione raccomanda che siano predisposti modelli dettagliati per la registrazione delle esercitazioni di emergenza, da cui sia possibile evincere quali lavoratori, dipendenti e afferenti a ditte terze, hanno partecipato alle esercitazioni.

La Commissione raccomanda di definire un ulteriore modulo di riscontro delle eventuali azioni correttive da porre in essere a seguito allo svolgimento di esercitazioni con esito negativo, prevedendo il coinvolgimento degli operatori delle ditte terze nelle esercitazioni.

6.iv Sistemi di allarme e comunicazione e supporto all'intervento esterno

La Commissione raccomanda di considerare nell'ambito del PEI anche le attività di bonifica, specifiche, da effettuarsi a seguito di ciascun evento incidentale individuato nel RdS.

7. Controllo delle prestazioni

7.i Valutazione delle prestazioni

La Commissione raccomanda la definizione di una specifica procedura per la "Valutazione delle Prestazioni", che definisca per ciascun indice di prestazione le modalità di implementazione dello stesso e di integrazione dei risultati nell'ambito della fase di riesame della Direzione.

7.ii Analisi degli incidenti e dei quasi-incidenti

La Commissione raccomanda di esplicitare il collegamento tra la procedura operativa HSEQ 018 e le attività di informazione, formazione ed analisi degli incidenti-quasi incidenti.

8. Controllo e revisione

8.i Verifiche ispettive

La Commissione raccomanda di svolgere audit interni, annualmente, finalizzati all'individuazione delle azioni da intraprendere in relazione agli obiettivi di miglioramento continuo, nell'ambito dell'attuazione del Sistema di Gestione della Sicurezza aziendale, e definire un adeguato Programma degli Interventi annuali e di miglioramento sulla base delle informazioni derivanti dalle attività di controllo impiantistici e gestionali svolte. Il tutto al fine di garantire il perseguimento degli obiettivi indicati nella politica di prevenzione degli incidenti rilevanti.

12.1.2 PROPOSTE DI PRESCRIZIONE DELLA COMMISSIONE

Si riportano, di seguito, le proposte di prescrizione della Commissione riscontrate, durante l'attività ispettiva, a seguito dell'evidenza di non conformità nell'ambito dell'attuazione del SGS.

1. Documento sulla Politica di Prevenzione, Struttura del SGS e sua integrazione con la Gestione Aziendale.

1.i Definizione della Politica di Prevenzione

La Commissione prescrive che il Documento di Politica sia corredato da uno specifico programma di attuazione delle misure di prevenzione degli incidenti rilevanti, in relazione alle previsioni dell'analisi di rischio.

1.ii Verifica della struttura del SGS adottato ed integrazione con la gestione aziendale

La Commissione prescrive che nel Manuale SGS sia riportato l'indice delle procedure SGS di stabilimento, e che lo stesso sia anche riportato nel Documento di Politica.

1.iii Contenuti del Documento di Politica

La Commissione prescrive che, nell'ambito del "Programma di Attuazione del Sistema di Gestione della Sicurezza", il Gestore individui gli obiettivi di miglioramento e le relative azioni da intraprendere al fine di poter valutare l'effettivo grado di attuazione del SGS.

2. Organizzazione e personale

2.iii Attività di formazione ed addestramento

La Commissione prescrive che, nell'ambito della programmazione delle attività di formazione ed apprendimento, siano individuati i relativi costi, nonché il numero di ore didattiche previste.

La Commissione prescrive che il Responsabile SPP, Dott. Franco Casadio, e gli Addetti SPP frequentino corsi di aggiornamento in materia di igiene e sicurezza negli ambienti di lavoro ai sensi del D.Lgs. n. 81/08 e s.m.i..

2.iv Fattori umani, interfacce operatore ed impianto

La Commissione prescrive che il Datore di Lavoro effettui la valutazione del rischio stress lavoro-correlato, di cui all'art. 29 del D.Lgs. n. 81/08 e s.m.i., integrando il documento di valutazione dei rischi, come previsto l'art. 5, comma. 2 del D.Lgs. n. 334/99 e s.m.i..

3. Identificazione e valutazione dei pericoli rilevanti

3.i Identificazione delle pericolosità delle sostanze e definizione di criteri e requisiti di sicurezza

La Commissione prescrive che l'Analisi di Rischio, di cui al "Rapporto di Sicurezza" aggiornato 2006, sia aggiornata rispetto alla modifica impiantistica a conclusione dell'esecuzione degli interventi di revamping.

La Commissione prescrive che la procedura HSEQ 003 "Gestione modifiche e/o cambiamenti (MOC)" sia aggiornata introducendo modalità operative specifiche in riferimento alla verifica dei criteri di sicurezza relativi alla progettazione di nuovi impianti ed ad ampliamenti e/o modifiche di quelli già esistenti; in modo che siano definiti i documenti relativi all'ingegneria di base, ingegneria di dettaglio ed alla fase di realizzazione delle modifiche, nonché specificando le procedure da porre in essere per l'effettuazione di specifiche analisi dei rischi finalizzate ad accertare se la modifica esaminata possa costituire aggravio del preesistente livello di rischio.

La Commissione prescrive che il Gestore effettui una valutazione congiunta dei rischi connessi all'esercizio degli impianti ed in ogni caso una analisi delle conseguenze che tenga conto degli effetti reciproci derivanti da situazioni anomale o incontrollate di esercizio (come specificamente previsto dall'art. 12 D.L.vo 334/99).

3.ii Identificazione dei possibili eventi incidentali ed analisi di sicurezza

La Commissione prescrive che il Gestore provveda all'aggiornamento dell'Analisi dei Rischi, anche in considerazione di obbligo di riesame quinquennale, previsto dal comma 7 dell'art. 8 del D.Lgs. 334/99 e s.m.i..

3.iii Pianificazione degli adeguamenti impiantistici e gestionali per la riduzione dei rischi ed aggiornamento

La Commissione prescrive di definire il Programma degli Interventi annuali e di miglioramento sulla base delle informazioni derivanti dalle attività di controllo impiantistici e gestionali svolte ordinariamente ed a seguito di audit interni.

4. Controllo operativo

4.i Identificazione degli impianti e delle apparecchiature soggette ai piani di verifica

La Commissione prescrive una revisione dei quantitativi di sostanze, di cui all'Allegato I del D.Lgs. n. 334/99 e s.m.i., detenuti in stabilimento, con particolare riferimento alle quantità detenute nei recipienti a pressione e non, nonché nelle linee di interconnecting.

4.iv Le procedure di manutenzione

La Commissione prescrive che le verifiche periodiche degli impianti e delle apparecchiature siano effettuate secondo le periodicità e le modalità previste dalla normativa vigente.

5. Gestione delle modifiche

5.ii Aggiornamento della documentazione

La Commissione prescrive che il Gestore tenga conto delle modifiche delle attività in occasione dell'aggiornamento del Documento di Politica di Prevenzione degli Incidenti Rilevanti, così come disposto dall'Art. 4, comma 1 del DM 09.08.2000.

La Commissione prescrive che il gestore, in caso di modifica significativa della natura o dello stato fisico delle sostanze pericolose presenti, o di modifica dei processi che le impiegano, o di modifica dello stabilimento o dell'impianto che potrebbe costituire aggravio del preesistente livello di rischio, aggiorni tempestivamente la notifica, così come disposto dall'Art. 6, comma 4 del D.Lgs 334/99 e s.m.i..

La Commissione prescrive che il gestore, che intenda introdurre modifiche che potrebbero costituire un aggravio di rischio, ottemperi ai disposti del comma 2 dell'art. 10 del D.Lgs 334/99 e s.m.i. ed adempia a quanto stabilito dall'art. 14 (Art. 5, comma 1 del DM 09.08.2000).

6. Pianificazione di emergenza

6.i Analisi delle conseguenze, pianificazione e documentazione

La Commissione prescrive che il Gestore provveda a predisporre il Piano di Emergenza Interna di Stabilimento, secondo i criteri previsti dall'art. 11 del D.Lgs. n. 334/99 e s.m.i.(art. 23 del D.Lgs. n. 238/05) ed i requisiti specifici di cui all'Allegato IV dello stesso.

La Commissione prescrive di identificare i possibili scenari incidentali, derivanti da attività "esterne" allo stabilimento, in oggetto, al fine di consentire il coordinamento delle attività, da parte delle Autorità Competenti, in caso di Emergenza Esterna o di Incidente Rilevante.

La Commissione prescrive di definire per ognuno dei singoli Top Event individuati nell'Analisi di Rischio, una procedura operativa specifica per la gestione delle emergenze.

8. Controllo e revisione

8.i Verifiche ispettive

La Commissione prescrive che l'attività periodica di revisione SGS sia effettuata nell'ambito dello stabilimento e raccomanda che la stessa sia regolamentata attraverso l'adozione di una specifica procedura operativa di sistema.

8.ii Riesame della politica di prevenzione del SGS

La Commissione prescrive di predisporre, nell'ambito del SGS, una specifica procedura operativa che definisca le modalità di adozione, attuazione e revisione di quanto riportato nel Documento di Politica, in conformità a quanto previsto dal D.Lgs. 334/99 e s.m.i. e dal DM 9.08.2000.

12.1.2 RAPPORTO TRA STABILIMENTO E TERRITORIO CIRCOSTANTE

Per quanto concerne il rapporto tra stabilimento e territorio circostante, la Commissione ha constatato che l'attività si inserisce in una zona caratterizzata dalla presenza di altre attività industriali, in particolare afferenti al Polo Petrochimico di Brindisi.

12.2 ESITO DELL'ESAME PIANIFICATO E SISTEMATICO DEI SISTEMI TECNICI

La Commissione, sulla scorta dei riscontri effettuati nel capitolo 7 ed in particolare sulle verifiche svolte puntualmente descritte nel capitolo 10, non ritiene necessario formulare ulteriori raccomandazioni o proposte di prescrizioni.

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO RISCHIO INDUSTRIALE 12 dicembre 2012, n. 68

D.M. 5 novembre 1997 - Attività ispettiva. D.lgs. 334/1999 e smi, art. 25 “Misure di controllo”. Gestore: “Fracasso Antonio” - Stabilimento di Morciano di Leuca (LE).

Il giorno **12** dicembre 2012, in Modugno presso la sede del Servizio Rischio Industriale,

**IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
RISCHIO INDUSTRIALE,**

visti gli artt. 4 e 5 della LR Puglia n. 7 del 04/02/1997;

vista la DGR Puglia n. 3261 del 28/07/1998;

visti gli artt. 14 e 16 del D.lgs. 165 del 30/03/2001;

visto l’art. 32 della L. n. 69 del 18/06/2009, che prevede l’obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all’Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

visto l’art. 18 del D.lgs. 196 del 30/06/03, recante “Codice in materia di protezione dei dati personali” in merito ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

vista la DGR Puglia n. 767 del 26/04/2011 di organizzazione dei servizi di Presidenza e della Giunta Regionale, con cui è stato istituito il Servizio Rischio Industriale;

vista la Determinazione del Direttore dell’Area Organizzazione e Riforma dell’Amministrazione, Regione Puglia, n. 17 del 24/06/2011 con cui è cessato l’Ufficio Inquinamento e Grandi Impianti del Servizio Ecologia e contestualmente lo stesso è stato istituito alle dipendenze del Servizio Rischio Industriale;

vista la Determinazione del Dirigente del Servizio Rischio Industriale, Regione Puglia, n. 10 del

26/07/2011, recante “*Organizzazione del Servizio Rischio Industriale e delega delle funzioni dirigenziali al Dirigente dell’Ufficio Inquinamento e Grandi Impianti, ai sensi della L.R. n. 10/2007, art. 45*”;

vista la Determinazione del Dirigente del Servizio Rischio Industriale, Regione Puglia, n. 20 del 14/12/2011, recante “*Ulteriori disposizioni organizzative del Servizio Rischio Industriale e dell’Ufficio Inquinamento e Grandi Impianti, ai sensi della L.R. n. 10/2007, art. 45*”;

visto il D.lgs. 17 Agosto 1999, n.334 e smi. “Attuazione della direttiva 96/82/CE relativa al controllo dei pericoli di incidenti rilevanti connessi con determinate sostanze pericolose”;

visto il Decreto Ministeriale del 5 novembre 1997 “Criteri e metodi per l’effettuazione delle ispezioni agli stabilimenti di cui al decreto del Presidente della Repubblica del 17 maggio 1988, n. 175, e successive modificazioni”;

visto il Decreto del Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare del 25 Marzo 2009, n. 232 recante “*Linee guida recanti criteri e procedure per la conduzione, nelle more del decreto previsto dall’art.25, comma3 del D.lgs. 334/99, delle verifiche ispettive di cui al decreto del Ministero dell’Ambiente 5 novembre 1997 e al citato articolo 25 del D.Lgs. 334/99, come modificato dal D.lgs. 238/05*.”;

vista la Deliberazione della Giunta Regionale 23 Marzo 2010, n.801 “*Attuazione del D.lgs334/99 e smi.. Avvio delle attività di controllo finalizzate ad accertare l’adeguamento della politica di prevenzione degli incidenti rilevanti e dei relativi sistemi di gestione della sicurezza presso gli stabilimenti di cui agli artt. 6 e 7 del D.lgs. 334/99 e smi. non soggetti alla presentazione del Rapporto di Sicurezza*”;

vista la Deliberazione della Giunta Regionale 5 Luglio 2010, n.1553 “*Attuazione del D.lgs334/99 e smi.. Istituzione dell’Elenco Regionale degli stabilimenti a rischio di incidente rilevante e Linee di indirizzo per l’effettuazione delle attività di controllo finalizzate ad accertare l’adeguatezza della*

politica di prevenzione degli incidenti rilevanti e dei relativi sistemi di gestione della sicurezza presso gli stabilimenti di cui agli artt. 6 e.....”;

vista la Deliberazione della Giunta Regionale 5 Giugno 2012, n.1097 “*Misure di controllo di cui all’art. 25 del D.lgs. 334/99 e smi. (incidenti rilevanti). DGR 1553 in data 05.07.2010. Precisioni.”;*

sulla base dell’istruttoria espletata dal Funzionario Istruttore,

considerato che,

- con decreto del Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (MATTM) prot. n. DVA-DEC/ 2011/475 del 13.09.2011 è stato affidato alla Commissione, di cui al punto 2 del Decreto del Ministero dell’Ambiente 5 novembre 1997, l’incarico di svolgere un’ispezione nello stabilimento “*Fracasso Antonio*” sito in Morciano di Leuca (LE), al fine di accertare l’adeguatezza della politica di prevenzione degli incidenti rilevanti posta in atto dal gestore conducendo un esame pianificato e sistematico dei sistemi tecnici, organizzativi e di gestione, di cui al D.Lgs. 334/99 e smi. ed al decreto del Ministero dell’Ambiente del 9 agosto 2000;
- la suddetta commissione ha effettuato la visita ispettiva articolata in tre sopralluoghi nei giorni 24-25/01/2012 e 09/02/2012, producendo il “*Rapporto Finale di Ispezione*”, articolato in una relazione di 37 pagine e 15 allegati;
- il Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare tramite posta elettronica certificata (P.E.C) in data 03.12.2012, acquisita dal Servizio Rischio Industriale al prot. n. 4202 del 05/12/2012, ha trasmesso il “*Rapporto Finale di Ispezione*” redatto con le modalità riportate dal Decreto Direttoriale prot. n. DSA/DEC/2009 / 00232 del 25 Marzo 2009;
- con le DDGR Puglia n. 801/2010 e 1553/2010 è stato stabilito che la Regione adotta i provvedimenti discendenti dalle verifiche ispettive sui sistemi di gestione della sicurezza degli stabilimenti di cui agli artt. 6 e 7 del D.lgs. 334/99 e smi. non soggetti alla presentazione del rapporto di sicurezza di cui all’art.8 del richiamato D.lgs.;

ritenuto pertanto,

- di procedere ai sensi di quanto disposto dalla DGR Puglia n. 1553/2010 all’adozione dei provvedimenti di competenza prendendo atto e facendo proprie le risultanze dell’attività di verifica svolta dalla predetta Commissione Ispettiva, così come descritte nel “*Rapporto Finale di Ispezione*” su menzionato e che qui si intendono integralmente riportate;

il Funzionario istruttore propone l’adozione del presente provvedimento.

Verifica ai sensi del d.lgs 196/03

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell’atto all’albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal DLgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Adempimenti contabili di cui alla LR Puglia n. 28/2001 e smi

Dal presente provvedimento non deriva alcun onere economico a carico del Bilancio Regionale

Tutto ciò premesso,

DETERMINA

per quanto rappresentato nelle premesse che qui si intendono integralmente riportate:

1. di prendere atto del “*Rapporto Finale di Ispezione*”, trasmesso dal Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare tramite posta elettronica certificata (P.E.C) in data 03.12.2012 ed acquisito dal Servizio Rischio Industriale al prot. n. 4202 del 05/12/2012, relativo alla visita ispettiva condotta ai sensi dell’art. 25 del D.lgs. 334/99 e smi. e con le modalità stabilite dal D.M. del 25 Marzo 2009, n. 232, presso lo stabilimento “*Fracasso Antonio*”, sito in Morciano di Leuca (LE), che,

in atti presso il Servizio Rischio Industriale, si intende qui integralmente riportato per farne parte integrante e sostanziale del presente atto;

2. di stabilire che il Gestore dello stabilimento dovrà ottemperare, entro 60 giorni dalla data di ricezione del presente provvedimento, alle raccomandazioni e prescrizioni formulate dalla Commissione ispettiva e riportate nel Capitolo 12 "Conclusioni" del "Rapporto Finale di Ispezione" allegate al presente provvedimento per farne parte integrante.
3. di stabilire che, ai fini di quanto disposto al precedente punto 2, il Gestore dovrà trasmettere al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, al Servizio Rischio Industriale e ad Arpa Puglia, entro i predetti 60 giorni, una relazione dettagliata recante la puntuale indicazione degli interventi/iniziative di adeguamento attuati in recepimento delle prescrizioni e delle raccomandazioni formulate nel Rapporto Finale d'Ispezione. La relazione dovrà essere accompagnata da una dichiarazione, sottoscritta dal Gestore ai sensi degli artt. 46, 47 e 76 del DPR n. 445 del 28/12/2000, in merito all'avvenuta attuazione degli interventi di adeguamento alle prescrizioni;
4. di demandare ad Arpa Puglia, sulla scorta di quanto prodotto dal Gestore e di eventuali ulteriori sopralluoghi (ove necessari), la verifica ed il controllo sull'avvenuto adempimento alle prescrizioni impartite con il presente provvedimento, nonché sull'accoglimento delle raccomandazioni;
5. di richiamare, in via precauzionale e preventiva, il contenuto dell'art. 27 del D.lgs. n. 334/1999 e

smi, per quanto attiene il mancato adempimento alle prescrizioni;

6. di fare salve le competenze di altri Enti;
7. di comunicare il presente provvedimento al gestore del deposito "Fracasso Antonio" con sede legale in Via Roma,70, Morciano di Leuca (LE);
8. di trasmettere il presente provvedimento al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, alla Prefettura di Lecce, al Presidente del Comitato Tecnico Regionale presso la Direzione Regionale VV.F. Puglia, al Comando Provinciale VV.F. di Lecce, alla Provincia di Lecce, al Comune di Lecce, all'ASL di Lecce, all'Arpa Puglia Direzione Generale e DAP-Lecce;
9. di dichiarare il presente provvedimento immediatamente esecutivo.

Il presente provvedimento viene redatto in forma integrale, nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.lgs. n. 196/03 e smi in materia di protezione dei dati personali.

Il presente provvedimento:

- a) sarà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;
- b) sarà trasmesso in copia conforme all'originale al Segretariato della Giunta Regionale;
- c) sarà disponibile nel sito ufficiale della Regione Puglia: www.regione.puglia.it;
- d) sarà trasmesso in copia all'Assessore alla Qualità dell'Ambiente.

Il Dirigente del Servizio Rischio Industriale
Ing. Giuseppe Tedeschi

ALLEGATO

Estratto dal Rapporto Conclusivo del 29.02.2012
Visita ispettiva presso deposito di esplosivi Ditta "*Fracasso Antonio*"

12. CONCLUSIONI

La Commissione ha verificato che lo stabilimento della ditta Fracasso Antonio in via Murge sn, località Termete nel comune di Morciano di Leuca (LE) ha predisposto il Documento di Politica di Prevenzione degli Incidenti Rilevanti, secondo quanto previsto dalla normativa vigente e che ha adottato un Sistema di Gestione della Sicurezza per il raggiungimento degli obiettivi previsti nella Politica di Prevenzione. L'articolazione del SGS risulta conforme alle linee guida riportate nel DM Ambiente 9 agosto 2000.

12.1 ESITO DELL'ESAME PIANIFICATO DEI SISTEMI ORGANIZZATIVI E DI GESTIONE

Il SGS, così come attualmente riscontrato, risulta sostanzialmente adeguato e rispondente, nei suoi elementi essenziali, sia in termini strutturali, sia di contenuto, a quanto previsto dalla normativa e dal Documento di Politica. Esso risulta pertanto attuato, sebbene siano state rilevate alcune non conformità secondo i criteri e le definizioni contenute nel punto 2.4.2 delle linee guida MATTM del 25 marzo 2009.

Riguardo ai rilievi e alle non conformità riscontrate e puntualmente documentate nel capitolo 7 di questo Rapporto, la Commissione ritiene necessario formulare raccomandazioni specifiche al Gestore finalizzate al miglioramento del SGS e proposte di prescrizioni al "CTR Puglia" recanti azioni correttive, distintamente riepilogate nei paragrafi seguenti 12.1.1 e 12.1.2.

12.1.1 RACCOMANDAZIONI DELLA COMMISSIONE

1. Documento sulla politica di prevenzione, struttura del SGS e sua integrazione con la gestione aziendale.

1.ii Verifica della struttura del SGS adottato ed integrazione con la gestione aziendale

R1. La Commissione raccomanda che l'indice delle procedure già presente nel Documento di Politica e nel Manuale di Gestione della Sicurezza sia integrato e completo di tutte le procedure di sicurezza dello stabilimento, nonché di aggiornare la versione del SGS del 2012 secondo i punti di cui al DM 09 agosto 2000, al fine di renderlo conforme a criteri di razionalità e di funzionalità e distinguendo gli ambiti del Manuale di Gestione dalle procedure operative. Si raccomanda l'adozione di quanto indicato nelle norme UNI di riferimento.

1.iii Contenuti del Documento di Politica

La Commissione raccomanda che il riesame del Documento di Politica e l'aggiornamento del SGS sia reso disponibile a tutti i dipendenti.

R2. La Commissione raccomanda che le norme di riferimento connesse all'attuazione del SGS siano allegare e contemplate dal Documento di Politica.

R3. La Commissione raccomanda che le norme di riferimento dell'SGS siano disponibili e consultabili all'interno dell'impianto.

2. Organizzazione e personale

2.i Definizione delle responsabilità, delle risorse e della pianificazione delle attività

R4. La Commissione raccomanda di integrare tutte le attività e il personale terzo con la definizione dei ruoli le relazioni funzionali e operative e le aree di competenza, non espressamente citate nell'SGS.

R5. La Commissione raccomanda che la consultazione del RLS debba essere formalizzata a partire dalla fase di richiesta di incontro, con l'evidenza dell'ordine del giorno e con la verbalizzazione delle eventuali osservazioni degli RLS, specialmente per i casi in cui è previsto dalla normativa vigente un loro coinvolgimento preventivo (es. revisione del Documento di Politica).

R6. La Commissione raccomanda di definire una specifica procedura per la valutazione delle condizioni psicofisiche dei lavoratori.

2.ii - Attività di informazione

R7. La Commissione raccomanda di attuare e nel caso di migliorare le apposite procedure, e le modalità con le quali viene realizzata l'informazione sui rischi di incidente rilevante e le perimetrazioni delle aree di rischio dello stabilimento nei confronti dei propri dipendenti, delle ditte terze, dei visitatori esterni, nel rispetto di quanto previsto dal D.M. 16 marzo 1998.

2.iv Fattori umani, interfacce operatore ed impianto

R8. La Commissione raccomanda di definire una procedura ad hoc relativa alla gestione delle attività riguardanti la sorveglianza sanitaria dei lavoratori, che preveda anche la definizione di uno specifico protocollo operativo, per le problematiche connesse alla salute dei lavoratori secondo d.lgs 81/08 e s.m.i.

3. Identificazione e valutazione dei pericoli rilevanti

3.i Identificazione delle pericolosità delle sostanze e definizione di criteri e requisiti di sicurezza

R9. La Commissione raccomanda di aggiornare i riferimenti normativi delle schede di sicurezza.

R10. La Commissione raccomanda di redigere/integrare al SGS la procedura operativa dedicata alla gestione delle Schede di Sicurezza.

R11. La Commissione raccomanda di redigere/integrare una procedura affinché definisca gli standard qualitativi dei prodotti, anche dal punto di vista della sicurezza degli stessi.

3.ii Identificazione dei possibili eventi incidentali ed analisi di sicurezza

R12. La Commissione raccomanda l'adozione/integrazione di procedure affinché possa essere formalizzata la partecipazione attiva del personale nell'aggiornamento e messa a punto dell'analisi dei rischi.

R13. La Commissione raccomanda di formalizzare, nell'ambito del SGS, i criteri di sicurezza (legislazione di riferimento, norme e regole tecniche e altri requisiti di sicurezza rilevanti per le attività dell'azienda) affinché siano appropriatamente definiti, aggiornati e documentati.

R14. La Commissione raccomanda di integrare la documentazione relativa alla movimentazione merci pericolose con le procedure o i riferimenti relativi all'emergenza derivante dallo sversamento prodotti e sostanze pericolose.

R15. La Commissione raccomanda l'integrazione degli esiti della valutazione del rischio da movimentazione manuale dei carichi ai sensi del d.lgs 81/08 all'interno delle relative procedure del SGS.

R16. La Commissione raccomanda l'elaborazione di apposita procedura che permetta di assicurare che non siano presenti all'interno dello stabilimento quantitativi di sostanze e preparati pericolosi oltre i limiti autorizzati a causa del quantitativo comunque presente sul mezzo di trasporto della ditta fornitrice a prescindere dal quantitativo richiesto dal Gestore.

R17. La Commissione raccomanda la rielaborazione dell'analisi dei rischi affinché venga considerata l'opportunità dell'obbligo dell'ingresso degli automezzi di trasporto merci in retromarcia.

R18. La Commissione raccomanda che venga elaborata una procedura che indichi l'ingresso in stabilimento di sostanze, che pur rientrando nelle categorie autorizzate secondo licenza, non sia stato considerato nella lista dei prodotti prevista dall'SGS e dagli elaborati relativi.

R19. La Commissione raccomanda che la società provveda ad inviare la documentazione aggiornata necessaria relativa alla pianificazione territoriale, prevista dal DM 9 maggio 2001.

3.iii Pianificazione degli adeguamenti impiantistici e gestionali per la riduzione dei rischi ed aggiornamento

R20. Si raccomanda di definire il programma degli interventi annuali e di miglioramento sulla base delle informazioni derivanti dalle attività di controllo impiantistici e gestionali svolte ordinariamente ed a seguito di audit interni.

4. Controllo operativo

4.ii Gestione della documentazione

R21. La Commissione raccomanda di provvedere ad una revisione critica del sistema documentale al fine di verificarne l'effettivo stato di aggiornamento ed adeguamento sia dei riferimenti normativi in esso utilizzato, sia degli eventuali riferimenti e collegamenti tra le varie procedure attivate o da attivare. Il tutto anche in riferimento a tutti gli aspetti operativo-gestionali del SGS.

R22. La Commissione raccomanda l'istituzione di un protocollo per la gestione della documentazione in ingresso.

4.iii Procedure operative e istruzioni nelle condizioni normali, anomale e di emergenza

R23. La Commissione raccomanda l'aggiornamento del Manuale Operativo e delle relative istruzioni specifiche e procedure operative da adottare nelle condizioni normali, anomale e di emergenza in relazione agli aggiornamenti normativi in materia.

4.iv Le procedure di manutenzione

La Commissione raccomanda di valutare l'opportunità della elaborazione di una procedura atta a garantire che la temperatura e l'umidità all'interno dei depositi che contengono gli esplosivi sia mantenuta sempre nei limiti d'impiego stabiliti nelle schede tecniche di sicurezza dei prodotti esplosivi e della relativa pianificazione degli eventuali adeguamenti tecnici.

R24. La Commissione raccomanda di valutare l'opportunità della elaborazione di una procedura relativa alla gestione del verde della vegetazione interna allo stabilimento, in relazione alla gestione degli incendi delle sterpaglie in particolare nel periodo estivo, e della relativa pianificazione degli eventuali adeguamenti tecnici anche in considerazione della presenza del bosco di bassa macchia situato nelle immediate vicinanze del perimetro dello stabilimento, a circa 70 m dalla riseretta dei detonatori.

4.v Approvvigionamento di beni e servizi

R25. La Commissione raccomanda la definizione della procedura che preveda l'inserimento dei fornitori in un apposito albo e la sua gestione.

5. Gestione delle modifiche

R26. La Commissione raccomanda di definire le modalità operative da porre in essere nel caso di modifiche di tipo gestionale ed organizzativo e le relative interrelazioni con le altre parti del SGS.

6. Pianificazione di emergenza

6.ii Ruoli e responsabilità

R27. La Commissione raccomanda di stabilire precisi criteri secondo cui attivare il Piano di Emergenza Esterna, definendo nel dettaglio i ruoli, le responsabilità e le mansioni specifiche dei singoli operatori in fase di Emergenza.

6.iii Controlli e verifiche per la gestione delle situazioni di emergenza

R28. La Commissione raccomanda che siano predisposti modelli dettagliati per la registrazione delle esercitazioni di emergenza, nonché l'utilizzo degli stessi in occasione delle prossime attività esercitative.

R29. La Commissione raccomanda di definire un ulteriore modulo di riscontro delle eventuali azioni correttive da porre in essere a seguito allo svolgimento di esercitazioni con esito negativo, prevedendo il coinvolgimento degli operatori delle ditte terze nelle esercitazioni.

6.iv Sistemi di allarme e comunicazione e supporto all'intervento esterno

R30. La Commissione raccomanda di considerare nell'ambito del PEI anche le attività di bonifica, specifiche, da effettuarsi a seguito di ciascun evento incidentale individuato nell'Analisi di Rischio, integrando quanto previsto dalla procedura "Disposizioni post-incidentali".

7. Controllo delle prestazioni

7.i Valutazione delle prestazioni

R31. La Commissione raccomanda che la specifica procedura per la valutazione delle prestazioni, denominata "Piano di Audit" espliciti le modalità di verifica sia del grado di raggiungimento degli obiettivi e dei traguardi definiti nell'ambito del Riesame della Politica di Prevenzione degli Incidenti Rilevanti, sia delle modalità di attuazione dei programmi stabiliti nell'ambito del SGS, le cui conclusioni confluiscono in un apposito elaborato (Rapporto Annuale).

7.ii Analisi degli incidenti e dei quasi-incidenti

R32. La Commissione raccomanda di esplicitare il collegamento tra la procedura operativa procedura "Incidenti, quasi incidenti, infortuni, non conformità ed anomalie" e le attività di formazione ed analisi degli incidenti-quasi incidenti.

8. Controllo e revisione

8.i Verifiche ispettive

R33. Si raccomanda di svolgere audit interni, annualmente, finalizzati all'individuazione delle azioni da intraprendere in relazione agli obiettivi di miglioramento continuo, nell'ambito dell'attuazione del Sistema di Gestione della Sicurezza aziendale, e definire un adeguato Programma degli Interventi annuali e di miglioramento sulla base delle informazioni derivanti dalle attività di controllo impiantistici e gestionali svolte.

8.ii Riesame della politica di prevenzione del SGS

R34. La Commissione raccomanda di redigere una specifica Procedura Operativa dedicata al riesame della politica di prevenzione SGS che tenga conto della verifica sistematica degli indicatori di prestazione e degli esiti degli audit interni, oltre che degli aggiornamenti tecnici e normativi.

12.1.2 PROPOSTE DI PRESCRIZIONE

Si riportano, di seguito, le proposte di prescrizione, riscontrate, durante l'attività ispettiva, a seguito dell'evidenza di non conformità "maggiori" nell'ambito dell'attuazione del SGS.

1. Documento sulla politica di prevenzione, struttura del SGS e sua integrazione con la gestione aziendale.

1.iii Contenuti del Documento di Politica

P1. La Commissione prescrive il riesame della Politica ogni due anni in rispetto dell'art. 7 comma 4 del d.lgs 334/99.

P2. La Commissione prescrive che sia rinnovato annualmente il programma di attuazione delle misure di prevenzione degli incidenti rilevanti, in relazione alle previsioni dell'analisi di rischio e a quanto attuato rispetto ai precedenti piani.

P3. La Commissione prescrive che la consultazione del RLS, per quanto riguarda il riesame del Documento, debba essere formalizzata a partire dalla fase di richiesta di incontro, con l'evidenza dell'ordine del giorno e con la verbalizzazione delle eventuali osservazioni del-RLS.

2. Organizzazione e personale

2.iii Attività di formazione ed addestramento

P4. La Commissione prescrive che i contenuti minimi della formazione del personale incaricato all'attuazione delle misure di prevenzione incendi, alla lotta antincendio e all'evacuazione in caso di pericolo grave e immediato siano quelli per attività a rischio d'incendio elevato e che detti addetti conseguano, ai sensi del DM 10/03/98, l'attestato di idoneità tecnica di cui all'articolo 3 della legge 28 novembre 1996, n. 609.

P5. La Commissione prescrive di mettere in atto idonee modalità di pianificazione, attuazione e conseguente verifica dell'efficacia dell'attività di formazione e addestramento svolta.

3. Identificazione e valutazione dei pericoli rilevanti

3.i Identificazione delle pericolosità delle sostanze e definizione di criteri e requisiti di sicurezza

- P6.** Si prescrive di inserire in tutte le procedure di verifica di sicurezza dei quantitativi di esplosivo, nelle quali si considera la presenza di miccia detonante, l'indicazione per tipo di miccia in base al contenuto in peso o al colore, e di indicare di conseguenza il totale derivato dalla somma delle quantità di esplosivo polverulento, emulsione e dell'equivalente in peso della miccia detonante.
- P7.** La Commissione prescrive di elencare in apposita procedura i fornitori abilitati/autorizzati.

4. Controllo operativo

4.i Identificazione degli impianti e delle apparecchiature soggette ai piani di verifica

- P8.** La Commissione prescrive che sia asseverata, da parte di un tecnico abilitato, l'attuale efficacia del terrapieno, per lo scopo, in conformità al T.U.L.P.S. e che siano pianificati eventuali adeguamenti tecnici.
- P9.** La Commissione prescrive l'elaborazione di un apposita procedura per la gestione della manutenzione dei sistemi e delle installazioni a servizio della sicurezza che preveda una procedura di controllo atta a garantire nel tempo l'efficacia del terrapieno.

4.iv Le procedure di manutenzione

- P10.** Si prescrive la predisposizione di una procedura operativa contenente l'elenco delle aree critiche e dei sistemi tecnici critici, completo delle periodicità di manutenzione, ai fini della definizione di uno specifico programma di manutenzione degli elementi tecnici critici.
- P11.** Si prescrive l'attivazione delle specifiche procedure di manutenzione per qualsiasi tipologia di anomalia che si verifichi durante l'esercizio dell'impianto.

4.v Approvvigionamento di beni e servizi

- P12.** La Commissione prescrive di dotare gli elaborati di stabilimento della descrizione delle attività relative all'addetto alle pulizie e manutenzione del verde.

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO RISCHIO INDUSTRIALE 12 dicembre 2012, n. 69

D.M. 5 novembre 1997 - Attività ispettiva. D.lgs. 334/1999 e smi, art. 25 “Misure di controllo”. Gestore: “Palmarini Augusto & C. S.r.l.” - Stabilimento di Lizzanello (LE).

Il giorno **12** dicembre 2012, in Modugno presso la sede del Servizio Rischio Industriale,

**IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
RISCHIO INDUSTRIALE,**

visti gli artt. 4 e 5 della LR Puglia n. 7 del 04/02/1997;

vista la DGR Puglia n. 3261 del 28/07/1998;

visti gli artt. 14 e 16 del D.lgs. 165 del 30/03/2001;

visto l'art. 32 della L. n. 69 del 18/06/2009, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

visto l'art. 18 del D.lgs. 196 del 30/06/03, recante “Codice in materia di protezione dei dati personali” in merito ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

vista la DGR Puglia n. 767 del 26/04/2011 di organizzazione dei servizi di Presidenza e della Giunta Regionale, con cui è stato istituito il Servizio Rischio Industriale;

vista la Determinazione del Direttore dell'Area Organizzazione e Riforma dell'Amministrazione, Regione Puglia, n. 17 del 24/06/2011 con cui è cessato l'Ufficio Inquinamento e Grandi Impianti del Servizio Ecologia e contestualmente lo stesso è stato istituito alle dipendenze del Servizio Rischio Industriale;

vista la Determinazione del Dirigente del Servizio Rischio Industriale, Regione Puglia, n. 10 del

26/07/2011, recante “*Organizzazione del Servizio Rischio Industriale e delega delle funzioni dirigenziali al Dirigente dell'Ufficio Inquinamento e Grandi Impianti, ai sensi della L.R. n. 10/2007, art. 45*”;

vista la Determinazione del Dirigente del Servizio Rischio Industriale, Regione Puglia, n. 20 del 14/12/2011, recante “*Ulteriori disposizioni organizzative del Servizio Rischio Industriale e dell'Ufficio Inquinamento e Grandi Impianti, ai sensi della L.R. n. 10/2007, art. 45*”;

visto il D.lgs. 17 Agosto 1999, n.334 e smi. “Attuazione della direttiva 96/82/CE relativa al controllo dei pericoli di incidenti rilevanti connessi con determinate sostanze pericolose”;

visto il Decreto Ministeriale del 5 novembre 1997 “Criteri e metodi per l'effettuazione delle ispezioni agli stabilimenti di cui al decreto del Presidente della Repubblica del 17 maggio 1988, n. 175, e successive modificazioni”;

visto il Decreto del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare del 25 Marzo 2009, n. 232 recante “*Linee guida recanti criteri e procedure per la conduzione, nelle more del decreto previsto dall'art.25, comma3 del D.lgs. 334/99, delle verifiche ispettive di cui al decreto del Ministero dell'Ambiente 5 novembre 1997 e al citato articolo 25 del D.Lgs. 334/99, come modificato dal D.lgs. 238/05*”;

vista la Deliberazione della Giunta Regionale 23 Marzo 2010, n.801 “*Attuazione del D.lgs334/99 e smi.. Avvio delle attività di controllo finalizzate ad accertare l'adeguamento della politica di prevenzione degli incidenti rilevanti e dei relativi sistemi di gestione della sicurezza presso gli stabilimenti di cui agli artt. 6 e 7 del D.lgs. 334/99 e smi. non soggetti alla presentazione del Rapporto di Sicurezza*”;

vista la Deliberazione della Giunta Regionale 5 Luglio 2010, n.1553 “*Attuazione del D.lgs334/99 e smi.. Istituzione dell'Elenco Regionale degli stabilimenti a rischio di incidente rilevante e Linee di indirizzo per l'effettuazione delle attività di controllo finalizzate ad accertare l'adeguatezza della*

politica di prevenzione degli incidenti rilevanti e dei relativi sistemi di gestione della sicurezza presso gli stabilimenti di cui agli artt. 6 e.....”;

vista la Deliberazione della Giunta Regionale 5 Giugno 2012, n.1097 “*Misure di controllo di cui all’art. 25 del D.lgs. 334/99 e smi. (incidenti rilevanti). DGR 1553 in data 05.07.2010. Precisioni.”;*

sulla base dell’istruttoria espletata dal Funzionario Istruttore,

considerato che,

- con decreto del Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (MATTM) prot. n. DVA-DEC/ 2011/478 del 13.09.2011 è stato affidato alla Commissione, di cui al punto 2 del Decreto del Ministero dell’Ambiente 5 novembre 1997, l’incarico di svolgere un’ispezione nello stabilimento “Palmarini Augusto & C. S.r.l.” sito in Lizzanello (LE), al fine di accertare l’adeguatezza della politica di prevenzione degli incidenti rilevanti posta in atto dal gestore conducendo un esame pianificato e sistematico dei sistemi tecnici, organizzativi e di gestione, di cui al D.Lgs. 334/99 e smi. ed al decreto del Ministero dell’Ambiente del 9 agosto 2000;
- la suddetta commissione ha effettuato la visita ispettiva articolata in tre sopralluoghi nei giorni 8-9/02/2012 e 22/02/2012, producendo il “*Rapporto Finale di Ispezione*”, articolato in una relazione di 41 pagine e 7 allegati;
- il Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare tramite posta elettronica certificata (P.E.C) in data 03.12.2012, acquisita dal Servizio Rischio Industriale al prot. n. 4201 del 05/12/2012, ha trasmesso il “*Rapporto Finale di Ispezione*” redatto con le modalità riportate dal Decreto Direttoriale prot. n. DSA/DEC/2009 / 00232 del 25 Marzo 2009;
- con le DDGR Puglia n. 801/2010 e 1553/2010 è stato stabilito che la Regione adotta i provvedimenti discendenti dalle verifiche ispettive sui sistemi di gestione della sicurezza degli stabilimenti di cui agli artt. 6 e 7 del D.lgs. 334/99 e smi. non soggetti alla presentazione del rapporto di sicurezza di cui all’art.8 del richiamato D.lgs.;

ritenuto pertanto,

- di procedere ai sensi di quanto disposto dalla DGR Puglia n. 1553/2010 all’adozione dei provvedimenti di competenza prendendo atto e facendo proprie le risultanze dell’attività di verifica svolta dalla predetta Commissione Ispettiva, così come descritte nel “*Rapporto Finale di Ispezione*” su menzionato e che qui si intendono integralmente riportate;

il Funzionario istruttore propone l’adozione del presente provvedimento.

Verifica ai sensi del d.lgs 196/03

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell’atto all’albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal DLgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Adempimenti contabili di cui alla LR Puglia n. 28/2001 e smi

Dal presente provvedimento non deriva alcun onere economico a carico del Bilancio Regionale

Tutto ciò premesso,

DETERMINA

per quanto rappresentato nelle premesse che qui si intendono integralmente riportate:

1. di prendere atto del “*Rapporto Finale di Ispezione*”, trasmesso dal Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare tramite posta elettronica certificata (P.E.C) in data 03.12.2012 ed acquisito dal Servizio Rischio Industriale al prot. n. 4201 del 05.12.2012, relativo alla visita ispettiva condotta ai sensi dell’art. 25 del D.lgs. 334/99 e smi. e con le modalità stabilite dal D.M. del 25 Marzo 2009, n. 232, presso lo stabilimento “Palmarini Augusto & C. S.r.l.” sito in Lizzanello (LE), che, in atti

presso il Servizio Rischio Industriale, si intende qui integralmente riportato per farne parte integrante e sostanziale del presente atto;

2. di stabilire che il Gestore dello stabilimento dovrà ottemperare, entro 60 giorni dalla data di ricezione del presente provvedimento, alle raccomandazioni e prescrizioni formulate dalla Commissione ispettiva e riportate nel Capitolo 12 “*Conclusioni*” del “*Rapporto Finale di Ispezione*” allegate al presente provvedimento per farne parte integrante;
3. di stabilire che, ai fini di quanto disposto al precedente punto 2, il Gestore dovrà trasmettere al Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, al Servizio Rischio Industriale e ad Arpa Puglia, entro i predetti 60 giorni, una relazione dettagliata recante la puntuale indicazione degli interventi/iniziative di adeguamento attuati in recepimento delle prescrizioni e delle raccomandazioni formulate nel Rapporto Finale d’Ispezione. La relazione dovrà essere accompagnata da una dichiarazione, sottoscritta dal Gestore ai sensi degli artt. 46, 47 e 76 del DPR n. 445 del 28/12/2000, in merito all’avvenuta attuazione degli interventi di adeguamento alle prescrizioni;
4. di demandare ad Arpa Puglia, sulla scorta di quanto prodotto dal Gestore e di eventuali ulteriori sopralluoghi (ove necessari), la verifica ed il controllo sull’avvenuto adempimento alle prescrizioni impartite con il presente provvedimento, nonché sull’accoglimento delle raccomandazioni;
5. di richiamare, in via precauzionale e preventiva, il contenuto dell’art. 27 del D.lgs. n. 334/1999 e smi, per quanto attiene il mancato adempimento alle prescrizioni;
6. di fare salve le competenze di altri Enti;
7. di comunicare il presente provvedimento alla ditta “Palmarini Augusto & C. S.r.l.” con sede legale, amministrativa e stabilimento siti in località Fornello del Basso - 73023 Lizzanello (LE);
8. di trasmettere il presente provvedimento al Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, alla Prefettura di Lecce, al Presidente del Comitato Tecnico Regionale presso la Direzione Regionale VV.F. Puglia, al Comando Provinciale VV.F. di Lecce, alla Provincia di Lecce, al Comune di Lecce, all’ASL di Lecce, all’Arpa Puglia Direzione Generale e DAP-Lecce;
9. di dichiarare il presente provvedimento immediatamente esecutivo.

Il presente provvedimento viene redatto in forma integrale, nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.lgs. n. 196/03 e smi in materia di protezione dei dati personali.

Il presente provvedimento:

- a) sarà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;
- b) sarà trasmesso in copia conforme all’originale al Segretariato della Giunta Regionale;
- c) sarà disponibile nel sito ufficiale della Regione Puglia: www.regione.puglia.it;
- d) sarà trasmesso in copia all’Assessore alla Qualità dell’Ambiente.

Il Dirigente del Servizio Rischio Industriale
Ing. Giuseppe Tedeschi

ALLEGATO

Estratto dal Rapporto Conclusivo del 04.04.2012
Visita ispettiva presso "Palmarini Augusto & C. S.r.l."

12. CONCLUSIONI

La Commissione ha verificato che lo stabilimento Palmarini Augusto & C. s.r.l. di Lizzanello (LE) ha predisposto il Documento di Politica di Prevenzione degli Incidenti Rilevanti, in data 30.01.2012, in Revisione 0, che il Sistema di Gestione della Sicurezza adottato dal gestore non risulta conforme alle linee guida riportate nel DM Ambiente 9 agosto 2000.

12.1 ESITO DELL'ESAME PIANIFICATO DEI SISTEMI ORGANIZZATIVI E DI GESTIONE

Il SGS, così come attualmente riscontrato, non risulta sostanzialmente adeguato e rispondente, nei suoi elementi essenziali, sia in termini strutturali, sia di contenuto, a quanto previsto dalla normativa e dal Documento di Politica. Esso non risulta pertanto attuato, secondo i criteri e le definizioni indicati nelle linee guida MATTM del 25 marzo 2009.

Riguardo ai rilievi e alle non conformità riscontrate e puntualmente documentate nel capitolo 7 di questo Rapporto, la Commissione ritiene necessario formulare raccomandazioni specifiche al Gestore finalizzate al miglioramento del SGS e proposte di prescrizioni alla Regione Puglia recanti azioni correttive, distintamente riepilogate nei paragrafi seguenti 12.1.1 e 12.1.2.

12.1.1 RACCOMANDAZIONI DELLA COMMISSIONE

1. Documento sulla politica di prevenzione, struttura del SGS e sua integrazione con la gestione aziendale.

1.i Definizione della Politica di prevenzione

La Commissione raccomanda la consultazione degli RLS a partire dalla fase di richiesta di incontro, con l'evidenza dell'ordine del giorno e con la verbalizzazione delle eventuali osservazioni degli RLS, specialmente per i casi in cui è previsto dalla normativa vigente un loro coinvolgimento preventivo (es. revisione del Documento di Politica).

1.iii Contenuti del Documento di Politica

La Commissione raccomanda che il riesame della Politica e l'aggiornamento del SGS sia notificato a tutti i dipendenti.

La Commissione raccomanda che le norme di riferimento connesse all'attuazione del SGS siano allegate e contemplate dal Documento di Politica.

La Commissione raccomanda che venga redatta apposita procedura per la definizione dei criteri di miglioramento continuo in materia di incidenti rilevanti.

2. Organizzazione e personale

2.i Definizione delle responsabilità, delle risorse e della pianificazione delle attività

La Commissione raccomanda di definire una specifica procedura per la valutazione delle condizioni psicofisiche dei lavoratori.

2.iv Fattori umani, interfacce operatore ed impianto

La Commissione raccomanda di definire una procedura ad hoc relativa alla gestione delle attività riguardanti la sorveglianza sanitaria dei lavoratori, che preveda anche la definizione di uno specifico protocollo operativo, in cui sia evidenziata anche la problematica connessa al controllo dell'utilizzo di sostanze psicotrope da parte dei lavoratori.

3. Identificazione e valutazione dei pericoli rilevanti

3.i Identificazione delle pericolosità delle sostanze e definizione di criteri e requisiti di sicurezza

La Commissione raccomanda di redigere una procedura operativa dedicata alla gestione delle Schede di Sicurezza che tenga conto del nuovo Regolamento REACH-CLP.

La Commissione raccomanda di redigere una specifica procedura che definisca gli standard qualitativi dei prodotti, anche dal punto di vista della sicurezza degli stessi.

3.ii Identificazione dei possibili eventi incidentali ed analisi di sicurezza

La Commissione raccomanda che il gestore provveda ad inviare la documentazione necessaria relativa alla pianificazione territoriale, prevista dal DM 9 maggio 2001.

3.iii Pianificazione degli adeguamenti impiantistici e gestionali per la riduzione dei rischi ed aggiornamento

La Commissione raccomanda, inoltre, di definire il Programma degli Interventi annuali e di Miglioramento sulla base delle informazioni derivanti dalle attività di controllo impiantistici e gestionali svolte ordinariamente ed a seguito di audit interni.

4. Controllo operativo

4.i Identificazione degli impianti e delle apparecchiature soggette ai piani di verifica

La Commissione raccomanda l'implementazione delle schede di identificazione di macchine ed apparecchiature presenti in stabilimento in cui siano riportate le specifiche caratteristiche ed informazioni ed, in particolare, codice, dati tecnici di funzionamento, legislazione e normativa tecnica applicabile, manutenzioni ecc..

4.ii Gestione della documentazione

La Commissione raccomanda di provvedere all'implementazione di procedura che regolamenti le modalità di gestione (emissione, distribuzione e modifica) della documentazione tecnica di stabilimento ed, in particolare, all'istituzione di un protocollo per la gestione della documentazione della stessa.

5. Gestione delle modifiche

5.i Modifiche Tecnico-Impiantistiche, Procedurali ed Organizzative

La Commissione raccomanda di considerare, quali modifiche di tipo gestionale ed organizzativo, anche le eventuali variazioni del processo lavorativo connesse alla provvisoria messa fuori servizio di serbatoi o di apparecchiature per l'effettuazione dei necessari controlli e verifiche previsti per legge.

6. Pianificazione di emergenza

6.iv Sistemi di allarme e comunicazione e supporto all'intervento esterno

La Commissione raccomanda di considerare nell'ambito del PEI anche le attività di bonifica, specifiche, da effettuarsi a seguito di ciascun evento incidentale individuato nel RdS.

7. Controllo delle prestazioni

7.i Valutazione delle prestazioni

La Commissione raccomanda la definizione di una specifica procedura per il "Riesame annuale del SGS", che potrebbe eventualmente anche essere integrata nell'ambito dello stesso manuale di sistema.

7.ii Analisi degli incidenti e dei quasi-incidenti

La Commissione raccomanda di adottare una procedura operativa per l'analisi degli incidenti e quasi-incidenti e per l'adozione delle azioni correttive da porre in essere al fine di ridurre la probabilità d'accadimento o la gravità delle conseguenze degli incidenti, dei quasi incidenti e degli infortuni.

8. Controllo e revisione

8.i Verifiche ispettive

La Commissione raccomanda di adottare le procedure al fine di garantire quanto previsto dall'art. 12 del DM 09.08.2000.

12.1.2 PROPOSTE DI PRESCRIZIONE

Si riportano, di seguito, le proposte di prescrizione da inviare alla Regione Puglia, riscontrate, durante l'attività ispettiva, a seguito dell'evidenza di non conformità "maggiori" nell'ambito dell'attuazione del SGS.

1. Documento sulla politica di prevenzione, struttura del SGS e sua integrazione con la gestione aziendale.

1.i Definizione della Politica di prevenzione

La Commissione propone di prescrivere che il Documento di Politica e l'aggiornamento del SGS sia effettuato nell'immediato, in considerazione delle gravi non conformità riscontrate, e comunque ogni due anni, e reso disponibile a tutti i dipendenti .

1.ii Verifica della struttura del SGS adottato ed integrazione con la gestione aziendale

La Commissione propone di prescrivere la revisione dell'intero Sistema di Gestione secondo quanto disposto del DM 9 agosto 2000, integrando in numero e contenuti le procedure presentate alla Commissione inerenti la gestione della sicurezza nello stabilimento.

La Commissione propone di prescrivere che il Gestore aggiorni il Manuale SGS in conformità a quanto previsto dal Documento di Politica e dalla Struttura del SGS.

1.iii Contenuti del Documento di Politica

La Commissione propone di prescrivere che il Documento di Politica sia corredato da uno specifico programma di attuazione delle misure di prevenzione degli incidenti rilevanti, in relazione alle previsioni dell'analisi di rischio, come disposto dall'art. 7 del D.Lgs. n. 81/08 e s.m.i..

2. Organizzazione e personale

2.i Definizione delle responsabilità, delle risorse e della pianificazione delle attività

La Commissione propone di prescrivere di redigere una specifica procedura operativa che evidenzi ruoli, responsabilità e collegamenti funzionali tra il Gestore ed i dipendenti dello Stabilimento, nel rispetto di quanto riportato nella "Politica" e di redigere una specifica procedura che definisca le modalità di redazione, modifica e distribuzione delle procedure.

2.ii - Attività di informazione

La Commissione propone di prescrivere di redigere una specifica procedura operativa, con cui si dettagliano le modalità con le quali viene realizzata l'informazione sui rischi di incidente rilevante dello stabilimento nei confronti dei propri dipendenti, delle ditte terze e dei visitatori, nel rispetto di quanto previsto dal D.M. 16 marzo 1998.

2.iii Attività di formazione ed addestramento

La Commissione propone di prescrivere di redigere una Procedura Operativa che definisca le modalità di effettuazione delle attività di formazione e di addestramento, nonché i criteri per la redazione del piano annuale delle attività di formazione ed addestramento.

La Commissione propone di prescrivere di mettere in atto idonee modalità di pianificazione, attuazione e conseguente verifica dell'efficacia dell'attività di formazione e addestramento svolta.

2.iv Fattori umani, interfacce operatore ed impianto

La Commissione propone di prescrivere di redigere una procedura ad hoc relativa alla verifica dei fattori umani ed interfaccia operatore-impianto.

3. Identificazione e valutazione dei pericoli rilevanti

3.ii Identificazione dei possibili eventi incidentali ed analisi di sicurezza

La Commissione propone di prescrivere di provvedere alla effettuazione dell'Analisi di Rischio ed all'aggiornamento dei documenti ad essa connessi ed in particolare della Notifica, della Scheda di Informazione alla Popolazione, della Relazione a supporto del CPI.

La Commissione propone di prescrivere che il Gestore provveda ad integrare il "Documento di Valutazione dei rischi" in relazione agli aspetti di prevenzione degli incidenti rilevanti, ai sensi dell'art. 5, comma 2, del D.lgs. n. 81/08 e s.m.i..

La Commissione propone di prescrivere che la Notifica e la Scheda Informativa siano redatte nelle forme dell'Autocertificazione ed aggiornate con le informazioni di cui all'Allegato 5 del D.lgs.334/99, delle mutate condizioni del territorio circostante, degli aggiornamenti normativi. Inoltre, dovrà essere aggiornata con le rappresentazioni cartografiche necessarie, anche in riferimento alle distanze del TULPS.

La Commissione propone di prescrivere di provvedere alla redazione di una specifica procedura operativa relativa alla Analisi e Valutazione dei Rischi in Stabilimento.

La Commissione propone di prescrivere di formalizzare, nell'ambito del SGS, gli stessi criteri utilizzati per la stesura e l'effettuazione dell'Analisi di Rischio, in modo che tutti i criteri di sicurezza (legislazione di riferimento, norme e regole tecniche e altri requisiti di sicurezza rilevanti per le attività dell'azienda) siano appropriatamente definiti, aggiornati e documentati.

3.iii Pianificazione degli adeguamenti impiantistici e gestionali per la riduzione dei rischi ed aggiornamento

La Commissione propone di prescrivere di redigere una specifica procedura operativa dedicata alla individuazione e pianificazione delle azioni da porre in essere per la riduzione dei rischi. Tali azioni dovranno essere individuate sulla base delle informazioni derivanti dalla valutazione dei seguenti elementi:

- riesame del Sistema di gestione della Sicurezza (SGS) da parte della Direzione;
- verifiche ispettive interne;
- verifiche ispettive concordate con Enti esterni (Enti di controllo, enti di certificazione, ecc.);
- non conformità gravi o potenziali sulla sicurezza rilevate in qualsiasi area aziendale;
- incidenti o quasi incidenti.

4. Controllo operativo

4.i Identificazione degli impianti e delle apparecchiature soggette ai piani di verifica

La Commissione propone di prescrivere che il Gestore provveda all'implementazione di una procedura che definisca le modalità di individuazione degli elementi critici e provveda alla definizione dell'elenco degli elementi critici di stabilimento da sottoporre ad idonei piani di verifica.

La Commissione propone di prescrivere di prevedere un miglioramento del controllo operativo con particolare riferimento alla implementazione di un programma annuale delle manutenzioni per le apparecchiature critiche e l'implementazione di una procedura di gestione connessa alla manutenzione dei componenti critici, in condizioni di normale esercizio, anomale e di emergenza.

4.ii Gestione della documentazione

La Commissione propone di prescrivere di provvedere ad una revisione critica del sistema documentale al fine di verificarne l'effettivo stato di aggiornamento ed adeguamento sia dei riferimenti normativi in esso utilizzato, sia degli eventuali riferimenti e collegamenti tra le varie procedure attivate o da attivare. Il tutto anche in riferimento a tutti gli aspetti operativo - gestionali del SGS ed in considerazione degli elementi strutturali di cui al DM 9.08.2000.

La Commissione propone di prescrivere che la Notifica e la Scheda Informativa siano redatte nelle forme dell'Autocertificazione ed aggiornate con le informazioni di cui all'Allegato 5 del D.lgs.334/99, in considerazione delle mutate condizioni del territorio circostante e degli aggiornamenti normativi occorsi. Inoltre, di provvedere ad integrarle con le rappresentazioni cartografiche necessarie anche in riferimento a quanto previsto dal TULPS.

4.iii Procedure operative e istruzioni nelle condizioni normali, anomale e di emergenza

La Commissione propone di prescrivere di redigere le procedure operative ed il Manuale Operativo completo delle relative istruzioni per la gestione dell'impianto in condizioni normali, anomale e di emergenza.

La Commissione propone di prescrivere di adottare una procedura operativa dedicata alla gestione degli ingressi ed alle relative attività di vigilanza in capo alla guardiania al fine di garantire la sorveglianza h24 dello stabilimento.

4.iv Le procedure di manutenzione

La Commissione propone di prescrivere di aggiornare la procedura "Manutenzioni" secondo quanto disposto dal DM 9 agosto 2000 e dalle norme tecniche di settore.

La Commissione propone di prescrivere di adottare un Sistema di Permessi di Lavoro-DUVRI prevedendo specifici moduli di "Permesso di Lavoro" da utilizzare per tutte le tipologie di manutenzioni e lavori da svolgere presso lo Stabilimento.

La Commissione propone di prescrivere di adottare un sistema per la segnalazione e gestione di guasti e malfunzionamento.

La Commissione propone di prescrivere di adottare una procedura operativa contenente l'elenco delle apparecchiature critiche e dei sistemi tecnici critici, completo delle periodicità di manutenzione, stimate coerentemente a quanto previsto dall'Analisi dei Rischi ai fini della definizione di uno specifico programma di manutenzione degli elementi tecnici critici.

4.v Approvvigionamento di beni e servizi

La Commissione propone di prescrivere l'adozione di una specifica procedura che regolamenti l'acquisizione di tutte le forniture di materiali e prestazioni intellettuali, sia a tutti i lavori eseguiti da ditte esterne ed interne che devono essere eseguiti in adempimento alla normativa vigente, prevedendo un processo di valutazione dei fornitori, a seguito del quale è previsto l'inserimento degli stessi in un Albo Fornitori.

La Commissione propone di prescrivere di adottare una specifica procedura SGS che definisca i requisiti tecnici delle componenti da acquistare con Ordine di Lavoro per garantire le assunzioni di cui all'Analisi di Rischio.

La Commissione propone di prescrivere di identificare con sistematicità, nel Manuale di Manutenzione, i componenti critici prevedendo specifici programmi di manutenzione.

4.vi

4.vii

5. Gestione delle modifiche

5.i Modifiche Tecnico-Impiantistiche, Procedurali ed Organizzative

La Commissione propone di prescrivere l'adozione di procedure per la gestione delle modifiche così come previsto dall'art. 9 del DM 9.08.2000.

5.ii Aggiornamento della documentazione

La Commissione propone di prescrivere di definire le modalità operative da porre in essere nel caso di modifiche di tipo gestionale ed organizzativo e le relative interrelazioni con le altre parti del SGS.

6. Pianificazione di emergenza

6.i Analisi delle conseguenze, pianificazione e documentazione

La Commissione propone di prescrivere che il gestore provveda all'adozione del Piano di Emergenza Interna, ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. n. 334/99 e s.m.i..

6.ii Ruoli e responsabilità

La Commissione propone di prescrivere di stabilire precisi criteri nell'ambito della predisposizione del Piano di Emergenza Esterna, definendo nel dettaglio i ruoli, le responsabilità e le mansioni specifiche dei singoli operatori in fase di Emergenza.

6.iii Controlli e verifiche per la gestione delle situazioni di emergenza

La Commissione propone di prescrivere che il Gestore provveda ad ottenere il Certificato di Prevenzione Incendi in relazione a tutte le attività esercite in stabilimento.

La Commissione propone di prescrivere che il Gestore provveda ad adottare adeguate procedure per gestire le attività di manutenzione e verifica dei sistemi di prevenzione incendi.

La Commissione propone di prescrivere che il Gestore provveda all'effettuazione delle esercitazioni relative alla messa in atto del piano di emergenza interno, come previsto dal DM 16.03.98, e che adotti una procedura che definisca le modalità di organizzazione delle esercitazioni e di attuazione delle eventuali azioni correttive da porre in essere a seguito allo svolgimento delle stesse con esito negativo.

6.iv Sistemi di allarme e comunicazione e supporto all'intervento esterno

La Commissione propone di prescrivere di porre in essere adeguate azioni per la corretta gestione delle attività di controllo e verifica di funzionamento degli allarmi.

8. Controllo e revisione

8.i Verifiche ispettive

La Commissione propone di prescrivere che il Gestore audit interni per la valutazione periodica, documentata e sistematica della politica di prevenzione degli incidenti rilevanti e dell'efficacia e adeguatezza del Sistema di Gestione della Sicurezza come previsto dall'art. 12 del DM 09.08.2000.

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO TUTELA DELLE ACQUE 19 dicembre 2012, n. 169

PO FESR 2007/2013 - Asse II - Linea di Intervento 2.1 - Azione 2.1.3 PO FESR PUGLIA 2007/2013. Avviso pubblico di cui alla D.D. n. 1 del 10/01/2012 del Servizio Tutela delle Acque. Approvazione graduatoria definitiva per l'ammissione a finanziamento delle istanze.

**IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
TUTELA DELLE ACQUE
RESPONSABILE DELLA LINEA DI INTERVENTO 2.1
ASSE II - PO FESR 2007-2013**

Il giorno 19 del mese di Dicembre 2012, in Modugno, nella sede dell'Assessorato Regionale alle OO.PP., Servizio Tutela delle Acque Via delle Magnolie n.6/8 - Z.I., sulla base dell'istruttoria espletata dal Responsabile dell'Azione 2.1.3, ing. Michele Calderoni,

Visti gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/97;

Vista la Deliberazione d Giunta Regionale n. 3261 del 28/7/98, con la quale sono state emanate direttive per la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa;

Visti gli artt. 4 e 16 del D.Lgs. 165/01;

Visto l'art. 18 del D.Lgs 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

Visto il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n.161 del 22/02/2008;

Vista la Deliberazione di Giunta Regionale n. 185 del 17/02/2009, rettificata con provvedimento deliberativo di Giunta Regionale n. 387 del 17/03/2009, con la quale sono stati nominati i Responsabili delle Linee di Intervento del Programma Operativo FESR 2007/2013, autorizzando gli stessi ad operare sul capitolo di bilancio che finanziano il Programma, ciascuno per la Linea di propria responsabilità;

ADOTTA IL SEGUENTE PROVVEDIMENTO

Richiamati:

- la Decisione (CE) n. C/2007/5726 del 20 novembre 2007, con la quale la Commissione Europea ha approvato il Programma Operativo FESR della Regione Puglia per il ciclo di programmazione 2007/2103, in conformità a quanto previsto dall'art. 37 del Regolamento (CE) n.1083/2006;
- il provvedimento deliberativo n. 146 del 12 febbraio 2008, con il quale la Giunta Regionale ha preso atto dell'avvenuta approvazione del PO FESR 2007/2013 con la suddetta Decisione (CE) n. C/2007/5726;
- il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 886 del 24/09/2008, con il quale sono state adottate le disposizioni sulla "*Organizzazione per l'Attuazione del Programma Operativo FESR 2007/2013*";
- la Deliberazione di Giunta Regionale n.850 del 26/05/2009, con la quale è stato approvato il Programma Pluriennale di Attuazione dell'Asse II - PO FESR 2007/2013: "Uso sostenibile ed efficiente delle risorse ambientali ed energetiche per lo sviluppo". Nell'ambito di detto Asse è stata attivata la Linea di Intervento 2.1: "Interventi per la tutela, l'uso sostenibile ed il risparmio delle risorse idriche" che comprende, tra le Azioni, l'Azione 2.1.3: "Contributi per la realizzazione di sistemi di trattamento appropriato per gli scarichi di acque reflue domestiche o assimilati alle domestiche provenienti da insediamenti isolati, di consistenza inferiore ai 10.000 A.E., ad esclusione degli scarichi già regolamentati dal S.I.I.";
- la Deliberazione di Giunta Regionale n.1822 del 02/08/2011, con la quale è stato approvato il nuovo Pluriennale di Attuazione dell'Asse II - PO FESR 2007/2013, che prevede modifiche per l'Azione 2.1.3, tra le quali:
 - la riduzione della dotazione finanziaria destinata, dagli iniziali euro 40.000.000,00, stanziati con D.G.R. n. 850 del 26/05/2010, a euro 10.000.000,00;
 - la ridefinizione dei destinatari dei contributi, la cui categoria è stata allargata, aggiungendo a privati e microimprese, piccole imprese fino a 50 dipendenti;

- l'incremento della soglia di contributo massimo erogabile, innalzata da euro 40.000,00 a euro 80.000,00 (fermo restando il finanziamento massimo concedibile per ciascun intervento, pari al 50% dell'investimento complessivo).

Premesso che:

- l'Azione 2.1.3 consente l'erogazione di contributi nell'ambito degli aiuti "de minimis" (Regolamento (CE) n. 1998/06 della Commissione del 15 dicembre 2006) così come disciplinato dal Regolamento Regionale n. 24 del 21/11/2008) nella misura del 50% del costo complessivo dell'intervento e fino ad euro 80.000,00, ed è diretta a soggetti beneficiari (persone fisiche ed imprese), di cui agli Avvisi pubblici approvati con DD del Servizio Tutela delle Acque della Regione Puglia nn. 1 e 2 del 10/01/0212;
- con D.D. del Servizio Tutela delle Acque n. 34 del 08/11/2011, preso atto della riduzione delle risorse finanziarie a disposizione dell'Azione 2.1.3, ratificata con D.G.R. n. 1822 del 02/08/2011, si è provveduto al riparto tra le sei Province Pugliese delle risorse residue a disposizione dell'Azione 2.1.3, pari alla differenza tra la nuova dotazione finanziaria dell'Azione (euro 10.000.000,00) e l'importo complessivo dei contributi da erogare ai soggetti classificatisi utilmente nelle graduatorie definitive approvate (euro 1.167.741,88) relative agli Avvisi Pubblici di cui alle D.D. n.22 e 23 del 04/08/2010. Detta differenza, pari a euro 8.832.258,12, è stata ripartita secondo i criteri definiti dal nuovo Programma Pluriennale di Attuazione dell'Asse II - PO FESR 2007/2013, così come approvato dalla D.G.R. n. 1822 del 02/08/2011.

Alle Province sono state assegnate risorse in proporzione al numero di abitanti equivalenti (fonte ISTAT) relativi a:

- popolazione residente in case sparse;
- abitanti in seconde abitazioni;
- servizi di ristorazione;
- attività manifatturiere esercitate da micro e piccole imprese (sino a 50 addetti);
- con Determinazione Dirigenziale del Servizio Tutela delle Acque n. 35 del 09/11/2011, si è provveduto a rimodulare gli impegni di spesa assunti con D.D. n.22 e n. 23 del 04/08/2010, in

funzione della nuova dotazione finanziaria dell'Azione 2.1.3 (ex D.G.R. n. 1822 del 02/08/2011). L'impegno di spesa a favore di soggetti privati e persone fisiche ammonta ora a euro 3.000.000,00, a fronte dell'impegno iniziale di euro 12.000.000,00. L'attuale impegno di spesa a favore delle imprese ammonta invece a euro 7.000.000,00, a fronte degli iniziali euro 28.000.000,00.

- con D.D. n. 1 del 10/01/2012 del Servizio Tutela delle Acque, pubblicata sul BURP n. 13 del 26/01/2012 è stato adottato l'avviso pubblico per la selezione di progetti riguardanti la concessione di contributi in regime di aiuti "de minimis" per la realizzazione di "Sistemi di trattamento appropriato di reflui domestici od assimilati ai domestici, provenienti da attività di servizi e di micro/piccole imprese manifatturiere (n.addetti <50), isolate, di consistenza inferiore a 10.000 A.E., non ricadenti negli agglomerati del PTA, ed iniziative volte al trattamento e recupero di acqua piovana";

Considerato:

- che con D.D. del Servizio Tutela delle Acque n. 143 del 29 ottobre 2012 pubblicata sul BURP n. 165 del 15 novembre 2012 sono state approvate le graduatorie provvisorie degli interventi ammissibili, non ammissibili ed ammissibili con riserva per un importo pari ad euro 2.825.492,00 a fronte della dotazione finanziaria complessiva prevista nell'Avviso pubblico di cui alla D.D. n. 1 del 10/01/2012 pari ad euro 6.389.008,02, già impegnata con la D.D. n. 23 del 04/08/2010 del Servizio Tutela delle Acque e successivamente rimodulato con D.D. n. 34 del 08/11/2011 e n. 35 del 09/11/2011, in funzione della rettifica della dotazione finanziaria dell'Azione 2.1.3 (ex D.G.R. n. 1822 del 02/08/2011);

Preso atto:

- che tra gli interventi ammessi con riserva nelle suddette graduatorie provvisorie, risulta inserita l'istanza prodotta dalla ditta "INDUSTRIE TURISTICHE S.p.A.", motivata dalla circostanza che la sede dell'intervento ricade in agglomerato urbano come definito da PTA;
- che in considerazione della necessità di sottoporre ad ulteriore approfondimento, da parte della Pro-

vincia di Brindisi, l'istanza di cui sopra, ai fini di verificare la sussistenza della rete di fognatura pubblica, ove lo stesso soggetto avrebbe potuto allacciarsi, la stessa Provincia ha provveduto a tanto trasmettendo la nuova formulazione della graduatoria nella quale ha inserito l'intervento suddetto, ritenendolo ammissibile a finanziamento, in base ai criteri di valutazione di cui all'art. 12 dell'avviso, per un punteggio pari a 62,67 punti e per un importo di euro 24.250,00;

Considerato:

- che, secondo il disposto dell'art.13 dell'Avviso pubblico di cui alla D.D. del Servizio Tutela delle Acque n. 1 del 10/01/2012, entro 20 (venti) giorni dalla data di pubblicazione delle graduatorie provvisorie sul sito web della Regione www.regione.puglia.it, sezione BURP, era data facoltà ai soggetti interessati di presentare al Responsabile della Linea d'Intervento 2.1 eventuali osservazioni e motivate opposizioni;
- che, alla data del 5 dicembre 2012, trascorsi i predetti venti giorni dalla pubblicazione delle graduatorie provvisorie, sono pervenute al Responsabile della Linea d'Intervento 2.1, numero tre osservazioni finalizzate a richiedere il riesame delle istanze da parte delle seguenti ditte: "IL GIARDINO DEI PINI s.r.l.", "COLLI DELLA MURGIA s.s.a." e "Az. Agr. F.lli LANZOLLA s.s.a.";
- che in riferimento all'istanza presentata dalla ditta "IL GIARDINO DEI PINI S.r.l., la Provincia di Lecce, ente territoriale competente, a seguito delle integrazioni di istruttoria, ha trasmesso la nuova graduatoria di merito delle istanze sulla base dei punteggi complessivi ad essi conseguiti, ritenendo ammissibile a finanziamento l'istanza prodotta dalla ditta suddetta, attribuendole un punteggio pari a 36,73 punti per un importo ammissibile a contributo di euro 24.500,00;
- che in riferimento all'istanza presentata dalla ditta "COLLI DELLA MURGIA S.r.l.", si ritiene di confermare quanto già rilevato circa l'esistenza di causa di esclusione, ai sensi dell'art. 8 dell'avviso pubblico, non risultando ascrivibile il diritto di proprietà dell'immobile oggetto dell'intervento;
- che in riferimento all'istanza presentata dalla ditta "Az. Agr. F.lli LANZOLLA s.s.a.", si ritiene di confermare quanto già rilevato circa l'esistenza di causa di esclusione, ai sensi dell'art. 8 dell'avviso

pubblico, non risultando ascrivibile il diritto di proprietà dell'immobile oggetto dell'intervento;

Preso atto:

- degli esiti istruttori di cui si è detto sopra, nonché della circostanza che l'importo totale dei contributi richiesti e ritenuti ammissibili, risultanti dalle suddette integrazioni di istruttoria, è pari ad euro 2.874.242,00;

Ritenuto di poter conseguentemente approvare le graduatorie definitive di merito;

VERIFICA AI SENSI DEL DLGs 196/03

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.Lgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n.5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

ADEMPIMENTI CONTABILI AI SENSI DELLA L.R. n. 28/2001

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e/o quantitativo di entrata e di spesa, né a carico del Bilancio Regionale né a carico degli Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione, ed è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento del Bilancio Regionale.

Ritenuto di dover provvedere in merito:

DETERMINA

- **di approvare** tutte le premesse esposte in narrativa e che qui s'intendono integralmente riportate per farne parte integrante;

- **di approvare** le graduatorie definitive degli interventi da ammettere a contributo e l'elenco definitivo degli interventi non ammessi a contributo, così come di seguito indicato. Le graduatorie riportano, accanto a ciascuno dei citati interventi, l'indicazione dell'ammontare dei relativi importi (da progetto e da erogare):

**GRADUATORIA DEFINITIVA DELLE ISTANZE AMMESSE A CONTRIBUTO
PER CIASCUNA PROVINCIA**

(Avviso pubblico di cui alla D.D. n. 1 del 10/01/2012, BURP n. 13 del 26/01/2012)

PROVINCIA DI BARI – ISTANZE AMMESSE n. 22

n.	RICHIEDENTE	SITO INTERVENTO	IMPORTO PROGETTO	CONTRIBUTO AMMESSO
1	IL COVO DEI BRIGANTI s.a.s di Gregorio Piergiorgio	Contrada "Masseria Netti" - Agro di Santeramo in Colle	€ 51.482,95	€ 20.126,83
2	TURINVEST S.p.A.	Contrada "Selva" - Agro di Gravina in Puglia	€ 152.410,87	€ 62.979,70
3	IL GATTOPARDO s.r.l.	S.P. Altamura-Foresta Mercadante c.s.	€ 90.087,89	€ 30.510,00
4	NIGHT CLUB CHIASCIA SAN BARBATO	Bitonto Fraz. Palombaio, via Sen. Sylos, contr. "Chiascia San Barbato"	€ 122.364,88	€ 60.459,74
5	CAR AND CAR s.r.l.	SS 98 Km 80+870 70026 Modugno	€ 208.478,63	€ 80.000,00
6	GORDON CONFEZIONI s.r.l.	S.P. Cassano-Grumo ZI Cassano delle Murge	€ 70.000,00	€ 26.493,11
7	FANELLI NICOLA	SS 96 Km 117,81 Modugno	€ 28.375,36	€ 14.187,68
8	CENTRO AUTOVEICOLI s.r.l.	SS 96 Km 118+660 ZI Modugno	€ 129.796,33	€ 53.634,85
9	CANTIERE NAUTICO LE DIFESE s.r.l.	Località "Secca dei Pali" 70056 Molfetta	€ 147.891,72	€ 61.112,28
10	ALPECA SRL	SP Ceglie-Valenzano 70100 Bari	€ 26.279,35	€ 10.859,24
11	AGRITURISMO AMICIZIA (Caponio P.)	C.da Cristo Fasano, 162 Cassano delle Murge	€ 83.129,86	€ 32.591,48
12	PM PUGLIESE MARMI	S.P. Cucuruzzulo, n.c. Putignano	€ 68.178,85	€ 28.173,08
13	BARNABA MACCHINE AGRICOLE s.r.l.	Ex S.S. 100 Km 36,5 70023 Gioia del Colle	€ 49.210,97	€ 20.355,11
14	BRIDE s.r.l.	Via Putignani, 63 Castellana Grotte	€ 73.363,17	€ 30.315,36
15	FI.MET. s.r.l.	S.P. Bari-Modugno Km 1,5 Modugno	€ 116.851,71	€ 48.285,83
16	SERIO PIETRO	Via Corrente, 18 Locorotondo	€ 57.985,46	€ 28.992,73

	RICHIEDENTE	SITO INTERVENTO	IMPORTO PROGETTO	CONTRIBUTO AMMESSO
17	ROCCO CARBONARA & C. s.n.c.	Via Pionieri del Commercio Barese - Bari	€ 103.240,61	€ 51.620,31
18	MASSIMO VINELLA s.r.l.	Via M. Mummolo Putignano	€ 112.524,99	€ 46.497,98
19	AGRIGIOIA S.r.l.	S.P. per Acquaviva Gioia del Colle	€ 110.000,00	€ 41.501,83
20	RANIERI s.r.l.	SS 96 Km 117,81 Modugno	€ 28.375,36	€ 14.187,68
21	TARPAN s.r.l.	Via Comune Castellana - Alberobello	€ 94.799,26	€ 36.969,69
22	AMENDUNI s.a.s	C.da Casina Spada Ruvo di Puglia	€ 168.038,28	€ 69.614,80

PROVINCIA DI BRINDISI – ISTANZE AMMESSE n. 10

n.	RICHIEDENTE	SITO INTERVENTO	IMPORTO PROGETTO	CONTRIBUTO AMMESSO
1	INDUSTRIE TURISTICHE S.p.A.	C.da Pilone Ostuni	€ 48.500,00	€ 24.250,00
2	RUBINO ANGELO	C.da Viscigli Mesagne	€ 42.469,40	€ 21.234,70
3	NACCI ANTONIO	SS 581 Km 39 Ceglie Messapica	€ 156.144,68	€ 78.072,34
4	MORENO S.p.A.	C.da Moreno Mesagne	€ 119.216,60	€ 59.608,30
5	AGRI CONSERVE s.r.l.	Via Galina Km 2 Mesagne	€ 158.000,00	€ 79.000,00
6	WELCOME VILLAGI s.r.l.	Loc. Pantanagianni Carovigno	€ 89.000,00	€ 44.500,00
7	CISMA s.r.l.	C.da Ponticelli Torre S. Susanna	€ 86.973,30	€ 43.486,65
8	INFISSI DESIGN s.r.l.	C.da Spagnoletto San V. dei Normanni	€ 90.556,18	€ 45.278,09
9	LE CAVE s.r.l.	C.da lamacupa Fasano	€ 85.254,29	€ 42.627,15
10	NETTUNO PARKING	Viale Arno, 51 Brindisi	€ 120.323,63	€ 60.161,82

PROVINCIA DI FOGGIA – ISTANZE AMMESSE n. 9

n.	RICHIEDENTE	SITO INTERVENTO	IMPORTO PROGETTO	CONTRIBUTO AMMESSO
1	TURISMO GARGANO INVESTIMENTI	Loc. Pariti, Z.I. D/46, SS89 km 174 – Manfredonia	€ 183.679,00	€ 80.000,00
2	INDUSTRIA MARMI s.r.l.	SS 16 Km 642+050 San Severo	€ 51.870,00	€ 25.935,00
3	SOCIETA' S. ELIA AGRITURISMO	Loc Torre Mileto-Cala del principe San Nicandro Garganico	€ 202.585,65	€ 80.000,00
4	VILLA TORRE QAURO s.r.l.	C.da Quarto,5 Cerignola	€ 133.816,53	€ 66.908,26
5	GREEN LEAVES s.r.l.	Via Menola cn Stornara	€ 90.613,00	€ 45.306,50
6	SUD AGRICOLA s.r.l.	Via Gubbio, 10 Cerignola	€ 79.769,64	€ 39.884,82
7	AGRITURISMO FALCARE	C.da Falcare Cagnano Varano	€ 67.334,54	€ 33.667,27
8	SOCIETA' AGRICOLA SEMPLICE CAMPAGNA	Via A. Pertini Cerignola	€ 67.649,13	€ 33.824,56
9	LE.VIN.SUD. s.r.l.	Via Togliatti Cerignola	€ 70.770,26	€ 35.385,13

PROVINCIA DI BARLETTA ANDRIA TRANI – ISTANZE AMMESSE n. 8

n.	RICHIEDENTE	SITO INTERVENTO	IMPORTO PROGETTO	CONTRIBUTO AMMESSE
1	SAN MICHELE VITIVINICOLA COOP. AGRICOLA	SP 230 Km 12,3 Minervino Murge	€ 79.804,63	€ 39.902,32
2	VIRGIR	Via Bruxelles, 27 Barletta	€ 65.031,63	€ 32.515,82
3	SICE s.p.a.	SS 93 Km 19 Canosa di Puglia	€ 199.326,60	€ 80.000,00
4	ACCMER .	Via Bruxelles, 23/25 Barletta	€ 47.925,68	€ 23.962,84
5	FARMA LABOR s.r.l.	Via Piano S. Giovanni Canosa di Puglia	€ 98.000,00	€ 49.000,00
6	COOP. COLDIRETTI	Via Barletta, 27 San Ferdinando di P.	€ 187.625,00	€ 80.000,00
7	MASSERIA BARBERA	SP 230 Km 5,850 Minervino Murge	€ 67.317,56	€ 33.658,78
8	AZIENDA AGRITURISTICA SAN VINCENZO	C.da San Vincenzo Spinazzola	€ 91.851,12	€ 45.925,56

PROVINCIA DI LECCE – ISTANZE AMMESSE n. 8

n.	RICHIEDENTE	SITO INTERVENTO	IMPORTO PROGETTO	CONTRIBUTO AMMESSO
1	IL GIARDINO DEI PINI S.r.l.	Località Posto Rosso Alliste	€ 49.000,00	€ 24.500,00
1	VILLA EDEN	SP Gallipoli – Leuca Ugento	€ 202.585,95	€ 80.000,00
2	IL VENTICELLO	SP 363, Km 39 S. Cesarea Terme	€ 164.473,71	€ 80.000,00
3	VIVI NATURA Soc. Agr.	SP 282 Km 3,00 Gallipoli	€ 130.408,10	€ 65.204,05
4	TARANTINO CONCIMI s.r.l.	Via G. Corrado – ZI Maglie	€ 229.128,31	€ 80.000,00
5	MARTANO EDITRICE s.r.l.	Via belgio, 7 – ZI Lecce	€ 96.938,41	€ 48.469,21
6	INDUSTRIAL PNEUS	ZONA INDUSTRIALE NARDO'-GALATONE NARDO'	€ 213.050,66	€ 80.000,00
7	D'Attis Giuseppe	ZONA PIP Salice Salentino	€ 172.600,00	€ 80.000,00

PROVINCIA DI TARANTO – ISTANZE AMMESSE n. 3

n.	RICHIEDENTE	SITO INTERVENTO	IMPORTO PROGETTO	CONTRIBUTO AMMESSO
1	OFFICINE JOLLY SRL	C.da Feliciolla s.n. Statte	€ 75.392,04	€ 37.696,02
2	D'ERCHIE s.r.l.	Area PIP 2^ Compl. Montemesola	€ 55.647,18	€ 27.823,59
3	HOTEL SALA RICEVIMENTI VILLA MARIA	C.da Minco di Tata Crispiano	€ 153.967,83	€ 76.983,91

**GRADUATORIA DEFINITIVA DELLE ISTANZE NON AMMESSE A CONTRIBUTO
PER CIASCUNA PROVINCIA**

(Avviso pubblico di cui alla D.D. n. 1 del 10/01/2012, BURP n. 13 del 26/01/2012)

PROVINCIA DI BARI – ISTANZE NON AMMESSE n.8

n.	RICHIEDENTE	SITO INTERVENTO	IMPORTO	CONTRIBUTO AMMESSO	MOTIVAZIONE DI ESCLUSIONE
1	AGRITURISMO MASSERIA SANT'ANGELO (Marchetti Giovanni)	Contrada "Sant'Angelo" - Agro di Gravina in Puglia -	€ 181.388,18	NON AMMESSO	Istanza non sottoscritta dal soggetto proprietario. (art. 8 dell'Avviso)
2	Az. Agricola F.LLI LANZOLLA	Contrada "Chinunno" - Agro di Altamura -	€ 94.208,97	NON AMMESSO	Istanza non sottoscritta dal soggetto proprietario. (art. 8 dell'Avviso)
3	COLLI DELLA MURGIA s.s.a.	Contrada "Zingariello" - Agro di Gravina in Puglia -	€ 42.323,80	NON AMMESSO	Istanza non sottoscritta dal soggetto proprietario. (art. 8 dell'Avviso)
4	NUOVA PIETREGEA S.r.l.	Polignano a Mare	€ 70.000,00	NON AMMESSO	Istanza non sottoscritta dal soggetto proprietario. (art. 8 dell'Avviso)
5	VETRERIA INDUSTRIALE s.r.l.	Via Baione ZI Monopoli	€ 49.191,44	NON AMMESSO	Istanza non sottoscritta dal soggetto proprietario. (art. 8 dell'Avviso)
6	AZIENDA AGRICOLA CAPONIO ANNARITA	C.da Cristo Fasano, 162 Cassano delle M.	€ 37.116,80	NON AMMESSO	Istanza non sottoscritta dal soggetto proprietario. (art. 8 dell'Avviso)
7	CARONE ANNA ANTONIA	C.da "Parco Chiesa" Sannicandro di Bari	Non Indicato	NON AMMESSO	Istanza non sottoscritta dal soggetto proprietario. (art. 8 dell'Avviso)
8	CORGOM S.r.l.	S.P. 231 Km 30,6 70033 Corato	€ 34.620,11	NON AMMESSO	Domanda pervenuta priva della dicitura di cui all'art. 8 dell'avviso.

PROVINCIA DI BRINDISI – ISTANZE NON AMMESSE n.3

n.	RICHIEDENTE	SITO INTERVENTO	IMPORTO	CONTRIBUTO AMMESSO	MOTIVAZIONE DI ESCLUSIONE
1	NICOTEL OSTUNI s.r.l.	SS16 loc. Lamaforca Carovigno	===	NON AMMESSO	L'istante non ha dato riscontro alla richiesta di integrazione inviata con nota prot. n. 51376/2012
2	S.I.A.L. s.r.l.	C.da Sant'Angelo, 2 Fasano	===	NON AMMESSO	Istanza non sottoscritta dal soggetto proprietario. (art. 8 dell'Avviso)

PROVINCIA DI BARLETTA ANDRIA TRANI – ISTANZE NON AMMESSE n.2

n.	RICHIEDENTE	SITO INTERVENTO	IMPORTO	CONTRIBUTO AMMESSO	MOTIVAZIONE DI ESCLUSIONE
1	VETRERIA MERIDIONALE s.a.s	SP 231 Km 39,2 Trani	24.000,00	NON AMMESSO	In contrasto con l'art. 9 dell'Avviso Pubblico (progetto mancante)
2	CASALE SANTA LUCIA s.a.s.	Via Castel del Monte, C.da Santa Lucia Andria	60.000,00	NON AMMESSO	Istanza non sottoscritta dal soggetto proprietario. (art. 8 dell'Avviso)

PROVINCIA DI LECCE – ISTANZE NON AMMESSE n.5

n.	RICHIEDENTE	SITO INTERVENTO	IMPORTO	CONTRIBUTO AMMESSO	MOTIVAZIONE DI ESCLUSIONE
1	BIOFERT s.r.l.	===	===	NON AMMESSO	Non rientra nella classificazione ATECO 2007 di cui all'art. 4 dell'Avviso
2	IMPRESA COPPOLA ANNA IMMACOLATA	===	===	NON AMMESSO	Istanza non sottoscritta dal soggetto proprietario. (art. 8 dell'Avviso)
3	ASSOCIAZIONE COMUNITA' EMMANUEL	===	===	NON AMMESSO	Non rientra tra i soggetti di cui all'art. 4 dell'Avviso
4	SOC. AGRICOLA PALOMBARA s.a.s.	===	===	NON AMMESSO	Non ha risposto alla richiesta di integrazione di cui all'art. 11 dell'Avviso
5	TENUTA MONTIRO' SRL	===	===	NON AMMESSO	L'azienda non rientra tra i soggetti destinatari dell'Avviso

- **di dare atto** che l'importo totale dei contributi richiesti e ritenuti ammissibili, risultanti dalle suddette graduatorie definitive, ammonta complessivamente ad euro 2.874.242,00 (duemilioniottocentosettantaquattromiladuecentoquarantadue/00) a fronte della dotazione finanziaria complessiva prevista nell'Avviso pubblico di cui alla D.D. n. 1 del 10/01/2012 pari ad euro 6.389.008,02;
- **di disporre** che con riferimento alla disponibilità finanziaria, allo stato sussistente pari ad euro 3.514.766,02 si provvederà con un separato successivo provvedimento ad assumere le determinazioni di competenza;
- **di dichiarare** il presente provvedimento immediatamente esecutivo.

Il provvedimento viene redatto in forma integrale ai fini di pubblicità legale, nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.Lgs. 196/03 in materia di protezione dei dati personali e ss. mm. e ii.

Il presente provvedimento:

- viene pubblicato all'albo istituito presso il Servizio Tutela delle Acque;
- sarà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;
- viene trasmesso in copia conforme all'originale alla Segreteria della Giunta Regionale e ad ognuna delle sei Province pugliesi;
- sarà reso disponibile nel sito ufficiale della Regione Puglia: www.regione.puglia.it;
- sarà trasmesso in copia all'Assessore alle OO.PP. e Protezione Civile, nonché all'Autorità di Gestione del PO FESR 2007/2013 e al Responsabile dell'Asse II;

Il presente atto, composto complessivamente da n° 11 facciate è adottato in originale.

Il Dirigente del Servizio
Tutela delle Acque
Responsabile della Linea di Intervento 2.1
Dott. ssa Maria Antonia Iannarelli

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO TUTELA DELLE ACQUE 19 dicembre 2012, n. 170

PO FESR 2007/2013 - Asse II - Linea di Intervento 2.1 - Azione 2.1.3 PO FESR PUGLIA 2007/2013. Avviso pubblico di cui alla D.D. n. 2 del 10/01/2012 del Servizio Tutela delle Acque. Approvazione graduatoria definitiva per l'ammissione a finanziamento.

**IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
TUTELA DELLE ACQUE
RESPONSABILE DELLA LINEA DI INTERVENTO 2.1
ASSE II - PO FESR 2007-2013**

Il giorno 19 del mese di dicembre 2012, in Modugno, nella sede dell'Assessorato Regionale alle OO.PP., Servizio Tutela delle Acque Via delle Magnolie n.6/8 - Z.I., sulla base dell'istruttoria espletata dal Responsabile dell'Azione 2.1.3, ing. Michele Calderoni,

Visti gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/97;

Vista la Deliberazione di Giunta Regionale n. 3261 del 28/7/98, con la quale sono state emanate direttive per la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa;

Visti gli artt. 4 e 16 del D.Lgs. 165/01;

Visto l'art. 18 del D.Lgs 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

Visto il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n.161 del 22/02/2008;

Vista la Deliberazione di Giunta Regionale n. 185 del 17/02/2009, rettificata con provvedimento deliberativo di Giunta Regionale n. 387 del 17/03/2009, con la quale sono stati nominati i Responsabili delle Linee di Intervento del Programma Operativo FESR 2007/2013, autorizzando gli stessi ad operare sul capitolo di bilancio che finanziano il Programma, ciascuno per la Linea di propria responsabilità;

ADOTTA IL SEGUENTE PROVVEDIMENTO

Richiamati:

- la Decisione (CE) n. C/2007/5726 del 20 novembre 2007, con la quale la Commissione Europea ha approvato il Programma Operativo FESR della Regione Puglia per il ciclo di programmazione 2007/2103, in conformità a quanto previsto dall'art. 37 del Regolamento (CE) n.1083/2006;
- il provvedimento deliberativo n. 146 del 12 febbraio 2008, con il quale la Giunta Regionale ha preso atto dell'avvenuta approvazione del PO FESR 2007/2013 con la suddetta Decisione (CE) n. C/2007/5726;
- il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 886 del 24/09/2008, con il quale sono state adottate le disposizioni sulla "*Organizzazione per l'Attuazione del Programma Operativo FESR 2007/2013*";
- la Deliberazione di Giunta Regionale n.850 del 26/05/2009, con la quale è stato approvato il Programma Pluriennale di Attuazione dell'Asse II - PO FESR 2007/2013: "Uso sostenibile ed efficiente delle risorse ambientali ed energetiche per lo sviluppo". Nell'ambito di detto Asse è stata attivata la Linea di Intervento 2.1: "Interventi per la tutela, l'uso sostenibile ed il risparmio delle risorse idriche" che comprende, tra le Azioni, l'Azione 2.1.3: "Contributi per la realizzazione di sistemi di trattamento appropriato per gli scarichi di acque reflue domestiche o assimilati alle domestiche provenienti da insediamenti isolati, di consistenza inferiore ai 10.000 A.E., ad esclusione degli scarichi già regolamentati dal S.I.I.";
- la Deliberazione di Giunta Regionale n.1822 del 02/08/2011, con la quale è stato approvato il nuovo Pluriennale di Attuazione dell'Asse II - PO FESR 2007/2013, che prevede modifiche per l'Azione 2.1.3, tra le quali:
 - la riduzione della dotazione finanziaria destinata, dagli iniziali euro 40.000.000,00, stanziati con D.G.R. n. 850 del 26/05/2010, a euro 10.000.000,00;
 - la ridefinizione dei destinatari dei contributi, la cui categoria è stata allargata, aggiungendo a privati e microimprese, piccole imprese fino a 50 dipendenti;

- l'incremento della soglia di contributo massimo erogabile, innalzata da euro 40.000,00 a euro 80.000,00 (fermo restando il finanziamento massimo concedibile per ciascun intervento, pari al 50% dell'investimento complessivo).

Premesso che:

- l'Azione 2.1.3 consente l'erogazione di contributi nell'ambito degli aiuti "de minimis" (Regolamento (CE) n. 1998/06 della Commissione del 15 dicembre 2006) così come disciplinato dal Regolamento Regionale n. 24 del 21/11/2008) nella misura del 50% del costo complessivo dell'intervento e fino ad euro 80.000,00, ed è diretta a soggetti beneficiari (persone fisiche ed imprese), di cui agli Avvisi pubblici approvati con DD del Servizio Tutela delle Acque della Regione Puglia nn. 1 e 2 del 10/01/0212;
 - con D.D. del Servizio Tutela delle Acque n. 34 del 08/11/2011, preso atto della riduzione delle risorse finanziarie a disposizione dell'Azione 2.1.3, ratificata con D.G.R. n. 1822 del 02/08/2011, si è provveduto al riparto tra le sei Province Pugliesi delle risorse residue a disposizione dell'Azione 2.1.3, pari alla differenza tra la nuova dotazione finanziaria dell'Azione (euro 10.000.000,00) e l'importo complessivo dei contributi da erogare ai soggetti classificatisi utilmente nelle graduatorie definitive approvate (euro 1.167.741,88) relative agli Avvisi Pubblici di cui alle D.D. n.22 e 23 del 04/08/2010. Detta differenza, pari a euro 8.832.258,12, è stata ripartita secondo i criteri definiti dal nuovo Programma Pluriennale di Attuazione dell'Asse II - PO FESR 2007/2013, così come approvato dalla D.G.R. n. 1822 del 02/08/2011.
- Alle Province sono state assegnate risorse in proporzione al numero di abitanti equivalenti (fonte ISTAT) relativi a:
- popolazione residente in case sparse;
 - abitanti in seconde abitazioni;
 - servizi di ristorazione;
 - attività manifatturiere esercitate da micro e piccole imprese (sino a 50 addetti);
- con Determinazione Dirigenziale del Servizio Tutela delle Acque n. 35 del 09/11/2011, si è provveduto a rimodulare gli impegni di spesa assunti con D.D. n.22 e n. 23 del 04/08/2010, in

funzione della nuova dotazione finanziaria dell'Azione 2.1.3 (ex D.G.R. n. 1822 del 02/08/2011). L'impegno di spesa a favore di soggetti privati e persone fisiche ammonta ora a euro 3.000.000,00, a fronte dell'impegno iniziale di euro 12.000.000,00. L'attuale impegno di spesa a favore delle imprese ammonta invece a euro 7.000.000,00, a fronte degli iniziali euro 28.000.000,00.

Considerato:

- che con D.D. del Servizio Tutela delle Acque n. 144 del 29 ottobre 2012 pubblicata sul BURP n. 165 del 15 novembre 2012 sono state approvate le graduatorie provvisorie degli interventi ammissibili, non ammissibili ed ammissibili con riserva per un importo pari ad euro 194.047,87 a fronte della dotazione finanziaria complessiva prevista nell'Avviso pubblico di cui alla D.D. n. 2 del 10/01/2012 pari ad euro 2.443.250,10, già impegnata con la D.D. n. 22 del 04/08/2010 del Servizio Tutela delle Acque e successivamente rimodulato con D.D. n. 34 del 08/11/2011 e n. 35 del 09/11/2011, in funzione della rettifica della dotazione finanziaria dell'Azione 2.1.3 (ex D.G.R. n. 1822 del 02/08/2011);

Preso atto:

- che tra gli interventi ammessi con riserva nelle suddette graduatorie provvisorie, risulta inserita l'istanza prodotta dalla Sig.ra Magliulo Maria, motivata dalla circostanza che la sede dell'intervento ricade in agglomerato urbano come definito da PTA;
- che in considerazione della necessità di sottoporre ad ulteriore approfondimento, da parte della Provincia di Brindisi, l'istanza di cui sopra, ai fini di verificare la sussistenza della rete di fognatura pubblica, ove lo stesso soggetto avrebbe potuto allacciarsi, la stessa Provincia ha provveduto a tanto trasmettendo la nuova formulazione della graduatoria nella quale ha inserito l'intervento suddetto, ritenendolo ammissibile a finanziamento, in base ai criteri di valutazione di cui all'art. 12 dell'avviso, per un punteggio pari a 13,80 punti e per un importo di euro 5.831,34;

Considerato:

- che, secondo il disposto dell'art.13 dell'Avviso

pubblico di cui alla D.D. del Servizio Tutela delle Acque n. 1 del 10/01/2012, entro 20 (venti) giorni dalla data di pubblicazione delle graduatorie provvisorie sul sito web della Regione www.regione.puglia.it, sezione BURP, era data facoltà ai soggetti interessati di presentare al Responsabile della Linea d'Intervento 2.1 eventuali osservazioni e motivate opposizioni;

- che, alla data del 5 dicembre 2012, trascorsi i predetti venti giorni dalla pubblicazione delle graduatorie provvisorie, non sono pervenute al Responsabile della Linea d'Intervento 2.1 osservazioni né motivate opposizioni;

Preso atto:

degli esiti istruttori di cui si è detto sopra, nonché della circostanza che l'importo totale dei contributi richiesti e ritenuti ammissibili, risultanti dalle suddette integrazioni di istruttoria, è pari ad euro 199.879,21;

Ritenuto di poter conseguentemente approvare le graduatorie definitive di merito;

VERIFICA AI SENSI DEL DLGs 196/03

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.Lgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n.5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

ADEMPIMENTI CONTABILI AI SENSI DELLA L.R. n. 28/2001

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e/o quantitativo di entrata e di spesa, né a carico del Bilancio Regionale né a carico degli Enti per i cui debiti i creditori potreb-

bero rivalersi sulla Regione, ed è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento del Bilancio Regionale.

Ritenuto di dover provvedere in merito:

DETERMINA

- **di approvare** tutte le premesse esposte in narrativa e che qui s'intendono integralmente riportate per farne parte integrante;
- **di approvare** le graduatorie definitive degli interventi da ammettere a contributo e l'elenco definitivo degli interventi non ammessi a contributo, così come di seguito indicato. Le graduatorie riportano, accanto a ciascuno dei citati interventi, l'indicazione dell'ammontare dei relativi importi (da progetto e da erogare):

**GRADUATORIA DEFINITIVA DELLE ISTANZE AMMESSE A CONTRIBUTO
PER CIASCUNA PROVINCIA**

(Avviso pubblico di cui alla D.D. n. 2 del 10/01/2012, BURP n. 13 del 26/01/2012)

PROVINCIA DI BARI – ISTANZE AMMESSE n. 8

n.	RICHIEDENTE	SITO INTERVENTO	IMPORTO PROGETTO	CONTRIBUTO AMMESSO
1	MORDINI BIAGIO	SP 237 Castellana Grotte	€ 23.549,08	€ 11.774,54
2	VINELLA GIORGIO	C.da Montefarella Putignano	€ 25.560,01	€ 13.484,53
3	VALENZA EMILIO e COMO PAOLA	Strada Comunale "Perrotta" Putignano	€ 21.017,85	€ 11.088,25
4	MIRIZZI ANTONELLA	Strada Comunale "San Domenico" Putignano	€ 35.321,41	€ 17.660,70
5	BIANCO NUNZIA	Strada Comunale "Tronco, 32" Castellana Grotte	€ 67.829,89	€ 33.914,95
6	PALMISANO GIOVANNI	C.da Cappagliaro Locorotondo	€ 11.280,61	€ 5.640,30
7	VITTI CESARE VITO	Via Conversano Castellana Grotte	€ 5.415,98	€ 2.707,99
8	DE CAROLIS DONATO	Via Conversano Castellana Grotte	€ 11.324,38	€ 5.662,19

PROVINCIA DI BRINDISI – ISTANZE AMMESSE n. 13

n.	RICHIEDENTE	SITO INTERVENTO	IMPORTO PROGETTO	CONTRIBUTO AMMESSO
1	MAGLIULO MARIA	C.da Trinchera s.n. Ostuni	€ 11.662,68	€ 5.831,34
2	VINELLA ROSITA	C.da San Giuseppe Carovigno	€ 15.259,07	€ 7.629,53
3	VENTRELLA STEFANO	Loc. Parco di Timo Fasano	€ 12.680,82	€ 6.340,41
4	ROSATO MARIA ANGELA	C.da Lama Pellegrini Cisternino	€ 12.706,75	€ 6.353,38
5	DEVITO GRAZIA	C.da Pico Serramaro Cisternino	€ 11.604,93	€ 5.802,47
6	SCARAFIL MARTINO	C.da Restano, 45 Cisternino	€ 11.583,70	€ 5.791,85
7	MACALAURO FABIO	C.da Fantese, 11 Ostuni	€ 13.063,65	€ 6.531,83
8	GALASSO ANTONIO	Via Madonna del Soccorso, 20 Cisternino	€ 11.207,51	€ 5.603,76
9	BLONDA ORONZO	C.da Calongo Cisternino	€ 11.645,28	€ 5.822,64
10	SPECIALE NATALE	C.da Cicerone Ostuni	€ 10.996,06	€ 5.498,03
11	LIVRIANI PAOLA	C.da Badessa Ostuni	€ 11.591,89	€ 5.795,95
12	CALIANDRO PIERPAOLO	C.da Casamass ma ceglie Messapica	€ 28.930,00	€ 14.465,00
13	FESTANTE SANTA	C.da Parco Monsignore	€ 7.323,64	€ 3.661,82

PROVINCIA DI BARLETTA ANDRIA TRANI – ISTANZE AMMESSE n. 1

n.	RICHIEDENTE	SITO INTERVENTO	IMPORTO PROGETTO	CONTRIBUTO AMMESSO
1	MARZOVILLO RICCARDA	C.da Santa Lucia Andria	€ 6.241,90	€ 3.120,95

PROVINCIA DI TARANTO – ISTANZE AMMESSE n. 2

n.	RICHIEDENTE	SITO INTERVENTO	IMPORTO PROGETTO	CONTRIBUTO AMMESSO
1	SCARANO ANTONIO VALENTINO	C.da Monte Pelusiello Martina Franca	€ 8.200,53	€ 4.100,26
2	CASTELLANO MARTINO	C.da Vitosa Martina Franca	€ 11.193,05	€ 5.596,52

**GRADUATORIA DEFINITIVA DELLE ISTANZE NON AMMESSE A CONTRIBUTO
PER CIASCUNA PROVINCIA**

(Avviso pubblico di cui alla D.D. n. 2 del 10/01/2012, BURP n. 13 del 26/01/2012)

PROVINCIA DI BARI – ISTANZE NON AMMESSE n.2

n.	RICHIEDENTE	SITO INTERVENTO	IMPORTO PROGETTO	CONTRIBUTO AMMESSO	MOTIVAZIONE DI ESCLUSIONE
1	BAROZZI DOMENICO	C.da Le Torri Altamura	€ 48.330,61	NON AMMESSO	Istanza non sottoscritta dal soggetto proprietario. (art. 8 dell'Avviso)
2	COLONNA PAOLO	C.da Parco la Chianca Altamura	€ 16.194,04	NON AMMESSO	Domanda pervenuta priva della dicitura di cui all'art. 8 dell'avviso

- **di dare atto** che l'importo totale dei contributi richiesti e ritenuti ammissibili, risultanti dalle suddette graduatorie definitive, ammonta complessivamente ad euro 199.879,21 (centonovantanovemilaottocentosezzantanove/21) a fronte della dotazione finanziaria complessiva prevista nell'Avviso pubblico di cui alla D.D. n. 2 del 10/01/2012 pari ad euro 2.443.250,10;
- **di disporre** che con riferimento alla disponibilità finanziaria, allo stato sussistente pari ad euro 2.243.370,89 si provvederà con un separato successivo provvedimento ad assumere le determinazioni di competenza;
- **di dichiarare** il presente provvedimento immediatamente esecutivo.

Il provvedimento viene redatto in forma integrale ai fini di pubblicità legale, nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.Lgs. 196/03 in materia di protezione dei dati personali e ss. mm. e ii.

Il presente provvedimento:

- viene pubblicato all'albo istituito presso il Servizio Tutela delle Acque;
- sarà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;
- viene trasmesso in copia conforme all'originale alla Segreteria della Giunta Regionale e ad ognuna delle sei Province pugliesi;
- sarà reso disponibile nel sito ufficiale della Regione Puglia: www.regione.puglia.it;
- sarà trasmesso in copia all'Assessore alle OO.PP. e Protezione Civile, nonché all'Autorità di Gestione del PO FESR 2007/2013 e al Responsabile dell'Asse II;

Il presente atto, composto complessivamente da n° 8 facciate, insieme a n. 1 allegato composto da n. 3 facciate è adottato in originale.

Il dirigente del Servizio
Tutela delle Acque
Responsabile della Linea di Intervento 2.1
Dott. ssa Maria Antonia Iannarelli

Atti e comunicazioni degli Enti Locali

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE BT
Decreto 23 ottobre 2012, n. 6

Asservimento coattivo.

VISTI:

- il D.P.R. 08/06/2001 n. 327 e ss.m. ed integrazioni (Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per pubblica utilità), ed in particolare gli artt. 6, 22 e le disposizioni in materia di infrastrutture lineari energetiche recate dal Titolo III Capo II del detto D.P.R.;
- la Legge Regionale 09/10/2008 n. 25 e ss.mm.ii. (Norme in materia di autorizzazione alla costruzione ed esercizio di linee e impianti elettrici con tensione non superiore a 150.000 volt), ed in particolare gli artt. 9 - Procedura espropriativa per opere soggette ad autorizzazione - e 10 - Decreto di esproprio ed occupazione anticipata -;
- la Legge Regionale 22/02/2005 n. 3 e ss.mm. ed integrazioni (Disposizioni regionali in materia di espropriazioni per pubblica utilità), ed in particolare l'art. 15 co. 2 lett. c), che dispone che il decreto di esproprio (nella fattispecie in esame "di asservimento"), può essere emanato senza particolari indagini e formalità nel caso di opere afferenti servizi a rete d'interesse pubblico in materia, tra l'altro, di energia;

DATO ATTO che, ai sensi dell'art. 52-octies del D.P.R. n. 327/2001 ss.mm.ii., il decreto di imposizione di servitù relativo alle infrastrutture lineari energetiche, dispone la costituzione del diritto di servitù sulle aree necessarie alla realizzazione dell'intervento, indica l'ammontare delle relative indennità e ha esecuzione secondo le disposizioni dell'art. 24 del citato D.P.R.;

DECRETA

Art. 1)

È pronunciato, a favore di ENEL, Distribuzione S.p.A., con sede legale in Reca alla via Ombrone 2,

C.F. e P. IVA 05779711000, l'asservimento coattivo degli immobili necessari alla costruzione di linea elettrica BT in cavo aereo per potenziamento rete in c. da Santa Maria di Trimoggia, siti nel Comune di Andria, quali risultano indicati nell'elenco ditte e nella planimetria, che allegati al presente decreto ne formano parte integrante e sostanziale.

Art. 2)

L'imposizione della servitù di che trattasi sarà estesa ad una fascia di terreno larga metri 3,00 per la linea elettrica BT in cavo aereo da costruire, avente per asse quello della linea e per lunghezza quella indicata, a fianco di ciascuna particella, nell'allegato elenco ditte.

Art. 3)

Le indennità di asservimento, determinate in via d'urgenza e senza particolari indagini o formalità, sono riportate nell'allegato elenco ditte a fianco di ciascuna particella asservita. I proprietari interessati, nei trenta giorni successivi alla esecuzione del presente decreto, possono comunicare alla Provincia di Barletta-Andria-Trani e ad ENEL Distribuzione S.p.A., la loro accettazione dell'indennità offerta, con l'avvertenza che, in caso di silenzio, la stessa si intende rifiutata. La dichiarazione di accettazione è irrevocabile.

Decorsi trenta giorni dall'esecuzione, in caso di rifiuto o silenzio le indennità provvisorie saranno depositate presso la Cassa Depositi e Prestiti, a seguito di apposita ordinanza di questa Amministrazione. Entro lo stesso termine stabilito per l'accettazione, i proprietari che non condividano la determinazione della misura dell'indennità provvisoria loro offerta, possono chiedere la moina dei tecnici, ai sensi dell'art. 21 del D.P.R. n. 327/2001 ss.mm.ii. Qualora non ci si avvalga del collegio tecnico, la determinazione in via definitiva dell'indennità sarà richiesta alla competente Commissione Provinciale Espropri.

Art. 4)

Il presente decreto sarà notificato ai proprietari interessati, a cura e spese di EMIL Distribuzione S.p.A., nelle forme degli atti processuali civili, con un avviso contenente l'indicazione del luogo, del giorno e dell'ora in cui è prevista la sua esecuzione - almeno sette giorni prima di essa - e dei tecnici all'uopo incaricati. Tale esecuzione, anch'essa a

cura e spese della detta Società, ha luogo entro il termine perentorio di due anni dalla data del presente decreto, con la redazione del relativo verbale e dello stato di consistenza.

Lo stato di consistenza e il verbale di esecuzione sono redatti in contraddittorio con i proprietari o, nel caso di assenza o di rifiuto, con la presenza di almeno due testimoni che non siano dipendenti del beneficiario della imposizione di servitù. Possono partecipare alle operazioni i titolari di diritti reali o personali sui beni di che trattasi.

Il beneficiario dell'imposizione di servitù indica, in calce al presente decreto, la data in cui è avvenuta la sua esecuzione e trasmette copia del relativo verbale all'Ufficio per i Registri immobiliari per la prescritta annotazione.

Art. 5)

ENEL Distribuzione S.p.A. provvederà senza indugio, a sua cura e spese:

- alla registrazione e trascrizione del presente decreto presso i competenti Uffici;
- alla sua pubblicazione per estratto sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia. L'opposizione del terzo è proponibile entro i trenta giorni successivi all'innanzi detta pubblicazione. Decorso tale termine in assenza di impugnazioni, tutti i diritti relativi agli immobili asserviti potranno essere fatti valere esclusivamente sull'indennità;
- a trasmettere copia del presente decreto, munito degli estremi di registrazione e trascrizione, nonché dell'annotazione relativa alla sua esecuzione, a questo Ente per la conservazione in atti.

Art. 6)

Avverso il presente decreto può essere proposto ricorso, entro i termini di legge, al competente Tribunale Amministrativo Regionale o al Presidente della Repubblica. ELENCO DITTE IWERESSATE DALL'ASSERVIMENTO COATTIVO IN VIA D'URGENZA

Ditta catastale n. 1: Vitti Francesca (proprietà per 1000/1000) Comune di Andria C.T. fg. 66 p.lle 125 di mq. 9 e 338 di mq. 9 e 339 di mq. 27 - indennità base euro 88,00.

Il Dirigente del 1° Settore
Ufficio Unico per le Espropriazioni f.f.
Dott. Carmelo Roseto

COMUNE DI SAN GIOVANNI ROTONDO
Delibera G.C. 7 settembre 2012, n. 106

Approvazione variante P.P. insula F3.

Omissis

IL CONSIGLIO COMUNALE

Omissis

DELIBERA

- di accogliere la proposta dell'U.T.C. riportata in premessa e qui intesa come integralmente trascritta, e quindi:

1) di approvare, ai sensi dell'art. 21 della L.R. n. 56/80, la variante al Piano Particolareggiato Insula F3 Internazionale di P.R.G. - Sub area "B" - per la realizzazione di un Centro di Ricerca a completamento del complesso edilizio del Poliambulatorio, in luogo di una Sala Congressi, da edificare in Viale Padre Pio (progetto presentato in data 14.06.2012 prot. n. 14995 da parte della Fondazione Casa Sollievo della Sofferenza e successiva integrazione del 19.07.2012 prot. n. 18251), come da parere urbanistico favorevole "con prescrizioni" dell'UTC come riportato nella delibera di adozione n. 99/2012 e che qui si intende integralmente trascritto;

2) di dare atto che la variante è composta i seguenti dai seguenti elaborati scritto-grafici:

Tav. 01 Relazione descrittiva generale

Tav. 02 Documentazione fotografica dello stato di fatto

Tav. 03 Rilievo plano-altimetrico

Tav. 04 Estratto di PRG/catastale - Aerofotogrammetrico

Tav. 05 Inserimento fotografico - Viste esterne

Tav. 06 Pianta quotata (Tab. AER/ILL)-Chirurgia sperimentale animale-livello -12.90

Tav. 07 Pianta quotata (Tab. AER/ILL)-Area disimpegno e locali CED e UPS-livello - 8.60

Tav. 08 Pianta quotata (Tab. AER/ILL)-Direzione scientifica e laboratori di biochimica - Livello -4.30

Tav. 09 Pianta quotata (Tab. AER/ILL)-Labo-

ratori di ricerca e cell-Factory - livello - 0.00

Tav. 10 Pianta quotata - Copertura - Esterni - livello +4.30
Tav. 11 Percorso disabili - tutti livelli

Tav. 12 Relazione disabili

Tav. 13 Sezioni quotate e dettagli costruttivi

Tav. 13bis Particolare vano tecnico di collegamento al Poliambulatorio - Pianta e Sezioni

Tav. 14 Prospetti quotati e dettagli costruttivi

Tav. 15 Abaco murature e serramenti chirurgia sperimentale animale - livello -12.90

Tav. 16 Abaco murature e serramenti area disimpegno e locale CED - livello -8.60

Tav. 17 Abaco murature e serramenti direzione scientifica e laboratori di biochimica - livello -4.30

Tav. 18 Abaco murature e serramenti laboratori di ricerca e celi - Factory - livello -0.00

Tav. 19 Abaco murature e serramenti copertura - Vano tecnico -livello +4.30

Tav. 20 Casellario finiture chirurgia sperimentale animale - livello - 12.90

Tav. 21 Casellario finiture area disimpegno e locale CED - livello -8.60

Tav. 22 Casellario finiture direzione scientifica e laboratori di biochimica - livello - 4.30

Tav. 23 Casellario finiture laboratori di ricerca e cell-Factory - livello -0.00

Tav. 24 Casellario finiture copertura - Vano tecnico - livello +4.30

3) di dare atto che trattasi di intervento di urbanizzazione secondaria ed in quanto tale non soggetto al pagamento del contributo di costruzione;

4) di demandare al Dirigente del Settore Urbanistica gli adempimenti amministrativi di propria competenza.

Omissis

San Giovanni Rotondo, 31 dicembre 2012

Il Dirigente del Settore
Urbanistica e LL.PP.
Ing. Benedetto di Lullo

COMUNE DI SAN GIOVANNI ROTONDO
Delibera G.C. 1 ottobre 2012, n. 213

Approvazione variante accorpamento lotti 17 e 18 zona C2 insula C2(8).

Omissis

IL CONSIGLIO COMUNALE

Omissis

DELIBERA

- di accogliere la proposta dell'U.T.C. riportata in premessa e qui intesa come integralmente trascritta, e quindi:

- 1) di approvare, ai sensi del combinato disposto di cui agli art. 5 comma 13 L. 106/2011 e 10 della L.R. n. 21/2011, la variante al Piano di recupero e riqualificazione urbanistica della zona C2 insula C2 (8) compresa tra via Foggia e Tratturo delle Corse per accorpamento lotti 17 e 18, richiesta con nota del 22.06.2011 prot. 16227 e successiva nota integrativa in data 14.02.2012 al n. 3872 di prot. a firma dei sigg. Leonardo Longo e Costanzo Perrone, come da parere favorevole dell'Ufficio Tecnico riportato nella delibera di adozione della variante n. 166/2012 e che qui si intende integralmente trascritto;
- 2) di dare atto che la variante comprende i seguenti elaborati scritto-grafici a firma del

tecnico progettista arch. Abbascià Pasquale, allegati alla nota del 12.04.2012 prot. n. 9453 e nota in data 25.5.2012 prot. 13451:

- Tavola unica del progetto di variante composta da:

- 1) Relazione tecnica;
- 2) Planimetria stralcio PRG;
- 3) Planimetria aerofotogrammetrica;
- 4) Planimetria catastale;
- 5) Planimetria piano approvato;
- 6) Planimetria di progetto;
- 7) Planimetria di dettaglio;

- 3) di demandare al Dirigente del Settore Urbanistica i successivi adempimenti di competenza.

Omissis

San Giovanni Rotondo, lì 31 dicembre 2012

Il Dirigente del Settore
Urbanistica e LL.PP.
Ing. Benedetto di Lullo

Appalti - Bandi, Concorsi e Avvisi

Concorsi

REGIONE PUGLIA SERVIZIO PROGRAMMAZIONE ASSISTENZA TERRITORIALE PREVENZIONE

Ore carenti di continuità assistenziale rilevate a marzo 2011.

AZIENDA SANITARIA LOCALE BAT1			
Via Fornaci n° 201 70031 Andria			
DISTRETTO	COMUNE	CARENZE	DELIBERA
3	SPINAZZOLA	1 INCARICO a 24 ore	Delibera N°284 del 09/03/2011
5	BISCEGLIE	1 INCARICO a 24 ore	

AZIENDA SANITARIA PROVINCIALE DI BARI			
Lungomare Starita n°6 70123 Bari			
DISTRETTO	COMUNE	carenze	DELIBERA
2	MARIOTTO	1 INCARICO a 24 ore	Delibera N°1623 del 22/09/2011
5	TORITTO	1 INCARICO a 24 ore	
6	BARI-SANPAOLO	1 INCARICO a 24 ore	
13	CASAMASSIMA	1 INCARICO a 24 ore	
14	CASTELLANA G.	1 INCARICO a 24 ore	

AZIENDA SANITARIA LOCALE BR1			
Via Napoli n°8 72100 Brindisi			
DISTRETTO	COMUNE	CARENZE	DELIBERA
3	CEGLIE MESSAPICA	1 INCARICO a 24 ore	Delibera N° 1906 del 15/11/2011
3	ORIA	1 INCARICO a 24 ore	
4	CELLINO S.MARCO	1 INCARICO a 24 ore	
4	MESAGNE	2 INCARICHI a 24 ore (totale 48)	

AZIENDA SANITARIA PROVINCIALE DI FOGGIA			
Piazza Libertà n° 1 71100 Foggia			
DISTRETTO	COMUNE	CARENZE	DELIBERA
51	SERRACAPRIOLA	1 INCARICO a 28 ore	Del. n. 1882 del 16/12/2012
51	SAN SEVERO	1 INCARICO a 28 ore	
52	SANNICANDRO G.	1 INCARICO a 28 ore	
53	PESCHICI	2 INCARICHI a 28 ore (totale 56)	
53	VICO DEL GARGANO	1 INCARICO a 28 ore	
53	VIESTE	1 INCARICO a 28 ore	
55	CARAPELLE	1 INCARICO a 28 ore	
55	CERIGNOLA	1 INCARICO a 28 ore	
55	ORDONA	1 INCARICO a 28 ore	
58	BICCARI	1 INCARICO a 28 ore	
58	ROSETO VALFORTORE	1 INCARICO a 28 ore	
58	SAN MARCO LA CATOLA	2 INCARICHI a 28 ore (totale 56)	
59	ASCOLI SATRIANO	1 INCARICO a 28 ore	
59	CASTELLUCCIO V.	1 INCARICO a 28 ore	
59	ORSARA DI P.	1 INCARICO a 28 ore	

AZIENDA SANITARIA PROVINCIALE DI LECCE			
Via Miglietta n°5 73100 Lecce			
DISTRETTO	COMUNE	CARENZE	DELIBERA
56	TAVIANO	1 INCARICO a 24 ore	Delibera N° 852del 23/12/2011
57	MURO LECCESE	1 INCARICO a 24 ore	
57	CORIGLIANO D'OTRANTO	1 INCARICO a 24 ore	
59	MATINO	1 INCARICO a 24 ore	

AZIENDA SANITARIA LOCALE TA1			
Viale Virgilio n°31 74100 Taranto			
DISTRETTO	COMUNE	CARENZE	DELIBERA
4	TALSANO	2 INCARICHI a 24 ore (totale 48)	Delibera N°1577del 25/05/2011



REGIONE PUGLIA

La procedura di assegnazione delle carenze di continuità assistenziale suindicate è gestita dalle AZIENDE SANITARIE PROVINCIALI secondo le modalità previste dall'art. 63 del Accordo collettivo nazionale di medicina generale del 29/07/2009.

La graduatoria regionale di medicina generale a cui fare riferimento è quella valida per l'anno 2011, approvata con determinazione dirigenziale n. 553 del 22/12/2011 e pubblicata sul BURP n. 11 del 24/01/2012, e successivamente integrata con determinazione dirigenziale n. 265 del 09/08/2012 e pubblicata sul BURP n. 119 del 16/08/2012.

Gli aspiranti devono produrre, a mezzo raccomandata, entro 15 (quindici) giorni dalla data di pubblicazione del presente bando sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, istanza in bollo, di assegnazione di incarico, in conformità agli schemi allegati, indirizzandola alle Aziende Sanitarie Provinciali competenti territorialmente.

Allegato "A" domanda per trasferimento (medici in possesso dei requisiti di cui all'art. 63 comma 2 lett. a) ACN 29/07/09.

Allegato "B" domanda per graduatoria (medici in possesso dei requisiti di cui all'art. 63 comma 2 lett. b) ACN 29/07/09.

In allegato alla domanda gli aspiranti devono inoltrare una dichiarazione sostitutiva di atto notorio, resa ai sensi dell'art. 47 della legge n. 445/00, esente da bollo, con allegata copia fotostatica di un documento di identità, attestante l'esistenza di rapporto di lavoro dipendenti in atto alla data di presentazione della domanda, anche a titolo precario, trattamenti di pensione e se si trovano in posizione di incompatibilità.

Le situazioni di incompatibilità devono cessare nei termini di cui al comma 8, dell'art. 17, ACN 29/07/09.

Per l'assegnazione delle carenze di continuità assistenziale mediante graduatoria regionale di medicina generale si applicano, ai sensi dell'art. 16 comma 7 lett. a) e b), le seguenti percentuali di riserva dei posti:

- 1) Percentuale del 67% per i medici in possesso dell'attestato di formazione in medicina generale D.L.vo n. 256/91 e delle norme corrispondenti di cui D.L.vo n. 368/99 e di cui al D.L.vo n. 277/03;
- 2) Percentuale del 33% per i medici in possesso di titolo equipollente.

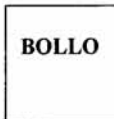
Gli aspiranti in possesso di entrambi i requisiti previsti dall'art. 16, comma 7, lett. (a) e (b), del ACN 29/07/09, possono concorrere ESCLUSIVAMENTE per una delle sopra indicate percentuali di riserva ai sensi dell'art. 16, comma 9 e 10, ACN 29/07/09. LA RISERVA PER LA QUALE L'ASPIRANTE INTENDE CONCORRERE DEVE ESSERE INDICATA NELLA ISTANZA DI ASSEGNAZIONE DI INCARICO.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
(Dr. Vito CARBONE)

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
(Dr. Fulvio LONGO)

ALLEGATO "A"

DOMANDA DI PARTECIPAZIONE ALLA ASSEGNAZIONE DEGLI INCARICHI VACANTI DI CONTINUITA' ASSISTENZIALE (PER TRASFERIMENTO)



ALL'AZIENDA SANITARIA LOCALE o PROVINCIALE DI _____

VIA _____

RACCOMANDATA

Il sottoscritto dott. _____ nato a _____

Prov. _____ il _____ M F codice fiscale _____ residente a _____

Prov. _____ via _____ n. _____ c.a.p. _____ tel. _____

A far data dal _____ AUSL di residenza _____ residente nel territorio della Regione _____, dal _____, titolare di incarichi a tempo indeterminato per la Continuità Assistenziale presso l'Azienda USL _____ di _____ per l'ambito distrettuale di _____ della Regione _____ dal _____ e con anzianità complessiva di Continuità Assistenziale pari a mesi _____.

FA DOMANDA DI TRASFERIMENTO

Secondo quanto previsto dall'art. 63, comma 2, lett. a) dell'Accordo collettivo nazionale per la medicina generale 29/07/09, per l'assegnazione, degli incarichi vacanti di Continuità Assistenziale pubblicati sul BURP N. _____ Del _____, e segnatamente per i seguenti incarichi:

- Comune _____ Distretto _____ incarico vacante ore _____ ASL\ASP _____
Comune _____ Distretto _____ incarico vacante ore _____ ASL\ASP _____
Comune _____ Distretto _____ incarico vacante ore _____ ASL\ASP _____
Comune _____ Distretto _____ incarico vacante ore _____ ASL\ASP _____

Allega alla presente la documentazione o autocertificazione e dichiarazione sostitutiva di notorietà(resa ai sensi dell'art. 46 e 47 della legge 445/00) atta a comprovare il diritto a concorrere ai sensi dell'art. 63, comma 2 lett. a) dell'ACN 29/07/09 e l'anzianità complessiva di incarico in Continuità Assistenziale:

allegati n. _____ (_____) documenti.

Chiede che per ogni comunicazione in merito venga indirizzata presso :

- la propria residenza
il domicilio sotto indicato:

c/o _____ Comune _____ c.a.p. _____

Prov. _____ indirizzo _____, n. _____

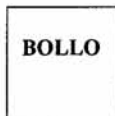
Data _____

(firma per esteso)

N.B. L'autocertificazione e la dichiarazione sostitutiva di notorietà sono esenti da bollo e vanno corredate da copia fotostatica del documento di identità.

ALLEGATO "B"

**DOMANDA DI PARTECIPAZIONE ALLA ASSEGNAZIONE DEGLI INCARICHI VACANTI DI
CONTINUITA' ASSISTENZIALE
(PER GRADUATORIA)**



ALL'AZIENDA SANITARIA LOCALE o PROVINCIALE DI _____

VIA _____

RACCOMANDATA

Il sottoscritto dott. _____ nato a _____

Prov. _____ il _____ M _____ F _____ codice fiscale _____ residente a _____

Prov. _____ via _____ n. _____ c.a.p. _____ tel. _____

A far data dal _____ AUSL di residenza _____ residente nel territorio della Regione

_____ dal _____ inserito nella graduatoria regionale di medicina generale valevole per l'anno 2011

al posto n. _____ con punti _____ pubblicata sul BURP n. 11 del 24 gennaio 2012

FA DOMANDA

Secondo quanto previsto dall'art. 63, comma 2, lett. b), dell'Accordo collettivo nazionale per la medicina generale di cui all'ACN 29/07/09, di assegnazione, degli incarichi vacanti di Continuità Assistenziale pubblicati sul BURP n. _____ del _____, e segnatamente per i seguenti incarichi:

Comune _____ Distretto _____ incarico vacante ore _____ ASL\ASP _____

Comune _____ Distretto _____ incarico vacante ore _____ ASL\ASP _____

Comune _____ Distretto _____ incarico vacante ore _____ ASL\ASP _____

Comune _____ Distretto _____ incarico vacante ore _____ ASL\ASP _____

Chiede a tal fine, in osservanza di quanto previsto dall'art. 16, commi 7 e 9 dell' ACN 29/07/09, di poter accedere alla riserva di assegnazione, come appresso indicato (*barrare una sola casella; in caso di barratura di entrambe le caselle o mancata indicazione della riserva prescelta, la domanda non potrà essere valutata*):

- Riserva per i medici in possesso del titolo di formazione specifica in medicina generale di cui al D.L.vo n. 256/91 e delle norme corrispondenti di cui al D.L.vo n. 368/99 e D.L.vo 277/03 (art.16 comma 7 lett. a, ACN 29/07/09);
- Riserva per i medici in possesso del titolo equipollente (art. 16, comma 7 lett. b ACN 29/07/09).

Chiede che per ogni comunicazione in merito venga indirizzata presso :

- la propria residenza
 il domicilio sotto indicato:

c/o _____ Comune _____ c.a.p. _____

Prov. _____ indirizzo _____, n. _____

Data _____

(firma per esteso)

N.B. L'autocertificazione e la dichiarazione sostitutiva di notorietà sono esenti da bollo e vanno corredate da copia fotostatica del documento di identità.

ARPA PUGLIA

Selezione pubblica per n. 1 Fisico.

Vista la Deliberazione del Direttore Generale di ARPA Puglia n. 716 del 24.12.2012;

Visto il D.lgs. 30 marzo 2001, n. 165, recante "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche";

Visto il D.lgs. 6 settembre 2001, n. 368 "Attuazione della direttiva 1999/70/CE relativa all'accordo quadro sul lavoro a tempo determinato concluso dall'UNICE, dal CEEP e dal CES";

Visto il D.P.R. 27 marzo 2001, n. 220 "Regolamento recante disciplina concorsuale del personale non dirigenziale del Servizio sanitario nazionale;

Visto l'art. 50, comma 2 del C.C.N.L. 20.09.2001 del comparto Sanità;

**IL DIRETTORE GENERALE
DELL'ARPA PUGLIA**

RENDE NOTO

indetta una selezione pubblica, per titoli e colloquio, per il reclutamento a tempo determinato di n. 1 unità di personale, profilo di Collaboratore Tecnico Professionale - Fisico (cat. D) per attività di modellistica diffusionale degli inquinanti atmosferici presso la sede del Centro Regionale Aria di Taranto.

Articolo 1

Tipologia della selezione

1. E' indetta una selezione pubblica, per titoli e colloquio, per il reclutamento di n. 1 unità di personale, profilo di Collaboratore Tecnico Professionale - Fisico (cat. D) per attività di modellistica diffusionale degli inquinanti atmosferici, con rapporto di lavoro subordinato a tempo pieno e determinato, della durata di un anno, prorogabile come per legge. 2. È garantita la pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro, così come previsto dalla

Legge n. 125/91 e dall'art. 35 del D.Lgs. n. 165/2001.

Articolo 2

Trattamento economico

1. Il trattamento economico annuo lordo è quello proprio previsto dal vigente Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro del comparto del personale del Servizio Sanitario Nazionale, relativo al profilo di Collaboratore Tecnico Professionale (cat. D), fascia economica iniziale, eventuale assegno per il nucleo familiare (se ed in quanto dovuto per legge), oltre trattamento economico accessorio previsto dal vigente C.C.N.L. 2. Su tutti gli emolumenti sopra indicati sono operate le ritenute di legge sia fiscali che previdenziali e assistenziali.

Articolo 3

Attività lavorativa

1. L'attività lavorativa consiste nell'espletamento di attività tecnico-professionali di supporto al Centro Regionale Aria, con particolare riferimento alla modellistica diffusionale degli inquinanti atmosferici, presso la sede C.R.A. di Taranto.

Articolo 4

Requisiti richiesti

1. Per l'ammissione alla selezione sono richiesti i seguenti requisiti:

REQUISITI GENERALI:

a) cittadinanza italiana. Tale requisito non è richiesto per i soggetti appartenenti alla Unione Europea. Ai sensi del D.P.C.M. n. 174/1994, i cittadini degli Stati membri dell'Unione europea debbono possedere tutti i requisiti richiesti ai cittadini della Repubblica, ad eccezione della cittadinanza italiana, godere dei diritti civili e politici nello stato di appartenenza o di provenienza ed avere un'adeguata conoscenza della lingua italiana; b) età non inferiore agli anni 18; c) godimento dei diritti civili e politici (anche negli Stati di appartenenza o di provenienza per i cittadini membri dell'Unione Europea); d) non aver riportato condanne penali e non essere stati interdetti o sottoposti a misure che escludono, secondo le leggi vigenti, la costituzione del rapporto di lavoro con la Pubblica Amministrazione; e) non essere stati destituiti o dispensati dall'impiego presso una Pubblica Amministrazione

ovvero licenziati ovvero dichiarati decaduti da un impiego pubblico a seguito dell'accertamento che lo stesso è stato conseguito mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile; O posizione regolare nei riguardi degli obblighi di leva, per i soggetti tenuti all'assolvimento di tale obbligo; g) idoneità fisica all'impiego.

REQUISITI SPECIFICI:

a) possesso di: - laurea (L) ex DD.MM. nn. 509/99 e 270/04 in Scienze e tecnologie fisiche (classe 25 D.M. 509/99 o L-30 D.M. 270/04), ovvero diploma di laurea (DL) in Fisica o laurea specialistica (LS) ex D.M. n. 509/99 in Fisica (classe 20/S) o laurea magistrale (LM) ex D.M. n. 271/04 in Fisica (classe LM 17) o laurea specialistica (LS) ex D.M. n. 509/99 in Modellistica matematico-fisica per l'ingegneria (classe 50/S) o laurea magistrale (LM) ex D.M. n. 271/04 in Modellistica matematico-fisica per l'ingegneria (LM-44). A pena di esclusione, è richiesto un voto minimo di laurea pari a 95/110. L'equiparazione tra i titoli di studio richiesti è stabilita dai DD.II. 09/07/2009 pubblicati sulla G.U. n. 233 del 7-10-2009. L'equipollenza o equivalenza dei titoli di studio è soltanto quella prevista dal legislatore e non è suscettibile di interpretazione analogica. Per i titoli equipollenti o equivalenti dovranno essere indicati gli estremi del relativo provvedimento che ne dichiara l'equipollenza o l'equivalenza. Qualora il titolo di studio sia stato conseguito all'estero dovranno essere indicati gli estremi del provvedimento attestante l'equipollenza al corrispondente titolo di studio italiano; b) esperienza professionale in modellistica diffusionale degli inquinanti atmosferici, documentata da contratti di lavoro subordinato o di collaborazione coordinata e continuativa (co.co.co.) o di collaborazione a progetto (co.co.pro.) o assegni di ricerca o borse di studio, maturata in enti pubblici o privati, per un periodo non inferiore a dodici mesi, anche non continuativo; In relazione ai suddetti requisiti, l'Amministrazione si riserva di effettuare controlli sulla veridicità di quanto dichiarato o prodotto. 2. I requisiti generali e specifici di cui sopra devono essere posseduti e dichiarati alla data di scadenza del termine stabilito dal bando di selezione per la presentazione delle domande di ammissione, pena l'esclusione dalla selezione. 3. Per carenza dei sud-

detti requisiti l'Amministrazione può disporre, in ogni momento, l'esclusione dalla procedura selettiva con motivato provvedimento.

Articolo 5

Modalità e termini di presentazione della domanda

1. La domanda di ammissione alla procedura selettiva, redatta in carta semplice e sottoscritta dal concorrente a pena di esclusione, deve essere redatta secondo lo schema di domanda allegato al presente bando (Allegato A). 2. La firma in calce alla domanda non necessita di autenticazione ai sensi del D.P.R. 28.12.2000, n. 445. 3. Le domande dovranno essere indirizzate al Direttore Generale dell'ARPA Puglia, Corso Trieste n. 27, 70126 - Bari e riportare sulla busta il mittente nonché la dicitura "Domanda selezione pubblica, per titoli e colloquio, per il reclutamento a tempo determinato di n. 1 Collaboratore Tecnico Professionale - Fisico (Cat. D), per attività di modellistica diffusionale degli inquinanti atmosferici". Le domande dovranno essere inoltrate a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento al suindicato indirizzo, ovvero essere inoltrate a mezzo posta elettronica certificata all'indirizzo concorsi.arpapuglia@pec.rupar.puglia.it ovvero essere consegnate a mano all'Ufficio Protocollo dell'ARPA Puglia, sito in Baci al Corso Trieste n. 27, dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 13.00 ed il giovedì anche dalle ore 15.00 alle ore 17.00. E' esclusa ogni altra forma di presentazione o di trasmissione. Non saranno imputabili all'amministrazione eventuali disguidi postali. L'eventuale riserva di invio successivo di documenti o il riferimento a documenti e titoli in possesso dell'Amministrazione è priva di effetto. 4. La domanda si considera prodotta in tempo utile se spedita, come descritto ai commi precedenti, entro il termine perentorio di trenta giorni successivi dalla data di pubblicazione dell'avviso relativo alla presente selezione sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia. La spedizione della domanda oltre il suddetto termine comporta l'esclusione dalla selezione pubblica. La data di spedizione della domanda è stabilita e comprovata dal timbro a data dell'Ufficio Postale accettante. 5. Nel caso in cui il termine ultimo coincida con un giorno festivo, lo stesso s'intende prorogato al primo giorno feriale immediatamente successivo. 6. L'Amministrazione

non assume responsabilità per la dispersione di comunicazioni dipendente da inesatte indicazioni del recapito da parte del concorrente oppure da mancata o tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo indicato nella domanda né per eventuali disguidi postali o comunque imputabili a fatto di terzi, a caso fortuito o forza maggiore.

Articolo 6

Contenuti della domanda di partecipazione

1. Nella domanda di partecipazione alla selezione, redatta secondo l'Allegato "A", debitamente datata e firmata, il candidato deve dichiarare, sotto la propria responsabilità, consapevole delle responsabilità penali per le ipotesi di dichiarazioni mendaci previste dall'art. 76 del D.P.R. 28/12/2000, n. 445, quanto segue: a) il cognome ed il nome, la data, il luogo di nascita, la residenza, il domicilio, il codice fiscale; b) il possesso della cittadinanza italiana ovvero di essere cittadino di uno Stato dell'Unione Europea ed in quanto tale di godere dei diritti civili e politici nello Stato di appartenenza o provenienza e di avere adeguata conoscenza della lingua italiana; c) il Comune di iscrizione nelle liste elettorali, ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime; d) di non aver riportato condanne penali e non avere procedimenti penali in corso che impediscano la costituzione del rapporto di impiego con la Pubblica Amministrazione, ai sensi dell'art. 15, comma 1, lett. a), b), c), d), e), f), della Legge 55/90, così come modificata e integrata dall'art.1, comma 1, della Legge 16/92 e ai sensi degli artt. 4 e 5 della Legge 97/01, e in caso contrario le condanne riportate; e) di non essere stato destituito o dispensato dall'impiego presso una Pubblica Amministrazione ovvero licenziato ovvero dichiarato decaduto da un impiego pubblico a seguito dell'accertamento che lo stesso è stato conseguito mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile; f) la posizione nei confronti degli obblighi di leva, per i soli candidati di sesso maschile; g) il possesso dell'idoneità fisica all'impiego; h) il possesso del titolo di studio richiesto dal bando con l'indicazione dell'Università degli Studi che lo ha rilasciato, dell'anno accademico nel quale è stato conseguito, nonché della votazione finale; i) il possesso della esperienza professionale in modellistica diffusionale degli inquinanti atmosferici, documentata da con-

tratti di lavoro subordinato o di collaborazione coordinata e continuativa (co.co.co.) o di collaborazione a progetto (co.co.pro.) o assegni di ricerca o borse di studio, maturata in enti pubblici o privati, per un periodo non inferiore a dodici mesi, anche non continuativo; j) l'eventuale possesso di titoli di preferenza a parità di merito previsti dall'articolo 12 del presente bando; k) l'indirizzo, comprensivo di codice di avviamento postale, presso cui chiede di ricevere le comunicazioni relative alla procedura selettiva qualora diverso da quello di residenza, con l'impegno di far conoscere tempestivamente le eventuali variazioni, nonché ogni recapito (compresi numero di cellulare ed indirizzo e-mail) che il candidato ritiene utile comunicare ai fini della presente procedura selettiva. 2. Ai sensi dell'art. 20 della Legge n. 104/1992 i portatori di handicap sono tenuti a specificare nella domanda l'eventuale ausilio necessario in relazione al proprio handicap, nonché a segnalare l'eventuale necessità di tempi aggiuntivi. La domanda deve essere corredata da apposita certificazione rilasciata da competente struttura sanitaria che specifichi gli elementi essenziali dell'handicap e giustifichi quanto richiesto nella domanda. Al fine di consentire all'Amministrazione di predisporre per tempo i mezzi e gli strumenti necessari, la certificazione medica di cui sopra deve essere necessariamente allegata alla domanda di partecipazione, pene l'esclusione dalla selezione. 3. I candidati devono esprimere nella stessa domanda il consenso al trattamento dei dati personali, ai sensi del D.Lgs. 196/2003.

Articolo 7

Documentazione da allegare alla domanda

1. A corredo della domanda i concorrenti devono allegare la seguente documentazione: a) elenco in carta semplice dei documenti presentati, datato e firmato dal candidato; b) copia fotostatica del documento di identità in corso di validità; c) dettagliato curriculum formativo-professionale redatto secondo il modello di cui all'allegato B, datato e sottoscritto in originale; d) documentazione inerente i requisiti specifici di accesso di cui all'articolo 4; e) pubblicazioni, le quali devono essere edite a stampa e prodotte in originale ovvero in fotocopia autocertificata con le modalità descritte alla successivo comma 2; f) documentazione/certificazione pertinente che i candidati ritengono

opportuno produrre ai fini della loro valutazione per la formazione della graduatoria di merito. 2. La succitata documentazione potrà essere prodotta in originale o in copia legale o autenticata ai sensi di legge; in alternativa alle modalità innanzi indicate, la stessa dovrà essere resa: mediante dichiarazione sostitutiva di certificazione, ai sensi art. 46 del D.P.R. n. 445/00, ovvero n fotocopia corredata da una dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà che dichiari la conformità della copia all'originale, ai sensi art. 47 del D.P.R. n. 445/00. I modelli della dichiarazione sostitutiva di certificazione, ai sensi dell'art. 46, e della dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. n. 445/00, sono reperibili sul sito istituzionale dell'Agenzia www.arpa.puglia.it, link "Concorsi", sezione "Modulistica". Si ricorda che alle suddette dichiarazioni sostitutive i candidati dovranno allegare - pena la mancata valutazione dei titoli autocertificati - una fotocopia di un documento di riconoscimento in corso di validità. 3. Ai sensi dell'art. 40, comma 1, del D.P.R. n. 445/00, così come modificato dall'art. 15 della legge 12.12.2011, n. 183 "Le certificazioni rilasciate dalla pubblica amministrazione in ordine a stati, qualità personali e fatti sono valide e utilizzabili solo nei rapporti tra privati. Nei rapporti con gli organi della pubblica amministrazione e i gestori di pubblici servizi i certificati e gli atti di notorietà sono sempre sostituiti dalle dichiarazioni di cui agli articoli 46 e 47". 4. Tutti i documenti allegati alla domanda devono essere numerati progressivamente; tali numeri dovranno corrispondere esattamente a quelli riportati nell'elenco di cui alla lettera a) del comma i del presente articolo. 5. Si precisa che per quanto attiene ai titoli per la cui valutazione di merito è necessaria la conoscenza di determinati elementi essenziali, gli stessi, qualora genericamente indicati o resi in forma di autocertificazione carente di elementi conoscitivi essenziali per l'attribuzione del previsto punteggio, non saranno presi in considerazione (es. servizi, corsi di aggiornamento). 6. Nelle dichiarazioni ex artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000 relative ai servizi svolti deve essere attestato se ricorrano o meno le condizioni di cui all'ultimo comma art. 46 D.P.R. 20.12.79 n. 761, in presenza delle quali il punteggio di anzianità deve essere ridotto. In caso positivo, l'attestazione deve precisare la misura della riduzione del punteggio. 7. I

titoli redatti in lingua straniera devono essere correddati da una traduzione in lingua italiana certificata, conforme al testo straniero, redatta dalla competente rappresentanza diplomatica o consolare, ovvero, da un traduttore ufficiale. 8. L'Amministrazione si riserva, ai sensi dell'art. 71 del D.P.R. n. 445/2000, la facoltà di procedere ad idonei controlli - anche a campione - sulla veridicità di tutte le dichiarazioni sostitutive rese dal candidato; qualora in esito a detti controlli venga accertata la non veridicità del contenuto delle dichiarazioni, il dichiarante decade dagli eventuali benefici conseguenti ai provvedimenti adottati sulla base delle dichiarazioni non veritiere, ferme restando le sanzioni penali previste dall'art. 76 del D.P.R. 445/2000.

Articolo 8

Motivi di esclusione

1. Costituiscono motivi di esclusione:
 - la spedizione della domanda di partecipazione oltre il termine di scadenza previsto dal bando;
 - il mancato possesso di uno dei requisiti prescritti dal bando per l'ammissione alla selezione;
 - la mancata sottoscrizione della domanda;
 - la mancata presentazione o sottoscrizione del curriculum formativo-professionale;
 - l'omessa presentazione della copia fotostatica di valido documento di riconoscimento nei casi previsti;
 - il mancato invio della domanda di partecipazione a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento.
2. L'esclusione dal concorso è disposta con provvedimento motivato dell'Agenzia, da notificarsi agli interessati entro quindici giorni dalla esecutività della relativa deliberazione.

Articolo 9

Commissione esaminatrice

1. La Commissione esaminatrice è nominata con deliberazione del Direttore Generale di ARPA Puglia, nei modi e nei termini stabiliti dall'art. 6 del D.P.R. 27 marzo 2001, n. 220.

Articolo 10

Procedura di selezione

1. La procedura selettiva si svolgerà mediante valutazione dei titoli e colloquio.
2. La Commissione esaminatrice disporrà complessivamente di 50 punti, da attribuire a ciascun

candidato, come segue: - 20 punti per la valutazione dei titoli; - 30 punti per la valutazione del colloquio. Ai fini della valutazione, i titoli sono suddivisi in quattro categorie per complessivi 20 punti. I titoli saranno valutati ai sensi del D.P.R. 27.03.2001, n. 220 (Regolamento disciplina concorsuale del personale non dirigenziale SSN) ed i relativi punteggi massimi attribuibili sono i seguenti: - Titoli di servizio (max. pt. 4); - Titoli accademici e di studio (max. pt. 4); - Pubblicazioni e titoli scientifici (max. pt. 4); - Curriculum formativo e professionale (max. pt. 8). 3. I complessivi 8 punti per la valutazione del curriculum verranno attribuiti dalla Commissione esaminatrice previo esame delle attività professionali e di studio del candidato, formalmente documentate, non riferibili ai titoli già valutati nelle precedenti categorie, idonee ad evidenziare ulteriormente, il livello di qualificazione professionale acquisito nell'arco dell'intera carriera e inerenti alla posizione funzionale da conferire, ivi compresi i tirocini formativi non valutabili in norme specifiche. In tale categoria rientrano anche le attività di partecipazione a congressi, convegni, seminari, anche come docente o relatore, nonché incarichi di insegnamento conferiti da Enti Pubblici etc. 4. Il colloquio, per la valutazione del quale verranno assegnati massimo 30 punti, verterà sulle seguenti materie:

- Quadro normativo riguardante la modellistica diffusionale a supporto del monitoraggio della qualità dell'aria;
- Tecniche di modellizzazione diffusionale degli inquinanti;
- Micrometeorologia e capacità disperdente dell'atmosfera;
- Competenze e organizzazione dell'ARPA Puglia competenze e organizzazione dell'ARPA Puglia di cui alla L.R. 22.1.1999 n. 6 e s.m.i. e al Regolamento regionale 10.06.2008 n. 7, pubblicato sul B.U.R Puglia n. 94 del 16.06.2008. Il colloquio è diretto anche ad accertare la conoscenza di una lingua straniera scelta tra inglese, francese, spagnolo e tedesco, nonché ad accertare la conoscenza dell'uso delle apparecchiature e delle applicazioni informatiche più diffuse, con particolare riferimento all'uso dei pacchetti informatici più comunemente utilizzati per le simulazioni modellistiche diffusionali. La Commissione potrà essere integrata, per la sola valutazione delle rela-

tive prove, da componenti esperti di informatica e di lingue straniere. Le prove di informatica e di lingua straniera si terranno al termine del colloquio. Per ciascuna delle prove di informatica e di lingua sarà attribuito un giudizio di idoneità che non concorre alla determinazione della votazione complessiva ai fini della graduatoria finale di merito. L'inidoneità in una delle due suddette prove comporterà l'esclusione del candidato dalla graduatoria finale di merito. 5. Per essere ammesso a sostenere il colloquio, il candidato dovrà esibire un documento di riconoscimento in corso di validità, pena l'esclusione dalla prova stessa. Il candidato che non si presenterà a sostenere il colloquio sarà considerato rinunciatario. 6. I candidati sono tenuti a presentarsi alla prova, presso la sede e alle date indicate secondo il calendario che sarà pubblicato sul sito di ARPA Puglia all'indirizzo www.arpa.puglia.it, link "Concorsi", almeno 15 giorni prima della data del colloquio. 7. Ai candidati non sarà inviata alcuna comunicazione personale di ammissione alla selezione e di convocazione al colloquio. 8. La valutazione del colloquio sarà effettuata in trentesimi e s'intenderà superata dai candidati che riporteranno una valutazione non inferiore a 21/30.

Articolo 11 **Formazione della graduatoria** **e nomina dei vincitori**

1. Al termine dei lavori, la Commissione esaminatrice formula una graduatoria di merito. 2. La suddetta graduatoria di merito sarà formulata sommando il punteggio attribuito per la valutazione dei titoli e la votazione conseguita nel colloquio. 3. A parità di titoli e di merito si applicano le preferenze previste dall'art. 5, commi 4 e 5, del D.P.R. n. 487/94 e successive modificazioni e integrazioni, così come esplicitamente individuate nell'art. 12 del presente bando. Gli eventuali titoli di preferenza devono essere posseduti alla data di scadenza del termine utile per la presentazione della domanda di partecipazione ed espressamente menzionati nella stessa per poter essere oggetto di valutazione.

4. Il Direttore Generale approva con deliberazione gli atti della Commissione esaminatrice e procede alla dichiarazione dei vincitori della selezione pubblica, secondo la graduatoria di merito che sarà

affissa all'Albo dell'ARPA Puglia e pubblicata sul sito Internet dell'Agenzia www.arpa.puglia.it, link concorsi. 5. Il candidato dichiarato vincitore sarà invitato a stipulare il contratto individuale di lavoro e ad assumere servizio nel termine assegnato dall'Agenzia. Scaduto inutilmente detto termine l'Amministrazione non darà luogo alla sottoscrizione del contratto e dichiarerà decaduto dalla nomina il candidato rinunciatario.

Articolo 12

Titoli di preferenza

1. A parità di merito, ai fini della compilazione della graduatoria di cui al precedente articolo, hanno preferenza le categorie di cittadini che sono in possesso dei titoli di cui all'art. 5, comma 4, del D.P.R. n. 487/94. 2. A parità di merito e di titoli, la preferenza è determinata secondo quanto disposto dall'art. 5, comma 5, del D.lgs. n. 487/94. 3. Ai sensi dell'articolo 3, comma 7, della legge 15 maggio 1997, n. 127, come modificato dall'articolo 2, comma 9, della legge 16 giugno 1998, n. 191, a parità di merito e di titoli viene preferito il candidato più giovane d'età.

Articolo 13

Trattamento dei dati personali

1. Ai sensi del D.lgs. n. 196/2003 e successive modificazioni, i dati personali forniti dai candidati ai fini della selezione saranno raccolti e trattati, anche con l'uso di sistemi informatizzati, dal personale dell'ARPA Puglia per le finalità di gestione della procedura di selezione e per i provvedimenti conseguenti. 2. Il conferimento di tali dati è obbligatorio ai fini dell'accertamento dei requisiti di ammissione, pena l'esclusione dalla selezione. 3. I candidati godono del diritto di accesso ai dati per-

sonali e degli altri diritti di cui all'art. 7 del D.Lgs. 196/2003. 4. Il titolare del trattamento è l'ARPA Puglia. Il Responsabile del trattamento dei dati è il Dirigente del Servizio Gestione Risorse Umane.

Articolo 14

Norme finali

1. L'Amministrazione si riserva la facoltà, a suo insindacabile giudizio, di sospendere, prorogare o revocare il presente bando nonché di sospendere o rinviare le prove selettive nonché di non procedere all'assunzione dei vincitori in ragione di esigenze attualmente non valutabili né prevedibili. 2. Il presente bando costituisce "lex specialis" della procedura selettiva e, pertanto, la partecipazione alla stessa comporta implicitamente l'accettazione, senza riserva alcuna, di tutte le disposizioni ivi contenute. 3. Per quanto non espressamente previsto dal presente bando si rinvia, in quanto applicabili, alle vigenti norme legislative, regolamentari e contrattuali nazionali ed al regolamento dell'ARPA Puglia. 4. Per eventuali informazioni gli interessati possono rivolgersi, dal lunedì al venerdì dalle ore 11.00 alle 13.00 ed il giovedì dalle ore 15.00 alle 17.00, al Servizio Gestione Risorse Umane dell'ARPA Puglia - Corso Trieste n. 27 - 70126 Bari: Tel. 080/546502-5460511 - Fax 080/5460500 - E-mail personale@area.puglia.it 5. Il presente bando, nonché il fac-simile di domanda, sono visionabili e direttamente scaricabili dal sito dell'Agenzia all'indirizzo Internet: www.arpa.puglia.it (link concorsi), a partire dalla data di pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Il Direttore Generale
Prof. Giorgio Assennato

ALLEGATO A - Schema di domanda

Al Direttore Generale
ARPA PUGLIA
Corso Trieste, 27
70126 BARI

Il/La sottoscritto/a
..... Nato/a a
..... il residente in
..... via
..... n.
domiciliato/a in
via n.
..... Codice Fiscale
.....

CHIEDE

di partecipare alla selezione pubblica, per titoli e colloquio, per il reclutamento a tempo determinato di n. 1 unità di personale, profilo di Collaboratore Tecnico Professionale – Fisico (cat. D) per attività di modellistica diffusionale degli inquinanti atmosferici, come da bando pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. _____ del _____.

A tal fine, ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. 28.12.2000, n. 445 concernenti le dichiarazioni sostitutive di certificazione e dell'atto di notorietà, consapevole delle sanzioni penali per dichiarazioni mendaci, falsità in atti ed uso di atti falsi ai sensi dell'art. 76 del citato D.P.R., dichiara sotto la propria responsabilità:

- a) di essere in possesso della cittadinanza
(indicare se italiana, se diversa specificare di quale Stato membro dell'Unione Europea);
- b) di godere dei diritti civili e politici (anche negli Stati di appartenenza o di

- provenienza per i cittadini membri dell'Unione Europea);
- c) (per i cittadini stranieri) di avere adeguata conoscenza della lingua italiana;
- d) di essere iscritto/a nelle liste elettorali del Comune di (indicare i motivi della eventuale non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime);
- e) di non aver riportato condanne penali e di non avere precedenti penali in corso (in caso positivo dichiarare le condanne penali riportate e/o i procedimenti penali pendenti);
- f) di non essere stato destituito/a o dispensato/a dall'impiego presso una Pubblica Amministrazione ovvero dichiarato/a decaduto/a da un impiego pubblico a seguito dell'accertamento che lo stesso è stato conseguito mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile ovvero licenziato/a da altro impiego pubblico ai sensi della vigente normativa contrattuale;
- g) di trovarsi nella seguente posizione nei riguardi degli obblighi militari;
- h) di essere in possesso dell'idoneità fisica all'impiego;
- i) di essere in possesso del seguente titolo di studio
conseguito il presso
con la votazione di
- g) di essere in possesso della esperienza professionale in modellistica diffusionale degli inquinanti atmosferici, documentata da contratti di lavoro subordinato o di collaborazione coordinata e continuativa (co.co.co.) o di collaborazione a progetto (co.co.pro.) o assegni di ricerca o borse di studio,

maturata in enti pubblici o privati, per un periodo non inferiore a dodici mesi, anche non continuativo;

h) di avere diritto, a parità di punti, a preferenza ai sensi dell'art. 5 del D.P.R. 487/94 e successive modificazioni ed integrazioni in quanto

i) di eleggere domicilio agli effetti di comunicazioni relative alla presente selezione: Città via n., Cap. recapito telefonico fax cell. posta elettronica, riservandosi di comunicare tempestivamente ogni eventuale variazione dello stesso;

Ai sensi dell'art. 20 della Legge n. 104/1992 si specifica che:

.....
.....
.....

All'uopo si allega la seguente certificazione:

.....
.....Il

/La sottoscritto/a, ai sensi del Decreto Legislativo 30.6.2003 n.196, esprime il proprio consenso al trattamento dei dati personali per le finalità connesse alla presente procedura.

Il/La sottoscritto/a dichiara di accettare, senza alcuna riserva, tutte le disposizioni contenute nel bando di selezione.

Il/La sottoscritto/a allega alla presente domanda:

- elenco, in carta semplice, dei documenti presentati;
- copia fotostatica del documento di identità in corso di validità;
- curriculum formativo-professionale;
- n. pubblicazioni;
- n. titoli ritenuti utili ai fini della valutazione.

Data Firma


ALLEGATO B

CURRICULUM FORMATIVO-PROFESSIONALE

(debitamente sottoscritto e autocertificato

ai sensi degli artt. 46, 47 e 76 del D.P.R. n. 445/2000)

Il / La sottoscritto/a

Cognome		Nome	
data di nascita	comune di nascita		Prov.
codice fiscale			
cittadinanza			
indirizzo di residenza			numero civico
comune di residenza		c.a.p.	Prov.
 telefono	<input checked="" type="checkbox"/> indirizzo di posta elettronica		

consapevole delle sanzioni penali, previste dall'art. 76 D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci, presenta il seguente curriculum formativo-professionale per la selezione pubblica, per titoli e colloquio, per il reclutamento a tempo determinato di n. 1 unità di personale, profilo di Collaboratore Tecnico Professionale – Fisico (cat. D) per attività di modellistica diffusionale degli inquinanti atmosferici, come da bando pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. _____ del _____.

In particolare, dichiara il possesso dei seguenti titoli culturali, formativi e professionali:

A) TITOLI DI CARRIERA

.....
.....

B) TITOLI ACCADEMICI E DI STUDIO

.....
.....

C) PUBBLICAZIONI E TITOLI SCIENTIFICI (Le pubblicazioni devono essere edite a stampa e presentate in originale o copia autenticata accompagnata da apposita “dichiarazione sostitutiva”, altrimenti non saranno prese in considerazione)

.....
.....

D) ALTRI TITOLI

.....
.....

Il/La sottoscritto/a esprime il proprio consenso affinché i dati personali forniti possano essere trattati, nel rispetto del D.Lgs. n. 196/2003, per gli adempimenti connessi alla presente procedura.

Data _____ FIRMA _____ (per esteso)

COLLEGIO IPASVI TARANTO**Avviso di mobilità volontaria per n. 1 posto di Operatore amministrativo.**

In esecuzione della deliberazione del Consiglio Direttivo numero 70 dell'11 dicembre 2012 è indetto Avviso, per titoli e colloquio, per la copertura a tempo indeterminato - mediante mobilità volontaria in ambito Regionale ed Interregionale ex D.lgs. n. 165 del 30/03/2001 - di n. 1 posto di OPERATORE AMMINISTRATIVO con inquadramento nell'Area B posizione economica B1, per l'espletamento delle mansioni di segreteria e di amministrazione in conformità con i contenuti del relativo profilo professionale indicati nell'allegato A del CCNL vigente relativo al personale degli enti pubblici non economici.

REQUISITI DI PARTECIPAZIONE

Possono partecipare alla presente procedura di mobilità coloro che sono in possesso dei seguenti requisiti:

1. essere dipendenti di ente pubblico, con rapporto di lavoro, a tempo indeterminato, nel corrispondente profilo professionale per cui si concorre, ed aver superato, alla scadenza del presente bando, il prescritto periodo di prova;
2. non aver subito, nell'ultimo biennio antecedente alla data di pubblicazione del presente bando, sanzioni disciplinari definitive e di non avere procedimenti disciplinari in corso;
3. conoscenza della funzionalità delle apparecchiature informatiche e competenza nelle procedure di ricerca e di caricamento dati;

I requisiti per la partecipazione all'avviso devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito dal presente bando per la presentazione delle domande di trasferimento.

AMMISSIONE/ESCLUSIONE DEI CANDIDATI

L'ammissione è disposta con deliberazione del Consiglio Direttivo.

L'esclusione è disposta con provvedimento motivato, del Consiglio direttivo, da notificarsi agli interessati entro trenta giorni dall'esecutività della relativa deliberazione.

Sono causa di esclusione:

- domanda di partecipazione non sottoscritta;
- presentazione della domanda oltre i termini perentori;
- presentazione della domanda prima del giorno successivo alla pubblicazione del bando di concorso sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;
- mancata indicazione nell'istanza di partecipazione e nei relativi allegati dei seguenti requisiti:
 - godimento dei diritti civili e politici, con indicazione del Comune di iscrizione nelle liste elettorali, ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;
 - titoli di studio posseduti, con l'indicazione delle date e delle sedi di conseguimento.

MODALITA' DI COMPILAZIONE E TERMINE PER LA PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

Per essere ammessi all'avviso gli interessati devono presentare, a pena di esclusione, entro il 30° giorno successivo a quello della data di pubblicazione del presente bando sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, IV Serie Speciale, domanda di partecipazione, redatta in carta semplice, indirizzata al Collegio IPASVI - Via Salinella n. 15 - 74100 TARANTO. Per le domande inoltrate a mezzo del servizio postale, la data di spedizione è comprovata dal timbro a data dell'Ufficio postale accettante.

Sulla domanda e sulla busta deve essere specificato: "mobilità volontaria, per titoli e colloquio, in ambito Regionale ed Interregionale per la copertura a tempo indeterminato di n. 1 posto di OPERATORE AMMINISTRATIVO".

Nella domanda gli aspiranti devono indicare:

- a) la data, il luogo di nascita e la residenza;
- b) l'Azienda o Ente Pubblico presso cui risultano in servizio;
- c) l'avvenuto superamento del periodo di prova;
- d) il possesso della idoneità fisica all'esercizio delle mansioni proprie del profilo di appartenenza;
- e) l'assenza di sanzioni disciplinari definitive nell'ultimo biennio e di non avere procedimenti disciplinari in corso.

Il candidato deve, inoltre, indicare il domicilio presso il quale deve, ad ogni effetto, essergli fatta ogni necessaria comunicazione. In caso di mancata indicazione vale, ad ogni effetto, la residenza di cui alla sopraindicata lettera a). Per le finalità connesse e consequenziali al procedimento di cui trattasi, il candidato deve, altresì, esprimere il proprio consenso al trattamento dei dati personali contenuti nella domanda e nei documenti, ai sensi del Decreto Legislativo 30/06/2003 n. 196.

DOCUMENTI DA ALLEGARE ALLA DOMANDA

Alla domanda i candidati devono allegare:

- 1) certificato di servizio rilasciato dall'Azienda o Ente Pubblico di appartenenza, dal quale risulti il profilo professionale di inquadramento, il superamento del periodo di prova ed il trattamento economico in godimento con l'indicazione della relativa fascia retributiva;
- 2) certificato di idoneità fisica rilasciato dal medico competente dell'Azienda o Ente Pubblico di appartenenza;
- 3) tutte le certificazioni relative ai titoli che ritengano opportuno presentare, ivi compreso un curriculum formativo e professionale, datato e firmato;
- 4) elenco, in carta semplice, dei documenti e dei titoli presentati.

I titoli devono essere prodotti in originale o in copia legale o autenticata ai sensi di legge, ovvero autocertificati nei casi e nei limiti previsti dalla normativa vigente (D.P.R. 28/11/2000 n. 445). Le pubblicazioni devono essere edite a stampa.

Nella certificazione relativa ai servizi deve essere attestato se ricorrano o meno le condizioni di cui all'ultimo comma dell'art. 46 del D.P.R. 20/12/1979 n. 761, in presenza delle quali il punteggio di anzianità deve essere ridotto. In caso positivo, l'attestazione deve precisare la misura della riduzione del punteggio.

DICHIARAZIONI SOSTITUTIVE

Qualora il candidato intenda avvalersi dell'auto-certificazione di cui al D.P.R. 445/2000, le dichiarazioni sostitutive di certificazione (art. 46) e le dichiarazioni sostitutive di atto di notorietà (art. 47) devono contenere la clausola specifica che il candi-

dato è consapevole che, in caso di falsità o dichiarazioni mendaci, lo stesso incorre nelle sanzioni penali di cui all'art. 76 D.P.R. 445/2000, oltre alla decadenza dai benefici conseguiti grazie al provvedimento emanato in base alle dichiarazioni non veritiere di cui al precedente art. 75. Il Collegio si riserva la facoltà di verificare la veridicità delle dichiarazioni sostitutive rese dal candidato, con le modalità e nei termini previsti dalle vigenti disposizioni.

La sottoscrizione delle dichiarazioni sostitutive presentate contestualmente alla domanda o richiamate dalla stessa deve essere accompagnata da fotocopia non autenticata di documento di riconoscimento del dichiarante. Si precisa comunque che in caso di dichiarazione sostitutiva, relativa ai requisiti di ammissione e/o titoli che possono dar luogo anche a valutazione, l'interessato è tenuto a specificare con esattezza tutti gli elementi ed i dati necessari a determinare il possesso dei requisiti e/o la valutabilità della dichiarazione ai fini della graduatoria. La mancanza anche parziale di tali elementi preclude alla possibilità di procedere alla relativa valutazione. In particolare, per eventuali servizi prestati presso Pubbliche Amministrazioni, l'interessato è tenuto a specificare: esatta denominazione ed indirizzo delle stesse; se trattasi di servizio a tempo indeterminato o determinato o a convenzione con l'indicazione dell'impegno orario; profilo professionale d'inquadramento; se trattasi di rapporto di lavoro a tempo pieno o parziale; periodo del servizio con precisazione di eventuali interruzioni del rapporto di impiego e loro motivo e posizione in ordine al disposto di cui all'art. 46 del D.P.R. 761/79.

Per l'autenticazione delle copie si richiede quanto previsto dall'art. 18 del D.P.R. 445/2000.

COMMISSIONE ESAMINATRICE

La Commissione esaminatrice viene nominata, con apposito provvedimento ad insindacabile giudizio, dal Consiglio Direttivo.

MODALITA' DI ESPLETAMENTO

Per la valutazione della prova d'esame colloquio la Commissione ha a disposizione 30 punti e la stessa non si intende superata se il candidato non ottenga almeno una votazione di 24/30 o equivalente e per l'effetto il candidato non entrerà in graduatoria.

Le materie della prova d'esame colloquio sono le seguenti:

- nozioni fondamentali di diritto amministrativo;
- nozioni fondamentali di legislazione nazionale sugli ordini professionali (natura, funzioni e finalità);
- nozioni fondamentali sull'ordinamento della professione di infermiere;
- nozioni fondamentali sulla contabilità degli enti Pubblici non Economici;
- principi di ragioneria generale;
- regole di formazione del bilancio preventivo e del conto consuntivo degli enti pubblici non economici;
- conoscenza della lingua inglese.

La sede, la data e l'ora della prova d'esame colloquio che avrà luogo a Taranto, sarà comunicata ai candidati ammessi con lettera raccomandata venti giorni prima della prova orale. Per essere ammessi a sostenere la prova i candidati devono essere muniti di un valido documento di riconoscimento. La commissione immediatamente prima dell'inizio della prova orale determina i quesiti da porre ai singoli candidati per ciascuna delle materie d'esame.

Per la valutazione dei titoli la Commissione disporrà di punti 10 così ripartiti:

- a) max. 6 punti per titoli di carriera (servizio prestato presso una Pubblica amministrazione nella qualifica corrispondente a quella per cui si partecipa all'avviso, con preferenza per i rapporti, anche a tempo determinato, avuti con Ordini e Collegi delle professioni sanitarie e ulteriore preferenza per i Collegi IPASVI);
- b) max. 3 punti per titoli accademici e di studio (diploma di laurea fino a un max. di punti 2; specializzazioni su argomenti attinenti la qualifica da ricoprire punti 0,50 ciascuna fino ad un max. di punti 1);
- c) max. punti 1 per curriculum e pubblicazioni;
- d) 6 punti per curriculum formativo e professionale (Nel curriculum formativo e professionale sono valutate le attività professionali e di studio, formalmente documentate, non riferibili ai titoli già valutati nelle precedenti categorie, idonee ad evidenziare il livello di qualificazione professionale acquisito nell'arco dell'intera carriera e specifiche rispetto alla posizione funzionale da conferire. In tale categoria rientrano anche le attività di partecipazione a Congressi, Convegni,

seminari, nonché gli incarichi di insegnamento. Le Pubblicazioni per essere oggetto di valutazione, devono essere edite a stampa e prodotte in originale).

Ai fini della formulazione della graduatoria, a parità di valutazione finale, saranno prese in considerazione, nell'ordine di priorità di seguito riportata, le seguenti situazioni familiari e/o personali che dovranno essere formalmente documentate ai sensi della vigente normativa:

- Godimento dei benefici di cui alla Legge 05/02/1992 n. 104,
- Legge 15/05/1997 n. 127 art. 3, comma 7 (candidato più giovane di età).

La partecipazione alla procedura di mobilità implica, da parte del concorrente, l'accettazione di tutte le disposizioni di legge vigenti in materia.

Il Collegio si riserva la facoltà, per legittimi motivi, di prorogare, sospendere, revocare in tutto o in parte o modificare il presente avviso di bando.

Per quanto non specificatamente espresso nel presente bando valgono le norme che disciplinano il rapporto di lavoro del personale degli enti pubblici non economici.

La graduatoria dell'avviso sarà approvata dal Consiglio Direttivo, sotto condizione dell'accertamento dei requisiti previsti dal presente bando. La graduatoria verrà pubblicata mediante affissione all'Albo della Sede legale del Collegio IPASVI di Taranto.

Per eventuali chiarimenti gli interessati potranno rivolgersi al Collegio IPASVI di Taranto, con sede in Taranto alla Via Salinella n. 15.

Il Presidente del
Collegio IPASVI di Taranto
Benedetta Mattiacci

GAL LE CITTA' DI CASTEL DEL MONTE

Bando Misura 312 azioni 1, 2 e 3 - Approvazione graduatoria. Bando per la presentazione domande di aiuto Misura 323

SOGGETTO AGGIUDICATORE: GRUPPO DI AZIONE LOCALE "LE CITTA' DI CASTEL

DEL MONTE S.C.A.R.L.” - c/o Comune di Andria, PIAZZA UMBERTO I - ANDRIA (BT); e-mail: info@galcdm.it - siti internet: www.galcdm.it, www.comune.andria.bt.it e www.comune.corato.ba.it

OGGETTO:

1) COMUNICAZIONE DELLA APPROVAZIONE DELLA GRADUATORIA RELATIVA AL BANDO MISURA 312, AZIONI 1, 2 E 3 DEL PSR, RIGUARDANTE ESCLUSIVAMENTE INTERVENTI CHE RICADONO NEL TERRITORIO DEI SEGUENTI COMUNI: ANDRIA E CORATO.

In relazione al bando relativo alla Misura 312 Azioni 1, 2 e 3., Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 della Regione Puglia, “Sostegno allo sviluppo e alla creazione delle imprese”, Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 della Regione Puglia, emanato dal GAL “Le Città di Castel del Monte”, come da avviso pubblicato sul B.U.R.P. n. 118 del 9.8.2012, si comunica che il Consiglio di Amministrazione del Gal, con proprio provvedimento adottato nella riunione del 23.11.2012, ha approvato la graduatoria delle domande ritenute ricevibili con attribuzione dei relativi punteggi (vedi allegato 1).

2) PUBBLICAZIONE BANDO MISURA 323 PER LA PRESENTAZIONE DI DOMANDE DI AIUTO nell’ambito del Piano di Sviluppo Locale (PSL) presentato dal GAL “LE CITTÀ’ DI CASTEL DEL MONTE S.C.A R.L.” all’interno del Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 della Regione Puglia, approvato con delibera di G. R. del 25/05/2010 n 1222 e riguardante esclusivamente interventi che ricadano nel territorio dei seguenti comuni: **ANDRIA E CORATO**

Il sostegno è previsto per interventi di cui alla **MISURA 323 “Tutela e riqualificazione del patrimonio rurale”** ed in particolare: **“Interventi di restauro e valorizzazione del patrimonio culturale regionale rappresentato dai beni immobili privati e pubblici a gestione privata, di particolare e comprovato interesse artistico, storico e archeologico, o che rivestono un interesse sotto il profilo paesaggistico, e che sono espressione della storia, dell’arte e della cultura del territorio GAL e che si caratterizzano per l’interesse sotto la fruizione culturale pubblica”**.

SOGGETTI BENEFICIARI: I soggetti beneficiari del presente bando sono i soggetti privati e i soggetti pubblici possessori o detentori di immobili così come individuati all’articolo 1 del bando. Si specifica che a seguito dell’investimento finanziato debbono essere garantite le condizioni che permettano la conservazione degli immobili oggetto degli investimenti sovvenzionati e la loro fruizione pubblica attraverso attività e/o iniziative senza fini di lucro. Il beneficiario soggetto pubblico deve, altresì, garantire la gestione privata degli immobili oggetto degli investimenti sovvenzionati.

ENTITÀ DELL’AIUTO: Il sostegno sarà concesso nella forma di contributo in conto capitale pari al 50% della spesa ammessa ai benefici. Il volume massimo di investimento è pari a 200.000 euro.

Nel caso di ammissione a finanziamento di progetti di importo superiore al massimo ammissibile, la spesa eccedente sarà a totale carico del beneficiario, il quale ha l’obbligo di realizzare l’intero progetto approvato, i cui interventi saranno tutti oggetto di accertamenti finali.

DISPONIBILITÀ FINANZIARIA: Il GAL ha previsto nel proprio PSL, per la Misura 323, risorse finanziarie pari ad euro 1.320.000. Al presente Bando sono interamente attribuite le predette risorse finanziarie.

CRITERIO DI SELEZIONE: Le domande di aiuto saranno sottoposte all’attribuzione dei punteggi in relazione ai criteri di selezione previsti dal bando e, a seguito di istruttoria tecnico-amministrativa, ammesse al beneficio in funzione della posizione in graduatoria e sino ad esaurimento della dotazione finanziaria per ogni singola azione.

TERMINE PER IL RICEVIMENTO DELLE DOMANDE: per la presentazione delle domande di aiuto, da presentare secondo le modalità previste dal Bando e da inviare al GAL al seguente indirizzo: **c/o Ufficio Protocollo del Comune di Andria, PIAZZA UMBERTO I - ANDRIA (BT)**, è stabilita una procedura a “bando aperto - stop and go” che consente la possibilità di presentare domande sino al completo utilizzo, per ciascuna azione, delle risorse finanziarie attribuite nell’am-

bito del presente bando. A cadenza bimestrale (corrispondente a sessanta giorni consecutivi, a partire dal primo giorno di presentazione delle domande) le domande di aiuto inviate al GAL entro il termine di scadenza fissato per ciascun bimestre e, per la prima scadenza periodica al **09/02/2013**, saranno sottoposte progressivamente alla verifica di ricevibilità, all'attribuzione dei punteggi, in conformità a quanto stabilito dai criteri di selezione previsti dal bando con conseguente formulazione della graduatoria e, qualora collocate in posizione utile per l'ammissibilità al finanziamento, alla successiva istruttoria tecnico-amministrativa.

Ad ogni scadenza periodica del bando il GAL effettuerà il monitoraggio delle domande pervenute, al fine d'individuare le risorse finanziarie ancora disponibili e valutare se proseguire l'apertura del bando per una ulteriore scadenza periodica o procedere alla chiusura dello stesso. A tale scopo, ad ogni scadenza periodica, la presentazione delle domande sarà sospesa per trenta giorni consecutivi e sarà ripresa automaticamente a partire dal trentunesimo giorno.

Al raggiungimento del completo utilizzo delle risorse finanziarie previste per ciascuna azione, il GAL provvederà con specifico provvedimento alla

chiusura definitiva del bando, dandone comunicazione sul B.U.R.P. e sui siti internet www.galcdm.it, www.comune.andria.bt.it e www.comune.corato.ba.it

La prima scadenza periodica per la presentazione delle domande di aiuto è fissata alla data del 09.02.2013.

INFORMAZIONI: presso **G.A.L. LE CITTÀ' DI CASTEL DEL MONTE** piazza Umberto I c/o Palazzo di Città - Andria (BT) al seguente indirizzo di posta elettronica: info@galcdm.it e al Servizio Agricoltura dell'Area Politiche per lo Sviluppo Rurale della Regione Puglia al seguente indirizzo di posta elettronica ma.locorotondo@regione.puglia.it
Tel. 0997307528 M. Aurelia Locorotondo, Responsabile Misura 323

Il bando integrale è pubblicato in versione scaricabile unitamente agli allegati, sui siti internet www.galcdm.it, www.comune.andria.bt.it e www.comune.corato.ba.it nonchè sul portale regionale dedicato al PSR www.regione.puglia.it/PSR/ImpostazioneLeader

ALLEGATO 1



**GRADUATORIA FINALE DEI PUNTEGGI ATTRIBUITI (ART. 11 DEL BANDO – CRITERI DI SELEZIONE)
MISURA 312 AZIONE 2
APPROVATA CON DELIBERA C.D.A. DEL 23.11.2012**

Posizione graduatoria	Denominazione	Codice Fiscale	Partita Iva	N. Domanda	Criteri di selezione				Valutazione qualitativa max 9				Totale punteggio	Importo totale euro
					a	b	c	d	e/1	e/2	e/3	e/4		
1	MUCCI RAFFAELE S.R.L.	00823710728	00823710728	94751601645	/	/	1	/	2	2	2	3	10	40.000,00
Totale													40.000,00	
Totale contribuito													20.000,00	

Ai sensi del bando, "In caso di parità di punteggio viene data priorità al progetto la cui spesa totale richiesta in domanda di aiuto risulta minore"

F.to Il Presidente del GAL Le Città di Castel del Monte
Avv. Nicola Giorgino

Avvisi

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI BARI

Procedura di verifica assoggettabilità a V.I.A.

**IL DIRIGENTE DEL
SERVIZIO DETERMINA**

Omissis

1. di escludere dalla procedura di V.I.A. ai sensi dell'art. 20, co. 5 del D.Lgs. n. 152/06 e s.m.i. il progetto di realizzazione del metanodotto "Allacciamento Self di Rutigliano" DN 100 (4") DP 75 bar, proposto dalla società Snam Rete Gas S.p.A Minetto Sud Orientale di Bari, subordinatamente alle seguenti prescrizioni:
 - a) il materiale di scavo sia gestito conformemente alla vigente normativa regionale e nazionale;
 - b) per gli attraversamenti della S.P. 84 si richiedano le autorizzazioni di rito;
 - c) si provveda alla ripiantumazione degli ulivi eventualmente espantati;
 - d) dovranno essere adottati tutti gli interventi di mitigazione e ripristino ambientale, descritti dal proponente nella documentazione acquisita agli atti del procedimento, per ottimizzare l'inserimento dell'infrastruttura nel paesaggio nonché ricreare gli equilibri ecologico-ambientali esistenti prima della realizzazione dell'opera;
2. che il proponente deve tenere informato il Servizio scrivente in ordine alla data di inizio dei lavori e le successive fasi di realizzazione dell'intervento in conformità alla documentazione presentata e alle prescrizioni contenute nella presente determinazione ai sensi delle disposizioni vigenti, specificando eventuali modificazioni intervenute;
3. che il presente provvedimento non sostituisce ogni altro parere e/o autorizzazione previsto per legge, né esonera il soggetto proponente dall'acquisizione degli stessi;

4. di dichiarare il presente provvedimento esecutivo dal momento della sua emanazione;
5. di notificare il presente provvedimento per opportuna conoscenza e per quanto di competenza al Comune di Rutigliano, al Nucleo speciale della Polizia Provinciale, al Presidente, all'Assessore all'Ambiente e all'Assessore alla Trasparenza e Legalità della Provincia di Bari nonché al soggetto proponente;
6. di pubblicare un estratto del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;
7. di dare atto che la presente determinazione non da luogo ad impegno di spesa;
8. di dare atto che la stessa va pubblicata all'Albo pretorio di questo Ente per 15 giorni consecutivi;
9. di dare atto che avverso il suesposto provvedimento è ammesso ricorso dinanzi al Tribunale Amministrativo regionale competente per territorio nel termine perentorio di 60 giorni dalla data di notificazione o dell'avvenuta piena conoscenza dello stesso, ovvero, ricorso dinanzi al Presidente della Repubblica nel termine di 120 dalla data di notificazione o dall'avvenuta piena conoscenza del provvedimento.

Il Dirigente
Dott. Ing. Francesco Luisi

COMUNE DI FOGGIA

Elenco immobili rientranti nel piano delle alienazioni.

Il Comune di Foggia ha, con deliberazione Consiglio Comunale n. 100 del 06.11.2012, in applicazione del Decreto Legge n. 112/2008 art. 58 convertito in legge n. 133/2008, approvato il piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari comprendente immobili di proprietà comunale non stru-

mentali all'esercizio delle funzioni istituzionali suscettibili di valorizzazione e/o alienazioni. Si provvede alla pubblicazione degli elenchi indicanti le unità immobiliari innanzi precisate che ha effetto dichiarativo della proprietà e produce gli effetti previsti dall'art. 2644 del Codice Civile (art. 58 del decreto Legge n. 112/2008 convertito in legge). Gli elenchi vengono pubblicati mediante deposito presso la Segreteria Generale Ufficio Archivio e Protocollo - Palazzo di Città Corso Garibaldi n. 58 - e presso il Servizio Patrimonio - Via Gramsci n. 17 1° piano. Il presente avviso viene pubblicato all'Albo Pretorio dell'Ente, sul BUR/Puglia, sul sito web del Comune di Foggia e mediante l'affissione di manifesti. Contro l'iscrizione del bene oggetto di alienazione negli elenchi di cui all'art. 58, comma 1 del Decreto Legge n. 112/2008 convertito in Legge n. 133/2008, è ammesso ricorso amministrativo entro 60 (sessanta) giorni dalla pubblicazione, fermi gli altri rimedi di legge.

Deliberazione di Consiglio Comunale n. 100 del 06.11.2012

Omissis

PIANO DELLE ALIENAZIONI: RELIGIOSE:
Ubicazione: Ex Gozzini Edilambiente, Foglio 129 Part. 608, Superficie Totale Catastale: 5.025,00, Visura Catastale: Municipio di Foggia, Destinazione urbanistica: Sp; Ubicazione: Ex Gozzini piano Integrato Foggia, Foglio 93 Part. 1250, 1256,1259, Superficie Totale Catastale: 3.500,00, Visura Catastale: Municipio di Foggia, Destinazione urbanistica: Sp; Ubicazione: Ex Gozzini Aedilia Costruzioni, Foglio 90 Part. 388, Superficie Totale Catastale: 2.118,00, Visura Catastale: Municipio di Foggia, Destinazione urbanistica: Sp.

PIANO DELLE ALIENAZIONI: SPORTIVE:
Ubicazione: Ex Gozzini Edilambiente, Foglio 129 Part. 607, Superficie Totale Catastale: 15.849,00, Visura Catastale: Municipio di Foggia, Destinazione urbanistica: Sp; Ubicazione: Ex Gozzini piano Integrato Foggia, Foglio 93 Part. 1249-1254-1255-797 parte max, Superficie Totale Catastale: 9.000,00, Visura Catastale: Municipio di Foggia, Destinazione urbanistica: Sp; Ubicazione: Ex Gozzini Aedilia Costruzioni, Foglio 90 Part. 384-389, Superficie Totale Catastale: 2.100,00, Visura Cata-

stale: Municipio di Foggia, Destinazione urbanistica: Sp.

Il Sindaco
Ing. Giovanni Battista Mongelli

Il Dirigente
Dott. Pio Claudio Taggio

AUTORITA' DI BACINO DELLA BASILICATA

Piano assetto idrogeologico - II aggiornamento 2011.

VISTA la Legge Regionale 25 gennaio 2001, n.2, di "Costituzione dell'Autorità di Bacino della Basilicata" e le successive modifiche ed integrazioni;

VISTA la Legge Regionale 26 febbraio 2003, n.10, riportante "Modifiche ed integrazioni alla legge regionale 25 gennaio 2001, n.2" che all'art.1 prevede, ai fini della validità delle adunanze e deliberazioni del Comitato Istituzionale dell'AdB, la sola maggioritaria rappresentanza territoriale nel caso in cui i punti all'ordine del giorno non riguardino le altre Regioni e Province;

VISTO il D.lgs. 3 aprile 2006 n. 152, avente ad oggetto: "Norme in materia ambientale";

VISTO in particolare, il comma 8 dell'art. 65 di detto D.lgs., che consente l'adozione di Piani di Bacino anche per sottobacini e per stralci relativi a settori funzionali;

RICHIAMATA la Deliberazione del Comitato Istituzionale n. 26 del 5.12.2001 con la quale è stata approvata la prima stesura del Piano di Bacino Stralcio per la Difesa dal Rischio Idrogeologico (PAI) e la Deliberazione n. 16 del 10/10/2011 con la quale è stato approvato l'ultimo e vigente aggiornamento del PAI;

VISTO l'art. 1, comma 7 della Normativa di Attuazione del PAI laddove è stabilito che le previsioni del P.A.I. sono aggiornate con cadenza

annuale, in relazione a nuove condizioni emergenti dall'evoluzione del quadro conoscitivo e dagli effetti degli interventi realizzati, secondo le modalità riportate all'articolo 25 della NdA stessa;

RILEVATO che il vigente art. 25 delle Nonne di Attuazione del PAI consente, in occasione dell'aggiornamento del Piano, di inserire modifiche al PAI in relazione a "segnalazioni" da parte di soggetti pubblici e privati e valutazioni eseguite dalla struttura tecnica dell'AdB;

VISTA la deliberazione n. 18 del 18 novembre 2011 con la quale il Comitato Istituzionale dell'AdB ha adottato, ai sensi dell'art. 25 delle Norme di Attuazione del Piano Stralcio per la Difesa dal Rischio Idrogeologico, il secondo aggiornamento 2011;

CONSIDERATO che sulla scorta di un'approfondita ed accurata istruttoria la Segreteria Tecnica Operativa dell'AdB ha proposto al Comitato Tecnico le proprie valutazioni in merito alle osservazioni pervenute;

PRESO ATTO delle valutazioni e delle controdeduzioni espresse dal Comitato Tecnico nella seduta del 16/2/2012;

CONSIDERATO che a causa della vacanza del Segretario Generale protrattasi fino al 23 ottobre u.s. non è stato possibile concludere l'iter di approvazione dell'aggiornamento;

CONSIDERATO che durante i dodici mesi intercorsi dalla data di adozione ad oggi sono emersi elementi conoscitivi nuovi rispetto alla versione del Piano adottato, acquisiti mediante osservazioni documentate pervenute all'AdB;

CONSIDERATO che anche per la irritualità della procedura temporale con la quale si giunge alla approvazione definitiva dell'aggiornamento è stata acquisita l'istruttoria tecnica effettuata dalla S.T.O. delle osservazioni pervenute successivamente alla seduta del Comitato Tecnico del 16/2/2012;

PRESO ATTO che il Comitato Tecnico nella seduta dell'11/12/2012 ha condiviso la opportunità

di prendere in considerazione tali osservazioni, riguardo alle quali ha confermato le valutazioni formulate dalla S.T.O.;

CONSIDERATO che le osservazioni complessivamente pervenute riguardano i comuni di Tolve, Montescaglioso, Lauria e Pignola;

CONSIDERATO che le controdeduzioni di tutte le osservazioni pervenute, rispetto al piano adottato il 18 novembre 2011, hanno comportato alcune modifiche alle aree a rischio comprese nei territori dei comuni di Tolve, Lauria e Pignola;

RITENUTO di dover far proprie le valutazioni e le controdeduzioni espresse dal Comitato Tecnico nelle sedute del 16/2/2012 e dell'11/12/2012;

RITENUTO pertanto, di dover approvare il secondo aggiornamento 2011 del Piano Stralcio per la Difesa dal Rischio Idrogeologico;

PRESO ATTO che il presente provvedimento non comporta impegni di spesa; Ad unanimità di voti

DELIBERA

per le motivazioni indicate nella parte narrativa, che qui si intendono integralmente riportate,

- di approvare il secondo aggiornamento 2011 del Piano Stralcio per la Difesa dal Rischio Idrogeologico, comprendente:

le aree di versante incluse nei territori extraurbani di: AVIGLIANO, CALCIANO, CAMPO-MAGGIORE, CASTELLUCCIO INF., CASTELLUCCIO SUP., FILIANO, FORENZA, GINOSA, GRASSANO, GROTOLE, MIGLIONICO, PIGNOLA, POMARICO, SAN CHIRICO NUOVO, SAN SEVERINO LUCANO, TITO, VIGGIANELLO, oltre che nei seguenti sei comuni limitrofi, interessati marginalmente: ABRIOLO, CHIAROMONTE, FRANCAVILLA IN SINNI, GARAGUSO, OLIVETO LUCANO E TRICARICO;

le nuove aree a rischio idrogeologico e/o la modifica di aree già esistenti derivanti dalle segnalazioni ai sensi dell'art. 25 delle Norme di Attuazione del PAI nei comuni di: ALIANO, ALTAMURA, EPISCOPIA, FERRANDINA, GORGOGNONE, GRAVINA IN PUGLIA, LATRONICO, LAURIA, MONTESCAGLIOSO, NOEPOLI, PIETRAGALLA, PIGNOLA, POTENZA, ROTONDELLA, SENISE, STIGLIANO, RIVELLO, TOLVE, VIGGIANO.

Le disposizioni del PAI aggiornato, a far data dalla pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, hanno carattere immediatamente vincolante per le Amministrazioni ed Enti pubblici, nonché per i soggetti privati, ai sensi dell'art. 65 comma 4 del D.lgs. 152/2006;

- di pubblicare il dispositivo della presente deliberazione sul sito Web dell'Autorità di Bacino della
 - Basilicata, sui Bollettini Ufficiali delle Regioni Basilicata, Puglia e Calabria e sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana;
- di trasmettere copia del presente provvedimento al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare e alle Regioni Basilicata, Puglia e Calabria;
- di trasmettere ai comuni interessati copia della documentazione del secondo Aggiornamento 2011 del PAI.

Il Segretario Generale
Ing. Antonio Anatrone

Tutti gli atti ai quali si fa riferimento nel presente provvedimento sono depositati presso la Segreteria dell'Autorità di Bacino della Basilicata

SOCIETA' SANOFI

Avviso di deposito procedura di V.I.A.

Il sottoscritto Aziz Benrebbah, in qualità di Rappresentante Legale della Sanofi Aventis S.p.A., Sta-

bilimento di Brindisi, alla Zona Industriale Ex Punto Franco

RENDE NOTO CHE

il giorno 28.12.2012 ha depositato presso l'Autorità competente - Provincia di Brindisi, sita in Via A. De Leo a. 3, 72100 Brindisi - Settore Ecologia e Ambiente, la richiesta di avvio del procedimento di Valutazione di Impatto Ambientale, riguardante l'"Impianto di trattamento dell'acqua emunta mediante assorbimento in fase liquida su carboni attivi" già sperimentato nel corso degli ultimi 4 anni giusta autorizzazione ex art. 211 D.lgs.152/2006 delle Provincia di Brindisi D.G.P. n. 51 del 253.2009 (D.D. 506 del 26.3.2010, D.D. n. 668 del 24.5.2011).

Rende, altresì, noto che copia integrale degli elaborati di progetto, compreso lo Studio Impatto, ambientale e la Sintesi non tecnica, sono state contestualmente depositate per la consultazione anche presso: il Comune di Brindisi - Settore Ecologia, Piazza Matteotti n. 1.

I principali elaborati del progetto e lo studio di impatto ambientale e la sintesi non tecnica, come previsto all'art. 20 comma 2 e 24 del D.lgs. 152/06 e ss.mm.ii. sono consultabili entro il termine di 45 (quarantacinque) giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso presso gli uffici suddetti, per la presentazione in forma scritta di eventuali osservazioni o memorie da far pervenire presso Settore Ecologia e Ambiente - Provincia di Brindisi.

Sanofi-Aventis S.p.A.
Il Direttore
Dott. A. Benrebbah

SOCIETA' SANOFI

Comunicazione di avvio della procedura di Istanza congiunta di Valutazione di Impatto Ambientale e di Autorizzazione Integrata Ambientale.

La società SANOFI-AVENTIS S.p.A., con impianto in Brindisi alla zona ex Punto Franco,

informa di aver presentato, ai sensi e per gli effetti dell'art 22 del D. Lgs. n. 152/06 e s.m.i. e ai sensi dell'art 29-nonies del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., nonché della LR 11/2011 e della DGR 1388/2006, presso le Autorità Competenti, istanza congiunta per l'avvio della procedura di Valutazione di Impatto Ambientale (VIA) e di Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) per la realizzazione di modifiche di stabilimento comprendenti l'installazione di 2 fermentatori e di 1 prefermentatore con potenziamento della capacità produttiva, la sostituzione della centrale termica con un impianto di cogenerazione avente potenza termica di circa 24 MWth per la produzione di energia elettrica e termica, adeguamenti ed ampliamenti dell'impianto di trattamento acque reflue di stabilimento ed altri interventi di adeguamento di minore rilevanza

ambientale finalizzati al miglioramento gestionale dell'intero stabilimento. A tal proposito, rende noto che:

- l'impianto IPPC oggetto di autorizzazione è ubicato in Brindisi alla zona ex Punto Franco;
- il Gestore dell'impianto è il Dott. Aziz Benrebbah;
- i luoghi presso cui prendere visione degli atti e trasmettere osservazioni sono rispettivamente l'Ufficio VIA-VAS e l'Ufficio Inquinamento e Grandi Impianti del Settore Ecologia della Regione Puglia - Via delle Magnolie, 6/8 - 70026 Modugno Z.I. (BA).

SANOFI-AVENTIS S.p.A.
Direttore e Gestore dello Stabilimento di Brindisi
Dott. Aziz Benrebbah



Progetto nuova sede Consiglio Regionale



BOLLETTINO  **UFFICIALE**
DELLA REGIONE PUGLIA

Direzione e Redazione: Lungomare Nazario Sauro, 33 - 70121 Bari

Tel. 0805406317 - 6372 / fax 0805406379

Abbonamenti: 0805406376

Sito internet: <http://www.regione.puglia.it>

e-mail: burp@regione.puglia.it

Direttore Responsabile **Dott. Antonio Dell'Era**